REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 6 ottobre 2026 **Anno LVII - N. 136**



Rosolina Mare (Ro), Via delle Valli al tramonto.

(Foto Eugenio Malaspina)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **117** del 01 ottobre 2026
Aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi costituita presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DPGR n. 65 del 25 giugno 2026. 10
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

n. **18789** del 22 settembre 2026
VPS S.r.l. - Impianto di gestione rifiuti denominato Geocentro, ubicato in via Morandina, 3/A - Codevigo (PD). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 106/2025 ricompresa nel PAUR di cui al decreto n. 21/2025. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, consistente in modifiche in corso d'opera per la realizzazione degli stralci funzionali di progetto. Approvazione del PMC rev. 06 del 15.07.2026. 13
[Ambiente]

n. **18790** del 22 settembre 2026
Classificazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee, sessennio di monitoraggio 2020 - 2025. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2014/80/UE, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 19 del 29/7/2022 art. 11, Co. 1 bis che modifica la L.R. n. 33/1985 n. 28. 87
[Ambiente]

n. **18791** del 22 settembre 2026
ECO.RA.V. S.p.A. Sito 18. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Z.I. Villanova, 18, Longarone (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 57 del 19.02.2026. Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Operativa Rev. 03 del 08.04.2026. 167
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **18392** del 11 settembre 2026
"Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di gestione delle trasferte di lavoro per le pubbliche Amministrazioni - Edizione 5 - ID 2767". Impegno di spesa sui bilanci di previsione per gli esercizi 2026-2027-2028-2029, L.R. n. 39/2001, a seguito dell'adesione all'Accordo Quadro mediante invio di specifico Ordinativo di Fornitura all'operatore economico aggiudicatario Cisalpina Tours S.p.A. con sede in Rosta (TO), C.F./P.I.: 00637950015, CIG Accordo Quadro: B322A26EBA - CIG derivato: BCC0CD21BB. 169
[Appalti]

n. **18643** del 17 settembre 2026
Progetto di "Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV). CUP H65B19000810002". Approvazione del Verbale di conclusione della Conferenza dei servizi asincrona e sincrona del 2 settembre 2026, per l'esame del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90, ed avvio dell'iter per la variante urbanistica ai sensi dell'art. 24bis della L.R. 27/2003. 175
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **19282** del 01 ottobre 2026

Approvazione risultanze istruttorie, valutazione, relativa graduatoria di merito e contributi concessi. Bando per l'erogazione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto approvato con DGR n. 501 del 09.06.2026. L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 35. 178

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **18141** del 07 settembre 2026

Ditta Sartor Giovanni s.a.s. di Sartor Andrea - Fantin Janos - Fantin Michele. Rinnovo dell'autorizzazione a coltivare il cantiere denominato "MERLO 1°" della cava di sabbia e ghiaia denominata "CASE BIANCHE MERLO 1°" in Comune di Istrana (TV), con contestuale modifica non sostanziale del progetto di ricomposizione ambientale. L.R. 13/2018 - D.Lgs. 117/2008. 189

[Difesa del suolo]

n. **18674** del 17 settembre 2026

Impegno di spesa di Euro 120.000,00 a seguito dell'approvazione dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione del Veneto e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque termali di Recoaro (VI). Codice CUP D73C25001070002. 198

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA

n. **16** del 30 settembre 2026

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale. Ditta proponente: DEF S.r.l. D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001. 200

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

n. **17856** del 28 agosto 2026

Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. Progetto 1553 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto A. CUI: L80007580279202500116. Importo progetto Euro 400.000,00 - CUP: H68H25000570002 - Codice GLP FF-I1848.0. Finanziamento: DGR n. 1285 del 20/10/2025 Cap. di spesa 105340. 244

[Settore primario]

n. **18247** del 09 settembre 2026

Approvazione perizia di variante con nuovi prezzi in corso d'opera e rimodulazione del quadro economico. DGRV 36 del 25 gennaio 2022 - Piano Triennale 2022-2024. Prog. n. 1410 - C.U.I. L80007580279202200002 Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei torrenti Borsoia e Desedan nel bacino dell'Alpago e del medio Piave - Cod. GLP: FF-I1381 Importo finanziamento Euro 2.994.775,00. CUP: H95H19000050001 - CIG: B0BAC3324A - Cod. APPTEL G00753. 248

[Settore primario]

n. **18419** del 14 settembre 2026

Approvazione progetto lavori supplementari, rimodulazione quadro economico, affidamento lavori ed estensione incarico per le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nonché di assistenza alla direzione lavori dei lavori supplementari, del progetto n. 1532_ CUI: L80007580279202400029: "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Finanziamento: Legge 30/12/2023 n. 213 art. 1, commi 464-469, contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario - annualità 2025. Importo progetto Euro 496.000,00. CUP: H28H25000040002 - CIG lavori: B94E40DDD6, CIG servizi: B90450BE1C - Codice GLP: FF-I1818.0. 255

[Settore primario]

n. **18617** del 17 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 8/2025/COMVR del 24/06/2026, Area Lessinia Occidentale - "Interventi compensativi per riduzioni superfici boscate (art. 15 LR 52/78) - Parco periurbano in via Boara del Comune di Mozzecane (VR).", redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/24 - L.R 27/2003 - Importo: Euro 30.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 261

[Settore primario]

n. **18713** del 18 settembre 2026

Approvazione CRE - Relazione sul conto finale O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 - O.C. n. 4 del 21/04/2020. Codice Intervento LN145-2020-558-BL-233 Prog. UOFE-68-2020 "Realizzazione completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali, torrente Pettorina in comune di Rocca Pietore (BL)" - Importo progetto per l'importo Euro 620.000, 00. CUP J53H20000380001 - CIG 8402787730 e CIG lavori complementari B7EFD029D0. 263

[Settore primario]

n. **18754** del 21 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 6/2024/VI-B del 22/05/2026 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Schio e altri (VI), redatto dalla ex U.O. Servizi Forestali, ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 - L.R. 27/2003 - Importo progetto Euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 268

[Settore primario]

n. **18868** del 23 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2025/RO SFN del 10/09/2026 "Attuazione della Strategia forestale nazionale attraverso interventi di sistemazione idraulico-forestale in zone costiere, nel comune di Rosolina (RO)" redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - DGR n. 1044/2025 - L.R. 27/2003 - Importo progetto Euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 270

[Settore primario]

n. **18916** del 24 settembre 2026

Approvazione CRE - Relazione Finale DGRV 81 del 12 febbraio 2024 - Piano Triennale 2024-2026 Progetto 1510 "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL)" - Importo progetto Euro 600.000,00. Codice Unico Intervento: L80007580279202200003 - CUP H98H24000290002. CIG B71768323A - Cod. GLP FF-I1653.0. 272

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **16180** del 23 luglio 2026

Procedura telematica multi-lotto per la fornitura di apparati hardware, licenze software, crediti "FortiFlex" e apparati di rete, comprensiva dei servizi di manutenzione e accessori, destinati al Polo Strategico Regionale (PSR) e alla Regione del Veneto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681. Lotto n.1 - base di gara: Euro 2.459.016,39 (IVA esclusa), Lotto n.2 - base di gara: Euro 614.754,10 (IVA esclusa), per un importo complessivo a base di gara pari Euro 3.073.770,49 (IVA esclusa). Aggiudicazione Lotto n.1 e Lotto n.2 ed esecuzione anticipata contratto ex art. 17 co. 8 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. relativamente al Lotto n.1. 275

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **18376** del 11 settembre 2026

Modifica dell'impegno di spesa per associazione del codice unico progetto (CUP), conclusione del procedimento avviato d'ufficio ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 s.m.i. e contestuale revoca della quota residua del contributo regionale concesso. Beneficiario: Comune di Polverara (PD). Intervento denominato "Realizzazione di pista ciclabile in Via Fiumicello". L.R. 30 dicembre 1991, n. 39, art. 14 s.m.i. - "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale". 279

[Viabilità e trasporti]

n. **18380** del 11 settembre 2026

Conclusione del procedimento, avviato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 s. m. i. e contestuale revoca del contributo concesso. Beneficiario: Comune di Terrazzo (VR). Intervento denominato: "Percorso ciclopedonale sul fiume Adige - Frazione Begosso". CUP: C65F21000060009 L.R. 30.12.1991, n. 39, art. 9. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale". 281

[Viabilità e trasporti]

n. **19338** del 02 ottobre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 3, Obiettivo Specifico (Os) 2.8 Azione 2.8.4 TPL - Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità, Bando per l'attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità", nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL - Deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 16 settembre 2026. Approvazione degli allegati tecnici. 283

[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **119** del 15 settembre 2026

Revoca dell'accreditamento dell'Ente ITS MARCO POLO (codice fiscale 93014980234, codice Ente 3682, codice accreditamento alla Formazione A0426) e contestuale cancellazione dall'elenco degli Enti accreditati ex L.R. n. 19/02. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. DGR n. 2120/2015. 300

[Formazione professionale e istruzione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **18319** del 10 settembre 2026

Impegno del compenso omnicomprensivo per le annualità 2026-2027-2028, a favore delle agenzie e delle società partecipate o controllate dalla Regione che compongono il Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale. 301

[Ambiente]

n. **18492** del 15 settembre 2026

Impegno di spesa per il conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Ilaria Agnoletto, volto all'assistenza tecnica all'U.O. VAS VINCA e NUVV, per attività specialistica di supporto alla Segreteria Tecnica del NUVV in materia di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico-finanziario-patrimoniale. CUP H74F26000100001. 306

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **17858** del 28 agosto 2026

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei servizi tecnici relativi ai lavori di adeguamento degli impianti antincendio delle Sedi centrali della Giunta regionale del Veneto, a favore di "Divisione Energia S.r.l. società Benefit", P.IVA: 04037990274 e impegno della spesa di Euro 13.393,96 (compresi CNPAIA 4% ed IVA 22%)- CIG: BCA2410BC7. Approvazione del Quadro Economico dell'intervento per complessivi Euro 460.000,00 - CUI: L80007580279202300017 - CUP: H78E23000050002 e prenotazione della spesa di Euro 446.606,04. L.r. 39/2001. 313

[Demanio e patrimonio]

n. **18281** del 09 settembre 2026

Rideterminazione con variazione in aumento, da Euro 360.000,00 ad Euro 550.000,00, del Quadro Economico dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici di Palazzo Linetti in Venezia - CUI: L80007580279202400006 - CUP: H72H23000670002. Impegno della spesa di Euro 19.032,00 (compresi CNPAIA ed IVA), sul bilancio di esercizio 2026, a favore del beneficiario Alvarez Associati, P.VA: 02987880271 - CIG: B94894B88A, per il servizio supplementare di aggiornamento / adeguamento dell'autorizzazione ambientale allo scarico, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.. Assunzione della prenotazione di spesa di Euro 190.000,00 sul capitolo U/100630 a carico del bilancio di esercizio 2027, a completa copertura del Quadro economico dell'opera. L.R.39/2001. 318

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **100** del 05 ottobre 2026

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2026. DGR n. 1020 del 16 settembre 2026 "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026". Azione 1) Interventi di sostegno del commercio equo e solidale. L.R. 22 gennaio 2010, n. 6. 323

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **18714** del 18 settembre 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - Spese operative per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova - Annualità 2026 - "Lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via Squero n. 1 e 2 a Battaglia Terme (PD)". Cod. GLP: PD-H0274 Decreto a contrarre e affidamento. CIG: BCF52662B6. 349

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **18022** del 02 settembre 2026

Impegno di spesa di Euro 713.685,71 per Ordine di Servizio "A" (CIG derivato BCB7E19A6F), di Euro 5.124,00 per il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CIG BAC4AA77A6), di Euro 9.359,81 per incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e di Euro 642,64 per IRAP nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle". Contratto di Accordo Quadro rep. 6737 del 23.05.2026. Importo complessivo Euro 800.000,00 - GLP RO-M0180. L.R. n. 16 del 04.08.2025. CUP H88H25000440002 - CUI L80007580279202500101 - CIG Master B992743CC0. 351

[Difesa del suolo]

n. **18843** del 23 settembre 2026

"Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno in comune di Adria (RO)". Importo complessivo Euro 496.875,00. GLP RO-I0185.0. Progetto esecutivo n. 850 del 20.05.2026. CUP H88H24000630002 - CUI L80007580279202600028. Approvazione del progetto esecutivo e decisione a contrarre. Legge n. 213 del 30.12.2023 - L.R. n. 34 del 27.12.2024. 357

[Difesa del suolo]

n. **18847** del 23 settembre 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, decisione a contrarre ed affidamento del servizio, nell'ambito dei "Lavori di rimozione alberature schiantate in alveo e prossime allo schianto lungo le arginature del Canalbianco tra i comuni di Frassinelle Polesine e Pincara". Importo complessivo Euro 150.000,00 - GLP RO-I0183. CUP H68H25001130001 - CIG BCFD4D9921 O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - O.C.D.P.C. n. 1173/2025. 361

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **18558** del 16 settembre 2026

Decisione a contrarre, affidamento dell'incarico per "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii." e impegno di spesa di euro 11.165,44 sul capitolo 105418/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 2440-000/2026 in relazione a "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene". O.C.D.P.C. n. 622/2019 e O.C.D.P.C. n. 819/2022 - Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi meteorologici che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto, finanziati con risorse trasferite al Bilancio regionale ai sensi della D.G.R. n. 721 del 26/06/2024. Decreto n. 1422 del 18/11/2024 all. B. Ordinanza Commissariale n. 4 del 14/12/2020. Finanziamento complessivo di Euro 1.575.000,00. Codice univoco FSUE-2019-807-VE-008 - Codice GLP:VE-I0335- CUP: H48H23000050001 - CIG BC6B81BEF2 - Procedura Apptel G0398. 365

[Appalti]

n. **18604** del 16 settembre 2026

Annullamento Decreto n. 18522 del 15.09.2026 e adesione alla Convenzione "Gas Naturale 17" Lotto 4 (CIG originario B620749A75, CIG derivato BD0081A4ED) tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le utenze della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con decorrenza dal 01.11.2026 per una durata di 12 mesi nonché, nell'ambito della presente adesione, l'autorizzazione alla relativa cessione del credito a International Factors Italia S.p.A. 374

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **17930** del 01 settembre 2026

Approvazione del progetto esecutivo e assunzione della relativa prenotazione di spesa. Decisione a contrarre ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 e contestuale indizione di procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. c) del D.Lgs 36/2023. Progetto n. 1207 "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso" dell'importo complessivo di Euro 496.875,00. Codice GLP VR I-1207-CUI L80007580279202600029 CUP H48H26000150001. Legge 30.12.2023, n. 213 art. 1 commi 464-469 - Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario. 378

[Appalti]

n. **18733** del 18 settembre 2026

Presa d'atto della rinuncia alla concessione per l'occupazione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 06.28.54 catastalmente censita al foglio 6 mappali nn. 3/parte, 135, 137, 139, 141, 143, 148, 150 - foglio 10 mappali nn. 13, 89, 134, 136, 143, 145, 147, 149, 150, 160, 162, 164, 170, in comune di San Giovanni Lupatoto (VR). Cessazione del rapporto giuridico sotteso alla concessione n. 11585. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 503/1904 - Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Semplice Meneghini Chiara Pratica n. 11585. 385

[Difesa del suolo]

n. **18734** del 18 settembre 2026

L.R. n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025-2027 DGR 115 in data 10/02/2025 "Adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 ed Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27". Accordo quadro per gli "Interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua del comprensorio idraulico della provincia di Verona - annualità 2025". DITTA APPALTATRICE: Dossi geom. Claudio S.r.l. con sede in via Strada Cipata, 40/E, cap. 46100 Mantova (MN), P. Iva 02687580205. CUP: H58 H25 000 100 002 - Codice GLP VR-I1172.C Approvazione del progetto relativo al contratto applicativo n. 3 con oggetto "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche del bacino del Lago di Garda", dell'importo netto di Euro 55.935,76 (oltre IVA di legge) - Codice GLP VR-I1172C. 388

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **18698** del 18 settembre 2026

Opere di Pronto Intervento L.R. 1/1975 art. 3, L.R. 13/2022 art. 25, D.Lgs. 36/2023 art. 140. Lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine sinistro gravemente danneggia-to del Fiume Brenta nei giorni 27-28 febbraio 2024, a salvaguardia dell'area industriale in località Prè nei comuni di Bassano del Grappa e Nove. Prog. VI-P1450.0 - Importo dei lavori al netto di IVA: Euro 296.371,35. CUP: H31J24000220002, CIG: B0EA7672F7, APPTEL: G00793. APPROVAZIONE del progetto a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori LIQUIDAZIONE pagamento Euro 1.942,89 IVA COMPRESA ditta Costruzioni Lazzarotto s.r.l., a titolo di saldo dei lavori eseguiti. 393

[Difesa del suolo]

n. **18821** del 23 settembre 2026

OCDPC n. 761 del 30.03.2021- Ordinanza del Commissario Delegato n. 10 del 12.12.2022 - OCDPC n. 973 del 1.03.2023. PROG. VI-I1427 : Intervento di ripristino dell'integrità strutturale e funzionale delle arginature del fiume Tesina in Comune di Torri di Quartesolo a seguito dell'evento del 6 dicembre 2020. Importo complessivo di progetto: Euro 500.000,00 CUP H47H21002390001 O.C.D.P.C. n. 1018/2023 - Subentro in regime ordinario della Regione Veneto LIQUIDAZIONE pagamento Euro 5.533,24 oneri previdenziali ed IVA compresi, SALDO per incarico professionale di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori a favore dello studio associato Benetti Grigolo Architetti. CIG B8B099A690. 396

[Difesa del suolo]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1021** del 16 settembre 2026

Determinazioni in ordine all'impiego delle risorse finanziarie ministeriali, previste per l'annualità 2026, concernenti il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 7 agosto 2025. 399

[Sanità e servizi sociali]

n. **1029** del 23 settembre 2026

Azienda Ulss n. 3 Serenissima. Autorizzazione alla alienazione del complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" sito in Comune di Venezia. Art. 5 del D.Lgs. n. 502/1992. Deliberazione/CR n. 74 del 28 luglio 2026. 405

[Demanio e patrimonio]

n. **1035** del 23 settembre 2026

IPAB I.P.A.V. "Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane" di Venezia. Autorizzazione all'alienazione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente. L.R. n. 46/1999, art. 45, comma 1 e L.R. n. 43/2012, art. 8. 410

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1036** del 23 settembre 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.. 414

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1037** del 23 settembre 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Non Autosufficienza delle persone anziane", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii 425
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1045** del 23 settembre 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Patrimonio e Demanio", incardinata presso la Direzione Demanio e gestione del patrimonio, nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii. 437
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1054** del 23 settembre 2026
Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Individuazione del rappresentante dei movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale. L.R. n. 62/1987, art. 3, comma 1, lett. f). 451
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1056** del 01 ottobre 2026
Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale annualità 2026-2028. Attuazione progetti "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" e "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione". DGR n. 573 del 24 giugno 2026. Art. 1, comma 368, Legge 30 dicembre 2021, n. 234. 453
[Turismo]

n. **1058** del 01 ottobre 2026
Approvazione dello schema di Accordo regionale, integrativo dell'Accordo Collettivo Nazionale del 6 marzo 2025, per la somministrazione di vaccini presso le farmacie pubbliche e private convenzionate. 469
[Sanità e servizi sociali]

n. **1072** del 01 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 18982/2026 pendente avanti alla Suprema Corte di Cassazione. 488
[Affari legali e contenzioso]

n. **1073** del 01 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 38095/2026 pendente avanti al Tribunale civile di Roma. 489
[Affari legali e contenzioso]

n. **1074** del 01 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 9758/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - sede di Roma. 490
[Affari legali e contenzioso]

n. **1075** del 01 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel secondo grado di giudizio R.G. n. 5399/2026 pendente avanti al Consiglio di Stato. 491
[Affari legali e contenzioso]

n. **1076** del 01 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel secondo grado di giudizio R.G. n. 7404/2026 pendente avanti al Consiglio di Stato. 492
[Affari legali e contenzioso]

n. **1077** del 01 ottobre 2026
Autorizzazione alla definizione della causa civile R.G. n. 6496/2023 pendente avanti al Giudice di Pace di Verona e concernente un sinistro causato da fauna selvatica. 493
[Affari legali e contenzioso]

n. **1078** del 01 ottobre 2026
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 494
[Affari legali e contenzioso]

n. **1079** del 01 ottobre 2026
Autorizzazioni alla costituzione nei giudizi R.G. n 3774/2025 pendente innanzi al Giudice di Pace di Verona e R.G. n. 661/2026 pendente innanzi al Giudice di Pace di Venezia. 495
[Affari legali e contenzioso]

n. **1085** del 01 ottobre 2026
Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. n. 33/2024, art. 16, comma 1 - L.R. n. 4/2026, art. 5 - DGR n. 1528 del 30/12/2024 - DGR n. 1111 del 22/09/2025). Approvazione elenco integrativo dei Comuni beneficiari di contributo regionale per l'anno 2026 e individuazione adempimenti per la quota residua. 496
[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **1094** del 01 ottobre 2026
Commemorazione del Giorno del Ricordo. Approvazione Avviso pubblico e Direttiva relativi al concorso per i migliori elaborati realizzati dagli studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, sul tema "Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale" nell'anno scolastico e formativo 2026/2027. DGR n. 911 del 25.08.2026. 501
[Formazione professionale e istruzione]

n. **1096** del 01 ottobre 2026
PR VENETO FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30 marzo 2026 - Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione" - Obiettivo specifico d) ESO 4.4. Approvazione dell'Avviso "Formazione per la decarbonizzazione. Trasformare la sostenibilità energetica in un vantaggio competitivo" per la presentazione di progetti formativi. 514
[Lavoro]

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 20 del 15 settembre 2026 "Promozione e valorizzazione del paesaggio della pianura veneta" (Bollettino ufficiale n. 124 del 15 settembre 2026). 554

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 592890)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 117 del 1 ottobre 2026

Aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi costituita presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DPGR n. 65 del 25 giugno 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene aggiornata la composizione dei componenti della Commissione Alloggi già costituita presso l'ATER di Rovigo con DPGR n. 65 del 25 giugno 2026, come previsto dall'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica" che ridefinisce l'assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) quali Enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (ERP);

VISTO l'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni ATER la Commissione Alloggi, che dura in carica cinque anni ed è composta da:

a. un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;

b. un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;

c. il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato;

d. un rappresentante delle Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d'intesa fra le medesime;

e. un dipendente dell'ATER;

VISTO l'art. 33, comma 2 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che, con le stesse modalità di cui al comma 1 del citato articolo, sono designati i componenti supplenti che partecipano alla Commissione in caso di assenza o impedimento dei titolari;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 25 giugno 2026 con cui è stata costituita la Commissione Alloggi presso l'ATER di Rovigo, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, nella seguente composizione:

lett. a) dott.ssa Simonetta Rusciadelli, in qualità di Presidente titolare;
avv. Maria Elena Tranfaglia, in qualità di Presidente supplente;

lett. b) arch. Daniele Pasian, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare;
dott. Antonio Cantatore, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente;

lett. c) il Sindaco del Comune interessato o suo delegato;
il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario;

lett. d) sig. Luca Fracasso, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare;
sig. Massimo Buoso, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente;

lett. e) rag. Milva Mantovani, dipendente dell'ATER di Rovigo, in qualità di titolare;
dott.ssa Elena Chiarion, dipendente dell'ATER di Rovigo, in qualità di supplente;

VISTA la comunicazione dell'ATER di Rovigo prot. n. 0010402 del 26 agosto 2026, acquisita in data 27 agosto 2026 al protocollo regionale n. 482406, con cui l'ATER ha individuato l'avv. Rachele Bozzolan quale membro titolare della Commissione Alloggi dell'ATER di Rovigo in sostituzione della rag. Milva Mantovani, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017;

CONSIDERATO che la competenza circa la costituzione e l'aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi è riservata al Presidente della Giunta regionale;

RILEVATA la necessità di procedere all'aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi costituita presso l'ATER di Rovigo;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti delle Commissioni Alloggi costituite presso le ATER spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti delle Commissioni Alloggi delle ATER è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;

DATO ATTO che la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiornare la composizione della Commissione Alloggi già costituita presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 25 giugno 2026, nominando, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017, l'avv. Rachele Bozzolan quale membro titolare della Commissione Alloggi dell'ATER di Rovigo ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017 in sostituzione della rag. Milva Mantovani;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, la Commissione Alloggi presso l'ATER di Rovigo è così composta:

   lett. a) dott.ssa Simonetta Rusciadelli, in qualità di Presidente titolare;
   avv. Maria Elena Tranfaglia, in qualità di Presidente supplente;

   lett. b) arch. Daniele Pasian, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare;
   dott. Antonio Cantatore, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente;

   lett. c) il Sindaco del Comune interessato o suo delegato;
   il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario;

   lett. d) sig. Luca Fracasso, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare;
   sig. Massimo Buoso, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente;

   lett. e) avv. Rachele Bozzolan, dipendente dell'ATER di Rovigo, in qualità di titolare;
   dott.ssa Elena Chiarion, dipendente dell'ATER di Rovigo, in qualità di supplente;

4. di dare atto che la Commissione Alloggi dell'ATER di Rovigo dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 25 giugno 2026;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Rovigo spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Rovigo è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

(Codice interno: 592220)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 18789 del 22 settembre 2026

VPS S.r.l. - Impianto di gestione rifiuti denominato Geocentro, ubicato in via Morandina, 3/A - Codevigo (PD). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 106/2025 ricompresa nel PAUR di cui al decreto n. 21/2025. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, consistente in modifiche in corso d'opera per la realizzazione degli stralci funzionali di progetto. Approvazione del PMC rev. 06 del 15.07.2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA di cui al Decreto n. 106 del 21.03.2025 e s.m.i. di titolarità della VPS S.r.l., a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi del comma 1 dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, relativa a varianti in corso d'opera per la realizzazione degli stralci funzionali del progetto dell'impianto di gestione rifiuti denominato Geocentro in via Morandina, 3/A – Codevigo (PD), approvato con PAUR n. 21/2025. Si approva, inoltre, il PMC rev. 06 del 15.07.2026.

Il Direttore

RICHIAMATI il Decreto del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 21/2025 con cui è stato rilasciato il Provvedimento Unico Autorizzatorio Regionale comprensivo della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 106/2025 e il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n 71 del 02.03.2026 di recepimento di modifica non sostanziale comunicata ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota del 26.05.2026, acquisita al prot. reg. con i nn. 298180, 298187, 298196 e 298203 del 29.05.2026, con cui VPS ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, la modifica relativa a varianti in corso d'opera per la realizzazione del progetto autorizzato con PAUR di cui al decreto n. 21/2025 e contestualmente ha richiesto l'adeguamento dei codici EER alla decisione delegata (UE) 2025/934, che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie;

VISTA la nota prot. reg. n. 314556 del 09.06.2026 di richiesta di parere ad ARPAV e Provincia, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 9 gennaio 2025 n. 1, e, agli Enti competenti, di eventuali osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 54472/2026 del 24.06.2026 (prot. reg. n. 371254 del 24.06.2026) con cui ARPAV ha richiesto alcune integrazioni e chiarimenti in merito alla modifica proposta, in particolare rispetto all'adeguatezza del sistema di trattamento delle acque e al sistema di aspirazione posto a servizio del macchinario di frantumazione inerti;

PRESO ATTO delle osservazioni e indicazioni espresse, con nota prot. n. 100738 del 26.06.2026 (prot. reg. n. 385489 del 26.06.2026), dall'ULSS 6 Euganea;

PRESO ATTO che la Provincia di Padova non ha trasmesso, nei termini assegnati con la nota n. 314556 del 09.06.2026, e comunque fino ad oggi, osservazioni sulle modifiche proposte;

PRESO ATTO che non sono pervenute, nei termini assegnati con la nota n. 314556 del 09.06.2026, e comunque fino ad oggi, ulteriori osservazioni da parte degli altri Enti interessati, come individuati nella nota n. 314 del 09.06.2026 (Comune di Codevigo e Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Padova);

VISTA la nota prot. reg. n. 391772 del 29.06.2026 con cui gli uffici regionali hanno richiesto alla Ditta di dare riscontro alle richieste di cui alla nota ARPAV n. 54472/2026;

VISTA la nota del 17.07.2026 (prot. reg. n. 427432 del 20.07.2026) con cui VPS S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

VISTO il parere ARPAV prot. n. 65783/2026 del 30.07.2026 (prot. reg. n.446973 del 31.07.2026) che, sulla base della documentazione integrativa, conclude che non sussistano ulteriori elementi tecnici di rilievo;

VISTA l'integrazione volontaria, inviata dalla Ditta e acquisita al protocollo regionale con il n. 450668 del 03.08.2026, contenente ulteriori dettagli sul sistema di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche;

VISTA la nota prot. reg. n. 458137 del 07.08.2026 di riscontro favorevole con prescrizioni e di contestuale avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/1990 per l'aggiornamento dell'AIA a seguito delle modifiche assentite;

DATO ATTO che l'introduzione di un nuovo stadio di triturazione all'interno del capannone costituisce integrazione della linea già autorizzata, diversamente da quanto riportato per mero errore materiale in un passaggio della nota di cui sopra, dove viene descritto come "installato al posto dell'attuale";

DATO ATTO che la ditta non ha precisato la conversione del codice EER 190211*, soppresso e sostituito con i codici 190212* e 190213*dalla decisione delegata (UE) 2025/934, che si ritiene di integrare con le operazioni previste per l'originario codice 190211*;

VERIFICATO il pagamento degli oneri istruttori di cui alle ricevute acquisite al prot. reg. n. 298180 del 29.05.2026 e n. 463136 del 11.08.2026;

PRESO ATTO che la Ditta, con nota del 07.08.2025 (prot. reg. n. 388821 del 07.08.2025), ha trasmesso il PMC (rev. 05 del 06.08.2025) in ottemperanza alla prescrizione n. 32.1 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 106 del 21.03.2025, che deve pertanto intendersi superata;

PRESO ATTO inoltre che, con nota acquisita al prot. reg. n. 305257 del 23/06/2025, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 355797 del 21/07/2025, la ditta ha trasmesso la proposta per un piano di monitoraggio delle acque sotterranee, in ottemperanza alla prescrizione 32.4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 106 del 21.03.2025, che deve pertanto intendersi superata;

CONSIDERATO che ARPAV nel sopracitato parere n. 54472/2026 ha ritenuto che *"qualora le modifiche siano assentite, dovrà essere aggiornato il PMC rev. 5 del 06/08/2026 per le parti connesse alle modifiche (es. tab. 1.6.3., 2.1.1, 2.1.5)"* comunicando a tal proposito che *"il PMC è già stato oggetto di interlocuzioni dirette con la Scrivente dopo il rilascio del PAUR n. 21 del 24/03/2025, da ultimo con l'incontro del 18/03/2026, in esito al quale si è in attesa di ricevere il documento aggiornato";*

ATTESO che la Ditta, a seguito delle interlocuzioni informali con ARPAV ha provveduto ad aggiornare il PMC redigendo la versione rev. 06 del 15.07.2026;

VISTA la nota prot. n. 70205 del 13.08.2026 (prot. reg. n. 467490 del 13.08.2026) con cui ARPAV esprime parere favorevole con indicazioni e precisazioni sul PMC rev. 06 del 15.07.2026;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 463136 del 11.08.2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250689747854 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"*;

VISTA la l.r. n. 3/2000 *"Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti";*

VISTA la l.r. n. 12 del 27/05/2024 Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (articolo 22 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12);

VISTA la d.g.r. n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTE le d.g.r n. 242/2010 e n. 863/2012, per quanto compatibili e non in contrasto con le disposizioni della l.r. n. 12/2024 e con il Regolamento n. 1/2025;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, a seguito della messa in atto della modifica assentita con nota prot. reg. n. 458137 del 07/08/2026, nonché alla luce delle comunicazioni della ditta acquisite al prot. reg. n. 305257 del 23/06/2025 e n. 388821 del 07/08/2025:

   1) l'Allegato A del Decreto n. 106/2025 è sostituito con l'**Allegato A** al presente provvedimento *(Prescrizioni*), che ne costituisce parte integrante;

   2) l'Allegato A3 del Decreto n. 106/2025 è sostituito con l'**Allegato B** al presente provvedimento *(C22 Planimetria dell'insediamento con lo stoccaggio di materie prime e rifiuti Rev. 02 del 18/05/2026*), che ne costituisce parte integrante;

   3) l'Allegato A5 del Decreto n. 106/2025 è sostituito con l'**Allegato C** al presente provvedimento *(C20 Planimetria dell'insediamento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera Rev. 02 del 18/05/2026)*, che ne costituisce parte integrante;

   4) l'Allegato A7 del Decreto n. 106/2025 è sostituito con l'**Allegato D** al presente provvedimento *(C21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi idrici e della rete*

piezometrica Rev. 02 del 18/05/2026), che ne costituisce parte integrante;

3. di stabilire che, a seguito della entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934, che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, l'Allegato A1 del Decreto n. 106/2025 è sostituito con l'**Allegato E** al presente provvedimento *(Codici EER)*, che ne costituisce parte integrante;
4. di stabilire che per i rifiuti di batterie che, alla data di entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934 (9 dicembre 2026), risultino già conferiti in installazione, è ammessa la riclassificazione/ricodifica in conformità alla Decisione delegata (UE) 2025/934; la riclassificazione/ricodifica deve essere adeguatamente tracciata nel sistema RENTRI;
5. di prescrivere che nell'attuazione della modifica non sostanziale la Ditta si attenga alle indicazioni di cui alla nota ULSS n. 10073/2026 richiamata in premessa;
6. di approvare il PMC rev. 6 del 15.07.2026, fermo restando il rispetto delle ulteriori indicazioni contenute nel parere ARPAV n. 70205/2006;
7. di far salvo quanto stabilito dal decreto AIA n. 106 del 21.03.2025 e s.m.i. per le parti non modificate dal presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n.458137 del 07.08.2026;
9. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla VPS S.r.l e trasmesso a Comune di Codevigo, Provincia di Padova, ARPAV;
10. di prescrivere che, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta adegui le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
11. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro;
12. di far salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
13. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
14. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
15. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18789 **del** 22/09/2026 pag. 1 di 21

Autorizzazione Integrata Ambientale

dell'impianto di gestione rifiuti ubicato in Comune di Codevigo (PD), via Morandina, 3/A

Rifiuti autorizzati

1. La Ditta è autorizzata a gestire presso l'installazione le tipologie di rifiuti di cui all'Allegato relativo all'elenco dei codici EER; le operazioni di cui al successivo punto 2 possono essere eseguite secondo quanto individuato per ciascun codice EER nelle tabelle di tale Allegato; sono altresì ammessi allo stoccaggio tutti i rifiuti prodotti dalla Ditta nell'attività di gestione rifiuti.

Operazioni autorizzate

2. La Ditta è autorizzata a svolgere presso l'impianto le attività di gestione rifiuti di cui agli allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 152/2006 di seguito specificate:

   2.1. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi con le seguenti finalità:

      2.1.1. stoccaggio puro per reindirizzare il rifiuto a successivi impianti di gestione dei rifiuti;

      2.1.2. stoccaggio funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;

      2.1.3. stoccaggio dei rifiuti prodotti nelle operazioni di gestione rifiuti;

   2.2. sconfezionamento/riconfezionamento [R12/D14] di singole partite di rifiuti (stesso codice EER, stesse HP, stesso produttore), al fine della sostituzione dell'imballaggio, con eventuali bancalatura / sbancalatura, travaso/svuotamento liquidi contenuti in imballaggi; i rifiuti mantengono il codice EER di origine e le eventuali caratteristiche di pericolo;

   2.3. accorpamento [R12/D14] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con eventuali sconfezionamento/riconfezionamento, bancalatura/sbancalatura, travaso/svuotamento liquidi contenuti in imballaggi, di carichi aventi il medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti; i rifiuti mantengono il codice EER di origine e le eventuali caratteristiche di pericolo;

   2.4. selezione e cernita [R12/D13] di singole partite di rifiuti o di più partite di rifiuti aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime HP, distinta in:

      2.4.1. eliminazione delle frazioni estranee o di singole frazioni residuali vocate a destino diverso, effettuata manualmente con eventuali ausili meccanici; i rifiuti mantengono lo stesso codice EER di origine e la medesima filiera (R/D) di destino, mentre le frazioni estranee o residuali ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o a smaltimento;

      2.4.2. selezione di rifiuti misti/smontaggio compositi, effettuata manualmente o con l'eventuale ausilio di ragno, finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta;

   2.5. separazione gravimetrica [R12/D13], di singole partite di rifiuti mediante decantazione ed estrazione della componente liquida effettuata in box n. 25; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o smaltimento;

   2.6. pretrattamento di rifiuti inerti che mantengono la qualifica di rifiuto [R12/D13] mediante benna vagliatrice in box esterni o mediante operazioni di riduzione volumetrica, selezione meccanica, selezione dimensionale, deferrizzazione in capannone interno;

   2.7. riduzione volumetrica mediante pressatura [R12/D13] di singole partite di rifiuti o di più partite di rifiuti aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo finalizzata alla riduzione della pezzatura del rifiuto;

2.8. miscelazione in deroga e non in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006 [R12/D13]; le miscele di rifiuti ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e destinate a successivi impianti di trattamento;

2.9. trattamento chimico-fisico di rifiuti pericolosi e non pericolosi [D9] destinati al conferimento in siti di deposito permanente* mediante processi di:

2.9.1. stabilizzazione, anche parziale, di rifiuti pericolosi, con l'eventuale utilizzo di rifiuti non pericolosi come additivi;

2.9.2. solidificazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e immobilizzazione di composti cedibili mediante lisciviazione;

2.9.3. processo congiunto di stabilizzazione e solidificazione/immobilizzazione.

*Il vincolo di destino è da intendersi riferibile a tutti i siti di deposito permanente o riempimento di miniere assimilabili a discarica, anche autorizzati con operazioni di recupero (R), purché gli stessi rispettino i requisiti di cui alla Direttiva 1999/31/CE e alla Decisione 2003/33/CE; è inoltre escluso il deposito del rifiuto in strati finali (ad esempio capping) soggetti a dilavamento meteorico o che possano contaminare le matrici ambientali;

2.10. recupero di rifiuti non pericolosi inerti [R5], per la produzione di materiali che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi del D.M. 127/2024:

a) aggregati per l'impiego recuperi ambientali, riempimenti, colmate;

b) aggregati per la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;

c) aggregati per la realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;

d) aggregati per la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;

e) aggregati per la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;

f) aggregati per il confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);

g) aggregati per il confezionamento di calcestruzzi;

h) aggregati per la produzione di clinker per cemento;

i) aggregati per la produzione di cemento;

2.11. recupero di conglomerato bituminoso [R5] con produzione di granulato di conglomerato bituminoso che cessa la qualifica di rifiuto ai sensi del DM 69/2018, da utilizzare per:

a) miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 (serie da 1-7);

b) miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a freddo;

c) produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali;

2.12. recupero di rifiuti inerti "caso per caso" per la produzione di:

a) Sabbia per la realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi;

b) Materiali drenanti funzionali al drenaggio delle acque meteoriche e/o di falda;

c) Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica;

d) Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica;

e) Terra per utilizzo nella realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1;

f) Materiale per clinker di cemento Portland;

g) Componente a base di calcare (I, II) da utilizzare come aggiunta a freddo per la produzione di cemento;

h) Componente a base di materiali pozzolanici (P, Q) da utilizzare come aggiunta a freddo per la produzione di cemento;

i) Componente a base di fumo di silice (D) da utilizzare come aggiunta a freddo per la produzione di cemento;

j) Terra per la realizzazione di terrapieni ad uso barriera visiva e/o acustica di installazioni industriali e impianti di gestione rifiuti;

2.13. sui rifiuti contenti amianto sono ammesse esclusivamente operazioni di stoccaggio o di accorpamento senza sconfezionamento, finalizzato all'ottimizzazione delle fasi di trasporto (D14); i rifiuti contenenti amianto devono essere stoccati evitando qualsiasi diffusione di fibre libere; qualora, in casi eccezionali, l'imballo del rifiuto risulti danneggiato, la Ditta è autorizzata a riconfezionare adeguatamente il rifiuto; l'area dedicata allo stoccaggio deve essere evidenziata con apposita segnaletica di immediata percezione visiva e protetta in modo tale da evitare qualsiasi rischio per gli operatori e per l'ambiente. Inoltre:

2.13.1. è inclusa nelle operazioni di stoccaggio la gestione di carichi di rifiuti contenenti amianto aventi medesimo codice EER, ancorché classificati con HP diverse, qualora sia garantita l'identificazione delle singole partite di rifiuti con la relativa indicazione delle informazioni sul produttore e le HP originarie; in tali casi potrà essere compilato un unico documento di trasporto riportante il codice EER comune alle singole partite e la sommatoria amministrativa delle HP delle diverse partite, e dovranno essere garantite la segregazione fisica delle singole partite e la relativa etichettatura con indicazione del produttore e delle HP originarie.

3. Ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione.

Quantitativi autorizzati

4. Presso l'installazione è autorizzata la gestione dei seguenti quantitativi e capacità di trattamento:

Operazione	**Stato di fatto**	**Stato di progetto**
1 Capacità di stoccaggio R13/D15	3.410 Mg - di cui massimo 50 Mg pericolosi	20.000 Mg - di cui massimo 3.000 Mg pericolosi
2 Capacità massima giornaliera di trattamento D14/D13/D9/R12/R5	950 Mg/giorno	950 Mg/giorno
3 Capacità massima annuale di trattamento D14/D13/D9/R12/R5	135.000 Mg/anno	135.000 Mg/anno
4 Capacità massima deposito EoW	6.560	40.000 Mg

4.1. i quantitativi massimi di rifiuti istantaneamente presenti in installazione, indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione, non possono superare i limiti della capacità di stoccaggio di cui al punto 1 della tabella sopra riportata;

4.2. gli incrementi quantitativi relativi allo stoccaggio di rifiuti sono in ogni caso subordinati all'accettazione delle garanzie finanziarie da parte della Provincia e al collaudo preventivo delle aree di stoccaggio soggette a estensione o modifica;

4.3. i limiti sulle capacità di stoccaggio rifiuti e deposito EoW applicabili per gli eventuali stralci funzionali, devono essere preventivamente comunicati secondo le modalità stabilite nel decreto di cui il presente allegato forma parte integrante.

Layout e cronoprogramma degli interventi

5. Sono stabilite le seguenti prescrizioni relativamente all'organizzazione/layout e al cronoprogramma degli interventi:

5.1. la ditta è tenuta al rispetto delle planimetrie indicate nel decreto autorizzativo e ss.mm.ii.;

5.2. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata utilizzando le aree operative destinate alle varie attività come individuate nelle planimetrie; le postazioni fisse adibite allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti e i box devono essere identificati in maniera univoca con esplicito riferimento alle planimetrie; copia della planimetria della gestione rifiuti deve essere apposta e ben visibile in prossimità dell'ingresso all'installazione e a disposizione delle autorità di controllo;

5.3. ogni modifica delle planimetrie dovrà essere preventivamente autorizzata dall'autorità competente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006.

Conferimento

6. Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le seguenti modalità operative e gestionali:

6.1. I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:

- deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
- ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
- deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
- qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;
- l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;

6.2. eventuali eccezioni relativamente a quanto sopra prescritto per l'omologa devono essere espressamente richieste e definite nel PMC/PGO oggetto di parere ARPAV e approvazione della Regione del Veneto;

6.3. deve essere tempestivamente comunicata a Regione, ARPAV, Provincia dell'installazione e Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti;

6.4. devono essere altresì comunicate tempestivamente a Regione, ARPAV, Provincia dell'installazione e Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate, anche documentali, che devono rivestire carattere di eccezionalità e devono essere gestite secondo le modalità indicate nel PMC;

6.5. deve essere effettuato il controllo delle fonti radiogene per ogni carico in ingresso di rifiuti metallici o di altre tipologie di rifiuti individuati nel PMC/PGO; in caso di positività al controllo delle fonti radiogene devono essere attuate le procedure previste dalla normativa in materia;

6.6. rimane fermo il rispetto del regolamento (UE) 2019/1021, relativo agli inquinanti organici persistenti;

6.7. è escluso il conferimento di rifiuti con le seguenti caratteristiche di pericolo: HP1, HP2, HP9, HP12, HP15; è altresì escluso il conferimento di rifiuti particolarmente putrescibili o odorigene.

Stoccaggio

7. Relativamente allo stoccaggio si applicano le seguenti prescrizioni:

7.1. devono essere stoccati separatamente i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera del recupero, i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera dello smaltimento, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera del recupero, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera dello smaltimento, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera del recupero, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera dello smaltimento, gli EoW ottenuti presso l'installazione a seguito delle operazioni di recupero;

7.2. i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato

7.3. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

7.4. ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. 36/2003, il deposito preliminare (D15) di rifiuti non può superare il limite temporale di 1 anno, mentre la messa in riserva (R13) non può superare il limite temporale di 3 anni, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta.

Miscelazione

8. Le operazioni di miscelazione vanno condotte nel rispetto delle seguenti modalità operative e gestionali:

8.1. la miscelazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 177 c. 4 e in particolare ponendo in essere i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

8.2. la miscelazione deve essere effettuata sulla base dei gruppi di miscelazione individuati nelll'Allegato relativo all'elenco dei codici EER ed è condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto, individuato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il quale dovrà verificare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione, nel rispetto del punto precedente;

8.3. la miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. 152/2006 deve avvenire previo accertamento preliminare di "fattibilità", ad eccezione dei casi espressamente indicati nel PMC/PGO, eseguito mediante prova a scala di laboratorio, condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto; la verifica sperimentale deve accertare la compatibilità e non reattività dei singoli componenti sottoposti a miscelazione e deve essere registrata su apposita Scheda che, numerata e datata progressivamente, è conservata per almeno tre anni. È necessario, inoltre, tenere un apposito Registro di miscelazione in cui vi sia evidenza della tracciabilità delle partite (riferimenti ai carichi e agli scarichi delle registrazioni obbligatorie) e che sia direttamente collegato alle specifiche Schede di miscelazione;

8.4. la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del d.lgs.152/2006 e purché essa faciliti le operazioni di gestione e garantisca il livello minimo di prestazione richiesto da ciascun

rifiuto originario; in particolare, i rifiuti costituiti da imballaggi, singolarmente o in miscela, potranno essere conferiti in discarica esclusivamente a seguito di una valutazione tecnica ed economica circa l'opportunità di effettuare un pretrattamento per indirizzarli ad altre forme di gestione ai sensi degli stessi criteri di priorità;

8.5. l'impianto di destinazione per lo smaltimento o il recupero della miscela deve essere autorizzato a ricevere singolarmente tutti i codici ER e tutte le HP che compongono la miscela stessa, salvo quanto autorizzato a seguito di specifica istanza;

8.6. in specificazione del punto 6 del paragrafo 4.3 "Modalità gestionali" degli Indirizzi tecnici in materia di miscelazione e gestione di rifiuti di cui all'Allegato A alla DGR n. 119/2018, relativamente alla miscelazione che coinvolga almeno un rifiuto pericoloso si prescrive quanto segue:

a) la miscelazione non deve avere il fine di ridurre il livello o la qualità del trattamento dei rifiuti;

b) la diluizione insita nell'attività di miscelazione non deve avere il fine di ridurre la concentrazione degli inquinanti al di sotto delle soglie che stabiliscono la pericolosità del rifiuto;

c) a riscontro dei principi di cui sopra, il tecnico responsabile deve predisporre, per ogni lotto di miscelazione e specifico impianto di destino, un documento di valutazione, da allegare al Registro di miscelazione, dal quale risulti che:

1. i rifiuti oggetto di miscelazione sono conferibili singolarmente in termini di codice EER e HP allo specifico impianto di destino;
2. in caso di conferimento ad impianto di trattamento diverso dalla discarica, gli inquinanti presenti nei rifiuti che compongono la miscela sono trattabili presso lo specifico impianto di destino o risultano già conformi ai requisiti stabiliti per gli output (rifiuti/prodotti/scarichi) del trattamento eseguito presso lo specifico impianto di destino;
3. in caso di conferimento in discarica, i singoli rifiuti che compongono la miscela devono risultare conformi ai criteri di ammissibilità della specifica discarica.

Il documento di valutazione deve essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo per almeno tre anni.

d) ai sensi dell'art. 184 comma 5-ter del d.lgs. 152/2006, è vietato declassificare un rifiuto pericoloso mediante miscelazione; pertanto, la miscela contenente almeno un rifiuto pericoloso deve essere classificata come rifiuto pericoloso;

e) la miscelazione non deve comportare un aumento dei rischi per la salute e per l'ambiente e pertanto la miscela non può presentare HP nuove rispetto a quelle originariamente possedute dai rifiuti miscelati;

f) l'attribuzione delle HP alla miscela contenente almeno un rifiuto pericoloso deve avvenire ai sensi di norma e secondo gli Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2018/C 124/01 e LG SNPA 24/2020 e tenendo conto di quanto segue:

1. qualora il codice EER della miscela corrisponda ad una voce di pericolo assoluto, alla miscela sono attribuite tutte le HP dei rifiuti di origine; in tali casi le analisi non sono finalizzate alla classificazione, ma sono volte a confermare l'esito positivo di quanto previsto in fase di accertamento di fattibilità ed escludere un aumento dei rischi per la salute e l'ambiente;
2. qualora il codice EER della miscela corrisponda ad una voce a specchio, alla miscela sono attribuite le HP risultanti dai pertinenti metodi di calcolo o prova; fermo restando il divieto di declassificazione e quanto stabilito ai punti a) e b), è ammessa l'eventuale perdita di alcune HP per diluizione;
3. nel caso di miscelazione di rifiuti che restano fisicamente separati gli uni dagli altri (es. rifiuti confezionati, RAEE, batterie), alla miscela sono attribuite tutte le HP dei rifiuti di origine senza necessità di analisi, indipendentemente dal fatto che il codice EER della miscela corrisponda ad una voce a specchio o di pericolo assoluto.

8.7. non è ammissibile la diluizione degli inquinanti che non sono oggetto di trattamento presso i successivi impianti di smaltimento o recupero, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di tali inquinanti al di sotto delle soglie previste per il destino dei rifiuti/prodotti/scarichi che esitano dal processo di trattamento presso i medesimi impianti; la prescrizione non si applica nei casi specifici di miscelazione di rifiuti che restano fisicamente separati gli uni dagli altri da individuarsi nel PMC/PGO, in quanto ciascun rifiuto, mantenendo la propria identità fisica, non subisce diluizioni;

8.8. non è ammissibile la miscelazione per il recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;

8.9. ai sensi dell'art. 6 c. 3 del d.lgs. 36/2003, la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica deve essere effettuata solo nel caso in cui siano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se questi posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica;

8.10. dalle registrazioni obbligatorie si dovrà poter risalire ai lotti originari che hanno generato il rifiuto;

8.11. la gestione delle miscele prodotte deve avvenire per lotti, così come individuati e dimensionati nel PMC/PGO; ogni singolo lotto deve essere caratterizzato; tale caratterizzazione deve comprendere anche le specifiche analisi chimiche, salvo motivati e specifici casi; il produttore della miscela, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. f) è qualificato come "produttore dei rifiuti" e, come tale, deve effettuare tutti i necessari accertamenti atti a caratterizzare i rifiuti prodotti e a garantirne il corretto avvio ai successivi impianti di destinazione;

8.12. le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero "definitivo"; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell'Allegato B alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06 e classificate da R12 a R13 dell'Allegato C del medesimo decreto (fatti salvi gli stoccaggi funzionali); possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;

8.13. non è ammissibile l'operazione di miscelazione su rifiuti che abbiano già precedentemente subito operazioni di miscelazione presso altri impianti; possibili deroghe devono essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;

8.14. l'inclusione di rifiuti con componente organica nel gruppo di miscelazione per l'avvio a trattamento chimico-fisico per deposito al suolo, è limitata ai soli casi in cui il contenuto di sostanza organica sia compatibile con il trattamento;

8.15. l'inclusione di rifiuti di natura litoide-minerale nel gruppo di miscelazione per l'invio ad incenerimento/recupero energetico è limitata ai soli casi di contaminazione organica;

8.16. non è ammissibile l'operazione di miscelazione di rifiuti costituiti da sostanze di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 2019/1021 o che le contengono/ne sono contaminati, per valori superiori ai valori limite determinati nel medesimo allegato, con altre tipologie di rifiuti;

8.17. la miscelazione di rifiuti polverulenti può avvenire esclusivamente nei silos 1, 2, 3, 4;

8.18. la miscelazione con travaso di rifiuti liquidi può avvenire esclusivamente nel box n. 25.

Trattamento chimico-fisico di rifiuti destinati allo smaltimento in siti di deposito permanente mediante stabilizzazione

9. Il trattamento di stabilizzazione (anche parziale), così come definita ai sensi dell'allegato alla Decisione 2014/955/UE, che modifica la Decisione 2000/532/CE deve essere condotto in conformità a quanto previsto dal Bref (2018) paragrafo 5.1.2 e alle seguenti prescrizioni:

9.1. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 36/2003;

9.2. il rifiuto da trattare deve essere caratterizzato attraverso la procedura di "omologa", corredata di adeguate e documentate verifiche analitiche specifiche (analisi sul tal quale ai fini della corretta classificazione e dell'ammissibilità nel sito di deposito permanente, test di cessione ai fini dell'ammissibilità nel sito di deposito permanente) e la sua trattabilità deve essere accertata in ingresso, anche in relazione ai contaminanti da stabilizzare, dal tecnico responsabile, che per ogni partita di rifiuti dovrà compilare le apposite schede previste nel PGO;

9.3. Il tecnico responsabile accerta con adeguate e documentate verifiche analitiche la possibilità di stabilizzare congiuntamente partite di rifiuti con differente codice EER e differenti caratteristiche di pericolo, sulla base della presenza contemporanea di contaminanti sensibili al medesimo trattamento; tale trattamento deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza;

9.4. la possibilità di sottoporre a trattamento di stabilizzazione una massa omogeneizzata composta da rifiuti diversi (il cd.'mix'), come espresso al punto precedente, deve considerarsi estesa anche alle miscele di rifiuti in ingresso all'installazione e prodotte fuori sito, per le quali la Ditta è tenuta ad acquisire dettagliate informazioni, comprensive dei codici EER e delle informazioni analitiche inerenti le caratteristiche di pericolo e la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela;

9.5. è ammesso l'uso di rifiuti non pericolosi come additivi (reagenti, leganti, modificatori, etc.), a condizione che la loro funzione sia attestata già in fase di omologa con indicazione del rapporto di sostituzione della materia prima e nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

9.5.1. i rifiuti non pericolosi utilizzati come additivi devono rispettare i requisiti chimici di ammissibilità al sito di deposito permanente;

9.5.2. in deroga al punto precedente, è sempre ammesso l'uso come additivi di rifiuti costituiti da cemento e calce, anche non conformi ai requisiti chimici di ammissibilità al sito di deposito permanente, qualora composti da materia prima confezionata ed etichettata qualificata come rifiuto, omologati specificamente per tale funzione;

9.6. il processo deve avvenire sotto la supervisione del tecnico responsabile, il quale attesta, nelle schede di trattamento, le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati; le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno tre anni;

9.7. il rifiuto posto in maturazione deve essere sempre riconducibile alle partite singolarmente trattate; ciascun lotto deve essere inviato a smaltimento finale singolarmente e non miscelato con frazioni di lotti successivi o precedenti, fatta salva la possibilità di gestire i residui dei lotti in aggregazione a lotti successivi esclusivamente alle condizioni indicate nell'apposita procedura facente parte integrante del PMC/PGO;

9.8. il rifiuto in uscita dal trattamento deve essere caratterizzato e deve essere verificata l'efficacia del processo di stabilizzazione, ossia la trasformazione dei composti responsabili della pericolosità, alla luce delle informazioni riportate nelle schede di trattamento, anche mediante strumentazione analitica (ad esempio XRD);

9.9. al rifiuto in uscita, sulla base della caratterizzazione di cui al punto precedente, potrà essere assegnato il codice EER 190305 o, qualora la stabilizzazione sia avvenuta solo parzialmente, il EER 190304*;

9.10. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita dovrà essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso potrà essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale dovranno essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice EER da attribuire nell'eventualità di lotti non conformi è quello pericoloso relativo alle miscele di rifiuti.

Trattamento chimico-fisico di rifiuti destinati allo smaltimento in siti di deposito permanente mediante immobilizzazione/ solidificazione

10. Il trattamento di solidificazione, così come definita ai sensi dell'allegato alla Decisione 2014/955/UE che modifica la Decisione 2000/532/CE, e di immobilizzazione, tesi alla riduzione e/o eliminazione del rilascio dei contaminanti nell'eluato per lisciviazione, devono essere condotti in conformità a quanto previsto dal Bref (2018) paragrafo 5.1.2 e alle seguenti prescrizioni:

10.1. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 36/2003;

10.2. il rifiuto da trattare deve essere caratterizzato attraverso la procedura di "omologa" corredata di adeguate e documentate verifiche analitiche specifiche (analisi sul tal quale ai fini dell'ammissibilità nel sito di deposito permanente, nonché della corretta classificazione nel caso di codici a specchio, e test di cessione ai fini dell'ammissibilità nel sito di deposito permanente) e la sua trattabilità deve essere accertata in ingresso, anche in relazione ai contaminanti da stabilizzare, dal tecnico responsabile, che per ogni partita di rifiuti dovrà compilare le apposite schede previste nel PGO;

10.3. il tecnico responsabile accerta, con adeguate e documentate verifiche analitiche, la possibilità di trattare congiuntamente partite di rifiuti con differente codice EER, o differenti caratteristiche di pericolo qualora i rifiuti siano pericolosi, sulla base della presenza contemporanea di contaminanti sensibili al medesimo trattamento e, qualora necessario, pretrattamento; il tutto deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza;

10.4. non è consentito il trattamento di immobilizzazione o solidificazione congiunto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, fatte salve le seguenti eccezioni:

10.4.1. nel trattamento di rifiuti pericolosi è ammesso l'uso come additivi di rifiuti non pericolosi autorizzati in Allegato relativo all'elenco dei codici EER all'operazione di immobilizzazione o solidificazione, fattispecie che deve essere motivata e della quale deve essere tenuta apposita registrazione;

10.4.2. nel trattamento di rifiuti non pericolosi è in ogni caso ammesso l'uso come additivi di rifiuti costituiti da cemento e calce, ancorché classificati pericolosi, qualora composti da materia prima confezionata ed etichettata qualificata come rifiuto, omologati specificamente per detta funzione;

10.5. il processo deve avvenire sotto la supervisione del tecnico responsabile, il quale attesta, nelle schede di trattamento, le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati; le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno tre anni;

10.6. il rifiuto posto in maturazione deve essere sempre riconducibile alle partite singolarmente trattate; ciascun lotto deve essere inviato a smaltimento finale singolarmente e non miscelato con frazioni di lotti successivi o precedenti, fatta salva la possibilità di gestire i residui dei lotti in aggregazione a lotti successivi esclusivamente alle condizioni indicate nell'apposita procedura facente parte integrante del PMC/PGO;

10.7. il rifiuto in uscita dal trattamento deve essere caratterizzato e deve essere verificata l'efficacia del processo di immobilizzazione o di solidificazione, anche alla luce delle informazioni riportate nelle schede di trattamento;

10.8. al rifiuto in uscita, sulla base della caratterizzazione di cui al punto precedente, potrà essere assegnato:

10.8.1. per il trattamento di rifiuti non pericolosi: il codice EER 190305 o, in caso di solidificazione, il codice EER 190307;

10.8.2. per il trattamento di rifiuti pericolosi: il codice EER 190304* o, in caso di solidificazione, il codice EER 190306*;

10.9. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita dovrà essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso potrà essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale dovranno essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice EER da attribuire eventualmente al lotto non conforme è 190204* o 190203;

10.10. ai fini dell'attribuzione del codice EER relativo ai rifiuti solidificati, la Ditta dovrà inserire nel PMC/PGO una proposta per la verifica delle caratteristiche del rifiuto solidificato in uscita, con particolare riferimento alle prove di porosità, permeabilità e durevolezza.

Processo congiunto di stabilizzazione e immobilizzazione / solidificazione

11. Il tecnico responsabile può valutare, caso per caso e in forma documentata, sulla base degli esiti dell'omologa e delle verifiche specifiche, di procedere alla stabilizzazione di rifiuti pericolosi congiuntamente al processo di immobilizzazione (o di solidificazione), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

11.1. il processo congiunto deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza e può essere svolto:

11.2. su rifiuti pericolosi, anche con differenti codici EER e HP, che presentino le medesime problematiche di pericolosità e lisciviabilità sensibili al medesimo trattamento; al rifiuto in uscita, qualora il processo di stabilizzazione sia efficace e completo, può essere attribuito il codice EER 190305; qualora invece la trasformazione chimica dei contaminanti fosse parziale il codice EER 190304*;

11.3. su rifiuti pericolosi e non pericolosi, che presentino le medesime problematiche di lisciviabilità sensibili al medesimo trattamento, congiuntamente solo nel caso in cui la finalità del trattamento sia la stabilizzazione completa; il codice EER del rifiuto in uscita è 190305.

Produzione di EoW ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 del d.lgs. n. 152/2006

12. La produzione di materiali che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi del DM n. 127/2024 deve avvenire nel rispetto integrale delle condizioni e criteri stabiliti dal medesimo decreto.

13. La produzione di granulato di conglomerato bituminoso che cessa la qualifica di rifiuto ai sensi del DM 69/2018 deve avvenire nel rispetto integrale delle condizioni e criteri stabiliti dal medesimo decreto.

Produzione di EoW ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del d.lgs. n. 152/2006

14. La produzione di EoW ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 deve avvenire nel rispetto del parere ARPAV 14676/2025 come modificato e integrato dal parere ARPAV 81144/2025.

<u>EoW secondo schede standard ARPAV</u>

15. La produzione di sabbia per la realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi deve avvenire nel rispetto della scheda standard ARPAV **I1_rev03**;

16. La produzione di Materiali drenanti funzionali al drenaggio delle acque meteoriche e/o di falda deve avvenire nel rispetto della scheda standard ARPAV **I2_rev03**;

17. La produzione di Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica falda deve avvenire nel rispetto della scheda standard ARPAV **I3_rev01**;

18. La produzione di Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica deve avvenire nel rispetto della scheda standard ARPAV **I4_rev01**;

19. La produzione di Terra per utilizzo nella realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1 deve avvenire nel rispetto della scheda standard ARPAV **I5_rev03**, come integrata dal parere ARPAV n. 81144/2025.
20. Qualora venga pubblicata una nuova revisione delle schede standard, la Ditta, se interessata, effettua una comunicazione di adesione volontaria a Regione, ARPAV, Provincia indicando la data a partire dalla quale intende applicare la nuova revisione, che si intende accolta senza ulteriori riscontri da parte degli Enti; in assenza di comunicazioni da parte della Ditta continuano ad applicarsi le revisioni indicate nelle prescrizioni di cui sopra, fino a rinnovo o riesame dell'autorizzazione.

Altri EoW

21. La produzione di **Materiale per clinker di cemento Portland** deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
    21.1. Caratteristiche prestazionali dei rifiuti in ingresso
    - Analisi sul tal quale: $CaO+CaCO_3+SiO_2+Al_2O_3+FeO$ e loro composti ≥ 70%

      La composizione mineralogica può essere anche costituita da un sottoinsieme dei composti sopra riportati.

      In fase di omologa del rifiuto la Ditta deve verificare preliminarmente che il rifiuto abbia le caratteristiche mineralogiche idonee per la preparazione di farina cruda per clinker di cemento Portland, anche in base alle ulteriori specifiche richieste dall'utilizzatore e darne riscontro nella relativa documentazione di accettazione del rifiuto.
    - Per ogni singolo codice EER si applicano inoltre le specifiche limitazioni definite nei pareri ARPAV nella colonna "Ulteriori specificazioni rispetto al codice EER" di cui al Criterio a).

    21.2. Caratteristiche **ambientali generali per tutti** i rifiuti in ingresso
    - Per le voci a specchio: Caratterizzazione di non pericolosità (secondo LG SNPA, approvate con decreto direttoriale del MATTM n. 47/2021)
    - Mercurio: ≤ 1 mg/kg s.s.
    - Sommatoria Tallio + Cadmio: ≤ 5 mg/kg s.s.
    - Cloruri (come Cl): ≤ 0,5 % s.s.
    - Solfati (come SO_3): ≤ 2 % s.s.
    - As ≤ 5 mg/kg s.s.
    - Sb ≤ 50 mg/kg s.s.
    - Se ≤ 100 mg/kg s.s.

    21.3. Caratteristiche **ambientali aggiuntive per specifici codici EER**
    - Analisi sul TQ per codici EER 100906 e 100908: Fenolo ≤ 1 mg/kg s.s., Cr tot ≤ 500 mg/kg s.s.
    - Analisi sul tal quale per il codice EER 010504: idrocarburi ≤ 1.000 mg/kg s.s, IPA ≤ 10 mg/kg s.s.;
    - Analisi sul TQ per i codici EER del capitolo 01 e 17: Amianto assente (compreso amianto naturale) in frammenti e fibre.

    21.4. La lavorazione consiste in fasi di trattamento meccanico di frantumazione, macinazione, vagliatura, deferrizzazione, selezione granulometrica e miscelazione.

    21.5. Criteri prestazionali dell'EoW
    - Norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1,
    - Sostanze organiche (TOC): ≤ 2 % s.s.,
    - Magnesio come MgO: ≤ 15 % s.s.,
    - Ulteriori specifiche richieste eventualmente dall'utilizzatore.

    21.6. Criteri ambientali dell'EoW

- Mercurio: ≤ 1 mg/kg s.s.
- Sommatoria Tallio + Cadmio: ≤ 5 mg/kg s.s.
- Cloruri (come Cl): ≤ 0,5 % s.s.,
- Solfati come SO_3): ≤ 2 % s.s.
- As ≤ 5 mg/kg s.s.
- Sb ≤ 50 mg/kg s.s.
- Se ≤ 100 mg/kg s.s.
- Amianto: assenza frammenti e fibre (verifica delle fibre in presenza di frammenti), se tra i rifiuti in ingresso costituenti la miscela sono stati utilizzati codici del capitolo 01 e 07
- Cr tot ≤ 500 mg/kg s.s. se tra i rifiuti in ingresso costituenti la miscela sono stati utilizzati codici EER 100906 e 100908
- Fenolo: 1 mg/kg s.s., se tra i rifiuti in ingresso costituenti la miscela sono stati utilizzati codici EER 100906 e 100908
- Idrocarburi totali ≤ 1.000 mg/kg s.s., IPA ≤ 10 mg/kg s.s., se tra i rifiuti in ingresso costituenti la miscela è stato utilizzato il codice EER 010504.

21.7. Qualora complete, ossia effettuate su tutti i parametri/caratteristiche richiesti, e su ciascuna partita/lotto di rifiuto in ingresso al processo di recupero, aventi stesso codice EER e stessa origine (stesso ciclo produttivo dello stesso produttore) e se gestite separatamente, le verifiche effettuate sui rifiuti in ingresso si intendono valide come verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto.

21.8. Il dimensionamento massimo del lotto è pari a 3.000 mc

22. La produzione di **Componente a base di calcare (I, II)** da utilizzare come aggiunta a freddo per la produzione di cemento deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

22.1. Caratteristiche prestazionali dei rifiuti in ingresso

- Analisi sul tal quale: $CaCO_3$ ≥ 50%

  In fase di omologa del rifiuto la Ditta deve verificare preliminarmente che il rifiuto abbia le caratteristiche mineralogiche idonee per la preparazione dello specifico componente, anche in base alle ulteriori specifiche richieste dall'utilizzatore e darne riscontro nella relativa documentazione di accettazione del rifiuto.

- Per ogni singolo codice EER si applicano inoltre le specifiche limitazioni definite nei pareri ARPAV nella colonna "Ulteriori specificazioni rispetto al codice EER" di cui al Criterio a).

22.2. Caratteristiche **ambientali generali per tutti** i rifiuti in ingresso

- Per le voci a specchio: Caratterizzazione di non pericolosità (secondo LG SNPA, approvate con decreto direttoriale del MATTM n. 47/2021).

22.3. Caratteristiche **ambientali aggiuntive per specifici codici EER**

- Analisi sul tal quale per il codice EER 010504: idrocarburi ≤ 1.000 mg/kg s.s., IPA ≤ 10 mg/kg s.s.

- Analisi sul TQ per i codici EER del capitolo 01 e 17: Amianto assente (compreso amianto naturale) in frammenti e fibre.

22.4. La lavorazione consiste in fasi di trattamento meccanico di frantumazione, macinazione, vagliatura, deferrizzazione, selezione granulometrica e miscelazione.

22.5. Criteri prestazionali dell'EoW

- Rispetto dei requisiti previsti al punto 5.2.6 della norma UNI EN 197-1, così come modificata dalla norma UNI EN 197-6 e, in particolare:

  - $CaCO_3$ ≥ 75%
  - tenore di argilla (prova al blu di metilene) ≤ 1,2 g/100g
  - TOC:

    - LL: ≤ 0,2% in massa
    - L: ≤ 0,5% in massa.
- Nel caso di produzione di cemento con aggregati fini ottenuti da calcestruzzo di riciclo (UNI EN 197-6) deve avere le seguenti caratteristiche, secondo il par. 4.2 della norma UNI EN 197-6 e il punto 5.2.6 della norma UNI EN 197-1:
  - $CaCO_3 \geq 40\%$ in massa
  - $CaCO_3 + MgCO_3 \geq 75\%$ in massa
  - tenore di argilla (prova al blu di metilene) ≤ 1,2 g/100g
  - TOC:
    - LL: ≤ 0,2% in massa
    - L: ≤ 0,5% in massa
- Ulteriori specifiche richieste eventualmente dall'utilizzatore.

22.6. Criteri ambientali dell'EoW

- Amianto: assenza frammenti e fibre (verifica delle fibre in presenza di frammenti), se tra i rifiuti in ingresso costituenti la miscela sono stati utilizzati codici del capitolo 01 e 17.
- Idrocarburi totali ≤ 1.000 mg/kg s.s., IPA ≤ 10 mg/kg s.s., se tra i rifiuti in ingresso costituenti la miscela è stato utilizzato il codice EER 010504.

22.7. Qualora complete, ossia effettuate su tutti i parametri/caratteristiche richiesti, e su ciascuna partita/lotto di rifiuto in ingresso al processo di recupero, aventi stesso codice EER e stessa origine (stesso ciclo produttivo dello stesso produttore) e se gestite separatamente, le verifiche effettuate sui rifiuti in ingresso si intendono valide come verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto.

22.8. Il dimensionamento massimo del lotto è pari a 3.000 mc

23. La produzione di **Componente a base di materiali pozzolanici (P, Q)** da utilizzare come aggiunta a freddo per la produzione di cemento deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

23.1. Caratteristiche prestazionali dei rifiuti in ingresso

- Analisi sul tal quale (UNI-EN 197-1, par. 5.2.3): SiO_2 reattivo + Al_2O_3 + $Fe_2O_3 \geq 50\%$ in massa; SiO_2 reattivo $\geq 25\%$ in massa

  In fase di omologa del rifiuto la Ditta deve verificare preliminarmente che il rifiuto abbia le caratteristiche mineralogiche tipiche dei materiali pozzolanici naturali, anche in base alle ulteriori specifiche richieste dall'utilizzatore e darne riscontro nella relativa documentazione di accettazione del rifiuto.
- Per ogni singolo codice EER si applicano inoltre le specifiche limitazioni definite nei pareri ARPAV nella colonna "Ulteriori specificazioni rispetto al codice EER" di cui al Criterio a).

23.2. Caratteristiche **ambientali generali per tutti** i rifiuti in ingresso

- Per le voci a specchio: Caratterizzazione di non pericolosità (secondo LG SNPA, approvate con decreto direttoriale del MATTM n. 47/2021)

23.3. Caratteristiche **ambientali aggiuntive per specifici codici EER**

- Analisi sul TQ per i codici EER del capitolo 01 e 17: Amianto assente (compreso amianto naturale) in frammenti e fibre.

23.4. La lavorazione consiste in fasi di trattamento meccanico di frantumazione, macinazione, vagliatura, deferrizzazione, selezione granulometrica e miscelazione

23.5. Criteri prestazionali dell'EoW

- Rispetto dei seguenti requisiti:
  - SiO_2 reattivo + Al_2O_3 + $Fe_2O_3 \geq 50\%$
  - SiO_2 reattivo $\geq 25\%$

- Ulteriori specifiche richieste eventualmente dall'utilizzatore

23.6. Criteri ambientali dell'EoW

- Amianto: assenza frammenti e fibre (verifica delle fibre in presenza di frammenti), se tra i rifiuti in ingresso costituenti la miscela sono stati utilizzati codici del capitolo 01 e 17.

23.7. Qualora complete, ossia effettuate su tutti i parametri/caratteristiche richiesti, e su ciascuna partita/lotto di rifiuto in ingresso al processo di recupero, aventi stesso codice EER e stessa origine (stesso ciclo produttivo dello stesso produttore) e se gestite separatamente, le verifiche effettuate sui rifiuti in ingresso si intendono valide come verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto.

23.8. Il dimensionamento massimo del lotto è pari a 3.000 mc.

24. La produzione di **Componente a base di fumo di silice (D)** da utilizzare come aggiunta a freddo per la produzione di cemento deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

24.1. Caratteristiche prestazionali dei rifiuti in ingresso

- Analisi sul tal quale (norma UNI EN 197-1, par. 5.2.7):
  - SiO_2 amorfo $\geq 85\%$ in massa
  - LOI $\leq 4\%$ in massa
  - BET (superficie specifica) dei fumi di silice non trattati $\geq 15{,}0$ m^2/g

  In fase di omologa del rifiuto la Ditta deve verificare preliminarmente che il rifiuto abbia le caratteristiche mineralogiche/prestazionali tipiche dei fumi di silice, anche in base alle ulteriori specifiche richieste dall'utilizzatore e darne riscontro nella relativa documentazione di accettazione del rifiuto.
- Per il singolo codice EER oggetto di recupero (100208) si applicano inoltre le specifiche limitazioni definite nel parere ARPAV 14616/2025 nella colonna "Ulteriori specificazioni rispetto al codice EER" di cui al Criterio a).

24.2. La lavorazione consiste in fasi di trattamento meccanico di frantumazione, macinazione, vagliatura, deferrizzazione, selezione granulometrica e miscelazione.

24.3. Criteri prestazionali dell'EoW

- Rispetto dei seguenti requisiti
  - SiO_2 amorfo $\geq 85\%$ in massa
  - LOI $\leq 4\%$ in massa
  - BET (superficie specifica) dei fumi di silice non trattati $\geq 15{,}0$ m^2/g
- Ulteriori specifiche richieste eventualmente dall'utilizzatore.

24.4. Qualora complete, ossia effettuate su tutti i parametri/caratteristiche richiesti, e su ciascuna partita/lotto di rifiuto in ingresso al processo di recupero, aventi stesso codice EER e stessa origine (stesso ciclo produttivo dello stesso produttore) e se gestite separatamente, le verifiche effettuate sui rifiuti in ingresso si intendono valide come verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto.

24.5. Il dimensionamento massimo del lotto è pari a 3.000 mc.

25. La produzione di **Terre per la realizzazione di terrapieni ad uso barriera visiva e/o acustica di installazioni industriali e impianti di gestione rifiuti, nonché come argini di contenimento in siti di discarica** deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

25.1. Caratteristiche dei rifiuti in ingresso

- Non sono ammessi i rifiuti provenienti da siti ricompresi nell'ambito di applicazione del Titolo V Parte V D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o originati dal trattamento di tali rifiuti. Fanno eccezione le terre non interessate da contaminazione, ossia già conformi ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i e ai limiti previsti per eventuali specifici composti tipizzanti non ricompresi in tale tabella.

- Dovrà essere preliminarmente attestata la non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per i codici EER con voce a specchio.
- Dovrà essere attestata l'assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401), L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto.
- È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici < 50% da determinare secondo le metodiche previste dall'Allegato 10 del DPR 120/17 e s.m.i.
- Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti di colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con le procedure di preparazione del campione ivi previste.
- Per ogni singolo codice EER si applicano inoltre le specifiche limitazioni definite nei pareri ARPAV nella colonna "Ulteriori specificazioni rispetto al codice EER" di cui al Criterio a).

25.2. La lavorazione consiste in fasi di trattamento meccanico di frantumazione, macinazione, vagliatura, deferrizzazione, selezione granulometrica e miscelazione. Inoltre:

25.2.1. L'eventuale frazione grossolana di origine naturale, separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso, qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano risultati assenti.

25.2.2. Qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano in percentuale ≥ 20% la vagliatura è obbligatoria.

25.2.3. L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto. Potrà essere utilizzata (in impianto o presso terzi) per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024, solo se:

- è costituita da materiali appartenenti a una o più delle seguenti classi della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438: P, A1- A5,
- rispetta i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98 escluso il parametro amianto),
- rispetta i limiti di cui alla Tab. 2 del DM 127/2024 in funzione dello specifico utilizzo successivo,
- è caratterizzata dall'assenza di amianto in frammenti e fibre.

25.3. Criteri prestazionali dell'EoW

- Norma UNI 11531-1, par. 4.1,
- Classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1,
- Eventuali ulteriori criteri prestazionali specificati dal progetto da realizzare.

25.4. Criteri ambientali dell'EoW

- Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17),
- CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.: parametri e limiti di colonna B,
- Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).

25.5. Il dimensionamento massimo del lotto è pari a 3.000 mc

<u>Disposizioni comuni agli EoW di cui all'art. 184-ter comma 3 del d.lgs. n. 152/2006</u>

26. Il sistema di gestione e la dichiarazione di conformità devono essere adeguati a quanto previsto nel parere ARPAV 14676/2025;

27. Qualora la Ditta certifichi il materiale ai sensi del Regolamento n. 305/2011, alla dichiarazione di conformità deve essere allegata la Dichiarazione di Prestazione ai sensi del citato regolamento.

Emissioni in atmosfera

28. Sono autorizzate, ai sensi della Parte V del d.lgs. n. 152/2006, le emissioni in atmosfera di seguito elencate:

STATO DI FATTO

Camino	FASE	Sistema di abbattimento	Portata (Nm^3/h)	Parametri	VLE (mg/Nm^3)
C1	Fase di trattamento inerti: frantumazione e aspirazione delle parti leggere	Filtro a maniche (stato di fatto e stato di progetto)	35.000	Polveri	5

STATO DI PROGETTO

Camino	FASE	Sistema di abbattimento	Portata (Nm^3/h)	Parametri	VLE (mg/Nm^3)
C1	Fase di trattamento inerti: frantumazione e aspirazione delle parti leggere	Filtro a maniche	9.600	Polveri	5
C1	Fase di inertizzazione (stabilizzazione e solidificazione/ immobilizzazione)	Filtro a maniche + filtro a carboni attivi	3.200	Polveri	5
				NH_3	250
				TVOC	50
C2	Box n. 25: stoccaggio, miscelazione, travaso	Filtro a tasche + filtro a carboni attivi	2.500	NH_3	250
				TVOC	50
S1÷6	Sfiati dei silos	Filtri depolveratori		Polveri	-

28.1. per quanto non espressamente normato dal presente provvedimento restano fermi i limiti di cui al d.lgs. n. 152/2006 All. I alla Parte V del d.lgs. n. 152/2006;

28.2. i sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni devono essere mantenuti in buona efficienza e stato di funzionamento e devono garantire l'efficacia della captazione e dell'abbattimento;

28.3. per gli sfiati dei silos S1÷S6, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore; il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro;

28.4. le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione;

28.5. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata del ciclo tecnologico ad essi collegato, che può essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento;

28.6. la ditta deve dotarsi di un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività) secondo quanto previsto al punto 2.8. dell'Allegato VI alla Parte V del d.lgs. 152/2006;

28.7. i camini C1 e C2 devono essere dotati di punti di prelievo nel rispetto delle condizioni per l'accesso in sicurezza, il trasporto in quota della strumentazione e la presenza delle dotazioni in osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente UNI EN 15259 e dal d.lgs. n. 81/2008;

28.8. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare ai punti di emissione autorizzati e i criteri per la valutazione delle non conformità sono da indicare nel PMC/PGO; le analisi delle emissioni afferenti al camino C1 dovranno essere condotte mantenendo distinte le differenti attività sottese (Recupero inerti e Inertizzazione); nella reportistica andranno indicate le attivazioni del bypass; i verbali di prelievo e i rapporti di prova degli autocontrolli devono riportare le informazioni relative ai parametri di esercizio (incluse quantità e tipologia di rifiuti trattati) nel periodo interessato dal campionamento;

28.9. i dati relativi ai controlli analitici discontinui delle emissioni convogliate a camino devono essere annotati su apposito registro secondo quanto previsto al punto 2.7. dell'Allegato VI alla Parte V del d.lgs. 152/2006;

28.10. durante le fasi di triturazione deve essere garantita l'erogazione di acqua mediante nebulizzazione nelle tramogge;

28.11. in fase di cantiere deve essere garantita la regolare bagnatura delle piste non asfaltate, salvo in caso di pioggia, e devono essere impiegati mezzi e macchinari con omologazioni recenti (almeno Euro 4 e STAGE IIIB);

28.12. Con riferimento ai lavori di adeguamento del Camino C1 e di realizzazione del Camino C2:

28.12.1. la messa in esercizio nella configurazione di progetto deve essere comunicata per ciascun Camino a Regione, Provincia, ARPAV con un anticipo di almeno 15 giorni:

28.12.2. la messa a regime deve avvenire entro 30 giorni dalla messa in esercizio;

28.12.3. a seguito della messa a regime entrano in vigore i VLE relativi allo stato di progetto;

28.12.4. la data entro la quale devono essere trasmessi all'autorità competente e ad ARPAV i risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto è stabilita in 150 giorni dalla data di messa a regime; le modalità e frequenze delle misurazioni sono definite secondo quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte V del d.lgs. n. 152/2006;

28.13. l'avvio delle operazioni di inertizzazione (stabilizzazione e solidificazione/immobilizzazione) è subordinato alla preventiva messa in esercizio del Camino C1 nella configurazione di progetto, da comunicarsi secondo le modalità stabilite nel decreto di cui il presente allegato forma parte integrante;

28.14. l'avvio delle operazioni di gestione rifiuti nel box n. 25 è subordinato alla preventiva messa in esercizio del Camino C2, da comunicarsi secondo le modalità stabilite nel decreto di cui il presente allegato forma parte integrante.

Gestione delle acque

29. La gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

29.1. è autorizzato, ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, lo scarico in corpo idrico superficiale "scolo Cavaizza", delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia dilavanti l'area esterna pavimentata, previo trattamento in continuo di sedimentazione e disoleazione e convogliamento in bacino di laminazione; al pozzetto campionatore PC1 devono essere rispettati i limiti di cui alla tabella A del D.M. 30/7/99 e alla tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006 (qualora per uno stesso parametro siano definiti due diversi valori limite, si applica il valore limite più restrittivo);

29.2. si prende atto del fatto che le acque reflue provenienti dai servizi igienici sono convogliate alla fognatura delle acque nere;

29.3. si prende atto del fatto che le acque meteoriche ricadenti sulla copertura del capannone, nonché le acque di seconda pioggia provenienti dall'adiacente stabilimento di proprietà di VPS S.r.l., vengono avviate senza trattamento al bacino di laminazione;

29.4. si prende atto del fatto che le acque meteoriche di dilavamento dell'area esterna in pavimentazione semipermeabile in cui sono depositati i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto vengono avviate al bacino di laminazione, previa sedimentazione;

29.5. tutti i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di scarico devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità, inclusi i pozzetti assunti per il campionamento dello scarico;

29.6. qualunque interruzione nel funzionamento degli impianti di trattamento deve essere comunicata a Regione del Veneto, Provincia, Comune, ARPAV;

29.7. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi di autocontrollo da effettuare sono indicati nel PMC/PGO.

Inquinamento acustico

30. Con riferimento all'inquinamento acustico:

30.1. i valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Codevigo ai sensi del DPCM 14 novembre 1977; le misure dei livelli di emissione ed immissione devono essere effettuate con frequenza triennale e con le metodiche da indicare nel PMC; qualora si intenda realizzare modifiche agli impianti o ulteriori interventi che possano influire sulle emissione sonora, deve essere redatta e trasmessa a Regione, ARPAV e Provincia una valutazione previsionale di impatto acustico comprensiva delle sorgenti già in funzione;

30.2. la prima verifica dell'impatto acustico deve avvenire entro tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto nella configurazione finale di progetto.

Odori

31. Con riferimento a potenziali emissioni di odori:

31.1. la Ditta è tenuta a garantire il monitoraggio triennale delle emissioni diffuse di composti organici volatili secondo le modalità definite nel PMC/PGO; il primo monitoraggio deve essere effettuato entro un anno dall'avvio dell'esercizio alla configurazione finale di progetto; qualora gli esiti dei monitoraggi evidenzino criticità, l'autorità competente può richiedere alla Ditta la presentazione di un piano di gestione degli odori in conformità alla BAT 12 della decisione di esecuzione (UE) 2018/1147;

31.2. qualora la gestione dell'impianto provochi una conclamata situazione di produzione di odori molesti, l'autorità competente, su richiesta del Comune o degli Enti di controllo, dispone l'esecuzione da parte della Ditta di monitoraggi/modellizzazioni e/o interventi impiantistici e/o gestionali atti al contenimento delle fonti, secondo gli Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del d.lgs. n. 152/2006 in materia di gestione delle emissioni odorigene di impianti e attività del decreto direttoriale MASE n. 309 del 28/06/2023.

Controlli e monitoraggi

32. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi si stabiliscono le seguenti prescrizioni:

32.1. la ditta è tenuta al rispetto del PMC/PGO approvato, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento;

32.2. ogni variazione del PMC/PGO deve essere trasmessa ad ARPAV, Provincia e Regione del Veneto ed è soggetta all'approvazione della Regione del Veneto previo parere di ARPAV;

32.3. la reportistica del PMC/PGO deve essere inviata a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune.

Prescrizioni generali

33. Sono stabilite le seguenti prescrizioni generali:

33.1. per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, la gestione dell'installazione deve avvenire in conformità al progetto e al relativo collaudo;

33.2. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-bis del d.lgs. 152/2006 così come individuate dalla decisione 2018/1147/UE che stabilisce le BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti.

33.3. le aree, compresi i serbatoi/silos, box, cassoni e contenitori, devono essere sempre muniti di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER), le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti e la filiera di destino; per i serbatoi l'identificazione dei rifiuti gestiti può essere garantita attraverso il sistema gestionale interno;

33.4. i flussi di rifiuti presso l'installazione devono essere adeguatamente monitorati e registrati mediante idonea documentazione di pesatura dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti in uscita e degli EoW prodotti, secondo modalità da indicarsi nel PMC/PGO;

33.5. deve essere garantita in ogni momento la tracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente nell'installazione, attraverso tutti gli stadi di lavorazione, mediante apposito sistema di registrazione;

33.6. alle diverse operazioni di gestione dei rifiuti codificate con R12 e D13 deve essere dato riscontro riportando nello spazio riservato alle annotazioni delle registrazioni obbligatorie anche la puntuale precisazione dell'operazione svolta (selezione e cernita di rifiuti misti, eliminazione delle frazioni estranee, riduzione volumetrica, miscelazione, ecc.);

33.7. non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica;

33.8. le aree esterne di stoccaggio di rifiuti devono essere dotate di copertura mobile o fissa, ad eccezione del box n. 26 in cui i rifiuti possono essere depositati in colli non dilavabili o in cassoni coperti e delle aree per il deposito cassoni i quali devono essere chiusi o comunque coperti qualora contengano rifiuti;

33.9. i contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

33.10. i contenitori dei rifiuti che possono causare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili, formazione di emissioni maleodoranti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente devono essere chiusi; i contenitori di rifiuti che per loro natura possono rilasciare liquidi devono essere a tenuta ermetica;

33.11. l'altezza dei rifiuti in balle non deve superare le 4 balle impilate verticalmente; l'altezza dei cumuli di rifiuti sfusi soggetti alle regole di prevenzione incendi non deve superare i 4 metri e in ogni caso deve essere inferiore di almeno 1 metro rispetto all'altezza delle pareti di limitazione; l'altezza dei cumuli di rifiuti inerti non deve superare il livello delle pareti di limitazione; nell'area nord dedicata in via esclusiva al deposito di EoW l'altezza massima dei cumuli è pari a 5 metri;

33.12. i rifiuti allo stato fisico liquido devono essere gestiti in aree dotate di apposito bacino di contenimento e/o sistema di captazione e raccolta spanti;

33.13. il travaso/svuotamento di rifiuti allo stato fisico liquido e le operazioni di separazione di fase sono ammesse esclusivamente nel box n. 25;

33.14. il deposito di EoW in area esterna non coperta è ammesso solo qualora sia stata preventivamente accertata la conformità degli EoW ai limiti del test di cessione di cui al DM n. 127/2024 o al D.M. n. 69/2018 o al D.M. 05/02/1998, all. 3;

33.15. la gestione dei rifiuti costituiti da RAEE deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 49/2014;

33.16. la gestione di rifiuti costituiti da batterie e accumulatori deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 188/2008;

33.17. la gestione di rifiuti contenenti PCB e PCT deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 209/1999;

33.18. deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;

33.19. eventuali cambi di filiera per favorire il recupero energetico rispetto all'incenerimento devono essere gestiti secondo la specifica procedura indicata nel PMC/PGO e devono essere preventivamente comunicati a Regione, Provincia e ARPAV;

33.20. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi;

33.21. l'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse, odori, rumori;

33.22. deve essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle aree pavimentate, delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque;

33.23. deve essere prevista la presenza di sostanze assorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi sgrassanti;

33.24. ogni settore dell'installazione deve essere sottoposto ad adeguata pulizia;

33.25. la linea dedicata al recupero inerti e all'inertizzazione deve essere sottoposta a pulizia nel passaggio dalla lavorazione di rifiuti pericolosi alla lavorazione di rifiuti non pericolosi;

33.26. deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna;

33.27. deve essere assicurata una regolare manutenzione delle aree, delle strutture, dei cassoni e delle pavimentazioni; le verifiche devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;

33.28. deve essere garantito l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo;

33.29. deve essere garantita la presenza fissa in orario di lavoro di personale qualificato per i casi di emergenza e deve essere assicurato un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura;

33.30. devono essere previste ed attuate misure/procedure finalizzate a contrastare la proliferazione di insetti vettori di patogeni (es. zanzare, ecc…) e/o di altri animali sinantropi;

33.31. devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000;

33.32. la Ditta, deve rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi; deve essere installata la cartellonistica di sicurezza e di prevenzione infortuni sulle strutture presenti in installazione; devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio e attenendosi a quanto contenuto nel Piano di Emergenza dell'installazione;

33.33. la Ditta deve dare tempestiva comunicazione a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006 e dall'art. 29-undecies, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006;

33.34. ai sensi dell'art. 29 - nonies, c. 4 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto;

33.35. qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto deve essere comunicata a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato;

33.36. in caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.

MATTEO LIZIER
22-09-2026 12:47:57 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. del



MATTEO LIZIER
22-09-2026 12:47:58 CEST

18789 22/09/2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. del



18789 22/09/2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. del



Sommario

Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate 1
Specifiche sui CER autorizzati agli EoW caso per caso che non rispondono a schede standard 30
Codici EER autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione 33

Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA - standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X																	X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X										X	X	X			X		X
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X		X															X
01 03 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X		X															X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X										X	X				X		X
01 04 07 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X		X															X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X		X			X	X	X	X	X	X	X			X		X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X		X			X	X	X	X	X	X	X			X		X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X			X			X	X			X	X	X			X		X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X		X															X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X		X								X	X	X			X		X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X			X			X	X	X	X	X	X	X			X		X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X		X								X	X				X		X
01 05 05 *	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X		X															X
01 05 06 *	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X		X													X		X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X		X													X		X
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X		X															X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X	X	X															X	
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X															X	
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	X	X	X																
02 01 08 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X	X		X															
02 01 10	rifiuti metallici	X	X	X	X																
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	X	X	X		X															X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X		X															
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X		X															
02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X															X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X					X									X	X		X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X										X	X				X		X
02 04 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X															X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X																	
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	X	X	X																	
02 06 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X															X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X		X															
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X		X															
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X		X															X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X		X															

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
02 07 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X															X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X																	
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X															X	
03 02 01 *	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X		X															
03 02 02 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X		X															
03 02 03 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X		X															
03 02 04 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X		X															
03 02 05 *	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X																	
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X		X															
03 03 05	fanghi derivanti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X		X															
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X														X	
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X	X	X														X	
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X		X								X	X				X		X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X		X														X	
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X		X															X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X		X															X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X		X															X
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X																X	
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X															X	
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X															X	
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	X	X	X		X															
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X																	
04 02 16 *	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X		X															
04 02 19 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X		X															X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X															X	
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X															X	
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X		X															
05 07 01 *	rifiuti contenenti mercurio	X	X																		
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X																	
06 01 01 *	acido solforico ed acido solforoso	X	X																		
06 01 02 *	acido cloridrico	X	X																		
06 01 03 *	acido fluoridrico	X	X																		
06 01 04 *	acido fosforico e fosforoso	X	X																		
06 01 05 *	acido nitrico e acido nitroso	X	X																		
06 01 06 *	altri acidi	X	X																		
06 02 01 *	idrossido di calcio	X	X																		
06 02 03 *	idrossido di ammonio	X	X																		
06 02 04 *	idrossido di sodio e di potassio	X	X																		
06 02 05 *	altre basi	X	X																		
06 03 13 *	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X																	X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X																	X
06 03 15 *	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X																		
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X																		
06 04 03 *	rifiuti contenenti arsenico	X	X																		
06 04 04 *	rifiuti contenenti mercurio	X	X																		
06 04 05 *	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X																	X
06 05 02 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X		X															X
06 07 01 *	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	X	X																		
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X																	
06 07 03 *	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X	X																		
06 07 04 *	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	X	X	X		X															
06 09 02	scorie fosforose	X	X	X																	
06 09 03 *	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X		X															X
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X	X		X															X
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X		X															X
06 13 01 *	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X		X															
06 13 02 *	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X																	
06 13 03	nerofumo	X	X	X																	X
06 13 05 *	fuliggine	X	X	X																	X
07 01 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X		X															
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X															
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X															
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X		X															
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X															

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X		X															X
07 02 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X		X															
07 02 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X															
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X															
07 02 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X		X															
07 02 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X															
07 02 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X		X															X
07 02 13	rifiuti plastici	X	X	X	X															X	
07 02 14 *	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X		X															
07 02 16 *	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	X	X	X		X															
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	X	X	X		X															
07 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X		X															
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X		X															
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X															
07 03 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X		X															
07 03 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X															X
07 03 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X		X															X
07 04 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X		X															
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X		X															
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X															
07 04 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X		X															

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X															X
07 04 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X		X															X
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
07 05 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X		X															
07 05 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X															
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X															
07 05 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X		X															X
07 05 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X															X
07 05 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X		X															X
07 05 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X																	
07 06 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X		X															
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X															
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X															
07 06 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X		X															
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X															
07 06 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X		X															X
07 07 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X		X															
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		X															
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione	X	X	X		X															
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X		X															X
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X															X
07 07 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X		X															X
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X		X															
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X		X															X
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X		X															X
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X		X															X
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X		X															
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X		X															X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X																	X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X		X								X					X		X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X		X															
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X		X															X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X		X															
08 03 12 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X		X															
08 03 14 *	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X		X															X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
08 03 16 *	residui di soluzioni per incisione	X	X	X		X															
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X																	
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X		X															
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X		X															X
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X		X															X
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		X															
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X		X															
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X		X						X	X								X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X	X																	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X																	X
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X																	X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X															X		X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X		X													X		X
10 01 09 *	acido solforico	X	X	X																	
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X	X	X																	X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X	X	X		X						X	X								X
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X																	X
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X		X															X
10 01 20 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X		X								X	X				X		X
10 01 22 *	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X		X															X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X																	X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X	X																	X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X		X															X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X								X	X								X
10 02 02	scorie non trattate	X	X	X								X	X								X
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X		X								X			X		X		X
10 02 10	scaglie di laminazione	X	X	X																	
10 02 11 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	X	X	X		X															

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X		X								X					X		X
10 02 13 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X		X								X					X		X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X		X								X					X		X
10 03 02	frammenti di anodi	X	X	X																	
10 03 04 *	scorie della produzione primaria	X	X	X																	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X																	
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X																	X
10 03 09 *	scorie nere della produzione secondaria	X	X	X																	X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X																		
10 03 17 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X	X																	
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X																	
10 03 19 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X																	X
10 03 21 *	altri particolati e polveri (compresi quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 03 22	altri particolati e polveri (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X	X	X																	X
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X	X		X													X		X
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X		X															X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
10 03 27 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X															
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X	X	X		X															X
10 03 29 *	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X																	X
10 04 01 *	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X																	X
10 04 02 *	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X																	X
10 04 04 *	polveri dei gas di combustione	X	X	X																	X
10 04 05 *	altre polveri e particolato	X	X	X																	X
10 04 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X																	X
10 04 07 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X															X
10 04 09 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X															
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	X	X	X		X															X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X																	X
10 05 03 *	polveri dei gas di combustione	X	X	X																	X
10 05 04	altre polveri e particolato	X	X	X																	X
10 05 05 *	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X	X																	X
10 05 06 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X															X
10 05 08 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X															
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X	X		X															X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X	X																	X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X																	X
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X																	X
10 06 03 *	polveri dei gas di combustione	X	X	X																	X
10 06 04	altre polveri e particolato	X	X	X																	X
10 06 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X																	X
10 06 07 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X															X
10 06 09 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X															
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X	X		X															X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X																	X
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X																	X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X																	X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X	X																	X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X															X
10 07 07 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X															
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X	X		X															X
10 08 04	polveri e particolato	X	X	X																	X
10 08 08 *	scorie saline della produzione primaria e secondaria	X	X	X																	X
10 08 09	altre scorie	X	X	X								X	X								X
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X																	X
10 08 12 *	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	X	X	X																	

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X	X	X																	X
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X																	X
10 08 17 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X		X															X
10 08 19 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X															
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X	X		X															X
10 08 21*	scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al litio contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
10 08 22	scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al litio diversi da quelli di cui alla voce 10 08 21	X	X	X																	
10 08 23*	scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al nichel contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
10 08 24	scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie al nichel diverse da quelle di cui alla voce 10 08 23	X	X	X																	
10 08 25*	scorie derivanti dal riciclaggio di altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose a eccezione di quelle di cui alle voci 10 04 01, 10 08 21 e 10 08 23	X	X	X																	
10 08 26	scorie derivanti dal riciclaggio di rifiuti di batterie diverse da quelle di cui alla voce 10 08 25	X	X	X																	
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X								X	X								X
10 09 05 *	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X								X	X	X					X		X
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X								X	X	X					X		X
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X	X																	X
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X	X										X					X		X
10 09 13 *	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	X	X	X																	X
10 09 15 *	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X	X																	X
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X																	X
10 10 05 *	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X																	X
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X																	X
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X																	X
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X	X																	X
10 10 13 *	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X	X																	X
10 10 15 *	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X	X																	X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X																	X
10 11 05	polveri e particolato	X	X	X																	X
10 11 09 *	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X																	X
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X	X																	X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X																	X
10 11 13 *	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X	X	X		X															X
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X		X															X
10 11 17 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X		X															X
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X																	X
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	X	X	X			X			X	X			X					X		X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
10 12 03	polveri e particolato	X	X	X										X							X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X								X					X		X
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X			X			X	X			X					X		X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X	X		X			X	X	X	X	X					X		X
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X															X		X
10 12 11 *	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X		X															X
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X	X		X															X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X															X
10 13 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	X	X	X		X													X		X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X		X								X	X				X		X
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X	X																	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X															X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X			X			X	X	X	X	X					X		X
10 13 12 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X																	X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X		X															X
11 01 05 *	acidi di decappaggio	X	X																		
11 01 06 *	acidi non specificati altrimenti	X	X																		
11 01 07 *	basi di decappaggio	X	X																		
11 01 08 *	fanghi di fosfatazione	X	X																		X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
11 01 09 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X		X															X
11 01 11 *	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	X	X	X		X															
11 01 13 *	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X		X															X
11 01 15 *	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X																	
11 01 98 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
11 02 02 *	fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X		X															X
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X		X															X
11 02 05 *	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X		X															X
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
11 05 01	zinco solido	X	X	X																	
11 05 02	ceneri di zinco	X	X	X																	X
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X																	X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X																	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X																	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X																	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X																	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X															X	
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	X	X	X		X															
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X																	X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
12 01 14 *	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X		X															X
12 01 16 *	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	X	X	X																	X
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X			X			X	X								X		X
12 01 18 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X		X															X
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X																	
12 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X		X															
12 03 02 *	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X		X															
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X		X															
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X		X															X
13 05 03 *	fanghi da collettori	X	X	X		X															X
13 05 07 *	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X	X	X		X															
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e separatori olio/acqua	X	X	X		X															
14 06 01 *	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X																	
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X	X	X	X															X	
15 01 02	imballaggi di plastica	X	X	X	X															X	
15 01 03	imballaggi in legno	X	X	X	X															X	
15 01 04	imballaggi metallici	X	X	X	X															X	
15 01 05	imballaggi compositi	X	X	X	X															X	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X															X	
15 01 07	imballaggi di vetro	X	X	X																	
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X	X	X															X	
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X															X	

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X																
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X																X	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X															X	
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X	X	X																
16 01 07 *	filtri dell'olio	X	X	X																	
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio	X	X																		
16 01 11 *	pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X	X																	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X																	
16 01 13 *	liquidi per freni	X	X	X		X															
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X		X															
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X	X	X																	
16 01 17	metalli ferrosi	X	X	X	X																
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X	X	X																
16 01 19	plastica	X	X	X	X															X	
16 01 20	vetro	X	X	X																	
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X																	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X																	
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X	X	X	X																
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X	X	X	X																
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X																
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	X	X																	

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X	X	X																
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X	X																
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	X	X																
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X																
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	X															X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X	X															
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X																	
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X		X															
16 05 07 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X		X															X
16 05 08 *	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X		X															
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X		X															X
16 06 01 *	rifiuti di batterie al piombo-acido	X	X	X																	
16 06 02 *	rifiuti di batterie al nichel-cadmio	X	X	X																	
16 06 03 *	rifiuti di batterie contenenti mercurio	X	X	X																	
16 06 04*	rifiuti di batterie alcaline (diversi da quelli di cui alla voce 16.06.03)	X	X	X																	
16 06 06 *	elettroliti di rifiuti di batterie, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X																	

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
16 06 07*	rifiuti di batterie al litio	X	X	X																	
16 06 08*	rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 16.06.02 (ad esempio NiMH, Na-$NiCl_2$)	X	X	X																	
16 06 09*	rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento	X	X	X																	
16 06 10*	rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelli di cui alla voce 16.06.11)	X	X	X																	
16 06 11*	rifiuti di batterie al sodio-zolfo	X	X	X																	
16 06 12	altri rifiuti di batterie al sodio (con l'eccezione di quelli di cui alle voci 16.06.10 e 16.06.11)	X	X	X																	
16 06 13*	rifiuti di batterie misti	X	X	X																	
16 06 14*	altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
16 06 15	rifiuti di batterie non altrimenti specificati, diversi da quelli di cui alle voci 16.06.12 e 16.06.14	X	X	X																	
16 07 08 *	rifiuti contenenti olio	X	X	X		X															
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X																	
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X																	
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X																	
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	X	X	X																	
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X																	
16 08 06 *	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X		X															
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X																	
16 10 01 *	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X		X															
16 10 03 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X		X															
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X								X	X	X					X		X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X								X	X	X					X		X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X								X	X	X					X		X
17 01 01	cemento	X	X	X			X			X	X	X	X						X		X
17 01 02	mattoni	X	X	X			X			X	X	X	X						X		X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X	X		X			X	X	X	X						X		X
17 01 06 *	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X		X			X	X	X	X						X		X
17 02 01	legno	X	X	X	X															X	
17 02 02	vetro	X	X	X																	
17 02 03	plastica	X	X	X	X															X	
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X																X	
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X																	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X			X	X		X	X	X	X						X		X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X																	X
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	X	X	X																
17 04 02	alluminio	X	X	X																	
17 04 03	piombo	X	X	X																	
17 04 04	zinco	X	X	X																	
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	X	X																
17 04 06	stagno	X	X	X																	
17 04 07	metalli misti	X	X	X	X																
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X																	
17 04 10 *	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X																	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X																
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X			X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X
17 05 05 *	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X		X															X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X	X		X													X		X
17 05 07 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X																	X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X			X			X	X	X	X	X	X				X		X
17 06 01 *	materiali isolanti, contenenti amianto	X	X																		
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X																X	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X															X	
17 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X																		
17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X																	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X																	
17 09 01 *	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	X	X																	

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
17 09 02 *	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	X	X	X																	
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X															X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X		X			X	X	X	X						X	X	X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X																	
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X															X
19 01 06 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X		X															
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X																	X
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	X	X	X																	
19 01 11 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X									X								X
19 01 13 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X																	X
19 01 15 *	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X																	X
19 01 17 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X																	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X																	X
19 02 05 *	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X		X															X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
19 02 12 *	sali solidi e loro soluzioni contenenti metalli pesanti provenienti dal riciclaggio delle batterie	X	X	X		X															X
19 02 13 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	X	X																	X
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X																		
19 03 06 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X																		
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X																		
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato	X	X																		
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X	X																	
19 04 02 *	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X																	X
19 04 03 *	fase solida non vetrificata	X	X	X																	X
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X		X															
19 08 01	residui di vagliatura	X	X	X		X															X
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	X	X	X		X															X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X		X															X
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X																	
19 08 07 *	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori ionici	X	X	X		X															X
19 08 08 *	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X		X															
19 08 10 *	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X	X		X															
19 08 11 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X		X															X
19 08 13 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X		X															X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X		X															X
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X																	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X		X								X	X				X		X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X		X								X	X				X		X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X	X																	
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X																	
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X		X															X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X																
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X																
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti	X	X	X																	X
19 11 02 *	catrami acidi	X	X	X																	
19 11 03 *	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X		X															
19 11 04 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X																	
19 11 05 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X		X															X
19 11 07 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi	X	X	X		X															X
19 12 01	carta e cartone	X	X	X	X															X	
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X																
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	X																
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X															X	
19 12 05	vetro	X	X	X																	
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X																X	

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X															X	
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X	X															X	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X			X		X	X	X	X	X					X	X		X
19 12 11 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X	X															X	X
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X								X	X								X
19 13 03 *	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X		X															X
19 13 05 *	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X		X															X
19 13 07 *	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X															
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X		X															
20 01 01	carta e cartone	X	X	X	X															X	
20 01 02	vetro	X	X	X																	
20 01 10	abbigliamento	X	X	X	X																
20 01 11	prodotti tessili	X	X	X	X															X	
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X																	
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X	X																	

EER	Descrizione	STOCCAGGIO	ACCORPAMENTO, RICONFEZI.	ELI. FRAZ.ESTRANEE	SELEZ. MISTI / SMONTAGGIO	SEPARAZIONE DI FASE	EoW DM 127/2024	EoW DM 69/2018	EoW TERRA - standard	EoW SABBIA c standard	EoW MATERIALI DRENANTI standard	EoW MATERIALI DRENANTI PER USI IN DISCARICA standard	EoW MATERIALI PER COPERTURE/ PISTE IN DISCARICA- standard	EoW PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND	EoW COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL)	EoW COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (1)	EoW COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D)	EoW TERRA IN ZONA INDUSTR.	TRATTAMENTO INERTI	PRESSATURA	INERTIZZAZIONE
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X																	
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X																	
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X																	
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X	X																	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X	X																	
20 01 37 *	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X																X	
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X															X	
20 01 39	plastica	X	X	X	X															X	
20 01 40	metalli	X	X	X	X																
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	X	X																	
20 01 42*	rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 06 07	X	X	X																	
20 01 43*	rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 16 06 07	X	X	X																	
20 01 44	Rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alle voci 20 01 42 e 20 01 43	X	X	X																	
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X	X																	
20 02 02	terra e roccia	X	X	X					X									X		X	X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati [intesi come rifiuti da costruzione e demolizione]	X	X	X			X			X	X								X		X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X																	X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	X																		
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X		X															X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X															X	

La Ditta è altresì autorizzata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti in installazione nelle operazioni di gestione rifiuti. La ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.

Specifiche sui CER autorizzati agli EoW caso per caso che non rispondono a schede standard

EER	Descrizione	NOTE SU RECUPERO INERTI AGGREGATI PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND EoW caso per caso
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere derivanti dalle attività di estrazione di minerali non metalliferi connotati dalla presenza di diverse frazioni minerali e litoidi, quali ad esempio rocce di scarto e materiali minerali di scarto.
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Frammenti in varia pezzatura comprese polveri assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere, risultanti da processi industriali che coinvolgono minerali metalliferi. Essi sono il risultato delle operazioni di lavorazione e trattamento dei minerali contenenti metalli, come ad esempio l'estrazione, la frantumazione, la macinazione, la separazione.
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Scarti, residui, sterili o polveri, che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una farina cruda per produrre clinker di cemento Portland secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1.
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	/
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	/
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	/
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Fanghi e rifiuti provenienti da processi termici che abbiano una composizione mineralogica che contengano i composti tipici di una farina cruda per produrre clinker di cemento Portland secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1.
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	Sabbie e terre refrattarie inutilizzate o utilizzate di scarto, miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura.
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	Particolati che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una farina cruda per produrre clinker di cemento Portland secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	/
10 12 03	polveri e particolato	Costituiti da polveri e particolato del processo di produzione di laterizi e materiali da costruzione
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Fanghi e residui che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una farina cruda per produrre clinker di cemento Portland secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1
10 12 06	stampi di scarto	Esclusi gli stampi a basse di gesso
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	/
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Fanghi e residui che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una farina cruda per produrre clinker di cemento Portland secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	Rifiuti refrattari che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una farina cruda per produrre clinker di cemento Portland secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1, e, in particolare limitatamente alle tipologie di origine: - silicea - silico-alluminosica - alluminosica
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	

EER	Descrizione	NOTE SU RECUPERO INERTI AGGREGATI PER CLINKER DI CEMENTO PORTLAND EoW caso per caso
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Terre e rocce che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una farina cruda per produrre clinker di cemento Portland secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Pietrisco e fanghi di chiarificazione delle acque potabili che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una farina cruda per produrre clinker di cemento Portland secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Ad esclusione dei fanghi contenenti gesso ottenuti per reazione acida di de-carbonatazione

EER	Descrizione	NOTE SU RECUPERO INERTI COMPONENTI A BASE DI CALCARE (L, LL) DA UTILIZZARE COME AGGIUNTA A FREDDO PER LA PRODUZIONE DI CEMENTO EoW caso per caso
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Scarti solidi che abbiano una composizione mineralogica a base di carbonato di calcio come da UNI EN 197-1 par. 5.2.6
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Polveri e residui che abbiano una composizione mineralogica a base di carbonato di calcio come da UNI EN 197-1 par. 5.2.6
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Scarti, residui, sterili o polveri, che abbiano una composizione mineralogica a base di carbonato di calcio come da UNI EN 197-1 par. 5.2.6
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	/
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	/
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Fanghi che abbiano una composizione mineralogica a base di carbonato di calcio come da UNI EN 197- 1 par. 5.2.6
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Fanghi e residui che abbiano una composizione mineralogica a base di carbonato di calcio come da UNI EN 197-1 par. 5.2.6
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Terre e rocce che abbiano una composizione mineralogica a base di carbonato di calcio come da UNI EN 197-1 par. 5.2.6
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Pietrisco e fanghi di chiarificazione che abbiano una composizione mineralogica a base di carbonato di calcio come da UNI EN 197-1 par. 5.2.6
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Fanghi che abbiano una composizione mineralogica a base di carbonato di calcio come da UNI EN 197- 1 par. 5.2.6

EER	Descrizione	NOTE SU RECUPERO INERTI COMPONENTI A BASE DI MATERIALI POZZOLANICI (P, Q) COME AGGIUNTA A FREDDO PER LA PRODUZIONE DI CEMENTO EoW caso per caso
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Scarti solidi della lavorazione di pozzolane naturali che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una pozzolana naturale secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1.
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Scarti, residui, sterili o polveri, della lavorazione di pozzolane naturali che abbiano una composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una pozzolana naturale secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1.
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Terre e rocce da scavo di formazioni geologiche/pedologiche pozzolaniche con composizione mineralogica che contenga i composti tipici di una pozzolana naturale secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 197-1 par. 5.2.1.

EER	Descrizione	NOTE RECUPERO INERTI COMPONENTI A BASE DI FUMO DI SILICE (D) COME AGGIUNTA A FREDDO PER LA PRODUZIONE DI CEMENTO EoW caso per caso
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	limitatamente al fumo di silice come rifiuto di scarto dell'industria di produzione al forno elettrico del silicio metallico e delle leghe ferro – silicio

EER	Descrizione	RECUPERO INERTI TERRA DUNE E RIMODELLAZIONI IN ZONA INDUSTRIALE E ARGINI DI CONTENIMENTO IN SITI DI DISCARICA EoW caso per caso
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	/
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	/
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	limitatamente a terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica, quest'ultima costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438.
20 02 02	terra e roccia	/

Codici EER autorizzati all'operazione di miscelazione R12-D13 e relativi gruppi di miscelazione

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi			X		X										
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi			X		X										
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose			X		X										
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05			X		X										
01 03 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi			X		X										
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X		X		X										
01 04 07 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi			X		X										
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			X		X										
01 04 09	scarti di sabbia e argilla			X		X										
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X		X		X										
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			X		X										
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11			X		X										
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			X		X										
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X		X	X	X										
01 05 05 *	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X		X	X	X										
01 05 06 *	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X		X	X	X										
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X		X	X	X										
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X		X	X	X										
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X	X					X							
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X				X								
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	X	X	X				X							
02 01 08 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X			X											1
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X			X											1
02 01 10	rifiuti metallici									X	X	X				
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	X		X	X	X										
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X										
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X										
02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	X										
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole			X		X										
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica			X		X										
02 04 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	X										
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X										
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	X	X	X	X	X										
02 06 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	X										
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X	X										
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X	X										
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X	X										
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X										
02 07 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	X										
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X					X							
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X		X												1, 2

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X					X							
03 02 01 *	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	X		X	X											1, 2
03 02 02 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X		X	X											1, 2
03 02 03 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X		X	X											1, 2
03 02 04 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X		X	X											1, 2
03 02 05 *	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X		X	X											1, 2
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X					X							
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X		X												
03 03 05	fanghi derivanti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X												
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X												
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X			X									
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	X	X										
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X	X											
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	X	X										
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X		X	X	X										
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X		X	X	X										
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X		X												
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X												
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X												
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	X		X	X											
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X											
04 02 16 *	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X											1, 2
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X		X	X											1
04 02 19 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X		X	X	X										
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X												
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X												
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X		X	X	X										
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X														
06 01 01 *	acido solforico ed acido solforoso	X			X											1, 2
06 01 02 *	acido cloridrico	X			X											1, 2
06 01 03 *	acido fluoridrico	X			X											1, 2
06 01 04 *	acido fosforico e fosforoso	X			X											1, 2
06 01 05 *	acido nitrico e acido nitroso	X			X											1, 2
06 01 06 *	altri acidi	X			X											1, 2
06 02 01 *	idrossido di calcio	X			X											1, 2
06 02 03 *	idrossido di ammonio	X			X											1, 2
06 02 04 *	idrossido di sodio e di potassio	X			X											1, 2
06 02 05 *	altre basi	X		X	X	X										1, 2

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
06 03 13 *	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X		X	X	X										1, 2
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X		X	X	X										1
06 03 15 *	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X		X	X											1, 2
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X		X	X											1
06 04 05 *	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X		X	X											1, 2
06 05 02 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X		X	X	X										
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro	X														
06 07 04 *	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	X			X											
06 09 02	scorie fosforose	X		X												
06 09 03 *	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X		X		X										
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X		X		X										
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X		X												
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X		X		X										
06 13 01 *	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X			X											
06 13 02 *	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X		X												
06 13 03	nerofumo	X		X		X										
06 13 05 *	fuliggine	X		X		X										
07 01 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X											
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X	X	X										
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X	X	X										
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X	X	X										
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X										
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X		X	X	X										
07 02 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X											
07 02 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X	X	X										
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X	X	X										
07 02 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X	X	X										
07 02 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X										
07 02 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X		X	X	X										
07 02 13	rifiuti plastici	X	X	X				X								
07 02 14 *	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	X	X										
07 02 16 *	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	X		X												
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	X	X	X		X										
07 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X											
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X		X	X	X										
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X	X	X										
07 03 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X	X	X										
07 03 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X										
07 03 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X		X	X	X										
07 04 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X											
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X		X	X	X										
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X	X	X										

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
07 04 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X		X	X	X										
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X										
07 04 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X		X	X	X										
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X		X												
07 05 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X											
07 05 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X	X	X										
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X	X	X										
07 05 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X	X	X										
07 05 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X										
07 05 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X		X	X	X										
07 05 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X		X												
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X		X										
07 06 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X			X											
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X	X	X										
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X	X	X										
07 06 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X		X	X	X										
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X										
07 06 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X		X	X	X										
07 07 01 *	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X			X											
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X	X	X										
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X	X	X										
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X		X	X	X										
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X	X	X										
07 07 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X		X	X	X										
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X	X										1, 2
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X		X	X	X										1
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X	X										1, 2
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X		X	X	X										1
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X	X										1, 2
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X		X	X	X										1
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X	X										1, 2
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X		X	X	X										1
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X											1, 2
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X			X											1
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori	X		X	X											
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X		X		X										
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X		X	X	X										
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X			X											
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X		X	X	X										
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X			X											

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
08 03 12 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X		X	X	X										
08 03 14 *	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X		X	X	X										
08 03 16 *	residui di soluzioni per incisione	X			X											
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X		X												1, 2
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X		X												1
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X											1, 2
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X		X	X	X										1
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X											1, 2
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X		X	X	X										1
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X											1, 2
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X			X											1
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X											1, 2
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X			X											1
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X		X		X										
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X		X		X										
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X		X		X										
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X		X		X										
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X		X		X										
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X		X	X	X										
10 01 09 *	acido solforico	X			X											
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X		X		X										
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	X		X		X										
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X		X		X										
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X		X	X	X										
10 01 20 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X		X	X	X										
10 01 22 *	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X			X											
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X			X											
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X		X		X										
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X		X		X										

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X		X	X	X										
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X		X		X										
10 02 02	scorie non trattate			X		X										
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X		X	X	X										
10 02 11 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	X		X	X	X										
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X		X	X	X										
10 02 13 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X		X	X	X										
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X			X											
10 03 02	frammenti di anodi	X		X												
10 03 04 *	scorie della produzione primaria			X		X										
10 03 05	rifiuti di allumina	X		X												
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria			X		X										
10 03 09 *	scorie nere della produzione secondaria			X		X										
10 03 17 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X		X												
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X		X												
10 03 19 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X		X		X										
10 03 21 *	altri particolati e polveri (compresi quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 03 22	altri particolati e polveri (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X		X		X										
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X		X		X										
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X		X	X	X										
10 03 27 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X										
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X		X	X	X										
10 03 29 *	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X		X		X										
10 04 01 *	scorie della produzione primaria e secondaria			X		X										
10 04 02 *	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria			X		X										
10 04 04 *	polveri dei gas di combustione	X		X		X										
10 04 05 *	altre polveri e particolato	X		X		X										
10 04 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X		X										
10 04 07 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X	X	X										
10 04 09 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X										

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	X		X	X	X										
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria			X		X										
10 05 03 *	polveri dei gas di combustione	X		X		X										
10 05 04	altre polveri e particolato	X		X		X										
10 05 05 *	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X		X		X										
10 05 06 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X	X	X										
10 05 08 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X										
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X		X	X	X										
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10			X		X										
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria			X		X										
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria			X		X										
10 06 03 *	polveri dei gas di combustione	X		X		X										
10 06 04	altre polveri e particolato	X		X		X										
10 06 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X		X										
10 06 07 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X	X	X										
10 06 09 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X										
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X		X	X	X										
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria			X		X										
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria			X		X										
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X		X										
10 07 04	altre polveri e particolato	X		X		X										
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X	X	X										
10 07 07 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X										
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X		X	X	X										
10 08 04	polveri e particolato	X		X		X										
10 08 08 *	scorie saline della produzione primaria e secondaria			X		X										
10 08 09	altre scorie			X		X										
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10			X		X										
10 08 12 *	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	X		X		X										
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X		X		X										
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X		X		X										
10 08 17 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X		X	X	X										
10 08 19 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X										
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X		X	X	X										

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
10 09 03	scorie di fusione			X		X										
10 09 05 *	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose			X		X										
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05			X		X										
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose			X		X										
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07			X		X										
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X		X		X										
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X		X		X										
10 09 13 *	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	X		X		X										
10 09 15 *	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X		X		X										
10 10 03	scorie di fusione			X		X										
10 10 05 *	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose			X		X										
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05			X		X										
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose			X		X										
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07			X		X										
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X		X		X										
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X		X		X										
10 10 13 *	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X		X		X										
10 10 15 *	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X		X		X										
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro			X		X							X			
10 11 05	polveri e particolato	X		X		X										
10 11 09 *	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X		X		X										
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X		X		X										
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11			X		X							X			
10 11 13 *	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X		X	X	X										
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X		X	X	X										
10 11 17 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X		X	X	X										
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X		X		X										
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	X		X		X										
10 12 03	polveri e particolato	X		X		X										
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X	X	X										
10 12 06	stampi di scarto	X		X		X										
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			X		X										
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X		X		X										
10 12 11 *	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X		X	X	X										
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X		X	X	X										
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	X										
10 13 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	X		X		X										
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X		X		X										
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X		X		X										
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X	X	X										
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X		X		X										
10 13 12 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X		X		X										
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X		X		X										
11 01 05 *	acidi di decappaggio	X			X											
11 01 06 *	acidi non specificati altrimenti	X			X											
11 01 07 *	basi di decappaggio	X			X											
11 01 08 *	fanghi di fosfatazione	X		X	X	X										
11 01 09 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X		X	X	X										
11 01 11 *	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X			X											
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	X			X											
11 01 13 *	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X		X	X	X										
11 01 15 *	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X		X												
11 01 98 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
11 02 02 *	fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X		X	X	X										
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X		X		X										
11 02 05 *	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X		X		X										
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X		X												
11 05 01	zinco solido			X												
11 05 02	ceneri di zinco	X		X		X										
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X		X										
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi									X						
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi									X						
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi										X	X				
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi										X	X				
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X				X								
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	X		X												
12 01 13	rifiuti di saldatura	X		X		X										
12 01 14 *	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X		X	X	X										
12 01 16 *	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	X		X		X										
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X		X		X										
12 01 18 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X		X		X										
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X		X												
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X		X												
12 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio	X			X											
12 03 02 *	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X		X	X	X										
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X			X											
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X			X											
13 05 03 *	fanghi da collettori	X			X											
13 05 07 *	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X			X											
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e separatori olio/acqua	X		X	X	X										
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X	X	X			X									
15 01 02	imballaggi di plastica	X	X	X				X								
15 01 03	imballaggi in legno	X	X	X					X							
15 01 04	imballaggi metallici			X						X	X					
15 01 05	imballaggi compositi	X	X	X			X			X	X					
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X			X									
15 01 07	imballaggi di vetro			X									X			
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X	X												
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X		X						X						1, 2
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X		X						X						1, 2
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X		X												
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X												
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X													
16 01 07 *	filtri dell'olio	X		X												
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X		X												
16 01 13 *	liquidi per freni	X			X											
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X			X											
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X			X											
16 01 17	metalli ferrosi									X						
16 01 18	metalli non ferrosi										X					

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
16 01 19	plastica	X	X	X				X								
16 01 20	vetro			X									X			
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X		X												
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X												
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC													X		1, 2
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X												X		1, 2
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X														1
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X												X	X	1, 2
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X					X								1
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										1, 2
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X		X	X	X										1
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X		X	X											1, 2
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X		X	X			X								1
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X														1, 2
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X														1
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X			X											1, 2
16 05 07 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X		X	X	X										1, 2
16 05 08 *	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X		X	X											1, 2
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X		X	X	X										1
16 06 01 *	rifiuti di batterie al piombo-acido														X	1, 2
16 06 02 *	rifiuti di batterie al nichel-cadmio														X	1, 2
16 06 03 *	rifiuti di batterie contenenti mercurio														X	1, 2
16 06 04*	rifiuti di batterie alcaline (diversi da quelli di cui alla voce 16 06 03)														X	1, 2
16 06 06 *	Elettroliti di rifiuti di batterie, oggetto di raccolta differenziata	X		X	X	X									X	1, 2
16.06.07*	rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento														X	1, 2
16.06.08*	rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 16 06 02 (ad esempio NiMH, Na-$NiCl_2$)														X	1, 2
16.06.09*	rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento														X	1, 2
16.06.10*	rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelli di cui alla voce 16 06 11														X	1, 2
16.06.11*	rifiuti di batterie al sodio-zolfo														X	1, 2
16.06.13*	rifiuti di batterie misti														X	1, 2
16.06.14*	Altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose														X	1, 2
16 07 08 *	rifiuti contenenti olio	X														
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X		X	X	X										
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X		X	X	X										
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	X														
16 08 06 *	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X														
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X		X		X										

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
16 10 01 *	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X			X											
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	X			X											
16 10 03 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X			X											
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X			X											
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X		X		X										
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X		X		X										
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X		X		X										
17 01 01	cemento			X		X										
17 01 02	mattoni			X		X										
17 01 03	mattonelle e ceramiche			X		X										
17 01 06 *	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			X		X										
17 02 01	legno	X	X	X					X							
17 02 02	vetro			X									X			
17 02 03	plastica	X	X	X				X								
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X		X												
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X		X		X										
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X		X		X										
17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X		X												
17 04 01	rame, bronzo, ottone											X				
17 04 02	alluminio										X					
17 04 05	ferro e acciaio									X						
17 04 07	metalli misti									X	X	X				
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X														
17 04 10 *	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X														
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10										X	X				
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			X		X										
17 05 05 *	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X		X		X										
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quella di cui alla voce 17 05 05			X		X										
17 05 07 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose			X		X										
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07			X		X										
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X		X												1, 2
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X												1

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X		X		X										
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			X		X										
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X		X		X										
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti									X						
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X	X	X										
19 01 06 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X			X											
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X		X										
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	X		X												
19 01 11 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X		X		X										
19 01 13 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X		X		X										
19 01 15 *	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X		X		X										
19 01 17 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X		X		X										
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato			X		X										
19 02 05 *	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X		X	X	X										
19 02 12 *	sali solidi e loro soluzioni contenenti metalli pesanti provenienti dal riciclaggio delle batterie	X		X	X	X										
19 02 13 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
19 04 01	rifiuti vetrificati			X												
19 04 02 *	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X		X		X										
19 04 03 *	fase solida non vetrificata	X		X		X										
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X			X											
19 08 01	residui di vagliatura	X	X	X		X										
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	X		X		X										
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X										
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X		X												
19 08 07 *	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori ionici	X		X	X	X										
19 08 08 *	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X		X	X											
19 08 10 *	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X		X	X											
19 08 11 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X		X	X	X										
19 08 13 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X		X	X	X										
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X		X	X	X										

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X		X										
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X		X	X	X										
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X		X	X	X										
19 09 04	carbone attivo esaurito	X		X												
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X		X												
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X		X	X	X										
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio									X						
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi										X	X				
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti	X		X		X										
19 11 03 *	rifiuti liquidi acquosi	X			X											
19 11 04 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X														
19 11 05 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X		X	X	X										
19 11 07 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi	X		X		X										
19 12 01	carta e cartone	X	X	X			X									
19 12 02	metalli ferrosi									X						
19 12 03	metalli non ferrosi										X	X				
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X				X								
19 12 05	vetro			X									X			
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose	X		X												
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X					X							
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X												
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			X		X										
19 12 11 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X	X	X										
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X		X		X										
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X		X		X										
19 13 03 *	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X		X	X	X										
19 13 05 *	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X		X	X	X										
19 13 07 *	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X			X											
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X			X											
20 01 01	carta e cartone	X	X	X			X									
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio													X		1, 2
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi													X		1, 2
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										1, 2
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X		X	X	X										1
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X										1, 2
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X		X	X	X										1

EER	DESCRIZIONE	RECUPERO ENERGIA/ INCENER.	CSS	DEPOSITO NEL SUOLO	TRATT. BIO-CF	TRATT. CF PER DEPOSITO AL SUOLO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	LEGNO	FERRO, ACCIAIO E/O LEGHE	ALLUMINIO E/O LEGHE	RAME E/O LEGHE	VETRO	RAEE	BATTERIE / ACCUM.	NOTE
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X												X		1, 2
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X														1
20 01 37 *	legno contenente sostanze pericolose	X		X												
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X					X							
20 01 39	plastica	X	X	X				X								
20 01 40	metalli									X	X	X				
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X		X		X										
20 01 42*	rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 06 07														X	1, 2
20.01.43*	rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 16 06 07														X	1, 2
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X	X					X							
20 02 02	terra e roccia			X		X										
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X		X										
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	X		X	X	X										
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X												

NOTE:

1 - Senza prova di miscelazione qualora si preveda un confezionamento che garantisca l'assenza di mescolamento tra le partite originarie.

2 - In caso di miscelazione di partite con stesso codice EER e diverse HP, la miscela può mantenere la classificazione con il codice EER originario e sommatoria delle HP

MATTEO LIZIER
22-09-2026 12:47:57 CEST

(Codice interno: 592306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 18790 del 22 settembre 2026

Classificazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee, sessennio di monitoraggio 2020 - 2025. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2014/80/UE, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 19 del 29/7/2022 art. 11, Co. 1 bis che modifica la L.R. n. 33/1985 n. 28.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva la classificazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee relativa al sessennio di monitoraggio 2020 - 2025, in ottemperanza alle norme comunitarie e nazionali in materia di tutela delle acque.

Il Direttore

PREMESSO che la normativa sulla tutela delle acque superficiali e sotterranee trova il suo principale riferimento nella Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive di seguito WFD) e ss. mm. e ii., e, che con l'entrata in vigore della succitata Direttiva 2000/60/CE e della successiva Direttiva 2006/118/CE (Groundwater Directive di seguito GWD) riguardante la protezione quantitativa e qualitativa delle acque sotterranee, sono stati delineati i metodi da seguire per la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei e che in particolare la GWD istituisce misure specifiche per prevenire l'inquinamento e il deterioramento delle acque sotterranee con l'obiettivo di raggiungere il buono stato quantitativo e qualitativo dei corpi idrici sotterranei;

che in Italia la WFD è stata recepita con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e la GWD è stata recepita con il Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 *"Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"* che fornisce i criteri tecnici per l'individuazione dei corpi idrici sotterranei, la loro classificazione ed il rispettivo monitoraggio;

che il Decreto Legislativo n. 30/2009 ha subito modifiche e integrazioni attraverso il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 luglio 2016 *"Recepimento della direttiva 2014/80/UE della Commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'Allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*;

che con il Piano di Tutela delle Acque regionale approvato con DCR n. 107, all'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) viene sancito che i corpi idrici significativi sia superficiali che sotterranei devono raggiungere l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato "buono", come definito dalla sopra richiamata Direttiva 2000/60/CE e dall'Allegato 1 del D.lgs. n. 152/2006, parte terza;

che gli aggiornamenti delle classificazioni delle acque, costituiscono modifica del medesimo Piano come previsto all'art. 4 co. 2 e 3 delle citate NTA;

che le modifiche e gli adeguamenti delle NTA vengono apportati dagli uffici regionali competenti previa approvazione dalla Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare, come disciplinato dalla L.R. del 16 aprile 1985 n. 33, art. 19 comma 6 e art. 28 e come previsto dal Piano di Tutela delle Acque nelle NTA all'art. 4 comma 3;

che, come previsto dalla sopra citata L.R. 33/1985 e dal Piano di Tutela delle Acque, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1139 del 20 settembre 2022, è stata approvata la classificazione dello stato chimico di qualità dei corpi idrici sotterranei e con Deliberazione della Giunta n. 234 dell'8 marzo 2022 è stata approvata la classificazione dello stato quantitativo dei medesimi;

PRESO ATTO che, successivamente, con la L.R. del 29 luglio 2022 n. 19, all' art. 11, co. 1 bis, che modifica la sopra citata L.R. n. 33/1985, è previsto che, in deroga a quanto disciplinato dal Piano di Tutela delle Acque "*sono approvate, con decreto del direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente, le modifiche del Piano di tutela delle acque previsto dall'articolo 121 del decreto legislativo n. 152/2006, nelle sole ipotesi in cui sia necessario procedere all'aggiornamento della classificazione dello stato qualitativo e quantitativo delle acque, a seguito del monitoraggio e delle elaborazioni dei dati da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto di cui alla legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)". Con cadenza biennale, la struttura regionale competente in materia di ambiente riferisce alla competente commissione consiliare sullo stato qualitativo e quantitativo delle acque";*

DATO ATTO che con il presente provvedimento si intende procedere quindi all'approvazione dello stato chimico delle acque sotterranee rinviando ad analoghi provvedimenti l'approvazione dello stato quantitativo delle medesime acque nonché dello stato ambientale (sia ecologico che chimico) delle acque superficiali;

CONSIDERATO che la procedura di valutazione dello stato chimico in argomento deve essere espletata per tutti i corpi idrici sotterranei e che la stessa, basandosi sull'analisi delle pressioni e degli impatti, si incentra su ciascuno degli inquinanti che contribuiscono a determinare la medesima classificazione ai sensi della normativa di settore;

VISTO che la procedura di valutazione richiamata viene effettuata alla fine di ciascun ciclo sessennale di monitoraggio in vista della predisposizione dei Piani di Gestione delle Acque (PGA) distrettuali delle Autorità di Bacino competenti per territorio, utilizzando i dati raccolti con i monitoraggi operativi e di sorveglianza eseguiti dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) nel rispetto della normativa vigente;

DATO ATTO che, l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali (di seguito Autorità di Bacino) è competente per l'aggiornamento della pianificazione di settore relativa all'intera risorsa idrica sotterranea del territorio regionale, in attuazione dell'Accordo stipulato con l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, che le attribuisce la competenza su tutti i corpi idrici sotterranei del Veneto, compresi quelli del bacino idrografico interregionale del Fissero-Tartaro-Canalbianco, annesso al Distretto Idrografico del Fiume Po con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016;

CONSIDERATO che l'aggiornamento delle pianificazioni distrettuali segue un preciso programma di lavoro stabilito dalle scadenze di legge che risponde a procedimenti amministrativi volti alla costruzione di documenti di piano intermedi così come previsti ai sensi degli artt. 116, 117, 118, 120 del D.lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATA l'urgenza di fornire all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali i dati sullo stato chimico di tutti i corpi idrici sotterranei per l'aggiornamento della pianificazione distrettuale;

RITENUTO quindi che la revisione della classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei approvata con il presente atto debba essere utilizzata per l'adozione del terzo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque 2027-2033 attualmente in corso;

VISTA la proposta di classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei predisposta sulla base dei monitoraggi eseguiti per il sessennio 2020-2025 e trasmessa da ARPAV con nota prot. 37722/2026 del 30/04/2026 (acquisita al prot. reg. con il n. 250221 del 30/04/2026) ad oggetto *"Stato chimico dei corpi idrici sotterranei. Proposta classificazione sessennio 2020-2025"*;

VISTO che, a riscontro della richiesta avanzata dall'Autorità di Bacino con propria nota prot. n.2522 del 25/02/2026, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, ora denominata Direzione Acque Rifiuti e Bonifiche a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali disposta con DGRV n.312/2026, ha anticipato con nota n. 296138 del 28/05/2026, nelle more dell'approvazione formale, la proposta sullo stato chimico dei corpi idrici sotterranei elaborata e trasmessa da ARPAV come sopra specificato, ai fini della redazione del quadro conoscitivo per il terzo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque;

RITENUTO altresì che, ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. n. 152/2006, la fase di informazione e consultazione sarà espletata contestualmente alla fase di partecipazione pubblica del Piano di Gestione delle Acque distrettuali avviata nei modi e con le procedure individuate dall'Autorità di Bacino d'intesa con la Regione;

CONSIDERATO che, una volta espletata la fase di consultazione, eventuali modifiche o integrazioni pervenute sulla classificazione dello stato chimico approvata con il presente atto saranno recepite mediante successivo analogo provvedimento;

che la definizione dello stato chimico delle acque sotterranee, secondo la WFD e la GWD, si basa sul rispetto delle norme di qualità espresse attraverso concentrazioni limite definite dagli Standard di Qualità (SQA) stabiliti a livello europeo per nitrati e pesticidi, e dai Valori Soglia (VS) fissati a livello nazionale per gli altri inquinanti e che i valori soglia adottati dall'Italia sono stati modificati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente (DM) 6 luglio 2016 che sostituisce integralmente la lettera B relativa al «Buono stato chimico delle acque sotterranee» della parte A dell'allegato 1 della parte terza del D.lgs. n. 152/2006, recependo la Direttiva 2014/80/UE per adeguare la normativa italiana sulla protezione delle acque sotterranee;

che l'aggiornamento introdotto dal sopra citato DM 6 luglio 2016 aggiorna gli SQA ridefinendo i parametri comunitari per la valutazione del Buono Stato Chimico, introduce valori soglia per inquinanti specifici e indicatori di contaminazione, modifica i criteri per definire le concentrazioni di inquinanti escludendo effetti di intrusione salina, implementa i criteri tecnici per determinare i Valori di Fondo Naturali (VFN) e Antropici tenendo conto delle variazioni spaziali del flusso delle acque sotterranee;

che la procedura per la valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee prende avvio dalla comparazione dei dati di monitoraggio (in termini di concentrazione media annua) con le concentrazioni limite definite dalle norme di qualità sopra richiamate e che a nessun corpo idrico sotterraneo è permesso di eccedere i sopracitati valori;

che il superamento dei limiti fissati dalle norme può essere causato da situazioni locali o transitorie non alteranti lo stato di tutto il corpo idrico sotterraneo in questione, che pertanto può continuare ad essere classificato come buono;

VISTO che l'attribuzione dello stato chimico per corpo idrico sotterraneo viene calcolata tenendo conto della percentuale di superamenti delle singole sostanze per ciascun corpo idrico sotterraneo;

che è necessario che la composizione chimica del corpo idrico sotterraneo non attesti la presenza di intrusione salina, non impedisca il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dagli articoli 76 e 77 del D.lgs. n. 152/2006 per le acque superficiali connesse, né comporti un deterioramento significativo della qualità ecologica e chimica di tali corpi idrici superficiali, non rechi danni significativi agli ecosistemi terrestri direttamente dipendenti dal corpo idrico sotterraneo, non danneggi significativamente le acque destinate al consumo umano e che solo il fallimento di una delle succitate condizioni compromette lo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo che andrà quindi definito in stato chimico scarso;

CONSIDERATO che, in applicazione dei princìpi per la determinazione e l'applicazione dei valori di fondo indicati dal DM del 6 luglio 2016 con le modalità specificate nelle Linee guida MLG 155/2017 realizzate da ISPRA, SNPA e IRSA-CNR, in alcuni

corpi idrici sotterranei in cui è dimostrata scientificamente la presenza di metalli e altri parametri di origine naturale in concentrazioni superiori ai limiti fissati a livello nazionale, è possibile stabilire i cosiddetti VFN che costituiscono i valori soglia per la definizione del buono stato chimico;

che, ai sensi del D.lgs. n. 30/2009, art.2, comma 1, lettera b, la definizione dei valori di fondo è affidata alle Regioni e che la Regione del Veneto ha determinato i VFN sulla base di specifiche campagne di monitoraggio come, ad esempio, quella condotta nell'ambito del progetto ALiNa per le concentrazioni di arsenico e ione ammonio (DGRV n. 162 del 07/02/2012);

VERIFICATO che la sopra richiamata situazione è tipica dei corpi idrici di bassa pianura del territorio veneto dove la presenza in concentrazioni elevate di arsenico, ammoniaca, ferro e manganese può derivare da litotipi caratteristici e/o da particolari condizioni di ossidoriduzione (redox);

DATO ATTO che la proposta di classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei relativa al sessennio di monitoraggio 2020-2025 elaborata da ARPAV e riportata integralmente in Allegato A del presente atto, è comprensiva della definizione dei valori di fondo degli inquinanti e del dettaglio delle metodologie utilizzate, da cui si evince che, per i livelli di fondo di arsenico e ione ammonio, si confermano i valori determinati per la classificazione riferita al sessennio precedente 2014-2019 approvata con DGRV n. 1139/2022;

CONSIDERATO che la direttiva GWD prevede inoltre che siano individuate tutte le tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti, gruppi di inquinanti e indicatori di inquinamento rilevate nei corpi o gruppi di corpi idrici sotterranei che sono stati identificati come a rischio (art.5, comma 1);

VISTO che, dall'analisi delle tendenze delle concentrazioni degli inquinanti in diminuzione e in aumento sui singoli punti di monitoraggio, è risultata l'assenza di trend significativi e duraturi nei corpi idrici sotterranei, come riportato al capitolo 2 e nell'Appendice C della proposta di cui all'Allegato A del presente atto;

RITENUTO che la medesima analisi delle tendenze debba essere inserita nel PGA, come previsto ai sensi degli artt. 2(3) e 5(2) della WFD e da effettuare in conformità con quanto disposto nell'allegato V (punti 2.4.4 e 2.4.5) della citata direttiva;

DATO ATTO inoltre che l'articolo 5 co. 5 della GWD e l'articolo 5 co. 4 del D.lgs. n. 30/2009 prevedono, per quanto riguarda la determinazione dell'impatto di eventuali pennacchi di inquinamento riscontrati nei corpi idrici sotterranei che potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi di qualità, che vengano effettuati controlli supplementari di valutazioni di tendenza degli inquinanti individuati al fine di verificare che i pennacchi non si espandano, non provochino un deterioramento dello stato chimico e non rappresentino un rischio per la salute umana e per l'ambiente;

CONSIDERATO che, per determinare l'impatto dei pennacchi di inquinamento riscontrati nei corpi idrici sotterranei per la contaminazione riscontrata da mercurio di una delle falde acquifere profonde che insiste nel territorio dei comuni di Treviso, Casier, Preganziol e Quinto di Treviso nonché per la contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) riscontrata in diversi corpi idrici superficiali e sotterranei interessati dal plume di contaminazione in provincia di Vicenza e in alcuni comuni limitrofi, sono attive due specifiche reti di monitoraggio i cui risultati sono descritti al capitolo 3 e nell'Appendice D della relazione di cui all'Allegato A del presente atto;

VISTO che l'analisi statistica riportata nell'Allegato A riferita al periodo 2012-2025, conferma una tendenza alla diminuzione della concentrazione di mercurio nei punti della zona centrale della rete di controllo dove le concentrazioni misurate sono più elevate;

che, con riferimento al monitoraggio effettuato nel periodo 2018-2025 sulla rete dedicata al monitoraggio dei PFAS e costituita da oltre 50 punti di misura (di cui 35 nuovi piezometri installati a partire dal 2023), in generale le concentrazioni dei diversi composti perfluoroalchilici risultano in diminuzione mentre permangono le criticità per Lonigo (PFOA), Sarego (PFOA e PFOS), Vicenza (PFOA) e Zimella (PFOA), dove la concentrazione media annua è superiore al valore soglia e la tendenza è in aumento;

DATO ATTO che la proposta di classificazione dello stato chimico dei 33 corpi idrici sotterranei per il sessennio 2020-2025 individua 24 corpi idrici in stato "BUONO", uno in meno rispetto al sessennio precedente;

che per 28 corpi idrici lo stato chimico non varia rispetto al sessennio precedente, per due corpi idrici migliora ossia Colline Trevigiane (CTV) e Media Pianura tra Piave e Monticano (MPPM) mentre per tre peggiora ossia Media Pianura Veronese (MPVR), Bassa Pianura settore Brenta (BPSB) e Bassa Pianura settore Tagliamento (BPST);

che dei 9 corpi idrici che risultano in stato "SCARSO", i 6 corpi idrici seguenti sono rimasti invariati: Alpone Chiampo Agno (ACA), Alta Pianura Trevigiana (TVA), Media Pianura Retrone Tesina (MPRT), Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile (MPMS), Media Pianura tra Sile e Piave (MPSP) e Media Pianura Monticano e Livenza (MPML);

che il corpo idrico sotterraneo denominato Alpone Chiampo Agno (ACA) risulta scarso a causa dei superamenti registrati per gli isomeri lineari PFOS(n), PFOA(n), mentre il Cromo VI non è più da considerarsi motivo di fallimento; il corpo idrico Alta Pianura Trevigiana (TVA) ha mantenuto lo stato scarso oltre che per i nitrati anche a causa del superamento di metolachlor ESA; il corpo idrico Media Pianura Retrone Tesina (MPRT), come in precedenza, ha mantenuto lo stato scarso a causa dei superamenti registrati per gli isomeri lineari PFOS(n), PFOA(n); il corpo idrico Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile (MPMS) permane in stato scarso per il metolachlor ESA; i corpi idrici Media Pianura tra Sile e Piave (MPSP) e Media Pianura Monticano e Livenza (MPML) continuano a permanere in stato scarso per i superamenti legati alla presenza di fitofarmaci e/o loro metaboliti (metolachlor ESA);

il corpo idrico Media Pianura Veronese (MPVR) ha fatto registrare lo scadimento per triclorometano, pesticidi totali, tetraconazole mentre i corpi idrici della Bassa Pianura settore Brenta (BPSB) e Bassa Pianura settore Tagliamento (BPST)

presentano superamenti per metolachlor ESA;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 66 co. 7 del D.lgs. n. 152/2006, la documentazione relativa al terzo aggiornamento del PGA che verrà pubblicata e che include la classificazione sullo stato qualitativo delle acque sotterranee sarà resa disponibile per le osservazioni del pubblico costituendo di fatto il percorso partecipativo di consultazione;

RITENUTO che, espletato il percorso di partecipazione attivo per il PGA avviato dall'Autorità distrettuale, qualora dovessero emergere osservazioni riguardanti la classificazione dei corpi idrici sotterranei di cui al presente atto, si procederà con l'eventuale aggiornamento/perfezionamento della stessa con analogo provvedimento;

VISTO l'art. 19, comma 6 e l'art. 28 della L.R. n. 33/1985;

VISTA la L.R. n. 19 del 29/7/2022 art. 11, Co. 1 bis che modifica la L.R. n. 33/1985 n. 28;

VISTI gli artt. 4, 7 e 8 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE e ss.mm. e ii., la Direttiva 2006/118/CE e la Direttiva 2014/80/UE;

VISTO il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

il D.lgs. n. 30/2009 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

la DGRV n. 162 del 7/02/2012;

VISTO il Decreto del 6 luglio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

il Decreto del 25 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;

il DPCM del 27 ottobre 2016;

l'accordo interdistrettuale per la definizione della delimitazione dei distretti idrografici e per il coordinamento delle attività conoscitive, di pianificazione e di gestione dei corpi idrici sotterranei ricadenti nei territori di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi orientali e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e siglato in data 6/06/2018;

VISTA la DGRV n. 1139 del 20/09/2022 sulla *"Classificazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee, sessennio di monitoraggio 2014 - 2019. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2014/80/UE, D.lgs. 152/2006 s.m.i., DGR n. 77/CR del 19/07/2022"*;

VISTO il documento inviato da ARPAV con nota prot. 37722/2026 del 30/04/2026, acquisita al prot. reg. con il prot. n. 250221 del 30/04/2026 ad oggetto *"Stato chimico dei corpi idrici sotterranei. classificazione sessennio 2020-2025"*;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001*"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTA la DGRV n. 311 del 30/04/2026 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";*

la DGRV n. 312 del 30/04/2026 che riorganizza le strutture regionali, a decorrere dal 01/07/2026, per cui le competenze in materia di tutela delle acque precedentemente assegnate alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica sono ora in capo alla Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche istituita con specifica delibera;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la classificazione dello stato chimico dei corpi sotterranei effettuata da ARPAV sulla base del monitoraggio eseguito per il sessennio 2020-2025, la definizione dei valori di fondo, nonché l'analisi delle tendenze delle concentrazioni degli inquinanti in diminuzione e in aumento sui singoli punti di monitoraggio e le valutazioni di tendenza supplementari per il controllo dei plume di contaminazione (art. 5, co. 4 D.lgs. n. 30/2009) riportate in **Allegato A** al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere il presente provvedimento che approva la classificazione all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali per il necessario inserimento nell'aggiornamento 2027-2033 del Piano di Gestione;

4. che le eventuali modifiche o integrazioni alla classificazione dello stato chimico, approvata con il presente atto, dovranno essere recepite con analogo provvedimento, subordinatamente alla conclusione dell'istruttoria condotta in sinergia con l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali, relativa alla procedura di consultazione attivata per il terzo

aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul BUR e sul sito internet della Regione del Veneto, all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/tutela-risorsa-idrica.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18790 **del** 22/09/2026 pag. 1 di 75

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Stato chimico dei corpi idrici sotterranei

Proposta classificazione sessennio 2020-2025

ARPAV

Progetto e realizzazione
Unità Organizzativa Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente rapporto esclusivamente con la citazione della fonte.

aprile 2026

Introduzione *1*

1 Stato chimico delle acque sotterranee *1*

1.1 Standard di qualità e valori soglia **1**

1.2 Valori di fondo naturale **1**

1.3 Metodologia di calcolo dello stato chimico **3**

1.3.1 Test stato chimico generale 3

1.3.2 Test acque destinate al consumo umano 5

1.3.3 Test intrusione salina 5

1.3.4 Test interazione corpi idrici superficiali connessi 5

1.3.5 Test ecosistemi terrestri dipendenti 6

1.3.6 Livello di confidenza 6

1.4 Proposta stato chimico 2020-2025 ..... **6**

2 Individuazione di tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti *9*

2.1 Valutazione delle tendenze sul singolo punto **10**

2.2 Valutazione delle tendenze a livello di corpo idrico **11**

2.3 Determinazione delle tendenze **11**

2.4 Risultati analisi tendenze **12**

3 Valutazioni di tendenza supplementari per il controllo dei pennacchi di contaminazione *12*

3.1 Inquinamento da mercurio **12**

3.2 Inquinamento da sostanze per e polifluoroalchiliche (PFAS) **14**

Appendice A. Corpi idrici sotterranei *17*

Appendice B. Risultati test stato chimico generale *18*

Appendice C. Risultati analisi di tendenza sui singoli punti di monitoraggio *21*

Appendice D. Risultati analisi tendenza supplementari per il controllo dei plume di contaminazione *54*

Introduzione

Il documento presenta la proposta dello stato chimico dei corpi sotterranei, la definizione dei valori di fondo e l'analisi delle tendenze, con il dettaglio delle metodologie utilizzate. Il reporting della direttiva 2000/60/CE prevede infatti la trasmissione non solo dei risultati delle valutazioni, ma anche di tutta una serie di informazioni sulle metodologie ed i criteri utilizzati. La presente proposta di giudizio sullo stato chimico dovrà essere fatta propria dalle autorità competenti (Regione Veneto e Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ai sensi del D.Lgs. 30/2009) ovvero modificata secondo le indicazioni di quest'ultime.

1 Stato chimico delle acque sotterranee

Lo stato chimico dei corpi idrici sotterranei, descritto attraverso due classi, buono e scarso, viene definito attraverso una serie di test[1] operativi che hanno lo scopo di valutare se la composizione chimica del corpo idrico soddisfi o meno le condizioni per il buono stato chimico di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30/2009.

Queste condizioni andranno verificate singolarmente e il fallimento anche di una sola condizione pregiudica lo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo che andrà definito in stato chimico scarso.

La direttiva 2000/60/CE prevede che sia definita anche "una stima del livello di attendibilità e precisione dei risultati ottenuti con i programmi di monitoraggio", necessaria a valutare l'affidabilità e la robustezza della classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei.

1.1 Standard di qualità e valori soglia

Per la valutazione dello stato chimico si è fatto riferimento agli standard di qualità (SQA) e ai valori soglia (VS) definiti a livello nazionale riportati nella lettera B, parte A dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (tabella 2 e tabella 3). I valori soglia di tabella 3 si basano sui seguenti elementi: a) l'entità delle interazioni tra acque sotterranee ed ecosistemi acquatici associati ed ecosistemi terrestri che dipendono da essi; b) l'interferenza con legittimi usi delle acque sotterranee, presenti o futuri; c) la tossicità umana, l'ecotossicità, la tendenza alla dispersione, la persistenza e il loro potenziale di bioaccumulo.

1.2 Valori di fondo naturale

Nei corpi idrici sotterranei in cui è dimostrata scientificamente la presenza di metalli e altri parametri di origine naturale in concentrazioni di fondo naturale superiori ai limiti fissati a livello nazionale, tali livelli di fondo costituiscono i valori soglia per la definizione del buono stato chimico.

Il compito della definizione di questi valori è affidato alle Regioni (art.2, comma c), dal D.Lgs. 30/2009).

La determinazione dei livelli di fondo assume, pertanto, una rilevanza prioritaria al fine di non classificare le acque di scarsa qualità come in cattivo stato; nel Veneto è il caso dei corpi idrici di bassa pianura. La presenza in concentrazioni elevate di ammoniaca, ferro, manganese ed arsenico deriva, infatti, da litotipi caratteristici e/o da particolari condizioni redox. Situazioni analoghe si trovano anche nelle falde profonde degli acquiferi confinati di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Lombardia.

[1] test valutazione generale della qualità, test acque destinate al consumo umano, test intrusione salina, test acque superficiali connesse e test ecosistemi terrestri dipendenti. Per maggiori informazioni sui test si veda la procedura descritta nell'ambito della linea guida europea n. 18 "Guidance on Groundwater Status and Trend Assessment" della Common Implementation Strategy.

Arsenico, ma soprattutto ione ammonio presentano frequenti superamenti dei valori soglia anche nei corpi idrici di media pianura e in quelli superficiali di bassa pianura. Le acque si presentano, in generale, in condizioni anossiche (assenza di ossigeno) e riducenti; condizioni che si incontrano naturalmente in acquiferi ricchi di sostanza organica e/o con scarsa capacità di ricarica della falda, come del resto è prevedibile per questi corpi idrici in relazione alla bassa conducibilità idraulica (depositi di media-bassa pianura) e al contenuto di sostanza organica (depositi recenti).

I princìpi generali per la determinazione e l'applicazione dei valori di fondo sono stati indicati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 6 luglio 2016, quale recepimento della direttiva 2014/80/UE. Nel 2107 è seguita la pubblicazione delle specifiche Linee Guida MLG 155/2017[2].

Per i livelli di fondo di arsenico e ione ammonio si confermano i valori determinati per la precedente classificazione[3] (Tabella 1).

Tabella 1. Valori di fondo per arsenico e ione ammonio nei diversi corpi idrici sotterranei di media e bassa pianura.

corpo idrico sotterraneo			ione ammonio		arsenico
codice distrettuale	sigla	nome	mg/L		µg/L
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	6,93		320
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	10,72		83
ITAGW00008400VN	PSP	Bassa Pianura Settore Piave	10,72		83
ITAGW00008900VN	PST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	10,72		83
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	14,18		41
ITAGW00005100VN	MPBM	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	10,72 14,18	falda libera falde confinate	-
ITAGW00004800VN	MPTB	Media Pianura tra Tesina e Brenta	10,72 14,18	falda libera falde confinate	-
ITAGW00007700VN	MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	10,72 14,18	falda libera falde confinate	-
ITAGW00006900VN	MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	10,72 14,18	falda libera falde confinate	-
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	10,72 14,18	falda libera falde confinate	-
ITAGW00007500VN	MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	10,72 14,18	falda libera falde confinate	-

[2] ISPRA, SNPA, IRSA-CNR (2017 a) – *Linea guida recante la procedura da seguire per il calcolo dei valori di fondo nei corpi idrici sotterranei (DM 6 luglio 2016)* - ISPRA, Manuali e Linee Guida 155/2017 ISBN 978-88-448-0830-3

[3] DGR n. 1139 del 20/09/2022 Approvazione della classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, sessennio 2014-2019

1.3 Metodologia di calcolo dello stato chimico

1.3.1 Test stato chimico generale

Il test consiste nella valutazione generale dello stato chimico attraverso il confronto delle concentrazioni monitorate con i valori limite: SQA/VS/VF. Per definire lo stato scarso dell'intero corpo idrico occorre che oltre il 20% del corpo idrico sotterraneo assuma questa classe e per fare questo calcolo occorre calcolare prima lo stato chimico di ciascuna stazione di monitoraggio nel periodo considerato.

La metodologia prevede i seguenti passaggi:

1. Per ogni stazione e per ogni anno è calcolata la concentrazione media annua di tutti i parametri per i quali è definito uno SQA/VS. Ai fini dell'elaborazione della media, i dati analitici inferiori al limite di quantificazione (LOQ) della metodica analitica utilizzata sono stati considerati pari al 50% del LOQ[4]. Per la valutazione dei superamenti delle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) nei corpi idrici interessati dal pennacchio di contaminazione con origine a Trissino (VI) sono stati utilizzati anche i risultati relativi al periodo 2020-2025[5]. della rete di monitoraggio appositamente istituita (vedi paragrafo 3.2);

2. Se la concentrazione media annua del parametro supera lo SQA/VS/VF la qualità del punto per quell'anno e per quel parametro viene definita «scarsa»;

3. Per ogni punto e per ogni parametro i valori dello stato dei diversi anni vengono aggregati sulla base dello stato prevalente. Dove si verificano situazioni di parità di stato si è tenuto conto dello stato più recente che ha assunto la stazione di monitoraggio;

4. Per stabilire lo stato del corpo idrico viene quindi valutata la percentuale di stazioni in stato «scarso» per una determinata sostanza. Se la percentuale supera il 20% lo stato dell'intero corpo idrico è «scarso».

In Appendice B. sono evidenziate i risultati del test generale e le valutazioni, con una proposta di stato chimico.

Risultato

Per ciascun corpo idrico, oltre allo stato 2020-2025 (Tabella 1), sono riportati i parametri con almeno un superamento dello standard di qualità/valore soglia/valore fondo naturale nel periodo 2020-2025, i parametri critici (>20%) che determinano lo stato chimico non buono e i parametri critici locali (1-20%).

I dati 2020-2025 fotografano una situazione molto simile a quella emersa dalla precedente classificazione ovvero concentrazioni elevate e diffuse di:

[4] Direttiva 2009/90/CE del 31 luglio 2009 che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque

[5] Dal 2017 per PFOA e PFOS vengono determinati sia l'isomero lineare che gli isomeri ramificati, nella valutazione dei superamenti sono state considerate solo le forme lineari.

- sostanze per- e polifluoroalchiliche nei corpi idrici interessati dalla contaminazione con origine a Trissino;
- nitrati nell'alta pianura trevigiana;
- pesticidi, in particolare del metabolita metolachlor ESA[6], soprattutto nella parte est della regione.

Tabella 2. Stato chimico sulla base del test generale. Dati: 2020-2025

corpo idrico			test generale 2020-2025	parametri		
codice	sigla	nome		critici (>20%)	critici locali (1-20%)	con superamento SQA/VS/VF nel periodo 2020-2025
ITAGW00007001VN	Dol	Dolomiti	buono		fluoruri, solfati	fluoruri, solfati
ITAGW00004200VN	PrOc	Prealpi occidentali	buono			triclorometano, HCB
ITAGW00006100VN	VB	Val Belluna	buono			triclorometano, metolachlor, metolachlor ESA
ITAGW00006600VN	PrOr	Prealpi orientali	buono			
ITAGW00000800VN	AdG	Anfiteatro del Garda	buono			nichel
ITAGW00001000VN	BL	Baldo-Lessinia	buono			bromodiclorometano, triclorometano
ITAGW00003200VN	LBE	Lessineo-Berico-Euganeo	buono			triclorometano
ITAGW00004100VN	CM	Colli di Marostica	buono			
ITAGW00006200VN	CTV	Colline trevigiane	buono			dimetenamide, metolachlor ESA, pesticidi totali
ITAGW00006700VN	Mon	Montello	buono			
ITAGW00001100VN	VRA	Alta Pianura Veronese	buono		triclorometano	triclorometano, glifosate, tebufenozide, tetraconazole, PFOS isomero lineare
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	scarso	PFOS, PFOA	cromo VI, PFBS, PFPeA, PFHxA	bromodiclorometano, dibromoclorometano, triclorometano, cromo VI, cromo totale, PFBS, PFOS, PFPeA, PFHxA, PFOA
ITAGW00003400VN	APVO	Alta Pianura Vicentina Ovest	buono		triclorometano	bromodiclorometano, dibromoclorometano, triclorometano
ITAGW00003900VN	APVE	Alta Pianura Vicentina Est	buono			triclorometano
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	buono			bromodiclorometano, dibromoclorometano, triclorometano, ione ammonio, atrazina-desetil-desisopropil (DACT), metolachlor ESA, pesticidi totali
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	scarso	nitrati, metolachlor ESA	atrazina-desetil-desisopropil (DACT), metolachlor, pesticidi totali	tricloroetilene+tetracloroetilene, triclorometano, nitrati, atrazina-desetil-desisopropil (DACT), metolachlor, metolachlor ESA, pesticidi totali
ITAGW00006400VN	PsM	Piave sud Montello	buono		nitrati, atrazina-desetil-desisopropil (DACT)	nitrati, atrazina-desetil-desisopropil (DACT)
ITAGW00007300VN	APP	Alta Pianura del Piave	buono		tricloroetilene+tetracloroetilene	tricloroetilene+tetracloroetilene
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	buono			bromodiclorometano, triclorometano, nitrati, AMPA, glifosate, nicosulfuron, pesticidi totali
ITAGW00007400VN	POM	Piave Orientale e Monticano	buono			nitrati
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	scarso	triclorometano, pesticidi totali, tetraconazole		bromodiclorometano, dibromoclorometano, triclorometano, nitriti, atrazina-desetil-desisopropil (DACT), imidacloprid, pesticidi totali, tebufenozide, tetraconazole
ITAGW00003800VN	MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	scarso	PFOS, PFOA	cloruro di vinile, ione ammonio	cloruro di vinile, ione ammonio, metolachlor ESA, PFOA, PFOS
ITAGW00004800VN	MPTB	Media Pianura tra Tesina e Brenta	buono			

[6] La Commissione Europea ha vietato l'uso della sostanza attiva S-metolachlor a causa del superamento dei limiti di metaboliti nelle acque sotterranee e dei rischi per i mammiferi. I prodotti fitosanitari a base di S-metolachlor sono stati revocati dal 17 gennaio 2024, con possibilità di commercializzazione fino al 14 giugno 2024 e di utilizzo fino al 23 luglio 2024. Il metolachlor era già stato revocato in Europa nel 2003.

corpo idrico			test generale 2020-2025	parametri		
codice	sigla	nome		critici (>20%)	critici locali (1-20%)	con superamento SQA/VS/VF nel periodo 2020-2025
ITAGW00005100VN	MPBM	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	buono			metolachlor ESA
ITAGW00006900VN	MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	scarso	metolachlor ESA	arsenico	arsenico, metolachlor ESA
ITAGW00007500VN	MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	scarso	metolachlor ESA, pesticidi totali		dimetomorf, metalaxil e metalaxil-M, metolachlor ESA, pesticidi totali
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	buono			dimetomorf, metolachlor ESA, pesticidi totali, tebuconazolo, tetraconazole
ITAGW00007700VN	MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	scarso	metolachlor ESA, pesticidi totali		metolachlor, metolachlor ESA, pesticidi totali, terbutilazina
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	buono		conduttività, cloruri, ione ammonio, solfati, arsenico, PFOA	triclorometano, cloruri, ione ammonio, nitriti, solfati, arsenico, nitrati, chlorpiriphos-metile, dicamba, mecoprop, metolachlor ESA, pesticidi totali, PFOA
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	scarso	metolachlor ESA	ione ammonio, arsenico, pesticidi totali	cloruro di vinile, ione ammonio, arsenico, nichel, metolachlor ESA, pesticidi totali
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	buono		conduttività, cloruri, ione ammonio, boro, metolachlor ESA	conduttività, boro, cloruri, ione ammonio, solfati, arsenico, difenoconazolo, metolachlor ESA
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	scarso	metolachlor ESA	conduttività, boro, cloruri, ione ammonio, solfati	conduttività, boro, cloruri, ione ammonio, nitriti, solfati, metolachlor ESA
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	buono		cloruri, ione ammonio, arsenico, PFHxA, PFOA	cloruri, ione ammonio, arsenico, PFOS, PFPeA, PFHxA, PFOA

1.3.2 Test acque destinate al consumo umano

Per i corpi idrici sotterranei dai quali attingono gli acquedotti si è tenuto conto dell'introduzione di nuovi sistemi di trattamento a causa del deterioramento della qualità del corpo idrico.

Risultato

Analogamente a quanto fatto nella precedente classificazione, è stato attribuito lo stato scarso al corpo idrico Alpone – Chiampo – Agno (ITAGW00002900VN) per presenza di PFAS tenuto conto che i punti di prelievo di acqua destinata al consumo umano distribuita alle aree definite «zona rossa», sulla base delle DGR 2133/2016 e 691/2018, ricadono tutti in questo corpo idrico.

1.3.3 Test intrusione salina

Per i corpi idrici costieri è stato verificato:

1. esistenza di superamenti del valore soglia per la conducibilità
2. non sussistenza di tendenze statisticamente significative all'aumento per queste sostanze in porzioni significative di corpo idrico.

Risultato

Il risultato del test è stato «buono» per tutti i corpi idrici di bassa pianura.

1.3.4 Test interazione corpi idrici superficiali connessi

Per i corpi idrici sotterranei che alimentano corpi idrici superficiali si è proceduto con:

1. verifica della capacità da parte dei corpi idrici superficiali, in connessione con il corpo idrico sotterraneo, di raggiungere gli obiettivi di qualità imposti dalla direttiva 2000/60/CE;

2. identificazione, nel corpo idrico sotterraneo, dei superamenti di uno dei valori riportati nella colonna valori soglia (interazione acque superficiali) di tabella 3, lettera B, parte A dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
3. verifica che il superamento sia posizionato in un'area dalla quale gli inquinanti possono essere trasferiti al corpo idrico superficiale;
4. valutazione di massima del contributo di acqua sotterranea a quello superficiale.

Risultato

È stato assegnato lo stato scarso ai corpi idrici Alpone - Chiampo – Agno (ITAGW00002900VN) e Media Pianura tra Retrone e Tesina (ITAGW00003800VN) per superamenti di PFOS e PFOA.

1.3.5 Test ecosistemi terrestri dipendenti

Il test sugli "ecosistemi terrestri direttamente dipendenti dalle acque sotterranee" non è stato considerato non essendo ancora stati identificati gli ecosistemi terrestri dipendenti.

1.3.6 Livello di confidenza

Per assegnare il livello di confidenza alla valutazione complessiva dello stato chimico sono state considerate le indicazioni riportate nella WFD Reporting Guidance 2022, FINAL Draft V4 del 30/04/2020 che prevedono i seguenti casi:

'0' = No information;

'1' = Low confidence (e.g. no monitoring data, or no conceptual model or understanding of the system);

'2' = Medium confidence (e.g. limited or insufficiently robust monitoring data and expert judgment plays a significant role in assessment of status);

'3' = High confidence (e.g. good monitoring data, and a good conceptual model or understanding of the system based on information on its natural characteristics and its pressures).

1.4 Proposta stato chimico 2020-2025

La presente proposta di giudizio (Tabella 3) dovrà essere fatta propria dalle autorità competenti (Regione Veneto e Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ai sensi del D.Lgs. 30/2009) ovvero modificata secondo le indicazioni di queste ultime.

Nel quarto ciclo dei piani di gestione dei bacini idrografici, 24 dei 33 corpi idrici sotterranei individuati hanno conseguito un buono stato chimico. In tutti i 9 casi di mancato raggiungimento dello stato chimico buono il motivo del fallimento è legato alla presenza di una o più sostanze in concentrazioni superiori allo standard di qualità/valore soglia in una porzione significativa di corpo idrico e di origine antropica. Per i corpi idrici interessati dalla contaminazione da sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), concorrono all'attribuzione dello stato chimico non buono anche il deterioramento delle acque destinate al consumo umano e delle acque superficiali connesse.

Tabella 3 Proposta stato chimico corpi idrici sotterranei. Periodo: 2020-2025.

corpo idrico			stato chimico 2020-2025	livello di confidenza	parametri		Motivo del fallimento del buono stato chimico (gwChemicalReasonsForFailure)
codice	sigla	nome			che causano il fallimento del buono stato chimico (gwPollutantCausingFailure)	non considerati come motivo di fallimento del buono stato chimico (gwPollutantsExceedancesNotCounted)	
ITAGW00007001VN	Dol	Dolomiti	buono	alto		fluoruri, solfati	
ITAGW00004200VN	PrOc	Prealpi occidentali	buono	alto			
ITAGW00006100VN	VB	Val Belluna	buono	alto			
ITAGW00006600VN	PrOr	Prealpi orientali	buono	alto			
ITAGW00000800VN	AdG	Anfiteatro del Garda	buono	basso			
ITAGW00001000VN	BL	Baldo-Lessinia	buono	medio			
ITAGW00003200VN	LBE	Lessineo-Berico-Euganeo	buono	medio			
ITAGW00004100VN	CM	Colli di Marostica	buono	basso			
ITAGW00006200VN	CTV	Colline trevigiane	buono	medio			
ITAGW00006700VN	Mon	Montello	buono	basso			
ITAGW00001100VN	VRA	Alta Pianura Veronese	buono	medio		triclorometano	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	scarso	alto	PFOS, PFOA	cromo VI, PFBS, PFPeA, PFHxA	Valutazione generale della qualità dell'acqua, deterioramento acque destinate al consumo umano e acque superficiali connesse
ITAGW00003400VN	APVO	Alta Pianura Vicentina Ovest	buono	medio		triclorometano	
ITAGW00003900VN	APVE	Alta Pianura Vicentina Est	buono	medio			
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	buono	medio			
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	scarso	alto	nitrati, metolachlor ESA	atrazina-desetil-desisopropil (DACT), metolachlor, pesticidi totali	Valutazione generale della qualità dell'acqua
ITAGW00006400VN	PsM	Piave sud Montello	buono	medio		nitrati, atrazina-desetil-desisopropil (DACT)	
ITAGW00007300VN	APP	Alta Pianura del Piave	buono	medio		tricloroetilene+tetracloroetilene	
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	buono	medio			
ITAGW00007400VN	POM	Piave Orientale e Monticano	buono	medio			
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	scarso	medio	triclorometano, pesticidi totali, tetraconazole		Valutazione generale della qualità dell'acqua
ITAGW00003800VN	MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	scarso	alto	PFOS, PFOA	cloruro di vinile, ione ammonio	Valutazione generale della qualità dell'acqua e acque superficiali connesse
ITAGW00004800VN	MPTB	Media Pianura tra Tesina e Brenta	buono	medio			
ITAGW00005100VN	MPBM	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	buono	medio			
ITAGW00006900VN	MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	scarso	medio	metolachlor ESA	arsenico	Valutazione generale della qualità dell'acqua
ITAGW00007500VN	MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	scarso	medio	metolachlor ESA, pesticidi totali		Valutazione generale della qualità dell'acqua
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	buono	medio			
ITAGW00007700VN	MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	scarso	medio	metolachlor ESA, pesticidi totali		Valutazione generale della qualità dell'acqua
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	buono	medio		conduttività, cloruri, ione ammonio, solfati, arsenico, PFOA	

corpo idrico			stato chimico 2020-2025	livello di confidenza	parametri		Motivo del fallimento del buono stato chimico (gwChemicalReasonsForFailure)
codice	sigla	nome			che causano il fallimento del buono stato chimico (gwPollutantCausingFailure)	non considerati come motivo di fallimento del buono stato chimico (gwPollutantsExceedancesNotCounted)	
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	scarso	medio	metolachlor ESA	ione ammonio, arsenico, pesticidi totali	Valutazione generale della qualità dell'acqua
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	buono	medio		conduttività, cloruri, ione ammonio, boro, metolachlor ESA	
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	scarso	medio	metolachlor ESA	conduttività, boro, cloruri, ione ammonio, solfati	Valutazione generale della qualità dell'acqua
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	buono	medio		cloruri, ione ammonio, arsenico, PFHxA, PFOA	

Rispetto alla valutazione precedente (Tabella 4) è leggermente diminuito il numero di corpi idrici in stato chimico buono (24 contro 25). Per 28 corpi idrici lo stato chimico non varia rispetto al sessennio precedente, per 2 (Colline trevigiane e Media Pianura tra Piave e Monticano) migliora e per 3 peggiora (Media Pianura Veronese, Bassa Pianura Settore Brenta e Bassa Pianura Settore Tagliamento).

Tabella 4. Stato chimico: confronto proposta classificazione 2020-2025 e classificazione 2014-2019

corpo idrico			stato chimico	
codice	sigla	nome	2020-2025	2014-2019
ITAGW00007001VN	Dol	Dolomiti	buono	buono
ITAGW00004200VN	PrOc	Prealpi occidentali	buono	buono
ITAGW00006100VN	VB	Val Belluna	buono	buono
ITAGW00006600VN	PrOr	Prealpi orientali	buono	buono
ITAGW00000800VN	AdG	Anfiteatro del Garda	buono	buono
ITAGW00001000VN	BL	Baldo-Lessinia	buono	buono
ITAGW00003200VN	LBE	Lessineo-Berico-Euganeo	buono	buono
ITAGW00004100VN	CM	Colli di Marostica	buono	buono
ITAGW00006200VN	CTV	Colline trevigiane	buono	scarso
ITAGW00006700VN	Mon	Montello	buono	buono
ITAGW00001100VN	VRA	Alta Pianura Veronese	buono	buono
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	scarso	scarso
ITAGW00003400VN	APVO	Alta Pianura Vicentina Ovest	buono	buono
ITAGW00003900VN	APVE	Alta Pianura Vicentina Est	buono	buono
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	buono	buono
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	scarso	scarso
ITAGW00006400VN	PsM	Piave sud Montello	buono	buono
ITAGW00007300VN	APP	Alta Pianura del Piave	buono	buono
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	buono	buono
ITAGW00007400VN	POM	Piave Orientale e Monticano	buono	buono
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	scarso	buono
ITAGW00003800VN	MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	scarso	scarso
ITAGW00004800VN	MPTB	Media Pianura tra Tesina e Brenta	buono	buono
ITAGW00005100VN	MPBM	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	buono	buono
ITAGW00006900VN	MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	scarso	scarso
ITAGW00007500VN	MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	scarso	scarso
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	buono	scarso
ITAGW00007700VN	MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	scarso	scarso
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	buono	buono
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	scarso	buono
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	buono	buono
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	scarso	buono
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	buono	buono

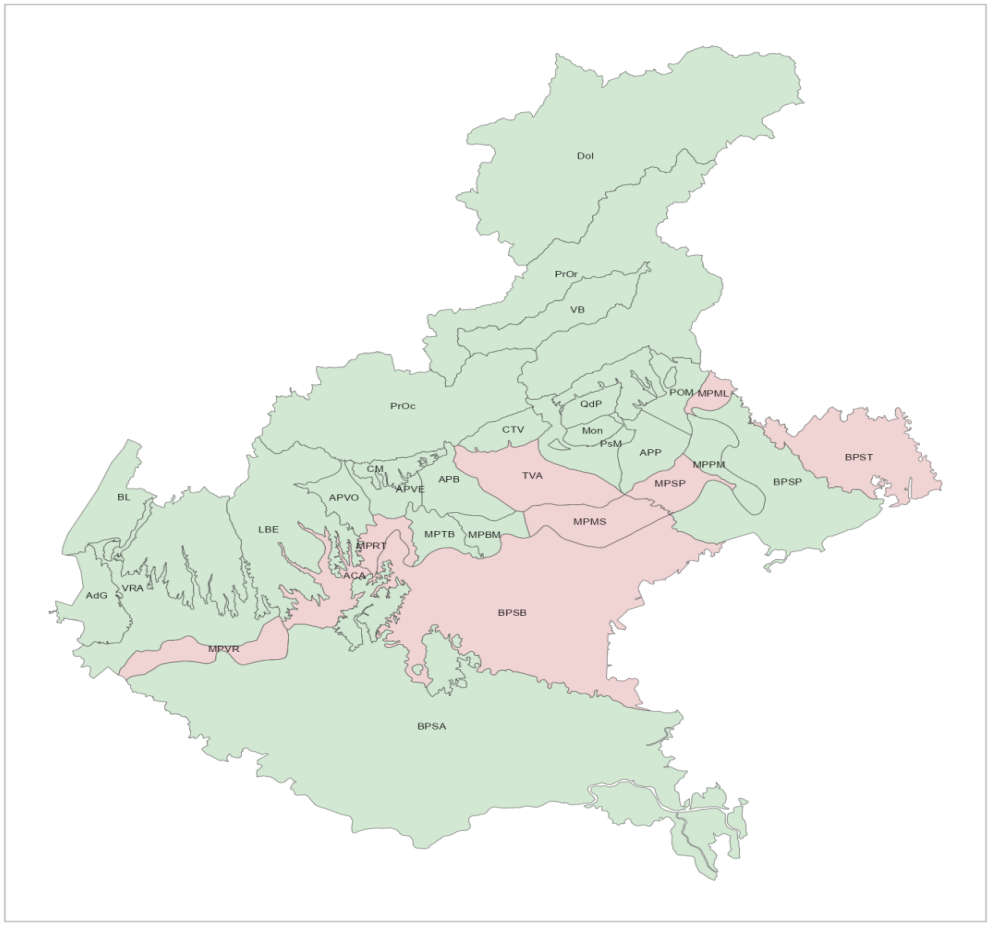


Figura 1. Proposta stato chimico corpo idrici sotterranee. Periodo: 2020-2025.

2 Individuazione di tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti

La direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento prevede che siano individuate tutte le tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti, gruppi di inquinanti e indicatori di inquinamento rilevate nei corpi o gruppi di corpi idrici sotterranei che sono stati identificati come a rischio (art.5, comma 1).

L'identificazione delle tendenze all'aumento deve essere fatta con un anticipo sufficiente a consentire l'attuazione di misure intese a prevenire, o quanto meno ridurre per quanto possibile, cambiamenti significativi della qualità delle acque sotterranee dannosi per l'ambiente.

Per tendenza significativa si intende qualsiasi aumento significativo dal punto di vista ambientale e statistico. Sulla base degli artt. 2(3) e 5(2) della direttiva acque sotterranee e degli allegati V (2.4.4) e V (2.4.5) della direttiva quadro acque, una tendenza significativa sul singolo punto di monitoraggio è quella tendenza

che può essere dimostrata con confidenza statistica usando un metodo statistico riconosciuto e che presenta un rischio significativo di danno per la qualità degli ecosistemi acquatici o degli ecosistemi terrestri, per la salute umana o per gli usi legittimi, reali o potenziali, dell'ambiente acquatico.

Nei piani di gestione di bacino idrografico deve essere riportata una sintesi della metodologia utilizzata per la valutazione di tendenza nei singoli siti di monitoraggio di un corpo idrico o di un gruppo di corpi idrici sotterranei sulla base della quale gli stessi corpi idrici sono soggetti ad una tendenza significativa e duratura all'aumento della concentrazione di un inquinante.

Nei casi per i quali è individuato una tendenza significativa all'aumento è necessario invertirne l'andamento e ciò va fatto attraverso i programmi di misure da attuare.

Il punto di partenza per l'inversione di tendenza deve essere individuato nel piano di gestione e deve essere espresso come una percentuale del livello delle norme di qualità (o valori soglia) delle acque sotterranee.

Il punto di partenza standard per attuare misure atte a provocare l'inversione delle tendenze significative e durature all'aumento, è fissato al 75% dei valori parametrici degli standard di qualità o dei valori soglia delle acque sotterranee (art. 17(5) direttiva 2000/60/CE), ma può anche essere scelto diversamente qualora (cfr. D.Lgs. 30/2009, Allegato 6, parte B):

a) sia necessario un punto di partenza più tempestivo per far sì che le misure atte a determinare l'inversione di tendenza evitino, con il minimo dei costi, cambiamenti significativi delle acque sotterranee dannosi per l'ambiente o quanto meno li riducano per quanto possibile;

b) un diverso punto di partenza sia giustificato qualora il limite di rilevazione non consenta di stabilire la presenza di una tendenza al 75% dei valori parametrici; o

c) il tasso di aumento e la reversibilità della tendenza siano tali che un punto di partenza successivo per le misure atte a determinare l'inversione di tendenza consente ancora a tali misure di evitare, con il minimo dei costi, cambiamenti, significativi della qualità delle acque sotterranee dannosi per l'ambiente, o quanto meno di ridurli per quanto possibile. Questo successivo punto di partenza può non portare a ritardi nel raggiungimento degli obiettivi ambientali.

2.1 Valutazione delle tendenze sul singolo punto

Per l'analisi delle tendenze alla scala di singolo punto di monitoraggio è stato utilizzato il test non parametrico Mann-Kendall (*Mann,* 1945; *Kendall,* 1975) con livello di confidenza del 95%[7].

Considerando la bassa frequenza di campionamento (due analisi all'anno) la stagionalità è stata rimossa utilizzando il dato medio annuo.

L'entità della pendenza *b* delle serie storiche delle variabili con trend crescente, statisticamente significativo, è stata infine quantificata con lo stimatore non parametrico Theil-Sen (Theil, 1950; Sen, 1968).

Come test di significatività ambientale è stata confrontata la concentrazione prevista al 2027 e al 2033 con il valore standard per lo specifico parametro.

[7] CIS (common implementation strategy) Guidance WFD, Documento n. 18 "Groundwater status and trend assessment"

2.2 Valutazione delle tendenze a livello di corpo idrico

Mutuando quanto previsto per la valutazione dello stato chimico (D.Lgs. 30/2009, art. 4(2)(c)(i)) un corpo idrico sarà dichiarato in stato di "tendenza significativa all'aumento dell'inquinamento dal punto di vista statistico" soltanto dove tali condizioni siano espresse in un insieme di stazioni di campionamento che rappresentino oltre il 20% dell'area o del volume totale del corpo idrico in esame[8].

2.3 Determinazione delle tendenze

Per ciascun corpo idrico, a rischio o no, la valutazione delle tendenze è stata eseguita su tutte le stazioni con dati sufficienti per i parametri che, nel sessennio di monitoraggio 2020-2025, hanno mostrato almeno una volta anche in una sola stazione, condizioni di criticità con il superamento della soglia del 75% dello SQA/VS.

Sono stati utilizzati i dati di concentrazione raccolti negli ultimi 10 anni (2016-2025), con frequenza semestrale, nell'insieme di punti della rete di monitoraggio regionale delle acque sotterranee. La concentrazione media annua per ciascuna stazione è calcolata come media aritmetica; nel caso di concentrazioni inferiori al limite di quantificazione (LOQ) viene utilizzato un valore pari a metà del valore del limite di quantificazione (LOQ/2, es. <1 sostituito da 0,5). Quando il valore medio calcolato è inferiore ai limiti di quantificazione, il valore viene contrassegnato come "<LOQ". In presenza di limiti di quantificazione multipli si assume come limite il valore non quantificato maggiore (LOQ_{max}), e tutti i valori inferiori vengono sostituiti con $<LOQ_{max}$ (es <1, 3, <0.5, 0.6, <1, 5, diventa <1, 3, <1, <1, <1, 5).

Le serie medie così ottenute sono state analizzate con il test non parametrico di Mann-Kendall (MKT) per individuare i trend significativi dal punto di vista statistico. Per le elaborazioni è stato utilizzato l'ambiente statistico open source R e in particolare la funzione *kendallTrendTest* del pacchetto Envstats[9].

L' analisi è stata limitata ai punti e alle sostanze con non più di 2 dati mancanti nel periodo 2016-2025 e ultima misura non antecedente il 2022, con non più dell'80% di dati <LOQ[10].

In presenza di dati con un'alta percentuale di valori <LOQ la stima dell'entità del trend è poco affidabile in quanto la sostituzione di tutti valori "minori di" con un numero arbitrario compreso tra zero e il limite di quantificazione (LOQ/2 nel nostro caso) introduce un errore nel calcolo della pendenza della retta.

Per i punti e i parametri con trend crescente statisticamente significativo (p-value<0.05) sono stati calcolati i parametri della retta di regressione non parametrica con il metodo di Theil ed è stata estrapolata la concentrazione al 2027 e al 2033. Se il valore stimato al 2027 raggiunge il valore standard per lo specifico parametro, il trend è considerato significativo anche dal punto ambientale e per quel parametro e per il corpo idrico di appartenenza della stazione di monitoraggio è valutato il trend a livello di corpo idrico.

[8] ISPRA, SNPA, IRSA-CNR (2017 b) – *Linea guida per la valutazione delle tendenze ascendenti e d'inversione degli inquinanti nelle acque sotterranee (DM 6 luglio 2016)* - ISPRA, Manuali e Linee Guida 161/2017 ISBN 978-88-448-0844-0

[9] Millard SP (2013). EnvStats: An R Package for Environmental Statistics. Springer, New York. ISBN 978-1-4614-8455-4, http://www.springer.com.

[10] Essendo di interesse all'analisi solo i trend crescenti, non sano state considerate le serie con tutti o quasi i dati inferiori al limite di quantificazione, per le quali i trend si può ritenere stazionario.

I risultati dell'applicazione del test di Mann-Kendall per ogni punto di monitoraggio considerato, sono riportati in Appendice C.

2.4 Risultati analisi tendenze

Non sono state individuate tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti in alcun corpo idrico sotterraneo.

3 Valutazioni di tendenza supplementari per il controllo dei pennacchi di contaminazione

Per determinare l'impatto dei pennacchi di inquinamento riscontrati nei corpi idrici sotterranei, che potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi di qualità, l'articolo 5, comma 5, della direttiva acque sotterranee (2006/118/CE) e l'articolo 5, comma 4, del D.Lgs. 30/2009, prevedono controlli supplementari di valutazioni di tendenza per gli inquinanti individuati, al fine di verificare che i pennacchi non si espandano, non provochino un deterioramento dello stato chimico e non rappresentino un rischio per la salute umana e per l'ambiente.

I risultati devono essere sintetizzati nei piani di gestione dei bacini idrografici.

Per tenere sotto controllo la contaminazione di una falda acquifera profonda che insiste nel territorio dei comuni di Treviso, Casier, Preganziol e Quinto di Treviso e quello da sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) sono attive due reti di monitoraggio specifiche.

3.1 Inquinamento da mercurio

Nel 2011 in alcune aree dei comuni di Treviso, Casier, Preganziol e Quinto di Treviso è stata riscontrata la presenza di mercurio con valori superiori al limite di 1 μg/l stabilito dalla direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. La Giunta Regionale ha così affidato ad ARPAV un monitoraggio d'indagine[11]. ARPAV, ha sottoscritto una specifica convenzione con la Regione che ha regolato le attività alla base del progetto denominato MeMo (Monitoraggio d'indagine del mercurio nelle acque sotterranee in provincia di Treviso)[12]. Il progetto ha avuto termine nel 2013 e la relazione conclusiva è disponibile sul sito internet dell'Agenzia[13].

Dal 2014 ARPAV ha proseguito il monitoraggio su una trentina di punti selezionati tra quelli monitorati negli anni precedenti, che costituiscono l'attuale rete di controllo dell'evoluzione della contaminazione. Anche in questo caso, tutte le relazioni periodiche, incluse le valutazioni sulle tendenze, sono disponibili sul sito internet di ARPAV[13].

[11] Deliberazione della Giunta Regionale n. 962 del 05 luglio 2011. Intervento urgente per contrastare il fenomeno di inquinamento da Mercurio nelle falde acquifere della provincia di Treviso. Attuazione monitoraggio d'indagine (D.M.260/2010).

[12] Deliberazione del Direttore Generale n. 126 del 08 settembre 2011.

[13] http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/file-e-allegati/documenti/acque-interne/acque-sotterranee/

La verifica statistica della presenza di una tendenza all'aumento o alla diminuzione della concentrazione di mercurio nel singolo pozzo è stata effettuata con il test non parametrico di Mann-Kendall con livello di significatività del 5% (vedi Appendice D.).

L'analisi statistica, riferita al periodo 2012-2025, conferma una tendenza alla diminuzione della concentrazione di mercurio nei punti della zona centrale della rete di controllo (Figura 2) dove le concentrazioni misurate sono più elevate.

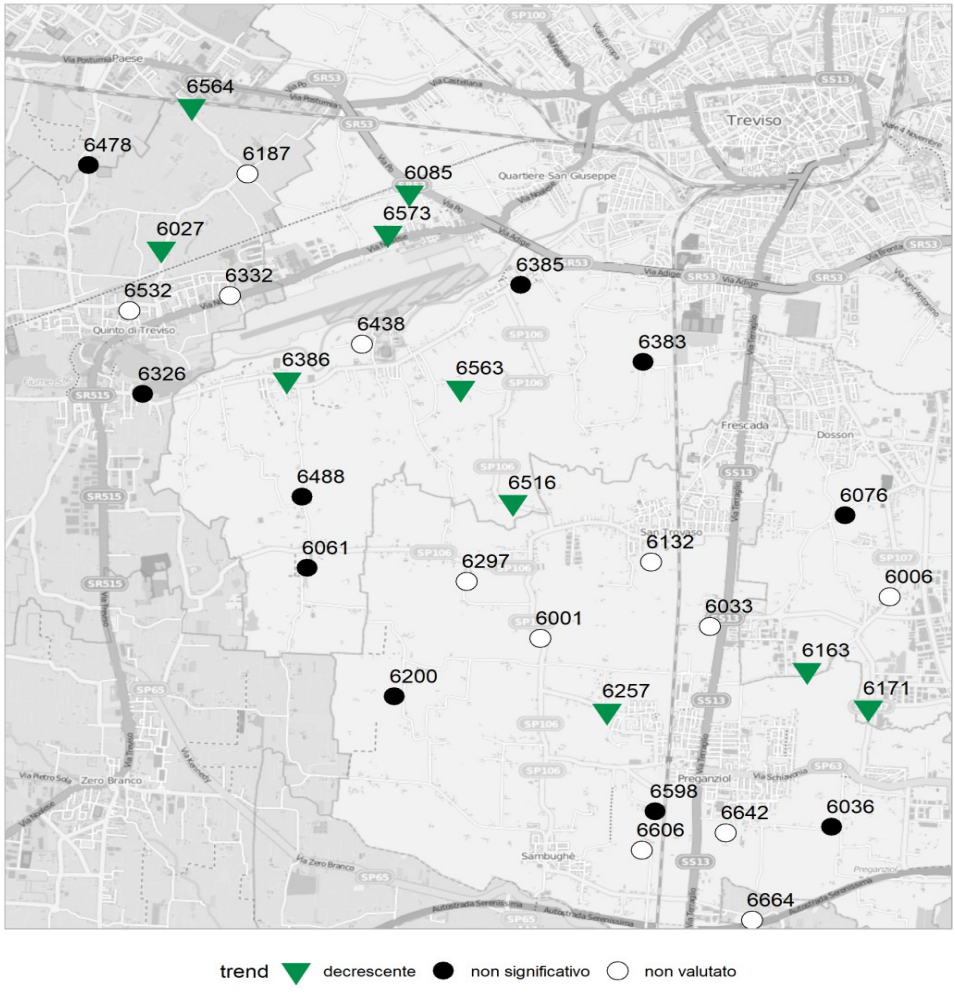


Figura 2. Inquinamento da mercurio: mappa dei risultati dell'analisi di tendenza con il test non parametrico di Mann-Kendall per il periodo 2012-2025.

3.2 Inquinamento da sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS)

A seguito della comunicazione[14] del 04/06/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che segnalava la presenza anomala di PFAS in diversi corpi idrici superficiali e nei punti di erogazione pubblici delle acque della provincia di Vicenza e comuni limitrofi, il Dipartimento ARPAV di Vicenza in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia e della Regione iniziava le prime indagini necessarie alla delimitazione dell'inquinamento e all'individuazione delle relative fonti di immissione.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, allo scopo di monitorare l'evoluzione spazio-temporale nel medio-lungo termine della contaminazione, dal 2015 è attiva una rete di rete di controllo basata su una cinquantina di punti di misura tra pozzi, sorgenti e risorgive[15].

Prima di procedere all'analisi statistica dell'andamento nel tempo della concentrazione dei diversi congeneri con il test di Mann-Kendall con livello di significatività del 5%, le concentrazioni sono state ricensurate per compensare le variazioni nel tempo dei limiti di quantificazione; la frequenza di campionamento dei dati è stata omogeneizzata a trimestrale e sono stati analizzati solo i punti con almeno l'80% dei dati nel periodo 2018-2025[16].

In generale le concentrazioni dei diversi composti sono in diminuzione (Figura 3 e Figura 4). Le maggiori criticità sono relative ai punti dove la concentrazione media annua è superiore al valore soglia[17] e la tendenza è in aumento: Lonigo – stn 36 (PFOA), Sarego – stn 52 (PFOA e PFOS), Vicenza – stn 26 (PFOA) e Zimella – stn 45 (PFOA).

I risultati dell'analisi statistica per singola stazione e congenere sono riportati in Appendice D.

[14] Segnalazione basata sui risultati della ricerca del CNR "Rischio associato alla presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nelle acque potabili e nei corpi idrici recettori di aree industriali nella Provincia di Vicenza e aree limitrofe" - IRSA-CNR – Roma, 25 marzo 2013.

[15] https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acque-interne/rapporti-pfas

[16] Il periodo di riferimento analizzato, 2018-2024, è stato individuato per garantire uniformità nelle valutazioni, come noto, negli anni sono stati introdotti nel monitoraggio nuovi composti rispetto ai 12 inizialmente analizzati e dal 2018 sono disponibili le serie storiche anche per l'acido perfluoroottansolfonico (isomero lineare n-PFOS e isomeri ramificati b-PFOS), l'acido perfluoroottanoico (isomero lineare n-PFOA e isomeri ramificati b-PFOA), l'acido perfluoroeptansolfonico (PFHpS), l'acido 2,3,3,3-tetrafluoro-2-(eptafluoropropossi)propanoico (HFPO-DA o GenX), l'acido difluoro{[2,2,4,5- tetrafluoro-5- (trifluorometossi)-1,3-diossolan-4-yl]ossi}acetico e il fluorotelomero solfonato 6:2 FTS

[17] valori soglia: PFBS 3 μg/L, PFOS 0.03 μg/L, PFPeA 3 μg/L, PFHxA 1 μg/L e PFOA 0.5 μg/L (D.Lgs. 152/2006, Parte terza, Allegato 1, parte A, lettera B, tabella 3)

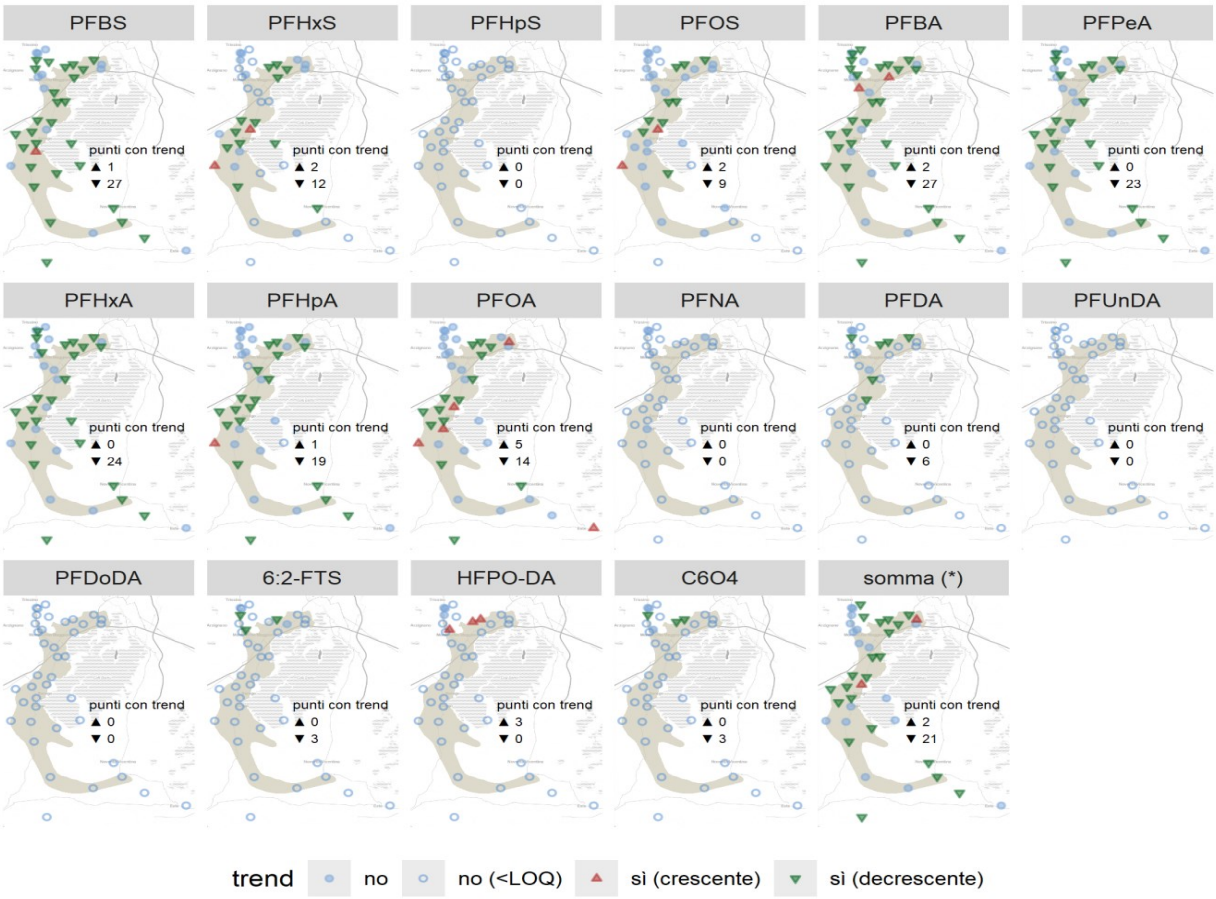
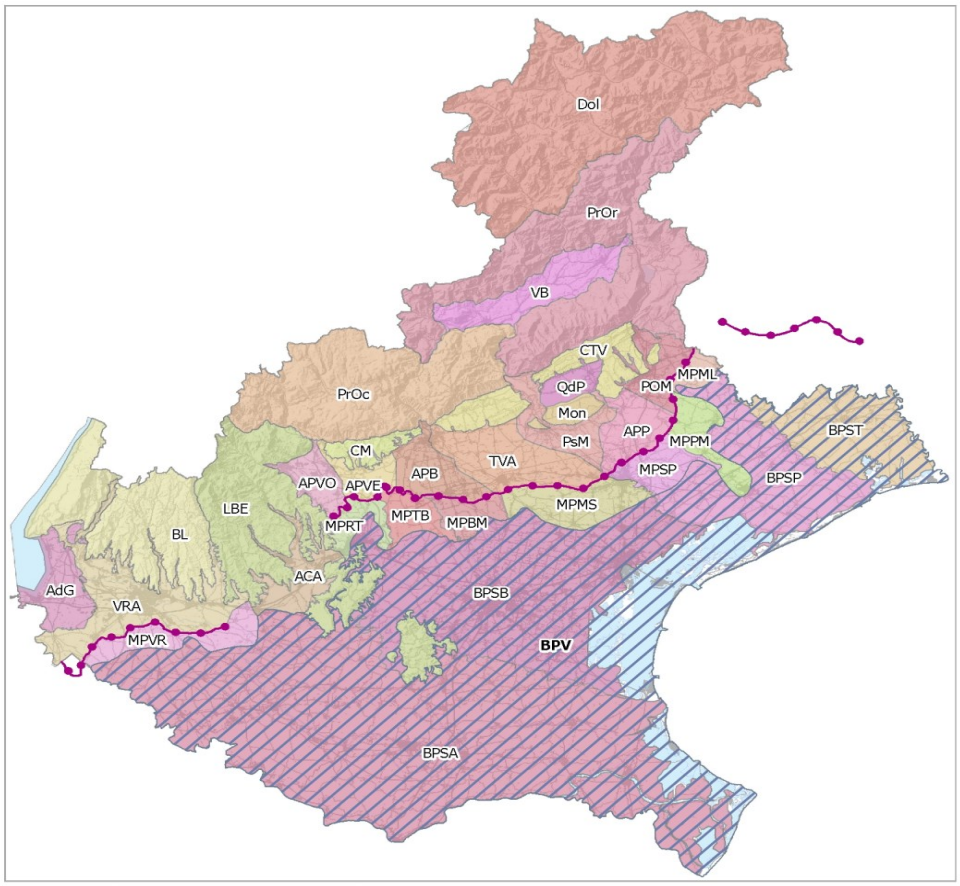


Figura 3 Inquinamento da PFAS: mappa dei risultati dell'analisi di tendenza con il test non parametrico di Mann-Kendall per il periodo 2018-2025. Per evitare alterazioni nei valori di concentrazione dovute all'introduzione dei nuovi composti perfluoroalchilici monitorati nel corso degli anni, «somma» si riferisce alla somma dei soli composti analizzati in tutto il periodo valutato (PFBS, PFHxS, PFHpS, PFOS, PFBA, PFPeA, PFHxA, PFHpA, PFOA, PFNA, PFDA, PFUnDA, PFDoDA, 6:2-FTS, HFPO-DA e C6O4)



Figura 4 Inquinamento da PFAS: risultati dell'analisi statistica delle tendenze (test di Mann-Kendall) per singolo punto e parametro. Per evitare alterazioni nei valori di concentrazione dovute all'introduzione dei nuovi composti perfluoroalchilici monitorati nel corso degli anni, «somma» si riferisce alla somma dei soli composti analizzati in tutto il periodo valutato (PFBS, PFHxS, PFHpS, PFOS, PFBA, PFPeA, PFHxA, PFHpA, PFOA, PFNA, PFDA, PFUnDA, PFDoDA, 6:2-FTS, HFPO-DA e C6O4)

Appendice A. Corpi idrici sotterranei



Acquiferi profondi del sistema differenziato	BPV	ITAGW00005800VN	Lessineo-Berico-Euganeo	LBE	ITAGW00003200VN
Alpone - Chiampo - Agno	ACA	ITAGW00002900VN	Media Pianura Monticano e Livenza	MPML	ITAGW00007700VN
Alta Pianura del Brenta	APB	ITAGW00005000VN	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	MPBM	ITAGW00005100VN
Alta Pianura del Piave	APP	ITAGW00007300VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	MPMS	ITAGW00006900VN
Alta Pianura Trevigiana	TVA	ITAGW00005600VN	Media Pianura tra Piave e Monticano	MPPM	ITAGW00007800VN
Alta Pianura Veronese	VRA	ITAGW00001100VN	Media Pianura tra Retrone e Tesina	MPRT	ITAGW00003800VN
Alta Pianura Vicentina Est	APVE	ITAGW00003900VN	Media Pianura tra Sile e Piave	MPSP	ITAGW00007500VN
Alta Pianura Vicentina Ovest	APVO	ITAGW00003400VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	MPTB	ITAGW00004800VN
Anfiteatro del Garda	AdG	ITAGW00000800VN	Media Pianura Veronese	MPVR	ITAGW00001500VN
Baldo-Lessinia	BL	ITAGW00001000VN	Montello	Mon	ITAGW00006700VN
Bassa Pianura Settore Adige	BPSA	ITAGW00004400VN	Piave Orientale e Monticano	POM	ITAGW00007400VN
Bassa Pianura Settore Brenta	BPSB	ITAGW00005700VN	Piave sud Montello	PsM	ITAGW00006400VN
Bassa Pianura Settore Piave	BPSP	ITAGW00008400VN	Prealpi occidentali	PrOc	ITAGW00004200VN
Bassa Pianura Settore Tagliamento	BPST	ITAGW00008900VN	Prealpi orientali	PrOr	ITAGW00006600VN
Colli di Marostica	CM	ITAGW00004100VN	Quartiere del Piave	QdP	ITAGW00006800VN
Colline trevigiane	CTV	ITAGW00006200VN	Val Belluna	VB	ITAGW00006100VN
Dolomiti	Dol	ITAGW00007000VN			

Appendice B. Risultati test stato chimico generale

Tabella 5 Risultati del test generale. Per i composti perfluoroalchilici, nei corpi idrici interessati dal pennacchio di contaminazione, sono stati considerati anche i risultati del monitoraggio 2020-2025 nei punti della rete dedicata.

corpo idrico			parametro	punti			stato	note
codice	sigla	nome		totale	stato scarso	% scarso		
ITAGW00007001VN	Dol	Dolomiti	fluoruri	17	1	6	buono	
ITAGW00007001VN	Dol	Dolomiti	solfati	17	1	6	buono	
ITAGW00004200VN	PrOc	Prealpi occidentali	triclorometano	10	0	0	buono	
ITAGW00004200VN	PrOc	Prealpi occidentali	HCB	10	0	0	buono	
ITAGW00006100VN	VB	Val Belluna	triclorometano	10	0	0	buono	
ITAGW00006100VN	VB	Val Belluna	metolachlor	10	0	0	buono	
ITAGW00006100VN	VB	Val Belluna	metolachlor ESA	10	0	0	buono	
ITAGW00000800VN	AdG	Anfiteatro del Garda	nichel	2	0	0	buono	
ITAGW00001000VN	BL	Baldo-Lessinia	bromodiclorometano	4	0	0	buono	
ITAGW00001000VN	BL	Baldo-Lessinia	triclorometano	4	0	0	buono	
ITAGW00003200VN	LBE	Lessineo-Berico-Euganeo	triclorometano	6	0	0	buono	
ITAGW00006200VN	CTV	Colline trevigiane	dimetenamide	4	0	0	buono	
ITAGW00006200VN	CTV	Colline trevigiane	metolachlor ESA	4	0	0	buono	
ITAGW00006200VN	CTV	Colline trevigiane	pesticidi totali	4	0	0	buono	
ITAGW00001100VN	VRA	Alta Pianura Veronese	triclorometano	13	1	8	buono	
ITAGW00001100VN	VRA	Alta Pianura Veronese	glifosate	5	0	0	buono	
ITAGW00001100VN	VRA	Alta Pianura Veronese	tebufenozide	13	0	0	buono	
ITAGW00001100VN	VRA	Alta Pianura Veronese	tetraconazole	13	0	0	buono	
ITAGW00001100VN	VRA	Alta Pianura Veronese	PFOS isomero lineare	13	0	0	buono	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	bromodiclorometano	6	0	0	buono	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	dibromoclorometano	6	0	0	buono	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	triclorometano	6	0	0	buono	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	cromo VI	6	1	17	buono	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	cromo totale	6	0	0	buono	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	PFOA isomero lineare	31	11	35	scarso	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	PFOS isomero lineare	31	10	32	scarso	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	PFBS	31	1	3	buono	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	PFHxA	31	1	3	buono	
ITAGW00002900VN	ACA	Alpone - Chiampo - Agno	PFPeA	31	1	3	buono	
ITAGW00003400VN	APVO	Alta Pianura Vicentina Ovest	bromodiclorometano	8	0	0	buono	
ITAGW00003400VN	APVO	Alta Pianura Vicentina Ovest	dibromoclorometano	8	0	0	buono	
ITAGW00003400VN	APVO	Alta Pianura Vicentina Ovest	triclorometano	8	1	12	buono	
ITAGW00003900VN	APVE	Alta Pianura Vicentina Est	triclorometano	8	0	0	buono	
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	bromodiclorometano	24	0	0	buono	
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	dibromoclorometano	24	0	0	buono	
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	triclorometano	24	0	0	buono	
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	ione ammonio	24	0	0	buono	
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	atrazina-desetil-desisopropil (DACT)	22	0	0	buono	
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	metolachlor ESA	24	0	0	buono	
ITAGW00005000VN	APB	Alta Pianura del Brenta	pesticidi totali	24	0	0	buono	
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	tricloroetilene+tetracloroetilene	19	0	0	buono	

corpo idrico			parametro	punti			stato	note
codice	sigla	nome		totale	stato scarso	% scarso		
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	triclorometano	19	0	0	buono	
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	nitrati	19	4	21	scarso	
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	atrazina-desetil-desisopropil (DACT)	19	1	5	buono	
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	metolachlor	19	1	5	buono	
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	metolachlor ESA	19	4	21	scarso	
ITAGW00005600VN	TVA	Alta Pianura Trevigiana	pesticidi totali	19	2	11	buono	
ITAGW00006400VN	PsM	Piave sud Montello	nitrati	13	1	8	buono	
ITAGW00006400VN	PsM	Piave sud Montello	atrazina-desetil-desisopropil (DACT)	12	1	8	buono	
ITAGW00007300VN	APP	Alta Pianura del Piave	tricloroetilene+tetracloroetilene	8	1	12	buono	
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	bromodiclorometano	5	0	0	buono	
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	triclorometano	5	0	0	buono	
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	nitrati	5	0	0	buono	
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	AMPA	5	0	0	buono	
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	glifosate	5	0	0	buono	
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	nicosulfuron	5	0	0	buono	
ITAGW00006800VN	QdP	Quartiere del Piave	pesticidi totali	5	0	0	buono	
ITAGW00007400VN	POM	Piave Orientale e Monticano	nitrati	9	0	0	buono	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	bromodiclorometano	4	0	0	buono	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	dibromoclorometano	4	0	0	buono	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	triclorometano	4	1	25	scarso	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	nitriti	4	0	0	buono	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	atrazina-desetil-desisopropil (DACT)	3	0	0	buono	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	imidacloprid	4	0	0	buono	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	pesticidi totali	4	1	25	scarso	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	tebufenozide	4	0	0	buono	
ITAGW00001500VN	MPVR	Media Pianura Veronese	tetraconazole	4	1	25	scarso	
ITAGW00003800VN	MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	cloruro di vinile	6	1	17	buono	
ITAGW00003800VN	MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	ione ammonio	6	1	17	buono	
ITAGW00003800VN	MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	metolachlor ESA	6	0	0	buono	
ITAGW00003800VN	MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	PFOA isomero lineare	9	2	22	scarso	
ITAGW00003800VN	MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	PFOS isomero lineare	9	4	44	scarso	
ITAGW00005100VN	MPBM	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	metolachlor ESA	4	0	0	buono	
ITAGW00006900VN	MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	arsenico	11	1	9	buono	
ITAGW00006900VN	MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	metolachlor ESA	11	3	27	scarso	
ITAGW00007500VN	MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	dimetomorf	3	0	0	buono	
ITAGW00007500VN	MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	metalaxil e metalaxil-M	3	0	0	buono	
ITAGW00007500VN	MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	metolachlor ESA	3	1	33	scarso	
ITAGW00007500VN	MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	pesticidi totali	3	1	33	scarso	
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	dimetomorf	6	0	0	buono	
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	metolachlor ESA	6	0	0	buono	
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	pesticidi totali	6	0	0	buono	
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	tebuconazolo	6	0	0	buono	
ITAGW00007800VN	MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	tetraconazole	6	0	0	buono	
ITAGW00007700VN	MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	metolachlor	4	0	0	buono	
ITAGW00007700VN	MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	metolachlor ESA	4	2	50	scarso	

corpo idrico			parametro	punti			stato	note
codice	sigla	nome		totale	stato scarso	% scarso		
ITAGW00007700VN	MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	pesticidi totali	4	1	25	scarso	
ITAGW00007700VN	MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	terbutilazina	4	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	triclorometano	30	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	conduttività (a 20 °C)	30	1	3	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	cloruri	30	2	7	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	ione ammonio	30	6	20	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	nitriti	30	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	solfati	30	1	3	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	arsenico	30	1	3	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	nitrati	30	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	chlorpiriphos-metile	30	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	dicamba	30	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	mecoprop	30	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	metolachlor ESA	30	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	pesticidi totali	30	0	0	buono	
ITAGW00004400VN	BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	PFOA isomero lineare	38	2	5	buono	
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	cloruro di vinile	13	0	0	buono	
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	ione ammonio	13	1	8	buono	
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	arsenico	13	3	23	buono	probabile naturale
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	nichel	13	0	0	buono	
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	metolachlor ESA	13	3	23	scarso	
ITAGW00005700VN	BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	pesticidi totali	13	1	8	buono	
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	conduttività (a 20 °C)	5	2	40	buono	probabile origine naturale (punti Jesolo e Eraclea)
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	boro	5	1	20	buono	
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	cloruri	5	2	40	buono	probabile origine naturale (punti Jesolo e Eraclea)
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	ione ammonio	5	2	40	buono	probabile naturale
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	solfati	5	0	0	buono	
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	arsenico	5	0	0	buono	
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	difenoconazolo	5	0	0	buono	
ITAGW00008400VN	BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	metolachlor ESA	5	1	20	buono	
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	conduttività (a 20 °C)	4	1	25	buono	pochi punti, localizzato (piezometro Concordia Sagittaria)
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	boro	4	1	25	buono	pochi punti, localizzato (piezometro Concordia Sagittaria)
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	cloruri	4	1	25	buono	pochi punti, localizzato (piezometro Concordia Sagittaria)
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	ione ammonio	4	2	50	buono	probabile naturale
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	nitriti	4	0	0	buono	
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	solfati	4	1	25	buono	pochi punti, localizzato (piezometro Concordia Sagittaria)
ITAGW00008900VN	BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	metolachlor ESA	4	1	25	scarso	
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	cloruri	34	1	3	buono	
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	ione ammonio	34	3	9	buono	
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	arsenico	34	1	3	buono	
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	PFHxA	14	1	7	buono	
ITAGW00005800VN	BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	PFOA isomero lineare	14	2	14	buono	

Appendice C. Risultati analisi di tendenza sui singoli punti di monitoraggio

Tabella 6 Risultati dell'analisi di tendenza per singolo punto di monitoraggio. Periodo: 2016-2025. In rosso sono evidenziati i valori di concentrazione superiori allo SQA/VS; per tricloroetilene e tetracloroetilene sono stati utilizzati come riferimento i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). Legenda: n: numero dati; n<LOQ numero di dati inferiori al limite di quantificazione; S e τ: valore della statistica S e τ di Kendall, un valore positivo (negativo) indica un trend crescente (decrescente); pendenza della retta di regressione stimata col metodo di Sen; p-value: livello di significatività osservato; c2027 e c2033: concentrazione stimata al 2027 e al 2033.

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
Dol	ITAGW00007001VN	2504406	conduttività	10	0	26	0,58	1,5	0,025	crescente	153	162
Dol	ITAGW00007001VN	2500304	conduttività	10	0	21	0,47	0,62	0,071	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2500509	conduttività	10	0	7	0,16	0,33	0,592	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2500701	conduttività	10	0	9	0,2	0,19	0,471	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2500804	conduttività	10	0	1	0,02	0,07	1	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501401	conduttività	10	0	8	0,18	0,5	0,53	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501504	conduttività	10	0	-12	-0,27	-1	0,323	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501507	conduttività	9	0	-2	-0,06	-2,57	0,917	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501804	conduttività	9	0	-1	-0,03	-0,08	1	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501905	conduttività	9	0	5	0,14	1,83	0,675	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2502304	conduttività	10	0	7	0,16	0,75	0,592	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2503002	conduttività	9	0	1	0,03	0,2	1	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2504311	conduttività	10	0	8	0,18	0,3	0,53	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2504701	conduttività	10	0	-2	-0,04	-0,25	0,928	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2506812	conduttività	10	0	11	0,24	1,36	0,371	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2502304	solfati	10	0	-24	-0,53	-0,19	0,039	decrescente		
Dol	ITAGW00007001VN	2504311	solfati	10	0	-27	-0,6	-0,34	0,02	decrescente		
Dol	ITAGW00007001VN	2500304	solfati	10	0	-14	-0,31	-0,13	0,243	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2500509	solfati	10	0	-3	-0,07	-0,01	0,857	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2500701	solfati	10	0	1	0,02	0,01	1	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2500804	solfati	10	0	5	0,11	0,62	0,721	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501401	solfati	10	0	0	0	0	1	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501504	solfati	10	0	-6	-0,13	-0,22	0,653	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501507	solfati	9	0	-6	-0,17	-1,84	0,602	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501804	solfati	9	0	-10	-0,28	-0,17	0,348	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2501905	solfati	9	0	2	0,06	0,08	0,917	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2503002	solfati	9	0	-18	-0,5	-0,35	0,076	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2504406	solfati	10	0	-12	-0,27	-0,03	0,3	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2504701	solfati	10	0	-5	-0,11	-0,23	0,721	non significativo		
Dol	ITAGW00007001VN	2506812	solfati	10	0	-1	-0,02	-0,01	1	non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2400922	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2403101	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2405004	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2407603	dibromoclorometano	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
PrOc	ITAGW00004200VN	2410102	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2411403	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2500210	dibromoclorometano	9	9					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2504204	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2605601	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	404	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2400922	triclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2403101	triclorometano	10	9					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2405004	triclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2407603	triclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2410102	triclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2411403	triclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2500210	triclorometano	9	9					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2504204	triclorometano	10	9					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2605601	triclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	404	triclorometano	10	10					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2400922	HCB	7	7					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2403101	HCB	7	7					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2405004	HCB	7	7					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2407603	HCB	7	7					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2410102	HCB	7	7					non significativo		
PrOc	ITAGW00004200VN	2411403	HCB	7	7					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	2500637	triclorometano	10	10					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	2502201	triclorometano	10	10					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	2502905	triclorometano	10	10					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	401	triclorometano	10	8					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	402	triclorometano	10	10					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	403	triclorometano	10	10					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	405	triclorometano	10	10					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	406	triclorometano	10	10					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	407	triclorometano	9	9					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	408	triclorometano	10	10					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	2500637	metolachlor	7	7					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	2502905	metolachlor	7	7					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	401	metolachlor	7	0	9	0,43	0,01	0,23	non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	402	metolachlor	7	7					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	403	metolachlor	7	7					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	405	metolachlor	7	7					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	406	metolachlor	7	7					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	407	metolachlor	7	7					non significativo		
VB	ITAGW00006100VN	408	metolachlor	7	7					non significativo		
PrOr	ITAGW00006600VN	2602713	azoxystrobin	7	7					non significativo		
PrOr	ITAGW00006600VN	2603003	azoxystrobin	7	7					non significativo		
PrOr	ITAGW00006600VN	2609210	azoxystrobin	7	7					non significativo		
AdG	ITAGW00000800VN	678	nichel	10	8					decrescente		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
AdG	ITAGW00000800VN	192	nichel	10	8					non significativo		
BL	ITAGW00001000VN	2301302	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
BL	ITAGW00001000VN	2304501	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
BL	ITAGW00001000VN	2306707	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
BL	ITAGW00001000VN	2301302	triclorometano	10	9					non significativo		
BL	ITAGW00001000VN	2304501	triclorometano	10	10					non significativo		
BL	ITAGW00001000VN	2306707	triclorometano	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2803111	tetracloroetilene	9	0	-26	-0,72	-0,1	0,009	decrescente		
LBE	ITAGW00003200VN	2302402	tetracloroetilene	10	2	8	0,18	0,01	0,526	non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2400604	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2408002	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2409601	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2411112	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2302402	triclorometano	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2400604	triclorometano	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2408002	triclorometano	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2409601	triclorometano	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2411112	triclorometano	10	10					non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2803111	triclorometano	9	5	-14	-0,39	-0,03	0,134	non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2302402	nitrati	10	0	-22	-0,49	-0,42	0,059	non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2400604	nitrati	10	0	-18	-0,4	-0,12	0,101	non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2408002	nitrati	10	0	12	0,27	0	0,151	non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2409601	nitrati	10	0	-13	-0,29	-0,06	0,256	non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2411112	nitrati	10	0	0	0	0		non significativo		
LBE	ITAGW00003200VN	2803111	nitrati	9	0	11	0,31	1,02	0,295	non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	535	tetracloroetilene	10	0	-31	-0,69	-0,71	0,007	decrescente		
CTV	ITAGW00006200VN	90	tetracloroetilene	10	1	-23	-0,51	-0,02	0,049	decrescente		
CTV	ITAGW00006200VN	2601102	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	2607301	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	2601102	nitrati	10	0	9	0,2	0,08	0,474	non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	2607301	nitrati	10	0	-17	-0,38	-0,26	0,152	non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	535	nitrati	10	0	-5	-0,11	-0,45	0,721	non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	90	nitrati	10	0	4	0,09	0,04	0,788	non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	2601102	dimetenamide	10	10					non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	2607301	dimetenamide	10	10					non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	535	dimetenamide	10	9					non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	90	dimetenamide	10	10					non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	2601102	dimetomorf	9	8					non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	2607301	dimetomorf	9	6	9	0,25	0	0,316	non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	535	dimetomorf	9	9					non significativo		
CTV	ITAGW00006200VN	90	dimetomorf	9	9					non significativo		
Mon	ITAGW00006700VN	2605009	dimetomorf	9	7	5	0,14	0	0,562	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	381	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	386	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	653	dibromoclorometano	8	8					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
VRA	ITAGW00001100VN	654	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	656	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	671	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	674	dibromoclorometano	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	676	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	677	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	679	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	680	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	683	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	381	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	386	tetracloroetilene	10	2	-18	-0,4	-0,01	0,12	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	653	tetracloroetilene	8	7					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	654	tetracloroetilene	10	0	-1	-0,02	-0,01	1	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	656	tetracloroetilene	10	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	671	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	674	tetracloroetilene	9	0	15	0,42	0,2	0,142	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	676	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	677	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	679	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	680	tetracloroetilene	10	1	-15	-0,33	-0,02	0,207	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	683	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	656	triclorometano	10	4	-23	-0,51	-0,09	0,041	decrescente		
VRA	ITAGW00001100VN	381	triclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	386	triclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	653	triclorometano	8	5	4	0,14	0	0,667	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	654	triclorometano	10	0	-17	-0,38	-0,02	0,149	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	671	triclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	674	triclorometano	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	676	triclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	677	triclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	679	triclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	680	triclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	683	triclorometano	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	381	nitrati	10	0	19	0,42	0	0,044	crescente	4	4
VRA	ITAGW00001100VN	386	nitrati	10	0	33	0,73	1	0,004	crescente	50	56
VRA	ITAGW00001100VN	679	nitrati	10	0	31	0,69	0,5	0,005	crescente	27	30
VRA	ITAGW00001100VN	654	nitrati	10	0	-25	-0,56	-0,67	0,03	decrescente		
VRA	ITAGW00001100VN	653	nitrati	8	0	4	0,14	0,49	0,706	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	656	nitrati	10	0	12	0,27	0,4	0,319	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	671	nitrati	10	0	-15	-0,33	-0,29	0,202	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	674	nitrati	9	0	3	0,08	0,1	0,834	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	676	nitrati	10	0	2	0,04	0	0,926	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	677	nitrati	10	0	1	0,02	0	1	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	680	nitrati	10	0	-8	-0,18	-0,06	0,517	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	683	nitrati	10	0	21	0,47	0,17	0,066	non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
VRA	ITAGW00001100VN	386	glifosate	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	654	glifosate	10	10					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	671	glifosate	10	6	-12	-0,27	0	0,263	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	674	glifosate	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	381	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	386	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	654	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	656	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	671	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	674	PFOS isomero lineare	8	4	0	0	0		non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	676	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	677	PFOS isomero lineare	8	8					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	679	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	680	PFOS isomero lineare	9	0	2	0,06	0	0,846	non significativo		
VRA	ITAGW00001100VN	683	PFOS isomero lineare	8	8					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	196	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	265	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	266	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	464	bromodiclorometano	10	9					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	465	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	468	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	196	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	265	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	266	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	464	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	465	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	468	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	465	tetracloroetilene	10	0	-23	-0,51	-0,12	0,049	decrescente		
ACA	ITAGW00002900VN	196	tetracloroetilene	10	3	-7	-0,16	-0,01	0,584	non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	265	tetracloroetilene	10	0	-8	-0,18	-0,03	0,53	non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	266	tetracloroetilene	10	0	16	0,36	0,08	0,174	non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	464	tetracloroetilene	10	0	-11	-0,24	-0,09	0,367	non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	468	tetracloroetilene	10	0	-12	-0,27	-0,01	0,306	non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	464	tricloroetilene	10	3	-28	-0,62	-0,01	0,012	decrescente		
ACA	ITAGW00002900VN	196	tricloroetilene	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	265	tricloroetilene	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	266	tricloroetilene	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	465	tricloroetilene	10	9					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	468	tricloroetilene	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	196	triclorometano	10	8					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	265	triclorometano	10	9					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	266	triclorometano	10	8					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	464	triclorometano	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	465	triclorometano	10	9					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	468	triclorometano	10	9					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
ACA	ITAGW00002900VN	196	cromo VI	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	265	cromo VI	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	266	cromo VI	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	464	cromo VI	10	8					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	465	cromo VI	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	468	cromo VI	10	3	20	0,44	1,85	0,085	non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	468	cromo totale	10	2	27	0,6	4,11	0,019	crescente	40	64
ACA	ITAGW00002900VN	196	cromo totale	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	265	cromo totale	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	266	cromo totale	10	10					non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	464	cromo totale	10	7	-18	-0,4	0	0,058	non significativo		
ACA	ITAGW00002900VN	465	cromo totale	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	160	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	456	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	459	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	460	bromodiclorometano	10	9					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	160	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	456	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	459	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	460	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	459	tetracloroetilene	10	0	-29	-0,64	-0,41	0,012	decrescente		
APVO	ITAGW00003400VN	160	tetracloroetilene	10	0	1	0,02	0	1	non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	456	tetracloroetilene	10	0	-17	-0,38	-0,28	0,152	non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	460	tetracloroetilene	10	0	-1	-0,02	0	1	non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	460	triclorometano	10	6	24	0,53	0,01	0,019	crescente	0,13	0,21
APVO	ITAGW00003400VN	160	triclorometano	10	6	-3	-0,07	0	0,838	non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	456	triclorometano	10	5	19	0,42	0,03	0,084	non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	459	triclorometano	10	8					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	160	metolachlor	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	456	metolachlor	10	2	-2	-0,04	0	0,928	non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	459	metolachlor	10	10					non significativo		
APVO	ITAGW00003400VN	460	metolachlor	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	451	tetracloroetilene	10	0	-10	-0,22	-0,04	0,419	non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	457	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	458	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	462	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	451	triclorometano	10	9					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	457	triclorometano	10	9					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	458	triclorometano	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	462	triclorometano	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	451	ione ammonio	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	457	ione ammonio	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	458	ione ammonio	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	462	ione ammonio	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	451	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
APVE	ITAGW00003900VN	457	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	458	chlorpiriphos-metile	10	9					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	462	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	451	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	457	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	458	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
APVE	ITAGW00003900VN	462	PFOS isomero lineare	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	224	bromodiclorometano	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	235	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	244	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	450	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	452	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	463	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	501	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	502	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	504	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	506	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	509	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	510	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	511	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	517	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	519	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	521	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	523	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	524	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	525	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	529	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	530	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	593	bromodiclorometano	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	769	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	95	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	224	dibromoclorometano	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	235	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	244	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	450	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	452	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	463	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	501	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	502	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	504	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	506	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	509	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	510	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	511	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	517	dibromoclorometano	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
APB	ITAGW00005000VN	519	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	521	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	523	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	524	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	525	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	529	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	530	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	593	dibromoclorometano	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	769	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	95	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	509	tetracloroetilene	10	0	-36	-0,8	-0,14	0,002	decrescente		
APB	ITAGW00005000VN	769	tetracloroetilene	10	0	-39	-0,87	-0,08	0,001	decrescente		
APB	ITAGW00005000VN	224	tetracloroetilene	9	8					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	235	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	244	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	450	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	452	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	463	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	501	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	502	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	504	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	506	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	510	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	511	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	517	tetracloroetilene	10	0	-7	-0,16	-0,02	0,592	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	519	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	521	tetracloroetilene	10	0	12	0,27	0,02	0,318	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	523	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	524	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	525	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	529	tetracloroetilene	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	530	tetracloroetilene	10	6	-12	-0,27	0	0,263	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	593	tetracloroetilene	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	95	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	224	triclorometano	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	235	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	244	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	450	triclorometano	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	452	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	463	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	501	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	502	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	504	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	506	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	509	triclorometano	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
APB	ITAGW00005000VN	510	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	511	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	517	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	519	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	521	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	523	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	524	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	525	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	529	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	530	triclorometano	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	593	triclorometano	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	769	triclorometano	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	95	triclorometano	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	224	ione ammonio	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	235	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	244	ione ammonio	10	6	-16	-0,36	-0,03	0,127	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	450	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	452	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	463	ione ammonio	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	501	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	502	ione ammonio	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	504	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	506	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	509	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	510	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	511	ione ammonio	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	517	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	519	ione ammonio	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	521	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	523	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	524	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	525	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	529	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	530	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	593	ione ammonio	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	769	ione ammonio	10	7	-15	-0,33	0	0,07	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	95	ione ammonio	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	452	nitrati	10	0	36	0,8	0,3	0,001	crescente	8	10
APB	ITAGW00005000VN	504	nitrati	10	0	23	0,51	0,06	0,014	crescente	5	6
APB	ITAGW00005000VN	509	nitrati	10	0	36	0,8	0,5	0,002	crescente	26	28
APB	ITAGW00005000VN	511	nitrati	10	0	24	0,53	0,03	0,037	crescente	4	5
APB	ITAGW00005000VN	523	nitrati	10	0	28	0,62	0,5	0,012	crescente	13	16
APB	ITAGW00005000VN	529	nitrati	10	0	34	0,76	0,62	0,003	crescente	27	31
APB	ITAGW00005000VN	593	nitrati	9	0	19	0,53	0,17	0,033	crescente	6	7
APB	ITAGW00005000VN	224	nitrati	9	0	13	0,36	0,15	0,186	non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
APB	ITAGW00005000VN	235	nitrati	10	0	4	0,09	0,08	0,786	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	244	nitrati	10	0	-7	-0,16	-0,42	0,589	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	450	nitrati	10	0	13	0,29	0,62	0,283	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	463	nitrati	10	0	16	0,36	0,19	0,174	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	501	nitrati	10	0	17	0,38	0,06	0,116	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	502	nitrati	10	0	9	0,2	0	0,164	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	506	nitrati	10	0	5	0,11	0	0,689	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	510	nitrati	10	0	1	0,02	0,02	1	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	517	nitrati	10	0	11	0,24	0,61	0,371	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	519	nitrati	10	1	6	0,13	0,07	0,647	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	521	nitrati	10	0	14	0,31	0,12	0,226	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	524	nitrati	10	0	19	0,42	0,83	0,107	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	525	nitrati	10	0	22	0,49	1,64	0,059	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	530	nitrati	10	0	11	0,24	0,25	0,367	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	769	nitrati	10	0	3	0,07	0,08	0,857	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	95	nitrati	10	0	10	0,22	0,12	0,41	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	517	metolachlor	10	8					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	224	metolachlor	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	235	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	244	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	450	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	452	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	463	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	501	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	502	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	504	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	506	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	509	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	510	metolachlor	10	6	-3	-0,07	0	0,838	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	511	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	519	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	521	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	523	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	524	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	525	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	529	metolachlor	10	7	18	0,4	0	0,058	non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	530	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	593	metolachlor	9	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	769	metolachlor	9	8					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	95	metolachlor	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	510	nicosulfuron	10	8					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	511	nicosulfuron	10	10					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	517	nicosulfuron	10	9					non significativo		
APB	ITAGW00005000VN	769	nicosulfuron	9	8					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	230	tetracloroetilene	10	0	-31	-0,69	-0,02	0,007	decrescente		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
TVA	ITAGW00005600VN	236	tetracloroetilene	10	0	-33	-0,73	-0,08	0,004	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	531	tetracloroetilene	10	0	-27	-0,6	-0,22	0,02	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	570	tetracloroetilene	10	2	-29	-0,64	-0,01	0,012	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	572	tetracloroetilene	10	1	-30	-0,67	-0,02	0,009	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	578	tetracloroetilene	10	0	-33	-0,73	-1,3	0,004	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	765	tetracloroetilene	10	1	-44	-0,98	-0,01	0	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	771	tetracloroetilene	10	0	-36	-0,8	-0,02	0,002	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	772	tetracloroetilene	10	0	-38	-0,84	-0,02	0,001	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	23	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	271	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	550	tetracloroetilene	10	0	-15	-0,33	-0,02	0,21	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	573	tetracloroetilene	10	0	-20	-0,44	-0,01	0,088	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	583	tetracloroetilene	10	4	-6	-0,13	0	0,642	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	738	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	739	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	742	tetracloroetilene	10	9					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	766	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	815	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	230	tricloroetilene	10	0	-32	-0,71	-0,02	0,005	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	236	tricloroetilene	10	4	-34	-0,76	-0,01	0,002	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	550	tricloroetilene	10	0	-29	-0,64	-0,17	0,012	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	772	tricloroetilene	10	3	-42	-0,93	-0,02	0	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	23	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	271	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	531	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	570	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	572	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	573	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	578	tricloroetilene	10	0	-19	-0,42	-0,01	0,107	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	583	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	738	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	739	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	742	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	765	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	766	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	771	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	815	tricloroetilene	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	23	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	230	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	236	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	271	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	531	triclorometano	10	9					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	550	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	570	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	572	triclorometano	10	5	5	0,11	0	0,701	non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
TVA	ITAGW00005600VN	573	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	578	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	583	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	738	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	739	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	742	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	765	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	766	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	771	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	772	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	815	triclorometano	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	23	nitriti	10	9					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	230	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	236	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	271	nitriti	10	8					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	531	nitriti	10	9					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	550	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	570	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	572	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	573	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	578	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	583	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	738	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	739	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	742	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	765	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	766	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	771	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	772	nitriti	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	815	nitriti	10	9					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	236	nitrati	10	0	35	0,78	0,98	0,002	crescente	37	43
TVA	ITAGW00005600VN	271	nitrati	10	0	23	0,51	0,53	0,049	crescente	39	42
TVA	ITAGW00005600VN	583	nitrati	10	0	35	0,78	5,83	0,002	crescente	93	128
TVA	ITAGW00005600VN	765	nitrati	10	0	31	0,69	3,69	0,007	crescente	89	111
TVA	ITAGW00005600VN	766	nitrati	10	0	33	0,73	1,28	0,004	crescente	57	64
TVA	ITAGW00005600VN	815	nitrati	10	0	27	0,6	1,29	0,02	crescente	49	57
TVA	ITAGW00005600VN	230	nitrati	10	0	-35	-0,78	-0,43	0,002	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	550	nitrati	10	0	-24	-0,53	-0,11	0,039	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	23	nitrati	10	0	13	0,29	1,62	0,283	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	531	nitrati	10	0	3	0,07	0,14	0,858	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	570	nitrati	10	0	5	0,11	0,12	0,721	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	572	nitrati	10	0	13	0,29	0,6	0,283	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	573	nitrati	10	0	13	0,29	0,22	0,283	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	578	nitrati	10	0	11	0,24	0,2	0,371	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	738	nitrati	10	0	20	0,44	1,46	0,088	non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
TVA	ITAGW00005600VN	739	nitrati	10	0	15	0,33	0,72	0,21	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	742	nitrati	10	0	11	0,24	0,99	0,371	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	771	nitrati	10	0	-13	-0,29	-0,39	0,283	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	772	nitrati	10	0	11	0,24	0,47	0,371	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	742	metolachlor	10	4	26	0,58	0,01	0,02	crescente	0,1	0,1
TVA	ITAGW00005600VN	23	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	230	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	236	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	271	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	531	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	550	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	570	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	572	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	573	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	578	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	583	metolachlor	10	9					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	738	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	739	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	765	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	766	metolachlor	10	8					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	771	metolachlor	10	0	15	0,33	0,02	0,21	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	772	metolachlor	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	815	metolachlor	10	8					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	738	terbutilazina-desetil	10	6	27	0,6	0	0,008	crescente	0	0
TVA	ITAGW00005600VN	271	terbutilazina-desetil	10	2	-23	-0,51	0	0,037	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	531	terbutilazina-desetil	10	0	-24	-0,53	0	0,035	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	570	terbutilazina-desetil	10	0	-35	-0,78	0	0,002	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	739	terbutilazina-desetil	10	0	-28	-0,62	0	0,012	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	742	terbutilazina-desetil	10	0	-33	-0,73	0	0,003	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	815	terbutilazina-desetil	10	0	-28	-0,62	-0,01	0,015	decrescente		
TVA	ITAGW00005600VN	23	terbutilazina-desetil	10	3	-9	-0,2	0	0,444	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	230	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	236	terbutilazina-desetil	10	1	-1	-0,02	0	1	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	550	terbutilazina-desetil	10	9					non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	572	terbutilazina-desetil	10	5	-15	-0,33	0	0,161	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	573	terbutilazina-desetil	10	1	10	0,22	0	0,396	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	578	terbutilazina-desetil	10	0	-2	-0,04	0	0,925	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	583	terbutilazina-desetil	10	0	2	0,04	0	0,926	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	765	terbutilazina-desetil	10	0	-16	-0,36	0	0,17	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	766	terbutilazina-desetil	10	0	9	0,2	0	0,413	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	771	terbutilazina-desetil	10	0	-20	-0,44	0	0,079	non significativo		
TVA	ITAGW00005600VN	772	terbutilazina-desetil	10	0	-16	-0,36	0	0,162	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	762	nitrati	10	0	-25	-0,56	-0,42	0,032	decrescente		
PsM	ITAGW00006400VN	100	nitrati	10	0	3	0,07	0,09	0,858	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	101	nitrati	10	0	-5	-0,11	-0,08	0,718	non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
PsM	ITAGW00006400VN	108	nitrati	10	0	13	0,29	0,19	0,283	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	248	nitrati	10	0	9	0,2	0,16	0,474	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	730	nitrati	10	0	-14	-0,31	-0,21	0,243	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	732	nitrati	10	0	11	0,24	0,08	0,371	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	735	nitrati	10	0	2	0,04	0,03	0,928	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	741	nitrati	10	0	-3	-0,07	-0,05	0,858	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	761	nitrati	9	0	4	0,11	0,17	0,754	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	810	nitrati	10	0	5	0,11	0,05	0,721	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	100	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	101	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	108	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	248	atrazina-desetil	10	0	-12	-0,27	0	0,319	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	730	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	732	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	735	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	741	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	761	atrazina-desetil	9	9					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	762	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	810	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	108	terbutilazina-desetil	10	1	-29	-0,64	0	0,01	decrescente		
PsM	ITAGW00006400VN	730	terbutilazina-desetil	10	2	-30	-0,67	0	0,008	decrescente		
PsM	ITAGW00006400VN	100	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	101	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	248	terbutilazina-desetil	10	0	7	0,16	0	0,581	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	732	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	735	terbutilazina-desetil	10	7	-15	-0,33	0	0,111	non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	741	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	761	terbutilazina-desetil	9	9					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	762	terbutilazina-desetil	10	9					non significativo		
PsM	ITAGW00006400VN	810	terbutilazina-desetil	10	9					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	773	tetracloroetilene	10	0	-25	-0,56	-1,19	0,032	decrescente		
APP	ITAGW00007300VN	713	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	750	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	786	tetracloroetilene	9	9					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	803	tetracloroetilene	9	9					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	811	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	713	metamitron	10	9					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	750	metamitron	10	10					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	773	metamitron	10	10					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	786	metamitron	9	9					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	803	metamitron	9	9					non significativo		
APP	ITAGW00007300VN	811	metamitron	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	746	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	754	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	756	bromodiclorometano	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
QdP	ITAGW00006800VN	758	bromodiclorometano	10	8					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	814	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	754	triclorometano	10	4	-25	-0,56	-0,01	0,026	decrescente		
QdP	ITAGW00006800VN	746	triclorometano	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	756	triclorometano	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	758	triclorometano	10	6	0	0	0	1	non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	814	triclorometano	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	754	nichel	10	4	27	0,6	1,25	0,016	crescente	13	21
QdP	ITAGW00006800VN	746	nichel	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	756	nichel	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	758	nichel	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	814	nichel	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	758	nitrati	10	0	27	0,6	1,95	0,02	crescente	37	49
QdP	ITAGW00006800VN	746	nitrati	10	0	4	0,09	0,47	0,788	non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	754	nitrati	10	0	9	0,2	0,08	0,474	non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	756	nitrati	10	0	-17	-0,38	-1,04	0,152	non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	814	nitrati	10	0	15	0,33	2,38	0,21	non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	746	AMPA	10	8					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	814	AMPA	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	746	glifosate	10	10					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	814	glifosate	10	9					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	746	nicosulfuron	9	8					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	754	nicosulfuron	9	9					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	756	nicosulfuron	9	9					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	758	nicosulfuron	9	9					non significativo		
QdP	ITAGW00006800VN	814	nicosulfuron	9	8					non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	710	tetracloroetilene	10	0	-45	-1	-0,05	0	decrescente		
POM	ITAGW00007400VN	790	tetracloroetilene	8	4	-20	-0,71	-0,02	0,012	decrescente		
POM	ITAGW00007400VN	791	tetracloroetilene	10	0	-24	-0,53	-0,06	0,039	decrescente		
POM	ITAGW00007400VN	102	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	714	tetracloroetilene	10	0	-14	-0,31	-0,17	0,243	non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	792	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	806	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	102	nitrati	10	0	25	0,56	3,93	0,032	crescente	45	68
POM	ITAGW00007400VN	792	nitrati	10	0	29	0,64	0,21	0,012	crescente	9	10
POM	ITAGW00007400VN	710	nitrati	10	0	-9	-0,2	-0,11	0,471	non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	714	nitrati	10	0	-11	-0,24	-0,06	0,371	non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	790	nitrati	8	0	-14	-0,5	-1,45	0,108	non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	791	nitrati	10	0	-19	-0,42	-0,49	0,107	non significativo		
POM	ITAGW00007400VN	806	nitrati	10	0	-6	-0,13	-0,39	0,653	non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	387	bromodiclorometano	8	8					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	624	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	bromodiclorometano	10	9					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	682	bromodiclorometano	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	387	dibromoclorometano	8	8					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
MPVR	ITAGW00001500VN	624	dibromoclorometano	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	682	dibromoclorometano	10	9					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	682	triclorometano	10	0	-25	-0,56	-0,02	0,03	decrescente		
MPVR	ITAGW00001500VN	387	triclorometano	10	8					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	624	triclorometano	10	9					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	triclorometano	10	9					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	387	nitriti	10	9					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	624	nitriti	10	9					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	nitriti	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	682	nitriti	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	624	nitrati	10	0	33	0,73	2,38	0,004	crescente	37	51
MPVR	ITAGW00001500VN	682	nitrati	10	0	21	0,47	0,08	0,045	crescente	22	22
MPVR	ITAGW00001500VN	387	nitrati	10	8					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	nitrati	10	0	-14	-0,31	-0,12	0,229	non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	624	atrazina	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	atrazina	10	0	2	0,04	0	0,928	non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	682	atrazina	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	624	atrazina-desetil	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	atrazina-desetil	10	0	-7	-0,16	-0,01	0,589	non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	682	atrazina-desetil	10	9					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	624	metossifenozide	10	7	8	0,18	0	0,436	non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	metossifenozide	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	682	metossifenozide	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	624	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	681	terbutilazina-desetil	10	0	4	0,09	0	0,788	non significativo		
MPVR	ITAGW00001500VN	682	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
MPRT	ITAGW00003800VN	234	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
MPRT	ITAGW00003800VN	234	tetracloroetilene	10	5	-8	-0,18	0	0,499	non significativo		
MPRT	ITAGW00003800VN	234	triclorometano	10	10					non significativo		
MPRT	ITAGW00003800VN	234	ione ammonio	10	9					non significativo		
MPRT	ITAGW00003800VN	234	arsenico	10	10					non significativo		
MPRT	ITAGW00003800VN	234	nitrati	10	0	22	0,49	1,67	0,059	non significativo		
MPRT	ITAGW00003800VN	234	PFHxA	9	9					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	571	tetracloroetilene	10	0	-25	-0,56	-0,03	0,032	decrescente		
MPMS	ITAGW00006900VN	808	tetracloroetilene	10	0	-41	-0,91	-0,09	0	decrescente		
MPMS	ITAGW00006900VN	1012	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	117	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	363	tetracloroetilene	10	0	-11	-0,24	0	0,371	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	777	tetracloroetilene	10	0	2	0,04	0	0,928	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	88	tetracloroetilene	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	99	tetracloroetilene	10	1	-5	-0,11	0	0,721	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	275	solfati	10	0	-32	-0,71	-0,08	0,005	decrescente		
MPMS	ITAGW00006900VN	363	solfati	10	0	-25	-0,56	-0,27	0,032	decrescente		
MPMS	ITAGW00006900VN	571	solfati	10	0	-23	-0,51	-0,6	0,049	decrescente		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
MPMS	ITAGW00006900VN	808	solfati	10	0	-29	-0,64	-0,64	0,012	decrescente		
MPMS	ITAGW00006900VN	1012	solfati	10	0	11	0,24	1,82	0,371	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	117	solfati	10	0	7	0,16	1,58	0,592	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	280	solfati	10	0	2	0,04	0	0,928	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	777	solfati	10	0	-22	-0,49	-0,18	0,059	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	88	solfati	10	0	-19	-0,42	-0,31	0,107	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	99	solfati	10	0	1	0,02	0,04	1	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	1012	arsenico	10	0	-6	-0,13	-0,38	0,653	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	117	arsenico	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	275	arsenico	10	9					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	280	arsenico	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	363	arsenico	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	571	arsenico	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	777	arsenico	10	9					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	808	arsenico	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	88	arsenico	10	10					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	99	arsenico	10	5	-11	-0,24	0	0,332	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	363	nitrati	10	0	33	0,73	0,44	0,004	crescente	35	38
MPMS	ITAGW00006900VN	777	nitrati	10	0	41	0,91	0,71	0	crescente	28	32
MPMS	ITAGW00006900VN	88	nitrati	10	0	33	0,73	0,35	0,004	crescente	5	7
MPMS	ITAGW00006900VN	117	nitrati	10	0	-29	-0,64	-2,19	0,012	decrescente		
MPMS	ITAGW00006900VN	1012	nitrati	10	9					non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	275	nitrati	10	0	9	0,2	0,05	0,471	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	280	nitrati	10	0	18	0,4	0,1	0,127	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	571	nitrati	10	0	-21	-0,47	-0,15	0,074	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	808	nitrati	10	0	-18	-0,4	-0,55	0,127	non significativo		
MPMS	ITAGW00006900VN	99	nitrati	10	0	19	0,42	1,43	0,107	non significativo		
MPSP	ITAGW00007500VN	781	dimetomorf	9	9					non significativo		
MPSP	ITAGW00007500VN	809	dimetomorf	9	1	16	0,44	0,03	0,118	non significativo		
MPSP	ITAGW00007500VN	816	dimetomorf	9	9					non significativo		
MPSP	ITAGW00007500VN	781	metalaxil e metalaxil-M	9	9					non significativo		
MPSP	ITAGW00007500VN	809	metalaxil e metalaxil-M	9	3	19	0,53	0,01	0,055	non significativo		
MPSP	ITAGW00007500VN	816	metalaxil e metalaxil-M	9	9					non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	1002	dimetomorf	10	10					non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	724	dimetomorf	9	9					non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	807	dimetomorf	9	3	-8	-0,22	-0,02	0,454	non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	812	dimetomorf	9	8					non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	91	dimetomorf	9	9					non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	724	tebuconazolo	9	9					non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	807	tebuconazolo	9	6	-9	-0,25	0	0,316	non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	812	tebuconazolo	9	8					non significativo		
MPPM	ITAGW00007800VN	91	tebuconazolo	9	9					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	789	dimetomorf	9	7	15	0,42	0	0,043	crescente	0	0
MPML	ITAGW00007700VN	702	dimetomorf	9	9					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	711	dimetomorf	9	9					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
MPML	ITAGW00007700VN	726	dimetomorf	9	9					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	726	metolachlor	10	8					decrescente		
MPML	ITAGW00007700VN	702	metolachlor	10	10					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	711	metolachlor	10	10					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	789	metolachlor	10	8					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	702	terbutilazina	10	10					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	711	terbutilazina	10	10					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	726	terbutilazina	10	9					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	789	terbutilazina	10	7	0	0	0	1	non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	702	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	711	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	726	terbutilazina-desetil	10	10					non significativo		
MPML	ITAGW00007700VN	789	terbutilazina-desetil	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	cloruro di vinile	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	cloruro di vinile	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	triclorometano	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	153	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	triclorometano	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	triclorometano	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	triclorometano	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	triclorometano	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	conduttività	10	0	25	0,56	4,6	0,032	crescente	697	725
BPSA	ITAGW00004400VN	980	conduttività	10	0	29	0,64	7,31	0,012	crescente	954	997
BPSA	ITAGW00004400VN	918	conduttività	10	0	-25	-0,56	-13,17	0,032	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	conduttività	10	0	-29	-0,64	-12,12	0,012	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	conduttività	10	0	-31	-0,69	-16,86	0,007	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	conduttività	10	0	-7	-0,16	-2,75	0,592	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	conduttività	10	0	17	0,38	16,25	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	conduttività	10	0	-1	-0,02	-0,25	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	conduttività	10	0	-15	-0,33	-37,58	0,21	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	conduttività	10	0	7	0,16	11,64	0,592	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	conduttività	10	0	-4	-0,09	-2,5	0,788	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	conduttività	10	0	15	0,33	4,38	0,21	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	conduttività	10	0	-3	-0,07	-1,1	0,858	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	conduttività	10	0	15	0,33	3	0,21	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	conduttività	10	0	-17	-0,38	-8,83	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	conduttività	10	0	9	0,2	4,7	0,474	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	conduttività	10	0	3	0,07	1,29	0,858	non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	911	conduttività	10	0	-15	-0,33	-16,25	0,21	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	conduttività	10	0	4	0,09	1,5	0,788	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	conduttività	9	0	-8	-0,22	-8,02	0,466	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	conduttività	10	0	-1	-0,02	-0,5	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	conduttività	10	0	-5	-0,11	-2,4	0,721	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	conduttività	10	0	-13	-0,29	-13	0,283	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	conduttività	10	0	-11	-0,24	-17	0,371	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	conduttività	10	0	-1	-0,02	-0,4	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	conduttività	10	0	12	0,27	5,5	0,323	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	conduttività	10	0	-7	-0,16	-10,5	0,592	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	conduttività	10	0	3	0,07	1,33	0,858	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	conduttività	10	0	21	0,47	14,62	0,074	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	conduttività	10	0	13	0,29	10,57	0,283	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	cloruri	10	0	27	0,6	1,75	0,019	crescente	29	39
BPSA	ITAGW00004400VN	80	cloruri	10	0	-29	-0,64	-23,34	0,012	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	cloruri	10	0	-23	-0,51	-1,6	0,049	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	cloruri	10	0	-23	-0,51	-0,81	0,047	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	cloruri	10	0	-35	-0,78	-7,5	0,002	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	cloruri	10	0	-23	-0,51	-0,29	0,046	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	cloruri	10	0	-45	-1	-1,66	0	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	cloruri	10	0	-26	-0,58	-1,07	0,025	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	cloruri	10	0	1	0,02	0,02	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	cloruri	10	0	-7	-0,16	-0,33	0,592	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	cloruri	10	0	-11	-0,24	-0,6	0,367	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	cloruri	10	0	-2	-0,04	0	0,927	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	cloruri	10	0	0	0	0	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	cloruri	10	0	5	0,11	0	0,698	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	cloruri	10	0	6	0,13	0,25	0,653	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	cloruri	10	0	-18	-0,4	-0,17	0,124	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	cloruri	10	0	-17	-0,38	-1,36	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	cloruri	10	0	-6	-0,13	0	0,629	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	cloruri	10	0	-19	-0,42	-0,5	0,105	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	cloruri	9	0	3	0,08	0,67	0,834	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	cloruri	10	0	17	0,38	3,06	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	cloruri	10	0	9	0,2	0,25	0,466	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	cloruri	10	0	-20	-0,44	-0,5	0,085	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	cloruri	10	0	-19	-0,42	-2,11	0,107	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	cloruri	10	0	14	0,31	0,5	0,243	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	cloruri	10	0	-11	-0,24	-0,83	0,371	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	cloruri	10	0	-2	-0,04	0	0,926	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	cloruri	10	0	-19	-0,42	-1	0,107	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	cloruri	10	0	1	0,02	0,01	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	cloruri	10	0	18	0,4	0,19	0,127	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	ione ammonio	10	0	23	0,51	0,13	0,049	crescente	4,215	5,01
BPSA	ITAGW00004400VN	904	ione ammonio	10	0	28	0,62	0,08	0,014	crescente	2,042	2,542

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	906	ione ammonio	10	0	24	0,53	0,23	0,039	crescente	5,762	7,113
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	ione ammonio	10	0	9	0,2	0,07	0,474	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	ione ammonio	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	ione ammonio	10	0	-1	-0,02	-0,01	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	ione ammonio	10	0	-5	-0,11	-0,03	0,721	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	ione ammonio	10	0	-11	-0,24	-0,17	0,371	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	ione ammonio	10	0	-17	-0,38	-0,23	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	ione ammonio	10	0	16	0,36	0,06	0,178	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	ione ammonio	10	0	20	0,44	0,16	0,088	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	ione ammonio	10	0	17	0,38	0,08	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	ione ammonio	10	0	3	0,07	0,04	0,858	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	ione ammonio	10	0	18	0,4	0,13	0,127	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	ione ammonio	10	0	5	0,11	0,01	0,721	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	ione ammonio	9	7	3	0,08	0	0,772	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	ione ammonio	10	0	15	0,33	0,18	0,207	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	ione ammonio	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	ione ammonio	10	1	4	0,09	0,01	0,788	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	ione ammonio	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	ione ammonio	10	4	-13	-0,29	-0,01	0,266	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	ione ammonio	10	0	-7	-0,16	-0,07	0,592	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	ione ammonio	10	0	21	0,47	0,06	0,074	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	ione ammonio	10	0	11	0,24	0,4	0,371	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	ione ammonio	10	0	7	0,16	0,1	0,592	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	ione ammonio	10	1	-12	-0,27	-0,02	0,323	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	ione ammonio	10	0	5	0,11	0,01	0,715	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	ione ammonio	10	0	-15	-0,33	-0,02	0,19	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	ione ammonio	10	0	-11	-0,24	-0,01	0,371	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	ione ammonio	10	0	5	0,11	0,02	0,721	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	nitriti	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	nitriti	10	3	-6	-0,13	-1,4	0,65	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	nitriti	10	3	-2	-0,04	0	0,928	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	nitriti	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	nitriti	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	915	nitriti	10	6	10	0,22	0	0,36	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	nitriti	10	7	10	0,22	0	0,316	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	nitriti	10	0	-11	-0,24	-7,33	0,371	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	nitriti	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	nitriti	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	solfati	10	0	-36	-0,8	-1,09	0,002	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	solfati	9	0	-24	-0,67	-5,09	0,016	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	solfati	10	0	-39	-0,87	-9,32	0,001	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	solfati	10	6	14	0,31	0	0,186	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	solfati	10	7	-8	-0,18	0	0,436	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	solfati	10	0	-22	-0,49	-1,56	0,059	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	solfati	10	1	17	0,38	1,6	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	solfati	10	0	-1	-0,02	-0,12	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	solfati	10	4	21	0,47	0,65	0,064	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	solfati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	solfati	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	solfati	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	solfati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	solfati	10	2	-17	-0,38	-0,42	0,149	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	solfati	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	solfati	10	0	-9	-0,2	-10,31	0,474	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	solfati	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	solfati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	solfati	10	0	22	0,49	0,86	0,057	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	solfati	10	0	-18	-0,4	-1,36	0,127	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	solfati	10	0	-22	-0,49	-1,3	0,057	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	solfati	10	0	-3	-0,07	-0,17	0,858	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	solfati	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	solfati	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	solfati	10	1	4	0,09	0,03	0,785	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	solfati	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	solfati	10	0	-1	-0,02	-0,21	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	solfati	10	0	1	0,02	0,28	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	solfati	10	0	-5	-0,11	-1,12	0,721	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	solfati	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	arsenico	10	7	19	0,42	0	0,044	crescente	1	1
BPSA	ITAGW00004400VN	911	arsenico	10	0	-25	-0,56	-0,75	0,03	decrescente		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	926	arsenico	10	2	-35	-0,78	-0,38	0,002	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	arsenico	10	0	21	0,47	0,44	0,068	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	arsenico	10	0	11	0,24	1,17	0,371	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	arsenico	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	arsenico	10	0	17	0,38	0,81	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	arsenico	10	0	-7	-0,16	-2	0,592	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	arsenico	10	0	-17	-0,38	-4,11	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	arsenico	10	0	-13	-0,29	-2	0,283	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	arsenico	10	0	-20	-0,44	-2,57	0,088	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	arsenico	10	0	-19	-0,42	-13,67	0,107	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	arsenico	10	0	3	0,07	0,25	0,858	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	arsenico	10	0	-11	-0,24	-1,38	0,371	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	arsenico	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	arsenico	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	arsenico	10	0	-3	-0,07	-0,5	0,858	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	arsenico	9	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	arsenico	10	2	-13	-0,29	-0,14	0,275	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	arsenico	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	arsenico	10	1	-2	-0,04	-0,1	0,928	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	arsenico	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	arsenico	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	arsenico	10	0	-3	-0,07	-7,26	0,858	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	arsenico	10	0	-5	-0,11	-6,84	0,721	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	arsenico	10	0	1	0,02	0,43	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	arsenico	10	0	13	0,29	0,12	0,279	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	arsenico	10	6	-8	-0,18	0	0,476	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	arsenico	10	0	-20	-0,44	-1,43	0,088	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	arsenico	10	0	-17	-0,38	-4,83	0,152	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	cromo VI	9	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	cromo VI	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	915	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	cromo VI	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	nichel	9	3	22	0,61	0,74	0,025	crescente	10	15
BPSA	ITAGW00004400VN	977	nichel	10	0	-25	-0,56	-0,38	0,029	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	nichel	10	1	-28	-0,62	-0,25	0,012	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	nichel	10	0	-34	-0,76	-0,17	0,002	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	nichel	10	0	-19	-0,42	-0,12	0,081	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	nichel	10	3	10	0,22	0,06	0,405	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	nichel	10	5	7	0,16	0	0,561	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	nichel	10	0	7	0,16	0,25	0,589	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	nichel	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	nichel	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	nichel	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	nichel	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	nichel	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	nichel	10	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	nichel	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	nichel	10	1	-5	-0,11	0	0,654	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	nitrati	10	5	-27	-0,6	-0,13	0,012	decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	nitrati	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	nitrati	10	0	13	0,29	2,3	0,283	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	nitrati	10	6	17	0,38	0,01	0,102	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	nitrati	10	2	2	0,04	0,07	0,928	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	nitrati	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	nitrati	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	nitrati	10	3	-3	-0,07	0	0,854	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	nitrati	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	nitrati	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	nitrati	9	1	0	0	0,04	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	nitrati	10	0	-15	-0,33	-0,67	0,207	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	nitrati	10	0	-15	-0,33	-6	0,21	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	nitrati	10	0	-19	-0,42	-1,63	0,107	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	nitrati	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	bentazone	10	8					decrescente		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	bentazone	9	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	bentazone	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	915	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	bentazone	10	2	15	0,33	0	0,207	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	bentazone	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	chlorpiriphos-metile	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	chlorpiriphos-metile	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	chlorpiriphos-metile	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	cloridazon	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	cloridazon	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	80	cloridazon	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	cloridazon	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	cloridazon	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	cloridazon	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	cloridazon	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	cloridazon	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	dicamba	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	dicamba	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	dicamba	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	dicamba	10	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	dicamba	9	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	dicamba	8	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	dicamba	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	dicamba	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	dicamba	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	dicamba	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	dicamba	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	mecoprop	10	10					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSA	ITAGW00004400VN	911	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	913	mecoprop	9	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	mecoprop	10	10					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1005	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	1006	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	153	PFOA isomero lineare	9	0	-1	-0,03	0	1	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	80	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	86	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	903	PFOA isomero lineare	9	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	904	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	905	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	906	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	907	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	908	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	909	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	910	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	911	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	912	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	914	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	915	PFOA isomero lineare	9	4	0	0	0		non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	916	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	917	PFOA isomero lineare	9	8					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	918	PFOA isomero lineare	9	7	0	0	0		non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	919	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	920	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	921	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	922	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	926	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	977	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	978	PFOA isomero lineare	9	5	0	0	0		non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	979	PFOA isomero lineare	9	0	-17	-0,47	-0,02	0,059	non significativo		
BPSA	ITAGW00004400VN	980	PFOA isomero lineare	9	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1009	cloruro di vinile	10	7	-20	-0,44	0	0,034	decrescente		
BPSB	ITAGW00005700VN	1011	cloruro di vinile	10	5	-23	-0,51	-0,05	0,035	decrescente		
BPSB	ITAGW00005700VN	1010	cloruro di vinile	10	8					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSB	ITAGW00005700VN	1036	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	155	cloruro di vinile	9	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	956	cloruro di vinile	8	8					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	962	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	963	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	969	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	975	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	976	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	981	cloruro di vinile	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1009	benzene	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1010	benzene	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1011	benzene	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1036	benzene	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	155	benzene	9	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	956	benzene	8	8					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	962	benzene	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	963	benzene	10	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	969	benzene	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	975	benzene	9	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	976	benzene	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	981	benzene	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1010	ione ammonio	10	3	24	0,53	0,01	0,037	crescente	0,072	0,107
BPSB	ITAGW00005700VN	1009	ione ammonio	10	0	13	0,29	0,07	0,283	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1011	ione ammonio	10	0	11	0,24	0,09	0,371	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1036	ione ammonio	10	0	15	0,33	0,01	0,21	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	155	ione ammonio	9	2	-3	-0,08	-0,01	0,834	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	956	ione ammonio	8	0	6	0,21	0,01	0,536	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	962	ione ammonio	10	0	3	0,07	0,01	0,858	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	963	ione ammonio	10	0	17	0,38	0,03	0,152	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	969	ione ammonio	10	0	17	0,38	0,16	0,152	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	975	ione ammonio	10	8					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	976	ione ammonio	10	0	12	0,27	0,05	0,314	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	981	ione ammonio	10	0	-22	-0,49	-0,22	0,059	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	976	arsenico	10	0	-23	-0,51	-0,2	0,04	decrescente		
BPSB	ITAGW00005700VN	1009	arsenico	10	0	4	0,09	0,25	0,788	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1010	arsenico	10	0	18	0,4	0,12	0,111	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1011	arsenico	10	0	9	0,2	3	0,474	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1036	arsenico	10	0	0	0	0	1	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	155	arsenico	9	2	13	0,36	0,2	0,197	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	956	arsenico	8	0	-4	-0,14	-2,44	0,711	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	962	arsenico	10	4	9	0,2	0,11	0,458	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	963	arsenico	10	0	15	0,33	2,7	0,21	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	969	arsenico	10	0	7	0,16	0,42	0,584	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	975	arsenico	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	981	arsenico	10	9					non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSB	ITAGW00005700VN	1009	nichel	10	6	-22	-0,49	-0,15	0,033	decrescente		
BPSB	ITAGW00005700VN	1010	nichel	10	0	-24	-0,53	-0,12	0,025	decrescente		
BPSB	ITAGW00005700VN	975	nichel	10	2	-24	-0,53	-0,22	0,037	decrescente		
BPSB	ITAGW00005700VN	1011	nichel	10	8					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1036	nichel	10	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	155	nichel	9	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	956	nichel	8	4	7	0,25	0,06	0,421	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	962	nichel	10	1	-7	-0,16	-0,34	0,592	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	963	nichel	10	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	969	nichel	10	6	17	0,38	0,11	0,102	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	976	nichel	10	0	5	0,11	0	0,7	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	981	nichel	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1010	bentazone	10	5	22	0,49	0	0,043	crescente	0	0
BPSB	ITAGW00005700VN	1009	bentazone	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1011	bentazone	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	1036	bentazone	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	155	bentazone	9	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	956	bentazone	8	4	4	0,14	0	0,685	non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	962	bentazone	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	963	bentazone	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	969	bentazone	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	975	bentazone	10	9					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	976	bentazone	10	10					non significativo		
BPSB	ITAGW00005700VN	981	bentazone	10	10					non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1001	conduttività	10	0	21	0,47	16,62	0,074	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1003	conduttività	10	0	20	0,44	18,75	0,088	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1007	conduttività	10	0	11	0,24	235	0,371	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1008	conduttività	10	0	-3	-0,07	-65,17	0,858	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	114	conduttività	10	0	13	0,29	13,5	0,283	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1008	boro	10	0	23	0,51	32,36	0,049	crescente	1902	2096
BPSP	ITAGW00008400VN	114	boro	10	0	28	0,62	3,75	0,015	crescente	150	172
BPSP	ITAGW00008400VN	1001	boro	10	0	-13	-0,29	-0,22	0,279	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1003	boro	10	0	17	0,38	1,5	0,152	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1007	boro	10	0	3	0,07	3,64	0,858	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1001	cloruri	10	0	31	0,69	1,39	0,007	crescente	21	30
BPSP	ITAGW00008400VN	1003	cloruri	10	0	12	0,27	0,25	0,323	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1007	cloruri	10	0	15	0,33	93,75	0,21	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1008	cloruri	10	0	-11	-0,24	-282,83	0,371	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	114	cloruri	10	0	19	0,42	1,55	0,107	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1001	ione ammonio	10	0	-17	-0,38	-0,07	0,152	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1003	ione ammonio	10	0	9	0,2	0,3	0,474	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1007	ione ammonio	10	0	15	0,33	0,2	0,21	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1008	ione ammonio	10	0	-3	-0,07	-0,22	0,858	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	114	ione ammonio	10	1	-12	-0,27	-0,05	0,306	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1007	solfati	10	0	-29	-0,64	-29,86	0,012	decrescente		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPSP	ITAGW00008400VN	1001	solfati	10	1	5	0,11	0,1	0,721	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1003	solfati	10	0	2	0,04	0,05	0,928	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1008	solfati	10	9					non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	114	solfati	10	0	12	0,27	4,76	0,323	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1001	arsenico	10	0	17	0,38	0,75	0,149	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1003	arsenico	10	0	1	0,02	0,04	1	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1007	arsenico	10	0	-10	-0,22	-0,25	0,419	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	1008	arsenico	10	0	-18	-0,4	-3	0,127	non significativo		
BPSP	ITAGW00008400VN	114	arsenico	10	2	22	0,49	0,22	0,059	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1019	conduttività	10	0	-30	-0,67	-11,4	0,009	decrescente		
BPST	ITAGW00008900VN	1004	conduttività	10	0	-17	-0,38	-8,17	0,152	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1020	conduttività	10	0	-3	-0,07	-1	0,858	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1021	conduttività	10	0	9	0,2	117,5	0,474	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1004	boro	10	0	16	0,36	0,6	0,174	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1019	boro	10	0	-1	-0,02	0	1	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1020	boro	10	0	13	0,29	0,88	0,283	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1021	boro	10	0	19	0,42	41,56	0,107	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1004	cloruri	10	0	44	0,98	0,99	0	crescente	19	25
BPST	ITAGW00008900VN	1019	cloruri	10	0	4	0,09	0,02	0,788	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1020	cloruri	10	0	18	0,4	0,07	0,123	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1021	cloruri	10	0	3	0,07	10,6	0,858	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1004	ione ammonio	10	0	23	0,51	0,01	0,047	crescente	0,114	0,159
BPST	ITAGW00008900VN	1019	ione ammonio	10	0	15	0,33	0,02	0,21	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1020	ione ammonio	10	0	21	0,47	0,11	0,074	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1021	ione ammonio	10	0	15	0,33	1,9	0,21	non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1021	nitriti	10	4	23	0,51	34,5	0,041	crescente	248	454
BPST	ITAGW00008900VN	1004	nitriti	10	10					non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1019	nitriti	10	9					non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1020	nitriti	10	10					non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1004	solfati	10	0	-34	-0,76	-1,45	0,003	decrescente		
BPST	ITAGW00008900VN	1019	solfati	10	0	-33	-0,73	-1,04	0,004	decrescente		
BPST	ITAGW00008900VN	1020	solfati	10	10					non significativo		
BPST	ITAGW00008900VN	1021	solfati	10	0	-7	-0,16	-13,78	0,592	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	301	cloruri	10	2	21	0,47	0,01	0,041	crescente	1	1
BPV	ITAGW00005800VN	15	cloruri	10	0	-14	-0,31	-0,03	0,234	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	16	cloruri	10	0	-6	-0,13	0	0,625	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	17	cloruri	10	0	-13	-0,29	-0,06	0,266	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	187	cloruri	10	0	3	0,07	0	0,838	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	25	cloruri	10	0	13	0,29	0,01	0,245	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	277	cloruri	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	288	cloruri	10	0	2	0,04	0	0,923	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	290	cloruri	8	0	1	0,04	0	1	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	299	cloruri	10	0	-14	-0,31	-0,02	0,234	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	3	cloruri	9	1	9	0,25	0	0,353	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	302	cloruri	10	2	-2	-0,04	0	0,926	non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPV	ITAGW00005800VN	305	cloruri	10	0	12	0,27	0	0,263	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	306	cloruri	10	2	12	0,27	0	0,258	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	308	cloruri	10	1	2	0,04	0	0,926	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	309	cloruri	10	0	11	0,24	0	0,195	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	310	cloruri	10	1	5	0,11	0	0,654	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	315	cloruri	10	0	-2	-0,04	0	0,927	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	320	cloruri	10	0	-2	-0,04	0	0,923	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	365	cloruri	10	0	19	0,42	1,11	0,107	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	366	cloruri	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	368	cloruri	10	0	1	0,02	0	1	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	392	cloruri	9	0	-10	-0,28	0	0,27	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	53	cloruri	10	0	16	0,36	0,02	0,162	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	60	cloruri	10	0	-7	-0,16	-0,05	0,592	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	7	cloruri	10	0	7	0,16	0	0,57	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	900	cloruri	10	0	18	0,4	0,07	0,097	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	901	cloruri	10	0	-17	-0,38	-0,07	0,102	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	92	cloruri	10	0	6	0,13	0	0,628	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	94	cloruri	8	0	0	0	0	1	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	288	ione ammonio	10	0	25	0,56	0,02	0,032	crescente	2,157	2,247
BPV	ITAGW00005800VN	392	ione ammonio	9	0	-20	-0,56	-0,04	0,048	decrescente		
BPV	ITAGW00005800VN	15	ione ammonio	10	0	7	0,16	0,01	0,592	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	16	ione ammonio	10	0	13	0,29	0,01	0,283	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	17	ione ammonio	10	0	12	0,27	0,01	0,323	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	187	ione ammonio	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	25	ione ammonio	10	0	6	0,13	0	0,653	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	277	ione ammonio	10	0	14	0,31	0	0,239	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	290	ione ammonio	8	0	2	0,07	0	0,902	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	299	ione ammonio	10	0	22	0,49	0,07	0,057	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	3	ione ammonio	9	0	8	0,22	0	0,461	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	301	ione ammonio	10	0	17	0,38	0	0,149	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	302	ione ammonio	10	0	18	0,4	0,02	0,127	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	305	ione ammonio	10	0	-5	-0,11	0	0,715	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	306	ione ammonio	10	0	3	0,07	0	0,858	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	308	ione ammonio	10	0	18	0,4	0	0,123	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	309	ione ammonio	10	0	11	0,24	0,03	0,371	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	310	ione ammonio	10	0	9	0,2	0	0,471	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	315	ione ammonio	10	0	5	0,11	0,04	0,721	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	320	ione ammonio	10	0	7	0,16	0	0,592	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	365	ione ammonio	10	0	5	0,11	0,01	0,721	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	366	ione ammonio	10	0	11	0,24	0,05	0,371	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	368	ione ammonio	10	0	21	0,47	0,04	0,074	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	53	ione ammonio	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	60	ione ammonio	10	0	-11	-0,24	-0,34	0,371	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	7	ione ammonio	10	0	11	0,24	0,01	0,367	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	900	ione ammonio	10	0	11	0,24	0	0,367	non significativo		

sigla	corpo idrico	punto	parametro	n	n<LOQ	S	τ	pendenza	pvalue	trend	c2027	c2033
BPV	ITAGW00005800VN	901	ione ammonio	10	0	-10	-0,22	-0,01	0,419	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	92	ione ammonio	10	0	-17	-0,38	-0,07	0,145	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	94	ione ammonio	8	0	3	0,11	0,11	0,803	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	25	arsenico	10	0	28	0,62	0,4	0,012	crescente	34	36
BPV	ITAGW00005800VN	15	arsenico	10	0	12	0,27	0	0,282	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	16	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	17	arsenico	10	1	9	0,2	0	0,164	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	187	arsenico	10	2	-15	-0,33	-0,17	0,198	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	277	arsenico	10	0	16	0,36	0,3	0,148	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	288	arsenico	10	0	9	0,2	0	0,164	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	290	arsenico	8	8					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	299	arsenico	10	9					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	3	arsenico	9	9					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	301	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	302	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	305	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	306	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	308	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	309	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	310	arsenico	10	0	5	0,11	0	0,605	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	315	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	320	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	365	arsenico	10	0	0	0	0		non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	366	arsenico	10	0	-1	-0,02	-0,5	1	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	368	arsenico	10	0	11	0,24	0	0,326	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	392	arsenico	9	9					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	53	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	60	arsenico	10	0	2	0,04	0,04	0,928	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	7	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	900	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	901	arsenico	10	0	-14	-0,31	-0,33	0,239	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	92	arsenico	10	10					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	94	arsenico	8	0	-10	-0,36	-0,58	0,258	non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	92	bentazone	8	8					non significativo		
BPV	ITAGW00005800VN	94	bentazone	7	7					non significativo		

Appendice D. Risultati analisi tendenza supplementari per il controllo dei *plume* di contaminazione

Tabella 7. Inquinamento da mercurio: risultati test di Mann-Kendall su serie quadrimestrale, periodo 2012-2025. Legenda: S e τ: valore della statistica S e τ di Kendall, un valore positivo (negativo) indica un trend crescente (decrescente); p-value: livello di significatività osservato.

Comune	pozzo	n dati	S	p-value	τ	trend
Casier	6076	27	13	0.802	0.037	non significativo
	6163	27	-153	0.001	-0.436	decrescente
	6171	25	-251	0.000	-0.837	decrescente
Preganziol	6036	27	-57	0.162	-0.162	non significativo
	6200	27	11	0.809	0.031	non significativo
	6257	27	-192	0.000	-0.547	decrescente
	6598	25	30	0.495	0.100	non significativo
Quinto di Treviso	6027	27	-250	0.000	-0.712	decrescente
	6326	27	30	0.517	0.085	non significativo
	6478	27	-4	0.948	-0.011	non significativo
	6564	27	-132	0.006	-0.376	decrescente
Treviso	6061	27	-53	0.156	-0.151	non significativo
	6085	27	-170	0.000	-0.484	decrescente
	6383	27	-10	0.840	-0.028	non significativo
	6385	27	-68	0.155	-0.194	non significativo
	6386	27	-238	0.000	-0.678	decrescente
	6488	27	-20	0.691	-0.057	non significativo
	6516	27	-226	0.000	-0.644	decrescente
	6563	27	-322	0.000	-0.917	decrescente
	6573	27	-301	0.000	-0.858	decrescente

Tabella 8. Inquinamento da PFAS: risultati test di Mann-Kendall su serie trimestrale, periodo 2018-2025. Legenda: S e τ: valore della statistica S e τ di Kendall, un valore positivo (negativo) indica un trend crescente (decrescente); p-value: livello di significatività osservato.

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Brendola - stn 1	PFBS	32	1	-436	-0,879	0,000	sì (decrescente)
Brendola - stn 1	PFHxS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	PFOS	32	1	-308	-0,621	0,000	sì (decrescente)
Brendola - stn 1	PFBA	32	0	-136	-0,274	0,028	sì (decrescente)
Brendola - stn 1	PFPeA	32	2	-314	-0,633	0,000	sì (decrescente)
Brendola - stn 1	PFHxA	32	1	-390	-0,786	0,000	sì (decrescente)
Brendola - stn 1	PFHpA	32	6	-314	-0,633	0,000	sì (decrescente)
Brendola - stn 1	PFOA	32	1	-332	-0,669	0,000	sì (decrescente)
Brendola - stn 1	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 1	somma (*)	30	0	-302	-0,694	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 2	PFBS	32	1	-328	-0,661	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 2	PFHxS	32	1	-216	-0,435	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 2	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 2	PFOS	32	1	-	-	-	no
Lonigo - stn 2	PFBA	32	0	-346	-0,698	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 2	PFPeA	32	1	-356	-0,718	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 2	PFHxA	32	1	-339	-0,683	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 2	PFHpA	32	2	-307	-0,619	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 2	PFOA	32	1	-306	-0,617	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 2	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 2	PFDA	32	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 2	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 2	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 2	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 2	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 2	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 2	somma (*)	30	0	-275	-0,632	0,000	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 3	PFBS	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 3	PFHxS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	PFOS	32	11	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 3	PFBA	32	0	165	0,333	0,008	sì (crescente)
Montecchio Maggiore - stn 3	PFPeA	32	15	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 3	PFHxA	32	1	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 3	PFHpA	32	31	-	-	-	no (<LOQ)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Montecchio Maggiore - stn 3	PFOA	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 3	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 3	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 4	PFBS	31	0	-316	-0,680	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 4	PFHxS	31	0	-302	-0,649	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 4	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 4	PFOS	31	0	-220	-0,473	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 4	PFBA	31	0	-309	-0,665	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 4	PFPeA	31	0	-320	-0,688	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 4	PFHxA	31	0	-284	-0,611	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 4	PFHpA	31	1	-261	-0,561	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 4	PFOA	31	0	-247	-0,531	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 4	PFNA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 4	PFDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 4	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 4	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 4	6:2-FTS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 4	HFPO-DA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 4	C6O4	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 4	somma (*)	29	0	-257	-0,633	0,000	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFBS	32	0	-176	-0,355	0,005	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFHxS	32	0	-198	-0,399	0,001	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFOS	32	0	-	-	-	no
Altavilla Vicentina - stn 5	PFBA	32	0	-188	-0,379	0,002	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFPeA	32	0	-	-	-	no
Altavilla Vicentina - stn 5	PFHxA	32	0	-178	-0,359	0,004	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFHpA	32	0	-	-	-	no
Altavilla Vicentina - stn 5	PFOA	32	0	-131	-0,264	0,035	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 5	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 5	6:2-FTS	31	17	-	-	-	no
Altavilla Vicentina - stn 5	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 5	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 5	somma (*)	30	0	-149	-0,343	0,008	sì (decrescente)
Lonigo - stn 6	PFBS	31	0	-248	-0,533	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 6	PFHxS	31	0	-	-	-	no

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Lonigo - stn 6	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 6	PFOS	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 6	PFBA	31	0	-228	-0,490	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 6	PFPeA	31	0	-176	-0,378	0,003	sì (decrescente)
Lonigo - stn 6	PFHxA	31	0	-168	-0,361	0,004	sì (decrescente)
Lonigo - stn 6	PFHpA	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 6	PFOA	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 6	PFNA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 6	PFDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 6	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 6	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 6	6:2-FTS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 6	HFPO-DA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 6	C6O4	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 6	somma (*)	29	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 8	PFBS	32	0	-194	-0,391	0,002	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 8	PFHxS	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	PFOS	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	PFBA	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 8	PFPeA	32	8	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 8	PFHxA	32	10	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 8	PFHpA	32	26	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 8	PFOA	32	2	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 8	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	6:2-FTS	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 8	somma (*)	30	0	-128	-0,294	0,023	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFBS	29	0	-312	-0,768	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFHxS	29	0	-189	-0,466	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFHpS	28	28	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 10	PFOS	29	0	-134	-0,330	0,012	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFBA	29	0	-271	-0,667	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFPeA	29	0	-279	-0,687	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFHxA	29	0	-295	-0,727	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFHpA	29	1	-223	-0,549	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFOA	29	0	-185	-0,456	0,001	sì (decrescente)
Sarego - stn 10	PFNA	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 10	PFDA	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 10	PFUnDA	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 10	PFDoDA	29	29	-	-	-	no (<LOQ)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Sarego - stn 10	6:2-FTS	28	28	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 10	HFPO-DA	28	28	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 10	C6O4	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 10	somma (*)	27	0	-200	-0,570	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFBS	32	0	-357	-0,720	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFHxS	32	0	-312	-0,629	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sovizzo - stn 11	PFOS	32	0	-392	-0,790	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFBA	32	0	-327	-0,659	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFPeA	32	0	-319	-0,643	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFHxA	32	0	-357	-0,720	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFHpA	32	0	-297	-0,599	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFOA	32	0	-319	-0,643	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFNA	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sovizzo - stn 11	PFDA	32	8	-244	-0,492	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	PFUnDA	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sovizzo - stn 11	PFDoDA	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sovizzo - stn 11	6:2-FTS	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
Sovizzo - stn 11	HFPO-DA	31	28	63	0,135	0,039	sì (crescente)
Sovizzo - stn 11	C6O4	30	0	-299	-0,687	0,000	sì (decrescente)
Sovizzo - stn 11	somma (*)	30	0	-287	-0,660	0,000	sì (decrescente)
Vicenza - stn 14	PFBS	31	0	-157	-0,338	0,008	sì (decrescente)
Vicenza - stn 14	PFHxS	31	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 14	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 14	PFOS	31	0	-149	-0,320	0,012	sì (decrescente)
Vicenza - stn 14	PFBA	31	0	-230	-0,495	0,000	sì (decrescente)
Vicenza - stn 14	PFPeA	31	0	-274	-0,589	0,000	sì (decrescente)
Vicenza - stn 14	PFHxA	31	0	-298	-0,641	0,000	sì (decrescente)
Vicenza - stn 14	PFHpA	31	0	-278	-0,598	0,000	sì (decrescente)
Vicenza - stn 14	PFOA	31	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 14	PFNA	31	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 14	PFDA	31	0	-151	-0,325	0,010	sì (decrescente)
Vicenza - stn 14	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 14	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 14	6:2-FTS	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 14	HFPO-DA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 14	C6O4	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 14	somma (*)	29	0	-184	-0,453	0,001	sì (decrescente)
Lonigo - stn 15	PFBS	32	0	-251	-0,506	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 15	PFHxS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	PFOS	32	18	-272	-0,548	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 15	PFBA	32	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 15	PFPeA	32	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 15	PFHxA	32	0	-	-	-	no

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Lonigo - stn 15	PFHpA	32	1	-	-	-	no
Lonigo - stn 15	PFOA	32	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 15	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 15	somma (*)	30	0	-120	-0,276	0,034	sì (decrescente)
Zimella - stn 18	PFBS	31	0	-370	-0,796	0,000	sì (decrescente)
Zimella - stn 18	PFHxS	31	0	-207	-0,445	0,000	sì (decrescente)
Zimella - stn 18	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 18	PFOS	31	1	-	-	-	no
Zimella - stn 18	PFBA	31	0	-318	-0,684	0,000	sì (decrescente)
Zimella - stn 18	PFPeA	31	0	-357	-0,768	0,000	sì (decrescente)
Zimella - stn 18	PFHxA	31	0	-373	-0,802	0,000	sì (decrescente)
Zimella - stn 18	PFHpA	31	0	-340	-0,731	0,000	sì (decrescente)
Zimella - stn 18	PFOA	31	0	-291	-0,626	0,000	sì (decrescente)
Zimella - stn 18	PFNA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 18	PFDA	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 18	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 18	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 18	6:2-FTS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 18	HFPO-DA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 18	C6O4	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 18	somma (*)	29	0	-301	-0,741	0,000	sì (decrescente)
Pressana - stn 19	PFBS	32	1	-196	-0,395	0,002	sì (decrescente)
Pressana - stn 19	PFHxS	32	30	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	PFOS	32	20	-	-	-	no
Pressana - stn 19	PFBA	32	0	-	-	-	no
Pressana - stn 19	PFPeA	32	2	-	-	-	no
Pressana - stn 19	PFHxA	32	0	-	-	-	no
Pressana - stn 19	PFHpA	32	11	-	-	-	no
Pressana - stn 19	PFOA	32	0	-	-	-	no
Pressana - stn 19	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Pressana - stn 19	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 22	PFBS	32	0	-	-	-	no

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Montecchio Maggiore - stn 22	PFHxS	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 22	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 22	PFOS	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 22	PFBA	32	0	-354	-0,714	0,000	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 22	PFPeA	32	0	-147	-0,296	0,018	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 22	PFHxA	32	0	-135	-0,272	0,029	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 22	PFHpA	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 22	PFOA	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 22	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 22	PFDA	32	3	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 22	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 22	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 22	6:2-FTS	31	11	-247	-0,531	0,000	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 22	HFPO-DA	31	4	241	0,518	0,000	sì (crescente)
Montecchio Maggiore - stn 22	C6O4	30	3	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 22	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFBS	32	1	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFHxS	32	17	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montagnana - stn 23	PFOS	32	20	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFBA	32	0	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFPeA	32	1	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFHxA	32	1	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFHpA	32	1	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFOA	32	0	-	-	-	no
Montagnana - stn 23	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montagnana - stn 23	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montagnana - stn 23	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montagnana - stn 23	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montagnana - stn 23	6:2-FTS	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montagnana - stn 23	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montagnana - stn 23	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montagnana - stn 23	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 24	PFBS	30	0	-165	-0,379	0,003	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 24	PFHxS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 24	PFHpS	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 24	PFOS	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 24	PFBA	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 24	PFPeA	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 24	PFHxA	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 24	PFHpA	30	6	-107	-0,246	0,047	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 24	PFOA	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 24	PFNA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 24	PFDA	30	27	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 24	PFUnDA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Montecchio Maggiore - stn 24	PFDoDA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 24	6:2-FTS	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 24	HFPO-DA	29	27	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 24	C6O4	28	28	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 24	somma (*)	28	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 25	PFBS	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 25	PFHxS	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 25	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 25	PFOS	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 25	PFBA	32	0	-150	-0,302	0,016	sì (decrescente)
Vicenza - stn 25	PFPeA	32	0	-286	-0,577	0,000	sì (decrescente)
Vicenza - stn 25	PFHxA	32	0	-288	-0,581	0,000	sì (decrescente)
Vicenza - stn 25	PFHpA	32	0	-245	-0,494	0,000	sì (decrescente)
Vicenza - stn 25	PFOA	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 25	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 25	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 25	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 25	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 25	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 25	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 25	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 25	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 26	PFBS	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 26	PFHxS	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 26	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 26	PFOS	32	1	-	-	-	no
Vicenza - stn 26	PFBA	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 26	PFPeA	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 26	PFHxA	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 26	PFHpA	32	0	-	-	-	no
Vicenza - stn 26	PFOA	32	0	280	0,565	0,000	sì (crescente)
Vicenza - stn 26	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 26	PFDA	32	30	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 26	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 26	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 26	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 26	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 26	C6O4	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Vicenza - stn 26	somma (*)	30	0	187	0,430	0,001	sì (crescente)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFBS	31	0	-212	-0,456	0,000	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFHxS	31	28	-63	-0,135	0,039	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFOS	31	0	-	-	-	no
Altavilla Vicentina - stn 27	PFBA	31	0	178	0,383	0,003	sì (crescente)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFPeA	31	0	-293	-0,630	0,000	sì (decrescente)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Altavilla Vicentina - stn 27	PFHxA	31	0	-326	-0,701	0,000	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFHpA	31	7	-234	-0,503	0,000	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFOA	31	0	-286	-0,615	0,000	sì (decrescente)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFNA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFDA	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 27	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 27	6:2-FTS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 27	HFPO-DA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 27	C6O4	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Altavilla Vicentina - stn 27	somma (*)	29	0	-212	-0,522	0,000	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 28	PFBS	31	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 28	PFHxS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	PFOS	31	22	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 28	PFBA	31	0	-345	-0,742	0,000	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 28	PFPeA	31	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 28	PFHxA	31	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 28	PFHpA	31	12	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 28	PFOA	31	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 28	PFNA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	PFDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	6:2-FTS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	HFPO-DA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	C6O4	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 28	somma (*)	29	0	-276	-0,680	0,000	sì (decrescente)
Trissino - stn 30	PFBS	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFHxS	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFHpS	29	21	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFOS	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFBA	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFPeA	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFHxA	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFHpA	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFOA	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFNA	30	7	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFDA	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	PFUnDA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Trissino - stn 30	PFDoDA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Trissino - stn 30	6:2-FTS	29	22	-	-	-	no
Trissino - stn 30	HFPO-DA	29	5	-	-	-	no
Trissino - stn 30	C6O4	28	0	-	-	-	no
Trissino - stn 30	somma (*)	28	0	-	-	-	no

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Urbana - stn 32	PFBS	32	0	-323	-0,651	0,000	sì (decrescente)
Urbana - stn 32	PFHxS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	PFOS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	PFBA	32	0	-320	-0,645	0,000	sì (decrescente)
Urbana - stn 32	PFPeA	32	2	-335	-0,675	0,000	sì (decrescente)
Urbana - stn 32	PFHxA	32	0	-335	-0,675	0,000	sì (decrescente)
Urbana - stn 32	PFHpA	32	16	-312	-0,629	0,000	sì (decrescente)
Urbana - stn 32	PFOA	32	0	-297	-0,599	0,000	sì (decrescente)
Urbana - stn 32	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Urbana - stn 32	somma (*)	30	0	-267	-0,614	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 33	PFBS	32	2	-231	-0,466	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 33	PFHxS	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	PFOS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	PFBA	32	3	-185	-0,373	0,003	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 33	PFPeA	32	3	-231	-0,466	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 33	PFHxA	32	3	-236	-0,476	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 33	PFHpA	32	3	-210	-0,423	0,001	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 33	PFOA	32	3	-	-	-	no
Noventa Vicentina - stn 33	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 33	somma (*)	30	2	-128	-0,294	0,023	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFBS	31	0	-376	-0,809	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFHxS	31	1	-255	-0,548	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 34	PFOS	31	0	-256	-0,551	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFBA	31	0	-347	-0,746	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFPeA	31	0	-330	-0,710	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFHxA	31	0	-360	-0,774	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFHpA	31	0	-322	-0,692	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFOA	31	0	-275	-0,591	0,000	sì (decrescente)
Sarego - stn 34	PFNA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 34	PFDA	31	16	-193	-0,415	0,000	sì (decrescente)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Sarego - stn 34	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 34	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 34	6:2-FTS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 34	HFPO-DA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 34	C6O4	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 34	somma (*)	29	0	-274	-0,675	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 35	PFBS	32	0	-368	-0,742	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 35	PFHxS	32	0	-338	-0,681	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 35	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 35	PFOS	32	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 35	PFBA	32	0	-375	-0,756	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 35	PFPeA	32	0	-378	-0,762	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 35	PFHxA	32	0	-346	-0,698	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 35	PFHpA	32	1	-300	-0,605	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 35	PFOA	32	0	-294	-0,593	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 35	PFNA	32	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 35	PFDA	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 35	PFUnDA	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 35	PFDoDA	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 35	6:2-FTS	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 35	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 35	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 35	somma (*)	30	0	-287	-0,660	0,000	sì (decrescente)
Lonigo - stn 36	PFBS	31	0	195	0,419	0,001	sì (crescente)
Lonigo - stn 36	PFHxS	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 36	PFHpS	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 36	PFOS	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 36	PFBA	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 36	PFPeA	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 36	PFHxA	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 36	PFHpA	31	0	-	-	-	no
Lonigo - stn 36	PFOA	31	0	181	0,389	0,002	sì (crescente)
Lonigo - stn 36	PFNA	31	23	-	-	-	no
Lonigo - stn 36	PFDA	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 36	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 36	PFDoDA	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 36	6:2-FTS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 36	HFPO-DA	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 36	C6O4	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Lonigo - stn 36	somma (*)	29	0	-	-	-	no
Brendola - stn 38	PFBS	32	0	-318	-0,641	0,000	sì (decrescente)
Brendola - stn 38	PFHxS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 38	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 38	PFOS	32	1	-211	-0,425	0,001	sì (decrescente)
Brendola - stn 38	PFBA	32	0	-131	-0,264	0,035	sì (decrescente)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Brendola - stn 38	PFPeA	32	0	-	-	-	no
Brendola - stn 38	PFHxA	32	0	-	-	-	no
Brendola - stn 38	PFHpA	32	0	-	-	-	no
Brendola - stn 38	PFOA	32	0	-	-	-	no
Brendola - stn 38	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 38	PFDA	32	28	-73	-0,147	0,041	sì (decrescente)
Brendola - stn 38	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 38	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 38	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 38	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 38	C6O4	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Brendola - stn 38	somma (*)	30	0	-134	-0,308	0,018	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 40	PFBS	32	0	-342	-0,690	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 40	PFHxS	32	0	-322	-0,649	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 40	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 40	PFOS	32	1	-	-	-	no
Noventa Vicentina - stn 40	PFBA	32	0	-336	-0,677	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 40	PFPeA	32	0	-332	-0,669	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 40	PFHxA	32	0	-324	-0,653	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 40	PFHpA	32	0	-312	-0,629	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 40	PFOA	32	0	-232	-0,468	0,000	sì (decrescente)
Noventa Vicentina - stn 40	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 40	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 40	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 40	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 40	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 40	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 40	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Noventa Vicentina - stn 40	somma (*)	30	0	-267	-0,614	0,000	sì (decrescente)
Val Liona - stn 41	PFBS	32	0	-232	-0,468	0,000	sì (decrescente)
Val Liona - stn 41	PFHxS	32	2	-142	-0,286	0,017	sì (decrescente)
Val Liona - stn 41	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Val Liona - stn 41	PFOS	32	28	-	-	-	no
Val Liona - stn 41	PFBA	32	0	-131	-0,264	0,035	sì (decrescente)
Val Liona - stn 41	PFPeA	32	0	-151	-0,304	0,015	sì (decrescente)
Val Liona - stn 41	PFHxA	32	0	-213	-0,429	0,001	sì (decrescente)
Val Liona - stn 41	PFHpA	32	0	-	-	-	no
Val Liona - stn 41	PFOA	32	0	-	-	-	no
Val Liona - stn 41	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Val Liona - stn 41	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Val Liona - stn 41	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Val Liona - stn 41	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Val Liona - stn 41	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Val Liona - stn 41	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Val Liona - stn 41	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Val Liona - stn 41	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 42	PFBS	31	0	-132	-0,284	0,026	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 42	PFHxS	31	3	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 42	PFHpS	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 42	PFOS	31	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 42	PFBA	31	0	-255	-0,548	0,000	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 42	PFPeA	31	0	-138	-0,297	0,020	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 42	PFHxA	31	0	-138	-0,297	0,020	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 42	PFHpA	31	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 42	PFOA	31	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 42	PFNA	31	29	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 42	PFDA	31	0	-123	-0,265	0,038	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 42	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 42	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 42	6:2-FTS	30	12	-126	-0,290	0,021	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 42	HFPO-DA	30	1	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 42	C6O4	29	2	-107	-0,264	0,047	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 42	somma (*)	29	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 43	PFBS	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 43	PFHxS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	PFOS	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 43	PFBA	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 43	PFPeA	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 43	PFHxA	32	1	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 43	PFHpA	32	28	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 43	PFOA	32	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 43	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	HFPO-DA	31	29	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	C6O4	30	28	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 43	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Zimella - stn 45	PFBS	30	0	-	-	-	no
Zimella - stn 45	PFHxS	30	0	149	0,343	0,006	sì (crescente)
Zimella - stn 45	PFHpS	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 45	PFOS	30	1	211	0,485	0,000	sì (crescente)
Zimella - stn 45	PFBA	30	0	-129	-0,297	0,022	sì (decrescente)
Zimella - stn 45	PFPeA	30	0	-	-	-	no
Zimella - stn 45	PFHxA	30	0	-	-	-	no
Zimella - stn 45	PFHpA	30	0	114	0,262	0,043	sì (crescente)
Zimella - stn 45	PFOA	30	0	237	0,545	0,000	sì (crescente)
Zimella - stn 45	PFNA	30	29	-	-	-	no (<LOQ)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Zimella - stn 45	PFDA	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 45	PFUnDA	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 45	PFDoDA	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 45	6:2-FTS	29	28	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 45	HFPO-DA	29	29	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 45	C6O4	28	28	-	-	-	no (<LOQ)
Zimella - stn 45	somma (*)	28	0	-	-	-	no
Este - stn 46	PFBS	32	7	-	-	-	no
Este - stn 46	PFHxS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	PFOS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	PFBA	32	0	-	-	-	no
Este - stn 46	PFPeA	32	0	-	-	-	no
Este - stn 46	PFHxA	32	0	-	-	-	no
Este - stn 46	PFHpA	32	7	-	-	-	no
Este - stn 46	PFOA	32	0	159	0,321	0,010	sì (crescente)
Este - stn 46	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Este - stn 46	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Creazzo - stn 47	PFBS	31	0	-313	-0,673	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFHxS	31	0	-323	-0,695	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Creazzo - stn 47	PFOS	31	0	-359	-0,772	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFBA	31	0	-273	-0,587	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFPeA	31	0	-334	-0,718	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFHxA	31	0	-351	-0,755	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFHpA	31	0	-264	-0,568	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFOA	31	0	-286	-0,615	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFNA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Creazzo - stn 47	PFDA	31	3	-290	-0,624	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Creazzo - stn 47	PFDoDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Creazzo - stn 47	6:2-FTS	30	12	-157	-0,361	0,004	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	HFPO-DA	30	12	297	0,683	0,000	sì (crescente)
Creazzo - stn 47	C6O4	29	1	-189	-0,466	0,000	sì (decrescente)
Creazzo - stn 47	somma (*)	29	0	-248	-0,611	0,000	sì (decrescente)
Orgiano - stn 49	PFBS	32	0	-262	-0,528	0,000	sì (decrescente)
Orgiano - stn 49	PFHxS	32	31	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	PFOS	32	32	-	-	-	no (<LOQ)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Orgiano - stn 49	PFBA	32	0	-185	-0,373	0,003	sì (decrescente)
Orgiano - stn 49	PFPeA	32	0	-207	-0,417	0,001	sì (decrescente)
Orgiano - stn 49	PFHxA	32	0	-238	-0,480	0,000	sì (decrescente)
Orgiano - stn 49	PFHpA	32	30	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	PFOA	32	0	-	-	-	no
Orgiano - stn 49	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Orgiano - stn 49	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 50	PFBS	31	0	-	-	-	no
Trissino - stn 50	PFHxS	31	10	-	-	-	no
Trissino - stn 50	PFHpS	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Trissino - stn 50	PFOS	31	0	-	-	-	no
Trissino - stn 50	PFBA	31	0	-196	-0,422	0,001	sì (decrescente)
Trissino - stn 50	PFPeA	31	0	-148	-0,318	0,012	sì (decrescente)
Trissino - stn 50	PFHxA	31	0	-119	-0,256	0,045	sì (decrescente)
Trissino - stn 50	PFHpA	31	0	-	-	-	no
Trissino - stn 50	PFOA	31	0	-	-	-	no
Trissino - stn 50	PFNA	31	28	-	-	-	no
Trissino - stn 50	PFDA	31	8	-	-	-	no
Trissino - stn 50	PFUnDA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Trissino - stn 50	PFDoDA	31	29	-	-	-	no (<LOQ)
Trissino - stn 50	6:2-FTS	30	29	-	-	-	no (<LOQ)
Trissino - stn 50	HFPO-DA	30	1	-	-	-	no
Trissino - stn 50	C6O4	30	0	-	-	-	no
Trissino - stn 50	somma (*)	30	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 51	PFBS	28	0	-163	-0,431	0,001	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 51	PFHxS	28	28	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 51	PFHpS	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 51	PFOS	28	1	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 51	PFBA	28	0	-178	-0,471	0,000	sì (decrescente)
Montecchio Maggiore - stn 51	PFPeA	28	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 51	PFHxA	28	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 51	PFHpA	28	15	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 51	PFOA	28	0	-	-	-	no
Montecchio Maggiore - stn 51	PFNA	28	28	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 51	PFDA	28	27	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 51	PFUnDA	28	28	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 51	PFDoDA	28	27	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 51	6:2-FTS	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 51	HFPO-DA	27	27	-	-	-	no (<LOQ)

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Montecchio Maggiore - stn 51	C6O4	26	26	-	-	-	no (<LOQ)
Montecchio Maggiore - stn 51	somma (*)	26	0	-	-	-	no
Sarego - stn 52	PFBS	32	0	-	-	-	no
Sarego - stn 52	PFHxS	32	0	219	0,442	0,000	sì (crescente)
Sarego - stn 52	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 52	PFOS	32	26	135	0,272	0,001	sì (crescente)
Sarego - stn 52	PFBA	32	0	-	-	-	no
Sarego - stn 52	PFPeA	32	0	-	-	-	no
Sarego - stn 52	PFHxA	32	0	-	-	-	no
Sarego - stn 52	PFHpA	32	0	-151	-0,304	0,015	sì (decrescente)
Sarego - stn 52	PFOA	32	0	234	0,472	0,000	sì (crescente)
Sarego - stn 52	PFNA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 52	PFDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 52	PFUnDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 52	PFDoDA	32	32	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 52	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 52	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 52	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
Sarego - stn 52	somma (*)	30	0	151	0,347	0,007	sì (crescente)
San Bonifacio - stn 53	PFBS	31	2	-265	-0,570	0,000	sì (decrescente)
San Bonifacio - stn 53	PFHxS	31	2	-	-	-	no
San Bonifacio - stn 53	PFHpS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
San Bonifacio - stn 53	PFOS	31	3	-	-	-	no
San Bonifacio - stn 53	PFBA	31	0	-260	-0,559	0,000	sì (decrescente)
San Bonifacio - stn 53	PFPeA	31	2	-236	-0,508	0,000	sì (decrescente)
San Bonifacio - stn 53	PFHxA	31	2	-231	-0,497	0,000	sì (decrescente)
San Bonifacio - stn 53	PFHpA	31	2	-201	-0,432	0,001	sì (decrescente)
San Bonifacio - stn 53	PFOA	31	2	-164	-0,353	0,006	sì (decrescente)
San Bonifacio - stn 53	PFNA	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
San Bonifacio - stn 53	PFDA	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
San Bonifacio - stn 53	PFUnDA	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
San Bonifacio - stn 53	PFDoDA	31	30	-	-	-	no (<LOQ)
San Bonifacio - stn 53	6:2-FTS	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
San Bonifacio - stn 53	HFPO-DA	31	31	-	-	-	no (<LOQ)
San Bonifacio - stn 53	C6O4	30	30	-	-	-	no (<LOQ)
San Bonifacio - stn 53	somma (*)	30	0	-155	-0,356	0,006	sì (decrescente)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFBS	27	0	-168	-0,479	0,000	sì (decrescente)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFHxS	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFHpS	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFOS	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFBA	27	0	-117	-0,333	0,016	sì (decrescente)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFPeA	27	0	-208	-0,593	0,000	sì (decrescente)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFHxA	27	0	-154	-0,439	0,001	sì (decrescente)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFHpA	27	2	-175	-0,499	0,000	sì (decrescente)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFOA	27	0	-	-	-	no

punto	parametro	n dati	n dati <LOQ	S	τ	p-value	trend
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFNA	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFDA	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFUnDA	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	PFDoDA	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	6:2-FTS	26	26	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	HFPO-DA	27	27	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	C6O4	26	26	-	-	-	no (<LOQ)
Ospedaletto Euganeo - stn 54	somma (*)	26	0	-148	-0,455	0,001	sì (decrescente)

Unità Organizzativa Qualità delle Acque
e Tutela della Risorsa Idrica
Via Rezzonico, 41
35131 Padova (PD)
Italy
Tel. +39 049 7393783
e-mail: orac@arpa.veneto.it

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
Italy
tel. +39 049 82 39 301
fax. +39 049 66 09 66
e-mail: urp@arpa.veneto.it
e-mail certificata: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

MATTEO LIZIER
22-09-2026 12:50:30 CEST

(Codice interno: 592201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 18791 del 22 settembre 2026

ECO.RA.V. S.p.A. Sito 18. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Z.I. Villanova, 18, Longarone (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 57 del 19.02.2026. Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Operativa Rev. 03 del 08.04.2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo ed il Piano di Gestione Operativa (PMC/PGO) Rev. 03 del 08.04.2026 per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Z.I. Villanova, 18 – Longarone (BL), di titolarità di ECO.RA.V. S.p.A.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 57 del 19.02.2026 di titolarità della ECO.RA.V. S.p.A. per l'installazione di gestione rifiuti sita in Z.I. Villanova, 18 - Longarone (BL);

CONSIDERATO che il punto 10 del decreto n. 57 del 19.02.2026 prevede che: *"Entro 60 giorni dalla data individuata nella comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, la Ditta deve presentare a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia una versione aggiornata del PMC/PGO sulla base del presente provvedimento per la successiva approvazione da parte della Regione del Veneto, previo parere di ARPAV; nelle more dell'approvazione del PMC/PGO aggiornato si applica, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, il PMC/PGO REV. 02 del 12/01/2026 acquisito con le integrazioni di riesame."*.

VISTA la nota protocollo_37/2026_16-04-2026 acquisita al prot. reg. n. 226929 del 17.04.2026 con la quale la ECO.RA.V. S.p.A. ha trasmesso la versione del PMC/PGO denominata rev.03 del 08.04.2026;

VISTA la nota prot. n. 68621/2026 del 07.08.2026 acquisita al prot. reg. n. 461326 del 10.08.2026, con la quale ARPAV ha trasmesso il parere favorevole sul PMC/PGO rev. 03 del 08.04.2026;

VISTA la nota prot. reg. n. 483059 del 27.08.2026 con la quale la U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 per l'approvazione del PMC/PGO;

RITENUTO che l'approvazione del PMC/PGO non dia luogo ad una modifica dell'attività di gestione dei rifiuti e non sia quindi necessario prescrivere l'integrazione delle garanzie finanziarie di cui alla DGR n. 2721/2014, ferma restando la facoltà per la Provincia di Belluno di richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente, in qualità di soggetto beneficiario delle stesse;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 494974 del 03.09.2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01260188945022 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la l.r. n. 12 del 27/05/2024 recante la Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (articolo 22 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12);

VSTE le DGR n. 242/2010 e n. 863/2012, per quanto compatibili e non in contrasto con le disposizioni della l.r. n. 12/2024 e con il Regolamento n. 1/2025;

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo ed il Piano di Gestione Operativa (PMC/PGO) Rev. 03 del 08.04.2026 di cui al documento acquisito al prot. reg. n. 226929 del 17.04.2026;
3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 483059 del 27.08.2026;
4. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla ECO.RA.V. S.p.A. e trasmesso ad ARPAV, Provincia di Belluno e Comune di Longarone (BL);
5. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 592197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 18392 del 11 settembre 2026

"Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di gestione delle trasferte di lavoro per le pubbliche Amministrazioni - Edizione 5 - ID 2767". Impegno di spesa sui bilanci di previsione per gli esercizi 2026-2027-2028-2029, L.R. n. 39/2001, a seguito dell'adesione all'Accordo Quadro mediante invio di specifico Ordinativo di Fornitura all'operatore economico aggiudicatario Cisalpina Tours S.p.A. con sede in Rosta (TO), C.F./P.I.: 00637950015, CIG Accordo Quadro: B322A26EBA - CIG derivato: BCC0CD21BB.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna, in seguito all'adesione all'Accordo Quadro in oggetto avvenuta con DDR n. 16896 del 06.08.2026 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, la spesa per il servizio di trasferte di lavoro dei dipendenti e degli amministratori della Regione del Veneto pari a complessivi € 1.600.000,00 a carico dei bilanci di previsione per gli esercizi 2026-2027-2028-2029 a favore dell'operatore economico aggiudicatario Cisalpina Tours S.p.A., con sede in Rosta (TO), C.F./P.I.: 00637950015, CIG Accordo Quadro: B322A26EBA – CIG derivato: BCC0CD21BB.

Il Direttore

DATO ATTO che in data 30.09.2026 verrà a scadenza il contratto avente ad oggetto il servizio di gestione delle trasferte dei dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto, aggiudicato con DDR n. 218 del 19.09.2023 del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG., alla società Regent International S.r.l, con sede legale in Roma, Via degli Appennini 47, P.I.: 00979301009 in seguito all'adesione all'Accordo Quadro Consip Spa avvenuta con DDR n. 177 del 19.07.2023 del medesimo Direttore;

VISTO il DDR n. 16896 del 06.08.2026 assunto dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture con il quale è stata autorizzata l'adesione all'Accordo Quadro in oggetto al fine di garantire l'erogazione del servizio alla scadenza del contratto in essere, mediante invio in data 24.08.2026, su piattaforma di Consip Spa, di ordinativo di fornitura alla società Cisalpina Tours S.p.A., con sede legale in Rosta (TO), C.so Moncenisio 41, C.F./P.I.: 00637950015;

PRECISATO che il succitato Accordo Quadro consiste nell'erogazione di un insieme di servizi che permettono all'utenza di spostarsi e/o soggiornare per motivi di lavoro e che gli stessi possono suddividersi in:

- Servizi base ovvero i servizi operativi indispensabili per l'organizzazione del viaggio, inclusi i Servizi strumentali ad attivazione automatica necessari per garantire la gestione dei servizi base;
- Servizi aggiuntivi ovvero i servizi che possono essere richiesti dalle Amministrazioni a completamento dei servizi base per rispondere a particolari esigenze della PA;

PRESO ATTO che il fabbisogno della Regione del Veneto è stato stimato sulla base degli anni relativi al contratto in corso, valutando quantità/tipologia dei servizi richiesti nonché il maggior numero di utenze da attivare legato all'incremento delle figure istituzionali nominate con la nuova Amministrazione;

CONSIDERATO che l'ordinativo di fornitura ammonta ad euro 4.903,82 Iva esclusa, che include i Servizi base, nonché il corrispettivo di implementazione e il canone di gestione;

ATTESO che, in aggiunta all'ammontare riferito all'ordinativo di fornitura, sono stati considerati anche i supplementi relativi ai servizi di urgenza, di emergenza e di prenotazioni off-line, che non sono ordinabili nel portale di acquistinretepa.it, nonché il rimborso delle spese per biglietti di viaggio e prenotazioni alberghiere, e che pertanto l'importo di spesa stimato ammonta a euro 1.600.000,00 per il quale è stata prenotata la spesa e richiesto il relativo CIG;

RILEVATO che l'importo complessivo della spesa stimata per la durata contrattuale di 36 mesi non potrà essere superiore:

- per il servizio di trasferta dei dipendenti regionali, ad euro 1.200.000,00 (Iva inclusa);
- per il servizio di trasferta degli amministratori regionali, ad euro 400.000,00 (Iva inclusa),

e che le quantità riportate nell'ordinativo di fornitura sono da intendersi indicative, in quanto stimate sulla base del fabbisogno medio dell'Ente, rapportato alla durata triennale del servizio. Pertanto, l'aggiudicatario è obbligato a fornire le quantità che saranno richieste di volta in volta, sulla base delle effettive esigenze dell'Amministrazione, purché nei limiti dell'importo contrattuale, secondo le modalità del contratto a consumo;

CONSIDERATO, altresì, che con il citato DDR n. 16896/2026 sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa a favore dell'operatore economico Cisalpina Tours S.p.A. con sede legale in Rosta (TO), C.F./P.I.: 00637950015, per l'importo complessivo di euro 1.600.000,00 (Iva inclusa), sui capitoli e per gli importi di seguito indicati:

- complessivi euro 1.200.000,00 IVA 22% inclusa sul capitolo di spesa 102872 "*Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente*" imputando la spesa sui bilanci di previsione per gli anni di seguito indicati che presentano sufficiente disponibilità:
    - Euro 100.000,00 sul bilancio di esercizio 2026;
    - Euro 400.000,00 sul bilancio di esercizio 2027;
    - Euro 400.000,00 sul bilancio di esercizio 2028;
    - Euro 300.000,00 sul bilancio di esercizio 2029;
- complessivi euro 400.000,00 IVA 22% inclusa sul capitolo di spesa 2110 "*Indennità di trasferta e rimborso spese per la partecipazione alle attività di istituto dei membri della Giunta regionale*" imputando la spesa sui bilanci di previsione per gli anni di seguito indicati che presentano sufficiente disponibilità:
    - Euro 40.000,00 sul bilancio di esercizio 2026;
    - Euro 120.000,00 sul bilancio di esercizio 2027;
    - Euro 120.000,00 sul bilancio di esercizio 2028;
    - Euro 120.000,00 sul bilancio di esercizio 2029;

VISTA la DGR n. 1323 del 28.10.2025 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023;

VISTO il DDR n. 17813 del 28/08/2026 a firma del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, in forza del quale sono stati individuati, in relazione alla presente procedura, i soggetti destinatari del diritto agli incentivi tecnici di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e all'Allegato I.10, D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO CHE, per quanto riguarda gli incentivi ex art 45 del D.lgs. 36/2023:

- sull'importo dell'ordinativo di fornitura, trattandosi di adesione ad Accordo Quadro e, ai sensi dell'art. 4, punto 2, lettera d) dell'Allegato A alla DGR n. 1323/2025, si calcolano solo per la fase esecutiva;
- preso atto che l'importo dell'ordinativo di fornitura, al netto di iva 22%, ammonta complessivamente a euro 1.311.475,41;
- l'importo per gli incentivi, calcolato su euro 1.311.475,41 ammonta complessivamente a euro 22.172,13- calcolati applicando l'aliquota del 2% fino a 500.000,00 dell'importo dell'ordinativo e l'aliquota dell'1,5% sull'importo eccedente tale soglia (811.475,41euro);
- l'art. 45 del D.lgs. 36/2023 prevede che l'80% delle risorse di cui al comma 2 è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori, mentre per il restante 20%, escluse le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle finalità di cui ai commi 6 e 7;
- la quota incentivi da destinare ai dipendenti pari all'80% (art 45, comma 3 del D.lgs. 36/2023) ammonta a euro 17.737,70, ma da questa va decurtata la somma per la fase di affidamento, che, ex art 13 dell'Allegato A alla DGR n. 1323/2025 sopra richiamato, ammonta ad euro 6.030,82 - pari al 34% dell'importo ex comma 3 art 45 D.Lgs 36/23, non prevista in quanto somma riferita alla fase di affidamento, come sopra motivato;
- l'importo degli incentivi da destinarsi ai dipendenti (art 45, comma 3 del D.lgs. 36/2023) ammonta quindi ad euro 11.706,88 (dato da 17.737,70-6.030,82 euro);
- sull'importo degli incentivi da destinarsi ai dipendenti va calcolata l'IRAP come da indicazioni della Direzione Organizzazione e Personale riportate nella nota prot. 348790 del 16/6/2026 - e che tale somma, che ammonta ad euro 803,78, deve trovare copertura in una voce a parte del quadro economico;

PRESO ATTO di quanto sopra riportato, di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle voci relative agli incentivi e alla quota IRAP da impegnare e le relative esigibilità, preso atto che il contratto avrà durata triennale, per un totale di euro 16.945,09:

	2026	2027	2028	2029	totale
incentivi ex co 5 art 45 d lgs 36 23	4.434,43 €	- €	- €	- €	4.434,43 €
irap	803,78 €	- €	- €	- €	803,78 €
incentivi ex co.3 art 45 D lgs 36 2023	- €	3.902,29 €	3.902,29 €	3.902,30 €	11.706,88 €
totale	5.238,21 €	3.902,29 €	3.902,29 €	3.902,30 €	16.945,09 €

VISTI i CCDI del Personale del Comparto, sottoscritti in data 05/08/2026, e i CCDI per il Personale dell'Area della Dirigenza

sottoscritti in data 28/05/2026;

RITENUTO di determinare il quadro economico del contratto in argomento come segue:

A1	valore ordinativo servizio agenzia per dipendenti	983.606,56 €
A2	valore ordinativo servizio agenzia per amministratori	327.868,85 €
A	totale a)	1.311.475,41 €
B1	IVA 22% su A	288.524,59 €
B2	INCENTIVI ex art 45 D lgs 36 2023	16.141,31 €
B3	IRAP	803,78 €
B	TOTALE B	305.469,68 €
	TOTALE QE	1.616.945,09 €

DATO ATTO che in data 28.08.2026 è stato accettato da parte del citato operatore economico, l'ordinativo di fornitura n. 9172967 effettuato in data 24.08.2026, con decorrenza del contratto a partire dal 01.10.2026;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti con n. prot. 492094 del 02.09.2026 la società Cisalpina Tours S.p.A.- C.F./P.I.: 00637950015 ha presentato la polizza fideiussoria n. 4522797 emessa in data 01.09.2026 dalla compagnia Net Insurance S.p.a.;

PRESO ATTO che il succitato Accordo Quadro prevede che la garanzia definitiva debba essere rilasciata per un importo pari all'intero valore dell'Ordine di fornitura, come confermato in data 24.08.2026 dalla società Cisalpina Tours S.p.A.;

RILEVATO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle di cui all'art. 10, comma 3 del D.lgs. 118/2011;

CONSIDERATO necessario provvedere ai relativi impegni di spesa a favore dell'operatore economico Cisalpina Tours S.p.A. con sede legale in Rosta (TO), C.F./P.I.: 00637950015, a valere sulle prenotazioni assunte con il citato DDR n. 16896 del 06.08.2026 così come di seguito indicato:

per i dipendenti regionali sul capitolo di spesa 102872 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" - CIG derivato: BCC0CD21BB:

- Euro 100.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 6815/2026;
- Euro 400.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 1318/2027;
- Euro 400.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 500/2028;
- Euro 300.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 255/2029;

per gli amministratori regionali sul capitolo di spesa 2110 "Indennità di trasferta e rimborso spese per la partecipazione alle attività di istituto dei membri della Giunta regionale" - CIG derivato: BCC0CD21BB:

- Euro 40.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 6816/2026;
- Euro 120.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 1319/2027;
- Euro 120.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 501/2028;
- Euro 120.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 256/2029;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile A** del presente atto;

RITENUTO, per quanto riguarda gli incentivi ex art 45 del D.lgs. 36/2023, di disporre le seguenti registrazioni contabili, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 ed in base all'esigibilità della spesa, come specificato nell'**Allegato A contabile** del presente atto:

- impegno in esercizio 2026 di euro 11.706,88 a favore di Regione del Veneto - Giunta Regionale (anagrafica 74413), relativo alle somme di cui all'art. 45, comma 3 del D.lgs. 36/2023 sul capitolo 2110;
- impegno in esercizio 2026 di euro 4.434,43 a favore di Regione del Veneto - Giunta Regionale (anagrafica 74413), relativo alle somme di cui al comma 5 art. 45 D.lgs. 36/2023 sul capitolo 2110;
- impegno in esercizio 2026 di euro 803,78, a favore di Regione del Veneto - Giunta Regionale (anagrafica 74413), relativo a quota IRAP sul capitolo 2110;
- accertamento della somma di euro 11.706,88 sul capitolo vincolato di entrata 102119 "Fondi incentivanti il personale", P.d.C. E. 3.05.99.02.001 - debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale (anagrafica 74413) in esercizio 2026;
- impegno di complessivi euro 11.706,88 relativi alle somme di cui al comma 3 art. 45 del D.lgs. 36/2026 in base all'esigibilità della spesa con istituzione del fondo pluriennale vincolato come segue:

- impegno di complessivi euro 9.456,28 sul capitolo 105531 Art. 001, "Retribuzioni in denaro", p.d.C. U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n. 74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";
- impegno di complessivi euro 2.250,60 sul capitolo 105531 Art. 003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", P.d.C. U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale", anagrafica n. 6601 "INPDAP"

secondo le seguenti esigibilità:

Capitolo 105531	2027	2028	2029	totale
art.001	3.152,09 €	3.152,09 €	3.152,10 €	9.456,28 €
art. 003	750,20 €	750,20 €	750,20 €	2.250,60 €
totale euro	3.902,29 €	3.902,29 €	3.902,30 €	11.706,88 €

RITENUTO di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni necessarie a completare le scritture contabili di accertamento:

- euro 4.434,43 sui capitoli di entrata 101877 "Fondi innovazione"
- euro 803,78 sul capitolo d'entrata 102206 "IRAP su incentivi tecnici"

tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile previsto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;

EVIDENZIATO, inoltre, che nell'affidamento dei servizi in questione rientrano anche le trasferte dei dipendenti relative ai progetti finanziati con i fondi nazionali ed europei, la cui copertura di spesa sarà di volta in volta assunta dalle singole Strutture regionali sui propri capitoli di spesa in base alle prestazioni che saranno dalle stesse richieste;

DATO ATTO CHE:

- il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;
- il Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione (RP), ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.lgs. 36/2023, è la dott.ssa Elisabetta Stampanone, funzionario della U.O. "Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali" della sopracitata Direzione, individuata con proprio DDR n. 17813 del 28/08/2026;

DATO ATTO CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 1, e dell'Allegato II.14, art. 32, del D.lgs. 36/2023, con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture n. 17813 del 28/08/2026, la funzione di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito: DEC) è stata individuata nel dott. Claudio Dal Corso, funzionario della U.O. "Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali" della sopracitata Direzione;

DATO ATTO CHE sono state completate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale, previsti dagli artt. 94, 95 e, 98 del D.lgs. 36/2023, in capo al predetto operatore economico;

VISTO il D.lgs. 31.03.2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici";*

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la L.R. Statutaria 17.03.2012, n. 1;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721/2025 e perfezionato in data 09.10.2025 che rinnova il Protocollo sottoscritto in data 17.09.2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la DGR n. 385 del 19.05.2026 "Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36" che ha previsto l'acquisto Servizio di Agenzia di viaggi avente il CUI S80007580279202400081;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio 2026-2028";

VISTA la DGR n. 562 del 16.06.2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03.07.2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTO l'Accordo Quadro Consip, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento dei "Servizi di Gestione delle Trasferte di Lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 5";

VISTI i DDR n. 16896 del 06.08.2026 e 17813 del 28/08/2026 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato contabile A**, costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che l'ordinativo di fornitura n. 9172967 inviato in data 24.08.2026, per l'importo pari a euro 4.903,82 Iva esclusa, è stato accettato da Cisalpina Tours S.p.A., C.F./P.IVA 00637950015, in data 28.08.2026, con decorrenza del contratto a partire dal 01.10.2026;
3. di dare atto che la società Cisalpina Tours S.p.A.- C.F./P.I.: 00637950015 ha presentato idonea polizza fideiussoria n. 4522797 emessa in data 01.09.2026 dalla compagnia Net Insurance S.p.a.;
4. di dare atto che l'importo complessivo della spesa per l'intera durata contrattuale, stimato come descritto in premessa e per il quale è stato richiesto il CIG, ammonta ad euro 1.600.000,00 (Iva inclusa) così suddiviso:
   - per il servizio di trasferta dei dipendenti regionali euro 1.200.000,00 (Iva inclusa);
   - per il servizio di trasferta degli amministratori regionali euro 400.000,00 (Iva inclusa),

   e che le quantità riportate nell'ordinativo di fornitura sono da intendersi indicative, in quanto stimate sulla base del fabbisogno medio dell'Ente, rapportato alla durata triennale del servizio. Pertanto, l'aggiudicatario è obbligato a fornire le quantità che saranno richieste di volta in volta, sulla base delle effettive esigenze dell'Amministrazione, purché nei limiti dell'importo contrattuale, secondo le modalità del contratto a consumo;
5. di impegnare la somma complessiva di euro 1.600.000,00, a favore dell'operatore economico Cisalpina Tours S.p.A., con sede legale in Rosta (TO), C.so Moncenisio, 41 (S.S. 25), C.F./P.I.: 00637950015 - CIG Accordo Quadro: B322A26EBA - CIG derivato: BCC0CD21BB, a valere sulle prenotazioni assunte con il citato Decreto n. 16896 del 06.08.2026 così come di seguito indicato:
   per il servizio di trasferta dei dipendenti regionali sul capitolo di spesa 102872 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente":
   - Euro 100.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 6815/2026;
   - Euro 400.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 1318/2027;
   - Euro 400.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 500/2028;
   - Euro 300.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 255/2029;

   per il servizio di trasferta per gli amministratori regionali sul capitolo di spesa 2110 "Indennità di trasferta e rimborso spese per la partecipazione alle attività di istituto dei membri della Giunta regionale":
   - Euro 40.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 6816/2026;
   - Euro 120.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 1319/2027;
   - Euro 120.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 501/2028;
   - Euro 120.000,00 (iva inclusa) a valere sulla prenotazione n. 256/2029;

   secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile A** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di disporre le registrazioni contabili meglio dettagliate nelle premesse relativamente agli incentivi ex art 45 del D.lgs. 36/2023 in applicazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011 secondo le specifiche e l'esigibilità della spesa contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui in premessa;
7. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni necessarie a completare le scritture contabili tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011;
8. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45, co. 3, D.lgs. n. 36/2023) a successivo provvedimento, ai sensi della disciplina approvata con DGR n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);

9. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto del contratto e che provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
10. di attestare che il suddetto programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;
13. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
14. di dare atto che la copertura della spesa per il servizio relativo alle trasferte di lavoro di cui ai progetti nazionali ed europei sarà di volta in volta assunta dalle singole Strutture regionali sui propri capitoli di spesa in base alle prestazioni che saranno dalle stesse richieste;
15. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;
16. di dare atto che il Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione (RP), ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.lgs. 36/2023, è la dott.ssa Elisabetta Stampanone, funzionario della U.O. "Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali" della sopracitata Direzione, individuata con proprio DDR n. 17813 del 28/08/2026;
17. di dare atto che con DDR n. 17813 del 28/08/2026 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, è stato nominato Direttore dell'esecuzione del contratto il dott. Claudio Dal Corso, che svolge le funzioni indicate all'art. 114 del D.lgs. 36/2023 e all'art. 31 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023;
18. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 della Legge 3/2003;
19. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
21. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-Procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi degli artt. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023;
22. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013, visto l'art. 224, comma 4 del D.lgs. 36/2023;
24. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 591939)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 18643 del 17 settembre 2026

Progetto di "Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV). CUP H65B19000810002". Approvazione del Verbale di conclusione della Conferenza dei servizi asincrona e sincrona del 2 settembre 2026, per l'esame del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90, ed avvio dell'iter per la variante urbanistica ai sensi dell'art. 24bis della L.R. 27/2003.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del conseguimento dei pareri favorevoli e favorevoli condizionati delle amministrazioni invitate, viene approvato il verbale a conclusione della conferenza dei servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'esame del PFTE per la costruzione dell'Archivio Generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo a Mogliano Veneto (TV), nonché della conferenza sincrona del 02.09.2026, in esito alla quale viene avviato l'iter per la variante urbanistica al fine di realizzare l'opera con modifiche non sostanziali al progetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE*:*

- con Decreto della *Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture* n. 10015 del 20.01.2025 sono stati approvati il Quadro Esigenziale, il DOCFAP ed il DIP per la costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV) e l'opera è stata inserita nella programmazione triennale e annuale dei lavori pubblici 2025 - 2027 ed Elenco Annuale 2025 di competenza regionale di cui alla DGR 115 del 10/02/2025 - CUI: L80007580279202500012 - CUP: H65B19000810002;
- con Decreto n. 11480 del 27.02.2026 la *Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture* ha disposto la stipula del contratto con il costituito RTP tra: AI PROGETTI SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Venezia-Mestre (VE), OTTAVIO DI BLASI & PARTNERS SRL (Mandante) con sede in Milano, ENGEKO SCARL (Mandante) con sede in Roma, AKE ARCHITECTURE KLIMA ENGINEERING SRL (Mandante) con sede in Putignano (BA) e TECNOLOGIA E AMBIENTE SAS DI ZUIN MASSIMO & C. (Mandante) con sede in Spinea (VE) relativamente ai servizi di architettura e ingegneria per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e coordinamento sicurezza in fase di progettazione con riserva di opzione dei servizi di: direzione lavori, misura, contabilità e coordinamento sicurezza relativi alla costruzione e allestimento del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV);
- il RTP affidatario del servizio di progettazione con comunicazioni prot. nn. 324672, 324673, 324674, 324677, 324681, 324689 e 324693 in data 10.06.2026 e successiva prot. n. 369519 del 23.06.2026 ha consegnato la documentazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica PFTE finalizzata all'acquisizione dei pareri autorizzativi necessari per la successiva redazione del Progetto Esecutivo per la "*Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV*). CUP H65B19000810002";
- con Decreto della *Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture* n. 15064 del 24.06.2026 è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona per l'esame del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del nuovo archivio generale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/90, cui sono state invitate a partecipare le seguenti Amministrazioni e/o Gestori di pubblici servizi:
  - Comune di Mogliano Veneto (TV);
  - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto-Adige;
  - Corpo dei Vigili del Fuoco di Treviso;
  - ULSS 2 Marca Trevigiana, Servizio igiene e sanità pubblica (SISP);
  - ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto;
  - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
  - Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.;
  - Veritas S.p.A.;
  - E-distribuzione S.p.A.;
- con nota prot. n. 377342 del 25.06.2026 sono state invitate le Amministrazioni ed Enti interessati alla verifica degli elaborati del PFTE dal link: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/FMTPpNNfaWZdEXR e alla comunicazione delle proprie determinazioni entro il termine perentorio del 07.08.2026;
- con note prot. n. 400722 del 02.07.2026 e prot. n. 410812 del 09.07.2026 rispettivamente il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e CAV- Concessioni Autovie Venete hanno richiesto integrazioni al PFTE;

- con nota prot. n. 459314 del 07.08.2026 la Regione del Veneto, vista l'integrazione e parziale sostituzione degli elaborati del PFTE ricevuta nel giorno precedente, ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti la condivisione dei nuovi elaborati nel link dedicato e fissato al giorno 28.08.2026 il termine di scadenza per la comunicazione delle proprie determinazioni;
- con nota prot. n. 476594 del 24.08.2026 la Regione del Veneto, vista l'integrazione e parziale sostituzione di elaborati del PFTE riguardanti la progettazione della prevenzione incendi e già sottoposti dai progettisti all'esame del Comando dei Vigili del Fuoco di Treviso, ha condiviso i nuovi elaborati nel link dedicato ribadendo al giorno 28.08.2026 il termine di scadenza per la comunicazione dei pareri;

VISTE le comunicazioni pervenute tutte entro il termine prefissato, con pareri positivi o positivi con prescrizioni in elenco:

- prot. n. 405306 del 06.07.2026 con richiesta chiarimenti di e-Distribuzione S.p.A.;
- prot. n. 418474 del 14.07.2026, con parere favorevole sui campi elettromagnetici di ARPAV;
- prot. n. 442396 del 29.07.2026 con parere favorevole sull'illuminazione esterna di ARPAV;
- prot. n. 455621 del 06.08.2026 con parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto-Adige;
- prot. n. 459304 del 07.08.2026, con parere favorevole ed indicazioni procedurali di Veritas S.p.A.;
- prot. n. 476422 del 24.08.2026 con parere favorevole condizionato del Corpo dei Vigili del Fuoco di Treviso;
- prot. n. 481561 del 26.08.2026 con parere favorevole e prescrizioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
- prot. n. 483546 del 27.08.2026 con parere favorevole e prescrizioni di CAV- Concessioni Autovie Venete;
- prot. n. 483912 del 27.08.2026 a conferma del parere favorevole con prescrizioni, dato atto delle integrazioni, della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto-Adige;
- prot. n. 484881 del 28.08.2026 con parere favorevole della Azienda ULSS2 di Treviso**;**
- prot. 486075 del 31.08.2026 con parere favorevole e prescrizioni del Comune di Mogliano Veneto;

DATO ATTO dei chiarimenti forniti a e-Distribuzione con nota prot. n. 462319 del 11.08.2026 e a Veritas S.p.A. nota prot. n. 475127 del 21.08.2026 in merito ai quesiti e alle richieste pervenute;

CONSIDERATE tutte le prescrizioni pervenute in merito al PFTE come accoglibili ed attuabili con modifiche al progetto o in fase di attuazione ed utilizzo dell'opera, ad eccezione della condizione proposta dal Comune di Mogliano Veneto TV di ridurre l'altezza dell'immobile per adeguarlo alle indicazioni urbanistiche vigenti, il RUP ha quindi convocato una conferenza dei servizi sincrona tra la Regione del Veneto ed il Comune di Mogliano Veneto che si è svolta con modalità telematica in data 02.09.2026;

DATO ATTO che nella conferenza sincrona del 02.09.2026, presenti il RUP avv. Giulia Tambato, i tecnici arch. Lucio Bottan e arch. Marino Marcuglia, per la Regione del Veneto e per il Comune di Mogliano il Sig. Sindaco arch. Davide Bortolato ed il Direttore del II Settore ing. Foster Rossi, si è convenuto possa essere approvata una variante urbanistica secondo l'iter previsto dall'art. 24 bis della L.R. n. 27/2003 al fine di determinare l'altezza lorda massima di progetto prevista per l'area in proprietà della Regione del Veneto "F1.b n. 103" idonea a costruire l'opera pubblica come da PFTE;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi asincrona e della conferenza sincrona del 2 settembre 2029 e dei relativi allegati, sottoscritto dal RUP in data 15.09.2026 che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i., ed in particolare l'art. 24-bis "*Conferenza di servizi per progetti e interventi di opere pubbliche che comportano variante allo strumento urbanistico generale*", che prevede al comma 5 "*La determinazione della conferenza di servizi relativa alla variazione dello strumento urbanistico generale e tutti i documenti allegati, comprensivi del progetto completo in ogni suo elemento, sono depositati presso la segreteria del comune per dieci giorni. Dell'avvenuto deposito è dato avviso sull'albo pretorio e nel sito internet del comune, il quale può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna; entro i successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni*." e al comma 6 "*Entro trenta giorni dalla scadenza del termine per proporre osservazioni, il consiglio comunale delibera sulla variante. La determinazione favorevole del consiglio comunale di approvazione della variante viene trasmessa al responsabile del procedimento ai fini della conclusione del procedimento. In caso di variante al PATI, l'approvazione è effettuata dal comune sul cui territorio ricade l'intervento.*";

VISTA la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'Allegato A, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il "verbale conclusivo della conferenza dei servizi asincrona e della conferenza dei servizi sincrona del 02.09.2026" e relativi allegati per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso relativo al progetto di "*Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)*. CUP H65B19000810002", **Allegato A** del presente atto;
3. di stabilire che il presente atto costituisce determinazione conclusiva favorevole della conferenza dei servizi stessa, condizionata alla delibera del consiglio comunale di Mogliano Veneto di approvazione della variante dello strumento urbanistico riguardante l'area in proprietà della Regione del Veneto "F1.b n. 103 - Servizi Regionali", con la modifica del comma 11, art. 41, delle Norme Tecniche Attuative del Piano degli Interventi Vigente, al fine di variare la limitazione dell'altezza massima dei fabbricabili secondo le indicazioni riportate nel verbale allegato;
4. di trasmettere il presente atto ed il verbale allegato alle amministrazioni ed enti coinvolti nella conferenza dei servizi, nonché condivisi in uno specifico link tutti i documenti e gli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) aggiornati con le prescrizioni attuabili dal RTP composto da: AI Progetti srl, Ottavio Di Blasi & Partners srl, Engeko Scarl, Ake Architecture Klima Engineering srl e Tecnologia e Ambiente Sas di Zuin Massimo & C.;
5. di dare atto che:
    - la determinazione della conferenza dei servizi, il verbale allegato e gli elaborati progettuali saranno depositati presso la segreteria del Comune di Mogliano Veneto per dieci giorni ai sensi del comma 5 dell'art. 24bis della L.R. 27/2003;
    - che il Comune darà avviso del deposito sull'albo pretorio e nel proprio sito internet, attuando eventuali ulteriori forme di divulgazione ritenute opportune;
    - nei successivi venti giorni potranno essere presentate osservazioni;
    - entro trenta giorni dalla scadenza del termine per proporre osservazioni, il Consiglio Comunale di Mogliano Veneto delibera sulla variante ai sensi del comma 6, art. 24bis della L.R. 27/2003;
    - la determinazione favorevole del Consiglio Comunale di approvazione della variante verrà trasmessa al RUP ai fini della conclusione del procedimento;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** in formato digitale, depositato agli atti della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento Servizi e Forniture.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 592825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 19282 del 1 ottobre 2026

Approvazione risultanze istruttorie, valutazione, relativa graduatoria di merito e contributi concessi. Bando per l'erogazione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto approvato con DGR n. 501 del 09.06.2026. L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 35.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, preso atto degli esiti istruttori e delle valutazioni del Nucleo di valutazione, si approva la graduatoria delle iniziative relative a festival minori ammissibili a contributo, presentate ai sensi del bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 501 del 09.06.2026, nonché i contributi concessi e l'elenco delle iniziative escluse.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra le altre, le attività di spettacolo (teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche), prevedendo inoltre, all'art. 35, che la Giunta regionale promuova e sostenga le attività dello spettacolo dal vivo;

- il Consiglio regionale, con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, ha approvato il primo Programma triennale della cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L.R. n. 17/2019;

- tra le linee di intervento delineate da tale Programma risulta l'attivazione di azioni a favore dell'attività di produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo, delle residenze artistiche e delle imprese culturali e creative, nell'ottica dello sviluppo, dell'innovazione, della creatività, dell'attenzione ai giovani e del rafforzato dialogo con il pubblico (4.3.C e D);

- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in conformità alla L.R. n. 17/2019 e al citato Programma, nell'ambito delle Azioni in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale ha individuato l'Azione S5 "Sostegno ai Festival minori", da realizzarsi attraverso l'emanazione di un bando per l'anno in corso, finalizzato alla concessione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione n. 501 del 9.06.2026, in attuazione del Piano sopra citato, la Giunta regionale ha approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 100.000,00 da imputare sul capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;

- alla scadenza del termine di presentazione delle domande, fissato nel giorno 23.07.2026, sono state presentate n. 46 domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 11, co. 1 del bando, la Direzione Cultura ha verificato l'ammissibilità delle domande, accertandone la completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del bando medesimo;

- in esito a tale verifica istruttoria sono risultate ammissibili n. 40 domande;

- ai sensi dell'art. 11, co. 2 del bando, la valutazione delle iniziative ammissibili e la conseguente definizione della graduatoria è stata effettuata da un Nucleo di valutazione, di seguito Nucleo, nominato dal Direttore della Direzione Cultura con propria nota prot. n. 441890 del 29.07.2026;

PRESO ATTO CHE

- il Nucleo, riunitosi nei giorni 17 e 21 settembre 2026, come risulta dai Verbali agli atti della Direzione Cultura, ha operato sulla base di quanto stabilito dall'art. 12 del bando che definisce i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi assegnabili ai progetti, fissando a 50 punti il punteggio massimo acquisibile e a 18 punti complessivi il punteggio minimo acquisibile sotto il quale il contributo non è concedibile;

- in esito alla valutazione del Nucleo n. 39 iniziative risultano ammissibili a contributo e n. 1 iniziativa non risulta ammissibile per aver ottenuto un punteggio inferiore a 18 punti;

DATO ATTO CHE

- la Direzione Cultura ha provveduto a verificare, sulla graduatoria definita dal Nucleo, la presenza di eventuali priorità per le iniziative che hanno acquisito il medesimo punteggio totale, in base alle indicazioni previste dal bando, all'art. 12, co. 2;

- ai sensi dell'art. 14 del bando l'entità del contributo, che può coprire al massimo il 50% del costo complessivo dell'iniziativa, è determinata sulla base del punteggio ottenuto in sede di valutazione della domanda fino ad un massimo di euro 10.000,00; al riguardo sono previste tre fasce: la concessione di un contributo pari al 100% di quanto richiesto se il soggetto ottiene un punteggio tra i 50 e i 40 punti, pari al 75% di quanto richiesto se il soggetto ottiene un punteggio tra i 39 e i 30 punti e pari al 50% di quanto richiesto se il soggetto ottiene un punteggio tra i 29 e i 18 punti;

CONSIDERATO CHE

- la DGR n. 501/2026 ha incaricato il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, ora Direzione Cultura, dell'esecuzione di quanto deliberato, ivi compresa l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'approvazione dell'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione;

RITENUTO DI

- prendere atto degli esiti istruttori e delle valutazioni effettuate dal Nucleo;

- approvare la graduatoria di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le iniziative relative a festival minori ammesse e finanziate, con gli importi dei conseguenti contributi concessi e le iniziative ammissibili ma non finanziate per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando;

- approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'iniziativa non ammissibile a finanziamento per aver conseguito in fase di valutazione un punteggio inferiore a 18 punti;

- approvare l'elenco delle domande di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultanti non ammissibili in esito all'attività istruttoria, con riportato a fianco di ciascuna il motivo della non ammissibilità;

VISTI

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

- la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 17/2022;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 501 del 9.06.2026;

- la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

- VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028;

- VISTA la DGR n. 219 del 9.04.2026, che approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

- VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16712 del 03.08.2026 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha individuato le competenze e funzioni del Direttore della U.O. Attività culturali e spettacolo, delegando lo stesso ad adottare e sottoscrivere i relativi atti e provvedimenti, inclusi quelli che comportano successive registrazioni contabili;

- VISTO l'art. 13 della Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli esiti istruttori e delle valutazioni effettuate dal Nucleo di valutazione in relazione alle domande presentate sul bando per l'erogazione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto, approvato con DGR n. 501 del 9.06.2026;
3. di approvare la graduatoria di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le iniziative relative a festival minori ammesse e finanziate, con gli importi dei conseguenti contributi concessi, per complessivi euro 100.000,00 e le iniziative ammissibili ma non finanziate per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando;
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'iniziativa non ammissibile a finanziamento per aver conseguito in fase di valutazione un punteggio inferiore a 18 punti;
5. di approvare l'elenco delle domande di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultanti non ammissibili in esito all'attività istruttoria, con riportato a fianco di ciascuna il motivo della non ammissibilità;

6. di rinviare a proprio successivo provvedimento l'assunzione degli impegni di spesa per gli importi concessi di cui all'Allegato A;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore delegato Unità Organizzativa Attività culturali e Spettacolo Arianna Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19282 **del** 01/10/2026 pag. 1 di 6

Bando per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto.
DGR n. 501 del 9 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 4, art. 35 e art. 36.

INIZIATIVE AMMESSE E FINANZIATE

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Punteggio assegnato	Contributo richiesto euro	Contributo concesso euro
1	Carichi Sospesi APS	LA LUNA NEL POZZO	43	9.972,98	9.972,98
2	ASD OFFICINA 31021	SUMMER NITE LOVE FESTIVAL – 23 edizione	40	10.000,00	10.000,00
3	Liberamente Cavaion APS	Art & Sound Festival Vol. 12	36	6.000,00	4.500,00
4	IN FERMENTO APS	Ardo in Fermento 2026 – Festival in Natura Controcorrente	35	5.000,00	3.750,00
5	RAMBLA S.S.D A.R.L.	CURTAROCK SPORT & MUSIC FESTIVAL 2026	34	10.000,00	7.500,00
6	La Chiave di Sophia APS	Montello in filosofia 2026 VII edizione	33	7.000,00	5.250,00
7	TELE RADIO CITY S.C.S.	Second Stage & percorsi culturali dell'edizione 2026 di Sherwood Festival	33	10.000,00	7.500,00
8	ASS.NE EZME FILM	Tek Week (II edizione)	32	10.000,00	7.500,00

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Punteggio assegnato	Contributo richiesto euro	Contributo concesso euro
9	LA PICCIONAIA Soc. Coop.	Stardust – Festival di Teatro per le Nuove Generazioni	32	10.000,00	7.500,00
10	AGORÀ APS	REAL FEST 2026	32	6.800,00	5.100,00
11	CINEMA ODEON SRL IMPRESA SOCIALE	CINEMA SOTTO LE STELLE 2026 – 33^ EDIZIONE	32	10.000,00	7.500,00
12	MUSICA BASE APS	Base Festival	31	10.000,00	7.500,00
13	ASS.NE CULTURALE IL COCCODRILLO	ARCELLA BELLA 2026	31	10.000,00	7.500,00
14	Associazione Extragarbo	Avvenimento IV Metabolismo Urbano	30	10.000,00	7.500,00
15	PIANO INFINITO COOP. SOCIALE	ABILITANTE SOCIAL FEST 2026	30	9.000,00	1.427,02 (finanziamento parziale rispetto alla somma concedibile di euro 6.750,00, per esaurimento dotazione finanziaria del bando)

TOTALE EURO 100.000,00

INIZIATIVE AMMISSIBILI MA NON FINANZIATE PER ESAURIMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Punteggio assegnato	Contributo richiesto euro	Contributo concedibile euro
16	DEDALOFURIOSO Soc. Coop.	BGM2026 (Busnelli Giardino Magico 2026)	30	9.900,00	7.425,00
17	CROSSabili by Mattia Cattapan S.S.D. a.r.l.	CROSSabili SHOW 2026 – FESTIVAL CULTURALE ED INCLUSIVO, CON SPETTACOLI, INTRATTENIMENTI E CULTURA	29	10.000,00	5.000,00
18	ASS.NE CHIOSTRO ARMONICO APS	TREVISO INTERNATIONAL SAXOPHONE FESTIVAL	29	10.000,00	5.000,00
19	Ass.ne Culturale OTTAVO MIGLIO	PORTO VECCHIO 2026 – controtempo	29	10.000,00	5.000,00
20	Arci Treviso APS	Cinema estate 2026 in Provincia di Treviso 34 ed.	29	4.000,00	2.000,00
21	FUCINA CULTURALE MACHIAVELLI Impresa Sociale	Gambe all'aria Festival – VI edizione 2026	29	6.000,00	3.000,00
22	FEBO TEATRO APS	PALCHI COMUNI	28	5.235,00	2.617,50

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Punteggio assegnato	Contributo richiesto euro	Contributo concedibile euro
23	ASS.NE GOOLIVER APS	Dolomiti Film Festival	28	9.800,00	4.900,00
24	ASSOCIAZIONE VINCENZONI	Concorso Luciano Vincenzoni per giovani soggettisti e compositori di musiche per film	27	6.200,00	3.100,00
25	TEATROINMUSICA	VOTALAVOCE FESTIVAL – 16 anni di giovani voci	27	10.000,00	5.000,00
26	TOP – TEATRI OFF PADOVA SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE	OLTRE 2026	26	10.000,00	5.000,00
27	ODV Krama Friends ETS	Festa della Fraima	25	10.000,00	5.000,00
28	Società del Quartetto di Vicenza ets	JAZZIN'IN SANDRIGO	25	10.000,00	5.000,00
29	PAMAURO ODV	Pamali Festival 2026	25	10.000,00	5.000,00
30	Ass.ne Fondo Niccolò Piccinni Organizzazione di volontariato	GARDA FESTIVAL 2026 – 4th Lake Garda International Festival	24	10.000,00	5.000,00

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Punteggio assegnato	Contributo richiesto euro	Contributo concedibile euro
31	Cororchestra Città di Thiene	Thiene: il suono del domani – II EDIZIONE	24	10.000,00	5.000,00
32	OFFICINA DEI TALENTI	RACCONTANDOVI LA MUSICA 2026	24	9.760,00	4.880,00
33	Slowmachine Aps Ets	Vertigini Performing Arts Festival 2026	23	10.000,00	5.000,00
34	Ludus Musicae APS	Castello in musica 2026	22	5.806,00	2.903,00
35	Gli Alcuni Compagnia Teatrale	25° FESTIVAL GOSPEL 2026	22	10.000,00	5.000,00
36	FONDAZIONE FIORONI	ESTATE AL FIORONI 2026	22	7.000,00	3.500,00
37	ASOLO MUSICA Ass.ne amici della Musica	Carlo Filago. La musica sacra della Serenissima	21	10.000,00	5.000,00
38	ASS.NE CULTURALE THEAMA	Scene di prossimità	19	9.900,00	4.950,00

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Punteggio assegnato	Contributo richiesto euro	Contributo concedibile euro
39	SIPARIO APS	EMOZIONI SIPARIO. IL PRESENTE IN SCENA. FESTIVAL DEL TEATRO CONTEMPORANEO	18	9.700,00	4.850,00

ARIANNA BERNARDI
01-10-2026 15:22:14 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19282 **del** 01/10/2026 pag. 1 di 1

Bando per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto.
DGR n. 501 del 9 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 4, art. 35 e art. 36.

INIZIATIVE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
(art. 12, c. 3 del bando - punteggio complessivo ottenuto inferiore a 18)

Soggetto Richiedente	Titolo dell'iniziativa	Punteggio totale
Arsamanda APS	Opera Mon Amour	16

ARIANNA BERNARDI
01-10-2026 15:22:14 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 19282 **del** 01/10/2026 pag. 1 di 1

Bando per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio del Veneto.
DGR n. 501 del 9 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 4, art. 35 e art. 36.

ELENCO DELLE INIZIATIVE NON AMMISSIBILI

Soggetto Richiedente	Titolo dell'iniziativa	Motivo di non ammissibilità
Fondazione per il Museo della Padova ebraica ETS	IL MARE IN VALIGIA: EBREI IN ESILIO, IN DIASPORA E NELLE NAZIONI	Bilancio dell'iniziativa presentato con costo totale inferiore ad euro 20.000,00 (art. 7 c. 1, lett. b e art. 5 c. 1, lett. a del bando)
Casa di cultura popolare APS	SUPERLIGHT VICENZA VISUAL FESTIVAL	Attività collaterali all'iniziativa prevalenti (art. 7 c. 1, lett. b e art. 5 c. 1, del bando)
Ars Associazione Culturale	100_ve – Festival espanso di Innovazione Musicale	Istanza priva di valida sottoscrizione (art. 7 c. 1, lett. d del bando)
Caracol Olol Jackson APS	RESET-Collective roots, radical futures	Bilancio dell'iniziativa presentato con costo totale inferiore ad euro 20.000,00 (art. 7 c. 1, lett. b e art. 5 c. 1, lett. a del bando)
Unione degli Universitari Venezia	Echoes of the Sun Festival	Attività collaterali all'iniziativa prevalenti (art. 7 c. 1, lett. b e art. 5 c. 1, del bando)
La Copana Mora Odv	LAMON CALLING	Soggetto richiedente costituito da meno di tre anni alla data di scadenza del bando (art. 7 c. 1, lett. a e art. 4 c. 2, lett. a del bando)

ARIANNA BERNARDI
01-10-2026 15:22:15 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 592144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18141 del 7 settembre 2026

Ditta Sartor Giovanni s.a.s. di Sartor Andrea - Fantin Janos - Fantin Michele. Rinnovo dell'autorizzazione a coltivare il cantiere denominato "MERLO 1°" della cava di sabbia e ghiaia denominata "CASE BIANCHE MERLO 1°" in Comune di Istrana (TV), con contestuale modifica non sostanziale del progetto di ricomposizione ambientale. L.R. 13/2018 - D.Lgs. 117/2008.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Trattasi di provvedimento con il quale viene rilasciato alla ditta Sartor Giovanni s.a.s. di Sartor Andrea – Fantin Janos – Fantin Michele il rinnovo dell'autorizzazione a coltivare il cantiere denominato "Merlo 1°" della cava di sabbia e ghiaia denominata "CASE BIANCHE – MERLO 1°" in Comune di Istrana (TV), con contestuale modifica non sostanziale del progetto di ricomposizione ambientale.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in Regione il 16.02.2026, e la relativa documentazione di progetto, acquisita al prot. n. 117989-117996 in stessa data, con la quale la ditta Sartor Giovanni s.a.s. di Sartor Andrea - Fantin Janos - Fantin Michele ha chiesto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/2018, il rinnovo dell'autorizzazione a coltivare il cantiere denominato "Merlo 1°" della cava di sabbia e ghiaia denominata "case Bianche - Merlo 1°" in Comune di Istrana (TV), già rilasciata con D.G.R. n. 926 del 10.06.2014 e scaduta il 30.09.2024;

PRESO ATTO che con decreto n. 104 del 23.12.2025 della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, il progetto è stato escluso dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni e indicazioni sulla documentazione integrativa da presentare in fase di autorizzazione;

PRESO ATTO che in ordine alle indicazioni contenute nel citato D.D.R. n. 104/2025 sulle integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'autorizzazione, la ditta ha prodotto la documentazione integrativa, acquisita al protocollo regionale n. 273625 del 15.05.2026 e n. 276278 del 18.05.2026, in riscontro alla nota regionale n. 267173 del 12.05.2026, evidenziando che per l'approvazione del Piano di monitoraggio della falda è stato attivato un apposito procedimento;

CONSIDERATO che il progetto presentato con la citata istanza risulta conforme alle prescrizioni contenute nel provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

VISTA la nota n. 154507 del 09.03.2026 con la quale:

- è stato avviato il procedimento ai fini del rilascio dell'autorizzazione ed è stato chiesto, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 13/2018, al Comune di Istrana di provvedere alla pubblicazione della domanda e del relativo progetto per l'acquisizione di eventuali osservazioni od opposizioni;
- è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2, della L. 241/1990, svolta in forma semplificata e modalità asincrona, con la quale sono stati chiesti i pareri al Comune di Istrana per gli aspetti di conformità urbanistica dell'intervento, alla Provincia di Treviso per gli aspetti di polizia mineraria;

PRESO ATTO che il Comune di Istrana ha provveduto alla pubblicazione dell'istanza nel periodo dal 24.04.2026 al 24.05.2026;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni alla domanda in questione:

- osservazione in data 18.05.2026 della ditta Sviluppo Immobiliare Veneto s.r.l, acquisita al protocollo regionale n. 277326 in stessa data, con la quale si chiede che l'intervento di cava non comporti né ampliamenti del perimetro né modifiche del riporto per la ricomposizione già autorizzati lungo il confine con l'ambito del Piano di lottizzazione posto a nord-ovest dell'area di cava;

PRESO ATTO che nell'ambito della conferenza di servizi:

- il Comune di Istrana con nota in data 06.05.2026, protocollata in Regione al n. 259338 del 07.05.2026, ha espresso parere favorevole di conformità urbanistica, con le seguenti prescrizioni:

a. siano osservate le disposizioni di cui agli articoli 51, 57, 59, 65 lett. c.2), 68 e 72 delle vigenti Norme Operative, di cui si riportano gli allegati stralci; dovranno essere comunque salvaguardati i "percorsi ambientali" individuati in cartografia: a tal fine, tali percorsi non devono essere pavimentati con materiali comportanti l'impermeabilizzazione dei suoli, né utilizzati mezzi a propulsione meccanica;
b. per le zone non idonee sotto il profilo della compatibilità geologica permane comunque l'obbligo di rispettare integralmente le Norme, Prescrizioni ed Indicazioni di mitigazione idraulica enunciate nella Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata al Piano di Assetto del Territorio;
c. il progetto, qualora non assoggettato a V.Inc.A (previa compilazione dello specifico modulo FC), dovrà essere accompagnato da una più compiuta analisi che dimostri comunque la compatibilità delle opere con i luoghi, con particolare riferimento al mantenimento degli elementi naturali presenti ed alle quantità di superficie che dovranno essere oggetto di mitigazione, ricomposizione e/o compensazione ambientale in modo tale che - al termine di tutte le operazioni di coltivazione della cava - la funzionalità ecologica complessiva risulti accresciuta. Vanno comunque conservati i boschetti planiziali, le macchie alberate e le siepi;
d. il recupero ambientale dovrà avvenire secondo il progetto di ricomposizione autorizzato informato ai seguenti obiettivi: sicurezza idraulica, qualità delle acque, salvaguardia dei valori naturalistici e ambientali, utilizzazione a fini pubblici; siano osservati, a tal fine, gli obblighi assunti con l'atto 8/09/2014, autenticato dal notaio Giopato dott.ssa Giovanna Rep.n. 421, registrato a Treviso in data 09/09/2014 al n. 11277 serie 1T, eventualmente da attualizzare, nonché quelli di cui alla convenzione sottoscritta con R.F.I. in data 29/01/2014, Rep.n. 83.062 del notaio Giopato dott. Francesco, registrato a Treviso il 30/01/2014 al n. 1327 Serie 1T qualora la coltivazione interessi l'area posta a ridosso della linea ferroviaria;
e. non dovranno essere attuati interventi che possano compromettere la stabilità delle sponde e che possano interferire, in particolare, con l'edificabilità della contigua area di tipo produttivo a nord-ovest (classificata in zona D2/6), di futura urbanizzazione;

- la Provincia di Treviso ha trasmesso il proprio parere sugli aspetti di polizia mineraria, acquisito al protocollo regionale n. 241140 del 28.04.2026;

PRESO ATTO che la C.T.R.A.E. nella seduta del 19.05.2026, con verbale allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, :

- al rinnovo dell'autorizzazione ai fini minerari per la coltivazione (estrazione e ricomposizione ambientale) già rilasciata con D.G.R. n. 926 del 10.06.2014 riguardante il cantiere denominato "MERLO 1°" della cava di sabbia e ghiaia denominata "CASE BIANCHE MERLO 1°" in Comune di Istrana (TV), ai fini dell'ultimazione dei lavori di estrazione e di ricomposizione ambientale;
- alla modifica non sostanziale del programma di ricomposizione ambientale relativa alla quota finale del fondo cava;
- all'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione, dando atto che dal medesimo risulta che non vi è produzione di rifiuti di estrazione;

CONSIDERATO che la Commissione nella medesima seduta ha rilevato quanto segue:

- l'intervento si configura a tutti gli effetti come un rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 926 del 10.06.2014, con termini scaduti il 30.09.2024, poichè risulta finalizzato a completare i lavori di estrazione già autorizzati e la conseguente ricomposizione ambientale, mantenendo invariato il progetto di estrazione autorizzato con il citato provvedimento;
- trattandosi di un rinnovo dell'autorizzazione riconducibile all'art. 16 della L.R. 13/2018, il volume residuo non rientra nel volume massimo autorizzabile per l'ambito provinciale stabilito all'art. 8, comma 5, delle N.T.A. del P.R.A.C. relativamente al materiale sabbia e ghiaia, come espressamente disposto dal comma 9 del medesimo articolo, in quanto già conteggiato ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni nella pianificazione regionale;
- l'intervento di rinnovo risulta compatibile anche con le prescrizioni/criteri di cui all'art. 9 "Sabbia e ghiaia - Limiti e condizioni per gli interventi" delle N.T.O. del P.R.A.C., che, seppur riferibili agli interventi di ampliamento, esprimono valenza di carattere generale per qualsiasi intervento riconducibile a quella tipologia di materiale. In particolare, il progetto ottempera alle prescrizioni relative alla profondità massima di scavo (comma 3), al divieto di portare a giorno la falda (comma 4) e al rispetto di una distanza minima di almeno 2 metri tra il fondo scavo e la massima escursione della falda medesima (comma 5). Altresì, sono rispettate anche le condizioni poste dal successivo comma 6, poiché le escavazioni di progetto si mantengono a distanze superiori a quelle previste alle lettere a) e b) del medesimo comma nei confronti di specifiche zonizzazione non agricole, secondo gli strumenti urbanistici comunali, anche alla luce del fatto che l'adiacente zona produttiva indicata nel P.I. non costituisce più alcun vincolo in termini di distanza di rispetto;
- sulla scorta dello stato di fatto aggiornato si rileva che gli scavi in avvicinamento rispetto a tratto di strada comunale, ed a tratto della linea ferroviaria retrostante, a distanze inferiori a quelle di riferimento indicate all'art. 15 - comma 7 delle norme del piano, autorizzati con D.G.R. n. 926/2014, risultano già ultimati, così come la ricomposizione morfologica del tratto di scarpata interessato;
- con riferimento al programma di ricomposizione ambientale si rileva che rispetto alla conformazione finale autorizzata viene proposta una variante non sostanziale che prevede la riduzione dello spessore del materiale da riportare sul fondo

scavo di entrambe le porzioni autorizzate con D.G.R. n. 926/2014, in quanto con la nuova normativa in materia di cave non è più previsto l'obbligo del ripristino alla profondità di -4 metri da p.c. nella fascia compresa tra 100 e 200 metri dalle z.t.o. non agricole, introdotto con una modifica alla L.R. 44/82. Detta modifica viene motivata dalle sopraggiunte difficoltà di reperire terre con caratteristiche idonee da impiegare nella ricomposizione;

- in ordine alla presenza di un pozzo acquedottistico situato circa 200 metri ad ovest del cantiere di cava da informazioni assunte presso l'Ente gestore del sistema idrico locale il pozzo medesimo risulterebbe dismesso da diverso tempo e attualmente viene utilizzato ai soli fini del monitoraggio della falda;
- con riferimento alla individuazione sulla Carta dei Vincoli del P.T.C.P. di ambiti delle scarpate perimetrali soggetti al vincolo paesaggistico per la presenza di bosco si rileva che tale individuazione ha carattere propositivo e quindi non riconducibile al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 - lettera g) del D.Lgs. 142/04, in quanto il vincolo paesaggistico, oltre alle disposizioni legislative vigenti, è istituito con l'approvazione della pianificazione regionale, tra cui il P.T.R.C.. Inoltre si fa presente che la larghezza media dell'attuale fascia boscata risulta inferiore a quella minima di metri 20 prevista nella definizione di bosco, ai sensi del D.Lgs. 227/2001;
- in ordine al parere favorevole del Comune di Istrana si rileva che le prescrizioni poste a corredo risultano in via generale non pertinenti all'intervento in esame e/o superate, per quanto già valutato in sede di screening V.I.A. o già realizzato da parte della ditta e più nello specifico:

    a. dalla visione della cartografia del P.A.T. non si rilevano interferenze tra i percorsi ambientali e l'attività di cava. In ogni caso il progetto di ricomposizione ambientale non prevede interventi di impermeabilizzazione della superfice finale;
    b. la compatibilità geologica e, conseguentemente l'obbligo di rispettare le richiamate Norme, Prescrizioni e Indicazioni di mitigazione idraulica contenute nello strumento di pianificazione comunale, si applica agli interventi edificatori, come è precisato dall'art. 72 - "Compatibilità geologica: idoneità alla trasformazione edificatoria" delle N.T.A. del piano e non all'attività di cava. Ad ogni buon conto le zone non idonee dal punto di vista della compatibilità geologica risultano sostanzialmente coincidenti con le aree di cava autorizzate con D.G.R. 3463/1978 già esaurite e ricomposte, mentre le aree oggetto dell'intervento di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 926/2014 risultano ricadere nelle zone idonee dal punto di vista della compatibilità geologica;
    c. per l'intervento proposto è già stata espletata e conclusa con esito favorevole in sede di screening V.I.A. la procedura di Valutazione di Incidenza con Relazione Istruttoria Tecnica n. 178/2025 del 06.08.2025 da parte dell'ufficio regionale competente nella specifica materia. Pertanto detta procedura risulta esaustiva rispetto agli adempimenti previsti dallo strumento urbanistico per la rete ecologica comunale;
    d. gli aspetti a cui dovrebbe uniformarsi il recupero ambientale, secondo il parere del Comune, sono stati già approfonditi in sede di verifica preliminare di V.I.A., precisando che:
        - in ordine alla qualità delle acque si rileva che la ditta ha prodotto il piano di monitoraggio idrodinamico e idrochimico della falda riferito all'intera cava, il cui procedimento risulta autonomo rispetto a quello relativo al rinnovo dell'autorizzazione del cantiere in questione;
        - l'attività di cava è un'attività di tipo privatistico e un'eventuale utilizzazione ai fini pubblici del sito al termine dei lavori estrattivi dovrà essere compatibile con gli strumenti attuativi individuati dalla pianificazione territoriale, che nel caso di specie non risulterebbero ancora attivati;
        - gli obblighi assunti con atto unilaterale sottoscritto dalla ditta in data 08.09.2014, che sostituisce la convenzione prevista dall'art. 20 della L.R. 44/82, riguardano nello specifico le modalità relative alla verifica dei quantitativi di materiale estratto ed al versamento all'ente locale del corrispettivo contributo, che ora risultano regolamentate dall'art. 19 della L.R. 13/2018 e dalle disposizioni attuative di cui alla D.G.R. n. 79/2019;
        - considerato che risultano ultimati sia i lavori di estrazione nel settore sud-est della cava sia la ricomposizione morfologica della scarpata lungo il lato sud adiacente alla linea ferroviaria, la convenzione sottoscritta dalla ditta con R.F.I. in data 29.01.2014 non ha alcuna rilevanza ai fini del rinnovo dell'autorizzazione;
        - la verifica di stabilità a lungo termine condotta sulla conformazione finale del tratto di scarpata perimetrale lungo il lato nord-ovest che risulta contigua alla nuova area produttiva individuata dal Piano degli Interventi ha determinato un coefficiente di sicurezza minimo superiore a quello limite previsto dalle norme vigenti. A riguardo va precisato che le future edificazioni nell'area citata devono mantenere una distanza di rispetto dalla cava pari a 50 metri, come previsto dal P.A.T.;

- in merito all'osservazione della ditta Sviluppo Immobiliare Veneto s.r.l. si fa presente che trattandosi di un rinnovo dell'autorizzazione il perimetro dello scavo rimane invariato rispetto al progetto autorizzato, mentre viene modificato in riduzione il riporto sul fondo cava, ma la conformazione finale della scarpata con inclinazione di 25° e gradone intermedio con pedata di 4 metri garantisce la stabilità a lungo temine, come verificato dalle analisi di stabilità facenti parte del progetto;

CONSIDERATO inoltre che l'intervento ricade all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 ed è posto ad almeno 2,2 km dai siti più vicini, individuati come SIC IT 3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e ZPS IT 3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" e che, relativamente al progetto, sono esclusi effetti negativi significativi sui siti della Rete Natura 2000, come emerge dalla dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza e dagli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

PRESO ATTO che nell'ambito della procedura di screening V.I.A., conclusasi con DDR n. 104/2025, la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV ha predisposto la Relazione Istruttoria n. 178/2025 del 06/08/2025, con la quale si è espressa sulla dichiarazione di non necessità dello studio di incidenza presentata dalla ditta, dichiarando per l'intervento previsto una positiva conclusione (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza. Pertanto le verifiche effettuate nell'ambito di quella procedura rispetto alla non necessità di valutazione di incidenza sono da ritenersi valevoli, fatte salve eventuali modifiche del progetto, che peraltro non risulterebbero emergere dalla documentazione;

CONSIDERATO che in ordine al conferimento di terre e rocce da scavo nell'ambito della ricomposizione morfologica finale risulta necessario aggiornare le modalità operative ai fini della verifica dei livelli di presenza dei PFAS secondo la più recenti indicazioni fornite da ARPAV;

PRESO ATTO che, in applicazione del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 (codice delle leggi antimafia), come modificato con D.Lgs. 153/2014, in data 21.04.2026 è stata inoltrata la richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 87 alla banca dati nazionale antimafia, riguardante la ditta Sartor Giovanni s.a.s. di Sartor Andrea - Fantin Janos - Fantin Michele ed i soggetti interessati;

CONSIDERATO che sono trascorsi i termini di cui all'art. 88 - comma 4 del D.Lgs. 159/2011 senza comunicazioni da parte della Prefettura, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, è possibile procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, purché nell'autorizzazione sia inserita la clausola che preveda la revoca del provvedimento in caso di sopravvenuta comunicazione interdittiva;

CONSIDERATO l'esito favorevole della conferenza di servizi decisoria, nella quale sono stati acquisiti solo atti di assenso con prescrizioni accoglibili, senza apportare modifiche sostanziali al progetto, il parere favorevole della C.T.R.A.E. e l'esito dell'istruttoria svolta, si può procedere al rilascio di una nuova autorizzazione della cava, con contestuale modifica non sostanziale al piano di ricomposizione ambientale;

RITENUTO con il presente provvedimento di assorbire e sostituire la precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 926 del 10.06.2014, poiché risulta scaduta il 30.09.2024, con l'obbligo per la ditta di presentare un nuovo deposito cauzionale per l'importo indicato dalla C.T.R.A.E., in sostituzione di quello attualmente versato;

PRESO ATTO che la ditta ha presentato un deposito a garanzia degli obblighi derivanti dalla D.G.R. n. 926/2014 per l'importo complessivo di € 119.177,46 costituito da polizza n. PT060994 del 07.08.2020 emessa dalla società ATRADIUS CREDITO Y CAUCION DE SEGUROS E REASEGUROS, più successive appendici;

VISTA la L.R. 16.03.2018, n. 13, - Norme per la disciplina dell'attività di cava, e il Piano Regionale dell'Attività di Cava approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 20.03.2018;

VISTI il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997, la L.R..7 maggio 2024, n. 12, e il Regolamento regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 riguardanti le norme in materia di valutazione di incidenza;

VISTI il D.Lgs. 30.05.2008, n. 117, la D.G.R. n. 761 del 15.03.2010 e la D.G.R. n. 1987 del 28.12.2014 in relazione alla gestione dei rifiuti di estrazione;

DATO ATTO del versamento di € 300,00, quale importo per le spese di istruttoria, come stabilito dalla D.G.R. n. 78 del 29.01.2019 riguardante gli oneri di istruttoria per le domande relative all'attività di cava;

VISTA la L.R. 54/2012, come modificata con L.R. 14/2016;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare proprio il parere favorevole della C.T.R.A.E. in data 19.05.2026, con le relative prescrizioni, come da verbale allegato (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di rilasciare alla ditta Sartor Giovanni s.a.s. di Sartor Andrea - Fantin Janos - Fantin Michele (C.F. 04842240261), con sede in Istrana (TV), Via Lazzaretto, 5, una nuova autorizzazione alla coltivazione del cantiere "MERLO 1°" della cava di sabbia e ghiaia denominata "CASE BIANCHE MERLO 1" in Comune di Istrana (TV),, in conformità al progetto di coltivazione costituito dalla documentazione tecnica indicata al punto 4. e con le successive prescrizioni;
4. di dare atto che il progetto autorizzato è costituito dai seguenti elaborati firmati digitalmente dal Direttore dell'Unità Organizzativa Servizio Geologico e Attività Estrattive:

n.	Elaborato	Denominazione	prot. n.	data
1	A1	Relazione Tecnica	117996	16.02.2026

2	A2	Relazione Agronomica	117996	16.02.2026
3	A3	Relazione di verifica Impatto Acustico	117996	16.02.2026
4	B1	Estratto mappa	117989	16.02.2026
5	B2	Estratti cartografici PAT-PI	117989	16.02.2026
6	B3	Piano plani-altimetrico progetto scavo autorizzato	117989	16.02.2026
7	B4	Piano a curve di livello progetto scavo autorizzato	117989	16.02.2026
8	B5	Piano plani-altimetrico ricomposizione ambientale approvata	117989	16.02.2026
9	B6	Piano a curve di livello ricomposizione ambientale approvata	117989	16.02.2026
10	B7	Piano plani-altimetrico ricomposizione ambientale di variante	117989	16.02.2026
11	B8	Piano a curve di livello ricomposizione ambientale di variante	117989	16.02.2026
12	B9	Sezioni comparative ricomposizione autorizzata - di variante	117989	16.02.2026
13	B10	Piano plani-altimetrico e sezioni stato di fatto Ott. 24	117989	16.02.2026
14	B11	Documentazione fotografica	117989	16.02.2026
15	B12	Tavola rappresentativa ricomposizione ambientale di variante	117989	16.02.2026
16	A2	Relazione Tecnica - Studio Preliminare Ambientale	273625	15.05.2026
17		Relazione Geologica, Idrogeologica e Geotecnica	273625	15.05.2026
18		Relazione Tecnica Ricomposizione Ambientale	273625	15.05.2026
19		Piano Gestione Rifiuti di Estrazione	276278	18.05.2026
20		Analisi terreni	276278	18.05.2026
21		Relazione Tecnica Integrativa	276278	18.05.2026
22		Tavola individuazione capisaldi	276278	18.05.2026

5. di stabilire, ai fini dello snellimento e della semplificazione dell'azione amministrativa, che il provvedimento di autorizzazione fintanto efficace assorbe, modifica e sostituisce la precedente D.G.R. n. 926 del 10.06.2014 di autorizzazione alla coltivazione del cantiere di cava;
6. di stabilire che il materiale utile ancora da estrarre, costituito da sabbia e ghiaia, è determinato in circa mc 31.500 ad ottobre 2024, come risultante dalla documentazione di progetto;
7. di far obbligo alla ditta di concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) entro 3 (tre) anni dalla data del presente provvedimento;
8. di fare obbligo alla ditta, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni:
    a. di presentare, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, ivi compresi quelli relativi al Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale - Unicredit Spa (IBAN IT32D0200802017000100543833 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali") - di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 160.000,00 (centosessantamila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Regione, con apposito provvedimento, procederà allo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione mentre, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Regione provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate. La documentazione costituente il deposito cauzionale dovrà contenere una clausola che copre tutti gli adempimenti e oneri necessari alla ricomposizione a partire dalla data di avvio dei lavori dell'autorizzazione originaria;
    b. di presentare la documentazione che dimostri la disponibilità delle aree della cava per l'intera temporalità prevista al punto 7 del presente provvedimento, con la precisazione che qualora il titolo di disponibilità per lo sfruttamento del giacimento sia diverso dalla proprietà lo stesso deve essere registrato e trascritto nei registri immobiliari;
    c. di nominare il Direttore dei Lavori di cui all'art. 18 della L.R. 13/2018, ovvero di confermare quello tuttora in carica;
9. di far obbligo alla ditta di adempiere alle seguenti prescrizioni:
    a. accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento, ove non inquinato, solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;

b. assicurare il corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche sia durante che al termine dei lavori di coltivazione e porre in atto tutti quegli accorgimenti tecnici che si rendessero necessari per evitare eventuali ruscellamenti direttamente nel laghetto di falda;
c. realizzare, prima dell'inizio dei lavori di estrazione nelle aree di nuova escavazione, esternamente al ciglio di scavo, un arginello in terra alto almeno 50 centimetri in modo da impedire ruscellamenti sulle scarpate sottostanti;
d. mettere a dimora, entro la prima stagione utile, lungo le fasce di rispetto perimetrale del cantiere di cava, ove sprovviste, una siepe perimetrale della tipologia indicata nella relazione del programma di ricomposizione ambientale con esclusione delle specie non autoctone, quali il lauroceraso;
e. mantenere durante le operazioni di scavo un'altezza dei fronti di scavo di altezza di circa 5-6 metri e con inclinazioni temporanee non superiori a 65°;
f. mantenere, in fase di estrazione, il profilo delle scarpate perimetrali con angolo non superiore a 30°;
g. provvedere alla ricomposizione morfologica delle scarpate perimetrali passando da un'inclinazione di 30° a 25°, mediante l'impiego di materiale limoso-argilloso proveniente dalla selezione e lavaggio degli inerti presso gli impianti di prima lavorazione presenti in cava e da terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno, nelle quantità strettamente necessarie;
h. provvedere alla stesura sulle scarpate finali rimodellate con angolo di 25° di uno strato di 60-70 cm di terreno agrario;
i. riportare sul fondo cava, a lavori di estrazione conclusi, uno strato dello spessore di almeno 1 (un) metro di materiale limoso-sabbioso con permeabilità non superiore a 10-7 m/sec risultante dalla selezione del materiale ghiaioso di cava, nonché un successivo strato di almeno 0,50 metri di terreno agrario. Dette operazioni dovranno essere completate entro un anno dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo sull'intero fondo cava del settore sud-est;
j. presentare, prima dell'inizio del conferimento in cava di terre e rocce da scavo, a corredo del progetto di ricomposizione, fermo restando l'evoluzione tecnico scientifica e normativa in materia di PFAS nei suoli, una valutazione sito specifica dei livelli di presenza dei PFAS nei terreni circostanti la cava sia in riferimento alla Sommatoria PFAS, comprensiva dei relativi congeneri, sia per i singoli congeneri quali PFOA e PFOS. I terreni utilizzati per la ricomposizione non dovranno rappresentare una discontinuità territoriale per presenza di PFAS e i campioni prelevati nell'area di cava prima dello scotico e nelle aree circostanti, dovranno prevedere un'aliquota come contro campione da consegnare ad ARPAV per eventuali analisi;
k. realizzare a fine lavori una canaletta per la raccolta delle acque meteoriche lungo il piede della scarpata perimetrale;
l. non utilizzare per la ricomposizione materiali diversi da quelli espressamente stabiliti dal provvedimento autorizzativo o dal piano di gestione dei rifiuti di estrazione;
m. escludere il pioppo tra le specie da utilizzare nel nuovo impianto forestale sulle scarpate;
n. provvedere, entro la prima stagione utile, alla messa a dimora delle previste specie forestali sulla scarpata sud già ricomposta morfologicamente;
o. provvedere ad almeno due sfalci annuali delle superfici che verranno progressivamente ricomposte ed inerbite ed all'esecuzione di altrettanti sfalci di pulizia delle aree sottoposte ad impianto arboreo;
p. provvedere alla manutenzione periodica dell'impianto forestale mediante l'eliminazione di eventuali piante non autoctone e/o infestanti e alla loro sostituzione con le specie indicate nella relazione di ricomposizione ambientale di progetto;
q. provvedere alla periodica manutenzione, a cadenza almeno semestrale, della recinzione perimetrale, nonché al mantenimento dei cartelli di divieto di accesso, ammonitori e di pericolo;
r. trasmettere, entro 3 mesi dall'efficacia del provvedimento autorizzativo, all'autorità di vigilanza, ex L.R. n.13/2018, le planimetrie del piano quotato dello stato di fatto, del progetto di scavo e della ricomposizione ambientale, in formato aperto vettoriale 3D, con rappresentata la modellazione digitale del terreno (DTM), le linee di discontinuità, i punti topografici ed anche, per il progetto di scavo, i caposaldi della cava;
s. trasmettere a cadenza semestrale, fino all'approvazione del Piano di monitoraggio della falda, al Comune, alla Provincia e all'U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive della Regione i risultati delle analisi chimiche sulle acque prelevate dal laghetto di falda e dai piezometri esistenti;
t. concordare con il Comune un eventuale riutilizzo dell'area del cantiere di cava, alla cessazione dell'attività di coltivazione;
u. trasmettere annualmente, alla competente Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici , entro il 28 febbraio, la seguente documentazione:

- rilievo dello stato di fatto della cava;
- volume di materiale estratto, di materiale lavorato, commercializzato e destinazione di utilizzo dello stesso;
- volumi di materiale equiparabile a quello di cava proveniente dall'esterno, accumulato e lavorato in cava;

10. di far obbligo alla ditta di adottare le seguenti misure di mitigazione:

    a. misure cautelative e di mitigazione in relazione al rischio di inquinamento della falda:
        - ai fini precauzionali, qualora possibile, è da evitare la realizzazione o la presenza sul fondo cava del ricovero di mezzi;
        - le attività di manutenzione dei mezzi per l'escavazione ed il trasporto degli inerti non andranno effettuate sul fondo cava;
        - sia previsto lo stoccaggio dei carburanti e di lubrificanti in serbatoi fissi, con vasca di contenimento a norma, allocandolo in aree impermeabilizzate distanti dal ciglio della cava e dal fronte di scavo;
        - sia prevista l'impermeabilizzazione delle piazzole adibite al rifornimento del carburante dei mezzi. La loro ubicazione dovrò essere in posizione adiacente al serbatoio di stoccaggio, prevedendo la dotazione di sistemi per il contenimento e di procedure per gestire eventuali sversamenti;
        - va fatto divieto di utilizzo di serbatoi mobili installati su automezzi per il rifornimento carburante;
        - dovrà essere garantita la pronta disponibilità di materiali assorbenti da utilizzare per mitigare gli effetti di eventuali sversamenti;
    b. la messa in atto delle seguenti ulteriori misure di mitigazione per le emissioni polverose:
        - telonatura dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere che trasportano materiali pulverulenti;
        - bagnatura dei piazzali e delle piste di accesso, in particolare nei periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, anche considerando l'uso di sistemi di recupero delle acque meteoriche ai fini di minimizzare il consumo delle risorse idriche;
        - limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
        - preferire l'utilizzo di automezzi per le movimentazioni ed il trasporto dei materiali con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB e, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi, è opportuno l'acquisto di mezzi con i fattori di emissione più bassi e comunque con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV;
        - prevedere per i cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cava, un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);

11. di far obbligo alla ditta, inoltre, di:

    - evitare possibili fenomeni di inquinamento delle matrici ambientali con particolare riferimento allo smaltimento rifiuti, alla raccolta e smaltimento delle acque reflue ed alle emissioni dei fumi in atmosfera;
    - limitare la velocità dei mezzi adibiti al trasporto del materiale sia all'interno dell'area di cava che nel primo tratto di viabilità pubblica, al fine di evitare la collisione con individui della fauna terrestre;
    - svolgere periodiche attività di informazione e formazione del personale operante in cava per evitare il verificarsi di comportamenti impattanti;

12. di precisare che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;
13. di approvare il piano di gestione dei rifiuti di estrazione acquisito al protocollo regionale n 276278 del 18.05.2026 ai sensi del D.Lgs. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010 e successive modificazioni, dando atto che dal piano medesimo emerge che non vi è produzione di rifiuti di estrazione;
14. di far obbligo alla ditta di rispettare le seguenti disposizioni ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/08 e della DGR n. 761/10, relativamente al piano di gestione dei rifiuti di estrazione:

    a. di stabilire che il materiale associato della cava (terreno agrario), da utilizzarsi nella ricomposizione morfologica del sito, dovrà presentare valori di concentrazioni inferiori ai limiti CSC dei primi 18 elementi della colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero, in caso di superamento, detti valori dovranno risultare espressione dei fattori fisico-chimici naturali del sito, ai sensi del D.M. 46/2019;
    b. l'eventuale terreno agrario da impiegare nella ricostituzione del suolo organico proveniente dall'esterno dovrà presentare caratteristiche (tipologiche, strutturali e tessitura) adeguate alle condizioni stazionali rappresentative della fitocenosi da utilizzare per la ricomposizione e simili a quelle dell'unità cartografica di riferimento della carta dei Suoli, al maggior dettaglio disponibile, pubblicata sul sito ARPAV, oltre a possedere i requisiti di qualità ambientale indicati per le terre e rocce da scavo di cui alla successiva lett. d;
    c. la ditta può utilizzare, per la ricomposizione morfologica di progetto, i sottoprodotti provenienti dall'impianto di prima lavorazione ubicato presso il cantiere 1 della cava, nei quali i valori di concentrazione siano inferiori ai limiti indicati in colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 ovvero dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo e privi di sostanze pericolose derivanti dall'uso di flocculanti;
    d. è consentito, inoltre, l'utilizzo per la ricomposizione morfologica delle scarpate e per la ricostituzione dello strato superficiale, anche di terre e rocce da scavo di provenienza esterna alla cava, nelle quantità strettamente necessarie,

nelle quali i valori di concentrazione siano inferiori ai limiti CSC indicati in colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 ovvero dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo, in conformità al D.M. 46/2019. Dette verifiche dovranno essere integrate con quanto previsto al punto 9, lett. j, relativamente ai parametri dei PFAS;

e. la ditta è tenuta ad effettuare le analisi di cui alla parte C) punto 2) dell'allegato A alla DGR n. 761/2010, del limo sabbioso argilloso (sottoprodotti), almeno una volta ogni 12 mesi e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione dell'impianto di prima lavorazione della cava, inserendo, nel caso di utilizzo di flocculanti, anche l'analisi dell'acrilamide nel limo, secondo le specifiche modalità indicate nella D.G.R. n. 1987/2014, al fine di dimostrarne l'assenza;
f. la ditta deve conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata nell'ambito di cava, secondo le disposizioni di cui alla parte C) punto 3) dell'allegato A alla DGR 761/2010;
g. il piano di gestione approvato deve essere riesaminato ogni 5 anni e le eventuali modifiche devono essere notificate all'autorità competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2008;

15. la Regione, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 8, lett. a, procederà a svincolare il precedente deposito cauzionale presentato dalla ditta Sartor Giovanni s.a.s. di Sartor Andrea - Fantin Janos - Fantin Michele a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla DGR n. 926 del 10.06.2014 per l'importo di € 119.177,46 costituito da polizza n. PT060994 del 07.08.2020 della società ATRADIUS CREDITO Y CAUCION DE SEGUROS E REASEGUROS per l'importo di € 102.094,58 (ordine definitivo di costituzione n. 0188/2020), e delle appendici n..1 del 05.08.2022 per l'importo di € 9.494,80 (ordine definitivo di costituzione n. 0155/2022) e n. 2 del 23.09.2024 per l'importo di € 7.588,08 (ordine definitivo di costituzione n. 0083/2024), nonché di restituire alla citata ditta i relativi atti di fideiussione;
16. si dà atto che nella procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., conclusasi con decreto n. 104 del 23.12.2022, è stato rilevato che l'area di intervento è esterna ai siti della Rete Natura 2000 e che non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti, ritenendo pertanto che si può riconoscere la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017. Pertanto sono recepite le prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 127/2025 del 06.08.2025; redatta dall' U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, come di seguito riportate:
    a. *di garantire il mantenimento dell'idoneità ecologica dell'area rispetto alle specie di interesse comunitario potenzialmente presenti, individuate in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 sulla base delle specifiche attitudini ecologiche, e riconducibili a: Triturus carnifex, Hyla intermedia, Rana latastei, Emys orbicularis, Zamenis longissimus, Lycaena dispar, Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Alcedo atthis, Lanius collurio, Myotis daubentonii; tale idoneità dovrà essere garantita attraverso il mantenimento o il ripristino degli elementi ecotonali e della struttura ambientale dell'intorno funzionali alla permanenza o al passaggio di tali specie, favorendo in particolare la continuità ecologica, la presenza di habitat favorevoli e rifugi naturali, e la limitazione di disturbi antropici, con specifica attenzione al ruolo delle siepi, degli ambienti umidi residuali e degli spazi di connessione con la matrice agricola e forestale.*;il progetto dovrà prevedere l'indicazione del volume di terre e rocce da scavo necessario alla ricomposizione morfologica di progetto;
    b. *di utilizzare, per l'impianto di specie arboree, arbustive ed erbacee, esclusivamente specie autoctone, selezionate in coerenza con le serie di vegetazione potenziale e con la vocazione ecologica dei siti interessati, facendo particolare riferimento alla serie dell'alta Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (Erythronio-Carpinion betuli), nonché - nelle aree umide eventualmente presenti o ripristinate - alle fitocenosi igrofile e idrofitiche riconducibili ai complessi vegetazionali perilacustri ed acquatici della serie vegetazionale dei Laghi e specchi d'acqua dolce - include il geosigmeto idrofitico ed elofitico della vegetazione perilacuale (Charetea fragilis, Lemnetea minoris, Nymphaeion albae, Potamion pectinati, Magnocaricion elatae, Phragmition australis, Alnion glutinosae). La gestione e la manutenzione degli impianti dovranno essere garantite fino all'accertamento dell'avvenuta affermazione dei caratteri diagnostici propri di ciascuna tipologia fitocenotica di riferimento, prevedendo nel contempo l'attivazione di opportune misure di contenimento e contrasto alla diffusione di specie alloctone invasive;*
    c. *di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;*
17. di far obbligo alla ditta del rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008, al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624 ed al D.P.R. 09.04.1959 n. 128, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono attualmente esercitate dalla Provincia;
18. di trasmettere, prima della ripresa dei lavori, alla Provincia la verifica di stabilità integrata per gli aspetti di polizia mineraria, ai sensi della lettera m) "*stabilità dei fronti*" dell'art.10 del D.Lgs. 624/96 (Contenuti del Documento di Sicurezza e Salute), con l'indicazione delle misure e modalità operative ai fini della mitigazione dei rischi e una nuova relazione geotecnica, in applicazione dell'art. 52 (Coltivazione), sottoscritta da professionista abilitato, e predisposta in conformità alle vigenti normative tecniche, che specifichi, in funzione della natura e dello stato del terreno, nonché dei macchinari impiegati, l'altezza, la pendenza e la geometria dei fronti di coltivazione e dei terreni di copertura nonché il metodo di coltivazione impiegato tenendo conto dei parametri geotecnici del materiale estratto, della eventuale presenza di

falda acquifera, di eventuali sovraccarichi, di spinte sismiche e del rischio di franamenti verificando le condizioni di sicurezza della coltivazione in fase di scavo, a scavo concluso ed a ricomposizione completata. La relazione deve essere aggiornata annualmente;

19. di prendere atto che risultano ultimati i lavori di estrazione a distanze inferiori a quelle indicate all'art. 15, comma 7, delle N.T.A. del P.R.A.C., rispetto a tratto di strada comunale e di linea ferroviaria posti lungo il lato sud di cava; e della conseguente ricomposizione morfologica delle scarpate interessate;
20. di stabilire che, decorso il termine di cui all'art. 88 - comma 4 del D.Lgs. 159/2011, come modificato con D.Lgs. 153/2014, senza comunicazioni da parte della Prefettura, il presente atto è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta comunicazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura di Treviso;
21. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Istrana, alla Provincia di Treviso, all'A.R.P.A.V., e alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV;
22. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
23. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi e impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
24. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Vincenzo Artico

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 592300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18674 del 17 settembre 2026

Impegno di spesa di Euro 120.000,00 a seguito dell'approvazione dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione del Veneto e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque termali di Recoaro (VI). Codice CUP D73C25001070002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa € 120.000,00 a favore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per la collaborazione scientifica per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque termali di Recoaro (VI).

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con provvedimento n. 658 del 17 giugno 2025 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione scientifica con Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle cinque sorgenti termali presenti all'interno dello stabilimento delle "Fonti Centrali" in comune di Recoaro Terme (VI);
- l'iniziativa si inserisce nel percorso finalizzato alla valorizzazione e alla riqualificazione dei beni immobili appartenenti al Compendio termale e idropinico delle "Fonti Centrali" di proprietà regionale presenti a Recoaro;
- il Comune di Recoaro Terme è stato assegnatario, nell'ambito del PNRR, di un finanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione del progetto di rigenerazione titolato "Progetto pilota di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico delle Terme di Recoaro";
- il progetto in parola comprende anche la riattivazione e il potenziamento delle "Fonti Centrali", appartenenti al patrimonio regionale, ricomprese nell'intervento denominato "Stabilimenti termali e nuovo centro benessere".
- tali interventi hanno innanzitutto la finalità di riavviare l'attività terapeutica presso il compendio termale "Fonti Centrali", costituita da un uso idropinico, inalatorio e balneoterapico delle acque termali, proponendo inoltre di sviluppare una serie di attività complementari all'interno del nuovo centro benessere e di medicina dello sport, con saune e piscine;
- la conoscenza dello stato qualitativo e quantitativo delle sorgenti termali presenti all'interno della concessione mineraria risulta di fondamentale importanza per la salvaguardia del giacimento termale stesso, nonché per valutare l'effettiva potenzialità dell'acquifero e individuare le modalità per un razionale utilizzo terapeutico della risorsa che risponda a criteri di pubblico interesse, rivolti alla cura e alla salute delle persone;
- per aggiornare le conoscenze delle sorgenti termali è stato quindi deciso di sviluppare un progetto tecnico-scientifico con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia della durata di 2 anni per lo sviluppo di un'attività di monitoraggio quali-quantitativo;

PRESO ATTO che la deliberazione di Giunta regionale n. 658 del 17 giugno 2025 individuava nell'importo complessivo di € 120.000,00, le risorse necessarie ad accrescere ed implementare le informazioni idrogeochimiche utili a valorizzare le attività dello stabilimento termale e idropinico di Recoaro Terme;

VERIFICATO che la convenzione tra le parti è stata sottoscritta in data 30.07.2025, e non si è proceduto nel corso dello stesso anno all'assunzione dell'impegno di spesa a seguito del ritardo di avvio della compagna di campionamento prevista, dovuto alle attività di ristrutturazione in corso nel cantiere dello stabilimento delle "Fonti Centrali";

PRESO ATTO che le suddette risorse sono disponibili sul capitolo di spesa n. 102061 "*Trasferimenti correnti per il funzionamento di beni immobili di proprietà regionale (L.R. 04/02/1980, n.6)*" del bilancio pluriennale 2026-2028, attribuito al budget della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio e che la scrivente è stata abilitata alle funzionalità di impegno e liquidazione per l'importo di € 120.000,00 per l'esercizio 2026 e 2027.

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, che si possa procedere ora all'impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, a favore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (anagrafica n. 00188903), dell'importo complessivo di € 120.000,00, sul capitolo n. 102061 "*Trasferimenti correnti per il funzionamento di beni immobili di proprietà regionale (L.R. 04/02/1980, n.6)*" art. 001 - P.d.C. 01.04.01.01.013 "*Trasferimenti correnti a Enti e Istituzioni Centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca*" del bilancio pluriennale 2026-2028 che presenta la necessaria disponibilità in termine di competenza e cassa, secondo le seguenti esigibilità:

- € 96.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026;
- € 24.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2027.

DATO ATTO che

- le obbligazioni di cui al presente provvedimento sono perfezionate e la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
- le obbligazioni derivanti dal presente impegno hanno natura di debito non commerciale,
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti al presente impegno saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;
- la L.R. n. 39/2001;
- la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
3. di disporre che le liquidazioni di spesa a favore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (anagrafica n. 00188903), saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici, previo nulla osta, e secondo le seguenti modalità previste dalla convenzione:
    - 60% dopo sottoscrizione dell'Accordo, pari a € 72.000,00, a seguito di formale richiesta da parte di INGV con allegata la presentazione del cronoprogramma delle attività da svolgere;
    - 20% pari a € 24.000,00 alla consegna da parte di INGV di una relazione tecnica intermedia contenente il riepilogo delle attività svolte secondo quanto stabilito nel cronoprogramma;
    - 20% pari a € 24.000,00 alla chiusura del progetto a seguito dello svolgimento delle attività previste nell'allegato tecnico e consegna della relazione tecnica finale contenente il riepilogo delle attività svolte secondo quanto stabilito nel cronoprogramma.
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento ha natura di debito non commerciale;
5. di attestare che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che la presente spesa non rientra fra gli obiettivi del DEFR;
6. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici dovrà comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente (Allegato contabile A omissis) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente decreto.

Vincenzo Artico

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA

(Codice interno: 592745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA n. 16 del 30 settembre 2026

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale. Ditta proponente: DEF S.r.l. D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, su istanza della Ditta proponente, si modifica e si integra l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano, al fine di autorizzare la costruzione ed esercizio di un nuovo metanodotto di connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.

Il Direttore

RICHIAMATI

- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" secondo cui la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 bis che individua le procedure autorizzative per gli impianti di produzione di biometano;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 *"Attuazione della direttiva 2018/2001/Ue sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 26 commi 4 e 5 lettere b) e d) della Legge 5 agosto 2022, n. 118"*, in vigore dal 30.12.2024, ed in particolare l'art. 15 che stabilisce che ai procedimenti in corso si applichi la disciplina previgente;
- il decreto MiTE del 15.09.2022 *"Attuazione degli articoli 11, comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, al fine di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR.";*
- l'art. 42 della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 di attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che attribuisce alla Regione le funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 alla realizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, inferiori a 300 MW;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*";
- il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- la L.R. n. 12 del 27.05.2024 *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";*
- il Regolamento Regionale 09 gennaio 2025, n. 4 "*Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*";
- il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*";
- il D.Lgs. 24 marzo 2024, n. *48 "Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche"* ed in particolare l'art. 56 *"Impianti e condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche sotterrate – interferenze"*;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità."*;

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 2 maggio 2013 *"Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanate con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura, sono state individuate le Direzioni ed è stata definita l'attribuzione alle stesse delle relative funzioni. In particolare, è stata istituita nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione "Energia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, sempre in relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura, sono state istituite e incardinate, nella sopra citata Direzione Energia, due Unità Organizzative denominate, rispettivamente, Unità Organizzativa "Programmazione energetica e strumenti di incentivazione" e Unità Organizzativa "Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni", e attribuite alle stesse le relative funzioni. In particolare, all'Unità Organizzativa "Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni" sono state attribuite anche quelle finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per gli impianti alimentati a fonte rinnovabile che in precedenza erano incardinate nell'Area Ambiente e Sicurezza del Territorio, Direzione Ambiente e transizione ecologica, Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera;

RICHIAMATI

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1194 del 26.05.2008, con la quale è stata autorizzata la ditta "Magnani Dario" di Casaleone (VR) alla realizzazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione con potenza elettrica di circa 1,5 MWe, alimentato dal biogas fornito dalla digestione anaerobica di biomasse di origine agricola, per l'immissione dell'energia elettrica nella rete pubblica nazionale;
- il decreto dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera n. 72 del 22.11.2011, con il quale l'autorizzazione approvata con la deliberazione sopra citata è stata volturata a favore della Società Agricola DEF S.r.l., con sede in via San Michele, 3 in Comune di Casaleone (VR);
- la nota prot. n. 544856 del 22.11.2011 con cui l'Unità Complessa Tutela Atmosfera ha preso atto della richiesta della Società Agricola DEF S.r.l. di modifica non sostanziale, consistente nella modifica della ricetta di alimentazione al biodigestore per la sostituzione di parte delle biomasse di origine agricola con reflui zootecnici;
- il decreto dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera n. 112 del 18.12.2012, di presa d'atto delle modifiche di riduzione della potenza elettrica da 1.500 kW a 999 kW e della potenza nominale da 4.199 kW a 2.565 kW, che la Società Agricola DEF S.r.l. ha comunicato di voler apportare all'impianto;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 889 del 23.10.2020, che ha autorizzato la Società agricola DEF Srl alla modifica dell'impianto finalizzata alla produzione di biometano e contestualmente ha preso atto delle modifiche apportate al layout e dell'avvenuta sostituzione del cogeneratore, con un altro dello stesso modello, a causa di un guasto irreparabile;
- il decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 23 del 9.05.2023 che ha autorizzato la modifica dell'impianto già dedicato alla produzione di energia elettrica alimentato a biogas, in impianto di produzione di biometano derivante dall'upgrading del biogas;
- il decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 31 del 12.07.2024 che ha aggiornato le prescrizioni del Decreto n. 23 del 9.05.2023, nonché prorogato al 21.03.2025 il termine per la messa a regime dell'impianto e delle scadenze ad esso correlate;
- la nota prot. reg. n. 378112 del 29.07.2024 di rettifica della prescrizione n. 18 del Decreto n. 23 del 09.05.2023, relativamente al quantitativo complessivo indicato di matrici in ingresso all'impianto;

VISTA la documentazione acquisita a prot. reg. nn. 486373, 486862, 486876 del 23.09.2024, con cui la Società Agricola DEF S.r.l. ha presentato istanza di modifica ed integrazione dell'autorizzazione unica per la sostituzione del gruppo di cogenerazione esistente, con un nuovo cogeneratore di taglia inferiore e per la connessione dell'impianto alla rete nazionale di trasporto e distribuzione del gas naturale;

DATO ATTO che con Decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 45 del 31.07.2025, su richiesta della Ditta, è stata autorizzata la modifica dell'autorizzazione unica di cui al Decreto n. 23 del 9.05.2023 e s.m.i., limitatamente all'intervento di sostituzione del cogeneratore esistente;

CONSIDERATO che il nuovo tratto di metanodotto denominato "*All. Biometano Società Agricola DEF Sr.l. DN(4") DP12bar (cod. 21214)*" con annesse aree impiantistiche necessarie a immettere il biometano prodotto dall'impianto alla rete nazionale di distribuzione, sarà lungo 3.753 m e attraverserà i Comuni di Casaleone e Cerea, su fondi privati, strade provinciali, comunali, demaniali e consortili, in aree censite al NCT del Comune di Casaleone ai fogli 7, 15, 21 e 22 e al NCT del Comune di Cerea ai fogli 51 e 57;

VISTO che con l'istanza sopra citata, la Società Agricola DEF S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e

l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione alla rete del gas naturale;

RICHIAMATO l'iter amministrativo relativo alla suddetta istanza di modifica e integrazione dell'Autorizzazione Unica per la connessione alla rete nazionale di trasporto e distribuzione del gas naturale, come di seguito riportato:

- la Ditta proponente, con note registrate ai prott. regg. nn. 486373, 486862 e 486876 del 23.09.2024 ha inviato; in particolare l'intervento prevede la realizzazione di nuovo tratto di metanodotto denominato "All. Biometano Società Agricola DEF Sr.l. DN(4") DP12bar (cod. 21214)" con annesse sezioni impiantistiche necessarie a immettere il biometano prodotto dall'impianto alla rete nazionale di distribuzione;
- l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, in qualità di struttura regionale procedente, con nota prot. n. 75176 del 12.02.2025 ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art, 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona; con la medesima nota ha chiesto alla Ditta la trasmissione di un eventuale aggiornamento del piano particellare relativo al progetto di connessione dell'impianto alla rete di trasporto e distribuzione gestita da SNAM; inoltre è stato chiesto alla Ditta di chiarire se l'opera di connessione sarebbe stata realizzata in proprio;
- la TIM S.p.A. ha chiesto con prot. reg. n. 76507 del 13.02.2025 di rivolgere le comunicazioni effettuate in riferimento a questo procedimento alla società FiberCop S.p.A.; la struttura procedente, con nota prot. reg. n. 81693 del 17.02.2025, ha trasmesso alla società FiberCop S.p.A. la già citata nota prot. n. 75176 del 12.02.2025 di avvio del procedimento;
- l'ENAC con nota registrata al prot. reg. n. 83084 del 17.02.2025, ha evidenziato la necessità di acquisire la documentazione così come prevista dalla procedura per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, con nota prot. reg. n. 85072 del 18.02.2025, ha comunicato che in data 06.02.2024 è stato espresso parere favorevole ed è stato rilasciato il Verbale di Visita tecnica con esito positivo, valido fino al 19.12.2028. Inoltre il Comando ha evidenziato che eventuali modifiche sostanziali ai fini antincendio dell'impianto dovranno seguire nuovamente le procedure di cui ai punti 3 e 4 del DPR 151/11;
- la Ditta, con nota prot. reg. n. 92040 del 21.02.2025, ha trasmesso il piano particellare aggiornato nonché una nota di SNAM Rete Gas S.p.A. Distretto nord orientale (proprio prot. n. 172 del 14.02.2025) con cui è stato comunicato che l'impianto di connessione sarà realizzato ed esercito da SNAM e che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di tali opere di connessione dovrà essere rilasciata in favore della stessa SNAM;
- la Direzione Difesa del suolo e della costa - U.O. Assetto idrogeologico ha trasmesso il proprio contributo con prot. reg. n. 92413 del 21.02.2025;
- il Comune di Casaleone con nota prot. reg. n. 96164 del 24.02.2025 ha chiesto alla Ditta di realizzare alcune opere per la sicurezza dell'accesso stradale da Via San Michele all'impianto;
- la Ditta Versalis S.p.A. con nota prot. reg. n. 99818 del 26.02.2025, ha chiesto alcune precisazioni tecniche per il rilascio del proprio nulla osta;
- la Provincia di Verona con note prot. reg. nn. 103709 e 103715 del 27.02.2025 ha chiesto alcune integrazioni;
- l'Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea 1^ Regione Aerea con nota prot. reg. n. 124817 del 11.03.2025 ha trasmesso il proprio nulla osta richiamando la necessità di rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146/394/4422 in data 9.08.2000 (**Allegato B1**);
- il Consorzio di Bonifica Veronese con nota prot. reg. n. 124875 del 11.03.2025, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (**Allegato B2**);
- il Comando Forze Operative Nord – Ufficio Affari Territoriali e Servitù Militari con nota prot. reg. n. 132251 del 14.03.2025, ha comunicato il proprio "*nulla contro alla realizzazione dell'opera*";
- l'ARPAV con nota prot. reg. n. 136627 del 17.03.2025, ha comunicato che, per quanto di competenza, non sussistono elementi tecnici di rilievo;
- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. reg. n. 143363 del 20.03.2025, ha chiesto alcune integrazioni;
- la SNAM rete gas S.p.A., con nota prot. n. 143373 del 20.03.2025 ha comunicato di aver fornito a Versalis S.p.A. i chiarimenti tecnici richiesti;
- il Comune di Cerea con nota prot. reg. n. 143504 del 20.03.2025 ha trasmesso richiesta di integrazioni relativamente alla nuova linea di metanodotto;
- la SNAM rete gas S.p.A., con nota prot. reg. n. 156504 del 26.03.2025, ha comunicato che le opere in progetto non interferiscono con i propri impianti;
- l'U.O. Genio Civile di Verona con prot. reg. n. 159039 del 27.03.2025 ha comunicato che dall'analisi del progetto non emergono aspetti di propria competenza;
- la Versalis S.p.A. con nota prot. reg. n. 163667 del 31.03.2025, ha espresso il proprio nulla osta condizionato alla realizzazione delle opere di connessione alla rete di trasporto gas nazionale;
- la Ditta con nota prot. reg. n. 168364 del 2.04.2025 ha inoltrato la comunicazione con la quale è stato dato riscontro alle richieste di integrazioni di ENAC;
- la Ditta con note prot. nn. 177442 e 177454 del 07.04.2025 ha inoltrato la comunicazione di SNAM rete gas S.p.A. con la quale è stato dato riscontro alle richieste di integrazioni di ENAC, di Versalis S.p.A., della Provincia di Verona e della

Regione Veneto Direzione Difesa del suolo e della costa - U.O. Assetto idrogeologico;

- la Ditta con nota prot. reg. n. 177463 del 07.04.2025 ha trasmesso alcuni elaborati integrativi relativi al progetto del metanodotto;
- la Direzione Pianificazione Territoriale - U.O. Urbanistica con nota prot. n. 187932 del 11.04.2025 ha evidenziato di non ravvisare profili di competenza sull'intervento;
- la struttura procedente, con nota prot. n. 192966 del 15.04.2025 ha chiesto alla Ditta di fornire integrazioni e chiarimenti in riscontro a quanto evidenziato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, dal Comune di Casaleone, dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e dal Comune di Cerea con le loro sopra citate richieste; contestualmente ha chiesto alla Ditta di trasmettere un nuovo aggiornamento del piano particellare relativo alle aree da asservire/occupare per le opere di connessione al metanodotto, avendo riscontrato alcune incongruenze sul documento acquisito con nota prot. reg. n. 92040 del 21.02.2025;
- la Provincia di Verona con nota prot. reg. n. 200505 del 18.04.2025, ha comunicato che le integrazioni fornite, risultano carenti rispetto alle richieste precedentemente formulate; la struttura procedente ha inoltrato alla Ditta detta comunicazione con nota prot. reg. n. 214098 del 29.04.2025;
- la Ditta, con nota prot. reg. 202800 del 22.04.2025, ha trasmesso l'aggiornamento del piano particellare;
- la Ditta con nota prot. reg. n. 220549 del 5.05.2025 ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Provincia di Verona;
- la SNAM rete gas S.p.A., con nota prot. n. 221487 del 5.05.2025 ha inviato il nulla osta condizionato della Versalis S.p.A.;
- la Ditta con nota prot. reg. n. 243838 del 16.05.2025 ha chiesto una proroga per la presentazione della documentazione precedentemente richiesta con nota prot. reg. 192966 del 15.04.2025;
- la struttura procedente, con nota prot. reg. n. 254372 del 22.05.2025 ha concesso la proroga e ha chiesto di aggiornare il piano particellare;
- la Ditta con nota prot. reg. n. 286538 del 11.06.2025, in riscontro alla richiesta del Comune di Casaleone di cui alla nota prot. reg. n. 96164 del 24.02.2025, si è impegnata a sostenere i costi relativi ai preventivi ricevuti per le sistemazioni stradali conseguenti alla realizzazione del metanodotto, una volta autorizzato;
- il Comune di Casaleone con nota prot. reg. n. 287942 del 11.06.2025, esprimendo parere favorevole relativamente all'impegno della Ditta a sostenere i costi per le sistemazioni stradali, ha comunicato che al riguardo sarebbe stata stipulata una convenzione tra le parti;
- la Ditta con note prot. reg. nn. 293175, 293198, 293202, 293217, 293225, 293238, 293246, 293258 del 16.06.2025 ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. n. 192966 del 15.04.2025;
- la Provincia di Verona con nota prot. reg. n. 368770 del 28.07.2025 ha ricordato di essere in attesa di alcune integrazioni per poter trasmettere il proprio parere;
- la Società Agricola DEF S.r.l. con nota prot. reg. n. 395939 del 12.08.2025 ha comunicato il cambio di sede legale, allegando la visura camerale aggiornata;
- con nota prot. reg. n. 417359 del 29.08.2025 sono state inoltrate agli Enti coinvolti nel procedimento, le integrazioni ricevute dalla Società Agricola DEF S.r.l;
- l'U.O. VAS, VINCA e NUVV con nota prot. reg. n. 496793 del 26.09.2025 ha chiesto alcune integrazioni;
- con nota prot. reg. n. 588845 del 24.10.2025 è stata inoltrata alla Ditta la richiesta della U.O. VAS, VINCA e NUVV;
- il Comune di Casaleone con nota prot. reg. n. 595344 del 29.10.2025 ha inviato alcune informazioni relative all'esproprio e delle indicazioni sulla modalità di esecuzione dei lavori e degli scavi **(Allegato B3)**;
- la Società Agricola DEF S.r.l. con nota registrata al prot. reg. n. 621901 del 13.11.2025, ha trasmesso delle integrazioni tecniche richieste dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV;
- la struttura procedente con nota prot. reg. n. 647286 del 28.11.2025 ha trasmesso la documentazione integrativa alla U.O. VAS, VINCA e NUVV per l'espressione del proprio parere;
- la U.O. VAS, VINCA e NUVV con nota prot. reg. n. 669270 del 11.12.2025 ha richiesto ulteriori integrazioni;
- la struttura procedente con nota prot. reg. n. 694950 del 24.12.2025 ha inoltrato alla Ditta la richiesta della U.O. VAS, VINCA e NUVV;
- la Ditta, con nota prot. reg. n. 17996 del 15.01.2026, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV;
- con nota prot. reg. n. 158034 del 10.03.2026, sulla scorta delle integrazioni presentate dalla Ditta, è stata richiesta una valutazione conclusiva alla U.O. VAS, VINCA e NUVV;
- il Comune di Casaleone con nota prot. reg. n. 192017 del 27.03.2026 ha richiesto informazioni in merito al procedimento;
- la U.O. VAS, VINCA e NUVV con nota prot. reg. n. 283448 del 21.05.2026 ha trasmesso il parere motivato di Screening Specifico n. 185 del 20.05.2026 **(Allegato B4)**;
- la Ditta proponente con nota prot. reg. n. 290119 del 25.05.2026 ha chiesto che l'autorizzazione per la costruzione ed esercizio del metanodotto di connessione dell'impianto alla rete gas esistente, sia intestata a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- la struttura procedente con nota prot. reg. n. 403032 del 03.07.2026 ha richiesto agli enti coinvolti nella Conferenza di Servizi di inviare le determinazioni conclusive;
- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. reg. n. 290119 del 25.05.2026, relativamente alla Tutela Archeologica ha disposto l'attivazione della procedura di Verifica

preventiva dell'interesse archeologico, come disciplinata dall'art. 1, c. 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e relativamente alla Tutela Paesaggistica ha espresso parere favorevole con prescrizioni (**Allegato B5**);

- la Provincia di Verona con nota prot. reg. n. 425027 del 17.07.2026, fermo restando il parere di competenza del settore servizi in campo ambientale precedentemente trasmesso e acquisito al prot. reg. n. 338125 del 9.07.2025 e confluito nel procedimento di cui al citato Decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 45 del 31.07.2025, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni del Settore Pianificazione Urbanistica e Viabilità (**Allegato B6**);
- il Comune di Cerea con nota prot. reg. n. 438893 del 27.07.2026 ha comunicato il proprio parere negativo ritenendo che la documentazione presentata dalla Ditta non contenga un'analisi comparativa delle possibili alternative progettuali del tracciato proposto per le opere di connessione rispetto ad altre soluzioni potenzialmente meno impattanti;
- la Versalis S.p.A. con nota prot. reg. n. 451906 del 4.08.2026, ha espresso il proprio parere favorevole condizionato (**Allegato B7**);
- la struttura procedente, con nota prot. reg. n. 456727 del 6.08.2026, ha trasmesso alla Ditta il parere negativo del Comune di Cerea affinché potesse presentare le proprie osservazioni, integrazioni ed eventuali controdeduzioni, rispetto a quanto asserito dal Comune medesimo;
- la Ditta con nota registrata al prot. reg. n. 463189 del 11.08.2026, ha trasmesso le proprie osservazioni al parere negativo del Comune di Cerea;
- il Comune di Cerea con nota registrata al prot. reg. n. 464878 del 12.08.2026, vista la nota trasmessa dalla Ditta contente le proprie osservazioni, ha confermando il proprio parere negativo sostenendo non essere stata sufficientemente motivata la scelta del percorso del metanodotto;
- la struttura procedente, con nota prot. reg. n. 469336 del 17.08.2026, ha trasmesso alla Ditta e a SNAM la comunicazione del Comune di Cerea con la quale veniva confermato il parere negativo precedentemente espresso, chiedendo di trasmettere una comunicazione con le motivazioni dettagliate relativamente alla soluzione tecnica individuata per il percorso del metanodotto, chiarendo se siano state valutate le eventuali alternative e le ragioni che hanno indotto a ritenere quella presentata la migliore da adottare;
- la Ditta con nota registrata al prot. reg. n. 494839 del 3.09.2026, ha trasmesso una relazione con la quale SNAM ha evidenziato le motivazioni che hanno indotto ad individuare la soluzione progettuale presentata quale la meno impattante per la comunità locale;
- il Comune di Cerea con nota registrata al prot. reg. n. 520118 del 18.09.2026, preso atto della nota trasmessa dalla Ditta con allegata la nota di SNAM con la quale sono state illustrate le motivazioni relative all'individuazione della scelta del percorso del nuovo metanodotto e considerato il parere motivato di Screening Specifico n. 185 del 20.05.2026 rilasciato dalla Regione del Veneto, riesaminate le criticità precedentemente espresse, ha comunicato che, sotto il profilo ambientale, si possa ritenere "che sussistano gli elementi istruttori per il superamento del precedente parere negativo della Conferenza di Servizi e per una rivalutazione favorevole dell'intervento, ferma restando la necessità di garantire, in fase esecutiva, il puntuale rispetto di tutte le condizioni d'obbligo e delle prescrizioni contenute nel provvedimento regionale contente le proprie osservazioni" (**Allegato B8**);
- Terna Rete Italia S.p.A. con nota registrata al prot. reg. n. 537931 del 29.09.2026 ha trasmesso il proprio nulla osta condizionato (**Allegato B9**);

RICHIAMATO l'iter amministrativo, riferito al vincolo preordinato all'esproprio, come di seguito riportato:

- con note prot. reg. del 7.07.2025 n. 333251, n. 333291, n. 333352 (e successive n. 548731 del 10.10.2025 e n. 560551 del 14.10.2025), n. 333470, n. 333498, n. 333517, n. 333535, n. 333547, n. 333780, n. 333836, n. 333871, n. 333966 (e successive n. 548815 del 10.10.2025, n. 577398 del 17.10.2025 e n. 595314 del 29.10.2025), n. 333984, n. 334081, n. 334084, n. 334094, n. 334095 (e successive n. 548782 del 10.10.2025 e n. 607541 del 05.11.2025), e n. 548860 del 10.10.2025, sono stati informati i proprietari dei terreni da espropriare e gli enti competenti, dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione della pubblica utilità;
- l'U.O. Patrimonio e Demanio della Regione del Veneto, in riscontro della sopra citata nota prot. reg. n. 333291 del 7.07.2025, ha trasmesso la nota prot. reg. n. 354727 del 18.07.2025, con la quale, confermata la qualificazione del cespite interessato (Fg. 7 particella 43 in Comune di Casaleone) a Demanio della Regione e, nella specie, di area in fascia di rispetto idraulico dallo scolo Canossa, ha invitato il Consorzio di Bonifica Veronese a comunicare direttamente alla struttura procedente, il parere di competenza e valutare il rilascio di una concessione di mq. 48 in luogo della servitù di passaggio;
- con nota registrata al prot. reg. n. 368770 del 28.07.2025, la Provincia di Verona ha comunicato che la particella censita catastalmente in Comune di Casaleone, Foglio 15, Mappale 232, risulta catastalmente intestata a privati e che detto mappale è parte di strada comunale;
- il Consorzio di Bonifica Veronese con nota prot. reg. n. 381719 del 4.08.2025, ha confermato il parere favorevole già espresso con propria nota prot. n. 3500 del 11.03.2025 e acquisito a prot. reg. n. 124875 del 11.03.2025, rilevando che, ai fini della regolarizzazione dell'utilizzo dell'area risulti necessaria la presentazione di un'istanza di concessione d'uso del sedime demaniale, dopo l'approvazione del provvedimento di autorizzazione del metanodotto;
- con note acquisite al prot. reg. n. 363901 del 24.07.2025 e prot. reg. n. 385483 del 06.08.2025, alcuni proprietari dei terreni da espropriare hanno presentato osservazioni, a seguito del ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità; con note prot.

reg. nn. 409278 e 409378 del 26.08.2025, dette comunicazioni sono state inoltrate alla Società Agricola DEF S.r.l. e a SNAM Rete Gas S.p.A.;

- la Società Agricola DEF S.r.l., con nota prot. reg. n. 465364 del 17.09.2025, ha trasmesso alla Struttura procedente le relative controdeduzioni di SNAM Rete Gas S.p.A. e ha comunicato, in parziale accoglimento di quanto rilevato nelle osservazioni, uno spostamento di parte del tracciato del metanodotto, con coinvolgimento di ulteriori proprietà;
- con nota prot. reg. n. 548860 del 10.10.2025, la Struttura procedente ha chiesto al Comune di Casaleone di esprimere il proprio parere relativamente all'eventuale concessione/sdemanializzazione del Foglio 15 mappale 232;
- con nota registrata al prot. reg. n. 595344 del 29.10.2025, il Comune di Casaleone ha comunicato che l'area del Foglio 15 Mappale 232, risulta parte intestata catastalmente a soggetti privati deceduti e parte del sedime della banchina stradale verde di uso pubblico e del fosso a margine della strada comunale di via Belfiore; inoltre, ha indicato alcune prescrizioni per non manomettere la sede stradale;
- la Struttura procedente con nota prot. reg. n. 600831 del 31.10.2025, ha sollecitato la Ditta a trasmettere gli elaborati di aggiornamento del tracciato di metanodotto, nonché l'aggiornamento del piano particellare per le sole porzioni catastali interessate dalla modifica;
- con nota registrata a prot. reg. n. 623725 del 14.11.2025, il Comune di Casaleone ha comunicato di ritenere non necessario l'esproprio della particella catastalmente censita al foglio 15 mappale 232, in quanto per la realizzazione del metanodotto su detti mappali, risulta sufficiente procedere con una servitù di sottosuolo;
- la Società Agricola DEF S.r.l., con nota registrata al prot. reg. n. 621901 del 13.11.2025, ha trasmesso un nuovo piano particellare;
- con note prot. reg. nn. 694969, 694979 e 694986 del 24.12.2025, la Struttura procedente ha trasmesso ai soggetti che avevano proposto le osservazioni e a quelli, già notiziati del procedimento interessati dalle modifiche le controdeduzioni, insieme alla modifica del tracciato;
- con nota prot. reg. n. 305 del 2.01.2026, la Struttura procedente, ha chiesto alla Ditta di verificare l'ultimo piano particellare trasmesso, in merito ad una delle proprietà interessate, per chiarire alcune incongruenze rilevate;
- con nota registrata al prot. reg. n. 11676 del 12.01.2026, la Ditta ha chiesto una proroga del termine per consegnare l'esito delle verifiche richieste sul piano particellare;
- con nota registrata al prot. reg. n. 18001 del 15.01.2026, la Ditta ha trasmesso il piano particellare aggiornato;
- con la nota prot. reg. n. 47398 del 29.01.2026, la Struttura procedente, a seguito della modifica del tracciato del metanodotto e dell'aggiornamento del piano particellare, ha trasmesso per il tramite del Comune di Legnago, l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità ad un nuovo proprietario delle aree interessate; con nota registrata al prot. reg. n. 50038 del 30.01.2026, il Comune di Legnago ha dato riscontro a quanto trasmesso;
- con note prot. reg. n. 301 del 2.01.2026, n. 5804 dell'8.01.2026 e n. 27496 del 20.01.2026, la Struttura procedente, per la particella 232 Foglio 15 del Comune di Casaleone (VR), ha avvisato i proprietari, come previsto dall'art. 11 (La partecipazione degli interessati) del D.P.R. 327/2001 e nelle modalità indicate all'art. 16, comma 8, del medesimo decreto, tramite avviso affisso per venti giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Casaleone e avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione locale;
- con nota registrata al prot. reg. n. 25294 del 19.01.2026 e nota registrata al prot. reg. n. 107171 del 10.02.2026, la Società Agricola DEF S.r.l. ha trasmesso attestazione delle avvenute pubblicazioni dell'avviso agli espropriandi indicate all'art. 16, comma 8, del D.P.R. 327/2001;
- con nota registrata al prot. reg. n. 103159 del 9.02.2026, il Comune di Casaleone ha trasmesso la relata di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso agli espropriandi;

DATO ATTO che il presente provvedimento di variante viene rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003, per gli effetti dell'art. 15 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 26 commi 4 e 5 lettere b) e d) della Legge 5 agosto 2022, n. 118"*, che stabilisce che ai procedimenti in corso si applichi la disciplina previgente;

CONSIDERATO che, in applicazione del D.Lgs 06.09.2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), in data 16.09.2025 è stata effettuata la richiesta di rilascio comunicazione ai sensi dell'art. 87 alla Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita per via telematica con prot. n. PR_MIUTG_ Ingresso_0288464_20250916;

VISTA la comunicazione Antimafia liberatoria PR_VRUTG_Ingresso_0020139_20250225 del 02.01.2026 rilasciata dal Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 88, comma 1, del D.Lgs n. 159/2011;

CONSIDERATO che, in applicazione del D.Lgs 06.09.2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), in data 29.09.2026 è stata effettuata, per gli effetti dell'art. 86, nuova richiesta di rilascio comunicazione ai sensi dell'art. 87 alla Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita per via telematica con prot. n. PR_MIUTG_ Ingresso_0327790_20260929;

CONSIDERATO che sono state acquisite le autocertificazioni di cui all'art. 89 del medesimo Decreto con la nota prot. reg. n. 528795 del 24.09.2026;

CONSIDERATO pertanto, ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 88 del D.lgs. 159/2011, che è possibile procedere al rilascio dell'autorizzazione con la condizione risolutiva che la stessa verrà revocata in caso di sopravvenuta comunicazione interdittiva da parte del Prefetto di Verona;

VISTA la documentazione presentata dalla Ditta nel corso del procedimento, il cui elenco è riportato sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e contestuale;

RITENUTO di poter adottare, in accordo con gli esiti della Conferenza dei Servizi, il provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica di cui al decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 23 del 9.05.2023 come modificato dal decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 31 del 12.07.2024;

CONSIDERATO che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il presente provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica regionale;

VISTI la L.R. n. 11/2001;

la L.R. n. 54/2012, e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

il R.R. n. 1/2016;

la D.G.R. n. 232/2020;

la D.G.R. n. 473/2022;

la D.G.R. n. 312/2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni di competenza acquisite dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 nell'ambito del procedimento unico di cui al D.Lgs 387/2003, relativamente alla modifica dell'autorizzazione unica di cui al decreto regionale dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 23 del 9.05.2023 come modificato dal decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 31 del 12.07.2024, limitatamente all'intervento di connessione dell'impianto alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale;
3. di adottare conseguentemente la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e di rilasciare il provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica approvata con decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 23 del 9.05.2023 come modificato dal decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 31 del 12.07.2024, a favore della Società Agricola DEF S.r.l., avente CF e P.IVA n. 02825841204 e sede legale in Via Di Vittorio, 24, Peschiera Borromeo (MI), autorizzando:
    a. la Società Agricola DEF S.r.l., alla realizzazione delle modifiche relative all'impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h, alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, autorizzato nel Comune di Casaleone (VR), Via S. Michele, 3;
    b. la SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale San Donato Milanese (MI) piazza Santa Barbara,7 C.F. e P.IVA 10238291008, alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione all'esistente rete di trasporto del gas naturale, su terreni censiti nel Comune di Casaleone ai fogli 7, 15, 21 e 22 e nel Comune di Cerea ai fogli 51 e 57,

    secondo gli elaborati di progetto, di cui ai protocolli n. 486373, n. 486862 e n. 486876 del 23.09.2024, n. 92040 del 21.02.2025, n. 177442, n. 177454, n. 177463 del 07.04.2025, n. 286538 del 11.06.2025, n. 293175, n. 293198, n. 293202, n. 293217, n. 293225, n. 293238, n. 293246 e n. 293258 del 16.06.2025, n. 621901 del 13.11.2025, n. 18001 del 15.01.2026, citati in premessa e riportati in **Allegato A** al presente provvedimento, e nel rispetto delle prescrizioni / raccomandazioni rese nelle determinazioni formulate dalle Amministrazioni interessate ed in particolare:
    a. la Ditta dovrà osservare le prescrizioni trasmesse dall'Aeronautica Militare, dal Consorzio di Bonifica Veronese, del Comune di Casaleone, dall'U.O. VAS, VINCA e NUVV, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, dalla Provincia di Verona, dalla Versalis, dal Comune di Cerea e da Terna Rete Italia S.p.A., rispettivamente all'**Allegato B1**, all'**Allegato B2**, all'**Allegato B3**, all'**Allegato B4**, all'**Allegato B5** e all'**Allegato B6**, all'**Allegato B7**, all'**Allegato B8** e all'**Allegato B9** al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;

b. la Società Agricola DEF S.r.l. dovrà sostenere i costi relativi ai preventivi ricevuti I.C.E.A.M. s.r.l. e iMartini s.r.l., per la realizzazione delle sistemazioni stradali in via San Michele, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Belfiore e la curva di accesso all'impianto a biometano della Società Agricola DEF S.r.l. e per la realizzazione e installazione di n. 5 lampioni da posizionare nello stesso tratto di via San Michele, come comunicato dalla Ditta con nota prot. reg. n. 286538 del 11.06.2025;

4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs 387/2003, apponendo il vincolo preordinato all'esproprio, richiamando la competenza della Provincia di Verona a procedere all'asservimento espropriativo sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete nazionale di trasporto del gas ed indicati nel piano particellare di esproprio;
5. di dare atto che il provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di servizi, o comunque invitate a partecipare, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/1990;
6. di ribadire che in caso di violazione di una o più prescrizioni stabilite decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 23 del 9.05.2023 come modificato dal decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 31 del 12.07.2024 e dal presente provvedimento, si applicheranno le disposizioni sanzionatorie secondo quanto previsto dall'articolo 11 del D. Lgs n. 190/2024 e dalle normative di settore dei titoli ricompresi nell'Autorizzazione Unica;
7. di stabilire che eventuali modifiche sostanziali ai fini antincendio dell'impianto dovranno seguire nuovamente le procedure di cui ai punti 3 e 4 del DPR 151/11;
8. di dare atto che ai sensi del comma 4 bis dell'art. 88 del D.lgs. 159/2011, l'autorizzazione sarà sottoposta a condizione risolutiva e pertanto revocata in caso di sopravvenuta comunicazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto di Verona;
9. di confermare quanto disposto con il decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 23 del 9.05.2023 come modificato dal decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 31 del 12.07.2024 con le relative prescrizioni, per quanto non modificato o in contrasto con il presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente provvedimento alla Società Agricola DEF S.r.l., agli Enti coinvolti in conferenza di Servizi nonché a GSE e Ufficio delle Dogane di Verona;
11. il presente atto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
12. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Rita Steffanutto

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/5

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

ELENCO ELABORATI

N	Descrizione Elaborato	Nome elaborato	Data e prot. di acquisizione
1	Domanda di Modifica Autorizzazione Unica	Istanza_Signed.pdf	Prot. 486373 del 23.09.2024
2	Relazione Tecnica_Rev.2	Relazione Tecnica_Rev.2	Prot. 486373 del 23.09.2024
3	Scheda sintesi biometano	Scheda sintesa biometano_Signed	Prot. 486373 del 23.09.2024
4	Delega	240711_DelegaDEF_ModificaAU_Signed	Prot. 486373 del 23.09.2024
5	Relazione tecnica	35-NOR-283-RC	Prot. 486373 del 23.09.2024
6	Contenuto del volume	Contenuto del volume	Prot. 486373 del 23.09.2024
7	Relazione tecnica illustrativa	37-NOR-283-1RTI	Prot. 486373 del 23.09.2024
8	Tabulato di calcolo delle Sollecitazioni, spostamenti e Autovettori	37-NOR-283-2TC	Prot. 486373 del 23.09.2024
9	Relazione descrittiva dei codici di Calcolo	37-NOR-283-3RCC	Prot. 486373 del 23.09.2024
10	Relazione di verifica travi e Pilastri in c.a	37-NOR-283-4RVTP	Prot. 486373 del 23.09.2024
11	Relazione di verifica della soletta di Copertura e della platea di Fondazione	37-NOR-283-5RVCF	Prot. 486373 del 23.09.2024
12	Relazione geotecnica e sulle Fondazioni	37-NOR-283-6RGF	Prot. 486373 del 23.09.2024
13	Relazione sulla qualità e Dosatura dei materiali	37-NOR-283-7RM	Prot. 486373 del 23.09.2024
14	Piano di manutenzione dell'opera	37-NOR-283-8PM	Prot. 486373 del 23.09.2024
15	Elaborato grafico strutturale	37-NOR-283-9STR	Prot. 486373 del 23.09.2024
16	Elenco elaborati	NOR-283-EE (elenco elaborati)	Prot. 486373 del 23.09.2024
17	Particolari costruttivi strada di accesso	17-NOR-283-SA	Prot. 486862 del 23.09.2024
18	Protezione elettrica	20-NOR-283-PE	Prot. 486862 del 23.09.2024
19	Disegni tipologici	29-NOR-283-DT	Prot. 486862 del 23.09.2024
20	Area impiantistica PDC n. 1. Pianta, prospetti e particolari costruttivi	10-NOR-283-IMP_n.1(pdc)	Prot. 486876 del 23.09.2024
21	Punto di intercettazione di linea (P.I.L.) n.2	11-NOR-283-PIL_n.2	Prot. 486876 del 23.09.2024

22	Punto di intercettazione di derivazione importante (P.I.D.I.) n.3	12-NOR-283-PIDI_n.3	Prot. 486876 del 23.09.2024
23	Cabinet pianta e prospetti	15-NOR-283-CAB	Prot. 486876 del 23.09.2024
24	Nota invio integrazioni	Soc. DEF Casaleone - invio integrazioni	Prot. 92040 del 21.02.2025
25	Indicazioni di Versalis	F1191 - Lettera VERSALIS DIRE PM 46_25 - Regione VENETO	Prot. 156504 del 26.03.2025
26	SNAM risponde a Versalis	2025 03 20 - 143373_SNAM Distretto Nord risposta a Versalys	Prot. 159039 del 27.03.2025
27	Risposta pareri	Soc. DEF Casaleone - risposta pareri pervenuti (1)	Prot. 177442 del 07.04.2025
28	Cronoprogramma lavori	38-NOR-283-SC.CR	Prot. 177463 del 07.04.2025
29	Relazione tecnico-descrittiva attività di verifica di idoneità al riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo	41-NOR-283-TRS	Prot. 177463 del 07.04.2025
30	Nota Elenco Proprietari	Soc. DEF Casaleone - agg. Elenco proprietari	Prot. 202800 del 22.04.2025
31	Asseverazione Emissioni in atmosfera	1. Asseverazione Emissioni in atmosfera.pdf	Prot. 220549 del 05.05.2025
32	Planimetria Emissioni in Atmosfera	2. Planimetria Emissioni in Atmosfera.pdf	Prot. 220549 del 05.05.2025
33	Riscontro alle integrazioni Provincia di Verona – servizio A.U.A., procedure semplificate e scarichi	riscontro integrazioni DEF srl	Prot. 220549 del 05.05.2025
34	Specifiche tecniche cogeneratore	DEF srl_agenitor 412NG_ct80-B-1_250NOx_EN_EG	Prot. 235363 del 12.05.2025
35	Specifiche tecniche cogeneratore	Lettera di Accompagnamento DEF 12.05.2025	Prot. 235363 del 12.05.2025
36	Autocertificazione Antimafia	250612_DEF_AutocertificazioneAntimafiaDEF	Prot. 293175 del 16.06.2025
37	Dichiarazione non contrasto strumenti urbanistici	250612_DEF_DichiarazioneNonContrastoStrumentiUrbanistici	Prot. 293175 del 16.06.2025
38	Risposta integrazioni Regione	250613_DEF_RispostaIntegrazioniRegione	Prot. 293175 del 16.06.2025
39	Dichiarazione progettista	DICHIARAZIONE PROGETTISTA	Prot. 293175 del 16.06.2025
40	Nota risposta pareri pervenuti del 16.06	Soc. DEF Casaleone - risposta pareri pervenuti prot	Prot. 293175 del 16.06.2025
41	Cronoprogramma lavori	38-NOR-283-SC.CR-signed	Prot. 293246 del 16.06.2025
42	Format proponent Screening V. Inc. A.	38-NOR-283-SC.FP-signed	Prot. 293246 del 16.06.2025
43	Standard data form siti Natura 2000	38-NOR-283-SC.SDF-signed	Prot. 293246 del 16.06.2025
44	Modulo per la procedura di vinca Valutazione preliminare – screening specifico (livello I)	Modulo A_ Procedura Screening VINCA-signed	Prot. 293258 del 16.06.2025
45	Variante dieta	DEF_Comunicazione variante dieta	Prot. 373597 del 30.07.2025
46	Relazione Tecnica di Variante Dieta	Relazione variante dieta DEF srl	Prot. 373597 del 30.07.2025
47	Visura aggiornata	SOCIETA' AGRICOLA DEF visura aggiornata 18.04.2025	Prot. 395939 del 12.08.2025

48	Controdeduzioni di SNAM alle osservazioni pervenute	Controdeduzioni (1)	Prot. 465364 del 17.09.2025
49	Comunicazione Messa a Regime	251013_DEF_ComunicazioneMessaRegime_R1	Prot. 577833 del 17.10.2025
50	Addendum alla comunicazione di messa a regime	01_251013_DEF_AddendumComunicazioneMessaRegime	Prot. 577846 del 17.10.2025
51	Conformità stoccaggi	02_Conformità stoccaggi_DEF SRL_v	Prot. 577846 del 17.10.2025
52	Stoccaggio pollina	03_1_stoccaggio pollina	Prot. 577846 del 17.10.2025
53	Planimetria Generale Impianto	03_2_Planimetria Generale Impianto	Prot. 577846 del 17.10.2025
54	Monitoraggio odore	04_Monitoraggio odore	Prot. 577846 del 17.10.2025
55	Valutazione di impatto acustico	05_DEF_Impatto Acustico+Annessi	Prot. 577846 del 17.10.2025
56	Relazione di compensazione ambientale per la CO_2	06_Relazione compensazione ambientale CO2 DEF	Prot. 577846 del 17.10.2025
57	Stima costi di dismissione	07_stima costi dismissione	Prot. 577846 del 17.10.2025
58	Allegato A - Relazione tecnico-descrittiva	31a-NOR-283-RT	Prot. 621901 del 13.11.2025
59	Relazione tecnico-descrittiva	31-NOR-283-RT	Prot. 621901 del 13.11.2025
60	RILIEVO DELLE COMPETENZE	35-NOR-283-RC	Prot. 621901 del 13.11.2025
61	RELAZIONE TECNICA (ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n.327 e ss.mm.ii.)	40-NOR-283-RPU_Relazione PU	Prot. 621901 del 13.11.2025
62	Stralcio ortofoto	02-NOR-283-ORTO	Prot. 621901 del 13.11.2025
63	Strumenti di pianificazione urbanistica – piano degli interventi	21-NOR-283-PI	Prot. 621901 del 13.11.2025
64	Strumenti di pianificazione urbanistica – piano di assetto del territorio	22-NOR-283-PAT	Prot. 621901 del 13.11.2025
65	Planimetria vincoli paesaggistici	23-NOR-283-PAES	Prot. 621901 del 13.11.2025
66	Piano di area della Palude e dell'area del Brusà	24-NOR-283-PAB	Prot. 621901 del 13.11.2025
67	Piano area pianure e valli grandi veronesi	25-NOR-283-PVGV	Prot. 621901 del 13.11.2025
68	Stralcio zonizzazione riserva naturale Brusà - Vallette	26-NOR-283-RN	Prot. 621901 del 13.11.2025
69	Planimetria con siti Rete Natura 2000	27-NOR-283-ZSC	Prot. 621901 del 13.11.2025
70	Piano gestione rischio alluvioni	28-NOR-283-PGRA	Prot. 621901 del 13.11.2025
71	Report fotografico	30-NOR-283-RF	Prot. 621901 del 13.11.2025
72	RELAZIONE TECNICA (ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n.327 e ss.mm.ii.)	44-NOR-283-PTCP	Prot. 621901 del 13.11.2025
73	Particolari costruttivi Strada di accesso	17-NOR-283-SA	Prot. 621901 del 13.11.2025
74	Protezione elettrica	20-NOR-283-PE	Prot. 621901 del 13.11.2025

75	Disegni tipologici	29-NOR-283-DT	Prot. 621901 del 13.11.2025
76	Planimetria con C.T.R. - linea	00-NOR-283-CTR(PDC)	Prot. 621901 del 13.11.2025
77	Planimetria con C.T.R. - cogenerazione	01-NOR-283-CTR	Prot. 621901 del 13.11.2025
78	Particolare plano-altimetrico e profilo T.O.C. n. 1: attraversamento Via Belfiore	05-NOR-283-TOC1	Prot. 621901 del 13.11.2025
79	Particolare plano- altimetrico e profilo T.O.C. n. 2: attraversamento riserva, F Menago S.P. 47B	06-NOR-283-TOC2	Prot. 621901 del 13.11.2025
80	Particolare plano- altimetrico e profilo T.O.C. n. 3: attraversamento scolo Seriola Bosco	07-NOR-283-TOC3	Prot. 621901 del 13.11.2025
81	Particolare plano- altimetrico e profilo T.O.C. n. 4: attraversamento S.P. 47B e scolo irriguo pozza	08-NOR-283-TOC4	Prot. 621901 del 13.11.2025
82	Particolare plano- altimetrico e profilo T.O.C. n. 5: attraversamento condotte Versalis	09-NOR-283-TOC5	Prot. 621901 del 13.11.2025
83	Area impiantistica PDC n.1 Pianta, Prospetti e particolari costruttivi	10-NOR-283-IMP_n1(pdc)	Prot. 621901 del 13.11.2025
84	Punto di intercettazione di linea (P.I.L.) n.2	11-NOR-283-PIL_n2	Prot. 621901 del 13.11.2025
85	Punto di intercettazione di derivazione importante (P.I.D.I.) n.3	12-NOR-283-PIDI_n3	Prot. 621901 del 13.11.2025
86	Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (P.I.D.A.) – PDR	13-NOR-283-PIDA(pdr)	Prot. 621901 del 13.11.2025
87	Fabbricato tipo B5 in C.A. - architettonico	14-NOR-283-B5	Prot. 621901 del 13.11.2025
88	Cabinet pianta e prospetti	15-NOR-283-CAB	Prot. 621901 del 13.11.2025
89	Particolare cunicolo	16-NOR-283-PC	Prot. 621901 del 13.11.2025
90	Attraversamento: scolo Cava	18-NOR-283-ATC	Prot. 621901 del 13.11.2025
91	Attraversamento: scolo Bergonzella	19-NOR-283-ATB	Prot. 621901 del 13.11.2025
92	Planimetria catastale con fascia di Vincolo preordinato all’esproprio	03-NOR-283-VPE	Prot. 621901 del 13.11.2025
93	Planimetria catastale con pista di lavoro	04-NOR-283-PPL	Prot. 621901 del 13.11.2025
94	Relazione tecnica VV.F.	32-NOR-283-RVF(pdc)	Prot. 621901 del 13.11.2025
95	Relazione tecnica VV.F.	33-NOR-283-RVF(pdr)	Prot. 621901 del 13.11.2025
96	Relazione geologica	36-NOR-283-RGEO	Prot. 621901 del 13.11.2025
97	Cronoprogramma lavori	38-NOR-283-SC.CR	Prot. 621901 del 13.11.2025
98	Format proponent Screening V. Inc. A.	38-NOR-283-SC.FP	Prot. 621901 del 13.11.2025
99	Modulo per la procedura di vinca Valutazione preliminare – screening specifico (livello I)	38-NOR-283-SC.MOD_A	Prot. 621901 del 13.11.2025
100	Standard data form siti Natura 2000	38-NOR-283-SC.SD	Prot. 621901 del 13.11.2025

101	Relazione screening V. Inc. A.	38-NOR-283-SCRE	Prot. 621901 del 13.11.2025
102	Relazione paesaggistica	39-NOR-283-PAES	Prot. 621901 del 13.11.2025
103	Relazione tecnico-descrittiva attività di verifica di idoneità al riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo	41-NOR-283- TRS	Prot. 621901 del 13.11.2025
104	Valutazione di incidenza Archeologica Relazione generale	42-NOR-283-VIARCH	Prot. 621901 del 13.11.2025
105	Relazione tecnica attraversamenti canali del Consorzio di bonifica Veronese	43-NOR-283-ATTF	Prot. 621901 del 13.11.2025
106	Studio di compatibilità degli aspetti ambientali e naturalistici	45-NOR-283-SCAAN	Prot. 621901 del 13.11.2025
107	Dichiarazione progettista	Dichiarazione progettista	Prot. 621901 del 13.11.2025
108	Corografia	09-NOR-283-ATV	Prot. 621901 del 13.11.2025
109	Geodatabase tracciato	038-NOR-283-SC.GD1 Geodatabase tracciato.gpkg	Prot. 621901 del 13.11.2025
110	Geodatabase Imp	038-NOR-283-SC.GD2 Geodatabase Imp.gpkg	Prot. 621901 del 13.11.2025
111	Format proponent Screening V. Inc. A.	Signed_38-NOR-283-SC_FP-signed	Prot. 17996 del 15.01.2026
112	Elenco proprietari e piano particellare	34-NOR-283-EP	Prot. 18001 del 15.01.2026
113	Pubblicazione per esproprio	260119_Impianto biometano Casaleone (VR)	Prot. 25294 del 19.01.2026
114	Relazione Produzione anno 2025	Relazione Produzione anno 2025	Prot. 49181 del 30.01.2026
115	Riscontro integrazioni biofiltro	Biofiltro 11 03 2026 Rev1	Prot. 171379 del 18.03.2026
116	Nota riscontro integrazioni biofiltro	Lettera accompagnamento integrazioni Biofiltro DEF srl _rev1	Prot. 189455 del 26.03.2026
117	Valutazione di impatto acustico	25-0250_R00_Soc_Agr_DEF Srl_ Impatto Acustico + Annessi	Prot. 189455 del 18.03.2026
118	RELAZIONE TECNICA - Monitoraggio della concentrazione di odore	260325_RT_odori_invernale_s	Prot. 171379 del 26.03.2026
119	Riscontro al Comune di Cerea	260806_DEF_327_RegioneVeneto_Cerea	Prot. 463189 del 11.08.2026
120	Riscontro Ditta a osservazioni Comune di Cerea	Soc. DEF Casaleone - integrazione 03.09.2026	Prot. 494839 del 03.09.2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B1 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/1

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

M_D AMI001 REG2025 0020178 10-03-2025

Aeronautica Militare
Comando Squadra Aerea - 1ª Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73905532

REGIONE VENETO

OGGETTO: *Prat.291/2025/CS:IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA 490 SMC/H ALIMENTATO DA SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTECNICI, PER LA SOSTITUZIONE DEL GRUPPO DI COGENERAZIONE E PER LA CONNESSIONE ALLA RTN DI TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE IN VIA IN VIA S. MICHELE, 3 NEL COMUNE DI CASALEONE E CEREA. -Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:
COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185 ROMA

Riferimento: Foglio N.75176 datato 12/02/2025.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*

2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
   - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
   - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
   - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
   - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

   (Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aerosquadraregione1.utp@aeronautica.difesa.it).

d'ordine
IL COMANDANTE
REPARTO SUPPORTO E TERRITORIALE
(*Gen. B. Luca BAIONE*)

Firmato digitalmente da
LUCA BAIONE
Data/Ora: 10/03/2025 17:56:48

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/4

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

Verona, lì 11 MAR. 2025

Allegati n.1

Prot. arrivo 2084 in data 12.02.2025

Rif.: *Ing. Alberto Sandrini*
e-mail: alberto.sandrini@bonificaveronese.it
PEC *consorzio@pec.bonificaveronese.it*

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 – Venezia (VE)
ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c.
Spett.le
SOCIETÀ AGRICOLA DEF S.R.L.
defenergia@legalmail.it
soritprogettazioni@pec.it

OGGETTO: Istanza di modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la sostituzione del gruppo di cogenerazione e per la connessione alla rete nazionale di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta: Società Agricola DEF S.r.l.
Sede impianto: Comune di Casaleone (VR) Via S. Michele, 3
Parere di competenza del Consorzio di Bonifica Veronese.
Pratica n. 44100 / 2022

Con nota in data 12/02/2025, la Regione Veneto U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera ha indetto la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona relativa all'intervento in oggetto.

Dall'esame della documentazione presentata si rileva quanto segue.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo metanodotto in connessione diretta alla rete nazionale di trasporto e distribuzione del gas naturale.

Si fa osservare, come evidenziato in progetto, che il tracciato del nuovo metanodotto interferisce con corsi d'acqua consortili.

Tutto ciò considerato con la presente si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

Strada della Genovesa, 31/e – 37135 Verona – CF 93216480231
Tel. 0458569500 - Email consorzio@bonificaveronese.it - Pec consorzio@pec.bonificaveronese.it – www.bonificaveronese.it

CONSORZIO
DI BONIFICA
VERONESE

- Per la realizzazione delle opere di attraversamento del metanodotto è necessario ottenere l'autorizzazione da parte dello scrivente Consorzio di Bonifica. L'istanza di concessione idraulica deve essere presentata utilizzando l'apposito modulo, che si allega, completa della documentazione tecnica come indicato nel modulo stesso;
- Per quanto attiene le prescrizioni, le tubazioni devono essere poste in opera garantendo sempre una distanza di almeno 180 cm dall'attuale fondo alveo. La presenza del metanodotto deve inoltre essere segnalata con apposite paline installate su entrambe le sponde;
- l'attraversamento del Fiume Menago è necessario utilizzare la tecnologia T.O.C. sottopassando l'intera area umida della Palude del Brusà (lunghezza circa 250 m). A tal proposito si fa osservare che l'intera zona ricade all'interno del PIANO D'AREA PALUDE DEL BRUSA', al quale si rimanda, per quanto attiene il rispetto di vincoli previsti per la realizzazione di nuove opere;
- Si fa in ogni caso presente che tutte le opere entro e fuori terra, movimenti terra e sistemazioni varie, dovranno rispettare le distanze dai corsi d'acqua secondo le disposizioni di **polizia idraulica** del vigente regolamento del Consorzio di Bonifica Veronese e della normativa di cui ai RR.DD. 368 e 523 del 1904.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE TECNICO
(Ing. Andrea De Antoni)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Stefano De Pietri

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE - VERONA

Strada della Genovesa, 31/e – 37135 Verona – CF 93216480231
Tel. 0458569500 - Email consorzio@bonificaveronese.it - Pec consorzio@pec.bonificaveronese.it – www.bonificaveronese.it

AB

Bollo [1]

SPETT.LE
CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE
STRADA DELLA GENOVESA, 31/E
37135 VERONA
Mail: *consorzio@bonificaveronese.it*
Pec: *consorzio@pec.bonificaveronese.it*

Oggetto: **Richiesta di Concessione Idraulica demaniale**

Il / La Sottoscritto/a – Ditta_____

nato il ____/____/_____ a_____

Codice Fiscale / Partita IVA_____

residente in via/piazza _____n. _____

Cap _____ Comune di _____

Telef. _____ mail _____@_____

Legale Rappresentante_____ nato il ___/___/_____
a_____ Codice Fiscale_____
Residente a:_____

Con la presente chiede il rilascio, ai sensi delle vigenti norme di polizia idraulica ed in particolare del R.D. 368/1904, e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 3260/2002 e n. 2510/2003, di:

CONCESSIONE IDRAULICA

Per la Realizzazione / Sanatoria di:

- ☐ Scarico
- ☐ Ponte
- ☐ Tombinamento
- ☐ Opere puntuali
- ☐ Attraversamento
- ☐ Occupazione Spazio Acqueo
- ☐ Utilizzo Soprassuolo
- ☐ .....

Corso d'acqua_____
Comune di _____ Foglio _____Mappale_____

Il tecnico/studio incaricato per la progettazione è _____

con studio in Comune di _____ CAP (_____)

via/piazza _____n._____Tel._____

Fax _____, e-mail _____@_____

Posta Elettronica Certificata _____

Iscritto all'Albo/al Collegio Professionale _____al n°_____

Si allega la documentazione tecnico amministrativa prescritta.

Firma del richiedente

_____, li___/___/_____ _____

Si allega la seguente documentazione, datata e firmata dal tecnico incaricato, **in triplice copia** originale.

- o estratto catastale in scala 1:2.000;
- o corografia in scala 1:5.000 o 1:10.000 o estratto P.R.G.;
- o elaborato tecnico con indicate planimetria, sezioni, particolari costruttivi;
- o relazione tecnica e/o relazione idraulica
- o documentazione fotografica;
- o visura catastale;
- o Ricevuta di versamento di **Euro 150,00** [(2)] per gli Oneri di Istruttoria, da effettuarsi mediante bonifico bancario a favore del CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, sul conto corrente avente Codice Iban IT24C 05034 11751000000230000, oppure Codice Bic BAPPIT21011 (codice per l'estero) aperto presso il tesoriere consortile Banco BPM S.p.A. Cassa Mercato Ortofrutticolo, filiale n. 011 – Viale del Lavoro 8, 37135 Verona.

Indicare sempre nella causale: Oneri di istruttoria Concessione Idraulica e dati anagrafici del richiedente comprensivi di Codice Fiscale e/o Partita IVA.

---

(1) Criteri per la Bollatura dei documenti secondo le tariffe stabilite con Legge di conversione n. 71 del 24 giugno 2013:

- Domanda di concessione : in bollo da **Euro 16,00**, redatta su carta bollata o assimilata;
- Relazione descrittiva : in bollo da **Euro 16,00**, redatta su carta bollata o assimilata,

E' sufficiente che sia bollata una sola copia della domanda e suoi allegati.

Al momento del ritiro della Concessione/Autorizzazione dovrà essere consegnata una marca da bollo da **Euro 16,00**, da applicare sull'originale dell'Atto.
Per le autorizzazioni di interventi ed opere riguardanti corsi d'acqua non demaniali e quindi con sedime in proprietà privata non verrà applicata alcuna marca da bollo.

(2) Spese di istruttoria:

- Concessioni riguardanti canali demaniali : **Euro 150,00**
- Nel caso di opere già precedentemente oggetto di "Conferenza dei Servizi", l'onere di istruttoria, ammonta ad **Euro 130,00**

Richieste di pareri tecnici che comportino specifiche attività di verifica idraulica o di ricerca:

- Compatibilità idrauliche relative a PAT, PI e loro varianti: **Euro 150,00**

Compatibilità Idrauliche relative a PUA o altri interventi attuativi:
- Fino ad 1 ettaro: **Euro 150,00**
- da 1 a 3 ettari: **Euro 250,00**
- oltre 3 ettari: **Euro 500,00**

- Miglioramenti fondiari e/o similari: **Euro 150,00**
- Istruttorie particolarmente complesse: da **Euro 300,00** con aumenti multipli a discrezione del dirigente.

Delibera C.d.A n. 36 del 13/03/2019 - Aggiornamento oneri di istruttoria

ART. 31 Regolamento Polizia Idraulica
Nel caso di rilascio di concessioni a sanatoria su opere già realizzate, prima della richiesta e che non siano difformi, per quanto è possibile verificare, alle norme di Polizia Idraulica ed alle prescrizioni tecniche e costruttive indicate dal Consorzio, verrà applicato un contributo per il maggiore onere istruttorio, commisurato al tipo di opera e variabile da 2 a 5 volte l'importo dell'onere di istruttoria ordinario.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B3 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/4

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

COMUNE di CASALEONE
Provincia di Verona
Settore Tecnico
Ufficio Edilizia Privata
Via Vittorio Veneto, 61
Tel. 0442-328.711
Fax 0442-328.740
P.IVA 00659900237
E-MAIL: edilizia.privata@comune.casaleone.vr.it
P.E.C. segreteria.comune.casaleone.vr@pecveneto.it

Prot . Informatico
Casaleone, li 28/10/2025

OGGETTO: *Istanza per la realizzazione delle opere di connessione dell'impianto alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale gestita da SNAM Rete Gas S.p.A., quale modifica e integrazione dell'autorizzazione unica relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano.*
Ditta proponente: Società Agricola DEF S.r.l.
Sede impianto: Comune di Casaleone (VR) Via S. Michele, 3.
Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e di dichiarazione della pubblica utilità delle opere ed infrastrutture di connessione dell'impianto di produzione di biometano.
Parere di competenza.

Spett.le
REGIONE VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela
dell'Atmosfera
Calle Priuli
Canareggio, 99
30121 VENEZIA

PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Vista l'istanza in oggetto richiamata, a seguito verifiche esperite dagli uffici comunali consultando le banche dati dell'Agenzia delle Entrate (Ufficio Provinciale di VERONA – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare e Servizi Catastali) ed ANPR si conferma che la proprietà del foglio 15 del mappale 232 risulta:
Gobbi Gino
Nato a Casaleone (VR) il 21.05.1916
(C.F.: GBBGPP16E21B886W)
Diritto di: proprietà per ½
Zonzini Severina
Nata a Casaleone (VR) il 27.04.1927
(C.F.: ZNZSRN27D67B886B)
Diritto di: proprietà per ½

Il sig. Gobbi come si evince dal Codice Fiscale si chiamava Giuseppe e non Gino come erroneamente riportato, che risulta deceduto il 27/02/1986 a Legnago.

La sig.ra Zonzini Severina è deceduta il 22/12/2005 a Cerea.

Non risultano denunce di successione.

M:\Archiv\Edpriva\LETTERE\2025\025 SNAM _regione veneto.doc

Dallo stato di famiglia originario risultano tre figli Gobbi Mario n. a Casaleone il 19/07/1948 deceduto il 28/10/218 a Legnago (VR), Gobbi Renza n. Casaleone il 20/08/1946 deceduta il 16/06/2016 a Legnago (VR), Gobbi Donatella n. a Entrè Pagny (Francia) il 18/03/1960 residente a Castelnovo Bariano (RO) via Arella 2.

Il mappale 232 fa parte del sedime della banchina stradale verde di uso pubblico e del fosso a margine della strada comunale di via Belfiore.

Per quanto riguarda il sedime stradale si autorizza e si prescrive che venga realizzato con tecnica dello "spingi tubo" (tecnica no dig) per non manomettere la sede stradale.

Si allega:

- foglio modalità di esecuzione lavori e prescrizioni tecniche ripristini e scavi.
- certificato stato di famiglia originario
- certificati di morte da registri stato civile di Casaleone.
- estratto ANPR residenza Gobbi Donatella.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
SETTORE *TECNICO*
Arch. Michele Fioravanti
Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

M:\Archiv\Edpriva\LETTERE\2025\025 SNAM_regione veneto.doc

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI - PRESCRIZIONI TECNICHE PER I RIPRISTINI DEGLI SCAVI

1. Nell'esecuzione dei lavori deve essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del vigente Codice della Strada, del relativo Regolamento di Attuazione e delle norme che disciplinano la segnalazione dei cantieri stradali (D.Lgs. 285/1992 – D.P.R. 495/1992 – D.M. 10/07/2002). Rimane a carico della ditta richiedente ogni responsabilità civile e penale durante tutto il periodo dei lavori per danni a persone e cose.
2. La circolazione veicolare e pedonale non deve essere interrotta o subire variazioni. I lavori dovranno essere eseguiti istituendo senso unico alternato regolato da impianto semaforico mobile o da movieri.
3. Alla fine di ogni giornata lavorativa tutti gli scavi dovranno essere opportunamente chiusi e segnalati, eventuale materiale di risulta dovrà essere prontamente smaltito alle pubbliche discariche.
4. La sede stradale non dovrà essere manomessa, l'attraversamento realizzato con tecnica dello "spingi tubo" (tecnica no dig).
5. La posa della tubazione esternamente alla sede stradale dovrà avvenire mediante rinfianco e ricoprimento con sabbia, opportunamente costipata, per uno spessore di cm.15 oltre l'estradosso e posa di nastro segnalatore superiore.
6. Il riempimento dello scavo, oltre lo strato di sabbia fino alla quota di intradosso dello strato bitumato, è da eseguirsi con inerte costipato meccanicamente o, in alternativa previo accordo con l'U.T.C., misto cementato con calcestruzzo magro dosato a 200 kg/mc di cemento, il tutto per permettere un immediato e completo costipamento della parte manomessa.
7. Eventuali pozzetti di ispezione o deviazione dovranno essere in cls prefabbricato di tipo carrabile, con soletta in cls e chiusino in ghisa sferoidale "classe D400", dati in opera su base e rinfianco in cls.
8. La chiusura dello scavo dovrà avvenire con strato in conglomerato bituminoso tipo "bynder chiuso" (granulometria 0-20) dello spessore di cm. 15 compattato, steso a caldo con perfetto raccordo al piano esistente; fresatura della pavimentazione a completo assestamento e realizzazione di tappeto d'usura in conglomerato bituminoso steso a caldo (granulometria 0-12) spessore di cm. 3 compattato, previa spruzzata di emulsione bituminosa in ragione di di kg 0,50 per mq. di superficie.
9. In caso di taglio parallelo all'asse stradale con strada avente larghezza fino a m. 4,00, la fresatura e il tappeto d'usura dovranno essere eseguiti su tutta la carreggiata stradale. In caso di taglio parallelo all'asse stradale con strada avente larghezza superiore a m. 4,00, la fresatura e il tappeto d'usura dovranno essere eseguiti fino alla mezzeria stradale.
10. In caso di taglio stradale ortogonale all'asse stradale la fresatura e il tappeto d'usura dovranno essere eseguiti per tutta la larghezza stradale e una fascia minima di m. 3,00, con un minimo di m.1,50 da entrambi i lati della sede di scavo.
11. In caso di taglio stradale obliquo la fresatura e il tappeto d'usura dovranno essere eseguiti sull'area circoscritta dal rettangolo comprendente tutta la carreggiata stradale con un minimo di m.1,50 oltre la sede dello scavo.
12. Nel caso di manomissioni alla sede stradale entro la distanza di ml. 50 da quelle oggetto della presente richiesta, il ripristino dovrà avvenire comprendendo tutte le porzioni oggetto di scavo e gli spazi interposti.
13. Il ripristino delle pavimentazioni di marciapiedi e banchine eventualmente interessati dai lavori, dovrà avvenire con l'utilizzo di materiali aventi le medesime caratteristiche tipologiche e qualitative di quelle precedenti.
14. Il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata, dovrà avvenire previa programmazione con l'Ufficio Tecnico Comunale.
15. A lavoro ultimato la superficie stradale dovrà essere perfettamente piana senza avvallamenti o rigonfiamenti in corrispondenza della manomissione. Tutti i materiali da impiegarsi dovranno rispondere ai requisiti fissati dai Capitolati Speciali d'Appalto per l'esecuzione di opere pubbliche.
16. Si fa obbligo:
- per le pavimentazioni in porfido eventualmente manomesse, di eseguire i ripristini a mezzo ditta specializzata previo accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale;
- per i ripristini di scavi su sedi stradali in ghiaia o sterrate, il riempimento dovrà avvenire con materiale di scavo ben costipato e posa di uno strato superficiale di misto stabilizzato naturale per cm 30;
- per i ripristini di scavi su aree verdi, il riempimento dovrà avvenire con materiale di scavo ben costipato.
17. I ripristini che presentassero, a giudizio insindacabile di questa Amministrazione, deficienze di esecuzione, dovranno essere rifatti a cura e spese della ditta richiedente.
18. Il Comune di Casaleone è autorizzato a far rifare, a spese di codesta ditta, i ripristini di cui ai punti precedenti, qualora non venissero eseguiti con la necessaria solerzia, o comunque entro e non oltre 10 giorni dalla relativa segnalazione da parte del Comune.
19. La ditta richiedente è responsabile e dovrà provvedere alle spese di riparazione e ripristino, per eventuali danni arrecati a sottoservizi intersecati durante i lavori, anche nel caso di danni rilevati successivamente l'esecuzione degli scavi. Nel caso di danneggiamento di qualsiasi manufatto o sottoservizio dovrà essere avvisato immediatamente l' Ufficio Tecnico Comunale che chiederà l'intervento degli enti interessati.

20. Nel caso di cedimenti dovuti ad assestamenti, codesta ditta dovrà eseguire tempestivamente gli interventi necessari di ricarica.
21. La ditta richiedente è responsabile nel tempo per ogni danno conseguente ai propri lavori e per eventuali incidenti a persone o cose.
22. Prima dell'inizio dei lavori codesta ditta dovrà prendere contatti con gli altri gestori delle reti pubbliche del territorio (a titolo indicativo e non esaustivo TIM s.p.a., Acque Veronesi S.C.A.R.L., il concessionario del servizio di pubblica illuminazione AGSM Lighting S.r.l., 2i Rete Gas, e-distribuzione, ecc...) per l'individuazione e l'indicazione degli impianti esistenti.
23. Questo Comune si riserva di intervenire e sospendere i lavori eventualmente iniziati senza autorizzazione o che, a giudizio di questo Comune, non venissero eseguiti nel modo convenuto.
24. La ditta richiedente è l'unico responsabile nei confronti del Comune di Casaleone per qualsiasi questione relativa ai lavori, con esclusione di eventuali altri intermediari od esecutori. Pertanto, per permettere una rapida risoluzione di qualsiasi controversia in corso d'opera, dovrà essere sempre presente in cantiere un incaricato di codesta ditta, autorizzato a ricevere ed attuare le disposizioni che questo Comune ritenesse opportuno impartire per il buon andamento dei lavori.
25. La ditta richiedente si impegna a provvedere alla manutenzione permanente della sede stradale lungo lo scavo, in caso di assestamenti o altri danni a pavimentazione di carreggiata o marciapiedi.
26. La ditta richiedente si impegna a provvedere alla regolarizzazione delle quote di rete e pozzetti, in caso di modifiche della sede stradale conseguenti alle necessità dell'Amministrazione Comunale.
27. Entro 2 giorni dall'ultimazione dei lavori, la ditta richiedente dovrà dare comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico Comunale che, entro il termine massimo di 15 giorni, eseguirà un sopralluogo e redigerà apposito verbale, acquisito agli atti con protocollo interno. Qualora in sede di accertamento siano rilevati eventuali vizi e difformità di esecuzione, sarà concessa, con comunicazione scritta, una proroga massima di 30 giorni per l'esecuzione dei lavori necessari. *In caso di mancata esecuzione entro il termine stabilito, l'ufficio scrivente redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione, parziale o totale, della polizza fideiussoria, con acquisizione della somma necessaria con atto unilaterale dell'Ente senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto di codesta società di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria*.
28. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di imporre nuove condizioni, di apportare modifiche, di sospendere o revocare il nulla osta, per motivi di interesse pubblico, senza che codesta ditta abbia diritto a compensi o indennità di sorta. In caso di rinuncia o revoca, codesta ditta dovrà provvedere, a propria cura e spese, allo sgombero dell'area e al ripristino del suolo pubblico alle condizioni preesistenti.
29. Si fa presente che verranno rilasciati nuovi nulla osta per l'estensione della rete, ad avvenuto positivo collaudo relativo all'ultima precedente autorizzazione.
30. Il nulla osta non è a carattere permanente e qualsiasi manufatto, interrato e fuori terra, dovrà essere modificato o rimosso a cura e spesa di codesta ditta, per motivi di interesse pubblico, a seguito di semplice richiesta da parte dell'Amministrazione.
31. Copia del nulla osta dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE esposto in cantiere per le verifiche da parte degli organi competenti.

COMUNE DI CASALEONE VR

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Fioravanti Michele
firma assolta con modalità digitale a norma dell'art. 20 ss. del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 ss.mm.ii.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B4 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/5

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)
PARERE MOTIVATO
n. 185 del 20/05/2026

Codice istanza: B202600085
Denominazione: Realizzazione nuovo metanodotto denominato "Allacciamento Società Agricola DEF di Casaleone S.r.l. DN 100 (4") DP 12 bar" tra i Comuni di Casaleone e di Cerea (VR)
Procedimento: Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)
Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A.

L'AUTORITÀ REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

VISTA la disciplina sulla valutazione di incidenza, di cui al D.P.R. n. 357/97, alle Linee Guida Nazionali approvate con intesa Stato-Regioni del 28/11/2019, alla Legge regionale n. 12/2024 e al Regolamento regionale n. 4/2025;
VISTA la disciplina relativa all'istituzione e la gestione dei siti della rete Natura 2000, di cui alla Direttiva 92/43/Cee, "Habitat", alla Direttiva 2009/147/Ce, "Uccelli", alla Legge n. 157/1992, al D.P.R. n. 357/97, al Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007;
VISTE le deliberazioni di Giunta regionale che individuano i siti della rete Natura 2000, gli habitat e specie, tutelati nel territorio regionale veneto: n. 1180/2006, n. 441/2007, n. 4059/2007, n. 4003/2008, n. 220/2011, n. 3873/2005, n. 3919/2007, n. 1125/2008, n. 4240/2008, n. 2816/2009, n. 2874/2013, n. 2875/2013, n. 1083/2014, n. 2200/2014, n. 2135/2014, n. 893/2017, n. 300/2018, n. 390/2018, n. 667/2018, n. 442/2019, n. 501/2019, n. 546/2019, n. 626/2019, n. 925/2019, n. 1909/2019, n. 1910/2019, n. 338/2020, n. 930/2020, n. 1135/2020, n. 1584/2020, n. 769/2021, n. 295/2022, n. 615/2022, n. 617/2022, n. 1126/2022, n. 80/2023, n. 966/2023, n. 1319/2023, n. 1114/2024, n. 1384/2024, n. 872/2025 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;
VISTI gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione definiti per i siti della rete Natura 2000 del territorio regionale veneto con DD.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017, n. 1135/2020 e n. 1392/2025;
DATO ATTO delle competenze in materia di VINCA assegnate alla Regione con la L.R. n. 12/2024, art. 15, commi 4 e 7;
VISTA la documentazione per la valutazione di incidenza acquisita in atti, sulla base della quale il Proponente ha richiesto lo svolgimento della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)";
CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le modalità definite alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 23IO9G

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente per la VINCA e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, provvede a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nella documentazione per la valutazione di incidenza presentata dal Proponente;
DATO ATTO che, a seguito della pubblicazione della documentazione per la VINCA sul sito web istituzionale, acquisita al prot. reg. con n. 158034 del 10/03/2026, non sono pervenute osservazioni nei termini previsti (13/04/2026);
RISCONTRATO che, sulla base della predetta documentazione per la VINCA, non risultano coinvolti territori ricadenti all'interno di Parchi e Riserve regionali istituiti ai sensi della L.R. n. 40/84 o di Siti della rete Natura 2000 assegnati ad un Soggetto Gestore;
CONSIDERATO che pertanto non si è reso necessario sentire alcun Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 4/2025;
DATO ATTO e CONSIDERATO che a seguito dello svolgimento delle consultazioni (fase 2 della procedura di Valutazione Preliminare – Screening Specifico) non sono segnalate specifiche criticità;
CONSIDERATO che non vi sono carenze o omissioni nella documentazione per la VINCA acquisita agli atti con l'avvio della procedura;
TENUTO CONTO di quanto riportato nel "Format di supporto Proponente – Screening Specifico" e nei relativi allegati;
PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica n. 171/B del 19/05/2026 in atti, effettuata sulla base del "Format di supporto Valutatore – Screening Specifico";
CONSIDERATO che l'istanza riguarda un nuovo metanodotto che avrà una lunghezza complessiva di circa 3,8 km, più circa 21 m del Punto di Riconsegna (PDR), con diametro DN 100 (4") e pressione di progetto pari a 12 bar; la condotta sarà interrata, realizzata con tubi in acciaio saldati, e dotata di 3 impianti per garantire sicurezza e operatività secondo la normativa vigente;
CONSIDERATO che il tracciato prevede:
- un'area impiantistica presso il Punto di Consegna (PDC) per il sezionamento della linea e il controllo della qualità del biometano prodotto dalla Società Agricola DEF;
- la modifica dell'impianto esistente collegato al metanodotto "Spina di Cerea", da P.I.L. (Punto di Intercettazione di Linea) a P.I.D.I. (Punto di Intercettazione di Derivazione Importante);
- un ulteriore impianto P.I.L. per suddividere la condotta in due tronchi;

CONSIDERATO che in alcuni tratti, in particolare negli attraversamenti di strade e canali, la posa sarà effettuata con tecnologia trenchless (T.O.C.);
CONSIDERATO che l'intervento avrà una durata complessiva di circa nove mesi;
PRESO ATTO che il Proponente ha identificato le seguenti Condizioni d'Obbligo:
- G5. Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali;
- G11. Mantenere gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario (ai sensi dell'art. 10 della Direttiva 92/43/Cee) presenti nell'area interessata dall'istanza, in relazione alle connessioni ecologico-funzionali anche con le aree della rete Natura 2000;
- S42. Adottare modalità operative che non pregiudichino la qualità del corpo idrico interessato dalle lavorazioni;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 23IO9G

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- S87. Consentire l'accesso al cantiere esclusivamente lungo strade, piste e sentieri già esistenti;
- S88. Realizzare le piste temporanee di accesso al cantiere, sia fisso che mobile, in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;
- S90. Localizzare le aree di deposito in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;
- S91. Installare recinzioni e protezioni tali da preservare all'interno dell'area di cantiere ambiti interessati da fossi, fossati come pure da siepi e filari arborati o altre formazioni vegetazionali autoctone. Le lavorazioni, lo stoccaggio dei materiali e la movimentazione dei mezzi dovranno essere eseguite in modo da garantire qualsiasi forma di danneggiamento delle predette componenti naturali;
- S93. Adottare modalità per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

CONSIDERATO che rispetto alle Condizioni d'Obbligo previste dal Proponente, le Condizioni d'Obbligo G8, S1, S7, S47 non risultano appropriate all'istanza in quanto non rispondenti alle caratteristiche del progetto;

DATO ATTO che l'ambito di realizzazione dell'intervento rientra parzialmente all'interno della rete Natura 2000 (ZPS/ZSC "Palude del Brusà – Le Vallette");

RISCONTRATO e CONSIDERATO che non risulta necessario individuare ulteriori Condizioni d'Obbligo;

CONSIDERATO che per gli aspetti amministrativi conseguenti alle Condizioni d'Obbligo sopra identificate, si rende altresì necessaria anche la seguente:

- G21. Documentare il rispetto delle misure di precauzione previste e/o delle Condizioni d'Obbligo. Dovrà essere fornita dichiarazione asseverata all'Autorità competente per la VINCA ai fini della pubblicazione per l'attività di sorveglianza ad opera del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA);
- G22. Comunicare all'Autorità competente per la VINCA la data di avvio e di conclusione del progetto, dell'intervento e dell'attività e, laddove necessario, il relativo cronoprogramma di dettaglio e la data di trasmissione del riscontro asseverato per l'attività di sorveglianza;

TENUTO CONTO degli obiettivi di conservazione del Sito della rete Natura 2000 considerato per la presente valutazione e del verificato rispetto delle misure di conservazione previste per il medesimo;

CONSIDERATO che l' habitat di interesse comunitario 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*" e le specie di interesse comunitario *Ardea purpurea* , *Egretta garzetta* , *Emys orbicularis, Ixobrychus minutus* , *Lanius collurio* , *Nycticorax nycticorax* , *Rana latastei* possono subire una interferenza indiretta e temporanea in quanto l'ambito di intervento è limitrofo al relativo habitat di interesse comunitario e di specie del Sito e le lavorazioni possono determinare un disturbo a carico di eventuali esemplari presenti in loco;

DATO ATTO che non sono emerse situazioni che possono costituire un pregiudizio nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del predetto Sito e, conseguentemente, nemmeno nei confronti

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 23IO9G

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

dell'integrità del medesimo, mancando qualsiasi incidenza diretta e risultando trascurabile l'incidenza indiretta sopraindicata, stante le Condizioni d'Obbligo identificate;

TENUTO CONTO della conclusione favorevole dell'istruttoria tecnica;

RICONOSCIUTO che l'intervento in argomento non determina un'incidenza significativa sul Sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

DATO ATTO che sussistono i presupposti per ridurre la validità della presente valutazione di Screening Specifico fino a tre gli anni, in relazione alla breve durata del cronoprogramma attuativo;

RITENUTO quindi di esprimere, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)", il seguente

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per la realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento Società AGRICOLA DEF di Casaleone S.r.l. DN 100 (4") DP 12 bar" subordinatamente al rispetto delle seguenti Condizioni d'Obbligo:

- G5. Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali;
- G11. Mantenere gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario (ai sensi dell'art. 10 della Direttiva 92/43/Cee) presenti nell'area interessata dall'istanza, in relazione alle connessioni ecologico-funzionali anche con le aree della rete Natura 2000;
- S42. Adottare modalità operative che non pregiudichino la qualità del corpo idrico interessato dalle lavorazioni;
- S87. Consentire l'accesso al cantiere esclusivamente lungo strade, piste e sentieri già esistenti;
- S88. Realizzare le piste temporanee di accesso al cantiere, sia fisso che mobile, in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;
- S90. Localizzare le aree di deposito in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;
- S91. Installare recinzioni e protezioni tali da preservare all'interno dell'area di cantiere ambiti interessati da fossi, fossati come pure da siepi e filari arborati o altre formazioni vegetazionali autoctone. Le lavorazioni, lo stoccaggio dei materiali e la movimentazione dei mezzi dovranno essere eseguite in modo da garantire qualsiasi forma di danneggiamento delle predette componenti naturali;
- S93. Adottare modalità per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
- G21. Documentare il rispetto delle misure di precauzione previste e/o delle Condizioni d'Obbligo. Dovrà essere fornita dichiarazione asseverata all'Autorità competente per la VINCA ai fini della pubblicazione

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 23IO9G

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

per l'attività di sorveglianza ad opera del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA);

- G22. Adottare modalità operative che non pregiudichino la qualità del corpo idrico interessato dalle lavorazioni;

Si ricorda la necessità di soddisfare l'obbligo di cui alle condizioni G21 e G22.

La durata della presente valutazione di Screening Specifico è di tre anni a decorrere dalla data della relativa autorizzazione.

Il Direttore di Direzione
Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso
Avv. Cesare Lanna

CESARE LANNA

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 23IO9G

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B5 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/3

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

MIC|MIC_SABAP-VR_UO12|09/07/2026|0022289-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

Al
Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
energia@pec.regione.veneto.it

Risposta al foglio prot. n. *403032* *del* *03/07/2026*
Prot. in entrata n. *21720* *del* *03/07/2026*
Classificazione *34.43.01*

OGGETTO: CASALEONE (VR) – Istanza di modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la sostituzione del gruppo di cogenerazione e per la connessione alla rete nazionale di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: Società Agricola DEF S.r.l.
Sede impianto: Comune di Casaleone (VR) Via S. Michele, 3
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/1990.
Indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona.
Riattivazione dei termini del procedimento e richiesta determinazioni conclusive.

- Tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 28, c. 4: *misure preventive e cautelative*; D. lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e all. I.8: *verifica preventiva dell'interesse archeologico*. Attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.
- Tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 146: *compatibilità paesaggistica* - Parere

CON RIFERIMENTO alla nota di riattivazione dei termini relativi alla Conferenza di Servizi in oggetto, pervenuta in data 12/02/2025 con vs. prot. 403032 ed acquisita agli atti di quest'Ufficio in pari data con prot. 21720;
VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, recante *"Regolamento del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance"*;
VISTO il D.P.C.M. n. 270 del 05/09/2024, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";
VISTO il D.P.C.M. del 14/02/2022, recante "*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione procedimenti semplificati*";
VISTA la Circolare n. 10 del 20/02/2025 della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, recante "*Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico e di progettazione degli scavi archeologici*";

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA QUANTO SEGUE

Tutela Archeologica
VISTO il *Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico*, redatto dalla dott.ssa Pinella, che ha evidenziato come sia *"possibile ipotizzare che i lavori di scavo per la realizzazione del metanodotto potrebbero*

interferire con contesti archeologici all'incirca a metà del tratto a ovest del tracciato per la stretta vicinanza con la P.A. 03, ovvero l'abitato dell'Età del Bronzo posto sulla strada Ravagnana per la quale si assegna un grado di potenziale alto. L'area che ricade da questo punto fino alla fine del racciato, sia verso Nord, che verso Sud rientra in una zona di medio potenziale archeologico in quanto la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile per via dei caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano e per la stretta vicinanza con i siti dell'Età del Bronzo. Anche su tutto il resto del tracciato si assegna un grado medio di potenziale archeologico."

VALUTATI gli esiti della prima fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, secondo quanto contenuto nel Documento sopra citato;

CONSIDERATO che l'area in cui verranno realizzate le opere di connessione al metanodotto esistente è quindi nota per l'intensa frequentazione antropica sin da epoca pre-protostorica, come attestato dai sito palafitticolo UNESCO di Tombola (Cerea), dai resti di palafitta dell'età del Bronzo in loc. Belvego e dai materiali eneolitici raccolti presso corte Ravagnana (Casaleone);

CONSIDERATO, quindi, che il tracciato in progetto ricade a breve distanza dai siti sopracitati, in un'area definibile ad alto rischio archeologico;

VALUTATA, altresì l'entità delle opere di scavo previste, costituite dalla costruzione di una linea gas interrata della lunghezza di oltre 3 km, realizzata sia con la metodologia della trincea a cielo aperto che con la TOC;

TENUTO CONTO che i siti palafitticoli ed in generale dell'età del Bronzo localizzati nella bassa pianura veronesi sono stati individuati anche a grande profondità e che, nelle aree in cui si intende ricorrere alla TOC non sono note le profondità di giacitura di possibili stratigrafie archeologiche, cosicché la possibilità di ricorrere a tale metodologia di scavo è subordinata all'identificazione della quota non interessata da eventuali depositi archeologici;

AI SENSI dell'art. 1, c. 4 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 al fine di prevenire l'eventuale incidenza di resti di interesse archeologico

QUESTA SOPRINTENDENZA DISPONE

l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, come disciplinata dall'art. 1, c. 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. attraverso l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi di estensione tale da assicurare una campionatura sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle eventuali emergenze archeologiche, della loro dislocazione ed estensione, al fine di poter valutare le possibili interferenze con l'opera.

La Scrivente rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.im. le indagini archeologiche preventive devono essere realizzate "*previa stesura di un progetto dettagliato*" redatto da archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge e sottoposto all'approvazione della Scrivente.

Giova anche ricordare che secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 6 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, *"la comunicazione relativa all'esito della verifica di assoggettabilità consente di perfezionare la conferenza di servizi per quanto attiene ai profili archeologici, fatte salve le conclusive determinazioni della Soprintendenza conseguenti all'esito finale della verifica preventiva dell'interesse archeologico, qualora disposta ai sensi del comma 4*".

Inoltre, qualora la verifica preventiva dell'interesse archeologico si protragga oltre l'inizio della procedura di affidamento dei lavori, il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica medesima.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori e deve includere "l'*eventuale progetto di scavo o di assistenza archeologica*", in conformità con quanto previsto dall'articolo 16 dell'Allegato II.18.

Entro 60 gg mesi dalla fine delle indagini archeologiche, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona – TEL. 045-80.50.111 – C.F. 80022500237 – IPA CER15H
PEO.: sabap-vr@cultura.gov.it – PEC.: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB.: www.sabap-vr.cultura.gov.t

Infine, quest'Ufficio comunica che, data la tipologia dell'opera e le caratteristiche tecniche della stessa, non si esclude, al termine delle attività di archeologia preventiva, la necessità di mettere in atto opportune forme di tutela archeologica cautelativa, quali l'assistenza archeologica in corso d'opera.

Tutela paesaggistica
CONSIDERATO che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III - Beni paesaggistici - del D. Lgs. n.42 del 2004;
VISTA la Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, in quanto non pregiudicano l'interesse dell'area sottoposta a tutela, risultano rispettosi della specificità e peculiarità del contesto e dei valori paesaggistici da tutelare e sono pertanto compatibili con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzante l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i. Tuttavia, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nel contesto di riferimento sottoposto a tutela, si prescrive la piena osservanza delle condizioni di seguito elencate:

Per tutte le trasformazioni previste dall'intervento, sia temporanee che permanenti, dovranno essere scrupolosamente osservate le disposizioni progettuali contenute nella Relazione Paesaggistica così come descritte ai punti 7) "Sezione IV – elementi di mitigazione/compensazione" e 8) "Sezione V – Compatibilità rispetto ai valori paesaggistici".

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Rosignoli
(*documento firmato digitalmente*)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario archeologo Giulia Pelucchini
AREA II – UT 03 Verona Est
E-mail: giulia.pelucchini@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'istruttoria per la tutela paesaggistica
Funzionario architetto Anna Bolla
E-mail: anna.bolla@cultura.gov.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B6 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/5

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0043058 - Uscita - 16/07/2026 - 15:40

PROVINCIA DI VERONA

Settore Pianificazione - Urbanistica - Viabilità

Servizio amministrativo territorio

Oggetto: parere nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione del Veneto su istanza della Società Agricola DEF S.r.l. – Autorizzazione Unica impianto di produzione di biometano in Comune di Casaleone

pec: energia@pec.regione.veneto.it

Spett.le Regione del Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo
Direzione Energia
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

alla cortese attenzione
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
EQ Tutela dell'Atmosfera: impianti di produzione energia elettrica e biometano:
Ubaldo De Bei

Spett.le Regione del Veneto,
viste:

- la nota protocollo regionale n. 75176 del 12 febbraio 2025, acquisita al protocollo provinciale in pari data, al numero 8769 di registro, di indizione della Conferenza di Servizi sull'istanza presentata dalla Società Agricola DEF S.r.l. di modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano, per la sostituzione del gruppo di cogenerazione e per la connessione alla rete nazionale di trasporto e distribuzione del gas naturale;
- la nota registrata al protocollo provinciale in data 27 febbraio 2025, al n. 11881, con cui la Provincia provvede alla trasmissione di richieste integrazioni di competenza provinciale;
- la nota registrata al protocollo provinciale in data 18 aprile 2025, al n. 23826 di registro, con cui la Provincia comunica che le integrazioni pervenute risultano ancora carenti per gli aspetti evidenziati nella nota stessa;
- la nota registrata al protocollo provinciale in data 8 maggio 2025, al n. 27562 di registro, con cui la Provincia provvede alla trasmissione del parere di competenza del settore servizi in campo ambientale, con la precisazione che, invece, per quanto attiene il settore pianificazione-urbanistica-viabilità, le integrazioni pervenute non forniscono riscontro alle richieste formulate dal settore stesso e che, per questo motivo, la Provincia si riserva il rilascio del parere di competenza del settore pianificazione urbanistica viabilità soltanto a seguito del ricevimento delle integrazioni richieste;
- la nota registrata al protocollo provinciale in data 7 luglio 2025, al n. 40467 di registro, con cui la Provincia provvede alla trasmissione dell'aggiornamento del parere di competenza del settore servizi in campo ambientale, nuovamente con la precisazione che le integrazioni pervenute non forniscono riscontro alle richieste formulate dal settore pianificazione-urbanistica-viabilità, e che, per questo motivo, la Provincia si

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0043058 - Uscita - 16/07/2026 - 15:40

riserva il rilascio del parere di competenza del Settore Pianificazione Urbanistica Viabilità, soltanto a seguito del ricevimento delle integrazioni richieste;

- la nota protocollo regionale n. 417359 del 29 agosto 2025, acquisita al protocollo provinciale in pari data al n. 50876 di registro, con la quale la Regione del Veneto ha dato comunicazione agli Enti della disponibilità delle integrazioni ricevute dalla Società Agricola DEF S.r.l ma contestualmente ha avvisato della sospensione del procedimento "*fino a nuova comunicazione che sarà trasmessa ad avvenuto completamento della procedura di evidenza pubblica con riferimento all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dall'attraversamento del metanodotto di connessione*";
- la nota protocollo regionale n. 403032 del 3 luglio 2026, acquista al protocollo provinciale in pari data, al n. 40438 di registro, ad oggetto "*Società Agricola DEF S.r.l. – Autorizzazione Unica impianto di produzione di biometano in Comune di Casaleone (VR). Ditta proponente: Società Agricola DEF S.r.l. Sede impianto: Comune di Casaleone (VR), Via San Michele 3. Riattivazione dei termini del procedimento e richiesta determinazioni conclusive*";

richiamata la normativa in materia di procedure autorizzative per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio degli stessi, e in particolare:

- l'articolo 12 del dlgs 29 dicembre 2003, n. 387 che disciplina il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica di competenza regionale;
- l'articolo 5 del dlgs 3 marzo 2011, n. 28 sulla autorizzazione unica;

si trasmettono di seguito i soli pareri di competenza provinciale relativi ai Servizi appartenenti al Settore Pianificazione Urbanistica e Viabilità, fermo restando il parere di competenza del settore servizi in campo ambientale già precedentemente trasmesso in versione aggiornata:

SERVIZIO SIT E PIANIFICAZIONE

Sulla base della documentazione disponibile, da una prima verifica e confronto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (DGRV 236/2015), tenuto conto delle diverse scale tra progetto e piano, si è rilevato che il tracciato del metanodotto previsto in progetto interessa, tra gli altri, i temi di piano relativi al Sistema Ambientale ed ai Vincoli paesaggistici. In particolare:

• Elab. 3 "Sistema Ambientale":
- Area nucleo (Art. 46-47-48-49 delle NT);
- Corridoio ecologico (Art. 46-47-48-49 delle NT);
- Area di rinaturalizzazione (Art. 46-47-48-51 delle NT);
- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) (Art. 5-6-7 delle NT);
- Zona di Protezione Speciale (ZPS) (Art. 5-6-7 delle NT).

Si sono richiamati, al riguardo, le seguenti previsioni delle N.T. di piano:

- Art. 47 "Definizione e identificazione", c. 1, lett. c) per cui:
  "*... All'interno dei corridoi ecologici, così come rappresentati nel PTCP:*
  è vietata l'alterazione geomorfologica del terreno e l'escavazione di materiali lungo gli argini, in particolare se occupati da vegetazione, nonché la captazione di quantitativi di acqua tali da compromettere l' habitat ripariale e fluviale, fatti salvi gli interventi di difesa idrogeologica;
  sono vietati gli interventi che interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici; ..."
- Art. 48 "Attuazione della rete ecologica", c. 3 per cui:
  "*Le nuove attività previste all'interno delle aree della rete ecologica, con l'esclusione dei siti della rete Natura 2000 cui si applicano le disposizioni di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., sono consentite previa redazione di uno studio particolareggiato che dimostri la loro compatibilità con le caratteristiche salienti dell'area ed indichi i necessari interventi a tutela del sistema della rete.*"
- Art. 49 "Area nucleo, isola ad elevata naturalità e corridoio ecologico", c.2 per cui:

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0043058 - Uscita - 16/07/2026 - 15:40

"Fatto salvo il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli artt. 5 e 6 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii., all'interno delle aree nucleo, delle isole ad elevata naturalità e dei corridoi ecologici, con l'esclusione dei siti della rete Natura 2000, i progetti di nuova costruzione di infrastrutture di interesse pubblico (strade, ferrovie, edifici, impianti ecc) dovranno prevedere interventi di compensazione ambientale idonea a mantenere costante o migliorare l'indice di equilibrio ecologico esistente, quantificati con metodi analitici.

- Art. 50 "Area di connessione naturalistica", c.1, per cui:

"I progetti di nuova costruzione di infrastrutture di interesse pubblico (strade, ferrovie, edifici, impianti, ecc) dovranno prevedere interventi di compensazione ambientale idonea a mantenere costante o migliorare l'indice di equilibrio ecologico esistente, quantificati con metodi analitici."

Si è rilevato altresì che il paragrafo 2.3.3 della relazione tecnico-descrittiva dedicato all'analisi degli Strumenti di tutela provinciali analizza solo le previsioni degli elaborati 1 "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" e 2 "Carta delle Fragilità" del PTCP tralasciando gli elaborati 3 "Sistema Ambientale", 4 "Sistema Insediativo – Infrastrutturale" e 5 "Sistema del Paesaggio".

Alla luce di quanto sopra, si è pertanto richiesto alla ditta:
1) un'analisi completa dei temi della pianificazione provinciale interessati dalla realizzazione dell'intervento;
2) di produrre uno studio che dimostri la compatibilità degli interventi previsti in progetto con le caratteristiche salienti delle aree interessate dallo stesso con indicazione dei necessari interventi a tutela del sistema della rete idonei a mantenere costante o migliorare l'indice di equilibrio ecologico esistente (vedi art. 48 delle NT del PTCP);
3) dichiarazione attestante che gli interventi previsti in progetto non alterano la geomorfologia del terreno, non prevedono l'escavazione di materiali lungo gli argini, la captazione di quantitativi di acqua tali da compromettere gli habitat ripariali e fluviali, nonché non interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici (vedi art. 47 delle NT del PTCP).

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, limitatamente per le opere ricadenti all'interno del territorio del Comune di Casaleone, si è inoltre richiesto di integrare la documentazione progettuale con:
4) una verifica e eventuale attestazione che le opere siano riconducibili al punto A.15 del DPR 31/2017; in alternativa, se si riscontrasse che le opere previste siano riconducibili alle fattispecie di cui ai punti B.23 e B.24 del medesimo decreto, dovrà essere prodotta la documentazione necessaria ai fini della valutazione paesaggistica in coerenza con quanto previsto dal DPR 31/2017 e DLgs 42/04.
In ogni caso, con riferimento a quanto riportato nella relazione tecnico-descrittiva, si è precisato che si sarebbe dovuto dichiarare esplicitamente che tutti gli elementi caratterizzanti il paesaggio, ricadenti nelle aree vincolate paesaggisticamente in Comune di Casaleone, saranno oggetto di ripristino morfologico e non verranno modificati dalla realizzazione dell'opera.

Si è quindi verificato che la documentazione messa a disposizione dalla Regione del Veneto risponde alla richiesta di integrazioni provinciali, nota prot. 23537 del 17/04/2025, relativamente ai temi di competenza di questo servizio.
Sono stati aggiornati quindi i seguenti elaborati e prodotta lo studio e le dichiarazioni (raggruppate in un'unica dichiarazione) richiesti espressamente con l'ultima nota del 17/04/2025.

- 31-NOR-283-RT (Relazione Tecnico-Descrittiva)
- 39-NOR-283-PAES (Relazione Paesaggistica)
- elaborato grafico 44-NOR-283-PTCP: "Strumenti di tutela e Pianificazione Provinciale - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"
- 45-NOR-283-SCAAN: "Studio di Compatibilità degli Aspetti Ambientali"
- DICHIARAZIONE PROGETTISTA relativamente ad aspetti inerenti la rete ecologica e il paesaggio

Ai fini dell'espressione del parere di competenza (compreso quello paesaggistico per il territorio comunale di Casaleone) tenuto conto della presenza della rete ecologica provinciale si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONI come di seguito riportate:

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0043058 - Uscita - 16/07/2026 - 15:40

"Tutti gli impianti di linea previsti fuori terra (P.D.C. P.I.L., P.I.D.I.) lungo il tracciato in progetto siano adeguatamente mitigati dal punto di vista ecologico-ambientale. La mitigazione, finalizzata anche al mascheramento paesaggistico, come indicato dal proponente, dovrà avvenire mediante la realizzazione di siepi arbustive perimetrali costituite da specie autoctone già adeguatamente sviluppate garantendo fin da subito i necessari livelli di mitigazione in conformità con la relazione paesaggistica e lo studio ex art. 48 delle N.T. del PTCP trasmessi agli atti. Le siepi dovranno essere scrupolosamente curate e mantenute a regola d'arte, provvedendo a sostituire tempestivamente le essenze ammalorate o eventualmente compromesse."

SERVIZIO VIABILITA'

Si rilevano interferenze con la realizzazione del metanodotto in attraversamento alla Strada Provinciale n. 47/b, alle progressive km 0+330 (file 08-NOR-283-TOC4) e km 1+340 (file 06-NOR-283-TOC2) che saranno risolte mediante l'utilizzo della T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata).

Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

Di seguito il link alle schede relative alle modalità scavo e di ripristino:
https://web.provincia.vr.it/servizi/procedimenti/p/0/1023

Prima dell'esecuzione dei lavori di attraversamento della strada provinciale, dovrà essere prodotta a favore della Provincia di Verona, specifica fideiussione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di attraversamento ed esecuzione di tutti gli interventi necessari all'eliminazione di ogni situazione di pericolo per la circolazione stradale; l'importo della suddetta fideiussione è determinato in € 30.000.
I lavori dovranno essere preceduti dalla comunicazione di inizio lavori con la previsione della durata degli stessi.
Tale comunicazione dovrà essere tassativamente corredata dai nomi delle seguenti figura incaricate e dai relativi contatti:
- direttore dei lavori;
- coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- ditta esecutrice dei lavori;
- direttore di cantiere della ditta esecutrice
- collaudatore (nei casi in cui ricorra l'obbligo della nomina);
- numero di un reperibile H24.

Copia del titolo abilitativo dovrà essere sempre tenuta presso il cantiere.
I cantieri dovranno essere segnalati secondo quanto previsto nel DECRETO 10 luglio 2002 (Pubblicato sulla GU n. 226 del 26-9-2002- Suppl. Straordinario) "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo."
Si ricorda che la responsabilità della corretta esecuzione dei lavori resta in capo all'operatore economico richiedente o al gestore di rete nel caso di esecuzione diretta dei lavori da parte dello stesso, così come la manutenzione nel periodo intercorrente fra l'esecuzione dei lavori e la ripresa in carico del tratto stradale manomesso da parte dalla scrivente amministrazione, proprietaria del bene. La fine dei lavori dovrà essere certificata da relativo verbale e l'esecuzione comprovata da certificato di corretta esecuzione (CRE) o da certificato di collaudo (CdC); solamente a seguito del ricevimento di tali documenti (CRE o CdC) la parte di strada manomessa, oggetto di cantiere, potrà essere ripresa in carico dalla scrivente amministrazione. Si ricorda inoltre che il CRE e il CdC hanno carattere provvisorio e divengono definitivi con il decorso di due anni dal certificato di regolare esecuzione stesso se emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori o dalla scadenza del terzo mese se emesso oltre tale termine (i termini devono intendersi estesi a sei mesi nel caso di certificato di collaudo).

Cordialmente

Il dirigente
ing. Carlo Poli
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0043058 - Uscita - 16/07/2026 - 15:40

pagoPA **AVVISO DI PAGAMENTO**

art.57 reg.CUP–parere S.Viab. in Conf.serv. Modif.Integr.AU impianto biometano DEF SRL a Casaleone

ENTE	Cod. Fiscale 00654810233 (Codice Ente)	**DESTINATARIO AVVISO**	Cod. Fiscale 02523770218
PROVINCIA DI VERONA		**SOCIETA' AGRICOLA DEF S.R.L.**	

Per informazioni:
https://servizionline.provincia.vr.it/portal/servizi/pagamenti
Email servizionline@provincia.vr.it
Pec provincia.verona@pecveneto.it

QUANTO E QUANDO PAGARE?

100,00 Euro

Puoi pagare con una unica rata.

L'importo è aggiornato automaticamente dal sistema e potrebbe subire variazioni per eventuali sgravi, note di credito, indennità di mora, sanzioni o interessi, ecc. Un operatore, il sito o l'app che userai ti potrebbero quindi chiedere una cifra diversa da quella qui indicata.

DOVE PAGARE? Lista dei canali di pagamento su **www.pagopa.gov.it**

PAGA SUL SITO O CON LE APP
del tuo Ente Creditore, della tua Banca, o degli altri canali di pagamento. Potrai pagare con carte, conto corrente, CBILL.

PAGA SUL TERRITORIO
in Banca, in Ricevitoria, dal Tabaccaio, al Bancomat, al Supermercato.
Potrai pagare in contanti, con carte o conto corrente.

Utilizza la porzione di avviso relativa al canale di pagamento che preferisci.

BANCHE E ALTRI CANALI **RATA UNICA entro il**

Qui accanto trovi il codice **QR** e il codice interbancario **CBILL** per pagare attraverso il circuito bancario e gli altri canali di pagamento abilitati.

Destinatario **SOCIETA' AGRICOLA DEF S.R.L.** Euro **100,00**

Ente Creditore **PROVINCIA DI VERONA**

Oggetto del pagamento **art.57 reg.CUP–parere S.Viab. in Conf.serv. Modif.Integr.AU impianto biometano DEF SRL a Casaleone**

Codice CBILL	Codice Avviso	Cod. Fiscale Ente Creditore
AIRP3	**3027 2619 5072 7356 83**	**00654810233**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B7 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/4

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

versalis

Versalis
Stabilimento di Porto Marghera
Via della Chimica, 5
30176 Porto Marghera (VE) – Italia
Tel. Centralino: +39 0412912011
stabilimento.marghera@versalis.eni.com

Direzione e Uffici Amministrativi
Viale Alcide De Gasperi, 2
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel.: +39 02 5201
versalis.eni.com

Spett.le
Regione del Veneto
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia
c.a. Dott. Ubaldo DE BEI
pec : energia@pec.regione.veneto.it
email : ubaldo.debei@regione.veneto.it

Invio P.E.C.

Spett.le
Società Agricola DEF S.r.l.
Via San Michele, 3
37052 Casaleone (VR)
pec : defenergia@legalmail.it

Spett.le
SNAM Rete Gas S.p.A
Distretto Nord Orientale
pec : lavorinor@pec.snam.it

e p.c.

Spett.le
VERSALIS S.p.A.
Via Della Chimica, 5
30176 - Porto Marghera (VE)
c.a. Ing. Andrea FEDELE
Ing. Paolo D'Agostino
pec: direzione_pm@pec.versalis.eni.com

Prot. PAUT Nr. 485/26
Porto Marghera, 31/07/2026
Fascicolo Nr. 1191_26

Versalis SpA
Sede Legale: San Donato Milanese (MI),
Viale Alcide De Gasperi, 2 – Italia
Capitale Sociale Euro 200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e registro imprese
di Milano-Monza-Brianza-Lodi 03823300821
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A.Società con socio unico

versalis

)GGETTO: Società Agricola DEF S.r.l. - Autorizzazione Unica impianto di produzione di biometano in Comune di Casaleone (VR).
Progetto All. Biometano Società Agricola DEF Srl DN 100 (4") DP 12 bar (cod. 21214)
Ditta proponente: Società Agricola DEF S.r.l.
Sede impianto: Comune di Casaleone (VR), Via San Michele 3

Regione del Veneto - Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Riattivazione dei termini del procedimento e richiesta determinazioni conclusive.

VERSALIS S.p.A. : Nuovo Nulla Osta Condizionato

a Scrivente Società,

n riferimento alla Nota Prot. Reg. n. 403032 del 03.07.2026 a Firma Dott.ssa Francesca Zantedeschi [1], iguardante la *"Riattivazione dei termini del procedimento e richiesta determinazioni conclusive"* e alla recedente Nota Prot. Reg. n. 417359 del 29.08.2025 con la quale la Regione del Veneto ha trasmesso gli Enti le *"integrazioni ricevute dalla Società Agricola DEF S.r.l."*, precisa che, esaminate le integrazioni, Progetto [2] prevede un diverso tracciato del Nuovo Metanodotto che determina, rispetto a quanto saminato e autorizzato in precedenza da VERSALIS con *Nulla Osta Condizionato Prot. PAUT AN n. 81/2025 – F1191 del 28.03.2025*, un diverso punto di interferenza / attraversamento tra Nuovo Metanodotto e le Condotte della Pipeline Interaziendale di proprietà Versalis (nel seguito Pipeline) in Comune di Cerea (Verona), entro il Mappale 461 del Foglio 50, in prossimità del Fiume Menago, obbligando Versalis a nuova valutazione tecnica di fattibilità in riferimento ai D.M. 16.04.2008 e D.M. 7.04.2008.

l riguardo,

- considerato che la realizzazione, secondo il Nuovo tracciato, del Nuovo Metanodotto, denominato *"All. Biometano Società Agricola DEF Srl DN 100 (4") DP 12 bar (cod. 21214)"*, con annesse aree impiantistiche per la connessione diretta alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale gestita da SNAM Rete Gas, afferente all'impianto di produzione di biometano della Società Agricola DEF S.r.l. di Casaleone, è interferente con le condotte della Pipeline in Comune di Cerea (Verona), in prossimità del Fiume Menago, al Foglio 50 e Mappale 461 (Rif. Versalis - Attraversamento monte ATT65 - SCOLO MENAGO - 2° Tronco Pipeline);

- considerato quanto richiesto nella Comunicazione ricevuta da Regione del Veneto / Nota Prot. Reg. n. 403032 del 03.07.2026;

- esaminato quanto riportato nella *Documentazione Progettuale agli Atti* a Firma Geom. Rosario Roscigno - SORIT Progettazioni Srl, Tecnico Incaricato da SNAM Rete Gas, che prevede, per il superamento dell'interferenza tra Nuovo Metanodotto e la Pipeline in corrispondenza del Mappale 461 al Foglio 50 del Comune di Cerea (monte ATT65 - SCOLO MENAGO), la posa del Nuovo Metanodotto in attraversamento in sovrappasso della Pipeline, mediante scavo a cielo aperto e alloggiamento in cunicolo, garantendo nel punto di interferenza con la Pipeline la distanza misurata in senso verticale tra il Nuovo Metanodotto in sovrappasso e le condotte Versalis non inferiore a 3,42 metri [2];

versalis

- a seguito del Parere Tecnico di Fattibilità (nel seguito "PARERE TECNICO"), reso da Ing. Valentina GRANDI (Doc. N. PROGECO ENI VERSALIS 65, datato 31 luglio 2026), qui allegato;

- premesso che la Pipeline è stata riconosciuta come opera di interesse per l'economia nazionale;

esprimiamo il nostro parere favorevole condizionato
secondo quanto indicato nel su citato PARERE TECNICO.

La posa del Nuovo Metanodotto (nel seguito OPERA), secondo il Nuovo Tracciato, interferente con la PIPELINE, potrà essere realizzata solo a condizione del rispetto di quanto indicato nel PARERE TECNICO e alle condizioni di seguito riportate.

Il presente Nulla Osta favorevole è subordinato a quanto segue:

a) all'esito positivo del Procedimento in corso, da dove sia riscontrabile anche la presenza della PIPELINE, e all'osservanza della normativa vigente per la realizzazione dell'OPERA;
b) per la realizzazione dell'OPERA in prossimità della PIPELINE siano realizzati tutti gli interventi atti a proteggere le condotte interrate di nostra proprietà, la PIPELINE, che corrono sul terreno, così come descritti nel PARERE TECNICO e così come prescritti dai D.M. 24 novembre 1984, D.M. 16 aprile 2008 e D.M. 17 aprile 2008 che impongono, per la progettazione e per l'esecuzione di Opere che interferiscano con gasdotti e manufatti aventi caratteristiche equipollenti, l'adozione di stringenti misure di sicurezza;
c) preventivamente alla realizzazione dell'OPERA, è a carico di SNAM Rete Gas l'ottenimento dal terzo proprietario del terreno, di idoneo titolo (es. servitù / accordo / concessione) sullo stesso, il cui atto costitutivo dovrà prendere atto di quanto indicato nella presente Lettera nonché nel PARERE TECNICO;
d) ai fini della realizzazione dell'OPERA, è a carico di Società Agricola DEF S.r.l. / SNAM Rete Gas l'ottenimento del Nulla Osta e/o le Autorizzazioni da parte di enti terzi presenti con sottoservizi (gasdotti, acquedotti, cavidotti, reti elettriche, telefoniche e fognarie, ecc.) nella zona di interferenza con le PIPELINE;
e) nel realizzare l'OPERA interferente con le PIPELINE, Società Agricola DEF S.r.l. e/o SNAM Rete Gas si configurerà, ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., come "Datore di Lavoro/Committente" e, in caso di produzione di rifiuti, come produttore ai sensi della normativa vigente, con relativi oneri di smaltimento/recupero;
f) l'OPERA interferente e/o in prossimità con le PIPELINE potrà essere realizzata solo ed esclusivamente alla presenza di nostri tecnici specializzati, che dovranno da Voi essere avvisati con congruo anticipo al seguente numero telefonico 041 291 3017 o cell. 347 2778 418.

VERSALIS si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alle proprietà di terzi e rimane, comunque, sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare a persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato con il presente PARERE.

Qualsiasi altra attività interferente con la PIPELINE, nell'ambito degli interventi del Progetto, diversa da quanto qui Autorizzato e riportato nel PARERE TECNICO deve essere prontamente comunicata a VERSALIS per ottenere il preventivo benestare.

Si precisa che per ragioni di sicurezza, come prescritto nei D.M. sopra menzionati, devono essere adottate misure atte ad annullare e/o a ridurre i rischi per la pubblica incolumità prescrivendo, per la progettazione

e l'esecuzione di opere in prossimità di gasdotti e di opere equipollenti, qual è la **PIPELINE**, l'osservanza di una fascia di rispetto da ambo i lati rispetto all'asse della conduttura più esterna, nonché altre stringenti misure di salvaguardia.

Chiediamo che la Committente e la Proprietaria del Nuovo Metanodotto denominato *"All. Biometano Società Agricola DEF Srl DN 100 (4") DP 12 bar (cod. 21214)"* sottoscrivano la presente Lettera con firma digitale in segno di integrale accettazione, inviandola tramite PEC al seguente indirizzo:

VERSALIS S.p.A.
c.a. Ing. Paolo D'Agostino
Via Della Chimica 5
30175 Porto Marghera (Venezia)
pec : direzione_pm@pec.versalis.eni.com

A seguito di accettazione del presente Parere Favorevole Condizionato, nei termini sopra indicati, chiediamo sia comunicata la data di inizio lavori che non dovrà essere superiore a 2 (due) anni dalla data di accettazione della presente. Nel caso i lavori fossero ancora di interesse, ma dovessero iniziare oltre i due anni dalla data di accettazione della presente, dovrà esserci inviata nuova richiesta al fine di ottenere un nuovo Nulla Osta. A lavori ultimati dovrà essere trasmessa una comunicazione attestante la fine lavori.

Decliniamo in ogni caso ogni e qualsiasi nostra responsabilità per l'eventuale venire meno delle condizioni di sicurezza della PIPELINE a seguito della realizzazione di Opere in assenza di nostro preventivo benestare e per qualsiasi incidente si possa verificare in conseguenza di ciò alle persone, alle cose e all'ambiente.

Distinti saluti
Alessandro Cilia
Responsabile PAUT
PROCURATORE

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CILIA
Organizzazione: VERSALIS S.P.A./01768800748
Data: 03/08/2026 15:42:44

Allegati: c.s.

Riferimenti

[1] Progetto All. Biometano Società Agricola DEF di Casaleone (VR) - DN 100 (4") DP 12 bar (cod. tecn. 21214) – Rev. 3 del 25.10.2025 a firma Geom. Rosario Roscigno *[file : 09-NOR-283-ATV.pdf]*

[2] Regione del Veneto - Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni : Nota Prot. Reg. N. 0403032 del 03/07/2026.

Referente Versalis : Ing. Paolo D'Agostino
Tel. 388 392 2043 - 041 291 2310
email : paolo.d'agostino@versalis.eni.com
pec: direzione_pm@pec.versalis.eni.com

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B8 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/3

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

CITTÀ DI CEREA
Settore 6° Polizia Locale - Commercio - Messi - Ecologia - Protezione Civile
Via Cesare Battisti 7/a – 37053 CEREA (VR)
Tel: 044280055 – PEC: commecerea@halleypec.it
Email: info@cerea.net – Sito Web: www.comune.cerea.vr.it

Prot. n. *assegnato digitalmente*

Cerea, 15/09/2026

Spett.le Regione Veneto
Unità Organizzativa Infrastrutture
Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 –
30121 Venezia
PEC: energia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza di modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la sostituzione del gruppo di cogenerazione e per la connessione alla rete nazionale di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: Società Agricola DEF S.r.l.
Sede impianto: Comune di Casaleone (VR) Via S. Michele, 3
Riscontro nota Società Agricola DEF S.r.l del 03/09/2026.

Preso atto della nota di riscontro da parte della Società Agricola DEF S.r.l., pervenuta al nostro Ente con prot. 19279 del 03/09/2026, si ritiene opportuno riesaminare le criticità che avevano determinato il precedente parere negativo espresso nella Conferenza di Servizi a seguito dell'esame della documentazione progettuale relativa al metanodotto di allacciamento alla rete SNAM e delle precisazioni e integrazioni fornite nel corso dell'istruttoria, nonché alla luce del Parere Motivato n. 185 del 20/05/2026 rilasciato dalla Regione Veneto nell'ambito della procedura di Screening VINCA (Livello I).

L'analisi della documentazione progettuale aveva inizialmente evidenziato, quali principali elementi di attenzione sotto il profilo ambientale:
- l'occupazione temporanea di terreni agricoli;
- l'interferenza con il reticolo idrografico e, in particolare, con il Fiume Menago;
- il possibile interessamento della vegetazione riparia, delle siepi e dei filari;
- le interferenze con la Rete Ecologica Provinciale, con particolare riferimento alle aree nucleo, ai corridoi ecologici e alle aree di rinaturalizzazione;
- il disturbo temporaneo alla fauna e alle specie di interesse comunitario;
- l'attraversamento della ZSC/ZPS "Palude del Brusà – Le Vallette".

Le successive precisazioni progettuali e, soprattutto, le risultanze della procedura di Screening VINCA consentono tuttavia di ritenere tali criticità adeguatamente valutate e disciplinate nell'ambito del procedimento regionale competente.

Il Parere Motivato regionale riconosce espressamente che l'intervento interessa parzialmente il sito Natura 2000 e che alcune specie e l'habitat 3150 possono essere interessati da interferenze indirette e temporanee durante le lavorazioni. L'Autorità competente ha tuttavia concluso che tali effetti non sono tali da determinare un'incidenza significativa né da compromettere il mantenimento dell'integrità del sito, subordinando tale valutazione positiva al rispetto di specifiche condizioni d'obbligo e modalità

operative.

Tale conclusione assume particolare rilievo ai fini del riesame delle motivazioni poste alla base del precedente parere negativo della Conferenza di Servizi, in quanto le principali componenti ambientali che avevano costituito elemento di criticità risultano essere state oggetto di specifica valutazione da parte dell'Autorità competente in materia di tutela della Rete Natura 2000.

In particolare, per quanto riguarda la tutela degli habitat e della vegetazione, il provvedimento regionale impone misure volte a evitare qualsiasi modifica, anche temporanea, delle superfici riferibili agli habitat di interesse comunitario e prescrive la conservazione degli elementi del paesaggio aventi primaria importanza per le specie tutelate, nonché la protezione di fossi, scoline, siepi e filari durante l'intera fase di cantiere.

Con riferimento al reticolo idrografico, il parere prescrive che le modalità operative non arrechino pregiudizio alla qualità del corpo idrico interessato dalle lavorazioni, prevedendo altresì la corretta localizzazione delle aree di deposito, l'utilizzo della viabilità esistente e specifiche modalità di gestione del cantiere finalizzate a contenere le interferenze con le componenti ambientali.

Particolare rilievo assume, inoltre, la scelta progettuale di realizzare gli attraversamenti maggiormente sensibili mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.).

Sotto il profilo tecnico-ambientale, tale metodologia costituisce una misura di mitigazione di elevata efficacia, in quanto consente di evitare l'apertura di trincee all'interno delle aree maggiormente sensibili, riducendo significativamente:
- l'asportazione della vegetazione;
- l'alterazione diretta degli habitat;
- l'interferenza con il reticolo idrografico superficiale;
- la frammentazione dei corridoi ecologici;
- il disturbo diretto alle specie presenti.

Resta quale principale profilo di attenzione connesso alla T.O.C. il possibile verificarsi del cosiddetto "frac-out", ossia la fuoriuscita accidentale dei fluidi bentonitici impiegati durante la perforazione. Tale eventualità, considerata la limitata entità dell'attraversamento, presenta una bassa probabilità di accadimento, ma costituisce il principale rischio residuo associato alla metodologia, potendo determinare alterazioni temporanee della qualità delle acque superficiali e degli habitat acquatici attraverso fenomeni di torbidità o deposito dei materiali di perforazione.

Al riguardo, si rileva che il Parere VINCA non introduce prescrizioni specificamente dedicate alla gestione del rischio di frac-out, ma stabilisce che le modalità operative non debbano compromettere la qualità del corpo idrico interessato. L'Autorità competente ha pertanto valutato la soluzione progettuale nel suo complesso, prendendo atto della scelta della T.O.C. quale modalità realizzativa idonea a ridurre le interferenze ambientali e ritenendo, unitamente alle ulteriori condizioni d'obbligo, che le misure previste siano sufficienti a escludere un'incidenza significativa sul sito.

Ne consegue che le criticità ambientali precedentemente evidenziate non risultano più prive di adeguato presidio, ma sono state oggetto di specifica valutazione e di puntuali misure di mitigazione e tutela nell'ambito del procedimento regionale.

Il quadro istruttorio regionale individua infatti, quali strumenti di tutela ambientale:
- misure di mitigazione;
- corrette modalità operative di cantiere;
- misure di protezione degli habitat e della vegetazione;

- prescrizioni per la tutela delle acque;
- obblighi di documentazione e verifica finale.

Parimenti, il provvedimento non individua la necessità di ulteriori misure compensative ambientali ai sensi della disciplina Natura 2000, proprio in ragione della conclusione secondo cui l'intervento, così come progettato e subordinatamente al rispetto delle condizioni impartite, non determina un'incidenza significativa sull'integrità del sito.

Alla luce delle precisazioni progettuali intervenute e delle conclusioni cui è pervenuta l'Autorità regionale competente nell'ambito dello Screening VINCA, si ritiene pertanto che siano state adeguatamente chiarite e presidiate le criticità ambientali che avevano costituito elemento ostativo nell'ambito della precedente istruttoria.

In particolare, il giudizio positivo espresso dalla Regione Veneto, corredato da specifiche condizioni d'obbligo, costituisce un elemento istruttorio nuovo e qualificante, idoneo a ricondurre le interferenze ambientali dell'intervento entro un quadro di compatibilità già positivamente valutato dall'Autorità competente.

Pertanto, sotto il profilo strettamente ambientale, si ritiene che le precisazioni e integrazioni intervenute nel corso dell'istruttoria, unitamente agli esiti dello Screening VINCA e alle relative prescrizioni, consentano di ritenere superate le criticità che avevano determinato il precedente parere negativo della Conferenza di Servizi.

In conclusione, il quadro istruttorio aggiornato evidenzia che l'intervento, nella configurazione progettuale esaminata e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite dalla Regione Veneto, non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 interessato e risulta accompagnato da un sistema di misure di mitigazione e di tutela ritenuto idoneo dall'Autorità competente.

Per quanto sopra, sotto il profilo ambientale, si ritiene pertanto che sussistano gli elementi istruttori per il superamento del precedente parere negativo della Conferenza di Servizi e per una rivalutazione favorevole dell'intervento, ferma restando la necessità di garantire, in fase esecutiva, il puntuale rispetto di tutte le condizioni d'obbligo e delle prescrizioni contenute nel provvedimento regionale.

Ringraziando per la collaborazione si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Massimiliano Gianfriddo

MASSIMILIANO
GIANFRIDDO
15.09.2026
14:55:52
GMT+02:00

Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con efficacia prevista dall'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e succ.. Esso è emesso e destinato esclusivamente in via telematica con modalità previste senza trasmissione di documentazione su supporto cartaceo.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B9 al Decreto n. 16 del 30-09-2026 pag. 1/2

Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.
Ditta proponente: DEF S.r.l.
D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Nord Est

Unità Impianti Dugale
Via Casalveghe, 37 Loc.Gazzolo
37040 Arcole (VR)

Spett.le
Regione Veneto
PEC: energia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Elettrodotto a 132kV denominato "OSTIGLIA – NOGARA" cd VENERA, cod. 23574C2, in doppia terna con elettrodotto a 132kV denominato "LEGNAGO – VENERA", cod. 23524C1, di proprietà di Terna S.p.A..
SOCIETÀ AGRICOLA DEF S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO IN COMUNE DI CASALEONE (VR). DITTA PROPONENTE: SOCIETÀ AGRICOLA DEF S.R.L. SEDE IMPIANTO: COMUNE DI CASALEONE (VR), VIA SAN MICHELE 3 RIATTIVAZIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA DETERMINAZIONI CONCLUSIVE.

Ci riferiamo alla Vs. nota del 07.07.2026, ns. GRUPPO TERNA/A20260094975, con la quale ci comunicate che è in corso la progettazione dell'opera in oggetto, in Comune di Casaleone, per informare che risultano interferenti i seguenti nostri impianti:

- elettrodotto a 132kV denominato "OSTIGLIA – NOGARA" cd VENERA, cod. 23574C2, in doppia terna con elettrodotto a 132kV denominato "LEGNAGO – VENERA", cod. 23524C1, di proprietà di Terna S.p.A..

Precisiamo che la costruzione di manufatti in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con gli stessi ed, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra manufatti e conduttori elettrici, di seguito specificata:

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Tutto ciò premesso, la scrivente, esprime il proprio nulla osta di massima al progetto in oggetto. Resta inteso fin d'ora che dovranno, comunque, essere rispettate anche le seguenti indicazioni e prescrizioni tecniche:

- i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti, tra i quali, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, l'opportuno sezionamento o protezione del manufatto metallico interrato, da eseguirsi conformemente alle Norme, atto ad evitare il trasferimento a distanza dei potenziali elettrici originati dal normale funzionamento degli elettrodotti; a tal fine, dovrà essere predisposto uno studio asseverato da parte di un professionista abilitato circa la compatibilità del nuovo manufatto, in presenza di potenziali elettrici originati dal normale funzionamento degli elettrodotti, con certificazione di conformità di quanto eseguito;
- eventuali scavi per la posa della tubazione o propedeutici alla realizzazione del cantiere, che comportino l'avvicinamento del fronte di escavazione ai piedini dei sostegni, non dovranno in nessun caso essere realizzati ad una distanza inferiore a 7m (sette metri) dai piedini fuori terra degli stessi.

Ricordiamo che, laddove applicabili, dovranno essere rispettate le prescrizioni della norma CEI EN 50443 *"Effetti delle interferenze elettromagnetiche sulle tubazioni causate da sistemi di trazione elettrica ad alta tensione in corrente alternata e/o da sistemi di alimentazione ad alta tensione in corrente alternata"*. Per tale ragione Vi richiediamo di produrre un'asseverazione, da parte di un vs. tecnico abilitato, circa la rispondenza del progetto alla norma CEI EN 50443.

Tutto ciò premesso, nelle more di ricevere la suddetta asseverazione, la scrivente esprime il proprio nulla osta condizionato al rispetto della CEI EN 50443.

Cogliamo l'occasione per ricordare, infine, che i conduttori della linea sopra indicate sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili

Sede legale Terna Rete Italia SpA
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587
Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Nord Est

Unità Impianti Dugale
Via Casalveghe, 37 Loc.Gazzolo
37040 Arcole (VR)

(con particolare riguardo all'utilizzo di gru e altri mezzi d'opera necessari alla posa delle condotte), costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Dugale
Bassi ing. Cristiano Giovanni

Cristiano Bassi
Data: 25/09/2026
08:53:38 UTC

Ns. rif. 26002_574-fo_regioneveneto_casaleone_info

Copia a UIDUG

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE
1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 592333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 17856 del 28 agosto 2026

Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. Progetto 1553 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto A. CUI: L80007580279202500116. Importo progetto Euro 400.000,00 - CUP: H68H25000570002 - Codice GLP FF-I1848.0. Finanziamento: DGR n. 1285 del 20/10/2025 Cap. di spesa 105340.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi del D.lgs. 36/2023, si approva il progetto esecutivo di sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) – 3° Stralcio - Lotto A e si determina a contrarre.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 115 del 10/02/2025 è stato adottato il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto, approvato poi con DCR n. 23 del 01/04/2025;
- con DGR n. 1285 del 20/10/2025 è stata approvata la prima variazione al Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, aggiornando all'Allegato B l'Elenco Annuale 2025 dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto, con la quale sono stati inseriti gli interventi di codice L80007580279202500116 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto A e codice L80007580279202500064 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto B;

PRESO ATTO che con Legge di assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027, n. 16 del 4 agosto 2025, sono state assegnate nuove risorse al settore della Difesa del Suolo, autorizzando l'indebitamento sia in annualità 2025 che in annualità 2026, con mutuo autorizzato con Legge n. 16 del 04/08/2025, e disponendo ulteriore finanziamento sui capitoli di spesa per la manutenzione del demanio idrico, di cui alla nota prot. n. 424324 del 2.09.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

PRESO ATTO che con prot. reg. n. 628397 del 18/11/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici comunica l'avvenuta stipula e accertamento entrata relativamente alla procedura d'indebitamento, a valere sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)", inserendo gli interventi sopra indicati rispettivamente nella programmazione di spesa anno 2025 e 2026, e in capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 436 del 02/12/2025 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento di codice L80007580279202500116 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto A e codice L80007580279202500064 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto B;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica redatto dalla dott.ssa ing. Veruska Bortoluzzi, dipendente della Regione del Veneto - U.O. Servizi Forestali, quest'ultima incaricata della progettazione di fattibilità tecnico-economica e progettazione esecutiva con nomina interna del 16/02/2026;

VISTO il voto n. 43 del 19/03/2026, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. presso il Genio Civile Belluno ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento;

VISTO il parere del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale - Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e Paesaggistica della Regione Veneto in data 20/04/2026;

DATO ATTO che in data 26 marzo 2026 il Direttore della U.O. Servizi Forestali della Regione del Veneto ha provveduto all'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e 14-bis della Legge n. 241/1990 come modificati dal D.lgs. 127/2016 per l'acquisizione dei pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso dagli Enti invitati;

RICHIAMATO il provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi, di cui al verbale della riunione in modalità sincrona di data 08/05/2026, a firma del R.U.P. in qualità di Presidente, agli atti di questo ufficio;

VSTO il Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 126 del 14/05/2026 con il quale è stata adottata la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ed è stato approvato il relativo progetto di fattibilità tecnico-economica;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 456 del 16/12/2025 con cui è stato affidato al dott. Agronomo Gianni Serragiotto con sede legale in Via G. Fantuzzi, n. 8/c - 32100 Belluno (BL), P.Iva 00503450256 l'incarico di redazione della relazione geologica, di progettazione esecutiva, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e di assistenza alla direzione lavori del lotto A;

VISTO ora il progetto esecutivo dell'intervento di "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto A, pervenuto al protocollo arrivi n 328032 del 11/06/2026 e composto dai seguenti elaborati:

1 Relazione tecnica di progetto - Documentazione fotografica

2 Relazione paesaggistica

3 Dichiarazione non assoggettabilità VINCA

4 Relazione geologica

5 Relazione idrologica e idraulica

6.1 Inquadramento territoriale

6.2 Planimetria quotata - Canale in massi

6.3 Profilo longitudinale - Canale in massi

6.4 Sezioni trasversali - Canale in massi

6.5 Planimetria quotata - Sistemazione frana

6.6 Sezioni trasversali - Sistemazione frana

6.7 Profilo longitudinale e Sezioni trasversali Pista di servizio

7 Accordi bonari e planimetrie catastali

8 Cronoprogramma tecnico amministrativo

9 Elenco prezzi unitari

10 Computo metrico - estimativo

11 Quadro dell'incidenza della manodopera

12 Capitolato speciale d'appalto

13 PSC - Piano Sicurezza Coordinamento

14 Cronoprogramma lavori

15 Layout di cantiere

16 Schema per offerta

17 Piano di manutenzione delle opere

18 Schema di contratto

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di euro 400.000,00 così ripartita:

A. Lavori		
A.1	Lavori soggetti a ribasso	297 070,84 €
A.2	Oneri per la Sicurezza	5 000,00 €
	Totale Lavori A: A.1 + A.2	302 070,84 €
B. Somme a disposizione		
B.1	IVA al 22% sui Lavori A	66 455,58 €
B.2	Art. 45 D.Lgs. 36/23 (80% del 2% di A)	4 833,13 €

B.3	Art. 45 D.Lgs. 36/23 (20% del 2% di A)	1 208,28 €
B.4	Spese tecniche, cassa e iva comprese	19 870,02 €
B.5	Imprevisti e indennizzi	5 562,15 €
	Totale Somme a disposizione B: B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5	97 929,16 €
	Totale Progetto	400 000,00 €

VISTO il verbale di verifica e di validazione del progetto esecutivo in oggetto sottoscritto dal R.U.P. Dott. Gianmaria Sommavilla in data 11/06/2026;

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

DATO ATTO:

- che nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e che il subappalto è disciplinato dall'art. 8 del CSA;
- che i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di € 302.070,84 di cui costi della manodopera € 86.959,55 e oneri di sicurezza pari a € 5.000,00;
- che per la tipologia dei lavori previsti identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicati per l'attività oggetto dell'appalto sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
- che l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO con il presente atto di procedere all'approvazione del progetto esecutivo e di assumere la decisione a contrarre per l'affidamento dell'intervento in oggetto specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in conformità ai propri ordinamenti, decidano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO che per l'affidamento dei lavori ci si avvale dell'art. 50 comma 1.c) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., che disciplina le modalità di affidamento con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

VISTO che l'art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. prevede la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 400.000,00 per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, si fa fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*";

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028;

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo n. 1553 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto A, redatto dal Dott. Agronomo Gianni Serragiotto con sede legale in Via G. Fantuzzi, n. 8/c - 32100 Belluno (BL), P.Iva 00503450256, validato con verbale in data 11/06/2026 per l'importo complessivo di € 400.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato e composto dagli elaborati elencati in premessa;
3. di dare atto che non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e che il subappalto è disciplinato dall'art. 8 del CSA;
4. di determinare in € 302.070,84 l'importo a base d'asta di cui € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 86.959,55 per costi della manodopera;
5. di prendere atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
6. di dare atto che alla spesa prevista per l'intervento di cui all'oggetto si fa fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*;
7. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee non presentando interesse transfrontaliero in considerazione della peculiarità delle lavorazioni specificate nel CSA, e dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
8. che l'aggiudicazione avrà luogo mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati dalla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
9. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi degli art. 50 e 108 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
10. che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura e a corpo, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
11. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 592131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18247 del 9 settembre 2026

Approvazione perizia di variante con nuovi prezzi in corso d'opera e rimodulazione del quadro economico. DGRV 36 del 25 gennaio 2022 - Piano Triennale 2022-2024. Prog. n. 1410 - C.U.I. L80007580279202200002 Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei torrenti Borsoia e Desedan nel bacino dell'Alpago e del medio Piave - Cod. GLP: FF-I1381 Importo finanziamento Euro 2.994.775,00. CUP: H95H19000050001 - CIG: B0BAC3324A - Cod. APPTEL G00753.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende approvare la perizia di variante in aumento, rimodulare il quadro economico di progetto e impegnare la somma relativa ai maggiori importi dei lavori in seguito alla perizia di variante, da corrispondere alla Ditta appaltatrice.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

PREMESSO CHE:

- a seguito degli effetti dell'evento alluvionale di ottobre 2018, oltre ai fenomeni franosi attivatisi nel mese di giugno 2019 sul versante sovrastante la sponda destra del Torrente Borsoia, è stato reso necessario ed urgente affrontare e risolvere le criticità di ordine idrogeologico dei Torrenti Borsoia e Desedan, predisponendo la progettazione esecutiva volta a definire le opere necessarie a porre in sicurezza gli ambiti in argomento;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'allegato 4/2, dalle risorse assegnate al capitolo di spesa n. 100791 art. 35, "Interventi di ripristino a seguito di calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza Ministeriale 18/12/1999 n. 3027 - Ordinanza Ministeriale 18/10/2000 n, 3090 - Ordinanza P.C.M. 12/08/2002 n. 3237 - Ordinanza P.C.M. 20/12/2002 n. 3258 - Ordinanza P.C.M. 28/03/2003 n. 3276 - Ordinanza P.C.M. 02/05/2006 n. 3520 - Ordinanza P.C.M. 16/01/2009 n. 3734 - Ordinanza P.C.M. 05/02/2010 n. 3847 - Ordinanza P.C.M. 13/11/2010 n. 3906);

RILEVATO che il Piano Triennale Lavori Pubblici 2019/2021 finanziava l'intervento sopra citato con un importo di € 2.994.775,13;

CHE con D.G.R. n. 36 del 25/01/2022, di adozione del Piano Triennale Lavori Pubblici 2022/2024, veniva inserita l'opera di "Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei torrenti Borsoia e Desedan nel bacino dell'Alpago e del medio Piave" con un finanziamento pari a € 2.994.775,00;

VISTA la D.C.R. n. 20 del 22 febbraio 2022, di approvazione del Piano Triennale sopra citato e che nello stesso rientra l'intervento in oggetto (C.U.I. L80007580279202200002 - CUP: H95H19000050001) finanziato per l'importo di € 2.994.775,00;

RILEVATO che con Decreto n. 653 del 29.12.2022 del Direttore della U.O. Servizi Forestali si disponeva una economia pari a € 0,13 sulla prenotazione n. 2476/2022 per un riallineamento contabile con l'entità effettivamente stanziata e pari a € 2.994.775,00;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 12 febbraio 2024, di adozione del Piano Triennale Lavori Pubblici 2024/2026 dell'Amministrazione Regione Veneto, contempla l'intervento in oggetto (C.U.I. L80007580279202200002 - CUP: H95H19000050001) finanziato per l'importo di € 2.994.775,00;

VISTA la D.C.R. n. 22 del 26 marzo 2024, di approvazione del Piano Triennale Lavori Pubblici 2024/2026 dell'Amministrazione Regione Veneto, prevede l'intervento in oggetto (C.U.I. L80007580279202200002 - CUP: H95H19000050001) finanziato per l'importo di € 2.994.775,00;

VISTO che con Decreto n. 495 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa e rettificato, nella sola parte del quadro economico, con decreto n. 50 del 05/03/2024 veniva approvato il progetto esecutivo di cui all'intervento Prog. n. 1410 - C.U.I. L80007580279202200002 Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei torrenti Borsoia e Desedan nel bacino dell'Alpago e del medio Piave;

RICHIAMATO il Decreto n. 145 del 13.05.2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa con cui ha aggiudicato e affidato i lavori, relativi all'intervento di cui sopra, alla Ditta "Veneta21 S.r.l." con sede in Via dell'Industria, n. 4, 32016 Alpago (BL), codice fiscale: 02533620270 e partita IVA: 00936900257, che ha offerto il ribasso del 16,266%,

per l'importo contrattuale di € 1.654.767,26 (comprensivo di € 38.111,72 per oneri di sicurezza) ovvero l'importo per lavori di € 1.616.655,54 (oneri per la sicurezza esclusi);

RICHIAMATO il decreto n. 242 del 02/07/2024 dell'allora U.O. Servizi Forestali con il quale veniva preso atto dell'aggiudicazione e conseguentemente rimodulava il quadro economico come di seguito riportato:

A	**Importo Lavori**	
A.1	Lavori	1.616.655,54
A.2	Sicurezza	38.111,72
	Totale Lavori A	**1.654.767,26**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
B.1	Iva al 22% su A	364.048,80
B.2	Rilievi (cassa e iva inclusa)	35.977,80
B.3	Relazione ed Indagini Geologiche (cassa e iva inclusa)	21.430,20
B.4	Integrazione Relazione ed Indagini Geologiche (cassa e iva inclusa)	3.952,00
B.5	Indagini Geotecniche Sondaggi (cassa e iva inclusa)	8.369,20
B.6	Spese tecniche di progettazione, CSE e CSP, controllo e contabilità (cassa e iva inclusa)	155.558,93
B.7	Collaudo	12.000,00
B.8	Accantonamento art. 113 D. Lgs. 50/2016 (1.8 % di A)	32.940,00
B.9	Contributo ANAC progetto	660,00
B.10	Contributo ANAC Professionista	35,00
B.11	Imprevisti di progetto- accordi bonari - indennizzi	15.780,10
B.12	Somme derivanti da ribasso di gara e altro	389.255,71
B.13	Accantonamento causa project	300.000,00
	Totale Somme a Disposizione B	**1.340.007,74**
	Totale Progetto	**2.994.775,00**

VISTO che con Decreto n. 13 del 30/01/2025 veniva rimodulato il quadro economico a seguito affidamento incarico esterno al Collaudatore statico e tecnico amministrativo come di seguito riportato:

A	**Importo Lavori**	
A.1	Lavori	1.616.655,54
A.2	Sicurezza	38.111,72
	Totale Lavori A	**1.654.767,26**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
B.1	Iva al 22% su A	364.048,80
B.2	Rilievi (cassa e iva inclusa)	35.977,80
B.3	Relazione ed Indagini Geologiche (cassa e iva inclusa)	21.430,20

B.4	Integrazione Relazione ed Indagini Geologiche (cassa e iva inclusa)	3.952,00
B.5	Indagini Geotecniche Sondaggi (cassa e iva inclusa)	8.369,20
B.6	Spese tecniche di progettazione, CSE e CSP, controllo e contabilità (cassa e iva inclusa)	155.558,93
B.7	Collaudo tecnico ed amministrativo (oneri e iva compresi)	28.548,00
B.8	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1.8 % di A)	32.940,00
B.9	Contributo ANAC progetto	660,00
B.10	Contributo ANAC Professionista	35,00
B.11	Imprevisti di progetto- accordi bonari - indennizzi	15.780,10
B.12	Somme derivanti da ribasso di gara e altro	372.707,71
B.13	Accantonamento causa project	300.000,00
	Totale Somme a Disposizione B	**1.340.007,74**
	Totale Progetto	**2.994.775,00**

VISTO che con Decreto n. 450 del 12/12/2025 veniva impegnata la spesa per gli incentivi alle funzioni tecniche e contestualmente si provvedeva al differimento dall'esercizio finanziario 2026 rimodulando il quadro economico come di seguito esposto:

A	**Importo Lavori**	
A.1	Lavori	1.616.655,54
A.2	Sicurezza	38.111,72
	Totale Lavori A	**1.654.767,26**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
B.1	Iva al 22% su A	364.048,80
B.2	Rilievi (cassa e iva inclusa)	35.977,80
B.3	Relazione ed Indagini Geologiche (cassa e iva inclusa)	21.430,20
B.4	Integrazione Relazione ed Indagini Geologiche (cassa e iva inclusa)	3.952,00
B.5	Indagini Geotecniche Sondaggi (cassa e iva inclusa)	8.369,20
B.6	Spese tecniche di progettazione, CSE e CSP, controllo e contabilità (cassa e iva inclusa)	155.558,93
B.7	Collaudo tecnico ed amministrativo (oneri e iva compresi)	28.548,00
B.8	Accantonamento incentivi alle funzioni tecniche 1,44% pari a 80% dell'1,80)	28.350,82
B.9	Contributo ANAC progetto	0,00
B.10	Contributo ANAC Professionista	35,00
B.11	Imprevisti di progetto - accordi bonari - indennizzi	21.029,28
B.12	Somme derivanti da ribasso di gara e altro	372.707,71
B.13	Accantonamento causa project	300.000,00
	Totale Somme a Disposizione B	**1.340.007,74**

	Totale Progetto	**2.994.775,00**

RILEVATO che in fase di esecuzione dei lavori la ditta e il direttore dei lavori hanno riscontrato la necessità di effettuare alcune lavorazioni non prevedibili, nonostante lo svolgimento di idonee indagini conoscitive in fase progettuale, ma necessarie a garantire il corretto avanzamento dei lavori, di seguito indicate:

- messa in sicurezza della scarpata, mediante l'installazione di una barriera paramassi deformabile da porre in opera al di sopra del sito di realizzazione della berlinese in micropali (intervento n. 6);
- garanzia della continuità idraulica del torrente Borsoia durante la costruzione della briglia, mediante la posa di tubazioni in polietilene De 630 mm (intervento n. 6);
- gestione della logistica e del trasporto dei materiali per la realizzazione delle soglie tramite l'impiego di elicottero (intervento n. 11);
- esecuzione del disboscamento e del taglio dei versanti (intervento n. 11);

VISTO che a fronte di tali problematiche il Direttore Lavori Dott.ssa Ing. Veruska Bortoluzzi ha palesato al RUP e al progettista, che hanno espresso parere favorevole, la necessità di procedere alla redazione di una perizia di variante e suppletiva in corso d'opera dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 120, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, come da allegati depositati agli atti, per effetto della quale:

- l'importo dei lavori viene aumentato di € 236.412,12 (pari al + 14,29%), per un importo complessivo contrattuale di € 1.891.179,3, senza che la modifica alteri la natura generale del contratto originario; tale aumento trova copertura nel quadro economico sotto riportato mediante l'utilizzo parziale delle somme a disposizione dell'Amministrazione derivanti dal ribasso d'asta;
- i lavori in perizia richiedono un aumento di n. 150 giorni naturali e consecutivi da aggiungere ai 540 inizialmente previsti, per un totale di 690 giorni di tempo contrattuale;
- nella perizia sono stati inclusi i nuovi prezzi unitari non previsti nel contratto originario, già concordati e sottoscritti tra le parti con i verbali n. 1 del 02/09/2024, n. 2 del 04/11/2024, n. 3 del 18/03/2025, n. 4 del 30/06/2025 e n. 5 del 13/07/2026, applicando il ribasso d'asta offerto del 16,266%;

APPURATO che per quanto sopra evidenziato si riporta il quadro economico rimodulato, per un totale lavori di € 1.891.179,38 di cui € 38.111,72 oneri per la sicurezza:

A	**Importo Lavori**	
A.1	Lavori	1.616.655,54
A.2	Lavori suppletivi	236.412,12
A.3	Sicurezza	38.111,72
A.4	Sicurezza perizia	0,00
	Totale Lavori A	**1.891.179,38**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
B.1	Iva al 22% su A	416.059,46
B.2	Rilievi (cassa e iva inclusa)	35.977,80
B.3	Relazione ed Indagini Geologiche (cassa e iva inclusa)	21.430,20
B.4	Integrazione Relazione ed Indagini Geologiche (cassa e iva inclusa)	3.952,00
B.5	Indagini Geotecniche Sondaggi (cassa e iva inclusa)	8.369,20
B.6	Spese tecniche di progettazione, CSE e CSP, controllo e contabilità (cassa e iva inclusa)	155.558,93
B.7	Collaudo tecnico ed amministrativo (oneri e iva compresi)	28.548,00
B.8	Accantonamento incentivi alle funzioni tecniche 1,44% pari a 80% dell'1,80)	28.350,82
B.9	Contributo ANAC progetto	0,00

B.10	Contributo ANAC Professionista	35,00
B.11	Somme per adeguamento prezzi - imprevisti - iva compresa	105.314,21
B.12	Accantonamento causa project	300.000,00
	Totale Somme a Disposizione B	**1.103.595,62**
	Totale Progetto	**2.994.775,00**

VISTO il parere favorevole al rilascio dell'approvazione della perizia sia in linea tecnica che economica espresso con voto n. 113 del 05 agosto 2026 dalla CTRD;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 118/2011, all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 288.422,79 a favore della Ditta "Veneta21 S.r.l." con sede in Via dell'Industria, n. 4, 32016 Alpago (BL), codice fiscale: 02533620270 e partita IVA: 00936900257 (codice anagrafica n. 00171550 come di seguito specificato:

- € 200.571,99 a valere sulla prenotazione n. 2240/2026 e per € 87.850,80 sulla prenotazione n. 2244/2026 capitolo 100791, art. 035, voce P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio di previsione 2026-2028, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata dagli accertamenti n. 1025/2001 e n. 753/2005 sul capitolo di entrata E 2737 in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lett. c. dell'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 118/2011 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che per la perizia suppletiva e di variante sopra descritta, ai sensi dell'art. 120 c. 3 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, viene redatto e sottoscritto un atto di modifica al contratto in corso di esecuzione con la ditta Veneta21 S.r.l." con sede in Via dell'Industria, n. 4, 32016 Alpago (BL), codice fiscale: 02533620270 e partita IVA: 00936900257 alle stesse condizioni previste nel contratto originario, per l'aumento della quota lavori di € 236.412,12 Iva esclusa;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTO il D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica la perizia di variante con nuovi prezzi in corso d'opera dell'intervento C.U.I. L80007580279202200002 Prog. n. 1410 Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei torrenti Borsoia e Desedan nel bacino dell'Alpago e del medio Piave - Cod. GLP: FF-I1381; Importo finanziamento € 2.994.775,00 - CUP: H95H19000050001, redatta dal Direttore Lavori, il cui quadro economico risulta rimodulato come in premessa specificato;
3. di prorogare i termini di conclusione dei lavori di ulteriori 150 gg al tempo contrattuale previsto;
4. di approvare il concordamento nuovi prezzi n. 1 del 02/09/2024, n. 2 del 04/11/2024, n. 3 del 18/03/2025, n. 4 del 30/06/2025 e n. 5 del 13/07/20261 già sottoscritti dalle parti;

5. di dare atto che l'attività di cui al precedente punto 2) da parte della Ditta appaltatrice dei lavori in oggetto, avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di modifica al contratto in corso di esecuzione che verrà stipulato tra le parti;
6. di assumere l'impegno di spesa per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto, CUP: H95H19000050001 - CIG: B0BAC3324A, a favore dell'impresa "Veneta21 S.r.l.", con sede in Via dell'Industria, n. 4, 32016 Alpago (BL), codice fiscale: 02533620270 e partita IVA: 00936900257 anagrafica n. 00171550 per un importo complessivo di € 288.422,79 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute allegato A contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento a valere sulle prenotazioni di seguito specificate:
   - 2240/2026 per € 200.571,99
   - 2244/2026 per € 87.850,80

   Capitolo 100791, art. 035 "Interventi di rispristino a seguito di calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" codice PDC U.2.02.03.06.001;

7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa si perfeziona in data odierna contestualmente alla firma dell'atto di modifica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C.;
8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al punto 6, è assicurata dagli accertamenti in entrata n. 1025/2001 e n. 753/2005 sul capitolo di entrata E2737;
9. di dare atto che la spesa per le attività in argomento di cui si dispongono gli impegni con il presente atto riveste natura di debito commerciale;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che verranno comunicate ai beneficiari le informazioni relative all'impegno (c. 7 art. 56 del D.lgs 118/2011);
12. di dare atto che il presente intervento ricade su beni di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestare nel registro dati CO.E.P. a n. 1081 - ID 142415;
13. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche e di gestione dei beni demaniali trasferiti alla regione del veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni sull'utilizzo della risorsa idrica" da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regione (DEFR);
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18247 **del** 09/09/2026

Struttura 1900040000

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

Oggetto APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE CON NUOVI PREZZI IN CORSO D'OPERA E RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO. DGRV 36 DEL 25 GENNAIO 2022 - PIANO TRIENNALE 2022-2024. PROG. N. 1410 - C.U.I. L80007580279202200002 INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI TORRENTI BORSOIA E DESEDAN NEL BACINO DELL'ALPAGO E DEL MEDIO PIAVE - COD. GLP: FF-I1381 IMPORTO FINANZIAMENTO ¿ 2.994.775,00. CUP: H95H19000050001 - CIG: B0BAC3324A - COD. APPTEL G00753.

SPESA

Capitolo: 100791 INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08/2002, N.3237 - ORDINANZA P.C.M. 20/12/2002, N.3258 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276 - ORDINANZA P.C.M. 02/05/2006, N.3520 - ORDINANZA P.C.M. 16/01/2009, N.3734 - ORDINANZA P.C.M. 05/02/2010, N.3847 - ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3906) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00002240 001	200.571,99	0,00	0,00	0,00	I. - REISCR. FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
I 2026 00002244 001	87.850,80	0,00	0,00	0,00	I. - REISCR. FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
Totale:	288.422,79	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
100791	0,00	288.422,79	0,00	0,00	0,00	288.422,79
Totale	0,00	288.422,79	0,00	0,00	0,00	288.422,79

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00171550 VENETA21 SRL								
I 2026 00002240 001	0,00	200.571,99	0,00	0,00	0,00	B0BAC3324A	H95H19000050001	200.571,99
00002244 001	0,00	87.850,80	0,00	0,00	0,00	B0BAC3324A	H95H19000050001	87.850,80
Totale Anagrafica :	0,00	288.422,79	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	288.422,79	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 09-09-2026

(Codice interno: 592130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18419 del 14 settembre 2026

Approvazione progetto lavori supplementari, rimodulazione quadro economico, affidamento lavori ed estensione incarico per le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nonché di assistenza alla direzione lavori dei lavori supplementari, del progetto n. 1532_ CUI: L80007580279202400029: "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Finanziamento: Legge 30/12/2023 n. 213 art. 1, commi 464-469, contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario - annualità 2025. Importo progetto Euro 496.000,00. CUP: H28H25000040002 - CIG lavori: B94E40DDD6, CIG servizi: B90450BE1C - Codice GLP: FF-I1818.0.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto dei lavori supplementari del progetto in oggetto, si affida l'appalto di tali lavori alla ditta F.lli De Pra S.p.A., si estende l'incarico per le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nonché di assistenza alla direzione lavori dei lavori supplementari al professionista esterno, si rimodula il quadro economico e si dispone l'impegno di spesa per l'affidamento dei lavori supplementari, per l'incarico di CSP, CSE e di assistenza alla Direzione Lavori.

Il Direttore

VISTA la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 - Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 art. 1 co. 464, con la quale sono stati previsti contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027", con la quale le risorse sono state allocate sul capitolo di uscita n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L.30/12/2023, n. 213) e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213) attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1 comma 465, il finanziamento statale può essere utilizzato per le seguenti finalità: realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili;

VISTA la nota prot. 19918 del 14/01/2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di assegnazione dell'importo di € 496.000,00 alla Direzione Foreste Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico forestali;

VISTA la nota prot. 57401 del 03/2/2025 della Direzione Foreste Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali con la quale è stato individuato l'intervento da realizzare "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" CUP H28H25000040002 per l'importo di € 496.000,00;

VISTO il Decreto n. 30 del 13/02/2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento l'intervento sopracitato e che lo stesso è stato inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori pubblici ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regionale del Veneto con D.G.R. 115 del 10/02/2025 e approvato con D.C.R n. 23 del 01.04.2025;

VISTO che la struttura territoriale Direzione Foreste Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e U.O. Servizi Forestali è stata abilitata ad operare sul capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, l. 30/12/2023, n. 213)";

VISTO il Decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 417 del 19.11.2025 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo n. 1532 "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)";

RICHIAMATO il Decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 448 del 12/12/2025 con il quale i lavori di cui in oggetto sono stati affidati alla Ditta F.lli De Pra S.p.A. di Ponte nelle Alpi (BL) P.IVA 00060010253 la quale ha offerto un importo pari a € 285.767,92, IVA esclusa, pari a un ribasso del 25,792% sull'importo a base di gara di € 385.120,20, oltre a € 4 000,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 289.767,92, al netto dell'IVA, come da quadro economico seguente:

A. Lavori		
A.1	Importo lavori	€ 285.767,92
A.2	Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.000,00
	Totale A	**€ 289.767,92**
B. Somme a disposizione		
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 63.748,94
B.2	Spese tecniche esterne oneri compresi	€ 10.296,05
B.3	Incentivo art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 (1,6%)	€ 6.225,92
B.4	Imprevisti e arrotondamenti	€ 2.047,44
B.5	Somme da ribasso di gara e minor spese tecniche	€ 123.913,73
	Totale B	**€ 206.232,08**
	Totale Progetto A + B	**€ 496.000,00**

CONSTATATO che durante l'esecuzione dei lavori è emersa la necessità di procedere alla realizzazione di opere di integrazione funzionale strettamente connesse a quelle previste nel progetto principale per garantirne la durabilità e l'efficacia, di seguito specificate:

- protezione della pista di accesso al bacino di deposito mediante il rimaneggiamento di una scogliera;
- realizzazione di materasso in massi ciclopici al piede della soglia prevista nel progetto principale e di scogliere laterali alla soglia stessa;

VISTO pertanto il progetto esecutivo dei lavori supplementari del progetto n. 1532 "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" redatto dalla Dott.ssa Ing. Veruska Bortoluzzi dipendente della Regione del Veneto - U.O. Servizi Forestali (ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria), quest'ultima incaricata della progettazione con nomina interna del 27/08/2025, composto dai seguenti elaborati:

1 Relazione tecnico illustrativa;

2.1 Inquadramento territoriale e catastale;

2.2. Elaborati grafici: Tavola n. 1;

3 Piano di manutenzione;

4 Elenco e analisi prezzi;

5 Computo metrico estimativo;

6 Quadro economico;

7 Stima dell'incidenza della manodopera;

8 Capitolato speciale d'appalto;

9 Cronoprogramma;

10 PSC;

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di € 496.000,00 così ripartita:

A. Lavori		
A.1	Importo lavori - contratto	€ 285.767,92
A.2	Oneri per la Sicurezza - contratto	€ 4.000,00
A.3	Importo lavori supplementari	€ 97.550,45
A.4	Importo sicurezza lavori supplementari	€ 1.300,00
	Totale A	**€ 388.618,37**

B. Somme a disposizione		
B.1	IVA 22% sui lavori - contratto + lavori supplementari	€ 85.496,04
B.2	Spese tecniche esterne oneri compresi	€ 10.296,05
B.3	Spese tecniche esterne oneri compresi - adeguamento CSE e PSC	€ 3.588,58
B.4	Incentivo art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 20%	€ 1.556,48
B.5	Incentivo art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 80%	€ 6.225,92
B.6	Imprevisti - Arrotondamento	€ 218,56
	Totale B	**€ 107.381,63**
	Totale Progetto A + B	**€ 496.000,00**

VISTI i verbali di verifica e di validazione del progetto esecutivo in oggetto sottoscritti dal R.U.P. Dott. Gianmaria Sommavilla rispettivamente in data 17/06/2026 e 18/06/2026;

VISTO il voto n. 94 del 18/06/2026, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. presso il Genio Civile Belluno ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto esecutivo dei lavori supplementari sopra riportato;

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

RITENUTO con il presente atto di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dei lavori supplementari del progetto n. 1532 "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)";

DATO ATTO che tali lavori risultano riconducibili alla fattispecie lavori supplementari prevista dall'art. 120, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023 il quale prevede *"lavori, servizi o forniture supplementari da parte del contraente originario che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o un sostanziale incremento dei costi per la stazione appaltante"* al ricorrere delle precise condizioni di seguito verificate:

- impossibilità tecnica ed economica di cambio contraente: le opere supplementari (materasso al piede della fondazione della soglia, difese spondali della soglia stessa e del bacino, rimaneggio scogliera pista in desta idraulica) risultano strutturalmente e cinematicamente interconnesse alla soglia di fondo e al bacino previsti nel progetto principale: un eventuale affidamento a un operatore economico diverso comporterebbe insormontabili problemi di interferenza di cantiere, incompatibilità d'uso dei macchinari nello stesso spazio d'alveo e frammentazione delle responsabilità costruttive in caso di dissesto idraulico;
- notevoli disagi e incremento dei costi: la mancata esecuzione contestuale delle opere comporterebbe il rischio di scalzamento della fondazione della soglia stessa alla prima piena, vanificando l'investimento iniziale e determinando un grave danno erariale; l'indizione di una nuova procedura di gara autonoma genererebbe un ingiustificato incremento dei costi di allestimento cantiere e un differimento temporale incompatibile con la messa in sicurezza dell'abitazione limitrofa;
- rispetto del limite economico: il valore economico delle opere supplementari introdotte non supera il limite del 50% dell'importo del contratto iniziale pari ad € 289.767,92;
- che risulta necessario concedere una proroga per la fine lavori di120 giorni;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 448 del 12/12/2025 sono stati disposti l'aggiudicazione e l'affidamento alla ditta F.lli De Pra S.p.A. di Ponte nelle Alpi (BL) dei lavori di "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" che ha presentato un ribasso del 25,792% sull'importo lavori a base di gara per un importo contrattuale di € 289.767,92 (comprensivo di € 4.000,00) di oneri per la sicurezza) IVA esclusa;

PRESO ATTO della nota prot. n. 427157 del 20/07/2026 con la quale si chiedeva alla ditta F.lli De Pra S.p.A. conferma della percentuale di ribasso offerta in sede di aggiudicazione dei lavori principali, pari al 25,792% da applicarsi all'importo a base di gara per l'affidamento dei lavori supplementari di € 131.455,43 oltre agli oneri sicurezza di € 1.300,00 non soggetti a ribasso, per complessivi € 98.850,45 oneri sicurezza inclusi ed iva esclusa;

VISTO che alla ditta F.lli De Pra S.p.A. ha confermato in data 21/07/2026 con prot. n. 428700 la percentuale di sconto da applicarsi anche all'importo previsto per la realizzazione dei lavori supplementari come sopra determinato;

RITENUTO pertanto, di procedere con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, all'assunzione dell'impegno di spesa per € 120.597,55, IVA compresa, a favore della ditta F.lli De Pra S.p.A. di Ponte nelle Alpi (BL) - P.IVA 00060010253 (anagrafica n. 00000347) - a valere sulla prenotazione di spesa n. 2274/2026 imputata al capitolo di spesa. 105201/U, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio pluriennale 2026-2028, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'obbligazione è perfezionata con atto sottoscritto tra le parti, che contiene le modalità e i termini dell'incarico;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 426 del 24/11/2025 è stato affidato al Dott. Ing. Iunior Guido Giuseppini con sede legale Auronzo di Cadore (BL) l'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nonché di assistenza alla direzione lavori per un importo complessivo pari ad € 10.296,05, di cui € 1.924,50 corrispondente all'incarico di CSP impegnato con il decreto citato;

CHE, invece, con decreto n. 448 del 12/12/2025 è stato impegnato l'importo di € 8.371,55 (cassa al 4,00% compresa, IVA non dovuta in quanto in regime forfettario) relativo all'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione nonché di assistenza alla direzione lavori con beneficiario sempre il Dott. Ing. Iunior Guido Giuseppini;

PRESO ATTO della nota prot. n. 357146 del 18/06/2026 con la quale si chiedeva conferma della percentuale di ribasso offerta in sede di aggiudicazione dell'incarico principale, pari al 4,007%, da applicarsi all'importo previsto per le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nonché di assistenza alla direzione lavori dei lavori supplementari di € 3.738,37 cassa previdenziale 4% inclusa, per complessivi € 3.588,58 cassa previdenziale 4% inclusa ed iva non dovuta in quanto in regime forfettario;

VISTO che il Dott. Ing. Iunior Guido Giuseppini ha confermato in data 19/06/2026 con prot. n. 361459 la percentuale di sconto da applicarsi anche all'importo previsto per le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nonché di assistenza alla direzione lavori dei lavori supplementari come sopra determinato;

RITENUTO pertanto di procedere con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 56 D.Lgs n. 118/20211, all'assunzione dell'impegno di spesa per € 3.588,58 a favore del Dott. Ing. Iunior Guido Giuseppini (anagrafica 00187716) - CIG B90450BE1C a valere sulla prenotazione n. 2274/2026 imputata al capitolo di spesa. 105201/U, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio pluriennale 2026-2028, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

CHE l'obbligazione è perfezionata con apposito atto sottoscritto tra le parti;

VISTO il decreto del direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria n. 17661 del 25/08/2026;

PRESO ATTO del diniego contabile del decreto sopra citato da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria come da documentazione agli atti;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della spesa è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 341/2025 imputato sul capitolo di entrata 101948;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti all'attività in argomento saranno effettuate dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto della L.R. 27/2003 e smi;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028;

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)".

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo dei lavori supplementari del progetto n. 1532 - CUI: L80007580279202400029 "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" redatto dott. ing. Veruska Bortoluzzi dipendente della Regione del Veneto, validato con verbale in data 18/06/2026 per l'importo di € 98.850,45 oneri sicurezza inclusi ed iva esclusa;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023, i lavori supplementari del progetto n. 1532 "Interventi di ricalibratura e ripristino officiosità idraulica dell'alveo del Torrente Giralba in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" alla ditta F.lli De Pra S.p.A. di Ponte nelle Alpi (BL) P.IVA 00060010253 (anagrafica n. 00000347) - CIG B94E40DDD6, che ha confermato la percentuale di ribasso offerta in sede di aggiudicazione dei lavori principali, pari al 25,792% da applicarsi all'importo a base di gara per l'affidamento dei lavori supplementari pari a € 131.455,43 oltre agli oneri sicurezza di € 1.300,00 non soggetti a ribasso, per complessivi € 120.597,55, IVA compresa oneri sicurezza inclusi;
4. di approvare il quadro economico rimodulato del progetto in oggetto come indicato in premessa;
5. di concedere una proroga di 120 (centoventi) giorni per l'ultimazione dei lavori supplementari previsti;
6. di affidare, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023, l'incarico di espletamento dell'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nonché di assistenza alla direzione lavori dei lavori supplementari al Dott. Ing. Iunior Guido Giuseppini con sede legale Auronzo di Cadore (BL) - (anagrafica 00187716) - che ha confermato la percentuale di ribasso offerta in sede di aggiudicazione dell'incarico principale, pari al 4,007%, da applicarsi all'importo posto a base di gara di € 3.738,37, cassa previdenziale 4% inclusa, iva non dovuta in quanto in regime forfettario, per complessivi € 3.588,58;
7. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 e dell'Allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011, dall'accertamento in entrata n. 341/2025 sul capitolo E 101948;
9. di dare atto che le spese per le attività in argomento, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, rivestono natura commerciale;
10. di attestare che la liquidazione di spesa afferente all'attività in argomento, sarà disposta dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria su presentazione di regolare fattura nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e s.m.i.;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che le obbligazioni del presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta garantita fino al V livello del P.d.C.;
13. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
14. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi DEFR 2026/2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.01.03 "Mitigare il rischio geologico e idrogeologico";
15. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato ID 142415 e che il registro dati COEP del presente progetto è il numero 1589;
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
18. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18419 **del** 14/09/2026

Struttura 1900040000

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

Oggetto APPROVAZIONE PROGETTO LAVORI SUPPLEMENTARI, RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO, AFFIDAMENTO LAVORI ED ESTENSIONE INCARICO PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE NONCHÉ DI ASSISTENZA ALLA DIREZIONE LAVORI DEI LAVORI SUPPLEMENTARI, DEL PROGETTO N. 1532_ CUI: L80007580279202400029: "INTERVENTI DI RICALIBRATURA E RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA DELL'ALVEO DEL TORRENTE GIRALBA IN COMUNE DI AURONZO DI CADORE (BL)".
FINANZIAMENTO: LEGGE 30/12/2023 N. 213 ART. 1, COMMI 464-469, CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DIRETTI ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO - ANNUALITÀ 2025. IMPORTO PROGETTO ¿ 496.000,00.
CUP: H28H25000040002 - CIG LAVORI: B94E40DDD6, CIG SERVIZI: B90450BE1C - CODICE GLP: FF-I1818.0.

SPESA

Capitolo: 105201 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7 - ART. 1, C. 464, L. 30/12/2023, N.213) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00002274 004	3.588,58	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
I 2026 00002274 005	120.597,55	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
Totale:	124.186,13	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105201	0,00	124.186,13	0,00	0,00	0,00	124.186,13
Totale	0,00	124.186,13	0,00	0,00	0,00	124.186,13

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00000347 F.LLI DE PRA' S.P.A.								
I 2026 00002274 005	0,00	120.597,55	0,00	0,00	0,00	B94E40DDD6	H28H25000040002	120.597,55
Totale Anagrafica :	0,00	120.597,55	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00187716 ING. IR. GIUSEPPINI GUIDO								
I 2026 00002274 004	0,00	3.588,58	0,00	0,00	0,00	B90450BE1C	H28H25000040002	3.588,58
Totale Anagrafica :	0,00	3.588,58	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	124.186,13	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 14-09-2026

(Codice interno: 592059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18617 del 17 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 8/2025/COMVR del 24/06/2026, Area Lessinia Occidentale - "Interventi compensativi per riduzioni superfici boscate (art. 15 LR 52/78) - Parco periurbano in via Boara del Comune di Mozzecane (VR).", redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/24 - L.R 27/2003 - Importo: Euro 30.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 8/2025/COMVR del 24/06/2026, Area Lessinia Occidentale - "Interventi compensativi per riduzioni superfici boscate (art. 15 LR 52/78) – Parco periurbano in via Boara del Comune di Mozzecane (VR).", redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto esecutivo n. 8/25/COMVR del 24/06/2026 Area Lessinia Occidentale - "Interventi compensativi per riduzioni superfici boscate (art. 15 LR 52/78) - Parco periurbano in via Boara del Comune di Mozzecane (VR).", di Euro 30.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3, Allegato A alla DGR n. 1550 del 30/12/2024.
3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 saranno effettuati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, visti il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, la DGR n. 28 del 14/01/2025 ed il modulo di identificazione del P/P/P/I/A redatto secondo l'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17/02/2025.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che, qualora necessario, per la determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni e le loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2 l'importo complessivo del progetto di Euro 30.000,00 risulta così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	14.802,75		
A2) Importo noleggi e materiali	Euro	12.181,57		
Sommano A (di cui Euro 4.028,12 oneri sicurezza)			Euro	26.984,32
B - Somme a disposizione				
B1) Iva al 22% di A2)	Euro	2.679,95		
B3) Imprevisti oneri compresi e altri lavori urgenti in economia	Euro	335,73		
Sommano B			Euro	3.015,68
Totale A + B			Euro	30.000,00

8. Di trasmettere il presente Decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i agli Enti pubblici territoriali interessati.
9. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n. 1550 del 30/12/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.
10. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2028.
11. Di trasmettere il presente Decreto, unitamente all'elaborato progettuale, ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
12. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico di Veneto Agricoltura per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
13. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 592152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18713 del 18 settembre 2026

Approvazione CRE - Relazione sul conto finale O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 - O.C. n. 4 del 21/04/2020. Codice Intervento LN145-2020-558-BL-233 Prog. UOFE-68-2020 "Realizzazione completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali, torrente Pettorina in comune di Rocca Pietore (BL)" - Importo progetto per l'importo Euro 620.000, 00. CUP J53H20000380001 - CIG 8402787730 e CIG lavori complementari B7EFD029D0.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale dell'intervento in oggetto e dei lavori complementari, finanziati con O.C. n. 4 del 21/04/2020 ai sensi dell'OCDPC 558 e ss.mm.ii..

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neo costituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con successiva O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RILEVATO che con l'Ordinanza Commissariale n. 4 in data 21/04/2020 veniva impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco, di cui all'Allegato B, Codice Intervento LN145-2020-558-BL-233

- UOFE-68-2020 relativo all'intervento di "Realizzazione completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali, torrente Pettorina in comune di Rocca Pietore (BL)" per l'importo € 620.000,00;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n. 4 del 21/04/2020 sulla contabilità speciale n. 6108;

VISTO l'atto di verifica e validazione del progetto in data 07/08/2020;

VISTO che con DDR n. 1230 del 07/08/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo dell'intervento Codice LN145-2020-558-BL-233, redatto dal redatto dall'Ing. Lara Stefani di Pieve di Cadore (BL), in qualità di capogruppo della R.T.P. (costituita con atto Reg. a Feltre il 02/07/2020 al n. 971 avanti il notaio Dott. Maurizio Malvagna), incaricato con DDR n. 1000 del 10/07/2020 della progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

VISTO che a seguito di aggiudicazione mediante procedura negoziata, effettuata da Veneto Strade S.p.a., con DDR n. 1710 del 23/09/2020 sono stati affidati i lavori alla Ditta F.lli De Prà S.p.A., con sede legale a Ponte Nelle Alpi (BL) Viale Cadore n. 69, partita IVA: 00060010253, la quale ha offerto un ribasso del 9,518% su un importo a base di gara di € 448.369,57 esclusi oneri per la sicurezza pari a € 10.630,43, per un importo contrattuale di € 416.324,18 compresi gli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA e rimodulato il quadro economica;

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 149/2020 del 13/10/2020, CIG: 8402787730, tra il Direttore Dott. Gianmaria Sommavilla per conto della Regione del Veneto e la ditta F.lli De Prà S.p.a., per l'importo complessivo di € 416.324,18 oneri di sicurezza compresi (€ 10.630,43) e IVA esclusa;
- il verbale di consegna dei lavori del 29/09/2020 dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 120 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 26/01/2021;
- il verbale di sospensione dei lavori del 14/10/2020 con ripresa il 29/04/2021;
- il verbale di sospensione dei lavori del 06/08/2021 con ripresa il 27/09/2021;
- il verbale di sospensione dei lavori del 01/10/2021 con ripresa il 25/05/2022, per effetto delle sospensioni sopra riportate il termine ultimo dei lavori risulta 26/05/2022;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 1 del 18/11/2021 relativo al SAL 1 a tutto il 01/10/2021 per il pagamento della rata di € 437.897,49 Iva compresa, relativa alla fattura n. 428/FI del 18/11/2021 ed il relativo decreto n. 2102 del 06/12/2021 di liquidazione alla Ditta F.lli De Prà S.p.A., di € 358.932,37 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 78.965,12;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 2 del 19/07/2022 relativo al SAL 2 a tutto il 26/05/2022 per il pagamento della rata di € 67.458,81 Iva compresa, relativa alla fattura n. 243/FI del 26/07/2022 ed il relativo decreto n. 400 del 08/08/2022 di liquidazione alla Ditta F.lli De Prà S.p.A., di € 55.294,11 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 12.164,70;
- il Certificato di Ultimazione dei Lavori del 26/05/2022 il quale certifica che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile il 26/05/2022;

VISTA l'istanza di compensazione dei prezzi presentata dalla ditta al prot. n. 240697 del 26/05/2022 e la relativa istruttoria del Direttore lavori esterno il quale ha determinato che è riconoscibile all'Appaltatore l'importo di € 8.336,56 oltre iva per la compensazione dei prezzi di cui sopra;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto;

VISTO altresì il Certificato di regolare esecuzione datato 16/05/2024 con il quale il Direttore Lavori certifica la regolare esecuzione delle opere e dal quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori è pari ad € 416.308,02;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa è pari a € 2.081,54 oltre iva relativamente ai lavori in oggetto e € 8.336,56 oltre iva relativamente alla compensazione dei prezzi 2021;

CONSIDERATO la nota a firma del Commissario Delegato arch. Ugo Sognai del 15/06/2021 che consente l'utilizzo delle economie derivante dai ribassi d'asta;

VISTO l'importo di € 54.946,26 alla voce imprevisti del quadro economico rimodulato a seguito di gara;

RITENUTO necessario effettuare degli interventi di completamento in modo da completare il sistema di difese spondali presenti lungo il Torrente Pettorina a monte del nuovo ponte in Via Sas Bianc e della viabilità forestale adiacente con barriere che permettano il sicuro transito dei mezzi e del personale delle attività agro-silvo-pastorali, oltre che turistiche;

VISTO il progetto redatto da personale interno della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico venatoria in data 05/05/2025;

VISTO l'atto di verifica e validazione del progetto in data 06/06/2025;

VISTO il decreto n. 269 del 17/07/2025 con il quale veniva approvato il progetto di fattibilità tecnico economica-esecutivo e determina a contrarre dei lavori complementari CIG: B7EFD029D0 del progetto in oggetto;

VISTO il decreto n. 323 del 19/08/2025 con il quale venivano aggiudicati e affidati i lavori alla Ditta F.lli De Prà S.p.A., con sede legale a Ponte Nelle Alpi (BL) Viale Cadore n. 69, partita IVA: 00060010253;

VISTO il contratto n. 46/2025 sottoscritto tra le parti in data 24/09/2025 e repertoriato al n.45797, per l'importo complessivo di € 44.242,32 oneri di sicurezza compresi (€ 250,00) e IVA esclusa;

VISTA la nota del 01/10/2025 con la quale veniva nominata Direttore Lavori dei lavori complementari CIG: B7EFD029D0 sopra meglio decritti, l'Ing. Veruska Bortoluzzi;

VISTI:;

- il verbale di consegna dei lavori complementari del 21/10/2025 dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 35 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 25/11/2025;
- il verbale di sospensione dei lavori complementari del 17/11/2025 con ripresa il 15/04/2026;
- il Certificato di Ultimazione dei Lavori complementari del 23/04/2026 il quale certifica che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile il 23/04/2026;
- il certificato di pagamento dei lavori complementari CIG: B7EFD029D0 n. 1 del 23/04/2026 relativo al SAL finale per il pagamento della rata di € 53.545,82 Iva compresa, relativa alla fattura n. 214/FI del 24/08/2026 ed il relativo decreto n. 17855 del 28/08/2026 di liquidazione alla Ditta F.lli De Prà S.p.A., di € 43.890,02 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 9.655,80;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di lavori complementari CIG: B7EFD029D0 di cui all'oggetto;

VISTO altresì il Certificato di regolare esecuzione datato 27/04/2026 con il quale il Direttore Lavori dei lavori complementari CIG: B7EFD029D0, certifica la regolare esecuzione delle opere e dal quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori è pari ad € 44.110,57;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa è pari a € 220,55 oltre iva relativamente ai lavori complementari CIG: B7EFD029D0 in oggetto;

VISTO il D.U.R.C. in corso di validità;

RILEVATO che a seguito di quanto riportato sopra viene rimodulato il quadro economico come di seguito esposto:

Q.E. finale	
(A) Importo a base d'asta	
Stato Finale CRE	€ 416.308,02
lavori complementari	€ 44.110,57
(A) SOMMANO	€ 460.418,59
(B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	

IVA al 22 % su lavori	€ 101.292,08
Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016	€ 2.853,50
Incarichi esterni - Progettazione DL	€ 32.830,24
Spese generali e tecniche per procedura di gara	€ 12.399,99
Compensazioni 2021 iva compresa	€ 10.170,60
ANAC lavori complementari	€ 35,00
(B) SOMMANO	€ 159.581,41
TOTALE	€ 620.000,00

RISULTATO che sono ancora da determinare gli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e che dal quadro economico in approvazione risultano accantonati € 2.853,50;

APPURATO che rimane ancora da liquidare a saldo il professionista;

RICHIAMATO l'art. 226 del nuovo codice dei contratti D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 il quale prevede che per i procedimenti in corso già in essere alla data in cui il codice acquista efficacia, vengano applicate le disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D. Lgs 50/2016;

VISTO il D. Lgs 36/2023 ss.mm.ii;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018 sm.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020;

VISTO il DL 73/2021 convertito in L. 106/2021;

VISTO il DL 50/2022 convertito in L. 91/2022;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli atti di contabilità finale dell'intervento Codice Intervento LN145-2020-558-BL-233 Prog. UOFE-68-2020 "Realizzazione completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali, torrente Pettorina in comune di Rocca Pietore (BL)" - Importo progetto per l'importo € 620.000, 00 - CUP: J53H20000380001 - CIG 8402787730 e CIG lavori complementari B7EFD029D0, il Certificato di Regolare Esecuzione datato 16/05/2024 redatto dal direttore dei lavori incaricato dall'Ing. Lara Stefani di Pieve di Cadore (BL), in qualità di capogruppo della R.T.P. comportante un importo finale di lavori netti eseguiti pari ad € 416.308,02 e il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori complementari datato 27/04/2026 redatto dal direttore dei lavori incaricato dall'Ing. Veruska Bortoluzzi, dipendente della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, comportante un importo finale di lavori netti eseguiti pari ad € 44.110,57;
3. di determinare che l'importo dei lavori contrattuali corrisposto alla Ditta F.lli De Prà S.p.A., con sede legale a Ponte Nelle Alpi (BL) Viale Cadore n. 69, partita IVA: 00060010253, è di € 414.226,48, pari alla somma del certificato di pagamento

n. 1 e 2 e relativamente ai lavori complementari CIG: B7EFD029D0 è di € 43.890,02 pari al certificato di pagamento n. 1;

4. di determinare che l'importo da corrispondere all'impresa appaltatrice, relativamente ai lavori, è pari ad € 2.081,54 oltre iva relativamente ai lavori in oggetto, € 8.336,56 oltre iva relativamente alla compensazione dei prezzi 2021 e € 220,55 oltre iva relativamente ai lavori complementari CIG: B7EFD029D0, e di demandare a successivo atto la liquidazione degli stessi a chiusura contabile del progetto in oggetto;
5. di provvedere allo svincolo della cauzione definitiva;
6. di demandare a successivo atto la liquidazione a saldo del professionista e degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e di conseguenza accertare le economie dell'intervento;
7. di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 592068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18754 del 21 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 6/2024/VI-B del 22/05/2026 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Schio e altri (VI), redatto dalla ex U.O. Servizi Forestali, ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 - L.R. 27/2003 - Importo progetto Euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo n. 6/2024/VI-B del 22/05/2026 di Euro 100.000,00, redatto dalla ex U.O. Servizi Forestali, ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, previste dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 6/2024/VI-B del 22/05/2026 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Schio e altri (VI), di Euro 100.000,00 è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori, ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. n. 1550 del 30/12/2024.

3. Di prendere atto che gli interventi di cui al punto 2 saranno effettuati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 nonché del Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, della D.G.R. n. 28 del 14/01/2025 e del modulo di identificazione del P/P/P/I/A redatto secondo l'Allegato A al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17/02/2025.

4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al punto 2, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

5. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto delle prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, n. 420242 del 15/07/2026 come in premessa specificate.

6. Di dichiarare che i lavori del progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di progetto di Euro 100.000,00, risulta così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	40.142,54		
A2) Importo materiali e noli	Euro	46.413,83		
Sommano A			Euro	86.556,37
B - Somme a disposizione				

B1) Iva al 22% di A2)	Euro	10.211,04		
B2) Recupero ittico n. 2	Euro	1.200,00		
B3) Iva al 22% di B2)	Euro	264,00		
B4) Imprevisti IVA compresa	Euro	1.768,59		
Sommano B			Euro	13.443,63
Totale A+B			Euro	100.000,00

8. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.:

    - alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
    - agli Enti pubblici territoriali interessati;

9. Di pubblicare il presente provvedimento nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

10. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla D.G.R. n. 1550 del 30/12/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.

11. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2028.

12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

13. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia, per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 592287)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18868 del 23 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2025/RO SFN del 10/09/2026 "Attuazione della Strategia forestale nazionale attraverso interventi di sistemazione idraulico-forestale in zone costiere, nel comune di Rosolina (RO)" redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - DGR n. 1044/2025 - L.R. 27/2003 - Importo progetto Euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo n. 1/2025/RO SFN del 10/09/2026 di Euro 100.000,00 redatto dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in zone costiere, nel comune di Rosolina (RO), nell'ambito della Strategia forestale nazionale di cui all'art. 6 del D.lgs. 34/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto esecutivo n. 1/2025/RO SFN del 10/09/2026 "Attuazione della Strategia forestale nazionale attraverso interventi di sistemazione idraulico-forestale in zone costiere, nel comune di Rosolina (RO)" è conforme ai contenuti della DGR n. 1044 del 08/09/2025.
3. Di prendere atto, come da nota del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. 59686 del 04/02/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2.
5. Di dare atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica.
6. Di dichiarare che i lavori del progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. Di dare atto che, ai fini contabili della gestione della spesa relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di Euro 100.000,00 così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	62.063,40		
A2) Oneri per la sicurezza	Euro	1.292,00		
A3) Importo noleggi e materiali	Euro	28.900,00		
Sommano A			Euro	92.255,40
B - Somme a disposizione				
B1) Iva al 22% di A2+A3	Euro	6.642,24		
B2) Imprevisti oneri compresi e arrotondamenti	Euro	1.102,36		
Sommano B			Euro	7.744,60
Totale A + B			Euro	100.000,00

8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità di cui al decreto del Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali n. 133 del 09/10/2025 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori predisposto ai sensi dell'art. 3, Allegato A alla DGR n. 1550/2024.

9. Di dare atto che i lavori di cui al punto 2 dovranno essere ultimati entro il 30/09/2027 e rendicontati entro il 31/12/2027, secondo le modalità di cui alla DGR n. 1550 del 30/12/2024, salva l'approvazione di motivate richieste di proroga da presentarsi in tempo utile alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria.
10. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione della perizia a consuntivo e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico afferente alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica dei lavori realizzati.
11. Di dare atto che, a seguito della rendicontazione, saranno comunicate ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, qualora necessario, le modalità di restituzione delle somme derivanti da eventuali spese non sostenute nella realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 2.
12. Di dare atto che l'intervento non rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 592291)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18916 del 24 settembre 2026

Approvazione CRE - Relazione Finale DGRV 81 del 12 febbraio 2024 - Piano Triennale 2024-2026 Progetto 1510 "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL)" - Importo progetto Euro 600.000,00. Codice Unico Intervento: L80007580279202200003 - CUP H98H24000290002. CIG B71768323A -Cod. GLP FF-I1653.0.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale del progetto n. 1510 - Codice Unico Intervento: L80007580279202200003.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neo costituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

PREMESSO CHE:

- con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale) la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi previsti dagli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a) e 22, consistenti in sistemazioni idrogeologiche, interventi di difesa del suolo e delle coste, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e rimboschimento compensativo, nonché, ai sensi dell'art. 12, in interventi di conservazione dell'efficienza delle opere di sistemazione idraulico-forestale danneggiate da eventi calamitosi eccezionali;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 81 del 12 febbraio 2024 è stato adottato il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 ed Elenco annuale 2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, legge regionale 7 novembre 2003, n. 27";
- con successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 26.03.2024 è stato approvato il Programma triennale 2024-2026 con il relativo Elenco annuale 2024 dei Lavori pubblici di competenza regionale di cui all'art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- tra gli interventi del suddetto Programma triennale 2024-2026 rientrano anche i "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL)" per € 600.000,00 con codice CUI L80007580279202200003 e CUP H98H24000290002;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 27 del 12/02/2025 con il quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento Progetto n. 1510 "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL)" redatto dai tecnici dell'U.O. Servizi Forestali;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 124 del 05/05/2025 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e determina a contrarre dell'intervento Progetto n. 1510 di cui sopra, redatto dall'Ing. Massimo Cervo come da incarico DDR n. 465 del 09/12/2024;

VISTO che a seguito di aggiudicazione mediante procedura negoziata, effettuata con procedura telematica n. ID G02495, con DDR n. 327 del 21/08/2025 sono stati affidati i lavori alla Ditta F.lli De Pra S.p.A., Viale Cadore, n. 69, 32014 Ponte nelle Alpi (BL) P.IVA 00060010253 (anagrafica n. 00000347), la quale ha offerto un importo pari a € 416.124,68, IVA esclusa, per i lavori in questione, pari a un ribasso del 7,910% sull'importo a base di gara € 451.867,78, oltre a € 11.250,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 427.374,68, compresi gli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA e rimodulato il quadro economico, con il medesimo Decreto venivano assunti gli impegni di spesa e nominato il gruppo lavoro per la funzioni tecniche;

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 42/2025 del 21/08/2025 repertorio n. 45758 tra il Direttore Dott. Gianmaria Sommavilla che interviene in nome e per conto della Regione Veneto e in qualità di RUP e la Ditta F.lli De Pra S.p.A. di Ponte nelle Alpi, per l'importo complessivo di € 427.374,68, Iva esclusa, di cui € 11.250,00 per oneri della sicurezza;
- il provvedimento di nomina del Direttore Lavori, del 05/05/2025, al Dott. Fabio Da Re, dipendente dell'allora U.O. Servizi Forestali, ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico venatoria;
- il verbale di consegna dei lavori del 27/08/2025, dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 150 giorni, pertanto, il termine ultimo scadeva il 25/01/2026;
- i verbali di sospensione del 14/11/2025 e di ripresa dei lavori del 19/01/2026;

- il decreto n. 37 del 13/03/2026 di approvazione della perizia suppletiva e di variante e rimodulazione del quadro economico ed il relativo atto di sottomissione n. 9/2026 del 13/03/2026 rep n. 46887, per un importo totale lavori di € 460.646,33 oneri della sicurezza compresi, iva esclusa, di cui € 33.271,65 per maggiori lavori; veniva inoltre concessa una proroga dei termini contrattuali di n. 15 giorni;
- con il medesimo decreto veniva assunto l'impegno di spesa € 40.591,41 iva inclusa per i maggiori lavori a favore Ditta F.lli De Pra S.p.A., Viale Cadore, n. 69, 32014 Ponte nelle Alpi (BL) P.IVA 00060010253 (anagrafica n. 00000347), capitolo di spesa 105213 impegno 2026 00002174 001;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 1 del 09/04/2026 relativo al SAL 1 a tutto il 09/03/2026 per il pagamento della rata di € 286.040,37 Iva compresa, così suddiviso:
- Ditta F.lli De Pra S.p.A. € 236.040,37 iva compresa fascicoli di liquidazione n. 026 014061 e n. 2026 014051 del 17/06/2026
- Ditta F.lli Romor S.r.l. (Subappaltatore) € 50.000,00 fascicoli di liquidazione n. 2026 014059 e n. 2026 014056 del 17/06/2026;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 2 del 03/03/2026 relativo al SAL 2 a tutto il 28/03/2026 per il pagamento della rata di € 253.193,88 Iva compresa, così suddiviso:
- Ditta F.lli De Pra S.p.A. € 178.193,88 iva compresa fascicoli di liquidazione n. 026 017696, n. 2026 017694 e n. 2026 017698 del 31/07/2026
- Ditta F.lli Romor S.r.l. (Subappaltatore) € 75.000,00 fascicoli di liquidazione n. 2026 017689 del 31/07/2026;
- il Certificato di Ultimazione dei Lavori del 28/03/2026, il quale certifica che i lavori sono stati eseguiti in tempo utile in pari data, concede inoltre 30 gg. per il completamento delle opere accessorie;
- il verbale di accertamento dell'avvenuto completamento delle opere accessorie nei termini prefissati datato 18/06/2026;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto;

VISTO altresì il Certificato di Regolare Esecuzione datato 11/08/2026 con il quale il Direttore dei Lavori Dott. Fabio Da Re certifica la regolare esecuzione delle opere e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo netto dei lavori è pari a € 459.531,73;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa relativamente ai lavori da contratto è pari a € 17.536,44, oltre iva (€ 3.858,02) per un totale di € 21.394,46, i quali trovano copertura nell'impegno n. 2174 001/2026, a valere sul capitolo n. 105213, che a seguito risulterà nel medesimo impegno un'economia pari ad € 5.217,83;

RISULTATO che sono ancora da determinare gli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall' art. 45 del D.lgs. 36/2023 e che dal quadro economico in approvazione risultano accantonati € 7.409,88 come da impegno n. 1879 002/2025 sul capitolo n. 105213;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTO il D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

Visto il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli atti di contabilità finale dei lavori relativi al Progetto 1510 "Lavori di difesa idrogeologica in bacini vari del Comune di Chies d'Alpago (BL)" - Importo progetto € 600.000,00. Codice Unico Intervento: L80007580279202200003 - CUP H98H24000290002. - CIG B71768323A, e il Certificato di Regolare Esecuzione, redatti dal Direttore dei Lavori Dott. Fabio Da Re, datato 11/08/2026, relativamente ai lavori eseguiti pari a € 459.531,73;

3. di determinare che l'importo netto corrisposto alla Ditta F.lli De Pra S.p.A., Viale Cadore, n. 69, 32014 Ponte nelle Alpi (BL) P.IVA 00060010253, è di € 441.995,29 pari alla somma dei certificati di pagamento n. 1 e n. 2;
4. di determinare che l'importo da corrisponde all'impresa appaltatrice, anagrafica n. 0000347, relativamente ai lavori, è pari ad € 17.536,44, oltre iva (€ 3.858,02) per un totale di € 21.394,46, i quali trovano copertura nell'impegno n. 2174 001/2026, a valere sul capitolo n. 105213;
5. di determinare, sull'impegno n. 2174 001/2026, a valere sul capitolo n. 105213, una economia pari ad € 5.217,83 che verranno accertate in sede di riaccertamento ordinario;
6. di provvedere, con successivo atto, alla determinazione e conseguente liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall' art. 45 del D.lgs. 36/2023 come da impegno n. 1879 002/2025, a valere sul capitolo n. 105213;
7. di provvedere allo svincolo della cauzione definitiva alla Ditta;
8. di pubblicare il presente decreto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs 33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 593150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 16180 del 23 luglio 2026

Procedura telematica multi-lotto per la fornitura di apparati hardware, licenze software, crediti "FortiFlex" e apparati di rete, comprensiva dei servizi di manutenzione e accessori, destinati al Polo Strategico Regionale (PSR) e alla Regione del Veneto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681. Lotto n.1 - base di gara: Euro 2.459.016,39 (IVA esclusa), Lotto n.2 - base di gara: Euro 614.754,10 (IVA esclusa), per un importo complessivo a base di gara pari Euro 3.073.770,49 (IVA esclusa). Aggiudicazione Lotto n.1 e Lotto n.2 ed esecuzione anticipata contratto ex art. 17 co. 8 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. relativamente al Lotto n.1.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione delle operazioni di gara, all'aggiudicazione del Lotto n. 1 (la cui efficacia è subordinata all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti ex art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2023) e del Lotto n. 2, nonché contestualmente all'avvio dell'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza relativamente al Lotto n. 1 ex art. 17, co. 8 del D.Lgs. 36/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

è stata pubblicata in data 10/07/2026 nella piattaforma di Consip "acquistinretapa" la procedura telematica multi-lotto per la fornitura di apparati hardware, licenze software, crediti "FortiFlex" e apparati di rete, comprensiva dei servizi di manutenzione e accessori, destinati al Polo Strategico Regionale (PSR) e alla Regione del Veneto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID SIGEF 2681.

l'Appalto è stato suddiviso ai sensi dell'art. 58 D.Lgs n. 36/2023 in n. 2 (due) Lotti funzionali, distinti per le specificità tecniche degli stessi:

- Lotto 1: Acquisto apparati, software di sicurezza, servizi di manutenzione per nuova infrastruttura di sicurezza e crediti Fortiflex a servizio del Polo Strategico Regionale (PSR) per un importo massimo di Euro 2.459.016,39. (Iva esclusa) CUP H76G26000070002, CUI S80007580279202600024, CIG n. BC5E25ED0D;

- Lotto 2: fornitura, installazione, configurazione e manutenzione di apparati di rete per un importo massimo di Euro 614.754,10 (Iva esclusa) CUP H77H26000590002, CUI F80007580279202400015, CIG n. BC5E25FDE0;

le modalità di svolgimento della procedura, nonché le norme di partecipazione alla stessa sono state descritte nel Capitolato d'Oneri relativo l'Appalto Specifico, allegato alla lettera d'invito generata automaticamente dal sistema Mepa/Consip, mentre le clausole negoziali riportanti le modalità di svolgimento del servizio sono contenute nel Capitolato Tecnico istitutivo del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A. e nel Capitolato d'Oneri dell'Appalto Specifico approvati con proprio decreto n.15606 del 10/07/2026;

in relazione a tutti e due i lotti è stato previsto quale criterio di aggiudicazione il prezzo più basso; ai sensi dell'art. 108, co. 3, lett. b, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

con proprio Decreto n. 15805 del 15/07/2026 sono state assunte le prenotazioni di spesa della procedura di gara in argomento;

DATO ATTO CHE alla data della scadenza della presentazione delle offerte (21/07/2026 ore 10:00), sono pervenute nella piattaforma "acquistinretepa" di Consip le offerte dei seguenti operatori economici:

- Lotto n. 1 "Acquisto apparati, software di sicurezza, servizi di manutenzione per nuova infrastruttura di sicurezza e crediti Fortiflex destinati al Polo Strategico Regionale (PSR)" - CIG n. BC5E25ED0D:

  Project Informatica S.r.l. (P.IVA 02006010165) - sede legale Stezzano (BG);
  Wetech's S.p.A. SB (P.IVA 05174160480) -sede legale Montevarchi (AR);

- Lotto n. 2 "Fornitura, installazione, configurazione e manutenzione di apparati di rete per la Regione del Veneto" - CIG n. BC5E25FDE0:

  Project Informatica S.r.l. (P.IVA 02006010165) - sede legale Stezzano (BG) unico partecipante;

DATO ATTO CHE il Responsabile unico del progetto, assistito da due testimoni nella seduta di data 21/07/2026 e come da verbale che si allega al presente provvedimento (**Allegato A**) e si richiama integralmente, procedeva:

all'apertura e all'esame delle Buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa dei concorrenti di tutti e due i lotti, riscontrando che la stessa risultava essere completa e regolare in relazione a tutti e due i lotti e li ammetteva al proseguo della gara;

all'apertura e all'esame della documentazione economica presentata per i lotti nn. 1 e 2, prendendo atto dei valori economici emersi dalla Piattaforma "Acquistinretepa", della graduatoria formulata per il **Lotto n. 1** e della presenza di un'unica offerta valida relativamente al **Lotto n. 2**;»

PRESO ATTO CHE i valori risultati dalla piattaforma sono indicati nella tabella sottostante:

LOTTO n.	OPERATORE ECONOMICO	OFFERTA (IVA ESCLUSA)
1	1° Wetech's Spa SB	€ 2.239.000,00
	2° Project Informatica Srl	€ 2.317.068,19
2	Project Informatica Srl	€ 507.101,20

PRESO ATTO CHE le verifiche inerenti al possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale prescritte dalla normativa vigente sono state effettuate con esito positivo per il Lotto n. 2 (concorrente Project Informatica Srl);

DATO ATTO CHE sono tuttora in corso di svolgimento le analoghe verifiche sui requisiti prescritte dalla legge in capo all'operatore economico primo in graduatoria per il Lotto n. 1 ossia Wetech's S.p.A. SB;

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, di procedere all'aggiudicazione:

del Lotto n. 2 alla società Project Informatica S.r.l. (P.IVA 02006010165), per l'importo di Euro 507.101,20 (IVA esclusa) su di una base di gara di euro 614.754,10 (IVA esclusa), unico concorrente e che ha presentato un'offerta giudicata seria e sostenibile;

del lotto n.1.alla società Wetech's S.p.A. SB (P.IVA 05174160480), per l'importo di Euro 2.239.000,00 (IVA esclusa) su di una base di gara di euro 2.459.016,39 (IVA esclusa), risultata prima in graduatoria avendo presentato l'offerta al prezzo più basso e con offerta giudicata seria e sostenibile;

PRECISATO che l'aggiudicazione del lotto n.1.diverrà efficace all'esito positivo delle verifiche dei requisiti tuttora in corso;

VISTO l'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo il quale "Le stazioni appaltanti e gli Enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei princìpi di legalità, trasparenza e concorrenza...";

VISTO l'art. 17 co. 8 del D.Lgs. 36/2023 secondo il quale "...l'esecuzione del contratto può essere iniziata prima della stipula per motivate ragioni..."

CONSIDERATO CHE dalla relazione del Responsabile Unico del Progetto del 22/07/2026, agli atti della Scrivente, emerge l'urgenza indifferibile di avviare subito l'esecuzione del contratto per il Lotto n. 1, poiché gli attuali apparati firewall non sono più in grado di gestire i carichi di lavoro e hanno già causato un blocco dei sistemi informatici dell'Area Sanità per la saturazione del processore;

PRESO ATTO CHE il blocco o il malfunzionamento di tali sistemi rischia di interrompere l'erogazione di servizi sanitari essenziali per i cittadini, e che l'unica soluzione per eliminare questo rischio e garantire la continuità dei servizi è chiedere al

fornitore la consegna e l'installazione immediata dei nuovi apparati di rete;

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, nelle more del perfezionamento delle verifiche sui requisiti prescritte dalla legge e prima della stipula del contratto, di disporre l'avvio dell'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto relativo al Lotto n. 1 ai sensi del citato art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023;

RITENUTO di autorizzare l'operatore economico aggiudicatario del Lotto n. 1 (Wetech's S.p.A. SB) all'immediato avvio delle prestazioni oggetto dell'appalto;

DATO ATTO che, qualora a seguito dei controlli in corso o per mancata stipula del contratto si dovesse procedere alla caducazione dell'affidamento, l'aggiudicatario avrà diritto esclusivamente al rimborso delle sole spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine della Stazione Appaltante, senza alcun diritto all'utile d'impresa, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

RITENUTO di demandare al Dec l'emissione del Verbale di Consegna Anticipata contenente l'indicazione delle prestazioni che l'esecutore deve immediatamente iniziare;

STABILITO che le condizioni di esecuzione saranno quelle previste dallo stipulando contratto e dagli atti di gara;

RITENUTO di trasmettere la presente determinazione all'Operatore Economico aggiudicatario del singolo lotto;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico di Progetto della fase dell'affidamento, ex art. 15 del D. Lgs n. 36/2023 è il dott. Idelfo Borgo - Direttore della Direzione ICT, Agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

DATO ATTO CHE nel caso di specie non trova applicazione il termine dilatorio di 32 giorni per la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18 co. 3 lett. c) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., trattandosi di un acquisto tramite sistema dinamico di acquisizione;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTO l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19 maggio 2026 - "Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

VISTO il proprio decreto n. 15805 del 15/07/2026;

VISTO il proprio decreto n. 15606 del 10/07/2026

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e di approvare le operazioni esperite dal seggio di gara come da verbali di gara in data 21/07/2026 (**Allegato A**), che vengono allegati per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto dei valori economici emersi dalla Piattaforma "Acquistinretepa" in relazione ad entrambi i lotti coma da tabella indicata nelle premesse del presente provvedimento, della graduatoria formulata per il Lotto n. 1 e della presenza di un'unica offerta valida relativamente al Lotto n. 2;
4. di aggiudicare, in forza di quanto esposto il lotto n. 1 alla società Wetech's Spa SB (P.Iva 05174160480), avendo presentato un'offerta al prezzo più basso pari a Euro 2.239.000,00 (Iva esclusa) su di una base di gara di Euro 2.459.016,39 ((Iva esclusa), giudicata seria e sostenibile; il lotto n. 2 alla società Project Informatica Srl (P.Iva 02006010165), unico concorrente, avendo presentato un'offerta pari ad euro 507.101,20 (Iva esclusa), giudicata seria e sostenibile;
5. di prendere atto che l'aggiudicazione del lotto n.1.diverrà efficace all'esito positivo delle verifiche dei requisiti tuttora in corso;
6. di prendere atto che sussiste la necessità di dare immediato avvio all'esecuzione del contratto relativo al lotto n. 1 per le ragioni indicate nelle premesse del presente atto e nella relazione del Responsabile unico del progetto del 22/07/2026 agli atti della scrivente;
7. di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa ai sensi dell'art. 17, comma 8 del D.lgs. 36/2023 l'avvio dell'esecuzione anticipata del contratto relativo al lotto n. 1;
8. di autorizzare l'operatore economico aggiudicatario del lotto n. 1 all'immediato avvio delle prestazioni oggetto dell'appalto;
9. di dare atto che, in caso di mancata stipula del contratto, l'aggiudicatario avrà diritto al rimborso delle sole spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine della Stazione Appaltante, ma non all'utile d'impresa, come previsto dall'Art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023;
10. di demandare al Dec l'emissione del Verbale di Consegna Anticipata contenente l'indicazione delle prestazioni che l'esecutore deve immediatamente iniziare;
11. di trasmettere la presente Determinazione all'Operatore Economico aggiudicatario del singolo lotto;
12. di prendere atto che con proprio Decreto n. 15805/2026 sono state assunte le prenotazioni di spesa in ordine a tutti e due i Lotti;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 28, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023, il presente atto sarà pubblicato sul Profilo Committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sistema di e-procurament Mepa/Consip utilizzato per la presente procedura di gara;
15. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 592386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 18376 del 11 settembre 2026

Modifica dell'impegno di spesa per associazione del codice unico progetto (CUP), conclusione del procedimento avviato d'ufficio ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 s.m.i. e contestuale revoca della quota residua del contributo regionale concesso. Beneficiario: Comune di Polverara (PD). Intervento denominato "Realizzazione di pista ciclabile in Via Fiumicello". L.R. 30 dicembre 1991, n. 39, art. 14 s.m.i. - "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad associare il codice unico progetto (CUP) all'intervento finanziato ai sensi della L.R. n. 39/1991, art. 9, a concludere ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 s. m. i. il procedimento avviato d'ufficio finalizzato alla revoca del contributo e, contestualmente, revocata la quota di finanziamento concesso con la D.G.R. n. 4037/2008.

Il Direttore

- Richiamato la deliberazione della Giunta regionale n. 4037 del 30 dicembre 2008, con la quale è stato approvato l'elenco degli interventi prioritari per la realizzazione di percorsi ciclabili da finanziare nell'anno 2008, nonché impegnata la relativa spesa;
- Visto l'Accordo di Programma stipulato tra la Regione del Veneto e il Comune di Polverara (PD) in data 18 febbraio 2009, ai sensi della L.R. 30 dicembre 1991, n. 39 s.m.i., relativo all'attuazione dell'intervento denominato "Realizzazione di pista ciclabile in Via Fiumicello";
- Visto il decreto n. 413 del 26 novembre 2010, con il quale è stato confermato a favore del Comune di Polverara (PD) il contributo regionale di complessivi € 138.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di pista ciclabile in Via Fiumicello", a fronte di un costo complessivo dell'opera pari a € 345.000,00;
- Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63, recante ad oggetto "Attuazione dell'articolo 11, commi 2-*bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*";
- Preso atto che ai fini del perfezionamento dell'iter avviato d'ufficio ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 s.m.i., risulta necessario procede con la modifica dell'impegno di spesa n. 6395/2008 imputato sul capitolo n. 45284 del bilancio regionale, in conformità all'inziale obbligazione assunta con D.D.R. n. 413 del 26 novembre 2010, disponendo l'associazione del seguente CUP: I61B05000410009, al sopra citato Comune;
- Dato atto che, nell'ambito del contributo concesso di € 138.000,00 al Comune di Polverara (PD) risultano liquidate, su richiesta della medesima Amministrazione comunale, somme per complessivi € 118.182,54 a titolo di acconti del finanziamento;
- Dato atto, pertanto, che residua una quota di contributo regionale pari a € 19.817,46;
- Richiamata la documentazione agli atti della competente Struttura regionale, nonché la corrispondenza e le interlocuzioni intercorse con il Comune di Polverara (PD) in relazione all'attuazione dell'intervento e all'erogazione del contributo;
- Considerato che, nonostante il considerevole lasso di tempo trascorso dalla concessione del contributo, non risultano agli atti della competente Struttura regionale comunicazioni formali e idonee a comprovare la permanenza delle condizioni per procedere all'erogazione della quota residua del contributo;
- Considerato, altresì, che non risultano pendenti richieste di saldo del contributo da parte del Comune di Polverara (PD), né elementi nuovi tali da consentire di procedere all'erogazione della quota residua di € 19.817,46;
- Vista la comunicazione che dà avvio d'ufficio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i., trasmessa al Comune di Polverara (PD), con nota prot. reg. n. 56532 del 3.02.2026, al procedimento volto alla revoca della quota parte del contributo regionale non ancora erogata;
- Dato atto che nella predetta comunicazione è stato assegnato al Comune di Polverara (PD) il termine di 10 giorni dal ricevimento per la presentazione di memorie scritte, dichiarazioni, attestazioni e ogni altra documentazione ritenuta pertinente, finalizzata a comprovare l'interesse dell'Amministrazione comunale alla riscossione delle somme spettanti a titolo di saldo del contributo;
- Dato atto che, entro il termine assegnato, non sono pervenute memorie, osservazioni o documentazioni da parte del Comune di Polverara;

- Rilevato che, alla luce degli atti acquisiti e delle risultanze del procedimento, non sussistono allo stato elementi sufficienti per procedere alla liquidazione della quota residua del contributo regionale pari a € 19.817,46;
- Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla revoca della quota residua del contributo regionale non ancora erogata, pari a € 19.817,46, con conseguente registrazione della relativa economia a valere sulle risorse regionali;
- Ritenuto che tale determinazione sia coerente con la necessità di procedere alla regolarizzazione amministrativo-contabile di risorse finanziarie stanziate da diversi anni e non risultanti ulteriormente utilizzabili nell'ambito dell'intervento finanziato;
- Dato atto che la revoca disposta con il presente provvedimento riguarda esclusivamente la quota di contributo non ancora erogata, pari a € 19.817,46, e non comporta, poiché non previsto dalla regolamentazione, la restituzione delle somme già legittimamente liquidate al Comune di Polverara (PD), pari complessivamente a € 118.182,54;
- Ritenuto di disporre con il presente atto, sulla scorta di quanto sopra, la modifica dell'impegno di spesa registrazione di minor spesa a valere sull'impegno n. 6395/2008 imputato sul capitolo n. 45284;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.;
- Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;
- Vista la legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39 s.m.i.;
- Vista la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 s.m.i.;
- Vista la legge regionale 10 aprile 2026, n. 2, "Legge di stabilità regionale 2026";
- Vista la legge regionale 10 aprile 2026, n. 3, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- Vista la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- Vista la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- Visto il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di identificare con il CUP: I61B05000410009 l'intervento finanziato ai sensi della Legge regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9, denominato "Realizzazione di pista ciclabile in Via Fiumicello" in Comune di Polverara (PD);
3. di associare al Comune di Polverara (PD) il CUP indicato al precedente punto 2, disponendo altresì la modifica dell'impegno di spesa n. 6395/2008 imputato sul capitolo n. 45284 del bilancio regionale, in conformità all'inziale obbligazione assunta con D.D.R. n. n. 413 del 26 novembre 2010, e secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di disporre ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 s. m. i. la conclusione del procedimento di revoca avviato d'ufficio in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della medesima norma, finalizzato alla revoca del contributo concesso all'Amministrazione comunale per l'attuazione dell'intervento denominato "Realizzazione di pista ciclabile in Via Fiumicello", nell'ambito del contributo complessivo di € 138.000,00 concesso con la DGR n. 4037 del 30 dicembre 2008 e confermato con decreto n. 413 del 26 novembre 2010;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta la restituzione delle somme già erogate al Comune di Polverara (PD), in quanto non previsto dalla disciplina regolante la concessione del contributo, che sono pari a complessivi € 118.182,54;
6. di disporre la revoca, per le motivazioni espresse in premessa, della quota parte di contributo di cui al punto 2) non ancora erogata pari a € 19.817,46, disponendo la contestuale registrazione della minor spesa a valere sull'impegno n. 6395/2008 imputato sul capitolo n. 45284, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A** contabile, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di trasmettere il presente atto al Comune di Polverara (PD), e alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
10. di informare che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** contabile.

Simone Zanini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 18380 del 11 settembre 2026

Conclusione del procedimento, avviato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 s. m. i. e contestuale revoca del contributo concesso. Beneficiario: Comune di Terrazzo (VR). Intervento denominato: "Percorso ciclopedonale sul fiume Adige - Frazione Begosso". CUP: C65F21000060009 L.R. 30.12.1991, n. 39, art. 9. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 s. m. i., con il presente atto è concluso il procedimento, avviato in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della medesima norma, finalizzato alla revoca del contributo concesso all'Amministrazione comunale per l'attuazione di interventi finanziati ai sensi della L. R. n. 39/1991 e, contestualmente, revocato il contributo concesso con la D.G.R. n. 1481/2021.

Il Direttore

- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1481 del 2 novembre 2021, con la quale è stato approvato l'elenco degli interventi ritenuti ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39;
- Vista la D.G.R. n. 1651 del 29 novembre 2021, con la quale è stato disposto un ulteriore scorrimento della graduatoria di cui alla citata D.G.R. n. 1481/2021 fino alla posizione n. 123 compresa;
- Visto il decreto del Direttore dell'U.O. Politiche Finanziarie n. 2/2021, relativo all'accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011, delle risorse assegnate alla Regione del Veneto con la legge n. 145/2018 per investimenti destinati alla messa in sicurezza di opere;
- Visto il decreto n. 463 del 27 dicembre 2021, con il quale è stato disposto l'impegno delle risorse resesi disponibili a seguito del predetto accertamento, in conformità a quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1651/2021;
- Visto l'Accordo di Programma, redatto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30 dicembre 1991, n. 39, stipulato tra la Regione del Veneto e il Comune di Terrazzo (VR), perfezionatosi in data 4 maggio 2022, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato "Percorso ciclopedonale sul fiume Adige - Frazione Begosso" - CUP C65F21000060009, per un importo di progetto ammesso pari a € 99.500,00 e per un contributo regionale riconosciuto pari a € 69.650,00;
- Visti gli obblighi e gli impegni assunti dal Comune di Terrazzo con la sottoscrizione del predetto Accordo di Programma, con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche previste per l'attuazione dell'intervento finanziato, nonché preso atto dell'accettazione, da parte del medesimo Comune, che l'eventuale mancato rispetto dei termini stabiliti avrebbe comportato la revoca del contributo, della quota non ancora rendicontata dal soggetto beneficiario;
- Atteso che agli atti della competente Struttura regionale - U.O. Autostrade e Infrastrutture - risulta acquisita la comunicazione del Comune di Terrazzo (VR), prot. comunale n. 4778 del 19 settembre 2025, con la quale l'Amministrazione comunale ha rappresentato il mancato assolvimento, da parte della precedente Amministrazione, degli adempimenti tecnico-amministrativi necessari all'attuazione dell'intervento, circostanza che ha determinato il definanziamento dell'opera;
- Considerato che il mancato assolvimento degli adempimenti tecnico-amministrativi necessari alla realizzazione dell'intervento ha determinato l'impossibilità di procedere all'utilizzo del contributo regionale e costituisce inadempimento degli obblighi assunti dal Comune di Terrazzo (VR), in qualità di soggetto beneficiario, con la sottoscrizione dell'Accordo di programma in precedenza richiamato;
- Dato atto che, sulla base di quanto sopra rappresentato e preso atto della comunicazione trasmessa dal Comune di Terrazzo (VR), la competente Struttura regionale ha ritenuto opportuno, in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i., avviare, con nota prot. reg. n. 1447734 del 4 marzo 2026, il procedimento di revoca del contributo regionale di € 69.650,00 concesso per la realizzazione dell'intervento denominato "Percorso ciclopedonale sul fiume Adige - Frazione Begosso" - CUP C65F21000060009;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato d'ufficio ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i., disponendo la revoca del contributo regionale di € 69.650,00 concesso al Comune di Terrazzo (VR) per la realizzazione dell'intervento sopra richiamato, in ragione del mancato assolvimento degli obblighi tecnico-amministrativi posti a carico del soggetto beneficiario e della conseguente impossibilità di attuare l'intervento nei termini previsti dall'Accordo di Programma;
- Valutato, altresì, necessario procedere, a seguito della revoca del contributo, alla registrazione della relativa economia di spesa nel bilancio regionale e alla modifica dell'impegno n. 3897/2025 assunto con il decreto n. 463 del 27 dicembre 2021.
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.;

- Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;
- Vista la legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39 s.m.i.;
- Vista la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;
- Vista la legge regionale 10 aprile 2026, n. 2, "Legge di stabilità regionale 2026";
- Vista la legge regionale 10 aprile 2026, n. 3, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- Vista la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- Vista la D.G.R. n. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- Visto il D.S.G.P. n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la conclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. n. 241/1990, del procedimento avviato in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della medesima L. 241/1990 s. m. i. e comunicato al Beneficiario con nota prot. reg. n. 525184 del 14.11.2022, finalizzato alla revoca del contributo di € 69.650,00 concesso al Comune di Terrazzo (VR) con la D.G.R. n. 1481 del 2021 e confermato con D.D.R. n. 463 del 2021, per la realizzazione dell'intervento denominato: *"*Percorso ciclopedonale sul fiume Adige - Frazione Begosso" - CUP C65F21000060009*;*
3. di revocare al Comune di Terrazzo (VR) il contributo regionale di € 69.650,00 assegnato ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 39/1991 per l'intervento denominato: *"*Percorso ciclopedonale sul fiume Adige - Frazione Begosso" - CUP C65F21000060009 con provvedimento di Giunta regionale n. 1481/2021;
4. di disporre la modifica, quale economia di spesa, per un importo di € 69.650,00 a valere sull'impegno di spesa n. 3897/2025, del capitolo n. 103998 del Bilancio regionale, con contestuale riduzione del vincolo di accertamento in entrata sull'accertamento n. 4552/2021 disposto sul capitolo di entrata n. 101401/E, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di trasmettere il presente atto al Comune di Terrazzo (VR), e alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
7. di informare che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** contabile.

Simone Zanini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 19338 del 2 ottobre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 3, Obiettivo Specifico (Os) 2.8 Azione 2.8.4 TPL - Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità, Bando per l'attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità", nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL - Deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 16 settembre 2026. Approvazione degli allegati tecnici.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli allegati tecnici al bando pubblico approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 16 settembre 2026.

Il Direttore

Vista la Deliberazione n. 1015 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bando per l'attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità", nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL.

Visto che la DGR citata incarica il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario;

Visto il Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;

Visto il Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 e come modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

Considerato che per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari viene utilizzato l'applicativo FONDI.RVE;

Ritenuto di approvare i seguenti allegati tecnici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della presentazione delle domande:

Allegato A1 - Dimostrazione della capacità finanziaria (modello imprese)

Allegato A2 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi-Informativa antimafia

Allegato A3 - Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando approvato con DGR n. 1015/2026

Allegato A4 - Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato A5- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di polizza catastrofale

Dato atto che la Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento tramite comunicazione formale di cui al prot. n. 516926 del 17 settembre 2026;

Vista la L.R. 54 del 31/12/2012 e ss.mm.ii, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati tecnici, di cui al bando approvato con DGR n. 1015 del 16 settembre 2026, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - § Allegato A1 - Dimostrazione della capacità finanziaria (modello imprese);
   - § Allegato A2 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi-Informativa antimafia;
   - § Allegato A3 - Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando approvato con DGR n. 1015/2026;
   - § Allegato A4 - Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica;
   - § Allegato A5 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di polizza catastrofale;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto, nella pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, sezione "Bandi Avvisi Concorsi";

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Simone Zanini

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 **al Decreto n.** 19338 **del** 02/10/2026 pag. 1 di 1

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO A1 (imprese)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di ……..
Azione 2.8.4 "TPL – Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di ……..
Autorità urbana di …….
indirizzo
indirizzo PEC

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa ..... (indicare il nome dell'impresa) per la partecipazione all'Invito approvato con *indicare atto* n. …… del ……

Azione …….. – *indicare titolo dell'Invito*

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di ..... alla via .....n. ....., C.F…… P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito _____

Il presente documento, una volta acquisito, deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente

SIMONE ZANINI
02-10-2026 12:29:44 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 **al Decreto n.** 19338 **del** 02/10/2026 pag. 1 di 4

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO A2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di …….
Azione 2.8.4 "TPL – Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

_l_sottoscritt_ _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n.____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data _____ firma _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente.

Per gli altri soggetti sottoscrittori, è possibile sia la sottoscrizione digitale che la sottoscrizione con firma autografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	● coloro che le rappresentano stabilmente in Italia ● direttore tecnico (se previsto) ● membri del collegio sindacale (se previsti) ● familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di

	amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli**: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che i supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

SIMONE ZANINI
02-10-2026 12:29:45 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A3 **al Decreto n.** 19338 **del** 02/10/2026 pag. 1 di 4

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO A3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di ……..
Azione 2.8.4 "TPL – Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 del Bando)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ Si ☐ No
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

- **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
  Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente bando sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS o ne favoriscano i collegamenti e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.

Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS. …… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma. …… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE AZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte degli Enti e/o delle Aziende beneficiarie, in settori complementari a quello dell'intervento.
Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.
Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.
Permettano sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi.
Supportino le amministrazioni nella progettazione e realizzazione di servizi alla cittadinanza grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti dai diversi sistemi delle aziende di trasporto.
Dimostrino un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.
Implementino azioni dirette alla realizzazione della bigliettazione unica e facilitino il pagamento in via elettronica dei titoli di viaggio attraverso apposite app.

Prevedano presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio.
Garantiscano l'interoperabilità con i principali sistemi informativi di PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

- **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
  Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ AZIONE 2.8.4
Soggetti beneficiari Regione del Veneto, direttamente o tramite società in house; Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL.
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.
Tipologia di intervento Nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale di Linea, acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti; sviluppo o acquisto di servizi digitali (software ed hardware) compatibili ed interoperabili con il sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS) per la raccolta dei dati di trasporto, nonché compatibili ed interoperabili in un'ottica di piattaforma regionale funzionale alla realizzazione del biglietto unico.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione o miglioramento marginali.
Gli interventi saranno attuati dalla Regione del Veneto o da proprie società in house, dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dagli stessi Comuni affidanti dei servizi di TPL.
Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
Tali interventi dovranno tener conto: - della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati; - dell'uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali che europee)
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, e, qualora necessaria, verifica climatica.

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

SIMONE ZANINI
02-10-2026 12:29:45 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A4 **al Decreto n.** 19338 **del** 02/10/2026 pag. 1 di 4

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO A4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di ……..
Azione 2.8.4 "TPL – Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente bando il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020[1].

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi:

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 2.8.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat,

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti dell'APPENDICE 3 delle Linee Guida, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 del Bando in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

VERIFICA CLIMATICA

Con il presente Bando il Beneficiario intende rispettare l'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantendo "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Per il settore d'intervento **085 "Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.8.4, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici se il progetto comprende equipaggiamenti lungo la strada (ad esempio per trasmissione dati, per informazione all'utenza, pannelli a messaggio variabile, ecc.). potenzialmente esposti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a ondate di calore, ondate di freddo, incendi, alluvioni, eventi piovosi estremi, tempeste, raffiche di vento, danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

(Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale)

SIMONE ZANINI
02-10-2026 12:29:43 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A5 **al Decreto n.** 19338 **del** 02/10/2026 pag. 1 di 2

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO A5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di ……..
Azione 2.8.4 "TPL – Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di polizza catastrofale)

Il Sottoscritto _____, nato a _____ (___), il _____, residente a _____ (___), in via _____ n. ____ C.F. _____, in qualità di legale rappresentante della società/dell'impresa/rete soggetto _____ con Sede legale _____ Codice fiscale/Partita IVA: _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci:

che la società/l'impresa/la rete soggetto rappresentata:
non è assoggettata all'obbligo di stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, ai sensi dell'art. 1, commi 101 - 111, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii, per le motivazioni di seguito dettagliate:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data e luogo

Firma del dichiarante*

(firmato digitalmente, se presente firma digitale)

**Se non firmato digitalmente allegare copia del documento di identità in corso di validità*

SIMONE ZANINI
02-10-2026 12:29:44 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 591971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 119 del 15 settembre 2026

Revoca dell'accreditamento dell'Ente ITS MARCO POLO (codice fiscale 93014980234, codice Ente 3682, codice accreditamento alla Formazione A0426) e contestuale cancellazione dall'elenco degli Enti accreditati ex L.R. n. 19/02. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. DGR n. 2120/2015.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la revoca dell'accreditamento dell'Ente ITS MARCO POLO (codice fiscale 93014980234, codice Ente 3682, codice accreditamento alla Formazione A0426) e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ai sensi della L.R. n. 19/02.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "*Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*";
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'*";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che l'Ente ITS MARCO POLO (codice fiscale 93014980234, codice Ente 3682, codice accreditamento alla Formazione A0426) risulta essere iscritto nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati con sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore in VIA MOSCHINI, 11/B - 37139 VERONA (VR);
- vista la nota di avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento - prot. reg. n. 0449721 del 03/08/2026 - per mancata accettazione dell'audit di mantenimento con il Gruppo 3-2026, ex All. B alla DGR n. 2120/2015, art. 4, fattispecie b1);
- Preso atto che non è stata acquisita al protocollo regionale alcuna integrazione e/o memoria difensiva da parte dell'Ente in oggetto atta a sanare i motivi di avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento di cui al punto precedente entro il termine di 30 giorni così come stabilito nella lettera di avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento;
- Ritenuto di concludere il procedimento avviato con la citata nota Prot. Reg. n. 80449721 del 03/08/2026 e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/02;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/2002 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/03 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/02 cancellando l'Organismo di Formazione ITS MARCO POLO (codice fiscale 93014980234, codice Ente 3682, codice accreditamento alla Formazione A0426) che risulta essere iscritto nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati con sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore in VIA MOSCHINI, 11/B - 37139 VERONA (VR);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33/2013**;**

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Roberta Rebesani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 592209)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 18319 del 10 settembre 2026

Impegno del compenso omnicomprensivo per le annualità 2026-2027-2028, a favore delle agenzie e delle società partecipate o controllate dalla Regione che compongono il Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna l'importo massimo dei compensi annui, determinati con Decreto del Direttore dell' Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 18292 del 10/09/2026, spettante ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 18/06/2024, a favore di Veneto Sviluppo SpA, Veneto Acque SpA, Veneto Strade SpA, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, che compongono il Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale e sono stati individuati con Decreto del Presidente n. 12 del 01 aprile 2025, in attuazione dell'articolo 10, comma 6 della L.R. n. 12/2024.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale".

VISTA la Legge regionale n. 12 del 27/05/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)" che all'articolo 10, comma 6, prevede che la Giunta regionale disciplini il funzionamento del Comitato tecnico regionale VIA, le modalità di corresponsione del compenso in funzione della partecipazione alle sedute del Comitato tecnico regionale VIA e della nomina nei gruppi istruttori.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 18/06/2024 che al punto 3. lett. d) stabilisce che il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio riconosce agli enti strumentali regionali, alle agenzie e alle società partecipate o controllate dalla Regione, che compongono il Comitato VIA un compenso annuo determinato secondo i seguenti parametri individuati in attuazione dell'articolo 10, comma 6 della L.R. n. 12/2024:

- una quota commisurata alla partecipazione alle riunioni del Comitato per riunione purché sia garantita la partecipazione ad almeno l'80% della sua durata complessiva;

- una quota commisurata alla nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per i progetti sottoposti a PAUR;

- una quota commisurata alla nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per le altre tipologie di istanze previste dal D.Lgs. n. 152/2006.

VISTO l'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 18/06/2024 che all'art. 2 stabilisce che il Comitato Tecnico Regionale VIA sia istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 01 aprile 2025 che istituisce il Comitato Tecnico Regionale VIA ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 12 del 27/05/2024.

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 18292 del 10/09/2026, che

- quantifica come segue i compensi omnicomprensivi (IVA inclusa) relativi ai parametri individuati con DGR n. 680 del 18/06/2024, punto 3. lett. d):

Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la partecipazione alle riunioni del Comitato per riunione, purché sia garantita la partecipazione ad almeno l'80% della sua durata complessiva	€ 500,00
Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per i progetti sottoposti a PAUR	€ 2.500,00
Compensi unitari omnicomprensivi (IVA inclusa) per la nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per le altre tipologie di istanze previste dal D.Lgs. n. 152/2006	€ 1.000,00

- quantifica come segue, sulla stima dei dati storici, i parametri di cui alla DGR n. 680 del 18/06/2024 che al punto 3. lett. d) relativamente a ciascun ente strumentale regionale, agenzia e società partecipate o controllate dalla Regione, che compongono il Comitato VIA, determinandone il compenso massimo complessivo, omnicomprensivo (IVA inclusa):

		Agenzia Veneta Innovazione Settore Primario	Veneto Acque S.p.A.	Veneto Strade S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.
Partecipazioni alle riunioni del Comitato purché sia garantita la partecipazione ad almeno l'80% della sua durata complessiva	Numero (Compenso unitario € 500,00)	30	30	30	30
	Compensi complessivi omnicomprensivi (IVA inclusa)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per i progetti sottoposti a PAUR	Numero (Compenso unitario € 2.500,00)	20	10	15	5
	Compensi complessivi omnicomprensivi (IVA inclusa)	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 37.500,00	€ 12.500,00
Nomina nei gruppi istruttori incaricati della valutazione dell'intervento per le altre tipologie di istanze previste dal D.Lgs. n. 152/2006	Numero (Compenso unitario € 1.000,00)	25	15	15	5
	Compensi complessivi omnicomprensivi (IVA inclusa)	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 5.000,00
Compensi Totali omnicomprensivi (IVA inclusa)		€ 90.000,00	€ 55.000,00	€ 67.500,00	€ 32.500,00

DATO ATTO che la DGR 680 del 18/06/2024 dà mandato al Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'adozione degli atti di impegno di spesa conseguenti all'attuazione dell'articolo 10, comma 6, della Legge regionale n. 12/2024.

RITENUTO che sussistano i presupposti per impegnare per ciascuna annualità la somma di € 245.000,00 sul capitolo n. 105303 "Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico per la valutazione d'impatto ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 10, L.R. 27/05/2024, n. 12)", articolo 025 "Altri servizi" iscritto nel Bilancio di previsione 2026-2028, per gli esercizi 2026-2027-2028, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità, riportate nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per i seguenti beneficiari:

- Agenzia Veneta Innovazione Settore Primario € 90.000,00
- Veneto Acque S.p.A. € 55.000,00
- Veneto Strade S.p.A. € 67.500,00
- Veneto Sviluppo S.p.A. € 32.500,00
- TOTALE € 245.000,00

DATO ATTO che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e della quantificazione effettiva secondo i parametri sopra determinati, da parte della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso, e su presentazione di regolare fattura.

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii, in particolare gli artt. 42, 43 e 44.

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti.

VISTE le D.G.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 527 del 16/06/2026 e n. 562 del 16/06/2026, di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

RITENUTO che sussistano i presupposti per l'impegno e la liquidazione della spesa.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare per ciascuna annualità la somma di € 245.000,00 sul capitolo n. 105303 "Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico per la valutazione d'impatto ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 10, L.R. 27/05/2024, n. 12)", articolo 025 "Altri servizi" iscritto nel Bilancio di previsione 2026-2028, per gli esercizi 2026-2027-2028, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità, riportate nell' **Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per i seguenti beneficiari:

- Agenzia Veneta Innovazione Settore Primario	€	90.000,00
- Veneto Acque S.p.A.	€	55.000,00
- Veneto Strade S.p.A.	€	67.500,00
- Veneto Sviluppo S.p.A.	€	32.500,00
- TOTALE	€	245.000,00

3. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
4. di attestare che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile;
5. di attestare che i programmi dei pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio, e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e della quantificazione effettiva secondo i parametri sopra determinati, da parte della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso, e su presentazione di regolare fattura;
7. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. 104/10 e ss.mm.ii;
8. di attestare che l'obbligazione costituisce debito commerciale, esente CIG, ai sensi delle modifiche introdotte con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023 al paragrafo 2.5 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", già aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, con delibera n. 371 del 27 luglio 2022;
9. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
10. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione del Veneto;
11. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Cesare Lanna

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18319 **del** 10/09/2026

Struttura 1600010000

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

Oggetto IMPEGNO DEL COMPENSO OMNICOMPRENSIVO PER LE ANNUALITÀ 2026-2027-2028, A FAVORE DELLE AGENZIE E DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE O CONTROLLATE DALLA REGIONE CHE COMPONGONO IL COMITATO TECNICO REGIONALE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

SPESA

Capitolo: 105303 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 10, L.R. 27/05/2024, N.12) **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.005 SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DELL'ENTE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007537 000	245.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2027 00001470 000	0,00	245.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2028 00000597 000	0,00	0,00	245.000,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	245.000,00	245.000,00	245.000,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105303	0,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00	0,00	735.000,00
Totale	0,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00	0,00	735.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00012639 VENETO SVILUPPO S.P.A.								
I 2026 00007537 000	0,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00			
2027 00001470 000	0,00	0,00	32.500,00	0,00	0,00			
2028 00000597 000	0,00	0,00	0,00	32.500,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	0,00			
Anagrafica: 00081192 VENETO STRADE S.P.A.								
I 2026 00007537 000	0,00	67.500,00	0,00	0,00	0,00			
2027 00001470 000	0,00	0,00	67.500,00	0,00	0,00			
2028 00000597 000	0,00	0,00	0,00	67.500,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00	0,00			
Anagrafica: 00166106 AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO								
I 2026 00007537 000	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00			
2027 00001470 000	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00			
2028 00000597 000	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00			
Anagrafica: 00188230 VENETO ACQUE SB P.A.								
I 2026 00007537 000	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00			
2027 00001470 000	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600010000

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188230 VENETO ACQUE SB P.A.								
I 2028 00000597 000	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00	0,00			

Il Direttore

Firma LANNA CESARE
Data 10-09-2026

(Codice interno: 592210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 18492 del 15 settembre 2026

Impegno di spesa per il conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Ilaria Agnoletto, volto all'assistenza tecnica all'U.O. VAS VINCA e NUVV, per attività specialistica di supporto alla Segreteria Tecnica del NUVV in materia di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico-finanziario-patrimoniale. CUP H74F26000100001.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è conferito un incarico di consulenza a soggetto esperto in materia di valutazione della sostenibilità economico-finanziario-patrimoniale di progetti e programmi d'investimento. L'affidamento riguarda n. 1 profilo economico dal 15/09/2026 al 14/09/2028. Esso consegue alla pubblicazione di short list approvata con DDR n. 14552 del 11/06/2026 e in adempimento alla D.G.R. n. 791 del 28/07/2026.

Il Direttore

VISTE la Legge 17/05/1999, n. 144, articolo 1 e la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10/09/1999, le quali prevedono che i Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti NUVV esprimano adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, anche avvalendosi di professionalità esterne alla pubblica amministrazione.

CONSIDERATO che l'ampliarsi delle mansioni e delle funzioni assegnate alla Segreteria tecnica del NUVV richiede competenze sempre più specialistiche per lo svolgimento delle istruttorie prodromiche ai pareri, rendendo necessario acquisire eventuali professionalità altamente specializzate esterne all'amministrazione, in grado di garantire competenze nei seguenti campi: analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere ed ex post di progetti e programmi di investimento; analisi economica-giuridica applicata a livello territoriale e settoriale; valutazione ex ante ed in itinere di interventi realizzati mediante finanza di progetto di particolare complessità.

CONSIDERATA la necessità di assicurare un elevato grado di competenza specialistica nell'attività di supporto alla Segreteria Tecnica del NUVV in materia di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico-finanziario-patrimoniale.

CONSIDERATA la straordinarietà e temporaneità delle prestazioni.

RITENUTO che il contratto di consulenza consenta di acquisire specializzazioni più flessibili rispetto a quelle del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato.

VISTO l'avviso di cui alla nota prot. 278214 del 18/05/2026, con il quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha dato avvio alla ricognizione interna diretta ad individuare, in ambito regionale, la presenza di idonee professionalità al fine di garantire al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa, e svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, con particolare riferimento alla valutazione ex ante ed in itinere di interventi realizzati mediante finanza di progetto di particolare complessità, per la quale non sono pervenute candidature entro la scadenza fissata alla data del 25/05/2026.

VISTO il DDR n. 14552 dell'11/06/2026 con il quale è stata indetta una procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di una short list di esperti esterni, profilo economico, per l'eventuale conferimento di incarichi di consulenza per attività di supporto alla Segreteria Tecnica del NUVV in materia di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico-finanziario-patrimoniale.

VISTO il DDR n. 15759 del 15/07/2026 di approvazione degli esiti della procedura comparativa per curricula avviata con Decreto n. 14552 dell'11/06/2026.

VISTA la DGR n. 791 del 28/07/2026 di approvazione del programma di spesa finalizzato al funzionamento della Segreteria Tecnica del NUVV, e che destina le quote di avanzo di € 230.000,00, di risorse statali vincolate, a contratti di consulenza che si espleteranno nel triennio 2026-2028 a soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico.

VISTE le esperienze professionali contenute nei curricula degli esperti inseriti nella predetta short list profilo economico.

RITENUTO che, sulla base delle competenze indicate nel relativo curriculum vitae, da cui emergono specifiche e qualificate esperienze maturate nell'ambito della valutazione dei progetti di investimento, il profilo della dott.ssa Ilaria Agnoletto copra

nella maniera più adeguata le attuali necessità dell'U.O.VAS VINCA e NUVV, ai fini del raggiungimento degli obiettivi istituzionali di valutazione, assicurando un'efficace e puntuale attività di gestione delle valutazioni a cui è chiamata la Direzione.

CONSIDERATA, per quanto sopra esposto, l'opportunità di procedere al conferimento alla dott.ssa Ilaria Agnoletto di un incarico di consulenza per attività di supporto specialistico alla U.O.VAS VINCA e NUVV, in qualità di esperto presente nella citata short list profilo economico.

CONSIDERATO che l'importo complessivo massimo del compenso stimato per l'intera durata del contratto di consulenza, dal 15/09/2026 al 14/09/2028, è pari a € 79.200,00 lordi omnicomprensivi.

RITENUTO di impegnare la spesa di € 79.200,00, con imputazione all'annualità 2026, mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato, con copertura sul capitolo n. 7039 del Bilancio 2026-2028 art. 015 "Consulenze", che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'Allegato A contabile del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di approvare, lo schema di contratto di cui all'**Allegato B**.

RITENUTO di procedere alla stipula del contratto di consulenza alla data del presente provvedimento, secondo lo schema di contratto di cui all'**Allegato B**.

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 7 comma 6 quater.

VISTO l'articolo 5, comma 9, della L. n. 135 del 7/08/2012.

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed in particolare l'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Principio 5.4.2 "fondo pluriennale vincolato".

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" ss.mm.ii., in particolare l'articolo 42.

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTO l'articolo 15 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (amministrazione trasparente);

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTE le D.G.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 527 del 16/06/2026 e n. 562 del 16/06/2026 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

VISTE la DGR n. 250/2001, la DGR n. 4164/2005, la DGR n. 2775/2010, la DGR n. 138/2014, la DGR e n. 1359/2016, la DGR 1913/2019, la DGR n. 115/2021, la DGR n. 1323/2021 relative a composizione e competenze del NUVV.

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso.

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

RITENUTO che sussistano i presupposti per l'impegno di spesa.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di conferire alla dott.ssa Ilaria Agnoletto un incarico di consulenza, a decorrere dal 15/09/2026 fino al 14/09/2028, volto all'assistenza tecnica all'U.O. VAS VINCA NUVV, per attività specialistica di supporto alla Segreteria Tecnica del NUVV in materia di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico-finanziario-patrimoniale (CUP H74F26000100001), in attuazione della DGR n. 791 del 28/07/2026;
3. di impegnare la spesa di € 79.200,00, con imputazione all'annualità 2026, mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato, con copertura sul capitolo n. 7039 del Bilancio 2026- 2028 articolo 015 "Consulenze", che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'Allegato A contabile del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato B**;
5. di procedere alla stipula del contratto alla data del presente provvedimento;
6. di attestare che l'obbligazione è perfezionata;
7. di attestare che i programmi dei pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare che l'obbligazione costituisce debito commerciale, esente CIG, ai sensi del paragrafo 7.1 della Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi forniture n. 4 del 7 luglio 2011, come aggiornata dalla Delibera 585 del 19/12/2023, e della L. 136/2010, articolo 3, comma 2;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione del Veneto;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della Legge 23/12/2005, n. 266;
14. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Cesare Lanna

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18492 **del** 15/09/2026

Struttura 1600010000

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

Oggetto IMPEGNO DI SPESA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA ALLA DOTT.SSA ILARIA AGNOLETTO, VOLTO ALL'ASSISTENZA TECNICA ALL'U.O. VAS VINCA E NUVV, PER ATTIVITÀ SPECIALISTICA DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA TECNICA DEL NUVV IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI PROGETTI E PROGRAMMI D'INVESTIMENTO, SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO-PATRIMONIALE. CUP H74F26000100001.

SPESA

Capitolo: 007039 SPESE PER L'ATTIVITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144) **P. Sanità NO**

Articolo: 015 CONSULENZE

Piano dei Conti: U.1.03.02.10.001 INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA E CONSULENZA

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007580 000	11.550,00	0,00	0,00	0,00	I. - REISCR. FPV	NO FIN. FPV	COMM.	SI
I 2027 00001484 000	0,00	39.600,00	0,00	0,00	I. - REISCR. FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
I 2028 00000607 000	0,00	0,00	28.050,00	0,00	I. - REISCR. FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
Totale:	11.550,00	39.600,00	28.050,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 007039 **Articolo:** 015 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.10.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007580 000	11.550,00	2015 00000715 000	E 001409 000	Atto 2015 DDR 11 000 7103030000
I 2027 00001484 000	39.600,00	2015 00000715 000	E 001409 000	Atto 2015 DDR 11 000 7103030000
I 2028 00000607 000	28.050,00	2015 00000715 000	E 001409 000	Atto 2015 DDR 11 000 7103030000
Totale Vincolato:	79.200,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
007039	0,00	11.550,00	39.600,00	28.050,00	0,00	79.200,00
Totale	0,00	11.550,00	39.600,00	28.050,00	0,00	79.200,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00185956 AGNOLETTO ILARIA								
I 2026 00007580 000	0,00	11.550,00	0,00	0,00	0,00		H74F26000100001	11.550,00
2027 00001484 000	0,00	0,00	39.600,00	0,00	0,00		H74F26000100001	39.600,00
2028 00000607 000	0,00	0,00	0,00	28.050,00	0,00		H74F26000100001	28.050,00
Totale Anagrafica :	0,00	11.550,00	39.600,00	28.050,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	11.550,00	39.600,00	28.050,00	0,00			

Il Direttore

Firma LANNA CESARE
Data 15-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18492 **del** 15/09/2026 pag. 1 di 3

SCHEMA DI CONTRATTO

INCARICO DI CONSULENZA PER ATTIVITÀ SPECIALISTICA DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA TECNICA DEL NUVV IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI PROGETTI E PROGRAMMI D'INVESTIMENTO, SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO-PATRIMONIALE.
CUP H74F26000100001.
DGR 791/2026, DDR ____/2026

PROFILO ECONOMICO

Il Committente, Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F.: 80007580279, qui rappresentato dall'Avv. Cesare Lanna, nato a _____ il _____, C.F. _____ nella sua qualità di Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, autorizzato alla stipula del presente contratto, ai sensi della L.R. 31/12/2012, n. 54,

E

l'incaricata dott.ssa Ilaria Agnoletto, nata a _____ il _____, C.F. _____ e P.IVA n. _____ di seguito denominata "Consulente";

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Conferimento della consulenza

La Regione (come sopra rappresentata) conferisce l'incarico di consulenza per attività specialistica di supporto alla Segreteria Tecnica del NUVV in materia di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico-finanziario-patrimoniale, alla Consulente, che accetta.

Art. 2 – Oggetto della consulenza

L'oggetto della consulenza consiste nell'assicurare un adeguato supporto specialistico alla UO VAS VINCA e NUVV nell'istruttoria di progetti e programmi d'investimento. Le prestazioni hanno ad oggetto attività altamente qualificate:

- analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere ed ex post di progetti e programmi di investimento;
- analisi economica-giuridica applicata a livello territoriale e settoriale;
- valutazione ex ante ed in itinere di interventi realizzati mediante finanza di progetto di particolare complessità.

Il Consulente opererà secondo le indicazioni ed il piano di lavoro concordato con il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso.

Art. 3 – Organizzazione, obblighi e modalità di espletamento della consulenza

La Regione mette a disposizione del Consulente la sede di lavoro e gli strumenti che sono eventualmente necessari per l'espletamento dell'attività presso la sede della consulenza.

Il Consulente, pur con l'autonomia connessa allo specifico oggetto professionale della prestazione richiesta, dovrà coordinarsi con il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, al fine di permettere e garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal presente contratto; il Consulente, dovrà assicurare la propria presenza nei giorni necessari a garantire il coordinamento con la struttura regionale. Quando l'incarico viene svolto presso la Regione, dovranno essere rispettati gli orari di apertura e chiusura delle sedi, nonché i giorni di chiusura delle stesse.

Il Consulente è tenuto alla presentazione di relazioni periodiche, in ordine alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti.

Il Consulente si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività regionale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta dalla Regione. Il Consulente inoltre, ai sensi dell'art. 2595 e s.s. del Codice Civile, si assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

Tutto il materiale elaborato dal Consulente in esecuzione del presente contratto è di proprietà della Regione. Il suddetto materiale potrà essere modificato, integrato e pubblicato dalla Regione, con l'indicazione dell'autore, senza che il Consulente possa chiedere compensi integrativi o sollevare opposizioni.

Il Consulente si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nelle attività.

Art. 4 – Durata del contratto di consulenza

La consulenza si svolgerà con decorrenza dal 15/09/2026 fino al 14/09/2028.

Alla scadenza del suddetto periodo il rapporto di consulenza si intende risolto di diritto, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

Art. 5 – Compenso e modalità di pagamento

A favore del Consulente è stabilito un compenso omnicomprensivo di € 79.200,00.

Il compenso dovuto sarà liquidato periodicamente, previa attestazione da parte del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'avvenuto regolare svolgimento della prestazione richiesta.

Eventuali spese per trasferte e missioni del Consulente, che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso e accompagnate da adeguate evidenze di spesa, saranno liquidate separatamente e su richiesta dell'interessato.

Art. 6 – Infortunio, malattia

Le Parti convengono che in caso di infortunio, malattia o altre cause di impossibilità di svolgimento della prestazione, anche nel caso in cui non siano ascrivibili al Consulente, il rapporto di consulenza sarà sospeso, senza erogazione del relativo compenso, in base alle leggi nazionali vigenti in materia.

In caso si verifichi una delle ipotesi di cui al comma precedente, il corrispettivo verrà proporzionato in base al minor periodo di svolgimento dell'attività, in relazione agli obiettivi realizzati dal Consulente.

Il Consulente è tenuto a comunicare con la massima tempestività alla Regione il verificarsi delle situazioni sopraindicate.

Art. 7 – Risoluzione del contratto

È ammessa la reciproca risoluzione anticipata del contratto per sopravvenuta impossibilità di esecuzione da parte dei contraenti, da comunicarsi in forma scritta e motivata entro un termine di preavviso di 30 giorni.

Alla Regione è data facoltà di dare corso all'immediata risoluzione del rapporto per gravi inadempienze del Consulente che possano compromettere la realizzazione dell'incarico.

Qualora i risultati siano solo parzialmente soddisfacenti, il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso segnala la necessità di integrare i risultati. Il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso chiederà al Consulente di integrare i risultati entro un termine di dieci giorni, ovvero, sulla base della esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito, in proporzione al lavoro svolto e ai risultati

raggiunti. In caso di non soddisfacente adempimento nel termine dato, il contratto potrà essere risolto senz'altro avviso. Si applicano gli artt. 1453 e successivi del c.c.

Nei predetti casi la Regione provvederà al pagamento delle prestazioni in misura proporzionale al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

Art. 8 – Sicurezza sul lavoro

La Regione si impegna ad applicare le misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

Art. 9 – Disciplina applicabile e responsabilità

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui al Libro V, Titolo III del Codice Civile.

Il Consulente esonera la Regione da qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi natura causati dallo stesso a persone e cose, nel corso dell'esecuzione del presente contratto e si impegna a contrarre le eventuali necessarie assicurazioni a copertura delle giornate di presenza in sede.

Art. 10 –Imposta di bollo e registrazione

Il presente atto è esente da bollo a norma dell'art. 25 della tabella B, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della Consulente.

Art. 11 – Controversie

In caso di controversie il Foro esclusivamente competente è quello di Venezia.

Art. 12 – Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le parti dichiarano di aver letto il presente contratto, composto da 12 articoli, e di accettarne i termini e le condizioni.

Letto, confermato e sottoscritto il _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

_____

La Consulente
dott.ssa Ilaria Agnoletto

_____

Firma LANNA CESARE
Data 15-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 592294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 17858 del 28 agosto 2026

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei servizi tecnici relativi ai lavori di adeguamento degli impianti antincendio delle Sedi centrali della Giunta regionale del Veneto, a favore di "Divisione Energia S.r.l. società Benefit", P.IVA: 04037990274 e impegno della spesa di Euro 13.393,96 (compresi CNPAIA 4% ed IVA 22%)- CIG: BCA2410BC7. Approvazione del Quadro Economico dell'intervento per complessivi Euro 460.000,00 - CUI: L80007580279202300017 - CUP: H78E23000050002 e prenotazione della spesa di Euro 446.606,04. L.r. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente si procede con l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei servizi tecnici relativi ai lavori di adeguamento degli impianti antincendio delle sedi centrali della Giunta regionale del Veneto a favore di "Divisione Energia S.r.l. società Benefit", P.IVA 04037990274 e si impegna la spesa di Euro 13.393,96 (compresi CNPAIA 4% ed IVA 22%) a favore dello stesso. Contestualmente si approva il Quadro Economico dell'intervento e si prenota la spesa di Euro 446.606,04 a completa copertura dell'opera.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto intende procedere con i lavori di adeguamento degli impianti antincendio presso le Sedi centrali della Giunta regionale del Veneto;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi è stato riproposto nel Programma triennale 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, adottato con DGR n. 439 del 28/05/2026 e approvato con DCR n. 124 del 07/07/2026;

CONSIDERATO che per realizzare i lavori di cui trattasi è necessario affidare i servizi tecnici di Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP), di Direzione Lavori (DL) e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) per un importo stimato dei lavori pari ad Euro 460.000,00, per cui l'importo stimato dei predetti servizi tecnici risulta pari ad Euro 33,275,58, comprensivo delle spese e dei compensi accessori, al netto di oneri contributivi e IVA, determinato in base ai parametri di cui al D.M. 17 Giugno 2016, contenente l'"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 41, c. 15 del D.lgs. n. 36/2023";

CONSIDERATO che i servizi tecnici richiesti richiedono competenze specialistiche e sono troppo impegnativi per essere svolti dal personale interno alla Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, in quanto impegnati nell'esecuzione di altri procedimenti di appalto di lavori e di servizi tecnici già programmati;

DATO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023", Allegato A), Parte II^ 1. A, lett. c., come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR 671 del 18 giugno 2024", relativamente all'affidamento di cui al presente provvedimento, non sussiste un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 49, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e l'art. 4 dell'Allegato A) alla sopra citata D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026, sulla necessità di rispettare il principio di rotazione degli affidamenti;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. lgs. n. 36/2023, con l'affidamento diretto dei suddetti servizi tecnici, alle condizioni di cui al Disciplinare di procedura e Capitolato prestazionale, agli atti d'ufficio, con invito rivolto all'operatore economico "Divisione Energia S.r.l. società Benefit", con studio professionale in Mira (VE) Via Ghebba 100, P.IVA: 04037990274 , iscritto all'Elenco degli operatori economici presenti nell'Albo Fornitori della Regione del Veneto, nella categoria "Servizi Professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione (professionali)" ed in possesso dei requisiti necessari per l'esecuzione dell'incarico, previa valutazione del curriculum professionale, acquisito agli atti d'ufficio;

RITENUTO di prevedere quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello del minor prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023;

RICHIAMATO l'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023, il quale prevede che " *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici....."*

e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTEL acronimo di "Appalti Telematici", della Regione del Veneto, conforme agli articoli 40 e 44 del D.Lgs. n. 82/2005 e alle prescrizioni del DPCM n. 148/2021;

VISTA l'offerta economica pervenuta a mezzo piattaforma telematica APPTEL (gara n. G03976) dal suddetto operatore economico, il quale ha offerto un ribasso del 10% sull'importo a base di affidamento pari ad Euro 33.275,58, comprensivo delle spese e dei compensi accessori, al netto di oneri contributivi e IVA, calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016, rientrante quindi nei limiti di quanto previsto dall'art. 41, c. 15 quater del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii,, determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 29.948,02, comprensivo delle spese e dei compensi accessori, al netto di oneri contributivi e IVA e quindi complessivamente Euro 37.998,05 (di cui Euro 1.197,92 per CNPAIA al 4% ed Euro 6.852,11 per IVA al 22%);

DATO ATTO che sono state effettuate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 11 e 94, 95, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 53 e 117 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dato atto che l'operatore economico ha già dimostrato comprovata puntualità e affidabilità nell'esecuzione di un precedente incarico per la stessa Stazione Appaltante per cui si ritiene di non richiedere la cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento dell'obbligazione;

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.14 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. afferente le spese per gli interventi inseriti nel Programma triennale dei Lavori Pubblici e nell'Elenco annuale che dispone la necessità che gli stanziamenti siano interamente prenotati a seguito dell'avvio del procedimento di spesa;

RITENUTO di approvare il Quadro economico dell'intervento, come di seguito riportato:

	QUADRO ECONOMICO	
	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE	
	CUI: L80007580279202300017 - CUP: H78E23000050002	
A	**LAVORI**	**IMPORTO €**
A.1	Importo lavori (soggetti a ribasso)	295.000,00
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	5.000,00
	SOMMANO A	**300.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	66.000,00
B.2	Spese tecniche Progetto e CSP, compresi di oneri, CNPAIA 4% e IVA 22% - **CIG: BCA2410BC7**	13.393,96
B.3	Spese tecniche Direzione Lavori e CSE, comprensivi di oneri, CNPAIA 4% e IVA 22% - **CIG: BCA2410BC7**	24.604,09
B.4	SCIA antincendio	6.000,00
B.5	Collaudi tecnici	5.000,00
B.6	Incentivo funzioni tecniche, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023	6.000,00
B.7	Irap a carico dell'Ente D.M. 16.03.2026	329,56
B.8	Imprevisti e altri oneri IVA inclusa	26.672,39
B.9	Accantonamento 4% per adeguamento prezzi, art. 60 D.Lgs. n. 36/2023	12.000,00
	SOMMANO B	**160.000,00**
	TOTALE GENERALE A+B	**460.000,00**

RITENUTO di impegnare, con il presente provvedimento, solo la quota corrispondente all'affidamento dei servizi tecnici di PFTE e CSP, pari ad Euro 13.393,96 (di cui Euro 10.556,40, per imponibile, Euro 422,26 per CNPAIA 4% ed Euro 2.415,30 per IVA al 22%), rinviando l'impegno per le successive quote afferenti alla Direzione lavori ed al CSE, all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori all'impresa che risulterà aggiudicatrice;

ATTESO che alla luce di quanto sin qui esposto, risulta necessario assumere le seguenti scritture contabili sul capitolo U/5090 - come riportato nell'**Allegato A contabile** che forma parte integrante del presente atto:

- impegno di spesa di Euro 13.393,96 (di cui Euro 422,26, per CNPAIA 4% ed Euro 2.415,30 per IVA 22%) a favore "Divisione Energia S.r.l. società Benefit", con studio professionale in Mira (VE) Via Ghebba 100, P.IVA: 04037990274, CUP: H78E23000050002 - CIG: BCA2410BC7 - per la quota di servizi tecnici di PFTE e CSP, sul bilancio di esercizio 2026;
- prenotazione della spesa di Euro 446.606,04, CUP: H78E23000050002 a totale copertura del Quadro economico dell'intervento, così distinta:
    - Euro 86.606,04 sul bilancio di esercizio 2026;
    - Euro 260.000,00 sul bilancio di esercizio 2027;
    - Euro 100.000,00 sul bilancio di esercizio 2028;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa si è giuridicamente perfezionata contestualmente all'adozione del presente provvedimento;

PRECISATO che l'obbligazione di spesa di cui si assume l'impegno di Euro 13.393,96 trova copertura alla voce B2 "Spese tecniche per servizi tecnici di PFTE e CSP (comprensive di CNPAIA 4% e IVA 22%)" delle somme a disposizione della Stazione Appaltante, del Quadro Economico approvato con il presente provvedimento;

VISTO l'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare, il paragrafo 5.3.14, il quale prevede che: "*Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del d.lgs. 36/2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre, o atto equivalente di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL*";

VISTO il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3177 del 30 gennaio 2025 secondo il quale, nel caso di affidamento diretto, l'obbligazione giuridica si perfeziona con l'atto di affidamento stesso, per cui la sottoscrizione del contratto non incide sull'efficacia dell'impegno di spesa, che si è già perfezionata con l'adozione del presente decreto di affidamento;

DATO ATTO che il R.U.P. dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione de Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026 di "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi e riconferma dello stesso nel ruolo del R.U.P., ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1".

VISTO il Decreto n.16420 del 28.07.2026 di nomina del Gruppo di lavoro finalizzato alla corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi e per gli effetti di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1056 del 17 settembre 2024, dei soggetti destinatari degli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà regionale e sono identificati dai seguenti IIDD: ID: 58 "Palazzo Linetti"; ID 82375 "Sede S. Lucia- Ex Compartimentale";ID 104865- Complesso Sceriman - Palazzo Sceriman; ID 104864 "Palazzo ex Esav - S.Croce (VE);

VISTO il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la D.G.R. n. 629 del 24/06/2026 con la quale è stata deliberata la nomina di Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi all'Ing. Alberto Franceschini;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione de Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante del presente provvedimento e che l'obbligazione di spesa si è giuridicamente perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che l'intervento è stato riproposto nel Programma triennale 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, adottato con DGR n. 439 del 28/05/2026 e approvato con DCR n. 124 del 07/07/2026;
3. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi degli articoli 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
4. di affidare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., i servizi tecnici di Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP), di Direzione Lavori (DL) e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) a favore di "Divisione Energia S.r.l. società Benefit", con studio professionale in Mira (VE) Via Ghebba 100, P.IVA: 04037990274, CUP: H78E23000050002 - CIG: BCA2410BC7, alle condizioni di cui Disciplinare di procedura e Capitolato prestazionale, agli atti d'ufficio;
5. di approvare il Quadro economico dell'intervento, come di seguito riportato:

	QUADRO ECONOMICO	
	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE	
	CUI: L80007580279202300017 - CUP: H78E23000050002	
A	**LAVORI**	**IMPORTO €**
A.1	Importo lavori (soggetti a ribasso)	295.000,00
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	5.000,00
	SOMMANO A	**300.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	66.000,00
B.2	Spese tecniche Progetto e CSP, compresi di oneri, CNPAIA 4% e IVA 22% - **CIG: BCA2410BC7**	13.393,96
B.3	Spese tecniche Direzione Lavori e CSE, comprensivi di oneri, CNPAIA 4% e IVA 22% - **CIG: BCA2410BC7**	24.604,09
B.4	SCIA antincendio	6.000,00
B.5	Collaudi tecnici	5.000,00
B.6	Incentivo funzioni tecniche, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023	6.000,00
B.7	Irap a carico dell'Ente D.M. 16.03.2026	329,56
B.8	Imprevisti e altri oneri IVA inclusa	26.672,39
B.9	Accantonamento 4% per adeguamento prezzi, art. 60 D.Lgs. n. 36/2023	12.000,00
	SOMMANO B	**160.000,00**
	TOTALE GENERALE A+B	**460.000,00**

6. di disporre le seguenti registrazioni contabili, sul capitolo U/5090 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e di seguito indicate:

- impegno di spesa relativa alla quota corrispondente all'affidamento dei servizi tecnici di PFTE e CSP, pari ad Euro 13.393,96 (di cui Euro 10.556,40, per imponibile, Euro 422,26 per CNPAIA 4% ed Euro 2.415,30 per IVA al 22%) a favore di "Divisione Energia S.r.l. società Benefit", con studio professionale in Mira (VE) Via Ghebba 100, P.IVA: 04037990274, CUP: H78E23000050002 - CIG: BCA2410BC7, sul bilancio di esercizio 2026,
- prenotazione della spesa di Euro 446.606,04, CUP: H78E23000050002 a totale copertura del Quadro economico dell'intervento, così distinta:
    - Euro 86.606,04 sul bilancio di esercizio 2026;
    - Euro 260.000,00 sul bilancio di esercizio 2027;
    - Euro 100.000,00 sul bilancio di esercizio 2028;

7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa trova copertura alla voce B2, del Quadro economico dell'Opera, approvato con il presente provvedimento;
8. di rinviare l'impegno della quota per la Direzione Lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori all'impresa che risulterà aggiudicatrice;
9. di dare atto che si provvederà contestualmente all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, all'impegno delle risorse economiche relative agli incentivi previsti;
10. di dare atto che i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà regionale e sono identificati dai seguenti IIDD:

    - ID: 58 "Palazzo Linetti";REG SAL1668 ;
    - ID 82375 "Sede S. Lucia- Ex Compartimentale"; REG SAL1669 ;
    - ID 104865- Complesso Sceriman - Palazzo Sceriman; REG SAL 1670 ;
    - ID 104864 "Palazzo ex Esav - S.Croce (VE) REG SAL1671 ;

11. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei servizi tecnici, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
12. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
13. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.03 "Conservare, Riqualificare e Valorizzare le Sedi Regionali" assegnato alla Struttura;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso la piattaforma Apptel e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
19. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Alberto Franceschini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 18281 del 9 settembre 2026

Rideterminazione con variazione in aumento, da Euro 360.000,00 ad Euro 550.000,00, del Quadro Economico dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici di Palazzo Linetti in Venezia - CUI: L80007580279202400006 - CUP: H72H23000670002. Impegno della spesa di Euro 19.032,00 (compresi CNPAIA ed IVA), sul bilancio di esercizio 2026, a favore del beneficiario Alvarez Associati, P.VA: 02987880271 - CIG: B94894B88A, per il servizio supplementare di aggiornamento / adeguamento dell'autorizzazione ambientale allo scarico, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.. Assunzione della prenotazione di spesa di Euro 190.000,00 sul capitolo U/100630 a carico del bilancio di esercizio 2027, a completa copertura del Quadro economico dell'opera. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si ridetermina, con variazione in aumento, il Quadro economico dei lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici di Palazzo Linetti in Venezia - CUI: L80007580279202400006 - CUP: H72H23000670002, portando la spesa complessiva da Euro 360.000,00 ad Euro 550.000,00. Contestualmente si approva l'impegno di spesa di Euro 19.032,00 (compresi CNPAIA e IVA) a favore del beneficiario Alvarez Associati per il servizio supplementare di aggiornamento/adeguamento dell'autorizzazione ambientale allo scarico - CIG: B94894B88A e si prenota la spesa di Euro 190.000,00 sul capitolo U/100630 a carico del bilancio di esercizio 2027, a completa copertura del Quadro economico dell'opera.

Il Direttore

PREMESSO che nella Programmazione Triennale 2026-2028 ed Elenco Annuale 2026, approvata con D.G.R. n. 439 del 28/05/2026 e D.C.R. n. 124 del 07/07/2026 è stato riproposto l'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici di Palazzo Linetti in Venezia - CUI: L80007580279202400006 - CUP: H72H23000670002;

DATO ATTO che con D.D.R. n. 13718 del 17/12/2025 sono stati affidati i servizi tecnici di Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativi ai lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei servizi igienici dell'immobile di proprietà regionale denominato "Palazzo Linetti", sito in Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia, a favore di Alvarez Associati, con studio professionale in Dolo (VE) Via Matteotti n. 22, P.VA: 02987880271 - CIG: B94894B88A, per una spesa complessiva di Euro 49.330,38 (compresi CNPAIA ed IVA);

DATO ATTO che con il succitato D.D.R. è stata impegnata la spesa di Euro 20.353,72 (compresi CNPAIA ed IVA) per la quota relativa ai servizi di progettazione di fattibilità tecnico ed economica e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, rinviando l'impegno di Euro 28.976,66 (CNPAIA e IVA comprese) relativa alla quota per la Direzione Lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori all'impresa che risulterà aggiudicatrice;

PRESO ATTO che il contratto per l'affidamento dei suddetti servizi tecnici è stato stipulato in data 17/12/2025;

RILEVATO che con il succitato Decreto n. 13718 del 17/12/2025 è stato approvato il Quadro economico dell'intervento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI PALAZZO LINETTI IN VENEZIA **CUI: L80007580279202400006 - CUP:H72H23000670002**		
A	**LAVORI:**	
A.1	Lavori soggetti a ribasso	230.000,00€
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.000,00 €
	Totale A - Lavori	**245.000,00 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:**	
B.1	IVA 22% sui Lavori (somme A)	53.900,00 €

B.2	Imprevisti, indagini, adeguamento prezzi (comprensivi di IVA 22%)	6.869,62 €
B.3	Spese tecniche per servizi tecnici di PFTE e CSP - Importo aggiudicato - (comprensive di CNPAIA 4% e IVA 22%) - CIG: B94894B88A	20.353,72 €
B.4	Spese per servizi tecnici di DL e CSE - Importo aggiudicato -(comprensive di CNPAIA 4% e IVA 22%) - CIG: B94894B88A	28.976,66 €
	Incentivo funzione tecniche 2% su importo appalto art 45 Dlgs 36/2023	4.900,00
	Totale B - Somme a disposizione	**115.000,00 €**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**360.000,00 €**

PRESO ATTO che il suddetto Quadro economico è attualmente coperto dalle seguenti scritture contabili:

Capitolo	Importo	N. impegno o prenotazione	D.D.R.	Esercizio	Beneficiario	Oggetto
100630	€ 20.353,72	I_4894/2026	13718/2026	2026	Alvarez studio professionale	Servizi tecnici PFTE e CSP
100630	€ 339.646,28	I_2324/2016	13718/2026	2026	Beneficiari diversi	Copertura Q.E.
totale	€ 360.000,00					

CONSIDERATO che nel corso delle valutazioni istruttorie e tecniche finora compiute, necessarie alla redazione del PFTE, è emersa la necessità, da un lato di provvedere all'aggiornamento del sistema autorizzativo ambientale, dall'altro di verificare la coerenza dell'attuale sistema impiantistico di scarico e trattamento;

DATO ATTO che si è provveduto a richiedere un preventivo relativo al servizio supplementare di cui si necessita allo studio Alvarez Associati già incaricato della Progettazione, DLL e Coordinamento in materia di sicurezza, che ha quantificato la spesa in Euro 15.000,00 oltre oneri e IVA, giusta nota prot. 157155 del 10/03/2026;

DATO ATTO che la proposta si intente congrua e che si rende necessario impegnare l'ulteriore spesa complessiva di € 19.032,00, ad integrazione dell'importo già impegnato, per il servizio supplementare di aggiornamento / adeguamento dell'autorizzazione ambientale allo scarico, a favore dello studio Alvarez Associati;

RILEVATO altresì che, per fronteggiare gli adempimenti e le attività conseguenti emersi nel corso dello svolgimento dell'incarico di progettazione il Quadro economico dell'opera (precedentemente approvato con il succitato Decreto n. 13718 del 17/12/2025), necessita di essere rideterminato, portando la spesa complessiva da Euro 360.000,00 ad Euro 550.000,00;

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.14 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. afferente le spese di investimento per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e il principio contabile 5.3.3 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011, che dispone la necessità di dare copertura finanziaria al Progetto dell'opera, con riferimento all'importo complessivo della spesa di investimento;

RITENUTO di rideterminare il Quadro economico dell'intervento, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI PALAZZO LINETTI IN VENEZIA **CUI: L80007580279202400006 - CUP:H72H23000670002**		
A	**LAVORI:**	
A.1	Lavori soggetti a ribasso	370.000,00 €
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.000,00 €
	Totale A - Lavori	**385.000,00 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:**	

B.1	IVA 22% sui Lavori (somme A)	84.700,00 €
B.2	Imprevisti, indagini, adeguamento prezzi (comprensivi di IVA 22%)	3.814,68 €
B.3	Spese tecniche per servizi tecnici di PFTE e CSP - Importo aggiudicato - (comprensive di CNPAIA 4% e IVA 22%) - CIG: B94894B88A	20.353,72 €
B.4	Spese per servizi tecnici di DL e CSE -(comprensive di CNPAIA 4% e IVA 22%) - CIG: B94894B88A	28.976,66 €
B.5	Spese per pratiche ambientali (compresi oneri 4% e IVA 22%) - CIG: B94894B88A	19.032,00
B.6	Incentivo funzione tecniche (2% su importo appalto art 45 Dlgs 36/2023)	7.700,00
B.7	IRAP su incentivi funzioni tecniche (DM 16.03.26)	422,94
	Totale B - Somme a disposizione	**165.000,00 €**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**550.000,00 €**

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa di Euro 19.032,00, si è perfezionata contestualmente all'assunzione del presente provvedimento;

RITENUTO, di procedere, per le motivazioni sopra esposte, con l'assunzione delle seguenti scritture contabili sul capitolo U/100630 - CUP:H72H23000670002, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A contabile** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Impegno di spesa di Euro 19.032,00 (di cui Euro 600,00 per oneri previdenziali ed Euro 3.432,00 per iva 22% compresa) a valere sulla prenotazione n.2324/2026 assunta con proprio Decreto n.13718 del 17/12/2025, a favore del beneficiario Alvarez Associati, con Studio professionale in Dolo (VE) Via Matteotti n. 22, P.VA: 02987880271 - CIG: B94894B88A, a carico del bilancio di esercizio 2026;
- Prenotazione della spesa di Euro 190.000,00 a carico del bilancio di esercizio 2027, a completa copertura del Quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;

PRECISATO che l'obbligazione di spesa di cui si assume l'impegno, trova copertura alla voce B.5" Spese per pratiche ambientali (compresi oneri 4% e IVA 22%)" delle somme a disposizione della Stazione Appaltante, del Quadro Economico rideterminato con il presente provvedimento;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 58-Palazzo Linetti;

DATO ATTO che con nota regionale prot. n. 642781 del 26/11/2025 è stato nominato quale R.U.P. dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, l'Ing. Alberto Franceschini, Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione de Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026 di "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi e riconferma dello stesso nel ruolo del R.U.P., ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1".

VISTO il Decreto n. 12924 del 11/12/2025 di nomina del Gruppo di lavoro finalizzato alla corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi e per gli effetti di cui all' Allegato A alla D.G.R. n. 1056 del 17 settembre 2024, dei soggetti destinatari degli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, è il Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., il servizio supplementare di aggiornamento / adeguamento dell'autorizzazione ambientale allo scarico, a favore del Professionista Alvarez Associati, per un importo aggiuntivo di Euro 15.000,00 oltre oneri e IVA, giusta nota prot. 157155 del 10/03/2026 e quindi Euro 19.032,00 (oneri ed IVA inclusi);
4. di rideterminare il Quadro economico dell'opera approvato con D.D.R. n. 13718 del 17/12/2025 portando la somma complessiva dell'investimento da Euro 360.000,00 ad Euro 550.000,00, con variazione in aumento di Euro 190.000,00, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI PALAZZO LINETTI IN VENEZIA **CUI: L80007580279202400006 - CUP:H72H23000670002**		
A	**LAVORI:**	
A.1	Lavori soggetti a ribasso	370.000,00 €
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.000,00 €
	Totale A - Lavori	**385.000,00 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:**	
B.1	IVA 22% sui Lavori (somme A)	84.700,00 €
B.2	Imprevisti, indagini, adeguamento prezzi (comprensivi di IVA 22%)	3.814,68 €
B.3	Spese tecniche per servizi tecnici di PFTE e CSP - Importo aggiudicato - (comprensive di CNPAIA 4% e IVA 22%) - CIG: B94894B88A	20.353,72 €
B.4	Spese per servizi tecnici di DL e CSE -(comprensive di CNPAIA 4% e IVA 22%) - CIG: B94894B88A	28.976,66 €
B.5	Spese per pratiche ambientali (compresi oneri 4% e IVA 22%) - CIG: B94894B88A	19.032,00
B.6	Incentivo funzione tecniche (2% su importo appalto art 45 Dlgs 36/2023)	7.700,00
B.7	IRAP su incentivi funzioni tecniche (DM 16.03.26)	422,94
	Totale B - Somme a disposizione	**165.000,00 €**
	TOTALE GENERALE (A+B)	**550.000,00 €**

5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di Euro 19.032,00 si è perfezionata contestualmente al presente provvedimento;
6. di disporre le seguenti registrazioni contabili, sul capitolo U/100630 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:
    - Impegno di spesa di Euro 19.032,00 (di cui Euro 600,00 per oneri previdenziali ed Euro 3.432,00 per iva 22% compresa) a valere sulla prenotazione n.2324/2026 assunta con proprio Decreto n.13718 del 17/12/2025, a favore del beneficiario Alvarez Associati, con Studio professionale in Dolo (VE) Via Matteotti n. 22, P.VA: 02987880271 - CIG: B94894B88A, a carico del bilancio di esercizio 2026;
    - Prenotazione della spesa di Euro 190.000,00 a carico del bilancio di esercizio 2027, a completa copertura del Quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;
7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, trova copertura alla voce B.5, del Quadro economico dell'Opera, approvato con il presente provvedimento;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del DLgs. 118/2011;
9. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 58-Palazzo Linetti; REG.SAL 1601;
10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei servizi tecnici, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
12. di attestare che l'intervento di cui trattasi - CUI: L80007580279202400006 - CUP: H72H23000670002è stato riproposto nella Programmazione Triennale 2026-2028 ed Elenco Annuale 2026, approvata con D.G.R. n. 439 del 28/05/2026 e D.C.R. n. 124 del 07/07/2026;
13. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell' obiettivo SFERE 01.06.03 "Conservare, Riqualificare e Valorizzare le Sedi Regionali" assegnato alla Struttura;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023;
18. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Alberto Franceschini

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 592987)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 100 del 5 ottobre 2026

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2026. DGR n. 1020 del 16 settembre 2026 "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026". Azione 1) Interventi di sostegno del commercio equo e solidale. L.R. 22 gennaio 2010, n. 6.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1020 del 16 settembre 2026, si approvano il Bando e la relativa modulistica per la presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2026.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1000 del 15 settembre 2026 la Giunta Regionale ha approvato il *Piano triennale 2026-2028 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile* di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTA la Deliberazione n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026* di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21, art.3, destinando, come evidenziato all'Azione 1) Azioni prioritarie di programmazione nel triennio 2026-2028 degli interventi di sostegno del commercio equo e solidale del Piano di attuazione, lo stanziamento di Euro 85.000,00 disponibile sul capitolo sul capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)" del Bilancio di previsione 2026-2028 alla presentazione alla presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale;

DATO ATTO che per la finalità sopra indicata, la citata deliberazione incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la modulistica per la presentazione delle richieste da parte degli enti iscritti nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui alla L.R. n. 6/2010;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere alla approvazione del Bando per la presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato A "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale – Bando Anno 2026"**, prevendendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione del Veneto e tramite la newsletter della U.O. Cooperazione internazionale;

CONSIDERATO che, congiuntamente al Bando, si rende necessario provvedere anche all'approvazione della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2026"** e **Allegato C "Piano economico-finanziario – Anno 2026"**, del modello di lettera di partenariato per l'adesione dei partner al progetto di cui all'**Allegato D "Lettera di partenariato"**, del modulo per la Dichiarazione sul rispetto della Regola "De Minimis" di cui all'**Allegato E "Dichiarazione De Minimis"**, del modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 22 gennaio 2010, n. 6;

VISTA la D.G.R. n. 1000 del 15 settembre 2026;

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 16 settembre 2026;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D**, **E, F** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 1020 del 16 settembre 2026, il Bando per la presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato A "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale – Bando Anno 2026"**, la relativa modulistica per la presentazione dei progetti da parte di enti iscritti nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2026"** e **Allegato C "Piano economico-finanziario – Anno 2026"**, nonché il modello di lettera di partenariato per l'adesione dei partner al progetto presentato, di cui all'**Allegato D "Lettera di partenariato"**, il modulo per la Dichiarazione sul rispetto della Regola "De Minimis" di cui all'**Allegato E "Dichiarazione De Minimis"** e il modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione dei progetti di cui al punto 2 è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii.;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.**

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 100 del 05/10/2026 pag. 1/10

BANDO

Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale

ANNO 2026

L.R. 22 gennaio 2010, n. 6: Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n.55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà".

Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale

VISTO l'articolo 6 della legge regionale n. 6/2010 "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale" che prevede che la Giunta Regionale promuova e sostenga interventi per la diffusione del commercio equo e solidale;

VISTA la Deliberazione n. 1507 del 08 giugno 2010 con la quale la Giunta Regionale, nell'istituire l'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, ne ha definito i requisiti e le modalità di iscrizione;

VISTA la Deliberazione n. 1000 del 15 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *Piano triennale 2026-2028 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile* di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21 e che prevede come evidenziato all'Azione 1) Azioni prioritarie di programmazione nel triennio 2026-2028 degli interventi di sostegno del commercio equo e solidale del punto 2) "Il commercio equo e solidale" del medesimo, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative di divulgazione e promozione del commercio equo e solidale;

VISTA la Deliberazione n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *Piano annuale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026*, dando incarico al Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di provvedere con propri atti all'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale e la relativa modulistica;

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento degli interventi per la diffusione del commercio equo e solidale è previsto uno stanziamento complessivo di € 85.000,00, a valere sul capitolo 101493 denominato "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)" del Bilancio di previsione 2026-2028.

II. Requisiti di ammissibilità

A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila):

Il soggetto capofila, ***a pena d'inammissibilità***, deve essere iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, come previsto dall'art. 6, comma 2, della L.R. n. 6/2010.

L'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della L.R. n. 6/2010, attesta la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti che si considerano quindi già acquisiti dal richiedente:

- non perseguire attività di lucro;
- essere organizzati in forma collettiva ed essere in possesso di statuto che sancisce un ordinamento a base democratica;

- operare in forma stabile nel territorio regionale da almeno tre anni.

Conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

"Regime de minimis": il rispetto dei limiti del Regolamento "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 2831/2023, deve essere dichiarato e garantito per ogni soggetto beneficiario di contributo appartenente al partenariato di cui alla successiva lettera B), n. 2).

B) Requisiti del progetto

I progetti dovranno rispettare, ***a pena d'inammissibilità***, le seguenti condizioni:

1) *tipologia iniziative:* le iniziative devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie, previste dall'articolo 6 della L.R. n. 6/2010:
   - iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo;
   - iniziative di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia rilasciato dagli enti affiliati a Fairtrade Labelling Organizations International (FLO);
   - azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo;
   - iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
   - giornate del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione.
2) *natura partenariale:* i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da almeno cinque soggetti, di cui:
   - un ente capofila iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
   - un partner pubblico in Veneto;
   - tre partner iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale.

   Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente.
   I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo ***non*** sono considerati partner;
3) *numero delle iniziative:* ogni soggetto capofila potrà proporre una sola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Si evidenzia che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;

4) *durata del progetto*: tutti i progetti presentati avranno durata massima annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa;

5) *iniziative non concluse:* le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo pubblico per l'anno di riferimento ed essere state avviate dopo il 01.01.2026;

6) *costo progettuale*: saranno ammessi alla valutazione i progetti con un costo progettuale non inferiore all'importo di € **15.000,00**;

7) *documenti da allegare*: il soggetto capofila ***ha l'obbligo*** di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, i modelli previsti agli Allegati D "Lettera di partenariato", Allegato E dichiarazione "Regime de minimis" e Allegato F dichiarazione "L.R. n. 16/2018", allegati al presente Bando.

   Circa l'Allegato E, il soggetto capofila deve allegare, unitamente alla dichiarazione relativa alla propria posizione, anche le dichiarazioni relative ai soggetti controllati/controllanti, con i quali sussiste una relazione che dà luogo alla nozione di impresa unica (cfr. nota 1 del presente bando). Deve inoltre includere le dichiarazioni relative a ciascun soggetto partner, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali.

   Inoltre, andranno trasmesse la Scheda dati anagrafici e la Scheda posizione fiscale reperibili al link seguente: https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/equo-e-solidale

III. Criteri di valutazione dei progetti

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si tiene conto dei seguenti elementi:

- coerenza interna del progetto in termini di completezza/congruenza tra obiettivi generali e specifici, obiettivi e risultati, obiettivi e attività, budget e attività;
- qualità progettuale, valutata sulla base della/e tipologia/e di intervento individuata/e, dimensione territoriale del progetto, ambiti di intervento;
- partenariato, elemento valutato sulla base della tipologia dei partner progettuali e della co-partecipazione finanziaria del partenariato al progetto;
- sensibilizzazione e disseminazione, valutata in termini di definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della diffusione dei risultati degli strumenti utilizzati idonei ed efficaci in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

COERENZA INTERNA DEL PROGETTO (OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI) (0-40 pt.)

Completezza e coerenza del progetto (0-30 pt)

Chiarezza/coerenza tra Obiettivo Generale/Obiettivi Specifici, risultati attesi e attività

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	30
Molto buono	25
Buono	20
Discreto	15
Sufficiente	10
Insufficiente	0

Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate (0-10 pt)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

QUALITA' PROGETTUALE (0-30 pt)

Tipologia di intervento (opzioni cumulabili): (0-12 pt)

- Tipologia non individuata: 0 pt.
- Formazione degli operatori e volontari del commercio equo e solidale: 2 pt.
- Azioni educative nelle scuole: 4 pt.
- Divulgazione e sensibilizzazione del commercio equo e solidale e dei suoi prodotti con iniziative mirate negli spazi pubblici: 6 pt.

Dimensione territoriale del progetto (0-6 pt)

- Evento che coinvolge una sola provincia: 0 pt.
- Evento che coinvolge fino a tre province: 1 pt.
- Evento che coinvolge fino a cinque province: 3 pt.
- Evento che coinvolge l'intero territorio regionale: 6 pt.

Ambito di intervento (opzioni cumulabili) (0-12 pt)

- Ambito non specificato: 0 pt.
- Lavorativo: 4 pt.
- Giovanile (scolastico ed extra scolastico): 4 pt.
- Cittadinanza: 4 pt.

PARTENARIATO (0-15 pt)

Partner progettuali (0-6 pt)

- Fino a 5 organizzazioni del Com.e.s.. iscritte nel registro regionale coinvolte: 0 pt.
- Fino a sei organizzazioni del Com.e.s. iscritte nel registro regionale coinvolte: 1 pt.
- Oltre sei organizzazioni del Com.e.s. iscritte nel registro regionale coinvolte: 2 pt.
- Coinvolgimento di almeno 2 Comuni veneti nel progetto: 2 pt.
- Coinvolgimento di almeno 2 scuole venete nel progetto: 2 pt.

Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila + partner) (0-9 pt)

- Un partner (escluso il capofila) che impiega risorse finanziarie cash sul progetto ***(minimo € 2.000,00)****:* 3 pt
- Almeno due partner (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie cash sul progetto ***(complessivamente minimo € 4.000,00)****:* 6 pt.
- Almeno 3 partner (escluso il capofila che impiegano risorse finanziarie cash sul progetto (***complessivamente minimo € 6.000,00***): 9 pt.

SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (0-15 pt)

Chiarezza ed efficacia della strategia di disseminazione (0-8 pt)

Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	8
Buono	5
Sufficiente	2
Insufficiente	0

Strumenti promozionali, quale materiale comunicativo e promozionale, idonei ed efficaci in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare (0-7 pt)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	7
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

TOTALE: 100 PUNTI

IV. Piano economico - finanziario del progetto

Durante la fase istruttoria, la Commissione tecnica interna all'U.O. Cooperazione internazionale procederà anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

1) ***Spese non ammissibili****:*

- debiti e interessi passivi sui debiti;
- costi per garanzie bancarie;
- spese di acquisto di immobili o terreni;
- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti);
- spese non specificamente necessarie all'attività progettuale;
- spese antecedenti il 01 gennaio 2026.

2) *Macrovoce di spesa* "***risorse umane***" si articola in:

a) personale interno (che include docenti interni e personale amministrativo);

b) esperti/consulenti/docenti esterni.

I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria) sia di personale retribuito sia di personale volontario.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili sono da intendersi come costo lordo del personale impiegato, comprensivo dei relativi oneri fiscali, sociali e differiti e saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

La somma dei costi relativi alla voce "risorse umane" non potrà essere *superiore al* ***50%*** del contributo pubblico regionale richiesto.

3) *Macrovoce di spesa "****acquisto di beni****"*: saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali ed esclusive per la compiuta realizzazione dell'iniziativa.

4) *Macrovoce di spesa "****fornitura di servizi****"*: in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (esperti/consulenti).

   Include i costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali", "spese per tipografia" e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative.

5) *Macrovoce di spesa* "***viaggi/trasporti***": include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni tra cui assicurazione mezzo di trasporto, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Tale macrovoce è ritenuta ammissibile entro un importo di spesa non superiore al **20%** del costo totale del progetto.

6) *Macrovoce di spesa "****spese amministrative documentate****"*: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per le utenze.

7) *Macrovoce di spesa "****spese generali non documentabili****"*: ammesse entro un importo massimo del **10%** del totale dei costi diretti. Vi può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, riscaldamento, ecc.).

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificatamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Si ricorda, inoltre, che per il rispetto del requisito dell'assenza di finalità di lucro richiesto sia per il soggetto capofila sia per i partner, non saranno ritenute ammissibili le spese per servizi resi dai citati soggetti.

V. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata con decreto del Direttore della Struttura regionale competente entro 45 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VI. Contributo concedibile e regime "de minimis"

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 15.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento. Nel solo caso di progetto che copra l'intero territorio regionale, il finanziamento potrà essere accordato sino ad un massimo di € 42.500,00.

I contributi pubblici concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari in modo esclusivo per la realizzazione dei progetti approvati dalla Regione del Veneto.

Il contributo pubblico di cui al presente bando viene concesso in regime "De Minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 (GUUE del 15 dicembre 2023, serie L). A tal proposito si precisa che l'importo

complessivo degli aiuti concedibili ad un'impresa unica[1] non deve superare il massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il presente contributo pubblico regionale non è cumulabile con altri contributi pubblici per le stesse tipologie di spese.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

La Struttura regionale effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini dell'ottenimento dei contributi, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. n. 1266 del 03.09.2019".

VII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

I soggetti beneficiari di contributi pubblici dovranno comunicare l'avvio dell'attività entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso.

Il contributo pubblico regionale verrà erogato secondo le seguenti modalità, fino a un massimo di:

- 52,94 % quale acconto del contributo, a seguito di formale comunicazione di avvio dell'attività dopo la pubblicazione della graduatoria di merito;
- 47,06 % quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di quanto di seguito precisato:
  a) **relazione finale** sull'attività svolta;
  b) **rendiconto finanziario**, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dagli uffici della Struttura regionale competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento; per essere considerati ammissibili i costi devono essere stati sostenuti nel periodo temporale di implementazione e sino alla conclusione dell'iniziativa progettuale e comunque entro il termine di presentazione del rendiconto;
  c) **dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà** – resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, su modulistica fornita dalla Regione;
  d) **documentazione fotografica o video del progetto*;***

[1] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2831/2023 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle relazioni di cui alla presente nota. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (comma 8, art. 3), tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (comma 9, art. 3), l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

e) **elenco dei partecipanti** sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, nel caso di *corsi di formazione*;

f) **avvisi, manifesti o altro materiale informativo,** relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale[2].

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di un importo pari al totale dei costi preventivati, considerati ammissibili. Le spese relative ai costi sostenuti devono essere pagate durante il periodo di implementazione del progetto e comunque non oltre 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore al valore dei costi preventivati ammissibili, il contributo pubblico sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda.
La Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca del contributo pubblico nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Struttura regionale competente (punto IX).

VIII. Durata del progetto

Tutti i progetti presentati avranno *durata massima annuale*, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi pubblici concessi, sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

IX. Variazioni al progetto

Ogni eventuale variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione, dovrà essere preventivamente comunicata e motivata e potrà essere autorizzata, a seguito di valutazione da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni si ritengono di carattere non sostanziale qualora non alterino quanto presentato nella domanda ammessa al finanziamento, oggetto di assegnazione di un punteggio di merito.

Le variazioni possono riguardare:

a. *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (*proroga*);

b. *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustri le variazioni di attività e/o budget;

c. *partenariato:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto.

X. Presentazione della domanda di contributo

a) *Modulo di domanda*: tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto - portale "bandi avvisi e concorsi" https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1. Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer).

b) *Sottoscrizione:* la domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina

[2] È **obbligatorio** contattare preventivamente la competente UO Comunicazione e informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario, fatte salve le ipotesi di firma digitale elettronica.

c) *Marca da bollo*: Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D. Lgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale secondo le modalità seguenti:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- mediate versamento eseguito con il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione;
- il proponente può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

d) *Presentazione*: le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia e presentate obbligatoriamente **all'indirizzo di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it** nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

Si evidenzia che, al fine di evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf, pdf/A.

e) *Scadenza*: le richieste di contributo dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. In caso di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo (primo giorno feriale utile).

f) *Oggetto*: al fine dell'identificazione del bando di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale anno 2026".

g) *Allegati*: alla domanda di contributo dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il documento di identità del soggetto che sottoscrive la domanda, le lettere di collaborazione di tutti i partner di progetto, la/e dichiarazione/i sostitutiva di atto di notorietà sul rispetto della regola "De minimis" e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del capofila istante per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della L.R. 16/2018.

Inoltre, andranno trasmesse la scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale reperibili al link seguente: https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/equo-e-solidale

XI. Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la

riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,

e-mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo e-mail dpo@regione.veneto.it e indirizzo pec dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla L.R. 22 gennaio 2010, n. 6: "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

I dati potranno essere trasmessi al Ministero delle imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ai fini degli adempimenti in materia di Aiuti di Stato. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato dovrà fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ai seguenti contatti:

telefono 041/279 4389

e-mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

IL DIRETTORE

Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 100 del 05/10/2026 pag. 1/8

Marca da bollo di € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
☐ altro_____

Commercio Equo e Solidale

Modulo di domanda [1]

anno 2026

Legge Regionale 22 gennaio 2010, n. 6: Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 - Venezia

PARTE PRIMA

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____,

visto il bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato al Decreto del medesimo Direttore n.**100** del **05/10/2026** e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo pubblico regionale,

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 6/2010 – articolo 6, il contributo pubblico regionale per la realizzazione dell'intervento per la diffusione del *commercio equo e solidale* dal titolo:

Titolo del progetto (max 50 caratteri)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- **l'ente richiedente è iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;**
- **il progetto alla data odierna non è concluso**;
- **l'iniziativa non persegue fini di lucro**.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.*

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 “de minimis”, pubblicato nella G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, n. L, allega apposita Dichiarazione di cui all’allegato E, nonché le eventuali altre Dichiarazioni rese, ai sensi del medesimo Regolamento dalle organizzazioni controllate o controllanti il capofila.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all’ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

PARTE SECONDA

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

Dati generali

SEDE LEGALE

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*pec*	*e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Referente *per il progetto*

Nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

Indirizzo al quale si chiede venga inviata ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto. Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione. In caso contrario, la spedizione avverrà presso l'indirizzo prescelto:

☐ la sede legale sopra indicata

oppure

☐ l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede *(specificare)* _____

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*e-mail*

PARTE TERZA

IL PROGETTO

1) DATI GENERALI

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo.*

A) Durata del progetto (punto II B-4 e 5 e VIII del Bando)

Durata del progetto: • Meno di un anno ☐ → Quanti mesi? _____ • Annuale ☐
Data di avvio prevista: (*gg/mm/aaaa)*_____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aaaa)* _____

B) Altri finanziamenti pubblici

Contributi ottenuti dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[2]	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[3]

[2] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico.*
[3] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico.*

2) IL PARTENARIATO (Punto II/B-2 e 7, punto III/C del Bando)

*Attenzione: **pena la non ammissibilità** della domanda e/o la mancata attribuzione del **punteggio** relativo, il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.*
Non verranno considerati partner al fine dell'attribuzione del relativo punteggio i soggetti prestatori di servizi su corrispettivo.
Le risorse finanziarie da indicare devono essere solo CASH.

Organizzazione del Com.e.s. iscritta nel registro regionale (L.R. n. 6/2010)

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Partner pubblico (esclusi gli istituti scolastici)

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Istituti scolastici

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Altro

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

3) RELAZIONE SUL PROGETTO

A) Obiettivo generale e obiettivi specifici:

B) Quadro logico

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	***Risultati Attesi*** (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto)	***Attività*** (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	***Beneficiari*** (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)

C) Implementazione dell'intervento

Descrizione delle attività di progetto

n.	*Descrivere l'attività specificandone la tipologia: formazione degli operatori e volontari del Commercio equo e solidale; Azioni educative nelle scuole; divulgazione e sensibilizzazione del commercio equo e solidale e dei suoi prodotti; altro);*	*Tempi (mesi di svolgimento es: da ottobre a dicembre 2026)*	*Luogo di svolgimento*	*Prov.*
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

D) Tipologia)

***Nota**: le opzioni sono cumulabili. Specificare il numero attività riportato Tabella C) Implementazione dell'intervento, corrispondente alla tipologia prescelta.*

		punti	***Nr. Attività***
☐	I) Progetto che promuove e sostiene iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale	**2**	
☐	II) Progetto che promuove e sostiene azioni educative nelle scuole	**4**	
☐	III) Progetto di divulgazione e sensibilizzazione della realtà del commercio equo e solidale e/o progetto di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia con iniziative mirate negli spazi pubblici	**6**	

E) Dimensione territoriale del progetto

***Nota**: barrare la casella o le caselle che interessano, specificando per ciascuna attività selezionata il numero riportato nella Tabella C) Implementazione dell'intervento.*

		punti	***Nr. Attività***
☐	I) Evento che coinvolge una sola provincia	**0**	
☐	II) Evento che coinvolge fino a tre province	**1**	
☐	III) Evento che coinvolge fino a cinque province	**3**	
☐	IV) Evento che coinvolge l'intero territorio regionale	**6**	

F) Ambito di intervento

***Nota:** barrare la casella o le caselle che interessano, specificando per ciascuna ambito selezionato il numero dell'attività riportato nella Tabella C) Implementazione dell'intervento.*

		Punti	***Nr. Attività***
☐	I) Lavorativo	**4**	
☐	II) Giovanile (scolastico ed extra scolastico)	**4**	
☐	III) Cittadinanza	**4**	

G) Risorse Umane impiegate

***Nota:** si ricorda che le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel piano economico del progetto*

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

Allegato B al Decreto n. 100 del 05/10/2026 pag. 8/8

RIEPILOGO FINALE

LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- IL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Allegato)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al punto XI del Bando approvato dal Direttore della Direttore della U.O. Cooperazione internazionale, allegato al Decreto del medesimo Direttore n. **100** del **05/10/2026** .

Data _____ *Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____

Allegati obbligatori** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (non richiesta nel caso di firma digitale)

☐ LETTERA DI ADESIONE DEL/I PARTNER (include dichiarazione di partecipare senza scopo di lucro)

☐ Dichiarazione/i sostitutiva di atto di notorietà sul rispetto della regola "de minimis" per l'Ente Capofila e ogni Ente Partner

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'Ente Capofila istante per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16.

Altri allegati:

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ in cui attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec OPPURE copia del versamento dell'imposta di bollo tramite Modello F23.

☐ Scheda dati anagrafici dell'Ente capofila.

☐ Scheda posizione fiscale dell'Ente capofila.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 100 del 05/10/2026
Piano economico - finaziario Progetto "....." - Soggetto proponente: "....."

Spese							RIPARTIZIONE RISORSE - PIANO DELLE ENTRATE				
N.	Specifica	n. attività progettuale	Unità/Quantità	Costo unitario	COSTO TOTALE (min. 15.000€)	Ripartizione % CT	Regione del Veneto Contributo richiesto Max 15.000 € Max 42.500 € se progetto a valenza regionale Max 80% del CT	Soggetto proponente + partner Cash Min. 20% del CT	Eventuali altre fonti di finanziamento contributi pubblici	 contributi privati	TOTALE RISORSE
COSTI DIRETTI											
1. Risorse Umane											
1.1	Personale (dipendenti e/o esperti compresa la diaria)										
					- €						
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Risorse Umane (max 50% del contributo regionale richiesto)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
2. Acquisto di beni e attrezzature											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Acquisto di beni e attrezzature					- €		- €	- €	- €	- €	- €
3. Fornitura di servizi											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Fornitura di servizi					- €		- €	- €	- €	- €	- €
4. Viaggi, trasporti											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Viaggi, trasporti (max 20% del costo totale del progetto)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
5. Spese amministrative legate al progetto											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: spese di gestione					- €		- €	- €	- €	- €	- €
6. Subtotale costi diretti del progetto (1+2+3+4+5)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
COSTI INDIRETTI											
7. Spese generali (max 10% del totale costi diretti)					- €		- €				- €
Costo totale del progetto (6+7)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
Ripartizione percentuale delle risorse											0,00%

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 100 del 05/10/2026 pag. 1/1

Lettera partenariato Commercio Equo e Solidale

Spett.le Associazione……..
……

Il/La sottoscritto/a……, in qualità di legale rappresentate dell'organismo…….. con sede in ……..……..,
Via……..., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____";

2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:

a) _____;

b) _____;

c) _____;

e/o con le seguenti risorse

☐ umane
☐ organizzative
☐ risorse finanziarie (€ ……..)
☐ altro (specificare):

Luogo e data, _____ FIRMA _____

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 100 del 05/10/2026 pag. 1/2

L.R. 22 gennaio 2010, n. 6

Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale

ANNO 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ENTE CAPOFILA ISTANTE, DELLE EVENTUALI IMPRESE COLLEGATE E DEGLI ENTI PARTNER SU RISPETTO REGOLA "DE MINIMIS"
Regolamento (UE) 2831/2023
(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ (Prov. ____) il_____, codice fiscale_____, residente a _____ (Prov. ____) in via/piazza _____ n. _____, (CAP _____),

in qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione / Cooperativa/ Associazione _____
Codice fiscale/P.IVA Organizzazione/Cooperativa/Associazione
con sede legale in via/piazza _____ n. _____, CAP _____,
Comune _____ (Prov. _____);

in qualità di (barrare l'opzione prescelta)

☐	capofila progettuale ha chiesto un contributo di euro _____,____ alla Regione Veneto nell'ambito della procedura selettiva avviata con il bando 2026 per interventi per la diffusione del commercio equo e solidale approvato con DDR n. _____ del _____ del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale, per la realizzazione del progetto_____.
☐	partner progettuale ha chiesto un contributo di euro _____,____ alla Regione Veneto nell'ambito della procedura selettiva avviata con il bando 2026 per interventi per la diffusione del commercio equo e solidale approvato con DDR n. _____ del _____ del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale, per la realizzazione del progetto_____.
☐	Organizzazione/Cooperativa/Associazione **CONTROLLATA,** anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

Dichiara

(barrare l'opzione prescelta)

☐	che non si sono ricevuti altri aiuti di stato per la realizzazione del progetto candidato;
☐	che non si è beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, di contributi pubblici di natura "de minimis" a qualunque titolo;

Allegato E al Decreto n. pag. 2/2

☐	che si è beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo: euro ……..…. in data…….…..……..concesso da ……..…riferimento normativo……..…… euro ……..…….. in data…….…..……..concesso da …..……riferimento normativo……..…… euro ……..…….. in data…….…..……..concesso da ……..……riferimento normativo……..…….

Dichiara inoltre

di impegnarsi a comunicare prontamente altri eventuali aiuti "De Minimis" ottenuti successivamente alla data di rilascio della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale ammissione del progetto a contributo da parte della Regione del Veneto.

Luogo e data, _____ IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____
firma[1]

[1] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 100 del 05/10/2026 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Luogo e data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 592001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 18714 del 18 settembre 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - Spese operative per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova - Annualità 2026 - "Lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via Squero n. 1 e 2 a Battaglia Terme (PD)". Cod. GLP: PD-H0274 Decreto a contrarre e affidamento. CIG: BCF52662B6.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 e D. Lgs n. 209/2024, l'incarico per i lavori in oggetto mediante utilizzo della piattaforma Apptel in uso presso l'amministrazione regionale.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. 273253 del 14/05/2026 l'U.O. Genio Civile di Padova è stata autorizzata dagli Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ad utilizzare le somme necessarie per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova; nell'ambito delle assegnazioni di risorse economiche sul capitolo di spesa n. 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico" del bilancio regionale per l'esercizio 2026.

CONSIDERATO

- che risulta necessario procedere con l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via Squero n. 1 e 2 a Battaglia Terme" attingendo dal capitolo di spesa 52025 del bilancio regionale;
- che detto incarico non è assolvibile internamente;
- che l'importo dei lavori costituisce valido presupposto per l'affidamento degli stessi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 36/2023, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e individuati, tramite Elenco degli Operatori Economici, tra gli iscritti nell'"Albo Fornitori della Regione del Veneto - Giunta Regionale - per l'affidamento di contratti di LAVORI EX ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023" della piattaforma regionale APPTEL, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023 e attuato con DGR n. 671/2024 così come modificata dalla DGR n. 15/2026;
- che, a mezzo piattaforma certificata telematica Apptel (gara identificata con codice G04159 con nota prot. 490052 del 01/09/2026 è stato richiesto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 un preventivo all'Impresa Costruzioni Generali Melato s.r.l., via Case n. 2, Borgo Veneto (PD), C.F. e P.IVA: 03659540284, in possesso delle documentate esperienze pregresse previste dalla normativa e idonee all'esecuzione dell'appalto, e individuata secondo le modalità di cui sopra, fissando un base d'asta di € 24.580,07 di cui € 1.490,07 per oneri della sicurezza (esclusa IVA) calcolata con riferimento al prezziario regionale 2026 e ad indagini di mercato;
- che l'offerta, dell'importo di € 24.341,31 compresi oneri per la sicurezza pari ad € 1.490,07 ed esclusa IVA, trasmessa dalla ditta Impresa Costruzioni Generali Melato s.r.l., C.F. e P.IVA: 03659540284 in data 09/09/2026 a mezzo piattaforma Apptel (e assunta al prot. n. 504232 del 09/09/2026 è risultata congrua per l'amministrazione;
- che in data 14/09/2026 mediante piattaforma Apptel, il Genio Civile di Padova ha ottenuto il CIG: BCF52662B6 afferibile alla scheda AD_3.

RILEVATO che la spesa complessiva di € 29.696,40 (inclusa IVA 22%) trova copertura nel capitolo di spesa n. 52025 del bilancio regionale 2026 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico"

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D. Lgs n. 36/2023, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa;
- che il contratto collettivo nazionale e territoriale da applicare al personale impiegato nel lavoro in oggetto è codificato con il codice CNEL F012 (Edilizia Industria) e equivalenti.

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per i lavori in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero.

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del lavoro, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

VISTO il punto 3.A) della PARTE II dell'Allegato A alla D.G.R. n. 671/2024, contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al d.lgs. n. 36/2023", sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 52, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023, in combinato disposto con il Decreto della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 in data 17/11/2023.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto ad acquisire dalla ditta affidataria l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023, attraverso modulo M-DGUE predisposto nella piattaforma, e inserito tale affidamento nell'elenco dei CIG da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge.

VISTE le indicazioni operative sugli "Obblighi di trasparenza di cui all'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023" trasmesse dalla Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia con nota prot. 594385 in data 28/10/2025;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e il D. Lgs n. 209/2024;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671/2024 così come modificata dalla DGR n. 15/2026;

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, i Lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via Squero n. 1 e 2 a Battaglia Terme (PD) all'Impresa Costruzioni Generali Melato s.r.l., via Case n. 2, Borgo Veneto (PD), C.F. e P.IVA: 03659540284, per l'importo complessivo di € 29.696,40 di cui € 24.341,31 per imponibile e € 5.355,09 per IVA;
2. di dare atto la spesa di € 29.696,40 verrà impegnata con successivo decreto attingendo al capitolo di spesa n. 52025 del bilancio regionale 2026 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico";
3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Filippo Squarcina

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 591947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 18022 del 2 settembre 2026

Impegno di spesa di Euro 713.685,71 per Ordine di Servizio "A" (CIG derivato BCB7E19A6F), di Euro 5.124,00 per il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CIG BAC4AA77A6), di Euro 9.359,81 per incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e di Euro 642,64 per IRAP nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle". Contratto di Accordo Quadro rep. 6737 del 23.05.2026. Importo complessivo Euro 800.000,00 - GLP RO-M0180. L.R. n. 16 del 04.08.2025. CUP H88H25000440002 - CUI L80007580279202500101 - CIG Master B992743CC0.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assumono gli impegni di spesa per l'Ordine di Servizio "A", per il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e per gli incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" - Accordo Quadro. Elementi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 620 del 14.10.2025 di Nomina del gruppo di lavoro; - D.D.R. n. 782 del 22.12.2025 di Differimento al 2026 della prenotazione della spesa; - D.D.R. n. 68 del 23.02.2026 della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, di Aggiudicazione definitiva dei lavori; - D.D.R. n. 126 del 18.03.2026 di impegno del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; - D.D.R. n. 17310 del 14.08.2026 di Approvazione progetto esecutivo n. 837/25/A.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 16 del 04.08.2025 è stato approvato l'Assestamento di Bilancio di Previsione 2025-2027 ed in seguito a questo è stata rinnovata l'autorizzazione a contrarre mutui rideterminando la spesa relativa al bilancio di previsione 2025-2027;
- fra i vari interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, da finanziare nell'anno 2025 è stato inserito l'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" per l'importo complessivo pari ad € 800.000,00;
- con D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco Annuale 2025;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato A sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma Triennale, per l'annualità 2025 è stato inserito il progetto "Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" dell'importo di € 800.000,00;
- con nota prot. 542468 del 08.10.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato l'avvio della procedura di indebitamento 2025-2027;
- con nota prot. 625582 del 17.11.2025 la U.O. Politiche Finanziarie ha comunicato l'avvenuta stipula del Contratto di Prestito ordinario con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. e che con D.D.R. n. 12531 del 13.11.2025 della U.O. Politiche Finanziarie ha provveduto all'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul capitolo di entrata 009610;
- con nota prot. 628397 del 18.11.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 stabilisce che i "Dirigenti operano, ai sensi dell'art. 58, comma 2, dello Statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";

VERIFICATO che nel Programma Triennale 2025-2027 è compreso l'intervento denominato "Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle", dell'importo complessivo di € 800.000,00, CUI L80007580279202500101;

DATO ATTO che:

- con D.D.R. n. 631 del 17.10.2025 sono stati approvati gli elaborati finalizzati alla conclusione di un Accordo quadro, redatti in data 28.05.2025, relativo al progetto n. 837 "Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" dell'importo complessivo € 800.000,00;

- mediante piattaforma telematica APPTEL ID n. G03319 del 12.12.2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura per l'affidamento degli interventi relativi all'Accordo Quadro in oggetto;
- a seguito dell'esperimento in data 12.01.2025 della procedura di affidamento dei lavori, con D.D.R. n. 68 del 23.02.2026, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'Impresa C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l., con sede in Porto Viro (RO) per l'importo fino ad un massimo di € 585.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza e che è stato sottoscritto il relativo Contratto di Accordo Quadro in data 23.03.2026 con n. d'ordine 6737;
- l'esecuzione dei lavori avviene mediante Ordini di Servizio dopo la sottoscrizione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- in seguito al D.D.R. n. 17038 del 10.08.2026 di affidamento del servizio di monitoraggio ambientale ed aggiornamento operativo sulla contabilizzazione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, il quadro economico risulta così ripartito:

A - Lavori		
A.1 - Importo lavori a base d'asta	€ 580.000,00	
A.2 - Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso asta	€ 5.000,00	
Sommano per lavori	€ 585.000,00	€ 585.000,00
B - Somme a disposizione della P.A.		
B.1 - IVA al 22% sui lavori	€ 128.700,00	
B.2 - Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - 1,60% su A)	€ 9.360,00	
B.3 - Monitoraggio ambientale	€ 27.913,60	
B.4 - Servizi vari: rilievi topografici, ecc.	€ 11.197,90	
B.5 - Servizio di CSP/CSE	€ 10.888,50	
B.6 - Servizio di indagine ferromagnetica	€ 6.039,00	
B.7 - IRAP su Incentivi funz. tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 642,65	
B.8 - Imprevisti e revisione prezzi	€ 20.258,35	
Sommano somme a disposizione della P.A.	€ 215.000,00	€ 215.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		€ 800.000,00

- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 800.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105340	2026	I2396/001	5.764,50	B.4
105340	2026	I2396/002	6.039,00	B.5
105340	2026	I2396/003	27.913,60	B.3
105340	2026	P2396/000	760.282,90	A+B
			800.000,00	

- il capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 disposto con Decreto n. 12531 del 13.11.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a valere sul capitolo di entrata 009610;
- che non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- con D.D.R. n. 782 del 22.12.2025 è stato prenotato l'importo complessivo di € 800.000,00 sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, per le voci contenute nel quadro economico di progetto imputando, secondo il cronoprogramma di esigibilità, la spesa nell'esercizio finanziario 2026;

VALUTATO che:

con D.D.R. n. 17310 del 14.08.2026 è stato approvato il progetto esecutivo n. 837/25/A, il cui quadro economico, tenuto conto degli indirizzi operativi sulla contabilizzazione degli incentivi alle funzioni tecniche risulta rimodulato come segue:

A) LAVORI	
A.1 Lavori (ribassati del 4,474%)	€ 579.990,00
A.2 Oneri specifici della sicurezza	€ 4.998,29
Sommano per lavori	€ 584.988,29
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1 - IVA al 22 % su importo A	€ 128.697,42
B.2 - Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - 1,60% su A)	€ 9.359,81
B.3 - Monitoraggio ambientale	€ 27.913,60
B.4 - Servizi vari: rilievi topografici, ecc.	€ 11.197,90
B.5 - Servizio di CSP/CSE	€ 10.888,50
B.6 - Servizio di indagine ferromagnetica	€ 6.039,00
B.7 - IRAP su Incentivi alle funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 642,64
B.8 - Imprevisti e revisione prezzi	€ 20.272,84
Sommano somme a disposizione della P.A	€ 215.011,71
TOTALE	€ 800.000,00

in esecuzione all'Accordo Quadro, in data odierna è stato perfezionato l'Ordine di Servizio "A" attuativo dell'Accordo Quadro emesso nei confronti dell'Impresa C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. di Porto Viro (RO) per la realizzazione dei lavori previsti nel progetto esecutivo n. 837/2025 approvato con D.D.R. n. 17310 del 14.08.2026 nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle", per l'importo di € 584.988,29 oltre IVA al 22% di € 128.697,42 per complessivi € 713.685,71, per la cui realizzazione è previsto un tempo utile di 120 giorni;

per l'Ordine di Servizio "A" attuativo dell'Accordo Quadro è stato acquisito il CIG derivato BCB7E19A6F;

l'impegno relativo agli incentivi alle funzioni tecniche disposto dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e la quota IRAP vengono assunte con il presente provvedimento;

VISTO:

l'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 sugli incentivi alle funzioni tecniche;

il D.D.R. n. 620 del 14.10.2025, con il quale è stato individuato il personale incaricato di svolgere le attività di progettazione, aggiudicazione, esecuzione e collaudo dei lavori riportati in oggetto, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023;

che le attività per le quali si chiede il riconoscimento dell'incentivo rientrano fra quelle elencate all'Allegato I.10 del succitato D.Lgs. n. 36/2023;

la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025 con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.", in particolare, l'incremento delle risorse

previste dall'art. 45 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 con le modalità di cui all'art. 11 comma 3 lett. b) della citata disciplina;

l'avvenuta sottoscrizione della contrattazione integrativa per l'esercizio 2026 in data 29.10.2025 per il comparto ed in data 28.05.2026 per la dirigenza;

PRESO ATTO che:

- con D.D.R. n. 126 del 18.03.2026 è stato affidato il servizio per il coordinamento della sicurezza al geom. Nico Rossi con sede in Porto Tolle (RO), (omissis) e P.IVA 01131900290, che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di € 8.500,00 di cui € 4.500,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre ad € 225,00 per oneri previdenziali al 5% ed € 1.039,50 per I.V.A. al 22% per un totale di € 5.764,50 ed € 4.000,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione oltre ad € 200,00 per oneri previdenziali al 5% ed 924,00 per I.V.A. al 22% per un totale di € 5.124,00 per un importo complessivo di € 10.888,50;
- con lo stesso provvedimento è stato impegnato l'importo di € 5.764,50 relativo al servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione a valere sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001. a favore del geom. Nico Rossi (anagrafica n. 00152849);
- l'impegno di spesa pari ad € 5.124,00 (IVA ed oneri compresi), relativo al servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, viene assunto con il presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di assumere i seguenti impegni di spesa:

- di € 713.685,71 (IVA compresa), a favore dell'Impresa C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. con sede a Porto Viro (RO), via Cieco Grotto n. 18 - P.IVA n. 00569180292 (anagrafica n. 00007944), (CIG derivato BCB7E19A6F), a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2396/2026 assunta con D.D.R. n. 782 del 22.12.2025 sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, che trova copertura alla voce A+B.1 del quadro economico, con esigibilità 2026, per l'esecuzione dei lavori relativi all'Ordine di Servizio "A" nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" - Accordo Quadro;
- di € 5.124,00 (IVA ed oneri compresi), a favore del geom. Nico Rossi, con sede in Porto Tolle (RO), (omissis) e P.IVA 01131900290 (anagrafica n. 00152849), (CIG BAC4AA77A6), a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2396/2026 assunta con D.D.R. n. 782 del 22.12.2025 sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, che trova copertura alla voce B.5 del quadro economico, con esigibilità 2026, per il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- di € 9.359,81, per incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. (1,60% applicato all'importo lavori O.d.S. "A" di € 584.988,29) a valere sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, che trova copertura alla voce B.2 del quadro economico, con esigibilità 2026, a valere sulla prenotazione n. 2396/2026;
- di € 642,64, per contributo IRAP (su importo incentivi art. 45 c. 3 di € 9.359,81 - Ordine di servizio "A"), a valere sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, che trova copertura alla voce B.7 del quadro economico, con esigibilità 2026, a valere sulla prenotazione n. 2396/2026;

come da **Allegato A** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

DATO ATTO della nuova "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii." si procede:

- all'accertamento in entrata di € 9.359,81 (quali incentivi alle funzioni tecniche previsti dal comma 3 art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023) sul capitolo di entrata n. 102119 del Bilancio Pluriennale 2026-2028, codice V livello P.d.C. E. 3.05.99.02.001, soggetto debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale, anagrafica n. 00074413, con esigibilità 2026;
- all'impegno di spesa di € 9.359,81 (quali incentivi alle funzioni tecniche previsti dal comma 3 art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023) a valere sul capitolo di spesa n. 105531 con esigibilità 2026 e ripartito nel modo seguente:
- € 7.560,43 - P.d.C. U.1.01.01.01.004 - art. 001 (anagrafica n. 00074413);
- € 1.799,38 - P.d.C. U.1.01.02.01.001 - art. 003 (anagrafica n. 00006601);

come da **Allegato A** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, demandando alla Direzione Bilancio e Ragioneria il completamento delle scritture previste dai principi contabili.

RITENUTO altresì di disporre le registrazioni contabili in applicazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011:

ATTESO:

- che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 c. 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3406 del 03.04.2025;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa di € 713.685,71 (IVA compresa), a favore dell'Impresa C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. con sede a Porto Viro (RO), via Cieco Grotto n. 18 - P.IVA n. 00569180292 (anagrafica n. 00007944) (CIG derivato BCB7E19A6F) e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, con esigibilità 2026, qualificabile come debito commerciale;
3. di impegnare la spesa di € 5.124,00 (IVA ed oneri compresi), a favore del geom. Nico Rossi, con sede in Porto Tolle (RO), (omissis) e P.IVA 01131900290 (anagrafica n. 00152849), (CIG BAC4AA77A6) e di disporre le registrazioni secondo le

specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito commerciale;

4. di impegnare la spesa € 9.359,81, per incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. relativi all'Ordine di Servizio in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, con esigibilità 2026, qualificabile come debito non commerciale;
5. di impegnare la spesa € 642,64 sul capitolo di spesa n. 105340, per IRAP relativo ai lavori in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, con esigibilità 2026, qualificabile come debito non commerciale;
6. di accertare, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, la somma di € 9.359,81 sul capitolo di entrata n. 102119 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa con soggetto debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale - cod. anagrafica 00074413;
7. di impegnare della somma di € 9.359,81, a valere sul capitolo di spesa n. 105531 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto,
8. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 c. 3 D.Lgs. n. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con D.G.R. n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);
9. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni contabili necessarie a completare le scritture contabili tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile punto 5.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo di spesa n. 105340, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul capitolo di entrata n. 009610 disposto con D.D.R. n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1558 - ID 142410;
13. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025, codice CUI L80007580279202500101;
14. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
17. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
18. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'Allegato A contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 18843 del 23 settembre 2026

"Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno in comune di Adria (RO)". Importo complessivo Euro 496.875,00. GLP RO-I0185.0. Progetto esecutivo n. 850 del 20.05.2026. CUP H88H24000630002 - CUI L80007580279202600028. Approvazione del progetto esecutivo e decisione a contrarre. Legge n. 213 del 30.12.2023 - L.R. n. 34 del 27.12.2024.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva sotto il profilo tecnico, economico, paesaggistico ed ambientale il progetto esecutivo n. 850 del 20.05.2026 e si si adotta la decisione a contrarre ai sensi ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'affidamento dei "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno in comune di Adria (RO)", dell'importo complessivo di € 496.875,00. Estremi dei principali atti dell'istruttoria: L.R. n. 213 del 30.12.2023 "Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario"; D.D.R. n. 76 del 26.02.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di Individuazione interventi finanziati 2026; D.D.R. n. 18566 del 16.09.2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Nomina del gruppo di lavoro; Voto n. 83 del 30.07.2026 della C.T.R.D. LL.PP. di Rovigo.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge n. 213/2023 art. 1 commi 464-469 sono stati finanziati contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario e individuati gli interventi oggetto di finanziamento per l'annualità 2026;
- con il medesimo atto, alla Regione del Veneto è stato assegnato per ciascuna annualità 2024-2028 una percentuale di riparto pari allo 7,95%, corrispondente ad € 3.975.000,00;
- ai sensi dell'art. 1 comma 467 della L. n. 213 del 30.12.2023 "*le regioni a statuto ordinario sono tenute a stipulare i contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro tre mesi, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi di cui al comma 466, per le opere con costo fino a 150.000,00 euro, ed entro dieci mesi per le opere il cui costo è compreso tra 150.001,00 euro e 750.000,00 euro*";
- con L.R. n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027", tali risorse sono state allocate sul capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico" di cui un quota, pari ad € 496.875,00, tramite la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, è stata assegnata alla U.O. Genio Civile di Rovigo per dare attuazione al progetto n. 850/2026 relativo ai "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno nel Comune di Adria (RO)".
- con D.D.R. n. 76 del 26.02.2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha individuato gli interventi oggetto di finanziamento per l'annualità 2026 ai sensi dell'art 1 comma 467 della L. n. 213 del 30.12.2023;
- con D.D.R. n. 18566 del 16.09.2026 è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e che il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Alessandra Tessarollo;

VISTO il progetto esecutivo n. 850 del 20.05.2026 riguardante i "*Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno in comune di Adria (RO)"*- CUP H88H24000630002 dell'importo complessivo di € 496.875,00, così suddiviso, redatto applicando i prezzi del prezzario regionale del Veneto 2026, di cui alla D.G.R. n. 486 del 09.06.2026, oltre ai prezzi integrativi di cui all'elenco prezzi (elaborato n. 4) allegato al progetto:

A. LAVORI		
A.1 Lavori (di cui € 11.997,06 per oneri di sicurezza)		€ 344.895,40
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 Iva 22%	€ 75.876,99	
B.2 Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 c. 3 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 5.518,33	
B.3 IRAP su incentivi (su importo art. 45 c. 3 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 378,88	
B.4 Affidamento progett. strutt. e assistenza alla DL (IVA inclusa)	€ 26.072,67	

B.5 Servizi e indagini	€ 20.700,00	
B.6 Imprevisti, revisione prezzi (1% dei lavori)	€ 23.432,73	
Totale somme a disposizione		€ 151.979,60
Importo complessivo progetto 850		**€ 496.875,00**

CONSIDERATO che le aree oggetto di intervento non ricadono in siti della Rete Natura 2000 (ZSC/ZPS) e che, per lo stesso non è necessaria la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), come previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17/02/2025;

VISTO il voto n. 83 del 30.07.2026, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Rovigo ha espresso parere favorevole in ordine agli aspetti tecnico, economico, paesaggistico ed ambientale relativamente al progetto esecutivo n. 850 del 20.05.2026 redatto dalla U.O. Genio Civile di Rovigo e relativo ai "*Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno in comune di Adria (RO)"* - CUP: H88H24000630002 - GLP RO-I0185.0, subordinatamente alle eventuali prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di VR, RO e VI;

RITENUTO di condividere il suddetto voto nelle considerazioni e conclusioni;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 0026080-A del 11.08.2026 in merito al progetto 850/2026 per quanto attiene al vincolo paesaggistico, subordinatamente alla prescrizione che *"le superfici oggetto di movimenti terra o riporti siano prontamente inerbite",* a seguito della quale sono stati revisionati alcuni elaborati progettuali, oltre ai verbali di verifica e validazione del progetto, e rinominati con la dicitura aggiuntiva "REV 01 in data 27/08/2026";

VISTO il Decreto n. 26-99 qui pervenuto in data 08.09.2026 con il quale l'Ente Parco Regionale del Delta del Po ha rilasciato dichiarazione di conformità del progetto 850/2026 allo strumento di pianificazione dell'ente;

VISTA la nota prot. n. 37065 del 24.08.2026 con la quale il Comune di Adria (RO) ha rilasciato dichiarazione di conformità del progetto 850/2026 allo strumento urbanistico;

PRESO ATTO che nel progetto esecutivo non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

CONSIDERATO che:

- con D.D.R. n. 293 del 29.05.2026 è stato impegnato l'importo di € 26.010,40 per il servizio finalizzato alla progettazione esecutiva ed all'assistenza alla Direzione Lavori per gli aspetti strutturali e prenotate le rimanenti voci del quadro economico;
- con D.D.R. n. 15670 del 13.07.2026 è stato impegnato l'importo di € 4.975,04 per il servizio specialistico di indagine conoscitiva e diagnostica su muri-diaframma in c.a., comprensivo di carotaggi, prelievo campioni e attività complementari in corrispondenza dei sostegni idraulici di Adria monte (loc. Cengiaretto) e Adria valle (loc. Amolaretta);

PRESO ATTO che la U.O. Genio Civile di Rovigo è autorizzata all'assunzione di impegni di spesa sul capitolo n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L .30/12/2023, n. 213*" nel limite dell'importo autorizzato di € 496.875,00;

VERIFICATO che nel Programma Triennale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 439 del 28.05.2026, è compreso l'intervento denominato "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)", dell'importo complessivo di € 496.875,00, CUI L80007580279202600028;

PRESO ATTO che l'intervento in oggetto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

VISTO:

- il verbale di verifica redatto in data 08.09.2026, ai sensi dell'art. 42, del D.Lgs. n. 36/2023, Allegato I.7;
- il verbale di validazione redatto in data 08.09.2026, ai sensi dell'art. 42, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere espresso dalla CTRD;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo denominato "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno in comune di Adria (RO)" dell'importo complessivo di € 496.875,00, sotto il profilo tecnico, economico, ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta

Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori";

VISTA la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27.06.2023";

VISTA la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";

CONSIDERATA la successiva nota prot. 670563 del 12.12.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con la quale, riferendosi alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 "Regolamento delle gare sottosoglia comunitaria per la Regione del Veneto" si precisa che le strutture regionali titolari del centro di costo svolgono direttamente gli affidamenti di lavori di importo inferiore a € 500.000,00;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori da affidare è di € 344.895,40 di cui € 11.997,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

DATO ATTO della necessità di procedere celermente all'avvio delle procedure di gara per poter rispettare i termini entro i quali devono essere stipulati i contratti di affidamento ai sensi dell'art. 1 comma 467 della L. n. 213 del 30.12.2023, pari a 10 mesi, per le opere il cui costo è compreso fra i 150.001,00 e 750.000,00 euro, dall'atto di individuazione degli interventi, e pertanto decorrenti dal D.D.R. n. 76 del 26.02.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, pena il decadimento del contributo;

CONSIDERATO che in data 22.09.2026 è stato pubblicato sul sito della Regione del Veneto l'avviso ai sensi dell'art. 50, c. 2-bis del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per l'avvio della consultazione di almeno 5 operatori economici nel quadro della procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, c.1, lett. c);

CONSIDERATO inoltre che:

- l'importo della manodopera scorporata sui lavori è stato stimato in € 60.550,99 al netto di spese generali e utile di impresa;
- i lavori verranno contabilizzati a misura e a corpo;
- i lavori sono classificati di categoria OG08 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - classifica II;
- che il CCNL è quello dell'edilizia ed industria;
- che il CPV di riferimento è il 45246400-7 "Lavori di difesa dalle piene";
- la durata dei lavori è fissata in 180 (centoottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
- in relazione alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., non sussiste un interesse transfrontaliero certo;
- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio;

RICHIAMATO che il capitolo di spesa n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.r. 23/02/2016 n.7 - art. 1, c.464, l. 30/12/2023, n.213)*" del Bilancio di previsione 2026-2028 presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere, mediante la piattaforma telematica APPTEL, all'avvio della procedura di affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 50 c. 1, lett. c) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., assumendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 27.05.2024 n. 12 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il Regolamento regionale 09.01.2025, n. 4 "Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della L.R. 27.05.2024, n. 12)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17.02.2025, recante "Attuazione dell'articolo 19, comma 4, del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 439 del 28.05.2026;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto esecutivo n. 850 REV 01 riguardante i "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno in comune di Adria (RO)" - CUP: H88H24000630002, GLP RO-I0185.0, dell'importo complessivo di € 496.875,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa, sotto il profilo tecnico, economico;
3. di autorizzare l'intervento sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
4. di dare atto che gli interventi interessano aree del Demanio pubblico dello Stato e non si rende necessario occupare aree private;
5. di dare atto della non necessità di VINCA;
6. di dichiarare che i lavori in argomento rivestono carattere di pubblica utilità;
7. di adottare la decisione a contrarre ai sensi ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'affidamento dei "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e del ramo interno in comune di Adria (RO)", per un importo per i lavori di € 344.895,40 di cui € 11.997,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
8. di stabilire che i lavori sono di categoria OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, classifica II;
9. di avviare mediante la piattaforma telematica APPTEL la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 50 c. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., assumendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
10. di far fronte alla somma necessaria di € 344.895,40 di cui € 344.895,40 per lavori ed oneri per la sicurezza ed € 75.876,99 per IVA al 22%, con le risorse assegnate al capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.r. 23/02/2016 n.7 - art. 1, c.464, l. 30/12/2023, n.213)" del Bilancio di previsione 2026-2028;
11. di provvedere all'impegno di spesa con successivo provvedimento;
12. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto per l'intervento in oggetto;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Pianificazione territoriale;
14. di dare atto di aver assolto agli obblighi di cui all'art. 50 comma 2-bis del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013.

Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 592254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 18847 del 23 settembre 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, decisione a contrarre ed affidamento del servizio, nell'ambito dei "Lavori di rimozione alberature schiantate in alveo e prossime allo schianto lungo le arginature del Canalbianco tra i comuni di Frassinelle Polesine e Pincara". Importo complessivo Euro 150.000,00 - GLP RO-I0183. CUP H68H25001130001 - CIG BCFD4D9921 O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - O.C.D.P.C. n. 1173/2025.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - procedura telematica APPTEL G04167 del 09.09.2026; - offerta economica del 11.09.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono imbattuti sul territorio della Regione del Veneto dal 13.07.2023 al 06.08.2023, il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022;
- con D.C.M. del 28.08.2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 08.09.2023, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale;
- con O.C.D.P.C. n. 1025 del 26.09.2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04.10.2023, è stato nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (A.V.I.S.P.) Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;
- con O.C.D.P.C. n. 1173 del 25.11.2025, la Regione del Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato, individuando il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto Responsabile in subentro alle funzioni del Commissario Delegato, al fine di consentire il completamento degli interventi contenuti nei piani di intervento individuati con l'O.C.D.P.C. n. 1025/2023 e per le eventuali rimodulazioni degli stessi, per il completamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;
- con D.D.R. della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17.02.2026 è stato approvato uno specifico piano degli ulteriori interventi ai sensi dell'art. 1, comma 5 e 6 dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023 e individuato i soggetti incaricati dell'esecuzione degli stessi, tra i quali l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per quanto riguarda l'intervento n. 41 FEN-2024-AB-RO-219 dell'allegato B ed è stato impegnato a favore dei Soggetti Attuatori l'importo di € 33.531.690,08 sulla Contabilità Speciale n. 6422, a valere sulle residue risorse finanziarie di cui al D.C.M. del 30.08.2024, presenti nella medesima;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, considerato il finanziamento assegnato dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza Polizia Locale ha redatto il progetto esecutivo n. 846/2026 in data 08.04.2026 denominato "*Lavori di rimozione alberature schiantate e prossime allo schianto sulle arginature ed in alveo del Canalbianco tra i comuni di Frassinelle e Pincara (RO)*" per l'importo complessivo di € 150.000,00 con il seguente quadro economico:

A - SOMME IN APPALTO LAVORI:				
A1 Lavori	€	118.470,66		
A2 Oneri sicurezza	€	1.529,34		
Sommano			€	120.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:				
B1 I.V.A. al 22% sui lavori	€	26.400,00		
B2 Servizi: coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	3.095,66		
B3 Imprevisti e arrotondamento	€	504,34		

Sommano	€	30.000,00
TOTALE	€	150.000,00

- con voto n. 64 del 29.05.206 la Commissione Tecnica Decentrata LL.PP. di Rovigo ha ritenuto il progetto esecutivo n. 846/2026 dell'importo complessivo di € 150.000,00 meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico;
- con D.D.R. del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo n. 288 del 29.05.2026 è stato approvato il progetto esecutivo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003;

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- mediante piattaforma telematica APPTEL ID n. G03981 del 10.07.2026 l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha avviato la procedura a norma dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei lavori in oggetto;
- con D.D.R. del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo n. 17951 del 01.09.2026 è stata adottata la decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e l'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., dei "Lavori di rimozione alberature schiantate in alveo e prossime allo schianto lungo le arginature del Canalbianco tra i comuni di Frassinelle Polesine e Pincara" e, pertanto, i lavori sono stati affidati all'impresa CO.GI.PA. s.r.l. con sede a Loreo (RO), in Strada Dogado n. 700/379, Codice Fiscale n. 01064870387 e Partita I.V.A. n. 00888460292, che ha offerto di eseguire i lavori in argomento per l'importo di € 93.699,71 di cui € 1.529,34 per oneri della sicurezza;
- il contratto di appalto dei lavori è stato sottoscritto in data 21.09.2026 con n. d'ordine 6931;
- nell'ambito dei lavori in oggetto risulta necessario affidare esternamente il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- in data 31.08.2026 è stato redatto, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo netto € 2.075,06 e per complessivi € 2.632,83;
- il quadro economico dei lavori in oggetto, al punto B.2 presenta adeguata disponibilità per dare copertura al servizio in argomento;
- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTEL G04167 del 09.09.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii. e, pertanto, è stato invitato il dott. Diego Piotto (omissis) di comprovata esperienza in materia;
- il dott. Diego Piotto in data 11.09.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione l'importo netto di € 2.075,00;

VISTO che:

- l'offerta presentata dal dott. Diego Piotto per l'importo netto di € 2.075,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il dott. Diego Piotto è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista iscritto alla Cassa Previdenziale EPAP al n. 033049M;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

CONSIDERATO che:

- la spesa complessiva da sostenere per l'affidamento del servizio in argomento ammonta ad € 2.632,76, di cui per € 2.075,00 per l'attività oltre ad € 83,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 474,76 per I.V.A. al 22%;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con le risorse disponibili sulla Contabilità Speciale n. 6422, aperta ai sensi della O.C.D.P.C. n. 1025/2023 e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto il quadro economico è rimodulato come di seguito:

A - SOMME IN APPALTO LAVORI:				
A1 Lavori	€	118.470,66		
A2 Oneri sicurezza	€	1.529,34		
Sommano			€	120.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:				
B1 I.V.A. al 22% sui lavori	€	26.400,00		
B2 Servizio coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	2.632,76		
B3 Imprevisti e arrotondamento	€	967,24		
Sommano			€	30.000,00
TOTALE			€	150.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per il valore economico, per la tipologia e per la durata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto di servizio redatto in data 31.08.2026, nell'importo complessivo di € 2.632,83 e di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. al dott. Diego Piotto (omissis) per l'importo netto di € 2.075,00;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1025 in data 26.09.2023;

VISTA la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1173 del 25.11.2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 de1 17.02.2026;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si approva il progetto di servizio del 31.08.2026 redatto nell'importo complessivo di € 2.632,83 e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei "Lavori di rimozione alberature schiantate in alveo e prossime allo schianto lungo le arginature del Canalbianco tra i comuni di Frassinelle Polesine e Pincara", al dott. Diego Piotto (omissis) per l'importo netto di € 2.075,00, oltre ad € 83,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 474,76 per I.V.A. al 22%, per un totale di € 2.632,76;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si farà fronte con le risorse stanziate nella Contabilità Speciale n. 6422, aperta ai sensi della O.C.D.P.C. n. 1025/2023;
5. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23, 37 e 42 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.

Alessandra Tessarollo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 592298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 18558 del 16 settembre 2026

Decisione a contrarre, affidamento dell'incarico per "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii." e impegno di spesa di euro 11.165,44 sul capitolo 105418/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 2440-000/2026 in relazione a "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene". O.C.D.P.C. n. 622/2019 e O.C.D.P.C. n. 819/2022 - Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi meteorologici che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto, finanziati con risorse trasferite al Bilancio regionale ai sensi della D.G.R. n. 721 del 26/06/2024. Decreto n. 1422 del 18/11/2024 all. B. Ordinanza Commissariale n. 4 del 14/12/2020. Finanziamento complessivo di Euro 1.575.000,00. Codice univoco FSUE-2019-807-VE-008 - Codice GLP:VE-I0335- CUP: H48H23000050001 - CIG BC6B81BEF2 - Procedura Apptel G0398.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento dell'incarico per "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii." ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per complessivi netti euro 9.152,00 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APPTEL Codice G03985, CIG: BC6B81BEF2, nonché, l'impegno di spesa di euro 11.165,44 – IVA inclusa, a favore dell'affidatario, sul capitolo 105418/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2440-000/2026 disposta con proprio Decreto n. 438/2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;

- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato per dodici mesi con propria Delibera del 14-11- 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019. Il predetto termine è stato successivamente prorogato di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei ministri in data 3 dicembre 2020, pubblicata nella G.U. n. 309 del 14/12/2020;

- con Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi. Al medesimo veniva altresì intestata la specifica Contabilità Speciale n. 6178, appositamente aperta ai sensi del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile";

- con O.C.D.P.C. n. 819 del 4 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 622/2019, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della medesima O.C.D.P.C. n. 819/2022, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla predetta contabilità speciale;

- per il superamento del contesto critico in argomento sono state assegnate alla regione Veneto risorse di diversa provenienza, di importo complessivo pari ad euro 92.043.779,70, accreditate in quota parte, pari ad euro 50.589.899,46, nella predetta contabilità speciale;

- nell'ambito delle suddette attività il Soggetto Responsabile con Decreto n. 890 del 09/10/2023, a seguito di autorizzazione dipartimentale ha approvato l'elenco di n. 16 interventi, dettagliati nell'Allegato A, per l'importo complessivo di 15.862.906,00 euro, a valere sul contributo FSUE di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020)6272 final del 9 settembre 2020. Con il medesimo decreto sono stati individuati ed incaricati i Soggetti Attuatori alla realizzazione degli interventi finanziati ed è stato impegnato, a favore dei medesimi, l'importo sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a "DIR PC VENETO O.622-19 819-22";

- nel sopraindicato DSR n. 890/2023 rientra il progetto denominato *"Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene"* -CUP: H48H23000050001 - Codice Univoco: FSUE-2019-807-VE-008, finanziato per l'importo complessivo di euro 1.575.000,00, a valere sulla predetta Contabilità Speciale n. 6178;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- nell'ambito delle indicazioni volte a definire le modalità di subentro in ordinario del Soggetto responsabile nelle attività commissariali, con O.C.D.P.C. n. 819/2022 venivano disposte le tempistiche relative all'operatività della contabilità speciale n. 6178, fissandone la scadenza al 14 novembre 2023;

- con nota prot. DPC-ASE 0028320 del 31/05/2024, acquisita al prot. reg. n. 263522 del 31/05/2024, sulla base della relazione circa lo stato di attuazione dei Piani d'intervento trasmessa (NOTA PROT. 94066 DEL 23/02/2024) dal Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022, il Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato il trasferimento delle risorse residue giacenti in contabilità speciale e altresì disposto che la somma non ancora accreditata fosse trasferita direttamente nel Bilancio regionale da parte del Dipartimento stesso;

- con riferimento al trasferimento di propria competenza, con nota prot. DPC-SBPAG del 21/08/2024, acquisita al prot. reg. n. 424093 del 21/08/2024, il Dipartimento della Protezione Civile ha disposto la liquidazione di quota parte delle risorse complessivamente spettanti alla Regione, per un importo pari Euro 35.760.158,19;

- con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 1308 del 15/10/2024, preso atto della necessità di dare integrale copertura, sul bilancio regionale, agli interventi selezionati in esito a specifica ricognizione condivisa con le strutture regionali coinvolte, è stato disposto specifico ordinativo di spesa, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178, di importo pari ad Euro 534.653,37, a compensazione della quota mancante necessaria per coprire l'intero fabbisogno segnalato pari a Euro 36.294.811,56;

- con D.G.R. n. 1288 del 14/11/2024, è stata disposta la variazione di bilancio inerente alle risorse in argomento, a seguito della quale sono stati istituiti i seguenti capitoli di entrata e di spesa, associati alle strutture istituzionalmente competenti a svolgere le conseguenti attività ordinariamente previste per la relativa gestione contabile:

CAP. ENTRATA	IMPORTO	CAP. USCITA	IMPORTO	STRUTTURA COMPETENTE
102068 E	36.294.811,56	105417 U	21.218.719,55	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
		105418 U	13.560.757,16	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
		105419 U	1.515.334,85	Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali
		TOTALE	36.294.811,56	

- con successivo Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 1422 del 18/11/2024, a seguito della corrispondenza intercorsa con le varie strutture regionali coinvolte, è stato individuato, secondo le ripartizioni di cui agli Allegati A, B e C al succitato Decreto, un primo insieme di interventi aventi i requisiti per poter procedere, entro fine anno 2024, all'impegno o alla prenotazione in contabilità ordinaria, dei relativi finanziamenti assegnati, ripartiti in funzione della rispettiva competenza come riepilogato nella seguente tabella, nonché adottate le disposizioni da attuare in conseguenza del trasferimento delle suddette risorse:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE	STRUTTURA COMPETENTE	IMPORTO DA IMPEGNARE SU BIL. REG.
Interventi degli Enti Locali- (Allegato A - DDR 1422/2024)	VARI (Enti locali, Cons. Bonifica, Società, ecc.)	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale	21.218.719,55
Opere idrauliche (Allegato B - DDR 1422/2024)	UU.OO. GENIO CIVILE	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico	13.560.757,16

Sistemazione idraulico-forestale (Allegato C - DDR 1422/2024)	U.O. SERVIZI FORESTALI	Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali	1.515.334,85
		TOTALE	36.294.811,56

- successivamente, ai fini della definitiva chiusura della Contabilità Speciale n. 6178 e al conseguente trasferimento di ulteriori risorse al bilancio regionale, con Decreto 381/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - Soggetto Responsabile di cui alle OCDPC 622/2018-819/2022 sono stati individuati, negli Allegati A, B e C, gli ulteriori interventi da gestire in ordinario, aventi i requisiti per poter procedere, entro fine anno, all'impegno o alla prenotazione dei relativi finanziamenti assegnati, per la somma complessiva di euro 11.631.326,65; detta somma, da accertare sul capitolo di entrata n. 102068E per l'annualità 2025, è composta come segue: per euro 5.516.556,49 dal credito che la Regione vanta nei confronti del Dipartimento della Protezione; per 6.114.770,16 da risorse presenti nella Contabilità Speciale n. 6178, delle quali, con il medesimo provvedimento, si è disposto il trasferimento al bilancio regionale mediante specifico ordinativo;

- con successivo Decreto n. 420 del 6/08/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale si è provveduto all'accertamento di euro 6.114.770,16 trasferiti al bilancio regionale dalla contabilità speciale n. 6178 e, contestualmente, all'accertamento di euro 5.516.556,49, pari al credito che la Regione vanta nei confronti del Dipartimento di Protezione Civile all'OCDPC 839/2022 e alla nota prot. n.DPC-SBPAG-0042261 del 21/08/2024 dello stesso Dipartimento di Protezione Civile;

- nell'ambito del citato Decreto 381/2025 - allegato B nonché nella nota n. 0424554 del 02/09/2025 è ricompreso l'intervento in argomento, di cui è stato disposto il trasferimento, al netto dei pagamenti effettuati a valere sulla CS 6178, al bilancio regionale capitolo 105418U della somma residua di euro 1.521.651,97 a cui corrispondono gli accertamenti in entrata sul capitolo 102068 E come di seguito specificato secondo la nota n. 0424554 del 02/09/2025 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico:

CODICE INTERVENTO	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	ASSEGNATO PROVV.	ASSEGNATO IMPORTO	Importo a valere su CS 6178	IMPORTO DA TRASFERIRE SU BILANCIO REG.	ACCERTAMENTO n. 3708-000/2025 DDR 420/2025	ACCERTAMENTO n. 3709-000/2025 DDR 420/2025
FSUE-2019-807-VE-008	H48H23000050001	*"Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle(VE) nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene"* (VE-I0335.0)	Con DSR 890/2023	€ 1.575.000,00	€ 28.479,55 € 24.868,48	€ 1.521.651,97	€ 1.172.044,54	€ 349.607,43
		TOTALE		€ 1.575.000,00	€ 53.348,03	€ 1.521.651,97	€ 1.172.044,54	€ 349.607,43

DATO ATTO che relativamente al citato intervento ad oggi sono state disposte le seguenti attività:

- con DDR n. 155 del 21/05/2024 è stato affidato l'incarico per "*Rilievi topografici delle aree di intervento*" a favore dello Studio Associato Geometri Guzzo Pietro e Nicola - CIG: B1B2007629 - di cui al Contratto Repertorio n. 43337 del 05/06/2024. Con successivo DDR n. 302 del 08/10/2024 si è disposto la relativa liquidazione a saldo per complessivi euro 20.111,70 (IVA compresa) a valere sulla contabilità speciale n. 6178;

- con DDR n. 174 del 31/05/2024 è stato affidato l'incarico di "Progettazione di Opere Idrauliche e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione" a favore dello Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano - CIG: B1BD2970E7 di cui al Contratto Repertorio n. 43423 del 23/07/2024 per l'importo complessivo di euro 41.157,01 (di cui euro 32.437,74 per onorario, euro 1.297,51 per oneri previdenziale al 4% ed euro 7.421,76 per IVA al 22%); del citato onorario ad oggi con DDR 172/2025 è stato liquidato importo complessivo di € 24.868,48 (IVA inclusa) a valere sulla contabilità speciale n. 6178;

- con DDR n. 388 del 11/12/2024 è stato affidato l'incarico per "*Esecuzione di indagini geognostiche*" a favore della Ditta GEOTECHNA S.r.l. (CIG: B4B92F9223) di cui al Contratto Repertorio n. 44110 del 17/12/2024 per un importo complessivo di euro € 5.663,85 (di cui euro 4.642,50 per imponibile ed euro 1.021,35 per IVA al 22%), successivamente liquidato con DDR 80/2025 a valere sulla contabilità speciale n. 6178;

- con DDR n. 393 del 17/12/2024 è stato affidato l'incarico per la redazione della "*Relazione geologica*" a favore del geologo Andrea Baldracchi - CIG: B4DD7EEDE0 - di cui al Contratto Repertorio n. 44293 del 28/01/2025 per l'importo complessivo di euro 2.704,00 (di cui euro 2.600,00 per onorario ed euro 104,00 per oneri previdenziali al 4%, IVA esente) successivamente liquidato con DDR 90/2025 a valere sulla contabilità speciale n. 6178;

- con DDR n. 164/2025 si è proceduto ad individuare il gruppo per le funzioni tecniche di cui all'art 45 del D.Lgs 36/2023 e smi;

- con DDR 438/2025, a seguito del passaggio della contabilità speciale 6178 sul bilancio regionale per l'importo complessivo residuo di euro 1.521.651,97, ai sensi del Decreto n. 381/2025 e 420/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale (accertamento n. 3708-000/2025 per la quota di € 1.172.044,54 e n. 3709-000/2025 per la quota di € 349.607,43, a valere sul capitolo di entrata n. 102068 E), si è proceduto alle seguenti operazioni contabili sul capitolo n. 105418/U del Bilancio pluriennale 2025-2027:

a. impegno di spesa di € 16.288,53 quale quota residua non ancora liquidata a favore dello Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano (CIG: B1BD2970E7) per l'affidamento dell'incarico di cui al DDR n. 174 del 31/05/2024 e al Contratto Repertorio n. 43423 del 23/07/2024, con istituzione del fondo pluriennale vincolato, esigibilità 2026, (I 2438-000/2026 e accertamento n. 3708/2025);

b. prenotazione della restante quota di € 1.505.363,44 a copertura del QE dell'intervento, con istituzione del fondo pluriennale vincolato, esigibilità 2026, (P 2440-000/2026 e accertamento 3708/2025 per euro 1.155.756,01 e accertamento n. 3709/2025 per euro 349.607,43);

- con DDR n. 78 del 18/03/2026 è stato affidato l'incarico per "*Assistenza professionale per la verifica preventiva delle emergenze floristiche, con mappatura degli elementi caratterizzanti l''habitat di interesse comunitario e redazione della documentazione che attesti il rispetto delle misure di precauzione e delle prescrizioni previste tramite dichiarazione asseverata per l'Autorità regionale VINCA*" a favore del Dott. For. Michele Marchesin dello studio ARCADIA - CIG BA369A7A7A - per l'importo complessivo di euro 6.090,24 (di cui importo netto di euro 4.992,00, comprensivo di euro 192,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge), impegnando la relativa somma a valere sul capitolo 105418/U per l'esercizio 2026 (I 00002440-002/2026);

- a seguito di parere favorevole della CTRD espresso con voto n. 12 del 27/02/2026, con Decreto n. 90 del 30/03/2026 il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha adottato la decisione a contrarre e ha approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "*Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene*" - Cod. Prog. VE-I0335 - CUP: H48H23000050001, determinando l'importo a base di gara in euro 1.073.267,00, di cui euro 1.024.637,00 per lavori, comprensivi di euro 178.070,01 per costi della manodopera non soggetti a ribasso ed euro 48.630,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

- con il medesimo Decreto, il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha manifestato la volontà di avvalersi della S.O.S. - Struttura Organizzativa Stabile, istituita presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici per l'espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori in argomento e ha stabilito che l'aggiudicazione dei citati lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) DEL d.LGS. 36/2023;

- il giorno 29/04/2026 si è svolta la procedura negoziata ID n. G03699, avviata sulla piattaforma Apptel in data 14/04/2026, ed è stata proposta l'aggiudicazione dei lavori in oggetto a favore dell'Operatore Economico, BERTOLO S.r.l., con sede in Fiume Veneto (PN) - C.F./P.IVA 03493000966, che ha offerto il ribasso del 20,450%, per l'importo contrattuale di euro 863.752,67, comprensivo di euro 48.630,00 per costi della sicurezza, ovvero, l'importo per lavori di euro 815.122,67, costi per la sicurezza esclusi;

- il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto in data 09/06/2026, con Decreto n. 14417

- con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 18275 del 09/09/2026 è stato disposto l'impegno di spesa di euro 1.072.129,56 sulla prenotazione n. 2440-000/2026 disposta con proprio Decreto n. 438/2025 sul capitolo n. 105418/U di cui euro 1.053.778,26 (IVA inclusa) per lavori a favore della Ditta BERTOLO S.r.l (Impegno n. 2440-003/2026), euro 17.172,27 per incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 45, comma 3, del d.lgs. 36/2023 (Impegno n. 2440-004/2026), euro 1.179,03 per IRAP sugli incentivi funzioni tecniche (Impegno n. 2440-005/2026);

- il progetto risulta inserito nel programma Triennale delle opere pubbliche 2025-2027 approvato da ultimo con DGR 1285/2025 con codice CUI: L80007580279202500093

- risulta ora necessario procedere alla consegna dei lavori e, stante la particolarità delle lavorazioni, si ritiene opportuno, ai sensi del D. Lgs 81/2006 e ss.mm.ii., nominare un Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;

- con il sopracitato Decreto 18275/2026 è stata approvata, altresì, la rimodulazione quadro economico dell'intervento, come da Tabella che segue, in cui è stato esplicitamente individuato, alla voce B4.c, l'importo di complessivi euro 11.165,44 da destinare allo svolgimento dell'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione di cui al presente affidamento e impegno;

TABELLA B

A	**Lavori in appalto**	
A1	Lavori in appalto	815.122,67 €
A2	Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	48.630,00 €
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all' articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	0,00 €

A4	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
	TOTALE LAVORI (A1+A2+A3+A4)	**863.752,67 €**
B	**Somme a disposizione**	
B1	I.V.A. 22% su Totale Lavori (A)	190.025,59 €
B2	Incentivi funzioni tecniche di cui all'Art. 45 del D. Lgs.36/2023 (in misura del 1,6% su importo lavori)	17.172,27 €
B3.a	Incarico professionale per rilievi (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Guzzo)	20.111,70 €
B3.b	Incarico professionale per indagini geognostiche (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio GEOTHECNA)	5.663,85 €
B3.c	Incarico professionale per relazione geologica (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Baldracchi)	2.704,00 €
B3.d	Incarico professionale per progettazione e CSP (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Sintesi)	41.157,01 €
B4.a	Incarico professionale per attività in ambito biologico e naturalistico per ottemperare al parere n. 79 del 29.09.2025 in materia di VINCA (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge)	6.090,24 €
B4.b	Ulteriori incarichi professionali (D.L., CSE sondaggi, ecc... competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	38.834,56 €
B4.c	Coordinatore Sicurezza in fase Esecuzione (IVA inclusa)	11.165,44
B5	Espropri, Servitù, Risoluzioni interferenze con sottoservizi	27.000,00 €
B6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel CSA (IVA inclusa)	11.000,00 €
B7	Imprevisti (art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023) (5-10%)	53.663,35 €
B8	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120 comma 1, lett a) del D.Lgs 36/2023	30.391,84 €
B9	Altre imposte (bolli, Anac, ecc...)	660,00 €
B10	IRAP (8.5 % di B2)	1.179,03 €
B11	Accantonamento derivante dal ribasso d'asta	254.428,45 €
	Totale Somme a disposizione	**711.247,33 €**
TOTALE COMPLESSIVO		**1.575.000,00 €**

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, risulta necessario procedere celermente, ai fini della cantierizzazione, all'affidamento di un incarico per "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii."* a professionisti di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente all'intervento in oggetto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'incarico in argomento non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

DATO ATTO che è stata effettuata una ricognizione presso l'U.O. Genio Civile di Venezia ai fine di individuare una professionalità, in possesso dei requisiti necessari, interessata allo svolgimento dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione in relazione agli "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di

Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" - cod. prog. VE-I0335;

CONSIDERATO che la ricognizione sopra indicata ha avuto esito negativo, è stato ritenuto opportuno rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, all'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l., con sede legale in Via Guglielmo Marconi, 3 - 31047 Ponte di Piave (TV) - C.F./P. IVA 05545200262, il quale si è reso immediatamente disponibile ad effettuare l'incarico richiesto e presso cui si ritrovano adeguate competenze rapportate all'intervento di cui trattasi, in ragione della specifica competenza tecnica e dell'esperienza maturata nel settore, in grado di offrire, pertanto, adeguate garanzie di affidabilità e corretto adempimento dell'incarico stesso;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le Stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il MePA e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;

PRESO ATTO, altresì, che, con parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3218 del 30/01/2025 è stato chiarito che l'utilizzo delle PAD, per gli affidamenti sotto soglia, è equivalente a quello del MePA, purché la PAD sia certificata, garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento e sia conforme ai requisiti stabiliti dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTEL risulta essere certificata secondo le linee guida AGID, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, che, con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" e che la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL;

VERIFICATO che l'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l. risulta regolarmente iscritto al citato Elenco di Operatori economici istituito ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e gestito telematicamente mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL per la prestazione principale cod. P02080102 - Descrizione "N2) Fase di esecuzione" - P0208010205 - "D IDRAULICA" - Classe A - da 5.000,00 euro a 20.000,00 euro;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto:

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, in data 08/07/2026 - prot. n. 409239, si è provveduto ad attivare procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l. utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, per l'affidamento dell'incarico per "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii." in relazione agli "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" - cod. prog. VE-I0335;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 71356000-8 - Descrizione "Servizi tecnici"";

VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTEL in data 15/07/2026 - prot. n. 421237- procedura G03985, con la quale l'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l. ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico per "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii." in relazione agli "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" - cod. prog. VE-I0335 offrendo, sull'importo stimato di euro 10.777,52, di cui euro 414,52 per oneri previdenziali al 4%, l'importo complessivo netto di euro 9.152,00, di cui euro 352,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia dell'incarico e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dall'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024," Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;

VISTO il Decreto n. 10752 del 05/02/2026 a firma del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione Veneto di "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D. Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni".

VERIFICATO che l'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l. ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

VALUTATE, in sede di istruttoria, le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dall'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l., come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti incarichi analoghi svolti per vari soggetti pubblici

VERIFICATO che il cronoprogramma dell'esigibilità dell'obbligazione relativa all'incarico di CSE è in esercizio 2026;

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dell'incarico di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii." in relazione a "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" - cod. prog. VE-I0335;

- all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., del suddetto incarico all'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l. per l'importo complessivo netto di euro 9.152,00, di cui euro 352,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 15/07/2026 - prot. n. 421237 - Procedura G03985

- al conseguente impegno di spesa di euro 11.165,44 (imponibile euro 9.152,00 ed IVA al 22% euro 2.013,44) a favore di Studio S.IN.TE.SI. S.r.l., con sede legale in Ponte di Piave (TV) - C.F. e P.IVA 05545200262 - Anagrafica nusico 00186944 - CUP: H48H23000050001 - CIG BC6B81BEF2 - sul capitolo 105418/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, denominato "*Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02-01-/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17-12-2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04-01-2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12.01.2022, n.839*" a valere sulla prenotazione n. 2440-000/2026 disposta con proprio Decreto n. 438/2025 art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" , secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale,

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105418 U "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)", per la copertura delle obbligazioni di cui al presente provvedimento (prenotazione n. 2440-000/2026 importo attuale 427.143,64);

- la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento di complessivi euro 1.072.129,56 è assicurata - ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3708-000/2025 di € 1.172.044,54 e n. 3709-000/2025 € 349.607,43 con DDR 420/2025, sul capitolo 102068 E denominato "*Assegnazione di risrse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile finalizzate al superamento dell'emergenza inerenti gli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto - parte capitale (art. 27, c. 5, d.lgs. 02-01-2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17-12-2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04-01-2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12.01.2022, n.839)*", nello specifico, dall'accertamento n. 3708/2025;

- che l'obbligazione per la quale si procede al relativo impegno di spesa con il presente atto risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio 2026 per l'intero importo e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C;

- l'intervento in oggetto è inserito nella variazione del Programma triennale dei Lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale 2025 dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025-2027 di cui alla DGR n. 1285 del 20-10-2025 individuato con

codice CUI: L80007580279202500093;

- che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- che le liquidazioni di spesa relative alla spesa impegnata con il presente provvedimento saranno disposte dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;

ATTESO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 312 del 30.04.2026 e 562 del 16.06.2026 con le quali la Giunta regionale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, a provveduto, rispettivamente, all'avvio e al completamento dell'articolazione organizzativa delle Strutture regionali alla stessa afferenti;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 671/2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTA la DGR n. 270/2024;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001";

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA l'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 622 del 17-12-2019

VISTA l'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 819 del 04-01-2022

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14-12-2020

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 1422 del 18-11-2024

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'Ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;
3. di adottare la decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento dell'incarico per "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii." in relazione agli "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" - cod. prog. VE-I0335 - CIG BC6B81BEF2 all'operatore economico Studio S.IN.TE.SI. S.r.l., con sede legale in Ponte di Piave (TV) - C.F. e P.IVA 05545200262 per l'importo complessivo netto di euro 9.152,00, di cui euro 352,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 421237 del 15/07/2026 - Procedura G03985, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;

5. di garantire che l'Ing. Gabriele Micaroni, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento
6. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
7. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento di complessivi euro 11.165,44 è assicurata - ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3708-000/2025 di € 1.172.044,54 e n. 3709-000/2025 € 349.607,43 con DDR 420/2025, sul capitolo 102068 E denominato "*Assegnazione di risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile finalizzate al superamento dell'emergenza inerenti gli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto - parte capitale (art. 27, c. 5, d.lgs. 02-01-2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17-12-2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04-01-2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12.01.2022, n.839)*", nello specifico, dall'accertamento n. 3708/2025;
8. di attestare che l'intervento in oggetto è inserito nella variazione del Programma triennale dei Lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale 2025 dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025-2027 di cui alla DGR n. 1285 del 20-10-2025 individuato con codice CUI: L80007580279202500093;
9. di impegnare la spesa di euro 11.165,44 sul capitolo 105418/U, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C;
11. di dare atto che le liquidazioni di spesa relative alla spesa impegnata con il presente provvedimento saranno disposte dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
13. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1615 - ID bene: 142412;
14. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;
15. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa a valere sull'importo residuo della prenotazione n. 2440-000/2026, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
16. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art.56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. N. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
20. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A contabile.**

Gabriele Micaroni

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 591946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 18604 del 16 settembre 2026

Annullamento Decreto n. 18522 del 15.09.2026 e adesione alla Convenzione "Gas Naturale 17" Lotto 4 (CIG originario B620749A75, CIG derivato BD0081A4ED) tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le utenze della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con decorrenza dal 01.11.2026 per una durata di 12 mesi nonché, nell'ambito della presente adesione, l'autorizzazione alla relativa cessione del credito a International Factors Italia S.p.A.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza del contratto di fornitura di gas naturale e dei servizi connessi della UO Genio Civile Venezia, avviato a seguito della precedente adesione alla Convenzione "Gas Naturale 16" Lotto 4 tra Consip S.p.a. e Dolomiti Energia, con il presente provvedimento si aderisce alla Convenzione "Gas Naturale 17" Lotto 4 tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A. per una durata contrattuale della fornitura di 12 mesi continuativi a decorrere dal 01.11.2026 fino al 31.10.2027 nonché, nell'ambito della presente adesione, si autorizza la relativa cessione del credito a International Factors Italia S.p.A., P.IVA 09509260155. Si dispone, altresì, l'annullamento del precedente proprio Decreto n. 18522 del 15.09.2026 per rifiuto OdA n. 9192946 da parte del Fornitore per errore materiale nella compilazione del file Allegato 1 "Elenco punti di prelievo".

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 07 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente anche alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi Quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha aderito nel corso del 2025 alla Convenzione "Gas Naturale 16" - Lotto 4 tra Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. con l'emissione dell'ordine diretto di acquisto n. 8677580 del 26/08/2025, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le utenze delle sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dall'U.O. Genio Civile Venezia con decorrenza dal 1º novembre 2025 e con la durata, contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi, senza possibilità di proroga;

CONSIDERATO che, in vista dell'approssimarsi della scadenza del contratto di fornitura, si rende necessario ed urgente procedere a formalizzare un nuovo incarico di fornitura e che a oggi risulta attiva la convenzione Consip "Gas Naturale 17" - CIG originario B620749A75 - relativamente al Lotto n. 4 (Veneto e Trentino Alto Adige), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, da Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A con sede in Milano, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

VISTA la documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A.: Convenzione, Condizioni Generali, Patto di integrità, Guida alla Convenzione, Allegati all' ordinativo di fornitura, Riferimenti del fornitore, Corrispettivi, alla quale si rimanda per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

PRESO ATTO che in data 27.11.2025 è stato assegnato alla UO Genio Civile Venezia l'atto di cessione del credito, notificato alla Regione del Veneto in data 03.11.2025 e acquisito al protocollo regionale al n. 603095, da parte di Edison Energia S.p.A. C.F./P.IVA 08526440154 con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31 (Cedente) alla società International Factors Italia Spa, C.F. 00455820589 P.IVA 09509260155 con sede legale e amministrativa ad Assago, via del Mulino 9 (Cessionario), nel quale viene precisato che tra il Cedente e il Cessionario è stipulato un contratto quadro che prevede la cessione dei crediti presenti e/o futuri provenienti dalla somministrazione di energia elettrica e/o gas naturale retti dal diritto italiano e che la Cedente cede al Cessionario, che accetta, tutti i crediti derivanti dall'esecuzione dei predetti contratti rappresentati da documenti contabili emessi tra il 02.09.2025 e non oltre il 22.10.2027 - Atto del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T;

DATO ATTO che il menzionato atto di cessione stabilisce altresì che i crediti siano corrisposti sul conto corrente intestato alla società Edison Energia S.p.A., presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - iban (*omissis*), a cui è stato concesso dal

Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile, e che tale conto corrente è quello attualmente utilizzato per i pagamenti a favore del fornitore;

VISTI i precedenti propri Decreti n. 407 del 03.12.2025 e n. 112 del 17.04.2026, con i quali si è provveduto ad autorizzare, la suddetta cessione del credito di cui all'Atto del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T, notificato alla Regione del Veneto in data 03.11.2025 e registrato al protocollo regionale al n. 603095, assegnato alla UO Genio Civile Venezia in data 27.11.2025, rispettivamente, per i relativi contratti di fornitura di energia elettrica in essere alla data del 03.12.2025 (Decreto trasmesso alla Società Edison Energia S.p.A. con nota prot. n. 659217 del 04.12.2025) e per l'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 2880" Lotto 4 per la fornitura di energia elettrica per la sede dell'Amministrazione Regionale sita in territorio del Friuli Venezia Giulia e gestita dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, per il periodo dal 01.06.2026 al 31.05.2027 (Decreto trasmesso ad Edisosn Energia e a International Fators Italia Spa con nota prot. n.238920 del 24.04.2026;

VISTA la notifica dell'Atto di cessione del credito del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T effettuata alla Regione del Veneto dal cessionario International Factors Italia S.p.A. in data 11.03.2026, acquisito al protocollo regionale l n. 174039 in data 19.03.2026;

RICHIAMATA la circolare n. 29 del 08.10.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine al DM 40/2008, concernente le "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni" - Nuovi chiarimenti, che ha precisato che - in caso di cessione del credito effettuata ai sensi degli artt. 1260 e ss. cc. e della legge 21 febbraio 1991 n. 52, per la cessione dei crediti di impresa - "*la ratio della norma recata dall'articolo 48-bis possa ritenersi egualmente soddisfatta attraverso l'effettuazione di una prima verifica volta ad accertare la posizione del beneficiario (cedente) all'atto della predetta notifica, seguita da una successiva verifica nei confronti del cessionario da effettuare al momento del pagamento*";

VISTA la nota della UO Genio Civile Venezia prot. n. 504741 del 10.09.2026 con la quale si è provveduto a richiedere alla Direzione Bilancio e Ragioneria la preventiva verifica sopra richiamata sull'imponibile stimato del debito da maturarsi verso il Cedente entro la data del 31.10.2027, termine di scadenza della presente adesione:

- l'esito della verifica telematica ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602 sull'imponibile stimato di euro 8.000,00 al netto di iva, per i consumi dal 01.11.2026 al 31.10.2027, attestante la non inadempienza del Cedente;
- la regolarità contributiva, attestata dal DURC, della società Edison Energia Spa, INAIL__54166426 scadenza validità il 15.09.2026, e della società International Factors Italia Spa, INAIL_54202282 scadenza validità il 16.09.2026;
- il casellario ANAC, effettuato in data 07.09.2026, dal quale non risultano annotazioni ostative a carico del Cedente o del Cessionario;

VERIFICATO dunque che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 120 comma 12 e dall'Allegato II.14, art.6 del D.lgs. 36/2023:

- l'atto di cessione dei crediti in oggetto è stato redatto per scrittura privata autenticata;
- l'atto di cessione dei crediti in oggetto è stato regolarmente notificato a questo Ente;
- non vi sono state altre cessioni per crediti derivanti dal medesimo appalto e per le quali vi sia stata accettazione o esecuzione;
- il soggetto cedente non risulta inadempiente;
- non sussiste nessuna causa o circostanza che giustifichi il rifiuto della cessione in oggetto

VISTO che nell'ordine diretto di acquisto vengono richiesti i dati relativi a: quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

DATO ATTO che, in data 15.09.2026, con proprio Decreto n. 18522 si era provveduto ad autorizzare l'adesione alla suddetta convenzione mediante emissione di Ordine di Acquisto in MePA n. 9192946 e CIG derivato n. BCF6A89DC5, Ordine rifiutato dal Fornitore per errore materiale nella compilazione del file Allegato 1 "Elenco punti di prelievo, e, pertanto è necessario procedere con il lancio di un nuovo Ordine di Acquisto;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'annullamento del precedente proprio Decreto n. 18522 del 15.09.2026 e dell'Ordine di acquisto n. CIG derivato n. BCF6A89DC5;
- all'adesione alla Convenzione "Gas Naturale 17" Lotto 4 (CIG originario B620749A75 e CIG derivato BD0081A4ED) tra Consip S.p.A. e la Società Edison Energia S.p.A., secondo le modalità nella stessa previste con l'emissione di un ordine diretto di acquisto per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi con decorrenza dal 01.11.2026 per una durata di 12 mesi consecutivi, e scadenza al 31.10.2027;

- all'accettazione della cessione del credito della suddetta adesione, come da Atto del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T, notificato alla Regione del Veneto da Edison Energia S.p.A. in data 03.11.2025 e registrato al protocollo regionale al n. 603095 e da International Factors Italia Spa in data 19.03.2026 e registrato al protocollo regionale al n. 174039.

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

CONSTATATO che alla fornitura in argomento si farà fronte disponendo le liquidazioni di spesa sul conto corrente intestato alla società Edison Energia S.p.A., presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - iban (*omissis)*, a cui è stato concesso dal Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile, e che tale conto corrente è quello attualmente utilizzato per i pagamenti a favore del fornitore, con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "Utenze e canoni" P.d.C. U.1.03.02.05.006 dei bilanci di previsione per gli esercizi 2026 e 2027;

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 00000400/2026 assunto con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 49 del 13.03.2024 e DDR 16060 del 21.07.2026 di rilevazione maggiore spesa, importo attuale 1.350.000,00;
- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 00000486/2027 assunto con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 10218 del 20.03.2025 e DDR n. 16060 del 21.07.2026 di rilevazione maggiore spesa, importo attuale 1.350.000,00 ;

RITENUTO che per la tipologia della fornitura ci si avvale della facoltà di non richiedere la polizza a norma dell'art. 53 c.4 del D.Lgs 36/2023;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 312 del 30.04.2026 e 562 del 16.06.2026 con le quali la Giunta regionale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, a provveduto, rispettivamente, all'avvio e al completamento dell'articolazione organizzativa delle Strutture regionali alla stessa afferenti

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 36 del 31.03.2023 e e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001";

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione della Convenzione "Gas Naturale 17" Lotto 4 stipulata tra Consip S.p.A. e. Edison Energia S.p.A. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di annullare il precedente proprio Decreto n. 18522 del 15.09.2026, nonché, l'Ordine di Acquisto n. 9192946 del 15.09.2026 collegato al CIG derivato n. BCF6A89DC5, emissione autorizzata con il citato Decreto 18522/2026;
3. di aderire alla Convenzione "Gas Naturale 17" Lotto 4 (CIG originario: B620749A75 e CIG derivato BD0081A4ED) per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi, tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31 (C.F./P.IVA 08526440154), per le sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
4. di emettere l'Ordinativo di fornitura a favore della ditta Edison Energia S.p.A. sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A., che avrà durata di 12 mesi

consecutivi a decorrere dal 01.11.2026;

5. di accettare, per le motivazioni esposte nelle premesse, per l'ordinativo emesso al precedente punto 4), la cessione del credito di cui all'Atto del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T, notificato alla Regione del Veneto da Edison Energia S.p.A. in data 03.11.2025 e registrato al protocollo regionale al n. 603095 e da International Factors Italia S.p.A. in data 19.03.2026 e registrato al protocollo regionale al n. 174039;
6. di procedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento sul conto corrente intestato alla società Edison Energia S.p.A., presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - iban (*omissis*) indicando la causale "Bonifico a favore di Edison Energia Spa per mandato del cessionario International Factors Italia S.p.A.", a cui è stato concesso dal Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile, e che tale conto corrente è quello attualmente utilizzato per i pagamenti a favore del fornitore, con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "Utenze e canoni" P.d.C. U.1.03.02.05.006 dei bilanci di previsione per gli esercizi 2025 e 2026 e 2027;

    - per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 00000400/2026 assunto con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 49 del 13.03.2024 e DDR 16060 del 21.07.2026 di rilevazione maggiore spesa, importo attuale 1.350.000,00;
    - per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 00000486/2027 assunto con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 10218 del 20.03.2025 e DDR n. 16060 del 21.07.2026 di rilevazione maggiore spesa, importo attuale 1.350.000,00le maggiori spese di euro 1.350.000,00;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare alla ditta fornitrice le informazioni relative agli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7, del Dlgs n. 118/2011;
10. di individuare ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 l'Ing. Gabriele Micaroni, quale Direttore dell'Esecuzione del contratto e responsabile del procedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gabriele Micaroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 591927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 17930 del 1 settembre 2026

Approvazione del progetto esecutivo e assunzione della relativa prenotazione di spesa. Decisione a contrarre ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 e contestuale indizione di procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. c) del D.Lgs 36/2023. Progetto n. 1207 "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso" dell'importo complessivo di Euro 496.875,00. Codice GLP VR I-1207- CUI L80007580279202600029 CUP H48H26000150001. Legge 30.12.2023, n. 213 art. 1 commi 464-469 - Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo in oggetto e la relativa prenotazione di spesa; si assume la decisione a contrarre, con contestuale indizione di proceudra negoziata ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge 30 dicembre 2023 n. 213 - Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 art. 1 co. 464, sono stati assegnati alle Regioni a Statuto Ordinario contributi per investimenti diretti nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

- che alla Regione del Veneto è stato assegnato per ciascuna annualità 2024-2028, una percentuale di riparto pari allo 7,95%, corrispondente ad Euro 3.975.000,00;

- con L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027", le predette risorse sono state allocate sul capitolo di uscita n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R..3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213)" e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213)" attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

- l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 stabilisce che i "*Dirigenti operano, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, dello Statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo*";

- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 76 del 26.02.2026 è stato approvato e ammesso a finanziamento, per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi della predetta Legge n. 213/2023 art. 1, comma 464-469, il predetto intervento denominato VR I 1207 - "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso ", CUP H48H26000150001, dell'importo di € 496.875,00, da eseguirsi a cura dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

- con Deliberazione di Consiglio Regionale n.97 del 21-07-2026 è stato approvato il programma triennale 2026-2027 e l'Elenco Annuale 2026 dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto (Articolo 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, legge regionale 7 novembre 2003, n. 27), nel quale sono inseriti i "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso" codice GLP VR I-1207 dell'importo complessivo di € 496.875,00 - CUI L80007580279202600029, CUP H48H26000150001;

- in linea con quanto contenuto nel Documento di Indirizzo alla Progettazione approvato in CTRD con voto 57 del 23-06-2026 redatto ai sensi dell'art.1 dell'allegato I.7 del D.lgs 36/2023, per il progetto succitato è possibile omettere, ai sensi dell'art.41 c. 5 del D.lgs 36/2023, il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi, se necessari, previsti per il livello di progettazione omesso, trattandosi prevalentemente di interventi di manutenzione straordinaria;

- l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona in data 30.07.2026, ha predisposto il progetto esecutivo "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso", codice GLP VR I-1207 - CUP H48H25000110001, dell'importo complessivo di € 496.875,00, così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO - prog. VR1207		
a) importo esecuzione lavori (soggetto a ribasso)		**€ 359.446,80**
b) importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)		**€ 16.085,57**
A) TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO		**€ 375.532,37**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
a) IVA su lavori	22%	€ 82.617,12
b) incentivo progettazione (art. 45 DL 36/2023 comma 3)	1,60%	€ 6.008,52
c) IRAP su art. 45 D.L. 36/2023		€ 412,54
d) affidamento per incarico di c.s.e. esterno		€ 11.000,00
e) imprevisti (art. 5 comma 2 allegato I.7 al DL 36/2023)		€ 21.304,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 121.342,63**
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B)		**€ 496.875,00**

- il suddetto progetto esecutivo si articola nei seguenti elaborati: 1A. Quadro esigenziale e documento d'indirizzo alla progettazione, 1B. Relazione tecnica, 1C. Relazione idraulica 2. Elaborati grafici (n. 4 documenti), 3. Calcolo volumi, 4. Elenco dei prezzi unitari, 5. Computo metrico estimativo, 6. Documentazione fotografica, 7. Quadro Economico, 8. Piano di Sicurezza e Coordinamento, 9. Cronoprogramma lavori, 10. Quadro di incidenza della manodopera, 11. Capitolato speciale di appalto, 12. Schema di contratto, 13. Dichiarazione V.Inc.A., 14. Analisi nuovi prezzi;

CONSIDERATO che:

- risulta necessario procedere alla sistemazione di una scogliera quasi inesistente, presente sulla sponda lacuale nel Comune di Garda, oltre che al miglioramento del deflusso idraulico e della sicurezza in alveo dello scolo Crosetta, affluente del torrente Gusa;

- gli interventi che si andranno ad eseguire sulla sponda lacuale, in Comune di Garda, consistono nella sistemazione e ricarica con massi ciclopici al fine di ovviare alle continue lagheggiate che interessano particolarmente frequenti d intense in questo tratto di lago;

- gli interventi nello scolo Crosetta, affluente del torrente Gusa, consistono invece nella rimozione della vegetazione e delle alberature presenti attualmente in alveo, al fine di riportare in luce le opere idrauliche presenti, così da permettere l'agevole sistemazione e il ripristino delle stesse;

- detti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG7 (Opere marittime e lavori di dragaggio) in Classe II per € 316.713,53, e alla categoria scorporabile OG8 (Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica) in Classe I per € 42.733,27 di cui alla Tabella A dell'Allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023, oltre che € 16.085,57 per costi della sicurezza;

- l'intervento rientra nella fattispecie della voce B.39 dell'Allegato B del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 "*Interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale*" e pertanto sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del succitato D.lgs. n. 42/2004 e ai sensi dell'art. 3 del sopra richiamato D.P.R n. 31/2017;

- i lavori previsti nel progetto sono localizzati all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente come indicato dal modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA, redatto in conformità alle indicazioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

CONSIDERATO altresì che:

- che con DGR n. 1323 del 28/10/2025 avente ad oggetto "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209" è stata approvata la disciplina, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, con la definizione delle regole in merito all'utilizzo delle risorse previste dall'articolo 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm., nonché le modalità e i criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici;

- con Ordine di Servizio n. 17 in data 27-07-2026 è stato individuato il personale destinatario degli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

- risulta opportuno accantonare le risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti, specificate nell'allegato I.10 del D.Lgs n. 36/2023, per un importo pari al 2% dell'importo a base d'appalto come indicato nel Quadro Economico di progetto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1031 del 18 marzo 2005, con la quale si approva il provvedimento contenente la disciplina per il funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Decentrata - C.T.R.D Lavori Pubblici (allegato B della deliberazione), di cui agli articoli 19, comma 5, e 68, comma 1, lett. b), n. 1), della L.R. 27/2003;

PRESO ATTO che:

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona, di cui all'art. 16 della L.R. n. 27/2003, con voto n. 76 del 25-08-2026 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto VR 1207 "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso" - CUP H48H26000150001;

- ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023 il valore stimato dell'Appalto è pari a € 375.532,37 (IVA 22% esclusa), comprensivo di costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- il progetto è corredato del modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA, redatto in conformità alle indicazioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

- con protocollo regionale n. 217076 del 13/04/2026 è stato richiesto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza il parere relativo all'intervento riguardante la ricostruzione del tratto di scogliera in comune di Garda in loc. Cavalla e dell'intervento insistente sullo Scolo Crosetta in Comune di Costermano, e nessuna osservazione è pervenuta entro i termini di cui all'art.11 del DPR 31/2017;

- il progetto non prevede l'acquisizione di aree o immobili, ma l'occupazione temporanea con funzione di deposito e area di cantiere in Comune di Costermano. A tal proposito l'Amministrazione locale ha espresso propria autorizzazione all'utilizzo con protocollo regionale n. 288537 del 06.05.2026, quindi non necessita di ricorrere ad alcuna occupazione permanente o provvisoria di suolo privato;

- la durata dei lavori è prevista in 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla firma del verbale di consegna;

- i beni presso cui si realizza l'investimento sono in gestione alla Regione del Veneto;

- i prezzi utilizzati per la stima dei lavori sono derivati dal prezzario opere pubbliche della Regione del Veneto per l'anno 2026, approvato con DGR n. 486 del 09/06/2026;

- in considerazione della tipologia delle lavorazioni, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

- ai sensi dell'art.11, c.2 del D.Lgs n.36/2023 e s.m.i. l'indicazione del contratto collettivo applicabile al personale impiegato nell'appalto è il seguente: "lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative" - F.012.

- la funzione di Responsabile Unico di Progetto è assunta dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona dott. ing. Pasquale Lo Fiego;

VISTO il verbale di validazione del progetto in data 26-08-2026 del Responsabile Unico di Progetto a norma dell'art. 42, comma 4 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36;

ACCERTATA la regolarità degli elaborati redatti;

RILEVATO che:

- la spesa di € 496.875,00 trova copertura con le risorse stanziate a seguito della L. n. 213 art. 1 commi 464-469 - Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario a valere sul capitolo di spesa n 105201/U *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"* - (Art. 29, LR 23/02/2016 N. 7 - art.1, c.464, L. 30/12/2023 n. 213) per l'annualità 2026 e a valere sul capitolo di spesa n 101948/E *"Contributi per*

investimenti alle regioni a statuto ordinario (art.1, c. 464, L. 30/12/2023 n.213)" accertamento in entrata n. 207/2026, così come comunicato con nota prot.140789 del 02-03-2026;

- è possibile procedere all'assunzione della prenotazione di spesa per lo stanziamento previsto sull'esercizio 2026, come meglio precisato nell'**Allegato A contabile**;

- che la prenotazione dell'intero Quadro Economico avviene nel rispetto di quanto previsto dalle lettere a), b) ed e) punto 5.4.9 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, per la motivazione sopra riportata, tenuto conto che trattasi di spese presenti nel relativo Quadro Economico progettuale;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto n. 1207 "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso" codice GLP VR I-1207 - CUP H48H26000150001 dell'importo complessivo di € 496.875,00;

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "*Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza*";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 *"Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii."*

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "*Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii*";

RITENUTO che l'appalto, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs n. 36/2023, non sia suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 36/2023 e ciò anche nella considerazione che lo stesso sia già accessibile, dato l'importo non rilevante, alle micro, piccole e medie imprese;

RITENUTO altresì che sussistano i presupposti per assumere la decisione a contrarre per l'affidamento dei lavori in oggetto, come previsto dal comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023, e conseguentemente procedere all'individuazione del contraente mediante ricorso alla procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50 c.1 let. c) del D.Lgs. n. 36/2023, utilizzando quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del Dlgs n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1 del 17/04/2012 (Statuto);

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica gli elaborati citati in premessa e facenti parte del progetto esecutivo denominato "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso", codice

GLP VR I-1207 - CUP H48H26000150001, dell'importo complessivo di € 496.875,00, così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO - prog. VR1207		
a) importo esecuzione lavori (soggetto a ribasso)		**€ 359.446,80**
b) importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)		**€ 16.085,57**
A) TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO		**€ 375.532,37**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
a) IVA su lavori	22%	€ 82.617,12
b) incentivo progettazione (art. 45 DL 36/2023 comma 3)	1,60%	€ 6.008,52
c) IRAP su art. 45 D.L. 36/2023		€ 412,54
d) affidamento per incarico di c.s.e. esterno		€ 11.000,00
e) imprevisti (art. 5 comma 2 allegato I.7 al DL 36/2023)		€ 21.304,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 121.342,63**
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B)		**€ 496.875,00**

4. di far fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate al capitolo di spesa n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23.02.2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30.12.2023, n. 213)* e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "*Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30.12.2023, n. 213)*" per l'Esercizio 2026, accertamento in entrata n. 207/2026, così come comunicato con nota prot.140789 del 02-03-2026;
5. di prenotare, per le motivazioni di cui alle premesse, la somma complessiva di Euro **496.875,00** secondo le specifiche di cui all'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di assumere decisione a contrarre per l'affidamento dei lavori in oggetto, come previsto dal comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023;
7. di procedere all'individuazione del contraente mediante ricorso alla procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50 c.1 let. c) del D.Lgs. n. 36/2023, utilizzando quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del Dlgs n. 36/2023, nel rispetto del principio di rotazione come previsto dall'art. 49 del medesimo D.Lgs., da effettuarsi mediante piattaforma elettronica in uso presso l'amministrazione regionale;
8. di autorizzare dal punto di vista paesaggistico il suddetto progetto ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004;
9. di dare atto che i lavori previsti nel progetto in argomento sono localizzati all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente come indicato dal modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA redatto in conformità alle indicazioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;
10. di stabilire che i lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG7 (Opere marittime e lavori di dragaggio) in Classe II per € 316.713,53, e alla categoria scorporabile OG8 (Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica) in Classe I per € 42.733,27 di cui alla Tabella A dell'Allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023, oltre che € 16.085,57 per costi della sicurezza;
11. di individuare quale Responsabile Unico di Progetto l'ing. Pasquale Lo Fiego, in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
12. di dare atto che il progetto dei "Lavori di messa in sicurezza idraulica torrenti immissari del lago di Garda ed emissari dello stesso" è inserito nel Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2026-2028 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.97 del 21-07-2026 a norma dell'art. 37, c. 2 del D.lgs. 36/2023, CUI L80007580279202600029;
13. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento sono in gestione alla Regione del Veneto;
14. di dare atto che, in considerazione della tipologia delle lavorazioni, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

15. di dare atto che ai sensi dell'art.11, c.2 del D.Lgs n.36/2023 e s.m.i. l'indicazione del contratto collettivo applicabile al personale impiegato nell'appalto è il seguente: "lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative" - F.012;
16. che con Ordine di Servizio n. 17 in data 27-07-2026 è stato individuato il personale destinatario degli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
17. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.01.03 "Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
18. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.ii. ed agli obblighi di cui all'art. 50 comma 2-bis del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
19. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Pasquale Lo Fiego

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 17930 **del** 01/09/2026

Struttura 1600040900

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

Oggetto APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E ASSUNZIONE DELLA RELATIVA PRENOTAZIONE DI SPESA. DECISIONE A CONTRARRE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 31.03.2023, N. 36 E CONTESTUALE INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 50 C.1 LETT. C) DEL D.LGS 36/2023. PROGETTO N. 1207 "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA TORRENTI IMMISSARI DEL LAGO DI GARDA ED EMISSARI DELLO STESSO" DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI ¿ 496.875,00. CODICE GLP VR I-1207- CUI L80007580279202600029 CUP H48H26000150001. LEGGE 30.12.2023, N. 213 ART. 1 COMMI 464-469 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DIRETTI ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO.

SPESA

Capitolo: 105201 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7 - ART. 1, C. 464, L. 30/12/2023, N.213) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Prenotazione	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
P 2026 00007313 000	496.875,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	496.875,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105201 **Articolo:** 035 **Piano dei Conti:** U.2.02.03.06.001 **P. Sanità** NO

Prenotazione	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
P 2026 00007313 000	496.875,00	2026 00000207 000	E 101948 000	Atto 2024 DDR 42 000 8800100000
Totale Vincolato:	496.875,00			

Il Direttore

PASQUALE LO FIEGO
01-09-2026 08:29:15 CEST

(Codice interno: 592110)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 18733 del 18 settembre 2026

Presa d'atto della rinuncia alla concessione per l'occupazione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 06.28.54 catastalmente censita al foglio 6 mappali nn. 3/parte, 135, 137, 139, 141, 143, 148, 150 - foglio 10 mappali nn. 13, 89, 134, 136, 143, 145, 147, 149, 150, 160, 162, 164, 170, in comune di San Giovanni Lupatoto (VR). Cessazione del rapporto giuridico sotteso alla concessione n. 11585. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 503/1904 - Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Semplice Meneghini Chiara Pratica n. 11585.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia e cessazione del rapporto giuridico sotteso alla concessione pratica n. 11585 rilasciata con decreto n. 514 del 08/11/2022 e disciplinare n. 2663 del 17/10/2022, pervenuta con nota prot. 288 del 02/01/2025 e convalidata con nota prot. n. 473504 del 20/08/2026. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione “Amministrazione trasparente “della Regione Veneto con le modalità previste dall’art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, mediante avviso pubblico prot. n. 120644 del 16/03/2022 pubblicato sul BURV n. 40 del 25/03/2022 la Regione ha manifestato la volontà di assegnare in concessione il terreno demaniale identificato con il lotto 1, sito in comune di San Giovanni Lupatoto (VR) ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi spontanei, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto la propria manifestazione di interesse;

PREMESSO che entro la scadenza fissata dall'Avviso in parola la società Agricola Meneghini presentava correttamente l'interesse all'ottenimento della concessione;

PREMESSO che, in esito all'espletamento di ogni formalità istruttoria prevista per legge nel procedimento di assegnazione, la società agricola semplice Meneghini Chiara risultava assegnataria della concessione in parola e veniva rilasciato il Decreto di concessione n. 514 del 08/11/2022 e relativo disciplinare d'uso Rep. N. 2663 del 17/10/2022 sottoscritto tra le parti;

CONSIDERATO che la Società Agricola Semplice Meneghini Chiara con nota prot. n. 288 del 02/01/2025 comunicava l'intenzione di voler rinunciare alla concessione pratica n. 11585, senza rammostrare alcuna motivazione e/o giustificazione scritta;

PRESO ATTO che in seguito alla rinuncia si svolgeva in data 28/05/2025 un sopralluogo in loc. Porto di San Giovanni Lupatoto (VR) alla presenza di rappresentanti del Comune, del Genio Civile (tra cui l'allora Direttore Ing. Domenico Vinciguerra) nel corso del quale la Concessionaria segnalava generiche difficoltà di accesso all'area;

ACCERTATO che in esito al sopralluogo, lo sfalcio veniva eseguito senza problematica alcuna nell'ottobre del 2025, a dimostrazione che le asserite difficoltà lamentate non rappresentavano certo un valido e legittimo motivo per non adempiere agli obblighi assunti in concessione, né poteva rappresentare una causa di forza maggiore tale da legittimare la rinuncia comunicata;

PRESO ATTO che, nel frattempo, nella primavera del 2026 la società agricola semplice Meneghini Chiara presentava il proprio interesse nelle procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali ad uso sfalcio, nel frattempo attivate dalla U.O. Genio Civile di Verona con l'Avviso Pubblico n. 294193 del 27/05/2026 per n. 26 lotti;

CONSIDERATA la rinuncia citata con nota prot. 288 del 02/01/2025 della società agricola semplice Meneghini Chiara, la U.O. Genio Civile di Verona riteneva opportuno e legittimo escludere la Società dalle procedure di cui ai lotti 10, 11, 13, 15, 21, 24 e 25, con comunicazione prot. n. 462336 del 11/08/2026, così come previsto nell'Avviso Pubblico e nel rispetto dei principi che guida l'azione amministrativa quali trasparenza, terzietà e parità di trattamento;

CONSIDERATA anche la nota prot. n. 158946 del 11/03/2026 con la quale la socia amministratrice della società agricola semplice Meneghini, chiedeva la restituzione della polizza fidejussoria emessa per la pratica n. 11585, in conseguenza alla rinuncia del 02/01/2025, dalla quale emerge l'inequivocabile volontà di rinunciare alla concessione in parola;

VALUTATO che non nota prot. n. 473504 del 20/08/2026 la società agricola semplice Meneghini Chiara chiedeva il riesame della comunicazione di esclusione, precisando la propria volontà a non voler proseguire il rapporto concessorio di cui alla pratica n. 11585 per l'appezzamento di terreno demaniale ubicato in comune di San Giovanni Lupatoto (VR);

ESAMINATA la richiesta in parola assunta al prot. regionale n. 473504 del 20/08/2026 emerge chiaramente ed inequivocabilmente la espressa volontà della concessionaria società agricola semplice Meneghini Chiara a rinunciare alla concessione n. 11585 e a non voler dare alcun seguito agli obblighi ivi contenuti;

PRESO ATTO che la citata istanza rappresenta quindi la conferma e convalida della rinuncia precedentemente espressa con nota prot. n. 288 del 02/01/210255 integrandone l'efficacia;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 2509 dell'08 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VITA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche"

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della rinuncia espressa con nota prot. n. 288 del 02/01/2025 e convalidata con comunicazione prot. n. 473504 del 20/08/2026 per la pratica n. 11585 avente ad oggetto la concessione per l'occupazione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 06.28.54 catastalmente censita al foglio 6 mappali nn. 3/parte, 135, 137, 139, 141, 143, 148, 150 - foglio 10 mappali nn. 13, 89, 134, 136, 143, 145, 147, 149, 150, 160, 162, 164, 170, in comune di San Giovanni Lupatoto (VR), da parte della concessionaria Società Agricola Menghini Chiara ((omissis) , nella persona della legale rappresentante Meneghini Chiara, (omissis) ;
3. per l'effetto dichiarare cessato il rapporto giuridico sorto con la concessone rilasciata con decreto n. 514 del 08/11/2022 e disciplinare n. 2663 del 17/10/2022, nei confronti della Società Agricola Menghini Chiara (omissis) , nella persona della legale rappresentante Meneghini Chiara, (omissis) ;
4. di aver ricevuto l'importo di € 212,44 a titolo di indennizzo per l'esecuzione dello sfalcio avvenuto nell'ottobre 2026;
5. che l'importo di € 214,33 relativo all'anno 2026 non è dovuto, attesa l'intervenuta rinuncia;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
7. Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto nei termini di 60 giorni dalla notifica, ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 592011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 18734 del 18 settembre 2026

L.R. n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025-2027 DGR 115 in data 10/02/2025 "Adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 ed Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27". Accordo quadro per gli "Interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua del comprensorio idraulico della provincia di Verona - annualità 2025". DITTA APPALTATRICE: Dossi geom. Claudio S.r.l. con sede in via Strada Cipata, 40/E, cap. 46100 Mantova (MN), P. Iva 02687580205. CUP: H58 H25 000 100 002 - Codice GLP VR-I1172.C Approvazione del progetto relativo al contratto applicativo n. 3 con oggetto "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche del bacino del Lago di Garda", dell'importo netto di Euro 55.935,76 (oltre IVA di legge) - Codice GLP VR-I1172C.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto relativo al contratto applicativo n. 3 - Codice GLP VR- I1172.C, redatto dall'U.O. Genio Civile Verona nell'ambito dell'Accordo Quadro per gli "Interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua del comprensorio idraulico della provincia di Verona – annualità 2025".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 115 in data 10 febbraio 2025 è stato adottato il programma triennale 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regionale del Veneto (Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14) comprendente i lavori per l'esecuzione degli "Interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua del comprensorio idraulico della provincia di Verona" codice GLP VR I-1172 dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 - CUI L80007580279202500040, CUP H58 H25 000 100 002;
- la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 approva il Bilancio di previsione 2025-2027 ed autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, a mettere in sicurezza situazioni di rischio, ovvero a far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- l'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, tra cui le Regioni, approvino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio, laddove l'importo dei lavori sia pari o superiore a € 150.000,00;
- il Progetto VR I-1172. "Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua del comprensorio idraulico della provincia di Verona" codice GLP VR I-1172 dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 - CUI L80007580279202500040, CUP H58H25000100002" è ricompreso nel Programma 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale adottato con DGR n. 115 del 10/02/2025;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha inteso realizzare gli interventi previsti nel suddetto progetto tramite Accordo Quadro da affidare ad unico operatore e da eseguire mediante Contratti Attuativi/Disposizioni di servizio;
- la Direzione Difesa del Suolo e della Costa in data 11.04.2025, con nota protocollo n. 0186495, ha comunicato che i suddetti interventi sono stati finanziati, con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 3 c.18 della Legge 24.12.2003 n. 350 lettera b, per l'importo di € 1.300.000,00 a valere sulle risorse disponibili stanziate sul capitolo di spesa 105340 "Misura per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso all'indebitamento anno 2025 (Art. 29, L.R. 23.02.2016, n. 7)" per l'Esercizio 2025;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona in data 16/05/2025 ha predisposto gli elaborati di Accordo Quadro "Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua del comprensorio idraulico della provincia di Verona" codice GLP VR I-1172 - CUP: H58H25000100002, dell'importo complessivo di € 1.300.000,00;
- con proprio decreto n. 347 dell'11/07/2025 sono stati approvati gli elaborati dell'Accordo Quadro e la contestuale decisione a contrarre ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36. L.R. 09.01.1975, n. 1 (Esercizio Finanziario 2025 P. n. 1172 del 16.05.2025 Accordo Quadro per gli "Interventi di sistemazione dei corsi d'acqua del comprensorio idraulico della provincia di Verona" codice GLP VR I-1172 dell'importo complessivo di € 1.300.000,00 CUI L80007580279202500040 - CUP H58 H25 000 100 002);
- con successivo decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 273 del 08/09/2025 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'impresa DOSSI GEOM. CLAUDIO S.r.l., con sede in via Strada Cipata, 40/E, cap.

46100, Mantova (MN), P. Iva 02687580205, che ha offerto il ribasso del 31,030% sull'elenco prezzi fino ad un massimo di €. 1.007.700,00 (oneri di sicurezza compresi);
- che con la stessa Impresa è stato stipulato il contratto di Accordo Quadro registrato al n. 3503 in data 15/10/2025 dell'importo di € 1.007.700,00 IVA esclusa;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 82 in data 07/04/2026 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto relativo al contratto applicativo n. uno (1) "Interventi di ripristino e messa in sicurezza delle opere di difesa idraulica lungo i torrenti Alpone, Aldegà e Chiampo" Codice GLP VR- I1172.A per l'importo complessivo di € 250.000,00;
- con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 154 in data 28/04/2026 è stata impegnata la somma di € 236.226,22 (IVA inclusa) di cui al suddetto Progetto VR-I1172.A per l'esecuzione degli "Interventi di ripristino e messa in sicurezza delle opere di difesa idraulica lungo i torrenti Alpone, Aldegà e Chiampo" a favore dell'impresa Dossi geom. Claudio S.r.l. ed è stata incaricata l'impresa ad eseguire i suddetti lavori con il contratto applicativo n. 1 per l'importo di € 236.226,22 (IVA inclusa);
- con il suddetto decreto 154 del 28/04/2026 è stata impegnata la spesa di € 3.098,05 per la corresponsione degli incentivi ai sensi dell'art. 45 c. 3 del D. Lgs. n. 36/2023 ed è stata mantenuta la restante somma pari a complessivi euro 1.060.675,63, sulla prenotazione n. 2026/1725/000, capitolo di spesa n. 105340 con esigibilità anno 2026 per il completamento delle attività previste nel quadro economico di spesa dell'accordo quadro da impegnare con appositi successivi provvedimenti;
- con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 15752 in data 15/07/2026 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto relativo al contratto applicativo n. due (2) avente oggetto "Interventi per la manutenzione straordinaria delle difese di sponda e delle opere di dissipazione idraulica del Valpantena nel tratto incassato in Comune di Grezzana (VR), a monte dell'abitato del capoluogo in fregio a via Cologne", per l'importo complessivo di € 128.551,24;
- con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 16109 in data 22/07/2026 è stata impegnata la somma di € 121.953,74 (IVA inclusa) di cui al suddetto Progetto VR-I1172.B per l'esecuzione degli "Interventi per la manutenzione straordinaria delle difese di sponda e delle opere di dissipazione idraulica del Valpantena nel tratto incassato in Comune di Grezzana (VR), a monte dell'abitato del capoluogo in fregio a via Cologne" a favore dell'impresa Dossi geom. Claudio S.r.l. ed è stata incaricata l'impresa ad eseguire i suddetti lavori con il contratto applicativo n. 2 per l'importo di € 121.953,74 (IVA inclusa);
- PRESO ATTO che il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 all'art. 45, prevede, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, per interventi eseguiti con finanziamento a destinazione vincolata, possano destinare risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti nella misura massima del 1,60% sull'importo dei lavori a base delle procedure di affidamento del singolo intervento;

VISTI gli elaborati del progetto relativo al Contratto Applicativo n. 3 con oggetto "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche del bacino del lago di Garda", Codice GLP VR- I1172.C del 07/09/2026 redatto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, nell'ambito dell'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua del comprensorio idraulico della provincia di Verona" - cod. VR-I1172.C del 07/09/2026 dell'importo complessivo di € 71.994,84 con il seguente quadro economico:

A)		
	importo esecuzione lavori	€ 52.979,61
	importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 2.956,15
	SOMMANO A)	€ 55.935,76
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
	I.V.A. 22% sui lavori	€ 12.305,87
	Incentivo funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs 36/2023)	€ 894,97
	Irap su incentivi	€ 61,45
	Imprevisti	€ 2.796,79
	SOMMANO B)	€ 16.059,08
	TOTALE A + B	€ 71.994,84

PRESO ATTO che:

- che il suddetto progetto si articola nei seguenti elaborati: 1. Relazione tecnica 2. Elaborati grafici, 3. Elenco prezzi unitari, 4. Computo metrico estimativo, 5. Quadro incidenza della Manodopera, 6. Capitolato tecnico, 7. PSC, 8. VINCA, 9. Quadro economico 10. Cronoprogramma, 11. Schema contratto applicativo;
- nell'ambito dell'accordo quadro non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;
- che i lavori saranno realizzati dall'impresa affidataria DOSSI GEOM. CLAUDIO S.r.l., con sede in via Strada Cipata, 40/E, cap. 46100, Mantova (MN), P. Iva 02687580205 e contabilizzati tenuto conto del ribasso offerto del 31,030%;
- la funzione di Responsabile Unico di Progetto è assunta dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona ing. Pasquale Lo Fiego;
- il personale regionale per lo svolgimento delle funzioni tecniche è stato individuato dal RUP, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, con Ordini di Servizio n. 10 in data 27.03.2025 e n. 16 in data 19.06.2025, n.11 in data 15/07/2026, n. 20 del 28/08/2026 e n. 22 del 10/09/2026;

ACCERTATA la regolarità degli elaborati redatti;

PRESO ATTO che alla somma necessaria di € 71.994,00 si farà fronte con le risorse assegnate sulla prenotazione n. 1725/2026 al capitolo di spesa 105340 art. 035, voce del P.d.C. U. 2.02.03.06.001 "Misura per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso all'indebitamento anno 2025 (Art. 29, L.R. 23.02.2016, n. 7)" con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto relativo al contratto applicativo n. 3 - Codice GLP VR- I1172.C dell'importo complessivo IVA inclusa di € 71.994,84;

DATO ATTO dell'attuale organizzazione amministrativa degli Uffici della Giunta Regionale, a seguito dell'adozione della DGR n. 7 del 13.01.2026;

CONSIDERATO che con il Decreto n. 347 del 11/07/2025 del Direttore della U.O Genio Civile di Verona si dava atto che per l'attuazione dell'Accordo Quadro relativo ai lavori si sarebbe proceduto alla redazione di specifici Contratti attuativi approvati di volta in volta dal R.U.P., previa acquisizione dei relativi pareri/autorizzazioni, ove necessari, nel rispetto di quanto indicato anche dalla Legge Regionale n. 27 del 7/11/2003 e dalla DGR n. 1031 del 18/03/2005;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c, del d.lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO che gli stessi rientrano nella fattispecie della voce B.39 dell'Allegato B del DPR 13 febbraio 2017, n° 31 "*interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale"* e pertanto sarebbero soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del succitato d.lgs. e ai sensi dell'art. 2 del sopra richiamato D.P.R n. 31/2017.

CONSIDERATO che l'intervento riveste carattere d'urgenza al fine di tutelare la pubblica incolumità e pertanto si è nell'impossibilità di rispettare i tempi di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del succitato d.lgs. e ai sensi dell'art. 2 del sopra richiamato D.P.R n. 31/2017 poichè un intervento non tempestivo potrebbe aggravare la tenuta di tutta la difesa idraulica della zona d'intervento, portando sicuramente ad un maggior rischio per la popolazione e il territorio, nonché un maggior dispendio economico per la sistemazione della sponda. A tal proposito con protocollo regionale n. 505078 del 10/09/2026 è stato comunicato alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di Verona che sarà eseguito l'intervento volto al ripristino e alla messa in sicurezza delle opere idrauliche esistenti, motivando l'impossibilità di rispettare i tempi di autorizzazione paesaggistica;

CONSIDERATO che i lavori previsti nel progetto sono localizzati all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente come indicato dal modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA, redatto in conformità alle indicazioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

CONSIDERATO che la L.R. 21.09.2021 n. 27 all'art. 20 conferisce titolo alle strutture della Giunta Regionale per eseguire" .... *direttamente o mediante i soggetti affidatari, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 93, 96 e 97 del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", gli interventi di ripristino di condizioni di sicurezza e officiosità idraulica che prevedono la rimozione di schianti, piante morte, piante a rischio caduta o la cui presenza riduca la sezione dell'alveo necessaria a garantire il libero deflusso delle acque*."

CONSIDERATO che:

- è stato demandato al direttore della U.O. Genio Civile Verona l'assunzione degli impegni di spesa e delle liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto coerentemente con il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e della nota n. 442192 del 04.10.2021 del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

- le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 293 del 16.03.2021;

VISTA la DGR 115 in data 10 febbraio 2025 che adotta il Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione Regionale del Veneto;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto relativo al contratto applicativo n. 3 con oggetto "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche del bacino del lago di Garda" - Codice GLP VR- I1172.C, redatto dall'U.O. Genio Civile Verona nell'ambito dell'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche del bacino del lago di Garda", dell'importo complessivo di 71.994,84, il cui quadro economico risulta così articolato:

A)		
	importo esecuzione lavori	€ 52.979,61
	importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 2.956,15
	SOMMANO A)	€ 55.935,76
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
	I.V.A. 22% sui lavori	€ 12.305,87
	Incentivo funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs 36/2023)	€ 894,97
	Irap su incentivi	€ 61,45
	Imprevisti	€ 2.796,79
	SOMMANO B)	€ 16.059,08
	TOTALE A + B	€ 71.994,84

3. di dare atto che gli interventi in argomento ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e rientrano nella fattispecie della voce B.39 dell'allegato A del D.P.R. 13/02/2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" e pertanto non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica a norma del art. 2 dello stesso decreto;
4. di dare atto che con protocollo regionale n. 505078 del 10/09/2026 è stato comunicato alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di Verona che sarà eseguito l'intervento volto al ripristino e alla messa in sicurezza delle opere idrauliche esistenti, motivando l'impossibilità di rispettare i tempi di autorizzazione paesaggistica;
5. di dare atto che i lavori previsti nel progetto in argomento sono localizzati all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente come indicato dal modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA redatto in conformità alle indicazioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

6. di far fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sulla prenotazione n. 1725/2026 al capitolo di spesa 105340 art. 035, voce del P.d.C. U. 2.02.03.06.001 "Misura per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso all'indebitamento anno 2025 (Art. 29, L.R. 23.02.2016, n. 7)" con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;
7. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1 si procederà all'impegno di spesa, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
8. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027;
9. di attestare che i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;
10. di confermare che il Responsabile Unico di Progetto è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
11. di assumere a proprio carico gli impegni di spesa e le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto, dando atto che queste ultime saranno effettuate su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e s.m.i.;
12. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Lo Fiego

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 591972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 18698 del 18 settembre 2026

Opere di Pronto Intervento L.R. 1/1975 art. 3, L.R. 13/2022 art. 25, D.Lgs. 36/2023 art. 140. Lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine sinistro gravemente danneggia-to del Fiume Brenta nei giorni 27-28 febbraio 2024, a salvaguardia dell'area industriale in località Prè nei comuni di Bassano del Grappa e Nove. Prog. VI-P1450.0 - Importo dei lavori al netto di IVA: Euro 296.371,35. CUP: H31J24000220002, CIG: B0EA7672F7, APPTEL: G00793. APPROVAZIONE del progetto a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori LIQUIDAZIONE pagamento Euro 1.942,89 IVA COMPRESA ditta Costruzioni Lazzarotto s.r.l., a titolo di saldo dei lavori eseguiti.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la perizia a consuntivo del 12/05/2026, gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione del Progetto n. VI-P1450.0, recante il titolo: "Lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine sinistro gravemente danneggiato del Fiume Brenta nei giorni 27-28 febbraio 2024, a salvaguardia dell'area industriale in località Prè nei comuni di Bassano del Grappa e Nove" si liquida inoltre all'impresa esecutice l'importo di € 1.942,89 a titolo di saldo dei lavori eseguiti.

Il Direttore

VISTI:

il Verbale di Somma Urgenza redatto in data 28/02/2024, relativo al maltempo dei giorni 27-28/02/2024 che ha causato alcuni danneggiamenti alla scogliera a protezione dell'argine sinistro a Bassano del Grappa in loc. Prè a causa principalmente della direzione anomala assunta localmente dalla corrente;

la nota prot. n. 130554 del 13/03/2024, con la quale i lavori sono stati affidati all'Impresa COSTRUZIONI LAZZAROTTO srl, avente sede a Valbrenta (VI) in Via Fontoli civ. 9, per un importo complessivo netto di € 199.900,00 e con un ribasso d'asta dell'8,50% sulle voci del preziario regionale dell'anno 2023;

la perizia giustificativa dell'intervento, redatta il 22/03/2024;

il Decreto n. 11 del 11/04/2024 con cui il Direttore di Direzione Alessandro De Sabbata ha approvato l'esecuzione dei lavori e il quadro economico della perizia giustificativa, con il seguente quadro economico:

Lavori			
A.1	Per lavori a base di offerta	€	195.021,91
A.2	Per oneri di sicurezza - 2,50%	€	4.878,09
A	TOTALE PER LAVORI	€	199.900,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	43.978,00
B.2	Compenso art. 45 D.Lgs. 36/2023	€	3.998,00
B	TOTALE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	47.976,00
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	**€**	**247.876,00**

il Verbale di consegna e il Certificato di ultimazione dei lavori, i quali attestano che il cantiere è stato operativo (salvo due sospensioni temporanee per alcune intumescenze del fiume) dal 18/04/2024 al 19/12/2024;

il progetto della perizia giustificativa di un nuovo stralcio del 12/12/2024, resa necessaria dai danni provocati dalle piene del Brenta nel mese di ottobre, quando le opere erano quasi concluse;

il Decreto n. 65 del 24/12/2024 del Direttore di Direzione Alessandro De Sabbata, che ha approvato l'esecuzione dei lavori e il quadro economico aggiuntivo della seconda perizia:

Lavori			
A.1	Per lavori a base di offerta	€	94.253,44
A.2	Per oneri di sicurezza - 2,50%	€	2.500,00
A	TOTALE PER LAVORI	€	96.753,44
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	21.285,76
B.2	Compenso art. 45 D.Lgs. 36/2023	€	1.935,07
B	TOTALE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	23.220,83
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	**€**	**119.974,27**

- il contratto per il primo stralcio dei lavori è stato registrato il 22/07/2024 con n. 134 per l'importo di € 243.878,00 (IVA inclusa), e il contratto "ad addendum" avente n. reg. 354 del 24/07/2025, relativo a un importo per lavori di ulteriori € 118.039,20 (IVA inclusa).

CONSIDERATO CHE:

il Decreto di nomina del gruppo di progettazione n. 99 del 02/04/2024 individua come Responsabile Unico del Progetto l'ing. Giovanni Paolo Marchetti e come Direttore dei Lavori l'ing. Federico Soatto;

per la temporanea impossibilità del Direttore dei lavori di svolgere la propria attività, con Decreto n. 470 del 21/11/2024 il Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza ha sostituito il direttore dei lavori con il dott. Nicola Rosin, al fine di poter portare a conclusione l'intervento;

il progetto a consuntivo, redatto il 12/05/2026, durante l'adunanza del 21/05/2026 della CTRD (ex L.R. 27/2003) ha ricevuto parere favorevole n. 56 in linea tecnica ed economica, da cui risulta il seguente quadro economico generale di spesa:

Lavori			
A	TOTALE PER LAVORI	€	296.371,35
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	I.V.A. 22% su A	€	65.201,70
B.2	Compenso art. 45 D.Lgs. 36/2023	€	5.933,07
B	TOTALE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	71.134,77
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	**€**	**367.506,12**
C	**ECONOMIE**	**€**	**344,15**
	TOTALE FINANZIATO (A + B + C)	**€**	**367.850,27**

- è stata sottoscritta dalle parti il 22/06/2026 la Relazione sul conto finale e il Certificato di regolare esecuzione, dove si attesta che i lavori si sono svolti secondo quanto pattuito e a regola d'arte.

DATO ATTO CHE:

dal quadro economico finale risulta una minor spesa di € 344,15;

dalla Relazione sul conto finale e dal Certificato di regolare esecuzione risultano tre certificati di pagamento a favore dell'impresa affidataria:

a. Certificato n. 1 del 18/09/2024 per la liquidazione di € 86.278,82;
b. Certificato n. 2 del 05/12/2024 per la liquidazione di € 96.000,00;
c. Certificato n. 3 del 21/11/2025 per la liquidazione di € 112.500,00.

essendo quindi stata già corrisposta una somma di € 294.778,82, si stabilisce che il credito netto dell'impresa è di € 1.592,53, a titolo di saldo dei lavori eseguiti..

VISTA la L.R. n. 1 del 9 gennaio 1975;

VISTA la L.R. n. 27 del 7 novembre 2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica, economica e paesaggistica il progetto a consuntivo n. VI-P1450.0, redatto in data 12/05/2026 e relativo ai "Lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine sinistro gravemente danneggia-to del Fiume Brenta nei giorni 27-28 febbraio 2024, a salvaguardia dell'area industriale in località Prè nei comuni di Bassano del Grappa e Nove.", per un importo dei lavori al netto di IVA di € 296.371,35;
3. di approvare gli atti di contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori in data 22/06/2026, dai quali risulta che i lavori in parola sono stati regolarmente eseguiti dalla ditta COSTRUZIONI LAZZAROTTO srl (P.IVA/C.F. 00863650248), avente sede a Valbrenta (VI) in Via Fontoli civ. 9, per un importo pari a € 361.573,05, di cui € 296.371,35 netti per lavori e € 65.201,70 per IVA,
4. di corrispondere all'impresa COSTRUZIONI LAZZAROTTO srl l'importo netto di € 1.592,53, a cui si aggiungono € 350,36 per IVA, per un totale di € 1.942,89 a titolo di saldo dei lavori eseguiti,
5. di provvedere con successivo provvedimento alla determinazione/liquidazione dell'importo di € 5.933,07 relativo agli incentivi per le finzioni tecniche a favore del personale dipendente, ai sensi dell'art. 45, commi 3 e 5 del D.Lgs. 36/2023, la cui copertura economica risulta a carico del capitolo 53010 esercizio 2024 impegno n. 4849/2024 € 3.998,00 DDR n. 12 del 11/04/2024 impegno n. 9614/2024 € 1.935,07 DDR n. 65 del 24/12/2024 del bilancio regionale;
6. viene accertata una economia di € 344,15 a carico del bilancio regionale che sarà accertata in fase di riaccertamento ordinario;
7. Che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;.
8. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 592222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 18821 del 23 settembre 2026

OCDPC n. 761 del 30.03.2021- Ordinanza del Commissario Delegato n. 10 del 12.12.2022 - OCDPC n. 973 del 1.03.2023. PROG. VI-I1427 : Intervento di ripristino dell'integrità strutturale e funzionale delle arginature del fiume Tesina in Comune di Torri di Quartesolo a seguito dell'evento del 6 dicembre 2020. Importo complessivo di progetto: Euro 500.000,00 CUP H47H21002390001 O.C.D.P.C. n. 1018/2023 - Subentro in regime ordinario della Regione Veneto LIQUIDAZIONE pagamento Euro 5.533,24 oneri previdenziali ed IVA compresi, SALDO per incarico professionale di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori a favore dello studio associato Benetti Grigolo Architetti. CIG B8B099A690.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Finanziamento dell'opera a carico della Contabilità Speciale 6272 - O.O.C.D.P.C. n. 761 del 30/03/2021 e n. 973 del 01/03/2023. Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 1018 del 28 agosto 2023, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguente degli eventi metereologici dei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020. Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione della spesa a favore dello Studio Associato Benetti Grigolo Architetti per saldo competenze per incarico eseguito.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza, e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del d.lgs. n. 1 del 2018;
- successivamente, con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30.03.2021, pubblicata in G.U. - serie generale- n. 84 dell'8.04.2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.07.2021 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020, e stanziati ulteriori fondi pari a Euro 8.950.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1 del D.lgs. n. 1 del 2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 9.12.2021, pubblicata in G.U. n. 301, serie generale, del 20.12.2021, sono state assegnate, ad integrazione delle somme già stanziate, risorse pari a Euro 3.406.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 1/2018, per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 del medesimo decreto legislativo, con riferimento agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e nei territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia;
- con Ordinanza n. 10 del 12.12.2022 il Commissario delegato dott. Nicola Dell'Acqua ha preso atto della rimodulazione del piano degli interventi relativo alla OCDPC 761/2021, autorizzata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, ed è stata impegnata la somma di Euro 26.649.100,00 a valere sulla quota di Euro 31.000.000,00, come indicato nell'Allegato A alla stessa Ordinanza n. 10/2022: recante l'elenco degli interventi approvati dal Dipartimento della Protezione Civile;
- con l'O.C. n. 10/2022 sono stati individuati e nominati i Soggetti Attuatori per l'esecuzione degli interventi, di cui alla lettera d) dell'art. 25, co. 2, del D.lgs. n. 1/2018, approvati nella rimodulazione del piano relativa a n. 66 interventi, dei quali n. 12 nel territorio vicentino, dettagliati nell'Allegato A; con attribuzione agli stessi Soggetti delle funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione;

- l'intervento in oggetto "*Intervento di ripristino dell'integrità strutturale e funzionale delle arginature del fiume Tesina in Comune di Torri di Quartesolo a seguito dell'evento del 6 dicembre 2020"*, è previsto nell'Allegato A all'Ordinanza n. 10/2022 al numero 193 - Quadro A, per un importo approvato a titolo di finanziamento pari ad euro 500.000,00. Tale intervento è stato altresì codificato come Progetto n. VI-I1427 dell'UO Genio Civile Vicenza;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 973 del 1° marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 59 del 10 marzo 2023, con la quale l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario «Veneto Agricoltura» è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, co. 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e nella fascia costiera della Provincia di Venezia;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore di Veneto Agricoltura è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 973/2023, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 761/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 30 dicembre 2024;

VISTA la nota Prot. n. 0007741/2023 - prot. reg. n. 163782 del 24.03.2023, con la quale il Direttore di Veneto Agricoltura ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- nell'ambito del citato Progetto 1427, con decreto n. 697 del 17/10/2025 il Direttore dell'UO Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento allo studio associato Benetti Grigolo Architetti, con sede in Corso Padova 84 a Vicenza - CF/P.IVA 02934710241 dell'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo di Euro 4.361,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per complessivi Euro 5.533,24.
- L'incarico di cui sopra è stato formalizzato con Convenzione sottoscritta in data 23/10/2025 n. 539 Reg.

CONSIDERATO che:

L'incarico ha riguardato il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

L'incarico è stato regolarmente completato nei tempi previsti, come da certificato di regolare esecuzione dell'incarico in data 14/09/2026.

Risulta, pertanto, il credito dello Studio Associato Benetti Grigolo Archietetti pari ad Euro 4.361,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 5.533,24.

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 1018 del 28 agosto 2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 07/09/2023, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia, in sostituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", originariamente individuata quale Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 973 dell'1 marzo 2023 - in G.U. n. 59 del 10 marzo 2023;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 973/2023, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 761/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 30/12/2024;

VISTA la nota prot. n. 565866 del 18/10/2023 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento - in via ordinaria - delle attività di rispettiva competenza e ha comunicato la nuova intestazione della contabilità speciale, a seguito del subentro della Regione ai sensi della OCDPC n. 1018/2023, in "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO";

APPURATO che l'incarico per service di natura intellettuale e tecnica a favore dello Studio associato Benetti Grigolo Architetti è stato formalizzato in tutte le sue parti e nei tempi previsti;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del SALDO del corrispettivo pattuito per l'esecuzione dell'incarico a favore dello studio associato Benetti Grigolo Architetti:

- Decreto n. 697 del 17/10/2025 di affidamento allo studio associato Benetti Grigolo Architetti, con sede in Corso Padova 84 a Vicenza - CF/P.IVA 02934710241 dell'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;
- Convenzione in data 23/10/2025 n. 539 Reg.,
- Certificato di regolare esecuzione dell'incarico in data 14/09/2026,
- la fattura n. 37 in data 17/09/2026 dello studio associato Benetti Grigolo Architetti per l'importo complessivo di € 5.533,24 oneri ed IVA compresi,
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010, scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva Inarcassa rilasciata il 03/09/2026;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione allo studio associato Benetti Grigolo Architetti, con sede in Corso Padova 84 a Vicenza - CF/P.IVA 02934710241 dell'importo di € 4.661,04 pari all'imponibile + oneri previdenziali, il tutto comprensivo di IVA (al netto della ritenuta d'acconto, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- alla liquidazione alla Regione Veneto dell'importo di Euro 872,20 pari alla ritenta d'acconto;

VISTO il D. Lgs 36/2023.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 761 del 30/03/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 12/12/2022;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 973 del 01/03/2023;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1018 del 28/08/2023;

VISTA la nota prot. n. 565866 del 18/10/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare in € 5.533,24 la somma necessaria per il pagamento allo studio associato Benetti Grigolo Architetti, con sede in Corso Padova 84 a Vicenza - CF/P.IVA 02934710241 del SALDO per incarico professionale di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori nell'ambito dell'Intervento Progetto VI-I1427 "*Intervento di ripristino dell'integrità strutturale e funzionale delle arginature del fiume Tesina in Comune di Torri di Quartesolo a seguito dell'evento del 6 dicembre 2020"* di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2022 Allegato A;
3. di liquidare la fattura n. 37 in data 17/09/2026, Pec n. 517192 del 17/09/2026, dell'importo complessivo di € 5.533,24 con la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - di € 4.661,04 a favore dello studio associato Benetti Grigolo Architetti, con sede in Corso Padova 84 a Vicenza - CF/P.IVA 02934710241 per la quota relativa all'imponibile + oneri previdenziali ed IVA (al netto della ritenuta d'acconto), mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
    - di € 872,20 a favore della Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto ;
4. di dare atto che la spesa suindicata trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento pari ad Euro 500.000,00 del Progetto VI-I1427 "*Intervento di ripristino dell'integrità strutturale e funzionale delle arginature del fiume Tesina in Comune di Torri di Quartesolo a seguito dell'evento del 6 dicembre 2020"* di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2022 Allegato A, impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6272, ora intestata a "**SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO**";
5. di trasmettere alla "Regione Veneto - Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata ORTES;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Giovanni Paolo Marchetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 593164)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1021 del 16 settembre 2026

Determinazioni in ordine all'impiego delle risorse finanziarie ministeriali, previste per l'annualità 2026, concernenti il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 7 agosto 2025.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone, mediante l'impiego delle risorse finanziarie assegnate alla Regione del Veneto con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 7 agosto 2025, previste per l'annualità 2026, di sostenere i progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nell'ambito dell'Accordo di Programma 2025-2027, nel rispetto dei criteri fissati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1295 del 20 ottobre 2025.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

In attuazione della Legge delega del 6 giugno 2016, n. 106 è stato emanato, nel quadro della riforma del Terzo Settore, il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo Settore" (Codice o CTS) che ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

Il Codice del Terzo Settore all'art. 72, commi 1 e 3 prevede che il Fondo di cui all'art. 9 della Legge n. 106/2016 sia destinato a sostenere le iniziative e i progetti in attuazione di accordi sottoscritti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, entro la cornice degli atti di indirizzo a valenza triennale a favore di Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).

All'art. 73 del Codice sono indicate le ulteriori risorse finanziarie a sostegno delle attività delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale.

Con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 7 agosto 2025, per il quale è stata acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30 luglio 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR), come registrato dalla Corte dei Conti in data 2 settembre 2025 al n. 1293, è stato emanato l'Atto di indirizzo ministeriale 2025-2027 con il quale sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo ex artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, nonché programmate e quantificate le risorse disponibili per ciascuna delle annualità 2025 - 2026 – 2027 da assegnare alle Regioni.

L'art. 6 del DM MLPS n. 124/2025 ha assegnato alla Regione del Veneto un importo complessivo di Euro 4.996.381,00 ripartiti in:

- Euro 1.429.778,00 per l'anno 2025;
- Euro 1.694.059,00 per l'anno 2026;
- Euro 1.872.544,00 per l'anno 2027.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1259 del 14 ottobre 2025 ha, pertanto, provveduto ad approvare lo schema di Accordo di programma 2025-2027 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in conformità a quanto disposto dal DM MLPS n. 124/2025 prevedendo l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per individuare le iniziative e i progetti da realizzare con le risorse ministeriali di cui all'Accordo di programma per l'annualità 2025 e stabilendo che, per individuare le iniziative e i progetti da finanziare nelle successive annualità, si sarebbe provveduto con ulteriori provvedimenti della Giunta regionale.

Conseguentemente con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1295 del 20 ottobre 2025 è stato pubblicato l'"*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore, in attuazione dell'Accordo di Programma 2025-2027. Risorse annualità 2025. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 7 agosto 2025 ed ex artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017*".

La DGR n. 1295/2025, inoltre, ha incaricato il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale della nomina della Commissione interna di valutazione, l'approvazione della graduatoria, l'assegnazione dei contributi, autorizzandolo allo scorrimento della graduatoria nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da rinunce, perdita dei requisiti, revoche del finanziamento e delle risorse rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nell'ambito dell'Accordo di programma triennale, con riferimento all'annualità 2025.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico per il 2025, con il Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 12883 del 23 aprile 2026 sono state approvate le relative risultanze istruttorie approvando la graduatoria dei n. 155 progetti ammessi a finanziamento, con punteggio superiore a 60/100 (di cui n. 23 Fondazioni del Terzo settore e n. 132 Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale), rispetto alle n. 168 istanze pervenute.

Le risorse disponibili per l'annualità 2025, pari a Euro 1.429.778,00 come sopra indicato, hanno pertanto consentito di finanziare n. 52 progetti, ossia:

- n. 18 Fondazioni del Terzo settore per un importo complessivo di Euro 458.000,00. Va precisato che il progetto della Fondazione Brombal ETS, collocato al 18° posto, è stato finanziato con Euro 23.856,18 in luogo di Euro 23.960,00 per carenza di risorse;
- n. 34 Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale per un importo complessivo di Euro 971.778,00. Va precisato che il progetto di ODV KARIBUNI, collocato al 34° posto, è stato finanziato con Euro 3.266,37 in luogo di Euro 19.888,07 per carenza di risorse.

In relazione al riconoscimento dei due contributi parziali, nel Decreto dirigenziale n. 12883/2026 è stato stabilito che l'eventuale integrazione degli stessi sarebbe stata possibile nel caso di scorrimento della graduatoria.

Con apposito Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 13939 del 25 maggio 2026 si è quindi provveduto al relativo impegno di spesa e con l'Allegato D a rettificare degli errori materiali riportati nella graduatoria (riferiti alle posizioni dei fascicoli n. 88 e n. 140).

Poiché la DGR n. 1259/2025, in relazione alle modalità di finanziamento triennale indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stabilisce che l'erogazione dell'importo di Euro 4.996.381,00 avvenga in tre tranches, condizionate all'invio di apposito monitoraggio, come di seguito riportato:

- la prima è stata erogata nel 2025 con l'approvazione dell'Avviso di cui alla DGR n. 1295/2025, come da nota di avvio del procedimento inviata al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) dalla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport con prot. reg. n. 0680124 del 17 dicembre 2025;
- la seconda, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2026 pari ad Euro 1.694.059,00, è stata erogata e condizionata dalla trasmissione da parte della Regione del report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa del Fondo 2025, come da note inviate a MLPS dalla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport con prot. reg. n. 0335846 del 12 giugno 2026 e n. 0401459 del 2 luglio 2026 e come da reversali di incasso n. 40100 e 40102 dell'11 agosto 2026;
- la terza, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2027 pari ad Euro 1.872.544,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione del secondo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 66% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches,

si ritiene opportuno, come previsto dall'art. 5 dello schema di Accordo di programma triennale 2025-2027 di cui alla DGR n. 1259/2025 e dal punto 9 del dispositivo della DGR n. 1295/2025, rimettere alla valutazione della Giunta regionale ogni determinazione in ordine al procedimento amministrativo di individuazione dei beneficiari per le successive annualità da adottare, nel rispetto delle tempistiche indicate dal Ministero.

In tal senso, considerato che:

- l'Avviso di cui alla DGR n. 1295/2025 per l'anno 2025 ha riproposto gli obiettivi prioritari locali individuati dal Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore nella riunione del 27 luglio 2025;
- si tratta di progetti che coinvolgono nella propria rete operativa di partenariato ulteriori n. 235 Enti del Terzo Settore regionali (ETS) e pertanto rivestono un impatto sociale di estrema importanza e valenza;
- gli ulteriori n. 103 progetti a valenza regionale riferiti alle istanze ammesse a contributo, collocati utilmente in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse relative all'annualità 2025, si caratterizzano per un elevato livello di qualità e accessibilità per i portatori di bisogni specifici e sono in grado di promuovere un omogeneo sviluppo di interventi regionali a sostegno della coesione sociale e territoriale, di intercettare nuovi bisogni ed esigenze propri del contesto di riferimento, di porsi come punti di forza per la formulazione di risposte risolutive ed efficienti e di contribuire a creare reti di comunicazione e collaborazione tra luoghi, soggetti e progetti diversi per la promozione del bene comune e di welfare generativo,

il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale ha valutato, per quanto sopra specificato, di proporre alla Giunta regionale il sostegno anche delle altre istanze pervenute e inserite utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 12883/2026 come integrato dall'Allegato D del Decreto dirigenziale n. 13939/2026, mediante l'impiego delle risorse ministeriali relative all'annualità 2026, già disponibili nel bilancio regionale, anche al fine di rispettare le tempistiche relative alle varie tranches di erogazione degli stanziamenti, essendo in linea con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento indicati nel DM MLPS n. 124/2025.

Al fine, pertanto, di consentire l'attivazione di tutte quelle progettualità ad atteso impatto positivo per i cittadini e le comunità locali e di soddisfare il consistente fabbisogno manifestato dal territorio anche in considerazione della importante rete di partenariato che si coinvolge, considerato che l'associazionismo ha aderito con così grande partecipazione all'Avviso 2025 e che i contenuti del medesimo sono per la Regione ancora di interesse, si ritiene di procede a concedere il finanziamento ai progetti collocati utilmente in graduatoria, permettendo l'adeguato utilizzo delle risorse del Fondo in parola riferite all'annualità 2026.

Si propone quindi di autorizzare lo scorrimento della graduatoria approvata con l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 12883/2026 come integrato dall'Allegato D del Decreto dirigenziale n. 13939/2026, nel limite delle risorse che sono effettivamente state rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'annualità 2026 pari a Euro 1.694.059,00.

Tali risorse per l'annualità 2026, come sopra indicato, consentono:

- il finanziamento di Euro 103,82 del progetto della Fondazione Brombal ETS ad integrazione dell'importo parziale di Euro 23.856,18 riconosciuto con i Decreti dirigenziale n. 12883/2026 e n. 13939/2026;
- il finanziamento di Euro 16.621,70 del progetto di ODV KARIBUNI ad integrazione dell'importo parziale di Euro 3.266,37 riconosciuto con i Decreti dirigenziale n. 12883/2026 e n. 13939/2026;
- lo scorrimento della graduatoria per Euro 1.677.333,48 finanziando n. 5 Fondazioni del Terzo settore con Euro 107.414,00 e n. 58 Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale) con Euro 1.569.919,48.

In caso di perdita dei requisiti, rinuncia al contributo, revoca del finanziamento o in presenza di altre circostanze per ora non prevedibili, le disponibilità riferite all'annualità 2026 saranno rideterminate e utilizzate mediante l'ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 12883/2026 come integrato dall'Allegato D del Decreto dirigenziale n. 13939/2026.

Il contributo assegnato a ciascun beneficiario sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo di verifica del mantenimento dell'iscrizione al RUNTS, della regolarità contributiva, del mantenimento da parte degli enti dei requisiti e di quanto riportato nell'Allegato B della DGR n. 1295/2025, secondo le seguenti modalità:

- acconto pari all'80% ad acquisizione della comunicazione della data di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore (singolo o capofila), accompagnata da apposita documentazione e dichiarazione di avvio attività, da trasmettersi entro e non oltre 30 giorni dalla formale comunicazione di assegnazione di finanziamento, con avvio attività nell'esercizio 2026 e per minimi 6 mesi;
- saldo pari al 20% su presentazione - entro e non oltre il 31 ottobre 2027 (ovvero 30 giorni successivi alla chiusura delle attività progettuali prevista al 30 settembre 2027) - di relazione finale sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e documentate, mediante l'utilizzo della modulistica che sarà resa disponibile sul sito regionale dedicato.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si determina in Euro 1.694.059,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, annualità 2026 delle risorse ADP 2025-2027, le cui attività saranno realizzate a partire dall'esercizio 2026 e alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, nel corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi disponibili sul capitolo di spesa n. 103695 denominato "*Sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale - Trasferimenti correnti (Accordo tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 27/12/2017)*", esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028.

La Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport a cui è stato assegnato il capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la copertura della spesa è assicurata dall'assegnazione ministeriale per l'importo complessivo di Euro 1.694.059,00, annualità 2026, di cui al DM MLPS n. 124/2025 e al Decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 262 del 30 ottobre 2025 di approvazione degli Accordi di programma e registrato dalla Corte dei Conti in data 18 novembre 2025 con il n. 1552. L'importo di cui sopra trova copertura per Euro 1.429.778,00, nell'esercizio 2026 a titolo di reiscrizione del conto avanzo, di cui alla DGR n. 895 del 25 agosto 2026 e per Euro 264.281,00 a titolo di quota iscritta nell'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028.

Da ultimo, si precisa che con riferimento alle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal D.M. MLPS n. 124/2025 per l'annualità 2027, pari a complessivi euro 1.872.544,00, si procederà al relativo finanziamento mediante l'approvazione da parte della Giunta regionale di un apposito Avviso per l'annualità 2027.

Il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale è incaricato dell'esecuzione del presente atto, ivi compresi i provvedimenti necessari allo scorrimento della graduatoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.;

VISTO l'art. 67 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 7 agosto 2025;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano al Rep. Atti n. 127/CSR del 30 luglio 2025;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTO il Decreto del Segretario generale della programmazione di approvazione del bilancio finanziario gestionale n. 3 del 15/04/2026;

VISTA la DGR n. 384 del 30 marzo 2021;

VISTA la DGR n. 1259 del 14 ottobre 2025;

VISTA la DGR n. 1295 del 20 ottobre 2025;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 895 del 25 agosto 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 12883 del 23 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 13939 del 25 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 15462 del 3 luglio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1259 del 14 ottobre 2025 ha approvato lo schema di Accordo di programma 2025-2027 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in conformità a quanto disposto dal DM MLPS n. 124/2025, prevedendo l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per individuare le iniziative e i progetti da realizzare con le risorse ministeriali di cui all'Accordo di programma per l'annualità 2025 e stabilendo che, per individuare le iniziative e i progetti da finanziare nelle successive annualità, si sarebbe provveduto con ulteriori provvedimenti della Giunta regionale;

3. di dare atto che l'art. 6 del DM MLPS n. 124/2025 ha assegnato alla Regione del Veneto un importo complessivo di Euro 4.996.381,00 ripartiti in:
    a. Euro 1.429.778,00 per l'anno 2025;
    b. Euro 1.694.059,00 per l'anno 2026;
    c. Euro 1.872.544,00 per l'anno 2027;

4. di prendere atto che con l'Allegato B del Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 12883 del 23 aprile 2026, integrato con l'Allegato D del Decreto dirigenziale n. 13939 del 25 maggio 2026, sono state approvate le relative risultanze istruttorie approvando la graduatoria dei n. 155 progetti ammessi a finanziamento, con punteggio superiore a 60/100 (di cui n. 23 Fondazioni del Terzo settore e n. 132 Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale), rispetto alle n. 168 istanze pervenute;

5. di dare atto che con le risorse disponibili per l'annualità 2025, pari a Euro 1.429.778,00, sono stati finanziati n. 52 progetti di cui:
    - n. 18 Fondazioni del Terzo settore per un importo complessivo di Euro 458.000,00. Va precisato che il progetto della Fondazione Brombal ETS, collocato al 18° posto, è stato finanziato con Euro 23.856,18 in luogo di Euro 23.960,00 per carenza di risorse;
    - n. 34 Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale per un importo complessivo di Euro 971.778,00. Va precisato che il progetto di ODV KARIBUNI, collocato al 34° posto, è stato finanziato con Euro 3.266,37 in luogo di Euro 19.888,07 per carenza di risorse;

6. di ritenere che la proposta del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale di sostenere anche le altre istanze ritenute ammissibili e inserite utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 12883/2026, come integrato dall'Allegato D del Decreto dirigenziale n. 13939/2026, mediante l'impiego delle risorse ministeriali relative all'annualità 2026, già disponibili nel bilancio regionale, rispetta le tempistiche relative alle varie tranches di erogazione degli stanziamenti, in linea con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento indicate nel DM MLPS n. 124/2025, dalla DGR n. 1259/2025 e dalla DGR n. 1295/2025;

7. di disporre, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria approvata con l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 12883/2026, come integrato dall'Allegato D del Decreto dirigenziale n. 13939/2026, nel limite delle risorse che sono effettivamente rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'annualità 2026 pari a Euro 1.694.059,00, consentendo
    - il finanziamento di Euro 103,82 del progetto della Fondazione Brombal ETS ad integrazione dell'importo parziale di Euro 23.856,18 riconosciuto con i Decreti dirigenziale n. 12883/2026 e n. 13939/2026;
    - il finanziamento di Euro 16.621,70 del progetto di ODV KARIBUNI ad integrazione dell'importo parziale di Euro 3.266,37 riconosciuto con i Decreti dirigenziale n. 12883/2026 e n. 13939/2026;
    - lo scorrimento della graduatoria per Euro 1.677.333,48 finanziando n. 5 Fondazioni del Terzo settore con Euro 107.414,00 e n. 58 Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale) con Euro 1.569.919,48;

8. di determinare in Euro 1.694.059,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, annualità 2026 delle risorse ADP 2025-2027, le cui attività saranno realizzate nell'esercizio 2026 e per minimi 6 mesi, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, nel corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi disponibili sul capitolo di spesa n. 103695 denominato "*Sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale - Trasferimenti correnti (Accordo tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 27/12/2017*)", esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028;

9. di dare atto che la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la copertura della spesa è assicurata dall'assegnazione ministeriale per l'importo complessivo di Euro 1.694.059,00, annualità 2026, di cui al DM MLPS n. 124/2025 e al Decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 262 del 30 ottobre 2025 di approvazione degli Accordi di programma e registrato dalla Corte dei Conti in data 18 novembre 2025 con il n. 1552. L'importo di cui sopra trova copertura per Euro 1.429.778,00, nell'esercizio 2026

a titolo di reiscrizione del conto avanzo, di cui alla DGR n. 895 del 25/08/2026 e per Euro 264.281,00 a titolo di quota iscritta nell'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028;

10. di stabilire che, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal D.M. MLPS n. 124/2025 per l'annualità 2027, pari a complessivi euro 1.872.544,00, si procederà al relativo finanziamento mediante l'approvazione da parte della Giunta regionale di un apposito Avviso per l'annualità 2027;

11. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, dell'esecuzione del presente atto ivi compresi i provvedimenti necessari allo scorrimento della graduatoria;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 592882)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1029 del 23 settembre 2026

Azienda Ulss n. 3 Serenissima. Autorizzazione alla alienazione del complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" sito in Comune di Venezia. Art. 5 del D.Lgs. n. 502/1992. Deliberazione/CR n. 74 del 28 luglio 2026.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del parere della Quinta Commissione consiliare ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge regionale 16 agosto 2007, n. 23, si autorizza l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima ad alienare mediante asta pubblica il complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" sito in Mestre, Via Tevere n. 25, in Comune di Venezia.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle Aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti – ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 – al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1 della Legge regionale 16 agosto 2007 n. 23 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22 febbraio 2010 prot. n. 97641 la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende sanitarie e ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 10 aprile 2018 la Giunta regionale ha approvato i Piani straordinari delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile delle Aziende e degli Enti sanitari della Regione del Veneto classificati ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 in attuazione a quanto disposto dall'art. 39 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 che ha previsto la trasmissione da parte delle Aziende e gli Enti del servizio sanitario regionale alla Giunta regionale entro il 31 marzo 2017, del Piano Straordinario delle alienazioni degli immobili classificati come beni del patrimonio disponibile e non utilizzati per i fini istituzionali.

Con la Circolare regionale del 20 agosto 2018 prot. n. 341751 l'Area Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende sanitarie alcune precisazioni in merito all'attuazione della predetta DGR n. 425/2018 prevedendo un diverso iter autorizzativo regionale a seconda del valore peritato dei beni oggetto di alienazione:

- per i beni di valore superiore a € 150.000,00 l'autorizzazione viene rilasciata dalla Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente; tali beni dovranno successivamente essere alienati mediante asta pubblica;
- per i beni di valore inferiore a € 150.000,00 l'autorizzazione viene rilasciata dalla Giunta regionale senza il preventivo parere della Commissione consiliare competente; per tali beni le Aziende potranno seguire le procedure semplificate di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 339 del 24 marzo 2016.

Con nota prot. n. 5496 del 9 gennaio 2025 l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha trasmesso ai competenti uffici regionali la richiesta di autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 502/1992, del complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" sito in Mestre, Via Tevere n. 25, in Comune di Venezia allegando la Delibera del Direttore Generale n. 2257 del 30 dicembre 2024 unitamente alle planimetrie, alle visure catastali e alla perizia di stima redatta in data 19 dicembre 2024 da un professionista incaricato dall'Azienda sanitaria.

Il predetto bene immobile è pervenuto in proprietà all'ex Ulss n. 12 Veneziana (ora Azienda Ulss n. 3 Serenissima) in forza della DGR n. 3235 del 6 giugno 1995 (individuato in Allegato A).

Come esplicitato dal Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima nella Delibera n. 2257/2024 precitata, con DGR n. 3368 del 29 ottobre 2004 la Giunta regionale aveva autorizzato l'ex Ulss n. 12 Veneziana (ora Ulss n. 3 Serenissima) ad alienare il complesso immobiliare in parola in quanto rientrante nel patrimonio disponibile non essendo più adibito all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 2134 del 4 luglio 2006 la Giunta regionale ha approvato la variante urbanistica al Piano regolatore Generale per l'immobile "Villa Tevere" ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale n. 61/1985.

Successivamente l'ex Ulss n. 12 Veneziana (ora Ulss n. 3 Serenissima) ha espletato due tentativi di vendita mediante asta pubblica dell'immobile in parola, entrambi dichiarati deserti non essendo pervenute alcune offerte e ha richiesto all'Agenzia delle Entrate un aggiornamento della perizia di stima dell'immobile in questione, acquisita con prot. aziendale n. 1689/2014 e riportante un valore pari a € 1.950.000,00.

Con Delibera n. 753 del 31 marzo 2017 l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha preso atto che la terza asta pubblica indetta per l'alienazione del bene immobile "Villa Tevere" era andata deserta.

Il complesso immobiliare denominato “Villa Tevere” è stato in seguito ricompreso nell’Allegato A della DGR n. 425/2018 anzidetta dove è risultato individuato catastalmente al Foglio 135, Mappale 3064, Categoria B/2.

In data 20 luglio 2021 l’Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha affidato all’Agenzia delle Entrate l’incarico per l’aggiornamento della perizia di stima dell’immobile in parola il cui valore è stato determinato in € 1.952.000,00.

Con Delibera n. 1475 del 7 settembre 2021 l’Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha indetto la quarta asta pubblica per l’alienazione del predetto complesso immobiliare ponendo a base d’asta il nuovo valore definito dall’aggiornamento anzidetto, ma anche questo tentativo di alienazione è stato dichiarato deserto.

Con Delibera n. 226 del 16 febbraio 2022 l’Azienda ha indetto una quinta asta pubblica per l’alienazione del bene immobile in parola con base d’asta corrispondente al valore di stima dell’Agenzia delle Entrate pari a € 1.952.000,00 ma ancora una volta la procedura non è andata a buon fine, in quanto l’asta pubblica è stata dichiarata deserta.

Con Delibera n. 271 del 15 febbraio 2023 l’Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha indetto una sesta asta pubblica per l’alienazione del complesso immobiliare denominato “Villa Tevere” con un valore a base d’asta diminuito del 10% rispetto al valore determinato dall’Agenzia delle Entrate - vale a dire € 1.756.800,00 - ma ancora una volta la procedura di vendita è stata dichiarata deserta.

Alla luce dei numerosi tentativi di vendita mediante asta pubblica non andati a buon fine in data 5 maggio 2023 l’Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha ritenuto di consultare il mercato attraverso un’indagine esplorativa mediante bando pubblico per acquisire ulteriori elementi istruttori tra cui le possibili valutazioni da parte degli operatori economici che operano nell’ambito del mercato immobiliare potenzialmente interessati all’acquisto.

Alla predetta indagine esplorativa hanno risposto tre operatori economici con valori di stime d’acquisto sensibilmente inferiori al valore dell’ultima stima posta a base d’asta dall’Azienda sanitaria la quale ha ritenuto necessario affidare ad un professionista esterno l’incarico di redigere una nuova perizia di stima del valore di pronto realizzo dell’immobile in parola.

Con nota prot. n. 199153 del 2 novembre 2023 l’Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha trasmesso all’Area Sanità e Sociale l’aggiornamento del Cronoprogramma aziendale delle alienazioni previste per il periodo 2023-2025 comprendente il complesso immobiliare denominato “Villa Tevere”.

In data 19 dicembre 2024 l’Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha acquisito agli atti la perizia di stima giurata del complesso immobiliare anzidetto predisposta dall’arch. Stefano Barbazza di San Donà di Piave (VE) dalla quale si evince quanto segue.

Il complesso immobiliare denominato “Villa Tevere” risulta identificato catastalmente come di seguito riportato:

Catasto Fabbricati del Comune di Venezia - Sezione Urbana di Mestre

Foglio 135, Mappale 3064, Categoria B/2 (casa di cura - ospedale con scoperto esclusivo), Zona Censuaria 9, Classe U, Consistenza 8.146 mc., Superficie Catastale 2.479 mq., Piani T-1-2-3-4-5, R.C. € 23.138,79;

Catasto Terreni del Comune di Venezia - Sezione Urbana di Mestre

Foglio 135, Mappale 3064, Ente Urbano di 1.750,00 mq.

La perizia di stima dà evidenza che il complesso immobiliare in parola è un ex Ospedale situato a Mestre, in Comune di Venezia, Via Tevere n. 25, all'angolo con Via Metauro. La posizione è semi-centrale, in un'area consolidata a destinazione prevalentemente residenziale caratterizzata da una buona accessibilità e vicinanza ai servizi. Il complesso è costituito da due corpi di fabbrica interconnessi che si sviluppano su sei piani fuori terra: il primo blocco, a pianta rettangolare, risale al 1950; il secondo, a pianta quadrata, è stato realizzato nel 1967 come ampliamento. Entrambi hanno struttura in cemento armato e tamponamenti in laterizio, gli impianti tecnologici esistenti (idrico, elettrico, di riscaldamento, condizionamento, antincendio ed elevatori) risultano non funzionanti, obsoleti e non conformi alla normativa vigente. Entrambi i corpi edilizi nel passato erano adibiti a sezione distaccata dell’ex Ospedale Umberto I di Mestre (Divisione di Otorinolaringoiatria). Attualmente i due corpi di fabbrica versano in uno stato manutentivo scadente e risultano dismessi.

Gli immobili oggetto di stima costituiscono un unico complesso immobiliare funzionalmente correlato di cui non è praticabile la divisione in lotti.

Il complesso immobiliare “Villa Tevere” è identificato catastalmente nella Categoria B/2 (Casa di cura - Ospedale), tuttavia il complesso è attualmente dismesso dall'attività sanitaria e non più utilizzato. La perizia di stima inoltre specifica che l'attuale destinazione a struttura ospedaliera non è più ritenuta compatibile con il contesto in cui l'immobile è inserito in quanto la zona circostante è caratterizzata da un consolidato tessuto urbano residenziale, dotato di servizi collettivi e buona accessibilità,

rendendo la funzione ospedaliera non più idonea al contesto attuale; inoltre, la tipologia costruttiva non è più compatibile per un eventuale recupero edilizio in quanto obsoleta e non più funzionale.

Secondo lo strumento urbanistico vigente (Piano degli Interventi del Comune di Venezia), l'immobile ricade in "Zona Territoriale Omogenea di tipo B – Sottozona B2.1 residenziale di completamento". Tale classificazione ammette interventi di ristrutturazione o demolizione e ricostruzione con destinazione d'uso residenziale, ricettiva extralberghiera o per attrezzature collettive.

La superficie commerciale del complesso immobiliare (omogeneizzata) è stata calcolata in complessivi 2.488 mq. Il volume fuori terra complessivo è di circa 8.146 mc.

Per la valutazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale "Villa Tevere" il professionista incaricato ha adottato il procedimento del valore di trasformazione (metodo indiretto) che consiste nel determinare il valore di mercato del bene ipotizzando la sua trasformazione in un nuovo edificio a uso residenziale precisando che, a causa delle caratteristiche specifiche dell'immobile (ubicazione, obsolescenza fisica e funzionale), non è stato possibile utilizzare il procedimento sintetico-comparativo diretto poiché non vi erano dati di mercato recenti per beni simili che consentissero un confronto immediato.

In sintesi, la perizia evidenzia che la trasformazione dell'immobile in un edificio a uso residenziale (previa demolizione e ricostruzione) sarebbe l'opzione più coerente con la normativa urbanistica e molto più attraente per il mercato data l'incompatibilità della funzione ospedaliera originale con l'attuale vocazione della zona.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e del metodo di stima utilizzato, la perizia di stima ha determinato il più probabile valore di mercato del bene immobile in parola in € 750.000,00 quale valore di pronto realizzo (€ 301,44/mq.).

Nella Delibera n. 2257/2024 succitata il Direttore Generale ha esplicitato che la perizia di stima anzidetta ha evidenziato elementi tecnico-economici non compresi nelle precedenti perizie che hanno inciso in modo importante sulla diminuzione del valore complessivo del bene che, qualora venissero trascurati, farebbero fallire ulteriori tentativi di alienazione. Tra questi il vincolo importante della presenza di una centrale ENEL di trasformazione in esercizio da parte di e-Distribuzione S.p.a. in forza di contratto di affitto con afferenti linee in cavo di media e bassa tensione a servizio di tutto il vicinato che incidono negativamente sullo sviluppo edificatorio, la necessità di procedere a bonifiche, una minore superficie commerciale, il forte aumento dei costi di costruzione degli ultimi anni, l'importante aumento dei principali indici che impattano sull'aumento degli oneri finanziari e tassi di attualizzazione dell'operazione.

Il Direttore Generale ha precisato inoltre che, nonostante i numerosi tentativi di alienazione dell'immobile in parola espletati negli anni senza esito, è stato comunque valutato conveniente procedere con l'alienazione in luogo della valorizzazione tenuto conto dei costi non trascurabili di mantenimento che l'immobile continua a generare (quota assicurativa, manutenzioni, disinfestazioni, tasse) senza produrre alcuna redditività.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 39, comma 4 della L.R. n. 30/2016, il Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha precisato che i proventi che deriveranno dalla alienazione del predetto bene immobile saranno destinati al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità.

Si rappresenta che il complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" è ricompreso nei Piani straordinari delle alienazioni dei beni immobili disponibili delle Aziende e degli Enti Sanitari della Regione del Veneto di cui alla DGR n. 425/2018 e che l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima ha ricompreso detto bene all'interno del Piano di alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà – anno 2025 su cui la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) si è espressa favorevolmente nella seduta del 2 aprile 2025.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1163 del 30 settembre 2025 la Giunta regionale ha preso atto del predetto Piano di alienazione dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima autorizzando l'alienazione mediante asta pubblica di alcuni beni immobili disponibili inseriti nel predetto Piano e demandando a successivo e specifico atto della Giunta regionale l'autorizzazione alla alienazione dei restanti beni immobili disponibili dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima tra i quali il complesso immobiliare denominato "Villa Tevere".

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 74 del 28 luglio 2026 ha approvato la proposta di autorizzazione alla alienazione mediante asta pubblica del complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" sito in Mestre, Via Tevere n. 25, in Comune di Venezia, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 nella seduta del 9 settembre 2026 ha esaminato la Deliberazione/CR n. 74 del 28 luglio 2026 e ha espresso il parere n. 54 favorevole a maggioranza, formalizzato con nota prot. n. 16774 del 11 settembre 2026.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 502/1992, l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima all'alienazione del complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" sito in Mestre, Via

Tevere n. 25, in Comune di Venezia, mediante asta pubblica vincolando i proventi derivanti dall'alienazione al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità, come previsto dall'art. 39, comma 4 della L.R. n. 30/2016.

Si incarica la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 5 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTO l'art. 20 della Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55;

VISTA la DGR n. 3235 del 06/06/1995;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTA la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

VISTO l'art. 13, comma 1 della Legge regionale 16 agosto 2007, n. 23;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'art. 39 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la DGR n. 425 del 10/04/2018;

VISTA la Circolare regionale prot. n. 341751 del 20/08/2018;

VISTA la Delibera n. 2257 del 30/12/2024 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima;

VISTA la DGR n. 1163 del 30/09/2025;

VISTA la DGR n. 74/CR del 28/07/2026;

VISTO il parere n. 54 della quinta Commissione consiliare rilasciato in data 09/09/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Delibera n. 2257 del 30 dicembre 2024 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 502/1992, alla alienazione mediante asta pubblica del complesso immobiliare denominato "Villa Tevere" sito in Mestre, Via Tevere n. 25, in Comune di Venezia, identificato catastalmente come segue:

   Catasto Fabbricati del Comune di Venezia - Sezione Urbana di Mestre

   Foglio 135, Mappale 3064, Categoria B/2 (casa di cura - ospedale con scoperto esclusivo), Zona Censuaria 9, Classe U, Consistenza 8.146 mc., Superficie Catastale 2.479 mq., Piani T-1-2-3-4-5, R.C. € 23.138,79;

   Catasto Terreni del Comune di Venezia - Sezione Urbana di Mestre

   Foglio 135, Mappale 3064, Ente Urbano di 1.750,00 mq.
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 502/1992, l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima alla alienazione mediante asta pubblica dell'immobile di cui al punto 2 dando atto che i proventi derivanti dall'alienazione verranno destinati al

finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 39, comma 4 della Legge regionale n. 30/2016;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 592883)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1035 del 23 settembre 2026

IPAB I.P.A.V. "Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane" di Venezia. Autorizzazione all'alienazione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente. L.R. n. 46/1999, art. 45, comma 1 e L.R. n. 43/2012, art. 8.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'IPAB I.P.A.V. "Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane" di Venezia all'alienazione, per un importo a base d'asta pari a € 2.206.602,40, di alcuni beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente siti nel Comune di Venezia.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con l'art. 45, comma 1 della Legge regionale n. 46 del 9 settembre 1999 e successivamente con l'art. 8 della Legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012 la Regione del Veneto ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza "*su istanza corredata da parere dei revisori, possono alienare e acquistare il patrimonio disponibile unicamente con l'autorizzazione della Giunta regionale, allo scopo di incrementarne la redditività e la resa economica ai fini di un miglioramento economico-gestionale dell'ente, nonché per conseguire i mezzi finanziari necessari a ristrutturare o incrementare i beni immobili e la loro dotazione iniziale, destinati a produrre i servizi socio-sanitari*". All'interno del quadro normativo descritto, la DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 disciplina specifiche indicazioni sulla modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale alle alienazioni e le successive DGR n. 2307 del 9 agosto 2005 e n. 455 del 28 febbraio 2006 stabiliscono i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle IPAB.

Nell'ambito di tale cornice normativa, con nota acquisita al prot. reg. n. 304350 del 3 giugno 2026 l'IPAB I.P.A.V. "Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane" di Venezia, di classe 1A, con sede legale in Venezia, San Marco n. 4301, ha presentato istanza di autorizzazione all'alienazione di alcuni beni immobili appartenenti al proprio patrimonio disponibile. Nello specifico trattasi di due appartamenti siti in Venezia, Santa Croce (Lotto 1), e di un complesso immobiliare denominato "Palazzetto Grimani" sito in Venezia, Castello (Lotto 2), beni analiticamente descritti nell'**Allegato A**, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, valutati complessivamente in € 2.206.602,40, come risulta dalle perizie asseverate redatte dall'Arch. Alvise Giacomazzi, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia al n. 2906, in data 7 e 22 aprile 2026.

L'istanza di autorizzazione è stata approvata dall'IPAB con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 3 giugno 2026, nella quale si dà atto che gli immobili suddetti risultano sfitti e quindi improduttivi di reddito e che, per converso, un loro potenziale utilizzo necessita di interventi a carico dell'IPAB.

Al riguardo, il perito ha evidenziato che lo stato generale degli immobili di cui al Lotto 1 richiede un importante intervento di manutenzione straordinaria con riferimento a pavimenti, rivestimenti parietali, soffitti, impianti ed infissi interni ed esterni. Sempre il perito ha precisato che gli impianti elettrici non sono a norma e che una delle due unità manca completamente degli impianti di riscaldamento e condizionamento.

Sempre con riferimento agli immobili di cui al Lotto 1, il Consiglio di Amministrazione ha comunicato che, a seguito di pubblicazione di apposito avviso, sono giunte all'IPAB delle manifestazioni di interesse all'acquisto.

In relazione al Lotto 2 (Palazzetto Grimani), invece, l'Ente ha evidenziato che il complesso immobiliare risulta vincolato ex D.lgs. n. 42/2004 e, conseguentemente, ha chiesto ed ottenuto dal Ministero della Cultura – Commissione regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto, l'autorizzazione all'alienazione. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha dato atto di aver acquisito una manifestazione di interesse all'acquisto da parte del Ministero della Cultura – Direzione generale Musei Archeologici nazionali di Venezia e della Laguna.

Quanto al ricavato dalla vendita, il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato che lo stesso verrà impiegato per l'acquisto di Titoli di Stato. Pertanto, l'operazione risulta ascrivibile al criterio di cui alla lettera A) della DGR n. 2307/2005 ("*reinvestimento del ricavato dall'alienazione in beni immobili o strumenti a carattere finanziario ammessi dall'ordinamento, destinati a produrre una rendita, comunque, non inferiore alla eventuale rendita propria del bene alienato*").

L'istanza di autorizzazione, oltreché dalle perizie asseverate e dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è corredata dal parere favorevole sia con riferimento alla richiesta di autorizzazione che in relazione alla destinazione del ricavato, rilasciato dall'Organo di Revisione in data 3 giugno 2026.

L'U.O. Non Autosufficienza delle persone Anziane ha valutato positivamente l'operazione anche in considerazione del fatto che gli immobili in relazione ai quali viene richiesta l'autorizzazione alla vendita, risultano sfitti e improduttivi di reddito.

In ottemperanza alla Legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, nonché alla DGR n. 455 del 28 febbraio 2006 e alla DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007, è stato acquisito il parere favorevole della Commissione tecnica regionale competente per la valutazione delle istanze di alienazione/acquisto del patrimonio immobiliare da parte delle IPAB, rinnovata nella composizione, da ultimo, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 4 febbraio 2026, come risulta dal verbale n. 2 del 27 luglio 2026 agli atti dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane.

A fronte di quanto sopra si ritiene, sulla base delle valutazioni dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, di autorizzare l'alienazione dei beni immobili indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i rispettivi importi a base d'asta ivi indicati, precisando che, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, l'autorizzazione avrà durata biennale a decorrere dalla data del presente provvedimento e si considererà automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine.

Si prescrive inoltre che l'IPAB produca all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane gli esiti relativi alle attività riguardanti la procedura di vendita.

Infine, si propone di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI l'art. 45, comma 1 della L.R. n. 46/1999 e l'art. 8, comma 9 della L.R. n. 43/2012;

VISTE la DGR n. 757/2005, la DGR n. 2307/2005, la DGR n. 455/2006, la DGR n. 3476/2007, la DGR n.

1445/2011 e la DGR n. 725/2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 4 febbraio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, sulla base delle valutazioni tecniche dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, l'IPAB I.P.A.V. "Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane" di Venezia all'alienazione dei beni immobili non strumentali identificati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante asta pubblica per i rispettivi importi a base d'asta indicati nell'**Allegato A** medesimo;

3. di dare atto che il ricavato dalla vendita di cui al precedente punto 2 dovrà essere utilizzato dall'IPAB per l'acquisto di Titoli di Stato, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2307/2005;

4. di prescrivere che l'IPAB autorizzata produca all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane gli esiti delle attività relative all'alienazione dei beni immobili di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che l'autorizzazione all'alienazione di cui al precedente punto 2, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, avrà durata biennale a decorrere dalla data del presente provvedimento e si considererà automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto;

8. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1035 del 23 settembre 2026**

1

Patrimonio immobiliare vendibile IPAB I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane di Venezia - Fabbricati non strumentali con perizia di stima

Nr.	Descrizione	Ubicazione	Dati catastali				Consistenza immobile mq/mc	Categoria	Classe	Rendita Catastale	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	Destinazione attuale	Valore di perizia	Data perizia / note
			Tipo	Foglio	Mappale	Sub									
1	n. 2 Appartamenti	Venezia, Santa Croce	Fabbricati	11	194	10	6 vani	A/4	3	536,08 €			abitazione	296.742,73 €	
			Fabbricati	11	194	12	5 vani	A/3	3	681,72 €			abitazione	392.602,67 €	22/04/2026 Arch. Alvise Giacomazzi
														689.345,40 €	
2	Complesso denominato "Palazzetto Grimani"	Venezia, Castello	Fabbricati	16	1520	3	6 vani	A/3	3	818,07 €			abitazione	332.165,04 €	
			Fabbricati	16	1520	6	4,5 vani	A/4	3	402,06 €			abitazione e magazzino	191.239,14 €	
			Fabbricati	16	1520	7	6,5 vani	A/3	3	886,24 €			abitazione	376.128,06 €	07/04/2026 Arch. Alvise Giacomazzi
			Fabbricati	16	1520	8	15 mq	C/2	8	76,69 €			magazzino	37.612,81 €	
			Fabbricati	16	1520	9		A/3	2				abitazione	727.832,22 €	
							Tot. 691 mq							1.517.257,00 €	
												VALORE TOTALE		**2.206.602,40 €**	

b2571659 con Peri

(Codice interno: 592884)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1036 del 23 settembre 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII Legislatura, a seguito della pubblicazione di apposito avviso per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b), del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii..

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XII Legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

Tra tali adempimenti connessi all'avvio della suddetta Legislatura, dopo l'avvenuto conferimento dell'incarico delle posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale (Direttore della Presidenza e Segretario della Giunta regionale), della figura amministrativa di vertice della Giunta regionale individuata nel Segretario Generale della Programmazione, nonché quello di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, si è proceduto alla definizione dell'articolazione delle strutture amministrative.

In tale contesto, si richiama la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale, con decorrenza 1° luglio 2026, sono state individuate le seguenti sei strutture apicali, suddivise per macro-materie omogenee corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, denominate Aree:

- Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo;

nonché la loro relativa sotto-articolazione in Direzioni, oltre che la collocazione organizzativa della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, dell'Avvocatura regionale e dell'Ufficio Stampa.

Con Deliberazioni della Giunta regionale nn. 418, 419, 420, 421 e 422 del 28 maggio 2026, sono stati nominati, rispettivamente, i Direttori delle sopra citate Aree, ad eccezione del Direttore Generale dell'Area Sanità già nominato con precedente Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 14 aprile 2026.

La Giunta regionale ha, quindi, provveduto, con Deliberazioni della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno e n. 662 del 30 giugno 2026, all'istituzione delle nuove Unità Organizzative regionali e delle Strutture temporanee incardinate sotto le neo costituite Aree e Direzioni pervenendo, nel contempo, alla copertura degli incarichi di Direttore di Direzione e della maggior parte degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e Struttura temporanea rispettando il termine del 1° luglio 2026, data fissata per la riorganizzazione delle strutture regionali.

Da ultimo – e nelle more della conclusione del procedimento di selezione di cui al presente provvedimento – è stata approvata la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 19 agosto 2026, volta ad integrare i precedenti provvedimenti di riorganizzazione, apportando alcune modifiche organizzative e procedendo a correggere meri refusi rinvenuti negli stessi.

Tutto ciò premesso, con Deliberazione con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e ss.mm.ii., al fine di pervenire all'affidamento di alcuni degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa attualmente vacanti, su impulso dei competenti Direttori di Area e di Struttura Apicale, è stata disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse, tra cui quello per l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, rivolto ai dirigenti della Regione e degli Enti regionali, in possesso della qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 7 agosto 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile" - i cui termini sono scaduti alle ore 12:00 del giorno giovedì 27 agosto 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento dell'incarico, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso di selezione di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, c. 2 del già citato Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto dichiarato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula dei candidati, con comunicazione del 2 settembre 2026, al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere.

Con riferimento alla copertura del presente incarico, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale e avuto riguardo alle specifiche esperienze, capacità ed attitudini professionali richieste, considerato che non sono rinvenibili nei ruoli dell'Amministrazione regionale dirigenti con idonea qualificazione – se non da incaricare per preminenti motivi organizzativi in altra funzione dirigenziale - il Direttore apicale di afferenza con nota prot. n. 508331 del 11 settembre 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Marta Macchi, nata a Busto Arsizio (VA), il 29 giugno 1976, candidata dipendente a tempo indeterminato quale dirigente di Ente regionale e quindi da considerare Dirigente interno agli effetti dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, alla dott.ssa Marta Macchi, nata a Busto Arsizio (VA), il 29 giugno 1976, in possesso dei previsti requisiti di carattere

generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento all'art. 13, commi 2 e 4, del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° ottobre 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto, e che pertanto non trova applicazione la citata ipotesi di rotazione.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026, n. 662 del 30 giugno 2026 e n. 868 del 19 agosto 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026;

VISTA la proposta del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 508331 del 11 settembre 2026;

VISTO il *curriculum vitae* **Allegato A** al presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, alla dott.ssa Marta Macchi, nata a Busto Arsizio (VA), il 29 giugno 1976, dirigente di ruolo di Ente regionale in

possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° ottobre 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto lo stesso costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto, e che pertanto non trova applicazione la citata ipotesi di rotazione;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di attribuire al Direttore di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
7. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
8. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi, oltre che, qualora necessario, l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni atto finalizzato a garantire l'effettiva presa in servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra Pubbliche Amministrazioni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1036 del 23 settembre 2026

Curriculum Vitae Europass

Cognome e Nome	**Marta Macchi**
Cittadinanza	**Italiana**
Luogo e data di nascita	**Busto Arsizio (VA) 29/06/1976**

Esperienza professionale

Dal 16/08/2012 Dirigente Psicologa presso la UOC Infanzia Famiglia Adolescenza e Consultori dell'AULSS 15 Alta Padovana (dal 1/1/2017 AULSS 6 Euganea).
Dal 03/03/2023 Responsabile UOS Consultorio Familiare Alta Padovana afferente all'Unità Operativa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori del Distretto Alta Padovana ULSS 6 e dal 1/04/2021 al 28/2/2023 incarico di Referente dei Consultori Familiari afferenti all'Unità Operativa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori del Distretto Alta Padovana ULSS 6
Collaborazione con la Direzione U.O.C. nella gestione del coordinamento delle equipe consultoriali, nello sviluppo della cultura organizzativa, della motivazione del personale, del benessere organizzativo, nella proposta di aggiornamento annuale (proposte Piano formativo) nel monitoraggio del Turn over/potenziamento (proposte Fabbisogno) della UOS Consultori Familiari,
Referente nella attuazione delle progettualità Regionali/Nazionali di area famiglia e minori: Centri per la Famiglia, Potenziamento Consultori Familiari, Fenice, UFDA, Progetto benessere relazionale psicologico sessuale degli adolescenti, Sindrome Depressiva Post Partum, Mille giorni.

2026 Nomina a componente del Gruppo di Lavoro Regionale "Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della regione del Veneto" DDGRV 11922 del 16/03/2026
2024 Referente IAFC ULSS 6 Euganea Tavolo Provinciale ULSS 6 – Comuni – Centro Veneto Progetto Donna per la Rete Territoriale per le donne vittime di Violenza di Genere
2023 Coordinatore del Tavolo Provinciale ULSS 6 GDL Rapporti con le Autorità Giudiziarie
2022 Referente IAFC Distretto Alta Padovana al Tavolo Provinciale ULSS 6 GDL Perinatalità
2018 Incarico di gestione delle UVMD Minori su delega del Direttore di Distretto per la gestione dei casi complessi e dei collocamenti al di fuori dalla famiglia (Comunità per minori educative, CER, CTRP residenziali e diurne, Comunità educative e terapeutiche mamma/bambino, affido familiare, attivazione di SED in collaborazione con i comuni).

Dal 2018 al 2022 su delega della Direzione dei Servizi Socio Sanitari incarico di Coordinamento del Servizio Protezione e Cura Minori e Centro Affidi - Servizio in delega dai Comuni del Distretto Alta Padovana all'ULSS 6.
Gestione delle risorse umane, supervisione tecnica all'operatività delle equipe tutela territoriali e del Centro per l'affido e la solidarietà familiare con particolare attenzione ai rapporti con le autorità giudiziarie di area minorile (Tribunale per i Minorenni, Procura presso il TM o presso il TO, USSM per il penale minorile, Giudice Tutelare) ed alla supervisione delle progettualità di area tutela minori con le amministrazioni locali dei 28 comuni.
Collaborazione con la UOC DISNA – UOS ADF nelle proposte di aggiornamento annuale (proposte Piano formativo) e nel monitoraggio del Turn over/potenziamento (proposte Fabbisogno) del Servizio Protezione e Cura Minori.
Referente di Ambito Regionale (in collaborazione con l'ATS) per l'attuazione all'interno del Distretto Alta padovana delle progettualità Regionali/Nazionali di area Sociale attivate sul territorio (Progetto PIPPI 7 2018-2020, PIPPI LEPS PNRR Missione 5 linea 1.1.1, Progetto Care Leavers 1° implementazione 2018/2020, 2° implementazione 2021/2023)

Dal 2023 referente ULSS 6 Tavolo di coordinamento Regionale per la tutela dei Minori

Dal 2019 al 2021 referente territoriale ULSS 6 – Distretto Alta Padovana per il Garante Regionale dei diritti della persona del Veneto – Area minori

d59f7cd4

Dal 16/8/2012 al 31/12/2016 Psicologo Psicoterapeuta dipendente a tempo indeterminato presso l'Azienda Ulss 15 Alta Padovana Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori, sede di Camposampiero e Vigonza con incarichi presso il Centro Affidi, il Centro Adozioni, il Consultorio Familiare, il Servizio Età Evolutiva

Dal 4/4/2011 al 30/12/2011 psicologo psicoterapeuta dipendente a tempo determinato presso l'U. Org. Materno Infantile Età Evolutiva e Famiglia dell'Azienda Ulss 15 Alta Padovana con incarico presso il Centro Adozioni ed il Centro Affidi

Dal 1/04/2005 al 30/4/2010 psicologo a contratto presso l' UOS Equipe Adozioni dell'Ulss 16 Padova con compiti di accompagnamento delle coppie dalla fase pre al post adozione (gruppi di formazione e informazione pre adottivi, studi di coppia, attività di gruppo nel tempo dell'attesa, gruppi post adozione, accompagnamento post adozione, sostegni individuali ai minori adottati in particolari situazioni di difficoltà)

Dal 3/5/2010 al 15/7/2010 psicologo psicoterapeuta con contratto SAI presso l'UOS Equipe Adozioni dell'Ulss 16 Padova

Dal 30/11/2009 al 31/3/2011 psicologo psicoterapeuta a contratto presso l' U.Org. Materno Infantile Età Evolutiva e Famiglia - Consultorio Familiare di Camposampiero dell'Azienda Ulss 15 Alta Padovana all'interno del Progetto Regionale di sostegno al piano di riorganizzazione dei Consultori Familiari per potenziare gli interventi a favore delle famiglie in difficoltà.

Dal 9/5/2007 al 31/12/2008 e dal 23/3/2009 al 31/3/2011 psicologo psicoterapeuta a contratto presso l'U.Org. Materno Infantile Età Evolutiva e Famiglia - Centro Adozioni dell'Azienda ULSS 15 Alta Padovana nel progetto di Accompagnamento delle coppie dalla fase pre alla fase post-adozione (gruppi pre, studi di coppia, tempo dell'attesa, gruppi e accompagnamento post adozione, sostegni individuali in particolari situazioni di difficoltà)

Da settembre 2006 a dicembre 2009 psicologo presso la Associazione Incontro e Presenza e Associazione Al Pozzo di Sicar – Comunità Familiare Casa Famiglia Sicar - Mira (VE) per la valutazione dei casi per l'inserimento di minori in struttura, pianificazione dei progetti educativi individualizzati e collaborazione con tutti Servizi Sociali competenti per ciascun caso, sostegno alla famiglia ed agli educatori presenti nella struttura

Da luglio 2003 a luglio 2012 psicologo libero professionista nell'ambito del trattamento con bambini, adolescenti e famiglie in collaborazione.

Dal 2004 al 2011 Consulente Tecnico d'ufficio (CTU) in situazioni di tutela minori (maltrattamen dichiarazione di adottabilità) **e di separazioni conflittuali** per il Tribunale per i Minorenni di Ven

Da Giugno 2003 – Marzo 2004 Collaborazione presso l'Equipe Adozioni dell'ULSS 16 di Padova per la realizzazione di un filmato sull'Adozione da utilizzare come materiale educativo nei corsi informativi e formativi diretti alle coppie che desiderano presentare la domanda di disponibilità all'adozione

Da settembre 2002 ad agosto 2005 educatore coordinatore delle comunità per minori presso l'IPAB SPES (Ex SEEF) di Padova con funzioni di coordinamento dell'equipe educativa. La struttura ospita minori allontanati dalle famiglie d'origine, affidati ai Servizi Sociali e in attesa di adozione, di affido o del rientro in famiglia. In collaborazione con i Servizi territoriali mi sono occupata della progettazione e della realizzazione dei percorsi di sostegno previsti per i minori ospiti (sostegno alla genitorialità naturale, affiancamento nei percorsi di affido e adozione, progetti di sostegno domiciliare)

Da Novembre 2004 a giugno 2009 Sportello settimanale di consulenza psicologico-educativa rivolta a studenti, insegnanti e genitori presso l'Istituto Leopardi Padova

d59f7cd4

Da Luglio a Settembre 2002 Educatrice presso il Centro Ricreativo Estivo del Comune di Garbagnate Milanese (Mi) gestito dalla Cooperativa CPSS di Cassano M. (Va)
Da Aprile 2000 a Settembre 2001 Animatrice in mini-club per bambini dai 3 ai 9 anni presso BI.CE. Padova
Da Maggio 1997 a Gennaio 2001 Collaborazione presso la Biblioteca della Clinica Oculistica dell' Università degli Studi di Padova
Da Giugno 1995 a Febbraio 1996 Educatrice presso Centri Socio- Educativi per Disabili presso la Cooperativa Solidarietà S.S.E. Vedano (Va)

Docenze

Anno 2024-2025 Responsabile Scientifico Formazione Aziendale ULSS 6 Lo strumento dell'UVMD dai bisogni della persona al progetto personalizzato - Area Minori, Anziani, Dipendenze, Salute mentale, Cronicità
10-20/11/2023 Responsabile Scientifico Formazione Aziendale Ulss 6 Esposizione dei feti e dei neonati a sostanze stupefacenti e le conseguenze sulla salute del minore
1/12/2023 Responsabile Scientifica Formazione aziendale Ulss 6 Benessere organizzativo e qualità della vita dei lavoratori: una responsabilità condivisa nell'équipe multiprofessionale
Gennaio –Maggio 2022 relatore nel ciclo di incontri SOS Famiglie – Crescere tra sfide e Risorse
Relatore al ciclo di 15 incontri promosso dai servizi sociali delegati AULSS 6 Territorio dell'Alta Padovana e aperti a tutta la cittadinanza
8/11/2019 Relatore al Convegno "Voi non siete i miei genitori" Le famiglie dei ragazzi e delle ragazze in accoglienza organizzato da ReteMaranatha
11/5/2019 Relazione al Convegno **"Famiglie in rete per una comunità generativa"** Campodarsego
26/11/2018 Relatore al **Corso di Formazione per tutori volontari di minori di età Padova,** organizzato dal Garante dei diritti delle Persone della Regione Veneto
24/5/2018 **Relatore al Convegno Maltrattamento e abuso sui minori** promosso dalla Commissione Parità e Pari Opportunità del Comune di Cittadella in collaborazione con l'Ulss 6 Euganea
4/3/2009 Associazione Amici dei Bambini (Vicenza) **Incontro con le famiglie adottive** dal titolo "E se l'adozione è difficile?"
17/21 settembre 2008 Università degli Studi di Padova – Università di Bucarest (Romania)
Docente nel corso del Master internazionale Psychological protection of children and abuse, organizzato dalla Facoltà di Psicologia di Padova
20/7-11/8 2006 Cooperativa Olivotti (Mira – VE)
Cooperazione Internazionale Volontariato in Uruguay
Formatore sulla tematica dell'affido e della de-istituzionalizzazione presso l'Inau (Istituto del niño e de l'adolescente Uruguayano)
1/19 luglio 2006 Cooperativa Olivotti (Mira – VE)
Cooperazione Internazionale Partecipazione al Progetto di cooperazione internazionale Italia – Brasile "Mais Juntos
Formatore, nell'ambito dell'adozione e dell'abuso e maltrattamento nell'infanzia, nelle giornate di formazione organizzate nelle città di Sorocaba e Campinas (Stato di San Paolo), Rio de Janero e presso l'Università dello Stato della Bahia a Salvador de Bahia
20/04/01 "Aspetti affettivi ed emotivi dell'invecchiamento", presentazione dei risultati della ricerca svolta per la tesi "Il colloquio biografico con l'anziano: i ricordi del primo amore"
L.I.R.I.P.A.C. Università di Padova

Istruzione	**Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita indirizzo Infanzia Adolescenza Famiglia (Prof. Lis)** **AA 2003/2007 - Università degli Studi di Padova** Corso quadriennale di formazione per acquisire competenze come psicoterapeuta in ambito infanzia adolescenza ed intervento con la famiglia. **Valutazione 70/70 con lode** **Master in Psicologia Culturale (Prof. V. Axia)** - Università degli Studi di Padova Marzo – Ottobre 2003 **Master in Diagnosi e Trattamento dei Disturbi Alimentari (Prof. Santonastaso)** attivato presso la Facoltà di Medicina - Università degli Studi di Padova Marzo – Ottobre 2003 Iscrizione Ordine Psicologi Regione Veneto 31/3/2003 n°4123 **Laurea in Psicologia Clinica e di comunità - Università degli Studi di Padova** **AA 1995/2000 Valutazione 110/110** **Maturità Scientifica Liceo Scientifico Arturo Tosi Busto Arsizio (VA) AASS 1990/1995** **Votazione 58/60**
Formazione	Crediti ECM (formazione continua in Sanità) assoluti regolarmente per ogni triennio 13/3/2026 Cambio Gioco Ulss 6 14-15/4/2026 Corso per addetti antincendio: livello 3 Ulss 6 15/10-5/11/ 2025 Analisi di Processo e Risk management - ULSS 6 2024 Corso Fondazione Scuola di Sanità Pubblica Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - PNRR M6 - 2.2 27/11-4/12/2024 I 1000 giorni dell'altro mondo Irecoop Padova 17/19/24 giugno 2024 Nuovi aspetti legali e giuridici nel lavoro con le famiglie 23/5/2023 La rete dei referenti aziendali e la gestione del sistema qualità 5/4/2022 Il quadro normativo in tema di accesso - approfondimenti sulle diverse tipologie (ECM) ULSS 6 30/11/2021-30/06/2022 La qualita', la DGVR 2266 e la gestione dei documenti aziendali (ECM) ULSS 6 8/4/2022 – 23/6/2022 I volti della violenza: aspetti interrelazionali, intergenerazionali e istituzionali nel periodo post pandemico (ECM) ULSS 6 23/9/2022 – 3/10/2022 L'importanza dell'osservazione partecipata in età evolutiva: metodi, strumenti e prevenzione (ECM) ULSS 6 25/11/2022-31/12/2022 La protezione dei dati e la sicurezza informatica in azienda sanitaria (ECM) ULSS 6 29/11/2022 Convegno Attuare il 5° Piano Nazionale di Azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva - Associazione di Psicologia per l'infanzia adolescenza e famiglia 4/10/2022 Formazione PNRR Missione 5 linea 1.1.1 (PIPPI leps) Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Università di Padova 1/10/2022 Ambasciatori di prossimita' – la comunita' a supporto delle funzioni genitoriali formazione comune di Venezia 6-10/6/2022 CANS- CHILD AND ADOLESCENT NEEDS AND STRENGTHS. Formazione e abilitazione all'uso dello strumento - Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico Milano 15/3/2022 – 7/6/2022 formazione al metodo PIPPI da parte di Labrief UNIPD 17/11/2021-21/12/2021 L'operatore negli interventi di sostegno alla genitorialità nel periodo post pandemico (ECM) ULSS 6 31/5-14/10 2021 Salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza: percorsi integrati di approccio e cura nell'era digitale e del covid-19 (ECM) ULSS 6 12/4-15/11/2021 Aspetti teorici, valutativi e giuridici degli interventi a sostegno della genitorialità (ECM) ULSS 6 27/9-31/12/2021 La gestione dei progetti finanziati (ECM) ULSS 6

24/9-24/11/2021 diagnosi precoce in età evolutiva: assessment ed integrazione di nuove metodologie di intervento (ECM) ULSS 6
19/10/2021 Aggiornamenti in materia di trasparenza ed anticorruzione. i principali obblighi previsti dal codice di comportamento (ECM) ULSS 6
17/9-15/10/2020 Assessment delle relazioni familiari in situazioni di conflittualità genitoriale in caso di separazione e divorzio (ECM) ULSS 6
2/9-20/12/2019 Stili familiari ed approccio terapeutico in eta' evolutiva (ECM) ULSS 6
9/11/2018 Piano di comunicazione attiva, in termini di prevenzione, sul tema delle mutilazioni genitali femminili (ECM) ULSS 6
11-12/11/2018 Qualità dei legami nel percorso di crescita. strategie nella prevenzione della psicopatologia in età evolutiva (ECM) ULSS 6
15/9/2018 -31/12/2018 Project management: applicazione in ulss6 euganea (ECM) ULSS 6
11/5/2017-31/12/2017 La valutazione multidisciplinare della genitorialita' nei diversi scenari familiari (ECM) ULSS 6
16/10/2015-24/6/2016 L'adolescente da comprendere e tutelare: percorsi terapeutici integrati tra prevenzione e cura (ECM) ULSS 15
28/4-26/5/2016 L'intercettazione precoce delle situazioni vulnerabili: percorsi di accoglienza integrata fra servizi socio-sanitari, la scuola e la comunita' locale (ECM) ULSS 15
4/2-30/5/2015 La conduzione dei gruppi genitori (ECM) ULSS 15
6/3/2015 I servizi di supporto alla perinatalita': la costruzione di una rete (ECM) ULSS 15
28/5/2015 Oltre la dipendenza la genitorialità: indicatori e strumenti istituzionali normativi e organizzativi (ECM) ULSS 15
17/2/2012-30/6/2013 Il lavoro d'equipe nella presa in carico dei progetti di cura nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria, psicologia, riabilitazione per l'eta' evolutiva e nel consultorio famigliare (ECM) ULSS 15
3-4/12/2012 La sicurezza del lavoratore nei distretti socio sanitari alla luce dell'accordo stato regioni del 21 dicembre 2011 (ECM) ULSS 15
9/2/2011-30/6/2012 Il lavoro d'equipe nella presa in carico dei progetti di cura nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria, psicologia, riabilitazione per l'eta' evolutiva e nel consultorio familiare (ECM) ULSS 15
26-27/5/2011 MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (MGF): strategie per la prevenzione ed il contrasto - Piano Formativo Locale D.G.R. 4317/2009 (ECM) ULSS 15
16/10/2009-30/11/2011 il lavoro psicoterapico nei progetti di cura nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria, psicologia, riabil.eta' evol. e nel consultorio familiare - fsc anni 2010-11 (ECM) ULSS 15
Gennaio – Settembre 2005 Corso di aggiornamento "Gli aspetti operativi del lavoro d'équipe" ULSS 16
4/06/04 IV Convegno nazionale counselling universitario: orientamento e tutoring - Università degli Studi dell'Insubria – Varese
Maggio – Dicembre 2004 Corso di aggiornamento "Lo psicologo e l'attività di liasion tra ospedale e territorio secondo i principi della teoria generale dei sistemi" ULSS 16
26/09/03 Convegno Internazionale "Il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare: stato dell'arte" Università degli Studi Padova
31/10/03 Giornata di formazione "La Psicologia Ospedaliera - Ordine degli Psicologi del Veneto
Maggio - Luglio 2003 Corso di Aggiornamento "Formazione all'Interculturalità" - CoopERATIVA La Frontiera
4-5/02/03 Giornate provinciali di aggiornamento organizzate dall'Osservatorio per l'Infanzia e l'Adolescenza: "Minori, Famiglia, Territorio: crescere in comunità nel Veneto" Regione Veneto
7/12/02 Convegno: "L'Affido Familiare" Servizio Affidi Comune di Padova
5/12/02 Giornata di studio: "La famiglia nell'attuale contesto sociale" ULSS 16
25-26/10/02 Congresso "Le Psicoterapie Brevi Attualità e Prospettive Future" UniPD
15/10/02 Incontro culturale "La salute mentale a Padova: nuove prospettive" Fondazione E. Zancan Padova
15/09/01- 14/03/02 Formazione in Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza:
- L'adolescente delinquente
- Il bambino malato: per un'alleanza nelle cure
- Formazione all'etnopsichiatria
-Conferenze - Dibattiti sull'adolescenza nella Regione PACA (Provenza - Alpi - Costa Azzurra)

- Quarta giornata annuale dell'Infanzia
C.H.U. S.te Margherite Marseille
13- 15/09/01 Convegno Internazionale "E' vietato uccidere la mente dei bambini"
Centro Studi G. Calendoli
05/09/01 Convegno organizzato dall'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza "Il bambino straniero in difficoltà: dall'aiuto e sostegno in loco, all'adozione internazionale"
30/08/01 – 01/09/01 Convegno "Adottare dove, adottare come, adottare chi...primo rapporto sull'adozione internazionale in Italia" Associazione Ai.Bi.
23/06/01 Convegno "Le adozioni Fallite" Ass. Ad. Internazionali Senza Frontiere Udine
06/04/01 Aggiornamento "L'anziano e l'ambiente: adattamento e disadattamento" L.I.R.I.P.A.C. Università di Padova
19/05/00 Aggiornamento "Aspetti emotivi e affettivi dell'invecchiamento" L.I.R.I.P.A.C. UniPD
28-30/04/00 Partecipazione al T-Group organizzato dal Prof. Vezzani Università di Padova
26/03/99 Aggiornamento "Il metodo biografico nel colloquio con gli anziani" L.I.R.I.P.A.C. Università di Padova

Pubblicazioni

Il post adozione - I gruppi con i bambini in I percorsi dell'adozione – Il lavoro clinico dal pre al post adozione a cura di Galli – Viero 2005 Armando Editore Roma
Interazioni – fascicolo 1-2006
I nuovi superman: le adozioni nominali dei bambini nati dopo il disastro di Chernobyl
Amandolesi, Galli, Macchi, Moro
Eusarf – Conoscere i bisogni e valutare l'efficacia degli interventi per i bambini, i ragazzi e famiglie in difficoltà - Capitolo 37 - 2008
Il progetto della Regione Veneto per l'accompagnamento e l'aiuto alle famiglie adottive. I gruppi di sostegno promossi nella Provincia di Padova – Valentini, Macchi, Parrinello, Segatto
Minorigiustizia n 1/2009
Franchetti, Macchi, Moro
Fratelli d'adozione, le seconde adozioni e le adozioni di fratelli
Animazione Sociale 2009
Macchi, Moro, Parrinello, Segatto, Zanetti
Il gruppo come sostegno al compito dei genitori adottivi
Aspetti psicopatologici e psichiatrici nella cura e nella tutela del bambino e dell'adolescente
Macchi, Moro, Franchetti
Affido a rischio adottivo o adozione a rischio affido? Quale tutela oggi per i bambini in adozione nazionale

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e) **Inglese**

Autovalutazione	**Comprensione**		**Parlato**		**Scritto**
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua Inglese	A2	A2	A2	A2	A1

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

d59f7cd4

Francese

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
B1	B1	B1	B1	A2

Capacità e competenze sociali

Buone competenze comunicative, relazionali e di mediazione.

Capacità e competenze organizzative

Buone capacità di leadership; senso dell'organizzazione maturato nell'organizzazione e start up di servizi socio sanitari, buona esperienza nella gestione di progetti e di gruppi maturata in contesti formativi, seminariali e di volontariato.

Capacità e competenze informatiche

Buon utilizzo del pacchetto office (word, excel, power point) in ambiente windows, piattaforma Google e software aziendali e regionali di area IAFC

Il presente curriculum è redatto ai sensi e nel rispetto degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

Padova, 25/8/2026

F.to omissis

d59f7cd4

(Codice interno: 592885)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1037 del 23 settembre 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Non Autosufficienza delle persone anziane", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII Legislatura, a seguito della pubblicazione di apposito avviso per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Non Autosufficienza delle persone anziane", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b), del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii..

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XII Legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

Tra tali adempimenti connessi all'avvio della suddetta Legislatura, dopo l'avvenuto conferimento dell'incarico delle posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale (Direttore della Presidenza e Segretario della Giunta regionale), della figura amministrativa di vertice della Giunta regionale individuata nel Segretario Generale della Programmazione, nonché quello di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, si è proceduto alla definizione dell'articolazione delle strutture amministrative.

In tale contesto, si richiama la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale, con decorrenza 1° luglio 2026, sono state individuate le seguenti sei strutture apicali, suddivise per macro-materie omogenee corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, denominate Aree:

- Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo;

nonché la loro relativa sotto-articolazione in Direzioni, oltre che la collocazione organizzativa della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, dell'Avvocatura regionale e dell'Ufficio Stampa.

Con Deliberazioni della Giunta regionale nn. 418, 419, 420, 421 e 422 del 28 maggio 2026, sono stati nominati, rispettivamente, i Direttori delle sopra citate Aree, ad eccezione del Direttore Generale dell'Area Sanità già nominato con precedente Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 14 aprile 2026.

La Giunta regionale ha, quindi, provveduto, con Deliberazioni della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno e n. 662 del 30 giugno 2026, all'istituzione delle nuove Unità Organizzative regionali e delle Strutture temporanee incardinate sotto le neo costituite Aree e Direzioni pervenendo, nel contempo, alla copertura degli incarichi di Direttore di Direzione e della maggior parte degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e Struttura temporanea rispettando il termine del 1° luglio 2026, data fissata per la riorganizzazione delle strutture regionali.

Da ultimo – e nelle more della conclusione del procedimento di selezione di cui al presente provvedimento – è stata approvata la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 19 agosto 2026, volta ad integrare i precedenti provvedimenti di riorganizzazione, apportando alcune modifiche organizzative e procedendo a correggere meri refusi rinvenuti negli stessi.

Tutto ciò premesso, con Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e ss.mm.ii., al fine di pervenire all'affidamento di alcuni degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa attualmente vacanti, su impulso dei competenti Direttori di Area e di Struttura Apicale, è stata disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse, tra cui quello per l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Non Autosufficienza delle persone anziane", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, rivolto ai dirigenti della Regione e degli Enti regionali, in possesso della qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 7 agosto 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Non Autosufficienza delle persone anziane" - i cui termini sono scaduti alle ore 12:00 del giorno giovedì 27 agosto 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento dell'incarico, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso di selezione di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Non Autosufficienza delle persone anziane", la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, c. 2 del già citato Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto dichiarato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula dei candidati, con comunicazione del 2 settembre 2026, al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere.

Con riferimento alla copertura del presente incarico, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale e avuto riguardo alle specifiche esperienze, capacità ed attitudini professionali richieste, considerato che non sono rinvenibili nei ruoli dell'Amministrazione regionale dirigenti con idonea qualificazione – se non da incaricare per preminenti motivi organizzativi in altra funzione dirigenziale - dirigenziale - il Direttore apicale di afferenza con nota prot. n. 508327 del 11 settembre 2026. ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Antonio Aggio, nato a Latisana (Ud), il 10 marzo 1967, candidato dipendente a tempo indeterminato quale dirigente di Ente regionale e quindi da considerare Dirigente interno agli effetti dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Non Autosufficienza delle persone anziane", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, al dott. Antonio Aggio, nato a Latisana (Ud), il 10 marzo 1967, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e

specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento all'art. 13, commi 2 e 4, del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° ottobre 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto, e che pertanto non trova applicazione la citata ipotesi di rotazione.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026, n. 662 del 30 giugno 2026 e n. 868 del 19 agosto 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026;

VISTA la proposta del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 508327 del 11 settembre 2026;

VISTO il *curriculum vitae* **Allegato A** al presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Non Autosufficienza delle persone anziane", incardinata presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, al dott. Antonio Aggio, nato a Latisana (Ud), il 10 marzo 1967, dirigente di ruolo di Ente regionale in possesso dei

requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° ottobre 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto lo stesso costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto, e che pertanto non trova applicazione la citata ipotesi di rotazione;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente
6. di attribuire al Direttore di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
7. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
8. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi, oltre che, qualora necessario, l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni atto finalizzato a garantire l'effettiva presa in servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra Pubbliche Amministrazioni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1037 del 23 settembre 2026

Curriculum Vitae

AGGIO Antonio Amarindo

Dati personali
nato a Latisana (Ud) il 10 marzo 1967

Residente a
(omissis)

Telefono
(omissis)

email
(omissis)

Esperienze professionali

2023-oggi
Azienda ULSS 6 Euganea

- **Dal 6 luglio 2026 assegnato temporaneamente in convenzione presso la Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale - Direzione Servizi Sociali, Terzo settore e Sport per 4 giorni settimanali, fino al 31 dicembre 2026.**
- **Dal 1 maggio 2026 assunto in ruolo come Dirigente amministrativo e assegnato allo staff del Direttore dei Servizi Socio Sanitari.**
- **Dal 1 febbraio 2023 al 30 aprile 2026 assunto a contratto come Dirigente amministrativo presso l'Azienda ULSS 6 Euganea e assegnato allo staff del Direttore dei Servizi Socio Sanitari.**
- Principali attività svolte in Azienda ULSS 6:
  - ✔ *Proces*s rebuilding del sistema dell'Integrazione Scolastica per i minori con disabilità. Ho coordinato la progettazione e realizzazione su nuovo applicativo informatico dell'intero processo, dalla carta al digitale, dalla valutazione dei minori (competenza UOC infanzia adolescenza e famiglia), alla gestione delle domande da parte delle scuole, alla gestione dell'istruttoria (competenza UOC Disabilità e Non autosufficienza).
  - ✔ Implementazione di cruscotti di monitoraggio su Qlik Sense e Google Data Studio delle prestazioni territoriali nei seguenti ambiti: non autosufficienza, disabilità, cure intermedie, hospice, personale del territorio.
  - ✔ Componente del gruppo di lavoro aziendale per l'implementazione del DM 77/2022 in qualità di referente per il Numero Unico Armonizzato 116117.
  - ✔ Referente dell'Azienda ULSS 6 Euganea per il Comitato regionale di controllo del Numero Unico Armonizzato 116117.
  - ✔ Referente aziendale per gli Obiettivi regionali dell'AULSS 6 in materia di ADI e implementazione dei flussi SIAR e SICOF.
  - ✔ Coordinamento e redazione del progetto di aggiornamento del sistema informativo per la gestione del RUR (Registro unico della residenzialità) per gli anziani non autosufficienti.
  - ✔ Coordinamento e redazione del progetto di implementazione del sistema informativo per la gestione della residenzialità dei minori.

2019-2023
Regione del Veneto Area Capitale Umano

- **Dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 assegnato alla P.O. Gestione e Innovazione presso la Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto.**
- **Dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2022 assegnato alla P.O. Formazione Continua presso la Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto.**
- Principali attività svolte nell'Area Capitale Umano:

- ✔ Realizzazione di strumenti *web-based* per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna. Ad esempio https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/ https://spazio-operatori.regione.veneto.it/
- ✔ Azioni di *process rebuilding* mediante l'implementazione di strumenti di G-Suite e di formazione interna all'utilizzo degli strumenti della piattaforma, nell'ambito delle attività dell'Ufficio diretto e della Direzione.
- ✔ Supporto al miglioramento dell'usabilità degli applicativi informativi della Direzione.
- ✔ Coordinatore del Gruppo di lavoro per la realizzazione dell'Obiettivo di performance organizzativa di Area, di Direzione e di UO relativo allo sviluppo della digitalizzazione - dematerializzazione ed efficientamento organizzativo.
- ✔ Partecipazione al Gruppo di lavoro per la Semplificazione.

2012-2019
Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale

- o Dal 16 giugno 2012 assegnato alla Segreteria regionale Sanità e Sociale, Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria. Dal 1° agosto 2012 fino al 30 settembre 2016 assegnato alla **Posizione Organizzativa "Sistemi di monitoraggio attività sanitarie".**

Principali attività svolte:

- o Coordinatore tecnico del gruppo di lavoro per l'informatizzazione della residenzialità extraospedaliera (DGR 1059/2012 e DGR 2961/2012). Attività realizzate (ad oggi):
  - ✔ implementazione dei flussi informativi nelle aree anziani e disabili, coordinamento dei referenti delle ULSS del Veneto;
  - ✔ implementazione della banca dati delle strutture extraospedaliere del Venete;
  - ✔ implementazione area web: http://extraospedaliero.regione.veneto.it
  - ✔ implementazione di piattaforma di business intelligence (Arcipelago) per l'elaborazione e restituzione dei flussi;
  - ✔ rapporti con gli enti gestori nell'area disabilità per formazione sull'uso degli strumenti;
  - ✔ produzione di elaborazioni sui dati raccolti.
- o Componente del gruppo di lavoro per l'implementazione del Progetto ACG (Adjusted Clinical Groups, info su: http://acg.regione.veneto.it) nella Regione del Veneto.
- o Componente del gruppo di lavoro sulle Cure intermedie, per l'attuazione del PSSR 2012-2016. Attività realizzate (ad oggi):
  - ✔ implementazione del flusso informativo per le cure intermedie;
  - ✔ implementazione di un'area di restituzione nell'ambito della piattaforma "Arcipelago"
  - ✔ implementazione area web: http://cureintermedie.regione.veneto.it
- o Componente del gruppo di lavoro per la revisione delle prestazioni extra LEA in ambito socio-sanitario, che ha portato alla stesura della DGR 1338/2013 istitutiva dell'Assegno di cura e delle successive integrazioni. Attività realizzate (ad oggi):
  - ✔ coordinamento dei referenti delle ULSS per le ICD;
  - ✔ implementazione area web: http://icd.regione.veneto.it
  - ✔ coordinamento dei CAF del Veneto per l'attuazione della DGR 1047/2015
  - ✔ implementazione del flusso informativo per le ICD.
- o Componente del Gruppo di lavoro per la rete dell'Alzheimer (PSSR 2012-2016). Dal 17 marzo 2016 componente del **Tavolo permanente regionale per le Demenze e il decadimento Cognitivo** (DGR 635/2015). Principali attività realizzate:

- ✔ coordinamento per l'utilizzo tra i componenti del tavolo dell'ambiente Google-suite per la scrittura del PDTA (Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale) in un ambiente web-based condiviso;
- ✔ implementazione del metodo design-thinking per la realizzazione di un sito web "Una mappa per le demenze" per la diffusione e l'applicazione del PDTA.
- ✔ Il sito web è stato presentato a maggio 2019 ed è tuttora attivo: http://demenze.regione.veneto.it

o Componente del gruppo di lavoro per il coordinamento, il monitoraggio e la verifica del processo applicativo della SVaMDi ed elaborazione dell'algoritmo di calcolo delle classi di assegnazione dei profili di gravità e di funzionamento (DGR 2960/2012).

o Componente del tavolo per la definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico (PDTA) per le persone colpite da Sclerosi Multipla.

o Componente del gruppo di lavoro per la definizione dei requisiti di accreditamento dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità riabilitativa territoriale.

o Componente del gruppo di lavoro per la predisposizione degli atti di gara per l'acquisizione del servizio telesoccorso-telecontrollo in forma integrata con il PSSR 2012-2016.

o Componente del gruppo di lavoro dell'Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari) per il progetto "Sviluppo e validazione di un set di indicatori per monitorare la *Long Term Care* degli anziani non autosufficienti (Progetto LUNA".

o Componente del gruppo di lavoro dell'Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari) per il progetto "Assistenza sociosanitaria: fabbisogni e costi".

o Componente della Cabina di Regia del Progetto ADAPT Accessible Data for Accessible Proto-Types in Social Sector (DGR 1552/2014).

o Dal 15 luglio 2016 assegnato funzionalmente all'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie – ORPSS, con funzioni di coordinamento delle attività (DGR 2667/2014). Principali attività realizzate (ad oggi):

- ✔ formazione e introduzione alle attività dell'ORPSS del personale statistico assegnato;
- ✔ progettazione e realizzazione del sistema **Arcipelago**, strumento di business intelligence per la restituzione di elaborazioni relative ai flussi regionali (nelle aree: anziani, disabili, ICD, cure intermedie, strutture extraospedaliere) e proposta di indicatori. Illustrazione del sistema alle Aziende ULSS del Veneto nel corso del 2018 e presentazione dell'esperienza presso SDA Bocconi in data 25 gennaio 2019 nel corso di un seminario sui sistemi informativi regionali per il settore sociosanitario.

o Dal 1° ottobre 2016 al 31 maggio 2017 assegnato alla **P.O. "Sviluppo Cure integrate per la cronicità"** nell'ambito dell'Unità Organizzativa Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali della Direzione Programmazione Sanitaria.

o Dal 1° giugno 2017 assegnato alla P.O. "Integrazione e monitoraggio della programmazione socio sanitaria e sociale" nell'ambito dell'Unità Organizzativa Strutture intermedie e sociosanitarie territoriali della Direzione Programmazione Sanitaria.

o Da settembre 2017 componente del gruppo di lavoro per il portale regionale della Salute.

o Da aprile 2018 componente del Coordinamento regionale per la presa in carico delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA).

ac8de88e

2010-2012
Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)

- Dal 16 giugno 2010 al 15 giugno 2012 assunto in comando presso **l'Agenzia Regionale Socio-Sanitaria del Veneto**, con assegnazione all'Unità Sistemi di Management. Principali attività svolte:
  - ✔ Responsabile del progetto "Analisi della spesa socio-sanitaria in Veneto". La prima parte del lavoro, riguardante i servizi per le persone anziane non autosufficienti, è stata pubblicata nel luglio 2011, nel Libro Bianco (citato tra le pubblicazioni).
  - ✔ Componente del gruppo di lavoro "Progetto Grandi strutture", istituito dalla Segreteria regionale alla Sanità e Sociale ai sensi della DGR 1161/2011.
  - ✔ Componente del "Gruppo di lavoro per la ricognizione e proposte di nuove tariffe di rilievo sanitario per la residenzialità extraospedaliera temporanea e permanente", istituito dalla Segreteria regionale alla Sanità e Sociale dal dicembre 2011.
  - ✔ Componente del gruppo di supporto alla Regione del Veneto - Servizio Programmazione e Bilancio Socio-Sanitario, per la disamina delle problematiche connesse all'individuazione dei livelli aggiuntivi di assistenza nell'ambito dello schema ministeriale "LA".

1997-2010
Regione del Veneto Giunta regionale

- Dal 16 giugno 2005 al 7 aprile 2010 **responsabile della Segreteria dell'Assessorato alle Politiche sociali della Regione del Veneto** (art. 19, 3° comma, LR 1/1997). Principali attività svolte:
  - ✔ Gestione dei rapporti dell'Assessore con le strutture regionali, con gli amministratori delle Aziende ULSS e di Enti locali e con antri soggetti pubblici, privati e del terzo settore.
  - ✔ Gestione della partecipazione dell'Assessore a incontri, riunioni e convegni per gli aspetti organizzativi e la documentazione.
  - ✔ Predisposizione e coordinamento di relazioni, documentazioni e comunicati per le conferenze stampa e televisioni e con altri soggetti e organismi interessati ai settori di competenza.
  - ✔ Predisposizione e coordinamento della documentazione di settore per i rapporti con l'Ufficio Stampa regionale.
  - ✔ Organizzazione, coordinamento e gestione del personale preposto alla segreteria.
  - ✔ Comunicazione puntuale delle iniziative, delle attività istituzionali e dei provvedimenti della Giunta regionale proposti dall'Assessore, nei confronti di Aziende ULSS e altri soggetti dell'Amministrazione regionale e di altre amministrazioni pubbliche e private e organizzazioni sindacali e del terzo settore.
  - ✔ Predisposizione e stesura della corrispondenza in uscita dell'assessore.
  - ✔ Coordinamento e ricerca di materiale documentale – in collaborazione con le competenti strutture tecniche regionali – per la formulazione da parte dell'Assessore di proposte di atti di alta amministrazione nell'ambito dei settori di competenza, tra i quali: schemi di disegni di legge. schemi di atti di programmazione e pianificazione di interventi regionali. criteri per l'accesso a finanziamenti regionali da parte di soggetti pubblici e privati.
  - ✔ Analisi delle problematiche provenienti dalla comunità regionale e proposte all'assessore delle iniziative da intraprendere.
  - ✔ Predisposizione della documentazione trasmessa all'Assessore dalle strutture regionali per la loro successiva iscrizione all'ordine del giorno della Giunta regionale.
  - ✔ Informatizzazione dell'attività della segreteria.

ac8de88e

- ✔ Redazione quindicinale della newsletter telematica "Venetosociale" con utenza di circa 15.000 iscritti.
- ✔ Coordinamento periodico di incontri di programmazione e di verifica dell'attività svolta tra l'Assessore e le strutture regionali.

o Dal 1 aprile 2000 è assunto in ruolo dalla Regione del Veneto come Istruttore direttivo amministrativo (Cat. D) con assegnazione di incarico di **responsabile dell'Ufficio "Informatizzazione procedure e coordinamento delle segreterie del Vicepresidente e degli assessori"** dal 1° maggio 2001 al 15 giugno 2005 presso la Segreteria della Giunta regionale [fatta salva una parentesi dal 1° ottobre 2003 al 31 gennaio 2005 in cui è inquadrato part-time (30%)]. Dal 2002 al 2003 è **responsabile ad interim dell'Ufficio "Coordinamento Internet della Regione del Veneto"**. Principali attività svolte:

- ✔ riorganizzazione informatica delle attività e dei flussi dei documenti inerenti l'attività della Giunta regionale del Veneto (dalla carta al digitale), con coordinamento delle nuove attività nei confronti delle strutture regionali. Tale attività è stata propedeutica alla trasformazione digitale e web del Bollettino Ufficiale della Regione.
- ✔ Avvio del Buono scuola per la parità scolastica (LR 1/2001) – per conto della Presidenza della Regione – dal supporto alla stesura della legge alla definizione delle prime procedure istruttorie.
- ✔ Primo restyling grafico e funzionale del sito web della Giunta regionale (2002). Coordinamento di un pool di lavoro che ha consentito la messa in rete di un sito con pieno livello di accessibilità (AAA del W3C) per persone con disabilità. Formazione e coordinamento di un pool di 80 referenti regionali.

o Dal 1 febbraio 2000 al 31 marzo 2000 è assunto in ruolo dalla Regione del Veneto come Istruttore amministrativo (Cat. C)

o Dal 15 dicembre 1997 al 31 gennaio 2000 è assunto a tempo determinato presso la Regione del Veneto (ex art. 19, 2° comma, LR 1/1997).

o Dal 1° febbraio 1998 è **responsabile della Segreteria dell'Assessorato alla formazione, occupazione, istruzione e sport**, fino allo scadere della VI legislatura della Regione del Veneto (art. 19, 3° comma, LR 1/1997). Principali attività svolte:

- ✔ riorganizzazione del lavoro del personale, delle risorse e dell'attività dell'ufficio;
- ✔ ideazione e realizzazione di un applicativo informatico (con software Filemaker Pro) per la gestione della segreteria, poi utilizzato presso la segreteria del Presidente, del vicepresidente e di alcuni componenti della Giunta regionale, della Segreteria generale della Programmazione e della Segreteria di Giunta;
- ✔ attività di comunicazione nei confronti di Enti e cittadini.

Altre Esperienze

Tra il 1992 e il 1994 collaboratore **del quotidiano Il Gazzettino**, e di altre testate periodiche locali e nazionali.
Responsabile commerciale di un'azienda nel settore della ristorazione collettiva.
Responsabile dell'attività editoriale e commerciale di una cooperativa editrice universitaria.

Istruzione e Formazione

Titolo di studio	**Laurea in Scienze Politiche**, indirizzo Politico Amministrativo, conseguita il 22 febbraio 1994.
Altri titoli di studio / professionali	**Corso di perfezionamento in Management dei servizi sociali e sociosanitari (Legge 341/1990, art. 6)** presso **SDA Bocconi** di Milano, dal 27 maggio al 21 novembre 2014. **Master di II Livello in "Innovazione, progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi", Università degli Studi di Padova**, Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali, anno accademico 2018-2019. *Project work* e tesi sull'applicazione di tecniche di *text mining* per la valutazione di progetti di formazione professionale. **Corso di formazione manageriale regionale** - PNRR - M6 C2.2 (c) **"Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale"**, Fondazione Scuola di Sanità pubblica della Regione del Veneto, 200 ore, 2024. **Iscrizione all'Albo nazionale dei Giornalisti** (elenco Pubblicisti) dal 1994.
Corsi di formazione frequentati	o 2 febbraio 1998 - Seminario sulla comunicazione integrata nella gestione organizzativa rivolto ai responsabili delle segreterie degli assessori. o 12 marzo 1999 - Corso MS Front Page Explorer per utenti della Regione del Veneto. o 28 ottobre 1999 - Corso CUOA: L'applicazione della riforma Bassanini (L. 59/1997 e L. 127/1997). Quinto seminario: "I controlli". o 8 maggio 2000 - Corso CUOA: L'applicazione della riforma Bassanini (L. 59/1997 e L. 127/1997). Terzo seminario "I sistemi interni di comunicazione, decentramento dei poteri di decisione e gestione". o 9 aprile 2003 - Corso per Addetto alla Prevenzione incendi (D.Lgs 626/1994 e DM 10/03/1998). o Percorso formativo "Pianificazione finanziaria e strumenti di finanziamento innovativi" svoltosi a Venezia dal 29 settembre al 20 ottobre 2006 per complessive 24 ore, con superamento di prova finale con votazione di 9/10. o 9 maggio 2014 - Corso di aggiornamento "Addetto alla lotta antincendio rischio medio" - 5 ore. o 13 ottobre 2010 – Giornata di studio Maggioli Formazione e Consulenza: "Strategie e applicazioni del web 2.0 nella Pubblica Amministrazione. Nuovi strumenti e opportunità del web per la comunicazione pubblica". o 5-6 aprile 2011 - Intervento formativo "Come realizzare le strategie delle organizzazioni sanitarie: il ruolo del Balanced Scorecard" - Cerismas, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano. o 29 novembre 2016 - Seminario di formazione obbligatoria in materia di anticorruzione. o 13 e 14 marzo 2017 – Corso di informatica MS Access 2010 Base. o 20-21 ottobre 2017 – Evento formativo GOV2020 "Accelerare la Pubblica Amministrazione. Insieme" organizzato da H-FARM Education in collaborazione con Rena, presso H-FARM Education, Roncade (TV). o Da 23 marzo a 7 novembre 2017 (5 giornate) 2017 – **SDA Bocconi – WINN Welfare INNovation: Network per la riprogettazione e l'innovazione dei servizi del welfare 2017**. o 22 novembre 2018 - Corso di formazione particolare e aggiuntiva per il preposto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Partecipazioni a convegni-seminari, corsi universitari in qualità di relatore o docente

- Docenza al Corso Comunicazione in Pubblico (6 ore) e Comunicazione: lettura e scrittura efficace (12 ore) nell'ambito del "Progetto integrato di ri-organizzazione delle funzioni comunali del Comune di Valdobbiadene" (DGR 3268/2007).
- V Corso di formazione CARD Abruzzo ADMA (Associazione Direttori e Dirigenti Medici Distretti Sanitari Regione Abruzzo). "La Scheda SVaMA quale strumento per progettare, pianificare, attuare e verificare l'Assistenza Integrata nel Territorio". Francavilla al Mare (CH) 19 e 20 ottobre 2012.
- Giornata di studio organizzata dall'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto "Il Servizio Sociale nei progetti di domiciliarità per la non autosufficienza: impegnativa di cura domiciliare e prospettive future". Rovigo 29 ottobre 2013.
- Seminario su "Modelli di integrazione sociosanitaria a confronto". Scuola Umbra di amministrazione pubblica. Perugia, 3 febbraio 2015.
- Convegno organizzato da CISL Veneto e CISL Pensionati: "Ricomporre il Welfare veneto per la crescita e la coesione". Mestre, 15 dicembre 2016
- Azienda ULSS 9 Scaligera – Docenza al corso "La progettualità individuale alla luce della nuova normativa regionale sui Centri diurni per persone con disabilità". Verona. 13 dicembre 2017.
- ANAPIA Regionale del Veneto (Ente di formazione) – Docenza (8 ore) al corso per il sindacato CISL sul tema "Welfare: i nuovi bisogni" nell'ambito del progetto "Nuove competenze per un sindacato connesso". Mestre, 14 giugno 2018
- Azienda ULSS 4 Veneto Orientale – Docenza al corso "Prospettive per la ricomposizione di un nuovo welfare contemporaneo". San Donà di Piave. 11 novembre e 2 dicembre 2019 (2 edizioni).
- Docente interno all'AULSS 6 a più edizioni del corso "Lo strumento dell'UVMD: dai bisogni della persona al progetto personalizzato" (anni 2023, 2024, 2025)
- Docente interno all'AULSS 6 a più edizioni del corso "L'applicazione del DM 77 nel territorio" (anno 2025)
- **Docenza** (8 ore per edizione) **al laboratorio di Integrazione socio-sanitaria del Master EMMAS (Economia e Management della Sanità) della Fondazione Università Ca' Foscari di Venezia (tutte le edizioni dall'anno accademico 2015-2016 ad oggi.**

Pubblicazioni e articoli

- "Politiche sociali nel Veneto" pagg. 306-317 in "Rapporto Statistico 2008 – il Veneto si racconta, il Veneto si confronta" edito da Regione del Veneto, a cura della Direzione Sistema statistico regionale.
- "I servizi per le persone anziane non autosufficienti", Capitolo 9 del "Rapporto statistico 2011" edito da Regione del Veneto, a cura della Direzione Sistema statistico regionale.
- "Libro Bianco del Servizio Socio-Sanitario della Regione del Veneto 2001-2009. Le politiche sociosanitarie. Parte Prima: i servizi per le persone anziane non autosufficienti". Edito da ARSS, Agenzia Regionale Socio-Sanitaria del Veneto in collaborazione con la Regione del Veneto (il sottoscritto ha curato i contenuti, con la collaborazione di un pool di colleghi e la supervisione scientifica di un gruppo di lavoro).
- "Health System in Transition. Veneto Region, 2012", edito dall'Osservatorio europeo per i sistemi e le politiche sanitarie.
- Sole 24 ore Sanità 13-19 settembre 2011. Articolo: "Socio-sanitario, faro sugli anziani"

Citazioni bibliografiche

- Pubblicazione CISL FNP Veneto. Articolo: "Una mappa per la non autosufficienza. Il sistema dei servizi per persone non autosufficienti nella Regione del Veneto". Maggio 2017
- "La valutazione [attraverso il text mining] di progetti da finanziare. Uno scenario possibile", capitolo della pubblicazione "La governance dei dati pubblici Testi, contesti e politiche pubbliche" a cura di Maria Stella Righettini e Stefano Sbalchiero, Collana PISIA, Padova University Press, 2022 (pp. 209-232)
- "La sostenibilità di un modello universale di copertura contro il rischio di non autosufficienza". IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) 2014
- "L'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia 5° Rapporto. Un futuro da ricostruire". A cura di Network Non Autosufficienza, Maggioli 2016.

Competenze linguistiche

Inglese: livello base
Spagnolo: livello base

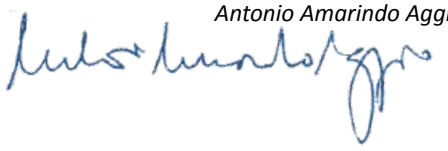
Competenze informatiche

Ottima conoscenza dei programmi del pacchetto Office e FileMaker Pro (data base relazionale).
Elevata competenza nell'uso del pacchetto G-Suite.
Competenze in materia di design thinking e progettazione di processi innovativi orientati alla gestione, semplificazione e monitoraggio servizi pubblici.
Competenza nell'uso del software Iramuteq per la lettura automatizzata di testi.
Competenze di sviluppo di strumenti di business intelligence in ambiente DevExpress e Google Data Studio.

Il presente curriculum è redatto ai sensi e nel rispetto degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel presente C.V., ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo 2016/679.

Antonio Amarindo Aggio







(Codice interno: 592941)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1045 del 23 settembre 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Patrimonio e Demanio", incardinata presso la Direzione Demanio e gestione del patrimonio, nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII Legislatura, a seguito della pubblicazione di apposito avviso per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Patrimonio e Demanio", incardinata presso la Direzione Demanio e gestione del patrimonio, nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b), del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XII Legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

Tra tali adempimenti connessi all'avvio della suddetta Legislatura, dopo l'avvenuto conferimento dell'incarico delle posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale (Direttore della Presidenza e Segretario della Giunta regionale), della figura amministrativa di vertice della Giunta regionale individuata nel Segretario Generale della Programmazione, nonché quello di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, si è proceduto alla definizione dell'articolazione delle strutture amministrative.

In tale contesto, si richiama la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale, con decorrenza 1° luglio 2026, sono state individuate le seguenti sei strutture apicali, suddivise per macro-materie omogenee corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, denominate Aree:

- Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo;

nonché la loro relativa sotto-articolazione in Direzioni, oltre che la collocazione organizzativa della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, dell'Avvocatura regionale e dell'Ufficio Stampa.

Con Deliberazioni della Giunta regionale nn. 418, 419, 420, 421 e 422 del 28 maggio 2026, sono stati nominati, rispettivamente, i Direttori delle sopra citate Aree, ad eccezione del Direttore Generale dell'Area Sanità già nominato con precedente Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 14 aprile 2026.

La Giunta regionale ha, quindi, provveduto, con Deliberazioni della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno e n. 662 del 30 giugno 2026, all'istituzione delle nuove Unità Organizzative regionali e delle Strutture temporanee incardinate sotto le neo costituite Aree e Direzioni pervenendo, nel contempo, alla copertura degli incarichi di Direttore di Direzione e della maggior parte degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e Struttura temporanea rispettando il termine del 1° luglio 2026, data fissata per la riorganizzazione delle strutture regionali.

Da ultimo – e nelle more della conclusione del procedimento di selezione di cui al presente provvedimento – è stata approvata la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 19 agosto 2026, volta ad integrare i precedenti provvedimenti di riorganizzazione, apportando alcune modifiche organizzative e procedendo a correggere meri refusi rinvenuti negli stessi.

Tutto ciò premesso, con Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e ss.mm.ii., al fine di pervenire all'affidamento di alcuni degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa attualmente vacanti, su impulso dei competenti Direttori di Area e di Struttura Apicale, è stata disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse, tra cui quello per l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Patrimonio e Demanio", incardinata presso la Direzione Demanio e gestione del patrimonio, nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, rivolto ai dirigenti della Regione e degli Enti regionali, in possesso della qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 7 agosto 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Patrimonio e Demanio" - i cui termini sono scaduti alle ore 12:00 del giorno giovedì 27 agosto 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento dell'incarico, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso di selezione di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Patrimonio e Demanio", la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, c. 2 del già citato Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto dichiarato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula dei candidati, con comunicazione del 2 settembre 2026, al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere.

Con riferimento alla copertura del presente incarico, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale e avuto riguardo alle specifiche esperienze, capacità ed attitudini professionali richieste, considerato che non sono rinvenibili nei ruoli dell'Amministrazione regionale dirigenti con idonea qualificazione – se non da incaricare per preminenti motivi organizzativi in altra funzione dirigenziale - il Direttore apicale di afferenza con nota prot. n. 510076 del 14 settembre 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Silvia Nardo, nata a Vigonovo (Ve) , l'11 marzo 1966, candidata dipendente a tempo indeterminato quale dirigente di Ente regionale e quindi da considerare Dirigente interno agli effetti dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Patrimonio e Demanio", incardinata presso la Direzione Demanio e gestione del patrimonio, nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, alla dott.ssa Silvia Nardo, nata a Vigonovo (Ve) l'11 marzo 1966, in possesso

dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento all'art. 13, commi 2 e 4, del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° ottobre 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto, e che pertanto non trova applicazione la citata ipotesi di rotazione.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026, n. 662 del 30 giugno 2026 e n. 868 del 19 agosto 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026;

VISTA la proposta del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio prot. n. 510076 del 14 settembre 2026;

VISTO il *curriculum vitae* **Allegato A** al presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Patrimonio e Demanio", incardinata presso la Direzione Demanio e gestione del patrimonio, nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici,

Pianificazione, Demanio e Patrimonio, alla dott.ssa Silvia Nardo, nata a Vigonovo (Ve), l'11 marzo 1966, dirigente di ruolo di Ente regionale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° ottobre 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto lo stesso costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto, e che pertanto non trova applicazione la citata ipotesi di rotazione;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di attribuire al Direttore di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
7. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
8. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi, oltre che, qualora necessario, l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni atto finalizzato a garantire l'effettiva presa in servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra Pubbliche Amministrazioni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1045 del 23 settembre 2026

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **SILVIA NARDO**

Indirizzo

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date

Dal 01.03.2026 ad oggi DIRIGENTE amministrativo a tempo indeterminato, con incarico di Alta Specializzazione presso l'Azienda ULSS3 Serenissima – Direzione Amministrativa di Ospedale.
La Direzione favorisce il funzionamento dei processi tecnico-amministrativi degli ospedali interagendo con la Direzione della Funzione Ospedaliera, le Unità Operative di Area Amministrativa e Sanitaria. La sottoscritta esercita:
- funzioni di RUP nei contratti di servizio di ristorazione collettiva ed aziendale, contratti di sanificazione e pulizie immobili amministrativi e sanitari, contratti di gestione e smaltimento rifiuti sanitari pericolosi e non, contratti di noleggio e gestione divise e telerie sia per gli Ospedali di Mirano/Dolo e Chioggia nonché le strutture di Noale e territoriali Distretto n. 3 e Distretto n. 4. Valore quadriennale dei contratti gestiti in qualità di Responsabile Unico Progetto, 54/58 milioni di euro;
- Elaborazione protocolli ed istruzioni operative per la risoluzione di problematiche afferenti i servizi assegnati, con responsabilità tecnico specialistiche di rilievo;
- Redazione di capitolati e verbali di gara;
- Erogazione anticipazioni contratti di servizio;
- Collaborazione nella gestione delle concessioni dei servizi all'utenza;
- Concessioni immobili aziendali;
- Procedimenti ed attività amministrative in Progetti di Parternariato Pubblico/Privato per la valorizzazione degli immobili aziendali.

Dal 16.11.2022 al 28.02.2026 DIRIGENTE amministrativo tempo determinato, con incarico quinquennale attribuito dall'Azienda ULSS3 Serenissima, in aspettativa da Funzionario Amministrativo a tempo indeterminato del Comune di Noale (Ve), presso la Direzione Amministrativa di Ospedale di Mestre (Ve);
- Nomina RUP dei servizi gestiti a favore dei Distretti di Mirano/Dolo e Chioggia sia per l'Ospedale che per il territorio, delibera DG n. 2008 del 06.12.2023 Ulss3 Serenissima, quali pulizie e sanificazione sanitaria e amministrativa, ristorazione ospedaliera e aziendale, gestione e smaltimento rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi, noleggio/lavaggio telerie e divise per i Presidi Ospedalieri di Dolo/Mirano, Noale e Chioggia e i relativi territori Distretti nn. 3 e 4;
- Elaborazione protocolli ed istruzioni operative per la risoluzione di problematiche afferenti i servizi assegnati;
- Supporto in attività di valorizzazione immobili dell'Azienda;
- Collaborazione nella gestione delle concessioni di servizi nei PP.OO. e nei

Distretti. Verifiche CAM.;
- Supporto attività amministrative della Direzione di appartenenza;
- Redazione di capitolati e verbali di gara. Anticipazioni contrattuali.

Dal 01.02.2019 al 15.11.2022 (D3/D7) funzionario Posizione Organizzativa del Comune di Noale, a tempo indeterminato, con delega di firma e budget (PEG), Responsabile dei Settori composti da: Servizi Sociali e Culturali, Pubblica Istruzione, Biblioteca, Sport e Comunicazione, Politiche Giovanili. Dal 05.02.2020 inoltre Responsabile del Settore Servizi Demografici ed Elettorale del Comune di Noale (Ve).
Nello specifico coordinamento di circa n. 18 dipendenti comunali/ed assimilabili.

Dal 01.01.2018 **Vicesegretario comunale** a Vigonovo (VE) e Responsabile dell'Area Servizi Demografici e Rapporti Istituzionali di Vigonovo, in convenzione con il Comune di Noale (VE) fino al 31.01.2019.

Dal 2000 al 2019 incarico di **Vicesegretario comunale** di Vigonovo e in qualità di Reggente o Supplente sia a Vigonovo che nei comuni di volta in volta convenzionati (es. Saonara, Campolongo Maggiore e S.Angelo di Piove). Sostituzione del Segretario titolare come previsto dalla normativa di riferimento.

Dal 01.04.2000 al 31.12.2017: Responsabile Posizione Organizzativa apicale Comune di Vigonovo, con attribuzione delle **funzioni dirigenziali** art. 107 T.U. in Ente privo della dirigenza, Funzionario (cat. D3/D6) Area Amministrativa Socio-Culturale – (**Alta Professionalità** dal 01.01.2014 al 31.12.2016) che comprendeva i Settori/Uffici: Affari Generali, Segreteria e Contratti, Segreteria del Sindaco, Protocollo, Messi comunali, Servizi Cimiteriali, Servizi Sociali e Ufficio CASA, Pubblica Istruzione, Cultura e Turismo, Sport), Servizi Demografici e Statistici, Biblioteca, Commercio, Attività Produttive. Responsabile S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive, fino al 31.12.2016 con l'adozione di interventi di Variante S.U.A.P. in collaborazione con l'Area Tecnica, Conferenze di Servizi, impianti di distribuzione di carburante e collaudi relativi. Procedure di autorizzazione vendita alloggi P.E.E.P. Responsabile convenzione Agenzia Entrate. Riunioni Coordinamento Sicurezza. DUVRI contratti di servizio.

L'incarico di direzione dei suddetti servizi, in qualità di Responsabile comprendeva:
- assistenza giuridica agli organi istituzionali ed alle Commissioni nonché ogni altro adempimento della Segreteria Generale, predisposizione di atti, deliberazioni, regolamenti e Statuto; rogito comunale atti in forma pubblica amministrativa;
- applicazione normativa accesso civico e documentale;
- attività di programmazione e Piani per la trasparenza e l'anticorruzione, revisione, aggiornamenti e report annuali per ANAC;
- processi di implementazione del sistema degli obiettivi del Comune e del successivo controllo; procedure potere sostitutivo atti;
- supporto e coordinamento delle Aree e dei Settori comunali per i controlli interni ed il Nucleo di Valutazione;
- ricognizione procedimenti, comunicazioni ed istruttorie per la Corte dei Conti e i Revisori contabili;
- valutazione annuale della performance e dei risultati per il personale assegnato, progressioni orizzontali ed altre premialità;

- implementazione di tutte le riforme legislative richieste agli EE.LL. con approfondimento tematiche specialistiche occorrenti alla Direzione dei Servizi;
- funzioni di Ufficiale Rogante e stipula contratti, predisposizione convenzioni anche urbanistiche, schemi contrattuali, accordi di programma e protocolli d'intesa;
- funzioni di Segretario Comunale e assistenza ai Consigli, Commissioni e Giunte rendendo i pareri richiesti;
- procedimenti di attribuzione degli incarichi legali e di coordinamento con le esigenze dell'Amministrazione, protocolli di sicurezza dei Comuni/Prefettura;
- procedimenti per l'Anticorruzione e la Trasparenza, organizzazione interventi di transizione digitale (Spid, domicilio digitale, ecc) per i servizi di competenza;
- contrattualistica/registrazione/repertorio atti e monitoraggio dei servizi esternalizzati, attività di progettazione/convenzione anche tra diversi enti e capofila convenzioni, atti unilaterali d'obbligo; autenticazione firme contratti, procedimentalizzazione copie conformi analogiche e digitali, contratti di comodato;
- attività di Direttore dell'Esecuzione nei contratti di appalto dei Servizi di competenza, R.U.P., Presidente Commissioni di gara o Componente, Presidente Commissioni di Collaudo carburante ecc., procedure sanzionatorie e di confisca beni, elaborazione ordinanze dirigenziali;
- gestione gare ed approvvigionamenti di beni e servizi in MEPA, procedure CIG, DURC tracciabilità ed altri adempimenti, liquidazioni ed impegni contabili;

- nell'ambito della gestione dell'Ufficio CASA, aggiornamenti annuali Piano di valorizzazione immobiliare PVA, gestione mensile ed annuale affitti attivi, contratti di solidarietà calmierati, convenzioni per riatto alloggi con diverse modalità di intervento, contratti di comodato temporaneo, aggiornamenti annuali canoni di locazione attiva, verbali di consegna e procedure conseguenti, predisposizione intimazioni di sfratto e richiesta notifiche alla cancelleria, calcolo imposte e procedure di liquidazione registro, richieste di registrazione contratti, procedure ad evidenza pubblica per assegnazioni immobili, procedimenti per la manutenzione, supporto predisposizione graduatorie, gare e contratti afferenti il servizio. Partecipazione alle commissioni sulla "Casa" con delega di voto (ATER ecc.). Procedimenti patti in deroga comunali. Redazione report per inventario e collaborazione con i servizi informatici per gli aspetti inerenti la valorizzazione del patrimonio e la gestione. Supporto Uffici finanziari per la tenuta dello stato patrimoniale e del conto economico patrimoniale e allegati previsti;

- affidamento e gestione convenzioni impianti sportivi comunali e sale pubbliche;
- bandi pubblici di concessione immobili comunali;
- convenzioni e bandi di co-progettazione co-programmazione per attività ed uso immobili;
- attivazione procedure di dialogo competitivo quale RUP (Noale), per affidamento impianti sportivi a rilevanza economica – Codice dei Contratti;
- partecipazione ai bandi ministeriali per Fondi Nazionali e Regionali e d'Ambito e capofila progetti infracomunali (17 comuni);
- applicazione Codice dei Beni Culturali in ambiti diversi;
- applicazione riforme socio-sanitarie nei Servizi Sociali comunali a Vigonovo e Noale con implementazione della programmazione e progettualità nei diversi ambiti: minori e famiglia, anziani, marginalità ed inclusione, disabilità;
- gare ed affidamenti dei servizi di assistenza domiciliare, educativa per minori, educativa di strada, affidamento e gestione centro di aggregazione, attività spazi

b82938f7

gioco ecc., gestione bonus gas ed energia, trasporto protetto;
- progettista accreditata, esperta di monitoraggio ed OLP per il Servizio Civile Nazionale, coordinamento volontari di Servizio Civile e progetti di impiego per i Lavoratori Socialmente Utili, responsabile progetti sostitutivi delle pene detentive (alternative al carcere);
- procedimenti per forniture scolastiche annuali, espletamento appalti pubblici con redazione di capitolati per la refezione scolastica e altri servizi, elaborazione convenzioni per contributi alle scuole paritarie dell'infanzia, partecipazione bandi pubblici per gli ausili scolastici e sostegni economici, bandi regionali per il diritto allo studio, concessioni pubbliche palestre comunali ed altri spazi.

Dal 31.12.1996 al 31.03.2000 Istruttore Direttivo 7 q.f., a seguito di pubblico concorso, con mansioni di Responsabile Apicale del "Servizio di Amministrazione" del Comune di Vigonovo, che comprendeva gli uffici: Affari Generali, Segreteria e Protocollo, Segreteria del Sindaco, Messi comunali, Attività produttive-commercio e turismo, Servizi Demografici e Polizia Municipale. Dal 06.12.2001 incarico di Responsabile Elettorale – tutte le tornate elettorali amministrative e referendarie fino al 2018 (salve brevi interruzioni per congedo). Responsabile dei Censimenti Generali.

Dal 2016 al 2022 incarichi autorizzati di **Direzione e Segretario/Direttore** dell'Opera Pia Legato Barone Alpi Gaetano I.P.A.B.(Istituzione Pubblica Assistenza e Beneficenza) di Vigonovo, con proprio Consiglio di Amministrazione (CdA di nomina consigliare) che disponeva di un patrimonio immobiliare di svariati milioni di euro e gestiva immobili in locazione (appartamenti, aree rurali e asilo nido) per finanziare iniziative benefiche nel territorio, tra cui bandi pubblici borse di studio e messa a disposizione della collettività di aree verdi di proprietà IPAB, con l'integrazione di finalità di protezione dell'ambiente circostante e tutela del territorio e iniziative affini. Collaborazione con Associazioni ambientaliste.
Attività principalmente sviluppate:
- tenuta del conto economico patrimoniale e del rendiconto dell'IPAB ed i relativi allegati annuali e triennali;
- nello svolgimento della funzione di Responsabile Finanziario, redazione bilanci e conto economico nonché tutte le dichiarazioni fiscali compresa la tenuta dei registri contabili con l'ausilio di un servizio fiscale esterno;
- gestione amministrativa e finanziaria annuale e pluriennale, ammortamenti e inventario dell'ente;
- Piano annuale di valorizzazione PVA del patrimonio, aggiornamenti PVA e provvedimenti autorizzatori del CdA per nuovi inserimenti di immobili acquisiti o processi di alienazione di immobili non più funzionali;
- sviluppo azioni di valorizzazione con l'acquisizione di nuovi immobili sul mercato, per le finalità dell'ente, dapprima con procedura ad evidenza pubblica e successivamente in economia;
- procedimenti ad evidenza pubblica per alienazione immobili, beni patrimoniali disponibili, acquisizione autorizzazioni e pareri obbligatori;
- applicazione contratti di locazione attiva e passiva, calmierata ad uso sociale, ex equo canone L.392/1978, canone concordato L. 431/1998, applicazione patti in deroga, in esecuzione delle finalità statutarie dell'IPAB;
- aggiornamento periodico canone, aggiornamento annuale imposte e tasse, riscossione, versamento, liquidazione e trasmissione atti;
- riscossione canone ed eventuali rateizzazioni;

- acquisizione pareri Commissione regionale preposta e perizie di stima;
- valutazioni e verifiche servitù e vincoli sui beni patrimoniali dell'Ente, rapporti con Autorità di tutela vincoli architettonico, storico e paesaggistico;
- predisposizione convenzioni o concessioni su immobili dell'Ente;
- procedimenti di gara pubblici per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture;
- verbali, acquisizione perizie e Commissioni;
- assistenza e supporto al CdA, redazione provvedimenti, pubblicazione atti;
- redazione bandi pubblici e procedure di aggiudicazione/affidamento concessioni;
- conferimento incarichi professionali ed acquisti in economia.

Dal 22.01.1986 al 30.12.1996 assunzione di ruolo, a tempo indeterminato (prima 4^q.f. poi a seguito di pubblico concorso – 6^ q.f.) Comune di Vigonovo (Ve) Area Amministrativa, a tempo pieno.

• Incarichi vari

Dal 15.06.2025 Incarico previa selezione di Alta Specializzazione, Dirigente amministrativo Ulss3, di durata quinquennale, in corso;

- 06.12.2023 Nomina RUP dei servizi a favore dei Distretti di Mirano/Dolo e Chioggia sia per l'Ospedale che per il Territorio, delibera DG n. 2008 del 06.12.2023 Ulss3 Serenissima;

- 31.10.2023 Nomina componente Commissione di gara per l'affidamento del servizio di prenotazione attività sanitaria e servizi strumentali, di cui alla delibera DG n. 1805 del 31.10.2023 Ulss3 Serenissima;

- Dal 2016 al 2022 a seguito di molteplici procedure pubbliche, sono stata incaricata dal CdA dell'IPAB "Legato Barone Alpi Gaetano" di Vigonovo, quale Segretario/Direttore dell'Opera Pia;

- Dal 01.01.2014 al 31.12.2016 incarico Alta Professionalità presso il Comune di Vigonovo;

- Dal 25.09.2013 al 25.01.2014 nomina prefettizia Segretario Comunale reggente presso il Comune di Vigonovo;

- Dal 03.06.2011 al 10.03.2012 nomina prefettizia Segretario Comunale reggente presso il Comune di Vigonovo;

- Dal 06.12.2001 fino al 31.01.2019 Incarico di Responsabile Elettorale Vigonovo – tutte le tornate elettorali amministrative e referendarie (salve brevi interruzioni per congedi) con gestione dei trasferimenti di risorse finanziarie ministeriali e procedure di selezione del personale mediante avvisi o bandi pubblici;

- Dal 06.12.2001 fino al 14.11.2022 Incarichi di Coordinatore Responsabile di tutte le operazioni di Censimento della Popolazione e delle Abitazioni e dei Censimenti dell'Industria e dei Servizi a cadenza periodica, con gestione delle risorse trasferite dallo Stato su nomina dei Sindaci di Vigonovo e di Noale;

- Dal 2000 al 2019 incarico di Vicesegretario Comunale di Vigonovo e in qualità

di Reggente o Supplente sia a Vigonovo che nei comuni di volta in volta convenzionati (es. Saonara, Campolongo Maggiore e S. Angelo di Piove); Decreti di nomina del Sindaco o del Prefetto.

- Dal 2000 Svolgimento della funzione notarile comunale, ove richiesto presso il Comune di Vigonovo;
- incarico di Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza del Comune di Vigonovo in diverse annualità;
- nomina dei Sindaci quale Componente dei Nuclei di Valutazione con le competenze e le funzioni previste per l'Organismo Indipendente di valutazione dal c. 4, dell'art. 14 del D.Lgs n. 150/2009 dei Comuni di Dolo (VE) e di Comune di Corezzola (PD);
- incarichi di Direttore dell'Esecuzione nei contratti di appalto dei Servizi di competenza o di R.U.P. presso il Comune di Noale;
- nomina Presidente Commissioni di gara o Componente nei Comuni di Vigonovo e Noale;
- nomina Presidente Commissioni di Collaudo carburante ecc. nel Comune di Vigonovo;
- nomina Presidente o componente esperto di molteplici Commissioni di concorso e di selezione del personale sia del Comune di Vigonovo che in altri comuni (Noale, Fossò, ecc.);
- nomina componente o Presidente della Delegazione trattante di Parte Pubblica per la contrattazione decentrata integrativa con le Organizzazioni Sindacali e le R.S.U. per gli adempimenti contrattuali del personale Comune di Vigonovo, fino al 31.12.2017;
- Presidente Ufficio procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro, diverse annualità, Comune di Vigonovo.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date

Diploma di laurea in Scienze Politiche, indirizzo politico-amministrativo, conseguito il 28.03.1995 presso l'Università di Padova "Al Bo", con punteggio 105/110 – tesi "La pianificazione urbanistica dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Relatore prof. Vittorio Domenichelli.

Corsi di aggiornamento

Partecipazione a numerose giornate formative, tavoli e laboratori di approfondimento nelle materie di cui mi sono occupata (dal 2000 al 2022) tra i quali indico:

- Gestione della gara per appalti;
- Le competenze del Vicesegretario nell'Ente locale;
- Il recupero dei crediti dei servizi sociali approfondimenti sul diritto di rivalsa dell'ente locale; Politiche equitative ed I.S.E.E.;
- Lavorare per obiettivi – integrare le politiche, riflessioni sulle necessità di lavorare insieme tra i diversi settori;

- Contrattualistica edilizia residenziale pubblica ATER;
- Procedure di applicazione previste dalla L.R. Veneto n. 22/02 “Autorizzazione all’esercizio e all’accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie”;
- Disciplina regionale distribuzione carburanti; Autonoleggi e autoservizi atipici;
- Rilascio autorizzazioni di polizia amministrativa e Testo Unico di Pubblica Sicurezza; Sanzioni amministrative ed i procedimenti della legge 689/91;
- Finanziamenti europei per l’ente locale e l’ente no-profit, finanziare la cooperazione e le politiche giovanili;
- Il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli enti locali per i responsabili di aree diverse da quella economica/finanziaria; l’attività contrattuale della P.A. senza gara formale ed evidenza pubblica alla luce della disciplina della Regione Veneto;
- La gestione teorico pratica degli acquisti sottosoglia negli enti pubblici;
- Corso di diritto amministrativo organizzato in collaborazione con la Provincia di Venezia;
- MEPA e mercato elettronico;
- Gli appalti pubblici tra spending review e anticorruzione/trasparenza;
- La registrazione telematica dei contratti di appalto pubblici;
- L’attuazione della normativa europea sugli aiuti di stato: La prospettiva della pubblica Amministrazione e delle imprese nell’ottica della leale collaborazione;
- Le manovre estive e la gestione del personale degli enti locali;
- Politiche sociali ai tempi della crisi – Università Torino - 5 giornate;
- Il regime fiscale dei contratti degli Enti Locali;
- Tutte le novità in materia di appalti e affidamenti alle cooperative sociali;
- Corso Valore P.A. “Contratti pubblici e procedure di gara”;
- Gli adempimenti della contabilità armonizzata;
- La prevenzione della corruzione nel sistema degli appalti e la gestione delle imprese commissariate;
- Corso Valore P.A. “La riforma ella Pubblica Amministrazione. Novità in materia di personale e organizzazione”;
- Formazione anticorruzione annuale organizzata dalla Prefettura di Venezia per Segretari comunali;
- Piano dei fabbisogni, organici, modalità assunzionali e gestione dei rapporti flessibili dopo la riforma del lavoro pubblico;
- Corso formativo organizzato dalla Regione Veneto con l’Università di Padova “Strumenti e percorsi di gestione associata di servizi e funzioni comunali”;
- n. 5 giornate organizzate dalla Regione Veneto con Gazzetta Amministrativa su Anticorruzione, Trasparenza, Responsabilità e trattamento dati nel 2019;
- Formazione sugli Ambiti Territoriali della Regione Veneto;
- Il partenariato Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio culturale e il turismo della Regione del Veneto.

Dal 2024 al 2026 indico:

- Corso Appalti 2024/2025 – Ulss3 Serenissima - 8 incontri, tenuto dal dott. Marcello Faviere - Magistrato Amministrativo presso il TAR Toscana;

- Gestione del Patrimonio al centro: come la contabilità Accrual cambia le regole Workshop di Deda Value assieme ad ASFEL, Centro Studi Enti Locali e Università di Pisa nell'ambito del progetto Accrual PA - 12 febbraio 2025;
- L'Accrual entra nella PA: dalle basi teoriche alla pratica dei lavori preparatori della fase-pilota - Workshop di Deda Value assieme ad ASFEL, Centro Studi Enti Locali e Università di Pisa nell'ambito del progetto Accrual PA – 10 aprile 2025;
- Inventario e Valorizzazione del Patrimonio: strumenti chiave per la nuova contabilità pubblica - Workshop di Deda Value assieme ad ASFEL, Centro Studi Enti Locali e Università di Pisa nell'ambito del progetto Accrual PA – 4 giugno 2025;
- Classificazione dei beni patrimoniali e prima valutazione nello Stato Patrimoniale secondo le logiche Accrual - Workshop di Deda Value assieme ad ASFEL, Centro Studi Enti Locali e Università di Pisa nell'ambito del progetto Accrual PA – 9 luglio 2025;
- Accrual e Bilancio 2025: approfondimento sui modelli di raccordo e analisi operativa delle Linee guida MEF - Workshop di Deda Value assieme ad ASFEL, Centro Studi Enti Locali e Università di Pisa nell'ambito del progetto Accrual PA – 9 settembre 2025;
- Patrimonio e contabilità economico-patrimoniale: i metodi di valutazione - Workshop di Deda Value assieme ad ASFEL, Centro Studi Enti Locali e Università di Pisa nell'ambito del progetto Accrual PA - 8 ottobre 2025;
- Le immobilizzazioni materiali in Accrual: strumenti e strategie operative alla luce della nota SeSD n. 158/2025 - Workshop di Deda Value assieme ad ASFEL, Centro Studi Enti Locali e Università di Pisa nell'ambito del progetto Accrual PA – 4 novembre 2025;
- ITAS 4 e 6: criticità e strumenti pratici per conferimenti e concessioni - Workshop di Deda Value assieme ad ASFEL, Centro Studi Enti Locali e Università di Pisa nell'ambito del progetto Accrual PA - 11 dicembre 2025.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Organizzazione convegni e tavole rotonde su attività produttive e SUAP, commercio, lavoro e finanziamenti alle imprese, associazionismo e volontariato, controllo di vicinato, diritti dei consumatori e dei cittadini ecc. presso il Comune di Vigonovo e Noale, anche con piattaforme on line;

Supporto organizzazione e gestione manifestazioni di rilievo territoriale;

Organizzazione e gestione attività culturali e mostre di rilievo nazionale;

Organizzazione sportelli di servizio e informativi a favore dei cittadini nei servizi di competenza.

b82938f7

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Utilizzazione programmi informatici per i servizi assegnati di competenza e di contabilità comunale (Halley ed altro, posta elettronica ecc.).
Buona conoscenza dei pacchetti informatici più diffusi.
Buona conoscenza dei sistemi di gestione della qualità nei contratti.
Ottime capacità gestionali e di orientamento ai risultati.
Ottima capacità di stesura atti, relazioni e provvedimenti.
Buona conoscenza dei principali strumenti di gestione delle attività delle Pubbliche Amministrazioni.
Buone competenze di team-leading.
Ottime competenze di problem-solving.

PRIMA LINGUA

Italiana

ALTRE LINGUE

Lingua inglese (corso universitario con superamento esame triennale)
Lingua francese (corso universitario con superamento esame triennale)

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ritengo di aver sviluppato, attraverso il mio percorso formativo e professionale, un'ottima visione generale dell'ente e una significativa attitudine all'interazione con gli organi di indirizzo politico/amministrativo. Attività proseguite con impegno e attitudine anche nella nuova realtà dell'Azienda Sanitaria Aulss3 Serenissima, ai diversi livelli richiesti dalla Direzione.
Ho altresì maturato una buona capacità di ascolto, di gestione dei conflitti e delle dinamiche operative complesse, sviluppando grande abilità di mediazione.
Ho acquisito una buona competenza nelle funzioni di leadership per i collaboratori e la "squadra". Dispongo di ottime competenze relazionali e comunicative.
L'esperienza e l'esercizio delle funzioni dirigenziali ex art. 107 del T.U. 267/2000, Vicesegretario Comunale nonché Direttore di IPAB e ora Dirigente Alta Specializzazione, mi hanno consentito di sviluppare un'apprezzabile competenza nell'analisi e nella soluzione dei problemi organizzativi e di procedimento in generale. La sfida introdotta con la complessità contrattuale gestita, sia in termini di valore delle risorse che di numerosità e articolazione dei servizi di cui sono Responsabile (RUP Codice Appalti) completano l'elevato grado di competenza e specializzazione richiestami.

b82938f7

ALLEGATO A DGR n. 1045 del 23 settembre 2026

PATENTE Tipo B

La sottoscritta Silvia Nardo consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace dall'art. 76 nonché di quanto previsto dall'art. 75 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 dichiara che quanto soprascritto corrisponde al vero. Autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento 2016/679/UE e ss.mm.ii.

Vigonovo, il 24 agosto 2026

dott.ssa Silvia Nardo

NARDO SILVIA
24.08.2026
20:15:41
GMT+02:00

b82938f7

(Codice interno: 592886)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1054 del 23 settembre 2026

Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Individuazione del rappresentante dei movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale. L.R. n. 62/1987, art. 3, comma 1, lett. f).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale individua il rappresentante dei movimenti di cooperazione e volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale per il rinnovo della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" disciplina l'istituzione, la composizione e il funzionamento della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, organo consultivo della Regione nelle iniziative riguardanti la condizione femminile, per l'effettiva attuazione del principio di eguaglianza sancito dalla Costituzione e dallo Statuto regionale.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. A seguito dell'insediamento della nuova Giunta regionale sono state avviate pertanto le procedure per il rinnovo della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

L'art. 3, comma 1, lettera f) della L.R. n. 62/1987 prevede che nella Commissione sia presente un componente designato dai movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale, scelto dalla Giunta regionale. La nomina del rappresentante degli organismi di cui alla lettera f) avviene fra i designati da tali movimenti, con Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Allo scopo di semplificare l'attività amministrativa di acquisizione delle proposte di candidatura, la Direzione competente ha ritenuto di rivolgersi direttamente al Forum del Terzo Settore Veneto, associazione che riunisce una pluralità di enti del Terzo settore, maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, e che conta tra i suoi aderenti un numero rilevante e significativo di associazioni di cooperazione e volontariato.

Infatti, sin dal 2017 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha reso noto che il Forum Nazionale del Terzo Settore, a conclusione della procedura di avviso pubblico per l'attuazione degli artt. 59 e 64 del Codice del Terzo Settore, l'ultima delle quali risale al 2024, è risultato essere l'associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti.

Il Forum del Terzo Settore Veneto ha altresì comunicato alla Regione che, per quanto riguarda il volontariato, sono aderenti direttamente 31 soci, e attraverso di essi indirettamente 7.285 enti di primo livello (dato al 31/12/2023), mentre, per quanto riguarda la cooperazione, Federsolidarietà Veneto aderisce al Forum con 385 Cooperative sociali e relativi 27.268 addetti, e Cooperative Sociali Legacoop Veneto con 104 Cooperative sociali e relativi 11.634 addetti.

Il Forum è anche interlocutore della Regione, in quanto componente del Tavolo di partenariato regionale per le politiche regionali di coesione 2021 – 2027.

La collaborazione con il Forum, proprio per la sua ampia rappresentatività, è stata già attuata con la richiesta di indicare il rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative dei lavoratori di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., al fine della nomina nella Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.

Il Forum, pertanto, è stato interpellato con la nota della Direzione Lavoro prot. n. 177324 del 20 marzo 2026, per chiedere la designazione di una rosa di tre rappresentanti dei movimenti di cooperazione e volontariato maggiormente rappresentativi, operanti a livello regionale, aderenti al Forum stesso.

Il Forum Terzo Settore Veneto, con la nota prot. n. 7 del 7 aprile 2026, registrata al numero di protocollo regionale 208229 dell'8 aprile 2026, ha fornito le tre designazioni richieste, accompagnate dai curriculum vitae dei designati.

La Direzione Lavoro ha accertato la sussistenza, da parte dei designati, dei requisiti richiesti per il conferimento di incarichi ai sensi del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 e ne ha dato attestazione con il Decreto del Direttore n. 173 del 27 aprile 2026.

Pertanto, come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera f) della L.R. n. 62/1987, si ritiene, con il presente provvedimento, di individuare, tra i soggetti proposti dal Forum Terzo Settore Veneto, il rappresentante dei movimenti di cooperazione e di

volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale nella Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

Si incarica il Direttore della Direzione Lavoro di trasmettere al Presidente della Giunta regionale il presente provvedimento ai fini dell'adozione del successivo decreto di nomina della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 3, comma 1, lettera f) della L.R. 30 dicembre 1987, n. 62;

VISTA la L.R. 22 luglio 1997, n. 27;

VISTA la nota prot. n. 7 del 7 aprile 2026 del Forum Terzo Settore Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 173 del 27 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 1266/2019;

VISTO l’art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) della L.R. n. 62/1987, compete alla Giunta regionale l’individuazione di un componente designato dai movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale in seno alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;
3. di prendere atto delle designazioni pervenute con nota prot. n. 7 del 7 aprile 2026, acquisita a prot. reg. n. 208229 dell’8 aprile 2026, da parte del Forum del Terzo Settore Veneto, associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa e componente del Tavolo di partenariato regionale per le politiche regionali di coesione 2021 – 2027;
4. di prendere atto che la Direzione Lavoro ha accertato la sussistenza, da parte dei designati, dei requisiti richiesti per il conferimento di incarichi ai sensi del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 e ne ha dato attestazione con il Decreto del Direttore n. 173 del 27 aprile 2026;
5. di individuare quale componente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera f) della L.R. 30 dicembre 1987, n. 62, il seguente rappresentante tra quelli proposti dai movimenti di cooperazione e di volontariato, interpellati per il tramite del Forum Terzo Settore Veneto:

   Sig.ra Giulia Casarin nata a Vittorio Veneto (TV) il 22 gennaio 1988;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro della predisposizione del provvedimento del Presidente della Giunta regionale di nomina della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell’art. 3, comma 2 della L.R. n. 62/1987;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell’esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 593136)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1056 del 1 ottobre 2026

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale annualità 2026-2028. Attuazione progetti "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" e "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione". DGR n. 573 del 24 giugno 2026. Art. 1, comma 368, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito delle disposizioni applicative impartite dal Ministero del Turismo, in merito al riparto ed alla successiva assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte capitale - annualità 2026-2028, ai sensi dell'art. 1, comma 368 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, si dà attuazione ai progetti "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" e "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione", di cui alla DGR n. 573/2026.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

Con Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 368, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale.

Con Legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", sono stati modificati i commi 369 e 370 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021. In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 472 della Legge n. 199/2025, è stato disposto che le risorse stanziate sul Fondo di cui al comma 368 siano destinate, per la quota dell'80%, a favore di iniziative cofinanziate dalle Regioni da programmare su base triennale e, per la quota del 20%, a iniziative cofinanziate dal Ministero del Turismo.

E' stato, inoltre, previsto che, con successivo decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano definite le modalità di accesso e di riparto del Fondo medesimo. La Legge n. 199/2025 ha, infine, disposto il rifinanziamento del FUNT di conto capitale per un importo pari a Euro 14.225.000,00 per ciascuna delle annualità 2026 e 2027 e per un importo pari a Euro 13.750.000,00 per l'annualità 2028.

A tale modifica normativa il Ministero del Turismo ha dato attuazione con il Decreto prot. n. 39068 del 18 marzo 2026 con il quale sono state definite le modalità di accesso al Fondo di cui al comma 368, nonché i criteri di riparto delle relative risorse. In particolare, l'art. 5 ai commi 1 e 2 stabilisce che il Ministro del Turismo adotti, nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente, un atto di programmazione per l'impiego delle risorse del FUNT di conto capitale per il triennio di riferimento e provveda, con proprio decreto, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche sulla base di una proposta in autocoordinamento, alla ripartizione delle risorse a favore delle Regioni e Province autonome, tenuto conto delle disponibilità finanziarie e degli obiettivi da perseguire.

A recepimento delle disposizioni introdotte dal citato atto prot. n. 39068/2026, con successivo Decreto del Ministro del Turismo del 26 marzo 2026, prot. registro gen. n. 43832, è stato approvato l'atto di programmazione triennale del FUNT di conto capitale per le annualità 2026-2028, con il quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi programmatici, nonché ad individuare i soggetti beneficiari delle risorse, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili e le modalità di monitoraggio e rendicontazione. Il medesimo atto ha attestato che, per effetto di accantonamenti di bilancio disposti dalla Ragioneria generale dello Stato, lo stanziamento definitivo per il FUNT di conto capitale risulta pari ad Euro 13.225.000,00 per l'anno 2026, ad Euro 1.225.000,00 per l'anno 2027 e ad Euro 13.250.000,00 per l'anno 2028; pertanto, le quote dell'80% delle risorse del FUNT di conto capitale da destinare alle Regioni per il triennio 2026-2028 ammontano ad Euro 10.580.000,00 per l'annualità 2026, ad Euro 980.000,00 per l'annualità 2027 e ad Euro 10.600.000,00 per l'annualità 2028.

Lo stesso Decreto dispone che gli interventi di spesa debbano concludersi entro il 31 dicembre 2028; oltre tale termine non potranno essere concesse proroghe da parte del Ministero del Turismo. Sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2028. Costituisce elemento essenziale, per l'accesso al finanziamento, l'utilizzo del logo del Ministero del Turismo nelle iniziative finanziate, nonché un adeguato livello di visibilità e di promozione del contributo del medesimo Ministero. Le proposte devono prevedere il cofinanziamento, pari almeno al 50% dell'importo complessivo del progetto, di altre Amministrazioni pubbliche ovvero mediante partenariato con soggetti privati e devono essere strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità.

In seguito al citato Atto di programmazione, nella seduta del 1° aprile 2026 della Conferenza delle Regioni e Province autonome è stata approvata, in sede di autocoordinamento, la proposta del piano di riparto finanziario tra le Regioni e le Province autonome relativamente alla quota dell'80% delle risorse FUNT, destinata alle Regioni. In base al predetto riparto, al netto degli accantonamenti di bilancio disposti dalla Ragioneria generale dello Stato, alla Regione del Veneto sono stati assegnati Euro 1.097.675,00 per l'annualità 2026, Euro 101.675,00 per l'annualità 2027 e Euro 1.099.750,00 per l'annualità 2028.

Con nota prot. n. 55328 del 15 aprile 2026, acquisita al prot. reg. n. 224158 del 16 aprile 2026, il Ministero del Turismo - Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo ha trasmesso alle Regioni le indicazioni procedurali per la presentazione delle istanze di finanziamento a valere sulla quota 80% delle risorse FUNT di conto capitale.

Con Decreto del 27 maggio 2026, prot. n. 82687 il Ministero del Turismo, dopo aver acquisito l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano con l'intesa Rep. Atti n. 86/CSR nella seduta del 21 maggio 2026, ha approvato la ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, confermando l'assegnazione, alla Regione del Veneto, di una dotazione complessiva pari ad Euro 2.299.100,00 di cui Euro 1.097.675,00 per l'annualità 2026, Euro 101.675,00 per l'annualità 2027 e Euro 1.099.750,00 per l'annualità 2028.

Alla luce del sopra menzionato atto di programmazione e tenuto conto del citato piano di riparto finanziario, la Regione del Veneto con Deliberazione di Giunta regionale n. 573 del 24 giugno 2026 ha approvato il Piano degli investimenti da sottoporre al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, per un importo complessivo di contributo statale richiesto pari ad Euro 2.299.100,00, secondo l'articolazione di seguito riportata:

1. Progetto "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" (intervento di competenza della Direzione Turismo e Marketing territoriale):

Soggetto attuatore: Comune di Rovigo;

Costo complessivo: Euro 450.000,00 di cui:

Euro 225.000,00 (cofinanziamento da parte del Comune di Rovigo),

Euro 225.000,00 (cofinanziamento da parte del FUNT di conto capitale 2026-2028);

2. Progetto "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione" (intervento di competenza della Direzione Turismo e Marketing territoriale):

Soggetto attuatore: Bibione Spiaggia S.r.l. (società partecipata del Comune di San Michele al Tagliamento);

Costo complessivo: Euro 160.000,00 di cui:

Euro 80.000,00 (cofinanziamento da parte di Bibione Spiaggia S.r.l.),

Euro 80.000,00 (cofinanziamento da parte del FUNT di conto capitale 2026-2028);

3. Progetto "Ciclovia di interesse nazionale "Trieste/Venezia", interventi di connessione e miglioramento funzionale della ciclabilità nei Comuni della litoranea veneta interessati dal percorso" (intervento di competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti):

Soggetto attuatore: Veneto Strade S.p.A.;

Costo complessivo: Euro 10.555.356,20 di cui:

Euro 8.061.256,20 (cofinanziamento con risorse MIMS - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29 novembre 2018 e Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto n. 323 del 2 agosto 2022),

Euro 500.000,00 (cofinanziamento da parte del Comune di Ceggia),

Euro 1.994.100,00 (cofinanziamento del FUNT di conto capitale 2026-2028).

La Regione del Veneto, con nota prot. n. 386134 del 26 giugno 2026, ha trasmesso al Ministero del Turismo le proposte progettuali di cui alla DGR n. 573/2026, complete della documentazione prevista dalla citata Circolare ministeriale prot. n. 55328 del 15 aprile 2026 e relative agli interventi d'investimento che la Regione del Veneto intende attivare nell'ambito delle risorse di cui al FUNT di conto capitale annualità 2026-2028, come previsto nell'Atto di programmazione, ai sensi del Decreto del Ministero del Turismo del 26 marzo 2026 prot. n. 43832.

Con Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 133962 del 4 settembre 2026, pubblicato sul sito del Ministero del Turismo il 10 settembre 2026, sono stati approvati gli interventi di cui alla citata DGR n. 573/2026 ed, ai fini del loro cofinanziamento, è stata disposta l'assegnazione, in favore della Regione del Veneto, di un contributo, a valere sul FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, di importo complessivo pari ad Euro 2.299.100,00 di cui Euro 1.097.675,00 per l'annualità 2026, Euro 101.675,00 per l'annualità 2027 e Euro 1.099.750,00 per l'annualità 2028.

Lo stesso Decreto dispone che la quota del FUNT relativa all'annualità 2026 sia trasferita dal Ministero alla Regione a seguito del provvedimento ministeriale di impegno della spesa che verrà assunto nel 2026 come previsto dal citato Atto di programmazione. Le quote relative alle annualità 2027 e 2028 saranno, invece, trasferite dal Ministero previa trasmissione, da parte della Regione - nell'ordine, entro il 30 settembre 2027 ed entro il primo semestre del 2028 - degli stati di avanzamento dei lavori riguardanti, rispettivamente, le quote 2026 e 2027 e accompagnati da una relazione descrittiva delle attività svolte, dal piano finanziario aggiornato e da analitica documentazione fiscalmente valida delle spese effettivamente sostenute, ovvero da copia delle fatture e quietanze di pagamento recanti l'indicazione del CUP.

La Regione dovrà poi presentare al Ministero del Turismo, entro 90 giorni dalla conclusione degli interventi finanziati e, comunque, entro il primo trimestre del 2029, una relazione finale dettagliata delle attività realizzate, accompagnata dal piano finanziario aggiornato, dal certificato di regolare esecuzione degli interventi e da analitica documentazione fiscalmente valida delle spese effettivamente sostenute, ovvero da copia delle fatture e delle quietanze di pagamento recanti l'indicazione del CUP.

I soggetti attuatori sono tenuti all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante la banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP, di cui al Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 febbraio 2013, nel rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di garantire la corretta e puntuale utilizzazione delle risorse assegnate, si rende necessario avviare le procedure propedeutiche all'attuazione della proposte progettuali di competenza della Direzione Turismo e Marketing territoriale approvate con la citata DGR n. 573/2026, denominate "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" e "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione". I relativi soggetti attuatori — nell'ordine, il Comune di Rovigo e Bibione Spiaggia S.r.l., Società partecipata dal Comune di San Michele al Tagliamento (VE) — si sono formalmente impegnati, rispettivamente con Deliberazione di Giunta comunale n. 200/2026 e con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 438/2026, a cofinanziare i progetti per una quota pari almeno al 50% del costo complessivo degli interventi.

Si rileva, inoltre, che i citati interventi non integrano la nozione di aiuto di Stato di cui agli artt. 107 e 108 del TFUE e, conseguentemente, non sono soggetti agli obblighi di notifica preventiva previsti dall'art. 108, paragrafo 3 del TFUE, non risultando configurabile un'attività economica né un'incidenza sugli scambi tra Stati membri in coerenza con i principi stabiliti dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01). In particolare l'intervento "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo – Corso del Popolo" è finalizzato alla rigenerazione urbana, culturale e architettonica dell'area e alla realizzazione di un'infrastruttura destinata alla fruizione pubblica. Quanto all'intervento "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione", esso persegue finalità di interesse generale connesse alla tutela ambientale e archeologica, all'accessibilità, all'inclusione sociale e alla valorizzazione didattico-culturale dell'area. Le caratteristiche dell'intervento, unitamente alla natura dell'area interessata e alle modalità di fruizione previste, evidenziano una dimensione prevalentemente locale dell'infrastruttura e del relativo bacino di utenza priva di attitudine ad incidere sugli scambi tra Stati membri e a produrre effetti sulla concorrenza transfrontaliera.

Con riferimento al Progetto "Ciclovia di interesse nazionale "Trieste/Venezia" interventi di connessione e miglioramento funzionale della ciclabilità nei Comuni della litoranea veneta interessati dal percorso", di competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti, si procederà con appositi e successivi atti amministrativi ad avviare le procedure propedeutiche all'attuazione della proposta progettuale.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone di approvare i seguenti atti:

- lo schema di Accordo di Collaborazione con il Comune di Rovigo (**Allegato A**), ai fini dell'attuazione dell'intervento "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo", cofinanziato dalle risorse FUNT di conto capitale - annualità 2026-2028. In ordine all'aspetto finanziario, si determina in Euro 225.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa da assumere nei confronti del Comune di Rovigo per concorrere all'attuazione del citato intervento;

- lo schema di Convenzione con la Società Bibione Spiaggia S.r.l. (**Allegato B**), ai fini dell'attuazione dell'intervento "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione" cofinanziato dalle risorse FUNT di conto capitale annualità 2026-2028. Per quanto attiene all'aspetto finanziario, si determina in Euro 80.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa da assumere nei confronti della Società Bibione Spiaggia S.r.l. per concorrere all'attuazione del citato progetto.

All’assunzione degli impegni di spesa provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105122/U "Interventi finanziati dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (F.U.N.T. CAPITALE) - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 366, 368, L. 30/12/2021, n. 234)” del Bilancio di previsione 2026-2028, per l’importo complessivo di Euro 305.000,00.

Si incarica sin d'ora il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall’adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione dell’Accordo di Collaborazione (**Allegato A**) con il Comune di Rovigo e della Convenzione (**Allegato B**) con la Società Bibione Spiaggia S.r.l. ai fini dell’attuazione dei citati interventi cofinanziati con le risorse del FUNT di conto capitale - annualità 2026-2028.

Infine, si autorizza il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ad apportare eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie nell’interesse dell’Amministrazione regionale, allo schema di Accordo di Collaborazione con il Comune di Rovigo, di cui all’**Allegato A**, e allo schema di Convenzione con la Società Bibione Spiaggia S.r.l., di cui all’**Allegato B**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024” ed in particolare l’art. 1, comma 368;

VISTO l’art. 1, comma 472 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028” che ha modificato l’art. 1, commi 369 e 370, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234;

VISTO il Decreto prot. n. 39068 del 18 marzo 2026 del Ministro del Turismo recante “Disposizioni applicative per l’attuazione e il riparto delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, di cui all’art. 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 43832/2026 di adozione dell’atto di Programmazione triennale del FUNT di conto capitale annualità 2026-2028;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 1° aprile 2026 che ha approvato la proposta del piano di riparto finanziario, tra le Regioni e le Province autonome, del FUNT di conto capitale - triennio 2026-2028;

VISTA la nota del Ministero del Turismo - Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo, prot. n. 55328 del 15 aprile 2026, acquisita al prot. reg. con n. 224158 del 16 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Ministero del Turismo prot. registro gen. n. 82687/2026 di approvazione della ripartizione della quota pari all’80% delle risorse del FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Rovigo n. 200 dell’11 giugno 2026 di impegno al cofinanziamento del progetto per l’importo di Euro 225.000,00;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Bibione Spiaggia S.r.l. n. 438 del 19 giugno 2026 di impegno al cofinanziamento del progetto per l’importo di Euro 80.000,00;

VISTA la DGR n. 573 del 24 giugno 2026 recante “Approvazione di un Piano degli investimenti per il triennio 2026-2028 da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale annualità 2026-2028. Art. 1, comma 368, Legge 30 dicembre 2021, n. 234”;

VISTA la nota della Regione del Veneto, prot. n. 386134 del 26 giugno 2026, di trasmissione al Ministero del Turismo delle proposte progettuali di cui alla DGR n. 573/2026;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 133962 del 4 settembre 2026 di assegnazione delle risorse, a favore della Regione del Veneto, a valere sul FUNT di conto capitale annualità 2026-2028;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del “Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e le successive modifiche e integrazioni.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che nella seduta del 1° aprile 2026 della Conferenza delle Regioni e Province autonome è stata approvata, in sede di autocoordinamento, la proposta del piano di riparto finanziario tra le Regioni e le Province autonome relativamente alla quota dell’80% delle risorse FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028 destinata alle Regioni;
3. di prendere atto che con Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 133962 del 4 settembre 2026 sono stati approvati gli interventi di cui alla DGR n. 573 del 24 giugno 2026 ed, ai fini del loro cofinanziamento, è stata disposta l’assegnazione, in favore della Regione del Veneto, di un contributo, a valere sul FUNT di conto capitale, per il triennio 2026-2028, di importo complessivo pari ad Euro 2.299.100,00 di cui Euro 1.097.675,00 per l’annualità 2026, Euro 101.675,00 per l’annualità 2027 e Euro 1.099.750,00 per l’annualità 2028;
4. di dare avvio alle procedure propedeutiche all’attuazione degli interventi denominati “Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo” e “Miglioramento della fruizione e dell’accessibilità e ampliamento dell’offerta turistica dell’Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione”, di cui alla DGR n. 573 del 24 giugno 2026, cofinanziati dalle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale - annualità 2026-2028, rispettivamente, per gli importi di Euro 225.000,00 e di Euro 80.000,00;
5. di dare atto che i citati interventi non integrano la nozione di aiuto di Stato di cui agli artt. 107 e 108 del TFUE e, conseguentemente, non sono soggetti agli obblighi di notifica preventiva previsti dall’art. 108, paragrafo 3 del TFUE, non risultando configurabile un’attività economica né un’incidenza sugli scambi tra Stati membri in coerenza con i principi stabiliti dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01);
6. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il Comune di Rovigo (RO), in qualità di soggetto attuatore, ai fini della realizzazione dell’intervento “Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo” nel rispetto del Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 133962 del 4 settembre 2026;
7. di assegnare al Comune di Rovigo (RO), a titolo di cofinanziamento delle spese che saranno sostenute per il citato intervento, l’importo di Euro 225.000,00 a valere sulle risorse del FUNT di conto capitale annualità 2026-2028;
8. di determinare in Euro 225.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore del Comune di Rovigo, in qualità di soggetto attuatore del progetto “Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo”, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105122/U "Interventi finanziati dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT CAPITALE) Trasferimenti per Contributi agli investimenti (art. 1, c. 366, 368, L. 30/12/2021, n. 234)” del Bilancio di previsione 2026 - 2028;
9. di approvare lo schema di Convenzione di cui all’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con Bibione Spiaggia S.r.l., Società partecipata del Comune di San Michele al Tagliamento (VE), in qualità di soggetto attuatore, ai fini della realizzazione del progetto “Miglioramento della fruizione e dell’accessibilità e ampliamento dell’offerta turistica dell’Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione” nel rispetto del Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 133962 del 4 settembre 2026;
10. di assegnare alla Società Bibione Spiaggia S.r.l., a titolo di cofinanziamento delle spese che saranno sostenute per il citato intervento, l’importo di Euro 80.000,00 a valere sulle risorse del FUNT di conto capitale annualità 2026-2028;
11. di determinare in Euro 80.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della Società Bibione Spiaggia S.r.l., in qualità di soggetto attuatore del progetto “Miglioramento della fruizione e dell’accessibilità e ampliamento dell’offerta turistica dell’Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione”, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, nel corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105122/U "Interventi finanziati dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT CAPITALE) Trasferimenti per Contributi agli investimenti (art. 1, c. 366, 368, L. 30/12/2021, n. 234)” del Bilancio di previsione 2026 - 2028;

12. di dare atto che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui ai punti 8 e 11, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
13. di autorizzare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ad apportare, allo schema di Accordo di cui all'**Allegato A** e allo schema della Convenzione di cui all'**Allegato B,** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
14. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dallo stesso;
15. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione e della Convenzione di cui, rispettivamente, ai punti 6 e 9;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D. Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33;
17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1056 del 01 ottobre 2026

Schema di Accordo di collaborazione
sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO COFINANZIATO DALLE RISORSE DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) DI CONTO CAPITALE ANNUALITA' 2026-2028

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ……, nato a …….. il……., il quale interviene nel presente atto per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto di cui alla Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta regionale n……. del ……..;

E

il Comune di Rovigo (RO), di seguito denominato "Comune", con sede legale in Piazza Vittorio Emanuele II, 1, C.F. 00192630291, rappresentato da……. in qualità di …….. autorizzato a sottoscrivere il presente Accordo di collaborazione con atto di ……..n……in data……esecutivo ai sensi di legge, il quale interviene nel presente atto in qualità di soggetto attuatore;

PREMESSO CHE

- con Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 368, un fondo denominato "Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale" destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale;
- con il Decreto del Ministero del Turismo prot. registro gen. n. 39068 del 18 marzo 2026 sono state definite le modalità di accesso al Fondo di cui al comma 368, nonché i criteri di riparto delle relative risorse;
- con Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 43832 del 26 marzo 2026 è stato approvato l'atto di programmazione triennale del FUNT di conto capitale per le annualità 2026-2028;
- con Decreto prot. registro gen. n. 82687 del 27 maggio 2026, il Ministero del Turismo, dopo aver acquisito l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano con l'intesa Rep. Atti n. 86/CSR nella seduta del 21 maggio 2026, ha approvato la ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, confermando l'assegnazione, alla Regione del Veneto, di una dotazione complessiva pari ad Euro 2.299.100,00 di cui Euro 1.097.675,00 per l'annualità 2026, Euro 101.675,00 per l'annualità 2027 e Euro 1.099.750,00 per l'annualità 2028;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 200 dell'11 giugno 2026, il Comune di Rovigo ha presentato alla Regione del Veneto la proposta progettuale "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" - CUP G17B26000020006 - di costo complessivo pari ad Euro 450.000,00 ai fini dell'ottenimento di un contributo di Euro 225.000,00 a valere sulle risorse del FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, impegnandosi ad attivare, in caso di ammissione al finanziamento ministeriale, la procedura per lo stanziamento della somma necessaria al cofinanziamento nella misura di almeno il 50% del costo complessivo, pari ad Euro 225.000,00;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 573 del 24 giugno 2026 ha approvato il Piano degli investimenti da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, per un importo complessivo di contributo statale richiesto pari ad Euro 2.299.100,00, comprensivo del Progetto "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" per complessivi Euro 450.000,00 con una richiesta di cofinanziamento statale di Euro 225.000,00, incaricando la Direzione Turismo e Marketing territoriale

db701783

di dare esecuzione alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria degli interventi ammessi a finanziamento statale;

- con nota assunta al prot. reg.le n. 386134 del 26 giugno 2026 la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha presentato al Ministero del Turismo istanza di finanziamento a valere sul FUNT di conto capitale 2026-2028 per il Piano degli investimenti approvato con D.G.R. n. 573/2026, allegando il modulo istanza comprensivo del cronoprogramma procedurale e finanziario, la relazione/studio di fattibilità, la lettera di presentazione, il CUP e l'atto giuridicamente vincolante;

DATO ATTO CHE

- con decreto del Ministero del Turismo prot. reg. gen. 133962 del 4 settembre 2026 è stato approvato il Piano degli investimenti presentato dalla Regione del Veneto di cui alla citata D.G.R. n. 573 del 24 giugno 2026 e, ai fini del cofinanziamento degli interventi approvati, è stato assegnato, in favore della Regione del Veneto, un contributo complessivo di Euro 2.299.100,00 a valere sul FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028;
- tra gli interventi ammessi al cofinanziamento vi è il Progetto "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" per un costo complessivo di Euro 450.000,00 di cui Euro 225.000,00 a carico del Comune, in qualità di soggetto attuatore, e Euro 225.000,00 a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale per il tramite di Regione del Veneto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n……. del…….. è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione e il Comune di Rovigo, in qualità di soggetto attuatore, per il progetto "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" ed è stato incaricato il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale di provvedere all'esecuzione del provvedimento stesso, inclusa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti da esso derivanti, ivi compresa la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Forma dell'Accordo

Il presente Accordo ha la forma elettronica, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990.

Articolo 2 - Oggetto

Oggetto del presente Accordo di collaborazione è la realizzazione, a cura del Comune, dell'intervento denominato "Rigenerazione area delle torri e del centro di Rovigo per nuovi flussi turistici - Corso del Popolo" - CUP G17B26000020006 - di cui alla DGR n. 573 del 24 giugno 2026, per un importo complessivo di Euro 450.000,00 (iva inclusa) di cui Euro 225.000,00 a carico del bilancio del Comune ed Euro 225.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per il triennio 2026-2028, per il tramite della Regione.

Articolo 3 – Impegni del soggetto attuatore

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore, si impegna al rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario riportato nel modulo istanza sottoscritto dalle Parti e inviato al Ministero del Turismo con la citata nota prot. reg.le n. 386134/2026, garantendo la conclusione dell'intervento entro e non oltre il 31 dicembre 2028. Il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario e procedurale determina la revoca del contributo di Euro 225.000,00 da parte del Ministero del Turismo.

Il Comune è tenuto a trasmettere alla Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto la documentazione di rendicontazione di seguito indicata, secondo le seguenti scadenze temporali:

- entro il 30 giugno 2027, lo stato di avanzamento dei lavori riguardante le attività svolte nell'anno 2026, corredato da una relazione descrittiva e da un piano finanziario aggiornato;
- entro il primo trimestre del 2028, lo stato di avanzamento dei lavori riguardante le attività svolte nell'anno 2027, corredato da una relazione descrittiva e da un piano finanziario aggiornato.

Le relazioni di cui sopra dovranno essere integrate da analitica documentazione giustificativa, fiscalmente valida, delle spese effettivamente sostenute. A tal fine, dovranno essere prodotte le copie delle fatture e delle relative quietanze di pagamento, recanti l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e il riferimento esplicito al progetto finanziato.

Entro il 28 febbraio 2029 il Comune è tenuto a presentare, altresì, una relazione finale dettagliata delle attività svolte, il piano finanziario aggiornato e analitica documentazione fiscalmente valida delle spese effettivamente sostenute, ovvero copia delle fatture e delle quietanze di pagamento recanti l'indicazione del CUP e il riferimento al progetto, nonché il certificato di regolare esecuzione degli interventi in modo da consentire alla Regione analogo adempimento nei confronti del Ministero del Turismo nei successivi 30 giorni.

Sono riconosciute le spese sostenute dal 1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2028. Le spese sono ammissibili se funzionali alla realizzazione dell'intervento, ivi comprese le spese di progettazione. Il Comune si impegna a consegnare, su richiesta della Regione, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alle attività dell'intervento oggetto del presente Accordo di collaborazione.

Eventuali richieste di aggiornamento o integrazione del progetto, che non possono in ogni caso prevedere una variazione sostanziale dell'intervento o una sostituzione dello stesso, dovranno essere tempestivamente comunicate dal Comune alla Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione.

Il Comune si impegna, altresì, ad utilizzare, in tutte le attività e sui materiali destinati alla comunicazione e alla promozione dell'intervento, il logo regionale "veneto.eu" e il logo del Ministero del Turismo, assicurando un adeguato livello di visibilità e di promozione al contributo del Ministero stesso.

Il Comune, inoltre, è tenuto ad alimentare il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP", di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 febbraio 2013 e, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture gestite nell'ambito del già citato intervento, è tenuto a rispettare la normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

Articolo 4 – Impegni della Regione

A titolo di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo di collaborazione, la Regione si impegna a trasferire, al Comune, l'importo complessivo di Euro 225.000,00 (duecentoventicinquemila/00), a valere sulle risorse FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028.

Articolo 5 – Durata

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e si conclude il 31 marzo 2029. Tale termine potrà essere prorogato con motivato Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ove fosse necessario per garantire il completamento degli adempimenti previsti dall'Accordo stesso.

Articolo 6 – Piano finanziario e modalità di pagamento

La Direzione Turismo e Marketing territoriale - Regione del Veneto provvederà all'erogazione, a favore del Comune, della somma complessiva di Euro 225.000,00 di cui all'articolo 4, secondo le seguenti modalità e scadenze:

- Euro 25.000,00 entro il 31 dicembre 2026, a titolo di anticipazione a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- Euro 175.000,00 entro il 31 dicembre 2027, a seguito della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori riguardante le attività svolte nell'anno 2026, corredato da una relazione descrittiva e da un piano finanziario aggiornato come previsto dall'articolo 3;
- Euro 25.000,00 entro il 31 dicembre 2028, a titolo di saldo a seguito della comunicazione del Comune di avvenuta conclusione dei lavori.

In caso di economie di spesa e/o di revoca del finanziamento per le ragioni indicate all'articolo 6 del citato Decreto del Ministro del Turismo prot. reg. gen. n. 133962/2026 e all'articolo 8 del citato Decreto del Ministro del Turismo

prot. reg. gen. 43832/2026, il Comune è tenuto a restituire alla Regione quanto già erogato a titolo di cofinanziamento.

Articolo 7 – Attività di vigilanza, di indirizzo e controlli

Le attività, oggetto del presente Accordo, sono svolte dal Comune sotto la vigilanza della Direzione Turismo e Marketing territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Turismo e Marketing territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle attività facenti capo al Comune in relazione all'intervento oggetto del presente Accordo.

Articolo 8 - Recesso e inadempimenti

In caso di gravi inadempimenti da parte del Comune che non consentano la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, la Regione del Veneto può recedere dall'Accordo di collaborazione stesso con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla controparte tramite PEC.

Il recesso comporta la revoca del cofinanziamento a valere sul contributo del Ministero del Turismo e la restituzione da parte del Comune delle somme trasferite da Regione del Veneto a valere sul cofinanziamento concesso dal Ministero del Turismo.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Le Parti si impegnano a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Articolo 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il Comune:
a) dichiara di essere informato in ordine alle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente Accordo;
c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione del Veneto e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 11 - Foro competente

Tutte le eventuali controversie, che possono derivare dall'esecuzione del presente Accordo, sono devolute, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 104/2010, al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto con sede a Venezia.

Articolo 12 – Registrazione

Il presente Accordo di collaborazione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Il presente Accordo stipulato tra Enti pubblici è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B allegata al DPR n. 642/1972.

Articolo 13 - Norma di rinvio

Il presente Accordo è composto da n. 13 articoli. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, …..

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale
…….
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005)

Per il Comune di Rovigo (RO)
…….
(firma digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1056 del 01 ottobre 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO COFINANZIATO DALLE RISORSE DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) DI CONTO CAPITALE ANNUALITA' 2026-2028

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ……, nato a …….. il……., il quale interviene nel presente atto per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto di cui alla Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta regionale n……. del ……..;

E

la Società Bibione Spiaggia S.r.l., di seguito denominata "Società", con sede legale a San Michele al Tagliamento (VE), in Via del Mare, 2, C.F. 02798770273, rappresentata da…….nato a …….il…….. il quale interviene nel presente atto per conto della Società, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

PREMESSO CHE

- con Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 368, un fondo denominato "Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale" destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale;
- con il Decreto del Ministero del Turismo prot. registro gen. n. 39068 del 18 marzo 2026 sono state definite le modalità di accesso al Fondo di cui al comma 368, nonché i criteri di riparto delle relative risorse;
- con Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 43832 del 26 marzo 2026 è stato approvato l'atto di programmazione triennale del FUNT di conto capitale per le annualità 2026-2028;
- con Decreto prot. registro gen. n. 82687 del 27 maggio 2026, il Ministero del Turismo, dopo aver acquisito l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano con l'intesa Rep. Atti n. 86/CSR nella seduta del 21 maggio 2026, ha approvato la ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, confermando l'assegnazione, alla Regione del Veneto, di una dotazione complessiva pari ad Euro 2.299.100,00 di cui Euro 1.097.675,00 per l'annualità 2026, Euro 101.675,00 per l'annualità 2027 e Euro 1.099.750,00 per l'annualità 2028;
- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 438 del 19 giugno 2026, Bibione Spiaggia S.r.l., società partecipata del Comune di San Michele al Tagliamento (VE), ha deliberato di presentare alla Regione del Veneto la proposta progettuale "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione" - CUP H88J26000120008 - di costo complessivo pari ad Euro 160.000,00 ai fini dell'ottenimento di un contributo di Euro 80.000,00 a valere sulle risorse del FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, impegnandosi a concorrere, in caso di concessione del contributo ministeriale, al finanziamento dell'intervento nella misura di almeno il 50% del costo complessivo, pari ad Euro 80.000,00;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 573 del 24 giugno 2026 ha approvato il Piano degli investimenti da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028, per un importo complessivo di contributo statale richiesto pari ad Euro 2.299.100,00, comprensivo del Progetto "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione" per complessivi Euro 160.000,00 con una richiesta di cofinanziamento statale pari ad Euro 80.000,00, incaricando la

7774f1f4

Direzione Turismo e Marketing territoriale di dare esecuzione alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria degli interventi ammessi a finanziamento statale;

- con nota assunta al prot. reg.le n. 386134 del 26 giugno 2026 la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha presentato al Ministero del Turismo istanza di finanziamento a valere sulle risorse FUNT di conto capitale 2026-2028 per il Piano degli investimenti approvato con D.G.R. n. 573/2026, allegando il modulo istanza comprensivo del cronoprogramma procedurale e finanziario, la relazione/studio di fattibilità, la lettera di presentazione, il CUP e l'atto giuridicamente vincolante;

DATO ATTO CHE

- con decreto del Ministero del Turismo prot. reg. gen. 133962 del 4 settembre 2026 è stato approvato il Piano degli investimenti presentato dalla Regione del Veneto di cui alla citata D.G.R. n. 573 del 24 giugno 2026 e, ai fini del cofinanziamento degli interventi approvati, è stato assegnato, in favore della Regione del Veneto, un contributo complessivo di Euro 2.299.100,00 a valere sul FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028;
- tra gli interventi ammessi al cofinanziamento vi è il Progetto "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione" per un costo complessivo di Euro 160.000,00 di cui Euro 80.000,00 a carico di Bibione Spiaggia S.r.l., in qualità di soggetto attuatore, e Euro 80.000,00 a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale per il tramite di Regione del Veneto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n……. del…….. è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione e Bibione Spiaggia S.r.l., in qualità di soggetto attuatore, per il progetto "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione" ed è stato incaricato il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale di provvedere all'esecuzione del provvedimento stesso, inclusa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti da esso derivanti, nonché la sottoscrizione della presente Convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione, a cura della Società, dell'intervento denominato "Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità e ampliamento dell'offerta turistica dell'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione" - CUP H88J26000120008 - di cui alla DGR n. 573 del 24 giugno 2026, per un importo complessivo di Euro 160.000,00 (iva inclusa) di cui Euro 80.000,00 a carico della Società ed Euro 80.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per il triennio 2026-2028, per il tramite della Regione.

Articolo 2 – Impegni del soggetto attuatore

La Società, in qualità di soggetto attuatore, si impegna al rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario indicato nel modulo istanza sottoscritto dalle Parti e inviato al Ministero del Turismo con la citata nota prot. reg.le n. 386134/2026, garantendo la conclusione dell'intervento entro e non oltre il 31 dicembre 2028. Il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario e procedurale determina la revoca del contributo di Euro 80.000,00 da parte del Ministero del Turismo.

La Società è tenuta a trasmettere alla Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto la documentazione di rendicontazione di seguito indicata, secondo le seguenti scadenze temporali:

- entro il 30 giugno 2027, lo stato di avanzamento dei lavori riguardante le attività svolte nell'anno 2026, corredato da una relazione descrittiva e da un piano finanziario aggiornato;
- entro il primo trimestre del 2028, lo stato di avanzamento dei lavori riguardante le attività svolte nell'anno 2027, corredato da una relazione descrittiva e da un piano finanziario aggiornato.

Le relazioni sopra richiamate dovranno essere integrate da analitica documentazione giustificativa, fiscalmente valida, delle spese effettivamente sostenute. A tal fine, dovranno essere prodotte le copie delle fatture e delle relative quietanze di pagamento, recanti l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e il riferimento esplicito al progetto finanziato.

Entro il 28 febbraio 2029 la Società è tenuta a presentare, altresì, una relazione finale dettagliata delle attività svolte, il piano finanziario aggiornato e analitica documentazione fiscalmente valida delle spese effettivamente sostenute, ovvero copia delle fatture e delle quietanze di pagamento recanti l'indicazione del CUP e il riferimento al progetto, nonché il certificato di regolare esecuzione degli interventi in modo da consentire alla Regione analogo adempimento nei confronti del Ministero del Turismo nei successivi 30 giorni.

Sono riconosciute le spese sostenute dal 1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2028. Le spese sono ammissibili se funzionali alla realizzazione dell'intervento, ivi comprese le spese di progettazione. La Società si impegna a consegnare, su richiesta della Regione, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alle attività dell'intervento oggetto della presente Convenzione.

Eventuali richieste di aggiornamento o integrazione del progetto, che non possono in ogni caso prevedere una variazione sostanziale dell'intervento o una sostituzione dello stesso, dovranno essere tempestivamente comunicate dalla Società alla Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione.

La Società si impegna, altresì, a utilizzare, in tutte le attività e sui materiali destinati alla comunicazione e alla promozione dell'intervento, il logo regionale "veneto.eu" e il logo del Ministero del Turismo, assicurando un adeguato livello di visibilità e di promozione al contributo del Ministero stesso.

La Società, inoltre, è tenuta ad alimentare il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP", di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 febbraio 2013.

Articolo 3 – Impegni della Regione

A titolo di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione, la Regione si impegna a trasferire, alla Società, l'importo complessivo di Euro 80.000,00 (ottantamila/00), a valere sulle risorse FUNT di conto capitale per il triennio 2026-2028.

Articolo 4 – Durata

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e si conclude il 31 marzo 2029. Tale termine potrà essere prorogato con motivato Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ove fosse necessario per garantire il completamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione stessa.

Articolo 5 – Piano finanziario e modalità di pagamento

La Direzione Turismo e Marketing territoriale - Regione del Veneto provvederà all'erogazione, a favore della Società, della somma complessiva di Euro 80.000,00 di cui all'articolo 3, secondo le seguenti modalità e scadenze:

- Euro 10.000,00 entro il 31 dicembre 2026, a titolo di anticipazione a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- Euro 50.000,00 entro il 31 dicembre 2027, a seguito della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori riguardante le attività svolte nell'anno 2026, corredato da una relazione descrittiva e da un piano finanziario aggiornato come previsto dall'articolo 2;
- Euro 20.000,00 entro il 31 dicembre 2028, a titolo di saldo a seguito della comunicazione della Società di avvenuta conclusione dei lavori.

In caso di economie di spesa e/o di revoca del finanziamento per le ragioni indicate all'articolo 6 del citato Decreto del Ministro del Turismo prot. reg. gen. n. 133962/2026 e all'articolo 8 del citato Decreto del Ministro del Turismo prot. reg. gen. 43832/2026, la Società è tenuta a restituire alla Regione quanto già erogato a titolo di

cofinanziamento.

Articolo 6 – Attività di vigilanza, di indirizzo e controlli

Le attività, oggetto della presente Convenzione, sono svolte dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Turismo e Marketing territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Turismo e Marketing territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle attività facenti capo alla Società in relazione all'intervento oggetto della presente Convenzione.

Articolo 7 - Recesso e inadempimenti

In caso di gravi inadempimenti da parte della Società che non consentano la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione, la Regione del Veneto può recedere dalla Convenzione stessa con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla controparte tramite PEC.

Il recesso comporta la revoca del cofinanziamento a valere sul contributo del Ministero del Turismo e la restituzione da parte della Società delle somme trasferite da Regione del Veneto a valere sul cofinanziamento concesso dal Ministero del Turismo.

Articolo 8 - Divieto di cessione della Convenzione

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 9 - Responsabilità ed obblighi

La Società solleva la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nella realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione.

La Società risponderà, altresì, di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Le Parti si impegnano a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", la Società:
a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;
c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione del Veneto e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12 - Foro competente

Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 13 – Registrazione

La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 14 - Norma di rinvio

La presente Convenzione è composta da n. 14 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, …..

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale
…….
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005)

Per la Societá Bibione Spiaggia S.r.l.
…….
(firma digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005)

(Codice interno: 593167)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1058 del 1 ottobre 2026

Approvazione dello schema di Accordo regionale, integrativo dell'Accordo Collettivo Nazionale del 6 marzo 2025, per la somministrazione di vaccini presso le farmacie pubbliche e private convenzionate.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si definiscono i termini dell'Accordo regionale, integrativo dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private entrato in vigore il 6 marzo 2025, tra la Regione del Veneto e le Associazioni di Categoria delle farmacie, legittimate alla stipula per la somministrazione presso le farmacie di comunità dei seguenti vaccini individuati dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera e-quater del D.Lgs. n. 153/2009: antinfluenzali, anti Covid-19, anti-Difterite-Tetano-Pertosse, anti-Pneumococco coniugato e anti-Encefalite da Zecca (TBE) relativamente al territorio dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti", ove sussiste un rischio epidemiologico per Encefalite da Zecca.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, come da ultimo novellato dall'art. 60 della Legge 2 dicembre 2025, n. 182, definisce i nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il SSN, in attuazione dell'art. 11 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

L'art. 1, comma 351 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) ha peraltro disposto che i suddetti servizi resi dalle farmacie sono stabilmente integrati nel Servizio Sanitario Nazionale.

Il comma 352 del medesimo art. 1 della L. n. 199/2025 vincola per le suddette attività una quota pari a 50 milioni di euro annui nell'ambito del fabbisogno sanitario nazionale standard a decorrere dall'anno 2026, al cui riparto si provvede in sede di riparto del complessivo fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno di riferimento.

Il comma 353 stabilisce che la remunerazione dei servizi venga definita nell'ambito degli Accordi regionali con le Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate, integrativi dell'Accordo Collettivo Nazionale (di seguito ACN) di cui all'Intesa della Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 6 marzo 2025 (Rep. Atti n. 35/CSR), entrato in vigore il 6 marzo 2025 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 marzo 2025.

In considerazione di quanto sopra e in applicazione dell'art. 18 dell'ACN, si rende necessario approvare, laddove viene specificato che i servizi resi dalle farmacie devono essere di reale utilità per la Regione e del successivo art. 20 che disciplina nello specifico taluni servizi tra cui la somministrazione di vaccini, lo schema di Accordo Integrativo Regionale (di seguito AIR) tra la Regione del Veneto e le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative (Federfarma e Assofarm) per la somministrazione presso le farmacie di comunità dei seguenti vaccini a carico del SSN di cui all'art. 1, comma 2, lett. e-*quater* del D.Lgs. n. 153/2009 e s.m.i., individuati, come previsto, dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV):

- vaccinazioni antinfluenzali (FLU) – rivolte a tutti i soggetti di età pari o superiore a 60 anni, nonché i soggetti di età compresa tra i 12 e 59 anni compiuti, specificamente individuati dal Ministero della salute con propria circolare relativamente ad ogni campagna vaccinale. In particolare, la vaccinazione FLU può essere somministrata in farmacia anche a tutti i soggetti di età compresa tra i 12-59 anni non aventi diritto alla gratuità e quindi a carico degli stessi;
- vaccinazioni anti Covid-19 (COV 19) – rivolte alla popolazione target di età pari o superiore a 12 anni a cui raccomandare l'offerta di vaccinazione, secondo le indicazioni fornite dalla competente Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria sulla base delle disposizioni statali e/o della pianificazione regionale della campagna vaccinale;
- vaccinazioni anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa) – rivolte ai soggetti di età pari o superiore a 18 anni già immunizzati con ciclo primario, e che necessitano di un richiamo secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale vigente;
- vaccinazioni anti-Pneumococco coniugato (PCV) – rivolte ai soggetti che nel corso dell'anno solare compiono dai 66 ai 70 anni, non già immunizzati e già invitati attivamente alla vaccinazione contro il Pneumococco dall'Azienda ULSS competente, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) vigente;
- vaccinazioni anti-Encefalite da Zecca (TBE), limitatamente al territorio dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" ove sussiste un rischio epidemiologico per Encefalite da Zecca, valutato e calcolato sulla base dei criteri della *World Health Organization* (WHO) tali da giustificare una campagna vaccinale di sanità pubblica rivolta a tutta la popolazione residente – rivolte ai soggetti di età maggiore o uguale a 18 anni già immunizzati con ciclo primario che necessitano di richiamo secondo il *timing* vaccinale previsto o che hanno iniziato il ciclo primario a 3 dosi, già immunizzati con le prime due dosi e che richiedono la 3° dose del ciclo primario secondo il *timing* vaccinale previsto.

In ogni caso, per oggettivi profili di sicurezza, non possono essere vaccinati in farmacia i soggetti che hanno avuto una pregressa reazione allergica/anafilattica ad una vaccinazione o ad altre sostanze (es. farmaci o alimenti), che presentano condizioni di immunocompromissione legata a terapie o condizioni cliniche, ad eccezione dell'offerta vaccinale anti-influenzale e anti Covid-19 per la quale è prevista la vaccinazione in farmacia anche in queste condizioni specifiche, o presentano una controindicazione o una precauzione come definite dall'Istituto Superiore di Sanità (incluso lo stato di gravidanza anche presunto, ad eccezione dell'offerta vaccinale anti-influenzale che può essere erogata in farmacia per la donna in gravidanza) alla vaccinazione rilevata al *triage* pre-vaccinale.

Nella Regione del Veneto le vaccinazioni antinfluenzali e anti Covid-19 presso le farmacie di comunità costituiscono ormai una realtà consolidata e strutturata.

Diversamente, le vaccinazioni anti-Difterite-Tetano-Pertosse, anti-Pneumococco coniugato e anti-Encefalite da Zecca costituiscono una novità resasi possibile in ragione dell'intervenuta modifica legislativa introdotta dal sopra richiamato art. 60 della L. n. 182/2025 che, nel sostituire integralmente la lettera e-*quater* dell'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 153/2009, oltre alla somministrazione dei già previsti vaccini antinfluenzali e anti Covid-19, ha esteso la possibilità di somministrare presso le farmacie i vaccini individuati dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV).

Si evidenzia, a riguardo, che l'attività della "Farmacia dei servizi" deve necessariamente integrarsi a supporto delle esigenze della programmazione regionale, restando rimessa alla Regione, nell'esercizio della propria autonomia programmatoria in materia di tutela della salute, l'individuazione delle vaccinazioni e delle popolazioni target per le quali il ricorso al canale delle farmacie di comunità risulta maggiormente appropriato, efficace e coerente con le esigenze epidemiologiche e organizzative del territorio.

In considerazione di ciò sono state pertanto individuate dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare Veterinaria, competente in materia, le tre succitate nuove fattispecie di vaccinazioni, di seguito riepilogate:

- vaccinazioni anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa);
- vaccinazioni anti-Pneumococco coniugato (PCV);
- vaccinazioni anti-Encefalite da Zecca (TBE), limitatamente al territorio dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" ove sussiste un rischio epidemiologico per Encefalite da Zecca, valutato e calcolato sulla base dei criteri della *World Health Organization* (WHO).

Sotto tale profilo, infatti, l'apporto delle farmacie di comunità, rappresentando un importante strumento per una efficace e corretta informazione agli utenti e quindi per una maggiore risposta partecipativa di quest'ultimi, costituisce anche un valido supporto ai fini del raggiungimento degli obiettivi non ancora consolidati e maggiormente coerenti con le esigenze di sanità pubblica del territorio del vigente Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025, prorogato di un anno ai sensi dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2025 (Rep. Atti 243/CSR), e recepito dalla Regione del Veneto con DGR n. 990 dell'11 agosto 2023.

Ciò, peraltro, in linea anche con la *ratio* che sottende al nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031 di cui all'Intesa della Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 maggio 2026 (Rep. Atti n. 69/CSR), che è volto a consolidare ulteriormente i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 e a valorizzare pienamente gli strumenti organizzativi introdotti dal Decreto del Ministro della salute n. 77 del 23 maggio 2022. Quest'ultimo, in particolare, nel definire standard utili al potenziamento dei servizi territoriali e quindi al rispetto dei LEA in tutto il territorio nazionale, ha riconosciuto le farmacie di comunità quali parti integranti del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale in quanto erogatori di servizi sanitari che, oltre alla dispensazione del farmaco attengono a molteplici attività puntualmente previste dalla normativa statale vigente in materia di "Farmacia dei servizi", rappresentando per la cittadinanza, in ragione anche della relativa capillare presenza nel territorio, un primo importante presidio del servizio sanitario.

Con riferimento alle tre nuove fattispecie di vaccinazioni non stagionali, si ritiene più che opportuno prevedere nell'ambito dell'AIR, la partecipazione preventiva da parte dei farmacisti interessati alla relativa somministrazione a un corso obbligatorio FAD (*Formazione a distanza*) della durata di 4 ore, accreditato ECM (*Educazione Continua in Medicina*), aggiuntivo rispetto al corso obbligatorio già previsto dall'art. 1, comma 2, lett. e-*quater* del D.Lgs. n. 153/2009, organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Ciò, in considerazione di quelle che sono le specificità del Piano regionale di prevenzione in relazione ai cicli dei singoli vaccini, alla gestione e al corretto impiego/utilizzo degli stessi. La conoscenza di tali aspetti è infatti essenziale per garantire adeguati livelli di sicurezza e qualità dell'offerta regionale, anche in relazione alle modalità organizzative proprie della Regione del Veneto e alle specifiche caratteristiche dell'offerta vaccinale e per creare un rapporto sinergico con i Servizi vaccinali regionali.

Per tale finalità, sentita la Direzione Risorse Umane del SSR, referente per il Piano formativo triennale e annuale della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP, si individua quest'ultima, istituita con DGR n. 473 del 4 aprile 2024, quale Ente erogatore ed organizzatore, con la collaborazione della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria competente in materia, del predetto corso FAD.

Con riferimento al profilo remunerativo, si riportano di seguito gli importi relativi alla somministrazione di ciascuna tipologia di vaccinazione concordata, a seguito dell'entrata in vigore dell'ACN, in una serie di confronti con le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative (Federfarma e Assofarm), che tengono conto del compenso di euro 6,16 per l'atto professionale a suo tempo stabilito dal Protocollo d'Intesa Nazionale tra il Governo, le Regioni/Province autonome e le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie di comunità del 28 luglio 2022, del percorso formativo obbligatorio, della gestione del vaccino, nonché delle spese sostenute dalle farmacie, comprensive degli oneri inerenti la distribuzione intermedia:

- vaccini antinfluenzali (FLU): compenso per singolo inoculo, euro 7,50. In caso di somministrazione a favore di soggetti non aventi diritto alla gratuità e quindi a carico degli stessi, il costo comprende la tariffa di euro 6,16 per l'inoculo più il prezzo al pubblico di acquisto del vaccino somministrato;
- vaccini anti Covid-19 (COV 19): compenso per singolo inoculo, euro 10,66;
- vaccini anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa): compenso per singolo inoculo, euro 8,16;
- vaccini anti-Pneumococco coniugato (PCV): compenso per singolo inoculo, euro 8,16;
- vaccinazioni anti-Encefalite da Zecca (TBE): compenso per singolo inoculo, euro 8,16.

Ai fini della definizione dell'AIR, la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici, competente in materia di "Farmacia dei servizi" ha avviato, con la collaborazione della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria in relazione al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), il dovuto confronto con le sopra citate Associazioni di Categoria delle farmacie nel corso di più riunioni in modalità di videoconferenza. Sulla proposta regionale, Federfarma Veneto ha formalizzato, con nota acquisita al protocollo regionale in data 17 settembre 2026, il proprio parere favorevole e Assofarm non ha rappresentato obiezioni.

Per quanto riguarda l'organizzazione della gestione dei vaccini, distribuzione compresa, si evidenzia che la stessa, secondo le determinazioni regionali a riguardo già assunte, è affidata ad Azienda Zero - UOC Logistica. Inoltre, compete ad Azienda Zero - Sistemi Informativi la gestione delle funzionalità informatiche che consentono la registrazione delle somministrazioni effettuate nel Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale -WebApp di SIAVr.

Sotto il profilo economico-finanziario, le attività di vaccinazione previste dal presente provvedimento a carico del SSN effettuate dalle farmacie di comunità, unitamente ad altre prestazioni oggetto di eventuali successivi Accordi integrativi inerenti la "Farmacia dei servizi", trovano copertura a valere sulle risorse vincolate previste ai sensi dell'art. 1, comma 352 della L. 30 dicembre 2025, n. 199.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare lo schema di Accordo Integrativo Regionale (AIR) in oggetto, nei termini di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Detto AIR diverrà efficace dalla data dell'ultima sottoscrizione e avrà una durata fino al 30 giugno 2029, fatte salve l'eventuale antecedente stipula del successivo ACN e, in ogni caso, la possibilità di proroga.

Si propone, inoltre, di incaricare:

- la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP dell'erogazione e organizzazione, con la collaborazione della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, del succitato corso obbligatorio FAD della durata di 4 ore, accreditato ECM, rivolto ai farmacisti che intendono somministrare in farmacia i vaccini anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa), anti-Pneumococco coniugato (PCV), anti-Encefalite da Zecca (TBE);
- il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della modifica e/o dell'integrazione non sostanziale dell'AIR di cui all'**Allegato A**, qualora dovessero intervenire nuove disposizioni statali a riguardo o si rendesse necessario nell'interesse dell'Amministrazione regionale, nonché della proroga dello stesso fino alla stipula del nuovo Accordo;
- il Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici dell'esecuzione del presente provvedimento, della sottoscrizione dell'AIR e dell'adozione di tutti gli atti attuativi necessari che ne discendono.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi

ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026);

VISTO il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502."

VISTA la DGR n. 990 dell'11 agosto 2023 "Recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. Atti n. 193/CSR del 02/08/2023) e rafforzamento delle strategie di prevenzione vaccinale con contestuale aggiornamento dell'offerta della Regione del Veneto.";

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con le Farmacie pubbliche e private del 6 marzo 2025 (G.U. n. 65 del 19 marzo 2025), previsto dall'art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

VISTA l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 maggio 2026 (Rep. Atti n. 69/CSR), ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 sul Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031;

VISTA la nota di Federfarma Veneto prot. 277/2026, acquisita in data 17 settembre 2026 al protocollo regionale n. 516215;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di definire, nel rispetto ed in ragione dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private entrato in vigore il 6 marzo 2025, tenuto conto anche delle esigenze della sanità pubblica, le modalità di svolgimento dell'attività di somministrazione presso le farmacie di comunità dei seguenti vaccini individuati dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNV) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera e-quater del D.Lgs. n. 153/2009:
   - antinfluenzali (FLU);
   - anti Covid-19 (COV 19);
   - anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa);
   - anti-Pneumococco coniugato (PCV);
   - anti-Encefalite da Zecca (TBE) limitatamente al territorio dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" ove sussiste un rischio epidemiologico per Encefalite da Zecca, valutato e calcolato sulla base dei criteri della World Health Organization (WHO);

3. di dare atto che sono stati presentati alle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma e Assofarm) la proposta di collaborazione volta alla somministrazione presso le farmacie di comunità dei vaccini individuati dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNV) e riportati al punto 2, e lo schema di Accordo Integrativo Regionale (AIR) tra la Regione del Veneto e le medesime Associazioni, come predisposto dalla Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici in collaborazione della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria;

4. di approvare, di conseguenza, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici e dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria per i profili di propria competenza, l'Accordo Integrativo Regionale (AIR) dell'ACN tra la Regione del Veneto e le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie aderenti e legittimate alla stipula, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui durata decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e fino al 30 giugno 2029, fatte salve l'eventuale antecedente stipula di un nuovo ACN e, in ogni caso, la possibilità di proroga fino alla stipula del nuovo Accordo Integrativo Regionale;

5. di incaricare, sentite la Direzione Risorse Umane del SSR, referente per il Piano formativo triennale e annuale della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP, e la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria competente in materia di prevenzione, la FSSP in collaborazione con detta ultima Direzione dell'organizzazione ed erogazione entro gli ultimi mesi del corrente anno del corso obbligatorio FAD della durata di 4 ore, accreditato ECM, rivolto ai farmacisti che intendono somministrare in farmacia i vaccini anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa), anti-Pneumococco coniugato (PCV), anti-Encefalite da Zecca (TBE) e finalizzato a garantire adeguati livelli di sicurezza e qualità dell'offerta regionale, anche in relazione alle modalità organizzative proprie della Regione del Veneto e quindi in sinergia con i Servizi vaccinali regionali e alle specifiche caratteristiche regionali dell'offerta vaccinale;

6. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della modifica e/o dell'integrazione non sostanziale dell'Accordo Integrativo Regionale di cui al punto 4, qualora dovessero intervenire nuove disposizioni statali a riguardo o si rendesse necessario nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

7. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della proroga dell'Accordo Integrativo Regionale di cui al punto 4, fino alla stipula del nuovo Accordo Integrativo Regionale;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto, incluse la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo Regionale di cui al punto 4 e l'adozione di tutti gli atti attuativi necessari che ne discendono;

9. di dare atto che il presente provvedimento trova copertura a valere sulle risorse vincolate previste ai sensi dell'art. 1, comma 352 della L. 30 dicembre 2025, n. 199;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1058 del 01 ottobre 2026

SCHEMA DI ACCORDO REGIONALE INTEGRATIVO DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 6 MARZO 2025 PER LA SOMMINISTRAZIONE DI VACCINI PRESSO LE FARMACIE DI COMUNITA'

-art. 1, comma 2, lett. e-*quater*, D.Lgs n. 153/2009-

TRA

REGIONE DEL VENETO

rappresentata da XX che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, nella sua qualità di _____ – *giusta* XX

E

UNIONE REGIONALE TITOLARI DI FARMACIA
(Federfarma Veneto)

rappresentata dal Presidente pro-tempore – XX -, che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto di Federfarma Veneto con sede in Venezia-Mestre, via A. Costa n. 19, codice fiscale n. 90000100272;

FEDERAZIONE DELLE AZIENDE E SERVIZI SOCIO-FARMACEUTICI
(Assofarm)

rappresentata dal Coordinatore pro-tempore Assofarm per la Regione Veneto – XX - con sede presso A.M.E.S. SpA -Isola Nova del Tronchetto 14, 30135 Venezia- che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto di Assofarm con sede in Roma, via Cavour n. 147, codice fiscale n. 97199290582.

PREMESSO CHE

- in data 6 marzo 2025 è entrato in vigore il nuovo Accordo Collettivo Nazionale (di seguito ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 che in particolare:
  - all'art. 2 declina i due livelli di negoziazione, nazionale e regionale;
  - all'art. 3 definisce la rappresentanza e rappresentatività sindacale;
  - al Capo III disciplina la "Farmacia dei servizi" e in particolare all'art. 18, comma 3 stabilisce che, ai fini di una possibile remunerazione, i servizi ivi previsti devono essere di reale utilità per le Regioni e poter essere misurati e all'art. 20 detta disposizioni in ordine alla somministrazione di vaccini, prestazioni analitiche di prima e seconda istanza, test diagnostici, attività di telemedicina e utilizzo di dispositivi strumentali;

- in data 20 ottobre 2025 è entrato in vigore, ai sensi del relativo art. 3, l'Accordo Integrativo Regionale per l'utilizzo di spazi/locali da parte delle farmacie, destinati all'erogazione dei servizi sanitari di cui al D.Lgs. n. 153/2009 e s.m.i. -*giusta* Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 152 del 13 ottobre 2025;

- la legge 2 dicembre 2025, n. 182 "*Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese*" all'art. 60, comma 1, lett. c) sostituisce la lett. e-*quater* dell'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 153/2009, estendendo la possibilità di somministrare in farmacia i vaccini individuati dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale nei confronti dei soggetti di età

non inferiore a 12 anni e non più quindi i soli vaccini antinfluenzali e anti Covid-19 e stabilendo che detti servizi possono essere erogati in aree, locali o strutture esterne alla farmacia compresi nella circoscrizione farmaceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa, senza stabilire distanze minime. Inoltre, il medesimo art. 60 al comma 4 stabilisce che: *"L'erogazione dei servizi sanitari nei locali di cui al comma 3 è soggetta alla previa autorizzazione da parte dell'amministrazione sanitaria territorialmente competente"*;

- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*" in particolare:
  - all'art. 1, comma 351 stabilisce, in particolare, che i servizi resi dalle farmacie pubbliche e private convenzionate ai sensi del D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153 sono stabilmente integrati nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
  - all'art. 1, comma 352 vincola, per le finalità di cui al citato comma 351, una quota pari a 50 milioni di euro annui nell'ambito del fabbisogno sanitario nazionale standard a decorrere dall'anno 2026, al cui riparto si provvederà in sede di riparto del complessivo fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno di riferimento;
  - all'art. 1, comma 353 stabilisce che la remunerazione dei servizi venga definita nell'ambito degli Accordi Integrativi Regionali tra Regioni/Province autonome con le Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle farmacie nei limiti del citato comma 352;

- il "*Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025*", unitamente al "*Calendario Nazionale Vaccinale*", rappresenta il documento nazionale di riferimento per la definizione delle strategie vaccinali, in cui si riconosce, come priorità di sanità pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di interventi efficaci e omogenei da implementare sull'intero territorio nazionale. In linea con i Piani precedenti, anche nel PNPV 2023-2025 la protezione del soggetto, sia come singolo individuo che come appartenente ad una collettività, attraverso la vaccinazione assume rilevanza sotto il profilo umano, etico e sociale. L'offerta delle vaccinazioni, infatti, oltre a rispondere a considerazioni di costo-efficacia, deve garantire la migliore protezione possibile secondo principi di equità, efficacia, durata di protezione e adesione da parte della popolazione;

- con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21.5.2026 (Rep. Atti n. 69/CSR) è stato approvato il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, che prevede nel Macro Obiettivo 6 "*Malattie infettive prioritarie*" uno specifico Programma Predefinito (PP) 10, "*Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano*", con l'obiettivo di mettere in atto azioni di promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio;

- Federfarma Veneto con nota del 30.7.2025, prot. n. 266/2025 ha comunicato che per stipulare eventuali Accordi Integrativi Regionali in applicazione dell'ACN, necessita della previa approvazione del preposto organo federale (Federfarma nazionale);

- Federfarma Veneto, con nota del 16.9.2026, prot. n. 277/2026, acquisita al protocollo regionale n. 516215 in data 17.9.2026, ha comunicato formale approvazione.

PRESO ATTO

- che per effetto di quanto riportato in premessa relativamente alla legge n. 182/2025, l'Accordo Integrativo Regionale di cui al succitato DDR n. 152/2025 è da intendersi modificato, prevedendo la possibilità di ubicare i locali esterni, destinati all'erogazione dei servizi sanitari di cui al D.Lgs. n. 153/2009 e s.m.i., anche ad una distanza inferiore a 200 metri dalle altre farmacie e dai locali ove sono svolti i servizi sanitari di pertinenza di altre farmacie, sempreché autorizzati preventivamente dall'Azienda ULSS di afferenza della farmacia.

VISTE

- La Deliberazione della Giunta regionale n. 990 dell'11 agosto 2023 di recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. Atti n. 193/CSR del 02/08/2023) e di rafforzamento delle strategie di prevenzione vaccinale con contestuale aggiornamento dell'offerta della Regione del Veneto;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. XX del XX

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Ambito di applicazione

Il presente Accordo Integrativo Regionale (di seguito AIR) si applica a tutte le farmacie pubbliche e private convenzionate (di seguito farmacie) presenti nel territorio regionale, secondo modalità e requisiti stabiliti dall'Accordo Integrativo Regionale per l'utilizzo di spazi/locali da parte delle farmacie, destinati all'erogazione dei servizi sanitari di cui al D.Lgs. n. 153/2009 e s.m.i., in premessa richiamato.

Sono oggetto del presente AIR i seguenti servizi sanitari di cui all'art. 1, comma 2, lettera e-*quater* del D.Lgs. n. 153/2009 e ss.mm.ii.,

somministrazione di vaccini individuati dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale

- vaccinazioni antinfluenzali (FLU)
- vaccinazioni anti Covid-19 (COV 19)
- vaccinazioni anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa*)
- vaccinazioni anti-Pneumococco coniugato (PCV)
- vaccinazioni anti-Encefalite da Zecca (TBE)

Le vaccinazioni sono effettuate da parte di farmacisti opportunamente formati a seguito del superamento dei seguenti corsi abilitanti:

- vaccinazioni *antinfluenzali/anti Covid-19*: corso obbligatorio abilitante/successivi aggiornamenti annuali, organizzati dall'Istituto superiore di sanità (ex art. 1, comma 2, lett. e-*quater*, D.Lgs. n. 153/2009). E' raccomandata la partecipazione a specifico corso ECM organizzato dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (FSSP) della Regione del Veneto;
- *vaccinazioni dTpa/PCV/TBE*: corso obbligatorio abilitante/successivi aggiornamenti annuali, organizzati dall'Istituto superiore di sanità (ex art. 1, comma 2, lett. e-*quater*, D.Lgs. n. 153/2009) e corso FAD regionale della durata di 4 ore obbligatorio, accreditato ECM. Tale ultimo corso è finalizzato a garantire adeguati livelli di sicurezza e qualità dell'offerta regionale, anche in relazione alle modalità organizzative proprie della Regione del Veneto e quindi in sinergia con i Servizi vaccinali regionali e alle specifiche caratteristiche regionali dell'offerta vaccinale.

Il superamento dei corsi obbligatori costituiscono *condicio sine qua non* per poter procedere con le vaccinazioni.

* *la sigla dTpa si riferisce alla formulazione vaccinale adulti*

Art. 2
Somministrazione di vaccini

2.1 - Indicazioni generali

In nessun caso, né a carico del SSN né a carico del cittadino, possono essere vaccinati in farmacia, i soggetti aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:

- età inferiore ad anni 18 ad eccezione dell'offerta vaccinale anti-influenzale e anti Covid-19 per la quale è prevista la vaccinazione in farmacia a partire da anni 12 (art. 1, comma 2, lett. e-*quater*, D.Lgs n. 153/2009 e s.m.i.);
- avere avuto una pregressa reazione allergica/anafilattica ad una vaccinazione o ad altre sostanze (es. farmaci o alimenti);
- presentare condizioni di immunocompromissione legata a terapie o condizioni cliniche, ad eccezione dell'offerta vaccinale anti-influenzale e anti Covid-19 per la quale è prevista la vaccinazione in farmacia anche in queste condizioni specifiche;
- presentare una controindicazione o una precauzione (incluso lo stato di gravidanza anche presunto, ad eccezione dell'offerta vaccinale anti-influenzale che può essere erogata in farmacia per la donna in gravidanza) alla vaccinazione rilevata al *triage* pre-vaccinale. I termini "precauzione" e "controindicazioni" sono da intendersi così come definiti nel documento "Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni" redatto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità, che costituisce supporto tecnico per una corretta valutazione di controindicazioni o di precauzioni alla somministrazione di un vaccino.

In presenza di una di tali caratteristiche, il farmacista rimanda l'utente al medico curante o al Servizio vaccinale dell'Azienda ULSS territorialmente competente, per una completa valutazione del rapporto rischio/beneficio alla vaccinazione.

2.2 - Soggetti beneficiari vaccini antinfluenzali (FLU)

a. In farmacia, possono essere vaccinati:
   - a carico del SSN i soggetti di età pari o superiore a 60 anni, nonché i soggetti di età compresa tra i 12 e 59 anni compiuti, specificamente individuati dal Ministero della salute con propria circolare relativamente alla specifica stagione di circolazione del virus;
   - a carico del cittadino anche i soggetti non aventi diritto alla gratuità, previo assolvimento di quanto disposto al punto 2.11 relativamente al *triage* pre-vaccinale.

b. Delle determinazioni a riguardo assunte dal Ministero della salute e/o dalla Regione verrà data comunicazione alle Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie di comunità da parte di quest'ultima.

c. In nessun caso possono essere vaccinati in farmacia i soggetti aventi almeno una delle caratteristiche esplicitate al paragrafo 2.1 "*Indicazioni generali*".

2.3 - Soggetti beneficiari vaccini anti Covid-19 (COV 19)

a. La Regione dà debita informazione alle farmacie, per il tramite delle Associazioni di Categoria, circa la popolazione target a cui raccomandare l'offerta di vaccinazione, tenuto conto delle disposizioni statali e/o della pianificazione regionale della campagna vaccinale qualora lo richieda.

b. In nessun caso possono essere vaccinati in farmacia i soggetti aventi almeno una delle caratteristiche esplicitate al paragrafo 2.1 "*Indicazioni generali*" nonché i soggetti estremamente vulnerabili, puntualmente declinati nella Tabella 1 del documento "*Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19*" del 10.3.2021, allegato al Decreto del Ministro della salute 12 marzo 2021.
   In presenza di una di dette condizioni, il farmacista rimanda l'utente al medico curante per una completa valutazione del rapporto rischio/beneficio alla vaccinazione.

2.4- Soggetti beneficiari vaccino anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa)

a. In farmacia, possono essere vaccinati a carico del SSN i soggetti contro Difterite, Tetano e Pertosse (con vaccino trivalente combinato dTpa), già immunizzati con ciclo primario, e che necessitano di un richiamo secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale vigente o i pazienti con prescrizione medica specifica.

b. In nessun caso possono essere vaccinati in farmacia i soggetti aventi almeno una delle caratteristiche esplicitate al paragrafo 2.1 "*Indicazioni generali*".

2.5 - Soggetti beneficiari vaccino anti-Pneumococco (PCV)

a. In farmacia, possono essere vaccinati a carico del SSN i soggetti che nel corso dell'anno solare compiono dai 66 ai 70 anni, non ancora immunizzati ma già invitati attivamente alla vaccinazione contro il pneumococco dall'Azienda ULSS competente, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale vigente.

b. La somministrazione del vaccino anti-PCV deve essere conforme a quanto previsto dalle indicazioni regionali che verranno periodicamente aggiornate in funzione del tipo di vaccino utilizzato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.

c. Il farmacista effettua un'azione di recupero dei soggetti non aderenti all'offerta ricevuta dal Servizio vaccinale per quanto riguarda il Pneumococco, che nel corso dell'anno solare compiono dai 66 ai 70 anni, utilizzando l'accesso in Farmacia come occasione opportuna per promuovere l'offerta.

d. In nessun caso possono essere vaccinati in farmacia i soggetti aventi almeno una delle caratteristiche esplicitate al paragrafo 2.1 "*Indicazioni generali*".

2.6 - Soggetti beneficiari vaccino anti-Encefalite da zecca (TBE)

a. Limitatamente alle Farmacie dislocate nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS 1 — territorio ove sussiste un rischio epidemiologico per Encefalite da Zecca valutato e calcolato sulla base dei criteri WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) tali da giustificare una campagna vaccinale di sanità pubblica attiva rivolta a tutta la popolazione residente — possono essere vaccinati contro encefalite da zecca a carico del SSN i soggetti residenti in ULSS 1:
   - già immunizzati con ciclo primario che necessitano di richiamo secondo il *timing* vaccinale previsto.
   - che hanno iniziato il ciclo primario a 3 dosi, già immunizzati con le prime due dosi, e che richiedono la 3° dose del ciclo primario secondo il *timing* vaccinale previsto.

b. In nessun caso possono essere vaccinati in farmacia i soggetti aventi almeno una delle caratteristiche esplicitate al paragrafo 2.1 "*Indicazioni generali*".

Con riferimento ai punti da 2.2 a 2.6, sono fatte salve eventuali nuove disposizioni statali e/o regionali in materia di prevenzione.

2.7 - Remunerazione vaccini antinfluenzali

- *Compenso per singolo inoculo*, euro 7,50 comprensivi di euro 6,16 per l'atto professionale e di euro 1,34 a ristoro delle spese sostenute, tenuto conto anche degli oneri inerenti la distribuzione intermedia.

- In caso di somministrazione a favore di soggetti non aventi diritto alla gratuità e quindi a carico degli stessi, il costo comprende la tariffa di euro 6,16 per l'inoculo più il prezzo al pubblico di acquisto del vaccino somministrato, così come era stato stabilito nel Protocollo d'Intesa Nazionale tra il Governo, le Regioni/Province autonome e le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie di comunità.

2.8 - Remunerazione vaccini anti Covid-19

- *Compenso per singolo inoculo*, euro 10,66 comprensivi di euro 6,16 per l'atto professionale e di euro 4,50 a ristoro delle spese sostenute, tenuto conto anche degli oneri inerenti la distribuzione intermedia oltre che della complessità che la gestione del vaccino richiede nel suo complesso, incluso l'allestimento in dose unitaria;

2.9 - Remunerazione vaccini dTpa - PCV – TBE

- *Compenso per singolo inoculo*, euro 8,16 comprensivi di euro 6,16 per l'atto professionale e di euro 2,00 a ristoro delle spese sostenute, tenuto conto anche degli oneri inerenti la distribuzione intermedia.

2.10 - Adesione delle farmacie alla somministrazione di vaccini

a. Tutte le farmacie che intendono aderire all'attività di vaccinazione e i cui farmacisti sono abilitati alla somministrazione dei vaccini per aver superato i previsti corsi di formazione secondo quanto stabilito all'art. 1 devono preventivamente inoltrare all'Azienda ULSS di riferimento territoriale specifica comunicazione, utilizzando il Modulo 1 del presente AIR.
   Copia dell'attestato abilitante alla vaccinazione deve essere conservato in farmacia per eventuali controlli da parte dell'Autorità preposta.

b. L'adesione delle farmacie all'attività di somministrazione dei vaccini di cui agli artt. 1 e 2, comporta il coinvolgimento delle stesse nella conduzione della campagna vaccinale, con conseguente partecipazione, quindi, alle iniziative a riguardo poste in essere dalla Regione, inclusa la partecipazione, qualora previsti, ai "*Vax Day*" regionali specificamente dedicati alle sedute vaccinali che riguardano tutti gli attori coinvolti nell'attività di vaccinazione. Inoltre, la partecipazione delle farmacie prevede l'adesione alle specifiche campagne di comunicazione regionali, ove presenti, nel rispetto delle relative disposizioni regionali.

c. Le farmacie aderenti all'attività di somministrazione dei vaccini di cui agli artt. 1 e 2 garantiscono il rispetto delle buone prassi vaccinali, la segnalazione di eventuali *Adverse Event Following Immunizati* (AEFI) secondo le modalità regionali e nazionali volte a garantire la vaccinovigilanza e la gestione dei farmaci nel rispetto della catena del freddo.

2.11 - Triage pre-vaccinale per la somministrazione di vaccini

a. Il farmacista in sede di *triage* acquisisce il modulo di consenso alla vaccinazione -Modulo 2 del presente AIR o Modulo 3 in caso di minore per le vaccinazioni consentite- e raccoglie, ai fini della valutazione dell'idoneità/inidoneità alla vaccinazione, le informazioni strutturate secondo il *format* che sarà fornito da Regione.

b. Il farmacista, sempre in sede di *triage* prevaccinale, qualora autorizzato dall'assistito, consulta il Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVr) relativamente allo storico vaccinale disponibile del soggetto per le vaccinazioni di cui all'art. 1, erogabili in Farmacia.

Art. 3
Sistemi informativi

Sono confermate le seguenti, consolidate modalità.

Le funzionalità informatiche per consentire la registrazione nel Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale -*WebApp di SIAVr*- sono in carico ad Azienda Zero, competente in materia ai sensi della LR n. 19/2016.
Le farmacie dovranno registrare in tempo reale la somministrazione del vaccino rivolta al singolo soggetto (sia eleggibile a carico SSN che non eleggibile a carico del cittadino) nel succitato applicativo informatico,

riportando i relativi dati a garanzia di sicurezza, tracciabilità e monitoraggio, secondo le indicazioni fornite da Azienda Zero.

Le farmacie che intendono approcciarsi all'iniziativa in questione per la prima volta e che non sono già abilitate all'accesso alla *WebApp di SIAVr* con riferimento alla somministrazione dei vaccini di cui all'art. 1 dovranno fornire al Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS di propria afferenza, ai fini dell'utilizzo degli applicativi informatici inerenti il processo di somministrazione, i seguenti moduli compilati disponibile al link https://salute.regione.veneto.it/web/fser/documentazione-vaccinazione:

A) Modulo di richiesta account

La farmacia è tenuta a:

✓ compilare la sezione Ente/Organizzazione/Struttura di appartenenza/Sede;

✓ compilare la sezione Dati Utente da Abilitare; nello specifico nel campo Competenze da richiedere necessita indicare il codice regionale della farmacia nel formato 050UUU99999 (UUU Ulss di riferimento 99999 progressivo provinciale con zeri a sinistra) e il ruolo dell'utente da censire (indicando 'V' se trattasi di vaccinatore o 'R' se trattasi di operatore autorizzato alla sola registrazione);

✓ apporre la propria firma sotto la voce "Firma dell'Utente";

detto modulo essendo nominale (riferito a singola persona fisica) deve essere compilato per ciascun utente. Tutti i farmacisti vaccinatori devono essere obbligatoriamente profilati con "V".

B) Modulo riepilogativo delle utenze richieste

C) Modulo per il censimento della Farmacia a sistema

modulo necessario per collegare ciascun utente alla Farmacia in cui lavora.

L'Azienda ULSS, di conseguenza, attiverà le necessarie procedure.

Attraverso detto applicativo informatico, le farmacie possono inoltre:

- verificare la presenza di pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini, se il farmacista è stato autorizzato dall'assistito secondo espressa indicazione presente nel Modulo 2 del presente AIR.
- rilasciare l'attestato di avvenuta vaccinazione da consegnare all'assistito.

Ogni eventuale chiarimento di natura tecnico-informatico andrà rivolto per competenza alla UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero.

Art. 4
Fornitura vaccini

A carico del SSN

- Le farmacie, ai fini del rifornimento dei vaccini, faranno ricorso all'ordinario canale della DPC, tramite la Distribuzione Intermedia, inserendo gli ordinativi direttamente nella piattaforma WEBDPC secondo le puntuali indicazioni tecniche operative fornite da Azienda Zero;

- le farmacie, in caso di giacenze di vaccini non somministrati, provvedono ad effettuare il reso delle confezioni integre, secondo le procedure ordinarie della DPC, ovvero entro 30 giorni;

- a fine campagna vaccinale, eventuali vaccini non utilizzati saranno smaltiti direttamente dalle farmacie secondo le modalità in uso.

A carico del cittadino

- Le farmacie si approvvigionano autonomamente del vaccino antinfluenzale -unico vaccino somministrabile in farmacia a carico del cittadino (art.2), presso le Aziende produttrici.

Art. 5
Rendicontazione e Fatturazione

Riguardo alla rendicontazione/fatturazione delle attività oggetto del presente AIR, è confermata la consueta modalità già adottata in analoghi precedenti accordi tra le Parti, ovvero: "*Le Aziende ULSS provvedono a liquidare le spettanze dovute alle farmacie per le attività oggetto del nuovo Protocollo entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura elettronica emessa dalla farmacia sulla base della rendicontazione mensile fornita il 15 del mese successivo a quello di competenza, sulla base delle operazioni tracciate tramite il Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVr)*.".

Art. 6
Privacy

Le Aziende ULSS e le farmacie in ragione delle proprie funzioni garantiscono l'assoluto rispetto della normativa vigente in materia di *privacy* e adottano gli atti che dovessero rendersi necessari per la definizione dei rispettivi ruoli correlati alla tutela e alla protezione dei dati personali.

Art. 7
Durata dell'Accordo

Il presente AIR decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e fino al 30 giugno 2029, fatta salva eventuale antecedente stipula del successivo ACN.
E' in ogni caso fatta salva altresì la possibilità di proroga fino alla stipula del nuovo Accordo Integrativo Regionale.

Art. 8
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si fa espresso rinvio all'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche del 6.3.2025, all'Accordo Integrativo Regionale per l'utilizzo di spazi/locali da parte delle farmacie, destinati all'erogazione dei servizi sanitari di cui al D.Lgs. n. 153/2009 e s.m.i entrato in vigore il 20.10.2025, come sopra modificato.

Il presente Accordo, qualora il contesto normativo nazionale/regionale di riferimento dovesse cambiare e/o dovessero intervenire nuove esigenze nell'interesse generale, potrà essere modificato e/o integrato.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione del Veneto, _____

Per Federfarma Veneto, _____

Per Assofarm, _____

Modulo 1

MODULO DI ADESIONE

SOMMINISTRAZIONE VACCINI IN FARMACIA

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Da inviare a:
Azienda sanitaria territorialmente competente
Ordine dei Farmacisti territorialmente competente
Associazione provinciale di appartenenza

Io sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa_____, titolare o direttore o legale rappresentante della Farmacia "_____" (*indicare la denominazione della farmacia*), codice_____ ubicata in Via _____ n. _____ CAP _____Comune di _____ Fraz. _____Prov._____Azienda ULSS n. _____

Comunico di voler somministrare i seguenti vaccini:

□ vaccinazioni antinfluenzali (FLU)

□ vaccinazioni anti Covid-19 (COV 19)

□ anti-Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa)

□ anti-Pneumococco coniugato (PCV)

□ anti-Encefalite da Zecca (TBE) (esclusivamente ULSS 1 "Dolomiti")

e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti.

Dichiaro che il dott./i dott. _____ procederanno alle inoculazioni in quanto abilitati alla somministrazione vaccinale sulla base della positiva conclusione dei programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e-quarter, D. Lgs 153/2009 nonché dei corsi di formazione regionale organizzati dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP laddove obbligatoriamente previsti (dTpa, PVC, TBE).
(In caso di farmacisti abilitati a seguito della partecipazione ad uno solo dei previsti corsi (ISS o FSSP) ne deve essere data evidenza nel presente modulo.)

Dichiaro che la somministrazione dei vaccini sarà eseguita secondo quanto stabilito dal relativo vigente Accordo regionale, integrativo dell'Accordo Collettivo Nazionale del 6.3.2025;

Dichiaro di osservare le disposizioni di cui all'Accordo Integrativo Regionale entrato in vigore il 20.10.2025 e s.m.i. per l'utilizzo di spazi/locali da parte delle farmacie, destinati all'erogazione dei servizi sanitari di cui al D.Lgs. n. 153/2009 e di essere in possesso degli apprestamenti logistici e delle attrezzature occorrenti alla corretta conservazione e inoculazione dei vaccini che verranno resi disponibili per la somministrazione ai cittadini.

L'attività di somministrazione dei vaccini si svolge:
□ in area interna alla farmacia durante l'orario di apertura
□ in area interna alla farmacia durante l'orario di chiusura
□ in locali esterni, distaccati dalla farmacia autorizzati dall'Azienda ULSS
□ in locali esterni, distaccati dalla farmacia comunicati all'Azienda ULSS e per i quali mi impegno a presentare apposita domanda di autorizzazione all'ampliamento entro 60 giorni dalla data della comunicazione stessa (*art. 6, comma 1, Allegato 4 dell'ACN*).

Nell'ipotesi di cui all'art. 6, comma 10, Allegato 4 dell'ACN
Dichiaro di avvalermi della facoltà di esercitare in comune i servizi sanitari oggetto della presente comunicazione con le seguenti farmacie, in ragione del seguente Contratto di Rete _____ (*indicare relativi estremi*)

Titolare/legale delle seguenti Farmacia: "_____" (*indicare la denominazione della farmacia*), codice _____ubicata in Via _____
n. _____ CAP _____ Comune di _____
Fraz. _____ Prov. _____ Azienda ULSS n. _____

Dichiaro di impegnarmi a comunicare tempestivamente ogni modifica/integrazione dovesse intervenire rispetto a quanto dichiarato nel presente modulo.

Data _____

Timbro Farmacia e Firma del Titolare/Direttore *(per esteso e leggibile)* _____

Modulo 2

MODULO DI CONSENSO ALLA VACCINAZIONE IN FARMACIA

Nome e Cognome: _____

Data di nascita: _____

Luogo di nascita: _____

Residenza: _____

Telefono: _____

Tessera sanitaria: _____

□ somministrazione vaccino antinfluenzale

□ somministrazione vaccino anti Covid-19

□ somministrazione vaccino anti Difterite Tetano Pertosse

□ somministrazione vaccino anti Pneumococco

□ somministrazione vaccino anti TBE

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la Nota Informativa redatta dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) del vaccino: "_____".

Ho preso visione dell'Informativa *privacy* e ho prestato il mio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Ho riferito al Farmacista le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.

Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al vaccino e al mio stato di salute ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.

Sono stato correttamente informato con parole a me chiare. Ho compreso i benefici ed i rischi della vaccinazione, le modalità e le alternative terapeutiche, nonché le conseguenze di un eventuale rifiuto.

Sono consapevole che qualora si verificasse qualsiasi effetto collaterale sarà mia responsabilità informare immediatamente il mio Medico curante e seguirne le indicazioni.

Accetto di rimanere nell'area d'aspetto per almeno 15 minuti dalla somministrazione del vaccino.

Qualora non in possesso di informazione/documentazione certa in ordine a precedente analoga vaccinazione:

- Autorizzo il Farmacista a verificare, al fine di erogare la vaccinazione secondo la schedula vaccinale prevista, tramite la consultazione dell'applicativo WebApp di SIAVr (anagrafe regionale vaccini), la presenza di eventuale pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini registrati in Anagrafe Vaccinale della Regione del Veneto SI □ NO □

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del vaccino "_____".
Data e Luogo _____
Firma della Persona che riceve il vaccino o del suo Rappresentante legale
_____

Rifiuto la somministrazione del vaccino "……..".
Data e Luogo _____
Firma della Persona che riceve il vaccino o del suo Rappresentante legale

_____

Nome e Cognome del Farmacista_____
Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla Vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.

Firma
_____

Modulo 3

MODULO DI CONSENSO ALLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E ANTI COVID-19 IN FARMACIA - MINORI

Nome e Cognome: _____

In qualità di: _____

Data di nascita: _____

Luogo di nascita: _____

Residenza: _____

Telefono: _____

Nome e Cognome: _____

In qualità di: _____

Data di nascita: _____

Luogo di nascita: _____

Residenza: _____

Telefono: _____

□ somministrazione vaccino antinfluenzale

□ somministrazione vaccino anti Covid-19

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la Nota Informativa redatta dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) del vaccino: "_____".

Ho preso visione dell'Informativa *privacy* e ho prestato il mio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Ho riferito al Farmacista le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.

Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al vaccino e al mio stato di salute ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.

Sono stato correttamente informato con parole a me chiare. Ho compreso i benefici ed i rischi della vaccinazione, le modalità e le alternative terapeutiche, nonché le conseguenze di un eventuale rifiuto.

Sono consapevole che qualora si verificasse qualsiasi effetto collaterale sarà mia responsabilità informare immediatamente il Medico curante e seguirne le indicazioni.

Accetto di rimanere nell'area d'aspetto per almeno 15 minuti dalla somministrazione del vaccino.

Qualora non in possesso di informazione/documentazione certa in ordine a precedente analoga vaccinazione:

- Autorizzo il Farmacista a verificare, al fine di erogare la vaccinazione secondo la schedula vaccinale prevista, tramite la consultazione dell'applicativo WebApp di SIAVr (anagrafe regionale vaccini), la presenza di eventuale pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini registrati in Anagrafe Vaccinale della Regione del Veneto SI □ NO □

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del vaccino "_____"

a mio/a figlio/aa _____

nato/a a _____ il _____

Data e Luogo _____

Firma dei genitori o del Rappresentante Legale

_____

_____

N.B. in caso di presenza di un solo genitore/rappresentante legale, *firma il consenso solo il genitore presente*, assumendo la responsabilità della scelta nei confronti dell'altro genitore.

Rifiuto la somministrazione del vaccino "……".
Data e Luogo _____

Firma dei genitori o del Rappresentante Legale

_____

_____

Nome e Cognome del Farmacista_____
Confermo che per il Vaccinando i genitori/il genitore presente/ il rappresentante legale hanno/ha espresso il suo consenso alla Vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.

Firma _____

(Codice interno: 592887)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1072 del 1 ottobre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 18982/2026 pendente avanti alla Suprema Corte di Cassazione.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592942)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1073 del 1 ottobre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 38095/2026 pendente avanti al Tribunale civile di Roma.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592888)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1074 del 1 ottobre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 9758/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - sede di Roma.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592943)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1075 del 1 ottobre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel secondo grado di giudizio R.G. n. 5399/2026 pendente avanti al Consiglio di Stato.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592944)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1076 del 1 ottobre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel secondo grado di giudizio R.G. n. 7404/2026 pendente avanti al Consiglio di Stato.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592945)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1077 del 1 ottobre 2026

Autorizzazione alla definizione della causa civile R.G. n. 6496/2023 pendente avanti al Giudice di Pace di Verona e concernente un sinistro causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592946)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1078 del 1 ottobre 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592947)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1079 del 1 ottobre 2026

Autorizzazioni alla costituzione nei giudizi R.G. n 3774/2025 pendente innanzi al Giudice di Pace di Verona e R.G. n. 661/2026 pendente innanzi al Giudice di Pace di Venezia.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592977)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1085 del 1 ottobre 2026

Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. n. 33/2024, art. 16, comma 1 - L.R. n. 4/2026, art. 5 - DGR n. 1528 del 30/12/2024 - DGR n. 1111 del 22/09/2025). Approvazione elenco integrativo dei Comuni beneficiari di contributo regionale per l'anno 2026 e individuazione adempimenti per la quota residua.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, ad integrazione dell'elenco di beneficiari individuati con DGR n. 1111 del 22 settembre 2025, approva un elenco integrativo di Comuni beneficiari, per l'anno 2026, di finanziamento regionale a seguito dell'individuazione, da parte della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG), degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto da riqualificare ai sensi dell'Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto (L.R. n. 33/2024, art. 16, comma 1) di cui alla DGR n. 1528/2024. Il presente atto autorizza i soggetti beneficiari ed individua i relativi adempimenti per la sola quota residua pari a Euro 3.110.000,00 relativa all'anno 2026**.**

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 recante "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" prevede all'art. 20 che la Giunta regionale possa promuovere la conclusione di accordi o la stipula di convenzioni con altre amministrazioni pubbliche, anche statali, a carattere gratuito od oneroso, a sostegno dell'attività motoria e sportiva.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1528 del 30 dicembre 2024 è stato approvato uno schema di Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (di seguito FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto, impegnando in particolare:

- la FISG ad individuare gli impianti che prioritariamente dovranno essere sottoposti ad interventi di riqualificazione (con riferimento a strutture esistenti e/o a nuovi impianti);
- il Dipartimento per lo Sport e la Regione del Veneto a reperire le risorse necessarie per il sostegno economico degli interventi;
- i Comuni del Veneto, quali beneficiari per gli interventi ricadenti nel territorio di competenza, a contribuire con risorse proprie al finanziamento delle opere nel limite massimo del 50 per cento del valore degli interventi da realizzare.

In adempimento agli impegni assunti, come individuati nell'Accordo Quadro sopra indicato, l'autorizzazione iniziale a riconoscere un contributo straordinario ai Comuni interessati è stata disposta dall'art. 16, comma 1 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2025), in forza della quale nel corso dell'esercizio 2025 è stato concesso il mutuo al Comune di San Vendemiano (TV) per complessivi Euro 6.000.000,00.

Per l'esercizio finanziario 2026, l'attivazione di nuovi mutui per l'importo di Euro 6.000.000,00 è autorizzata dall'art. 5 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 (Legge di Bilancio 2026-2028), a valere sul capitolo n. 105432 "Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto – contributi agli investimenti", con l'Istituto per il credito sportivo e culturale Spa.

Con riferimento agli impegni a suo carico, la FISG nel corso del 2025 aveva provveduto ad una prima individuazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto da sottoporre prioritariamente ad interventi di riqualificazione, illustrando gli esiti della propria attività istruttoria in data 15 settembre 2025 nell'ambito della Cabina di Regia, come istituita ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Quadro di cui alla citata DGR n. 1528/2024, al fine di coordinare le azioni da intraprendere dalle Parti firmatarie in attuazione dell'Accordo.
La Cabina di Regia, con verbale sottoscritto dalle Parti in data 15 settembre 2025, aveva quindi formalizzato gli esiti delle valutazioni effettuate, da cui era emersa l'ammissibilità degli interventi localizzati nei Comuni di Alleghe (BL), Pieve di Cadore (BL), San Vendemiano (TV) e Val Di Zoldo (BL), esiti poi ratificati nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 22 settembre 2025, con cui è stato approvato un primo elenco dei Comuni beneficiari di contributo regionale.

In relazione all'annualità 2026, per una quota parte del citato stanziamento pari a complessivi Euro 2.890.000,00 (di cui Euro 628.000,00 a favore del Comune di Alleghe (BL), Euro 262.000,00 a favore del Comune di Pieve di Cadore (BL) ed Euro 2.000.000,00 a favore del Comune di Val di Zoldo (BL) per il primo lotto), le relative procedure di finanziamento risultano già attivate ed in corso di finalizzazione con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., per il tramite della competente Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 440 del 28 maggio 2026.

Al fine di provvedere alla copertura delle residue risorse disponibili per l'anno 2026, pari a Euro 3.110.000,00 al netto dei finanziamenti già approvati ed in corso di stipula sopra menzionati, la FISG ha successivamente provveduto ad individuare ulteriori impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto da sottoporre prioritariamente ad interventi di riqualificazione, illustrando gli esiti della propria attività istruttoria in data 3 settembre 2026 nell'ambito della Cabina di Regia. Quest'ultima, con verbale sottoscritto dalle Parti in pari data, ha quindi formalizzato gli esiti delle valutazioni effettuate, da cui è emersa l'ammissibilità degli ulteriori interventi localizzati nel Comune di Feltre (BL), nel Comune di Roana (VI) e nel Comune di Val di Zoldo (BL), quest'ultimo riguardante un ulteriore e differente lotto rispetto all'intervento ammesso a finanziamento con DGR n. 1111/2025.

Con il presente provvedimento, preso atto del verbale della Cabina di Regia del 3 settembre 2026 e tenuto conto della situazione territoriale, della tipologia dei singoli interventi e della fruizione di ciascuna opera a livello territoriale, nonché dei chiarimenti emersi e acquisiti agli atti degli uffici della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, si propone alla Giunta regionale l'approvazione di un elenco integrativo, rispetto a quello approvato con DGR n. 1111/2025, di Comuni beneficiari del contributo straordinario regionale per l'anno 2026, così come riportati nell'**Allegato A** recante "*Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la FISG e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. 8/2015, art. 20 – DGR n. 1528 del 30/12/2024). Elenco integrativo di Comuni beneficiari di contributo straordinario regionale – Anno 2026*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento all'aspetto finanziario, il presente atto dà copertura e autorizza i soggetti beneficiari e gli adempimenti relativi alla sola quota rimanente dello stanziamento 2026, quantificata in Euro 3.110.000,00.

La Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia è incaricata di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, nonché all'impegno di spesa a favore dei beneficiari del finanziamento per il sopra citato importo residuo di Euro 3.110.000,00 a valere nell'anno 2026, sul menzionato capitolo n. 105432 del Bilancio, a seguito di stipula del relativo contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., la cui autorizzazione all'attivazione è demandata a distinto ed apposito provvedimento della competente struttura dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione.

Alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia è altresì demandata l'approvazione e la sottoscrizione dello schema di convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto ed il Comune destinatario di ogni singolo intervento finanziato.

Si rinvia, pertanto, ad apposito provvedimento della Giunta regionale il finanziamento di eventuali ulteriori interventi individuati dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio e valutati dalla Cabina di Regia, come previsto dall'Accordo Quadro di cui alla DGR n. 1528/2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il D.Lgs. n. 33/2013 ed il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 27/2003;

VISTA la L.R. n. 8/2015;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (D.T.A.) al bilancio di previsione 2026 - 2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 1528 del 30 dicembre 2024;

VISTA la DGR n. 1111 del 22 settembre 2025;

VISTA la DGR n. 440 del 28 maggio 2026;

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 di riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale;

VISTA la DGR n. 545 del 16 giugno 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, ai sensi dell'art. 4 del vigente Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto, che spetta alla medesima Federazione l'individuazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto da riqualificare ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale n. 8/2015 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 1528 del 30 dicembre 2024;
3. di prendere atto degli esiti della seduta del 3 settembre 2026 della Cabina di Regia istituita ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Quadro di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 1528 del 30 dicembre 2024, in merito all'ammissibilità degli interventi presentati dai Comuni da finanziare;
4. di dare atto che in attuazione dell'Accordo Quadro di cui al punto 2 con Deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 22 settembre 2025 è stato concesso per l'annualità 2025 un contributo pari a Euro 6.000.000,00 al Comune di San Vendemmiano (TV) e per l'annualità 2026 un contributo pari a Euro 2.890.000,00 ai Comuni di Alleghe (BL), di Pieve di Cadore (BL) e di Val di Zoldo (BL);
5. di approvare, in conformità a quanto disposto dall'Accordo Quadro di cui al punto 2, gli ulteriori interventi da finanziare ed i relativi Comuni beneficiari come riportati nell'**Allegato A** recante "*Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la FISG e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. 8/2015, art. 20 – DGR n. 1528 del 30/12/2024). Elenco integrativo di Comuni beneficiari di contributo straordinario regionale – Anno 2026*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un fabbisogno residuo complessivo di Euro 3.110.000,00 a valere nell'anno 2026;
6. di determinare in Euro 3.110.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'elenco integrativo a favore dei n. 3 beneficiari di cui all'**Allegato A**, al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia sul capitolo n. 105432 "Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto – contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2026-2028, a valere nell'anno 2026 a seguito di stipula del relativo contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., la cui attivazione sarà oggetto di separato ed apposito provvedimento della competente struttura dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
7. di dare atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni di spesa a favore dei beneficiari dell'elenco integrativo è subordinata al perfezionamento delle procedure di ricorso all'indebitamento per l'anno 2026 autorizzate ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2026;
9. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente atto, compresa l'approvazione e la sottoscrizione dello schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed i Comuni beneficiari;
10. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale il finanziamento di eventuali ulteriori interventi individuati dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio e valutati dalla Cabina di Regia, come previsto dall'Accordo Quadro di cui al punto 2;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1085 del 01 ottobre 2026**

Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la FISG e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. 8/2015, art. 20 – DGR n. 1528 del 30/12/2024).

Elenco integrativo di Comuni beneficiari di contributo straordinario regionale – Anno 2026

ALLEGATO A **DGR n. 1085 del 01 ottobre 2026**

Provincia	*Anagrafica Beneficiario*	*C.F.*	*Denominazione opera*	*Importo progetto (Euro)*	*Importo contributo (Euro)*	*Annualità di finanziamento regionale*
BL	Comune di Feltre	00133880252	Realizzazione delle tamponature perimetrali esterne della pista presso il Palaghiaccio "Drio le Rive" (CUP J94J26000630002)	1.200.000,00	1.000.000,00	2026
VI	Comune di Roana	00256400243	Sostituzione delle balaustre lignee c/o lo stadio del ghiaccio Lonaba a Roana (CUP F82H26000100006)	410.000,00	328.000,00	2026
BL	Comune di Val di Zoldo	01184730255	Lavori di completamento dello stadio del ghiaccio in località Soccampo – III° lotto (CUP: B77D26000210006)	2.100.000,00	1.782.000,00	2026
					3.110.000,00	

(Codice interno: 593001)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1094 del 1 ottobre 2026

Commemorazione del Giorno del Ricordo. Approvazione Avviso pubblico e Direttiva relativi al concorso per i migliori elaborati realizzati dagli studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, sul tema "Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale" nell'anno scolastico e formativo 2026/2027. DGR n. 911 del 25.08.2026.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
In attuazione della DGR n. 911 del 25.08.2026, che ha adottato il piano delle azioni da realizzare nell'anno scolastico e formativo 2026/2027 per promuovere la conoscenza storica e culturale degli avvenimenti legati al dramma delle foibe e all'esodo di Italiani dell'Istria e della Dalmazia, si approvano Avviso e Direttiva che definisce modalità, criteri e termini per la partecipazione al concorso per l'assegnazione di sette premi in denaro ai migliori elaborati realizzati da studentesse e studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto nell'anno scolastico e formativo 2026/2027 per la commemorazione del Giorno del Ricordo.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 1385 del 25.11.2024 la Giunta regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati (FederEsuli) per promuovere, anche nel triennio scolastico 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, la diffusione della conoscenza, lo studio e l'approfondimento nelle scuole del Veneto della complessa storia delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e dalmata, per la commemorazione nel Giorno del Ricordo e per la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli Italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

Ai sensi dell'art. 2 del Protocollo, le parti collaborano nella progettazione di interventi di approfondimento storico rivolti agli studenti e ai docenti e nella realizzazione di un concorso destinato alle scuole di ogni ordine e grado e alle scuole di formazione professionale, nonché alla promozione di visite culturali guidate ai luoghi dove si consumò la tragedia delle foibe e dei luoghi legati all'esodo istriano, fiumano e dalmata.

Con DGR n. 911 del 25.08.2026, in attuazione del succitato Protocollo d'Intesa, è stato approvato il programma di attività fra le quali è prevista la promozione di un concorso per l'Anno Scolastico Formativo 2026/2027 per l'assegnazione di premi in denaro da destinare ai migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento realizzati dagli studenti frequentanti le Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, statali e paritarie, e le Scuole di Formazione Professionale del Veneto, sul tema "Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale".

Le risorse autorizzate con la succitata DGR n. 911/2026 per la realizzazione dell'iniziativa, sono pari ad euro 11.500,00 da impegnare a favore di una scuola polo che sarà individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la cura delle attività amministrative di gestione e per l'esecuzione del versamento dei premi ai vincitori ad avvenuta approvazione delle risultanze istruttorie.

Si propone pertanto di ripartire le risorse assegnate come segue:

- euro 11.000,00 destinati ai premi per i migliori elaborati;
- euro 500,00 quale contributo specifico alla 'scuola polo', a titolo di rimborso per le attività amministrative di gestione.

Con il presente provvedimento, in linea con i principi di cui alla L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e alla L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione del Veneto", art. 4, comma 1, lettera l bis) e conformemente ai criteri di cui alla DGR n. 2073 del 14.12.2017, in attuazione della sopra descritta DGR n. 911/2026 si propone di approvare l'Avviso pubblico e la Direttiva di riferimento che definisce modalità, criteri e termini per la partecipazione al concorso per l'assegnazione di n. 7 premi in denaro ai migliori elaborati sul tema "Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale", realizzati da studenti e studentesse delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, rispettivamente riportati nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Le domande di partecipazione al concorso e i relativi allegati dovranno essere inviati alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e istruzione esclusivamente con le modalità ed entro i termini indicati dalla Direttiva di cui all'**Allegato B**, parte integrante del provvedimento.

Gli elaborati potranno essere di natura diversa: ad esempio rappresentazioni grafiche, testi, prodotti multimediali, video.

La valutazione degli elaborati per la formulazione della graduatoria sarà affidata ad una Commissione i cui componenti saranno nominati con successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione e presteranno la loro attività a titolo gratuito.

Come indicato all'art. 7 della Direttiva di cui all'**Allegato B** verranno assegnati i seguenti premi:

- categoria "Scuole primarie": unico premio al miglior elaborato 1° classificato del valore di euro 2.000,00;
- categoria "Scuole secondarie di primo grado": euro 2.000,00 al 1° classificato, euro 1.500,00 al 2° classificato ed euro 1.000,00 al 3° classificato;
- categoria "Scuole secondarie di secondo grado e Scuole di Formazione Professionale": euro 2.000,00 al 1° classificato, euro 1.500,00 al 2° classificato ed euro 1.000,00 al 3° classificato.

Si propone dunque di approvare la ripartizione sopra esposta per complessivi euro 11.500,00 in conformità alla DGR n. 911/2026 a carico del capitolo 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio di imputazione contabile 2026, che presenta sufficiente disponibilità.

L'importo di euro 11.500,00 sarà trasferito, in via anticipata e in unica soluzione, con esigibilità nell'esercizio 2026, dalla Regione alla 'scuola polo' che sarà individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per le attività amministrative di gestione e per l'esecuzione del versamento dei premi alle scuole vincitrici ad avvenuta approvazione delle risultanze istruttorie.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'adozione di eventuali atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, compresa la modifica del cronoprogramma dei pagamenti e delle fonti di finanziamento.

Si propone di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12;

VISTA la Legge 30 marzo 2004, n. 92 «Istituzione del "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati»;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 - e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 2073 del 14.12.2017 - Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la DGR n. 911 del 25.08.2026 - Attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati di cui alla DGR n. 1385 del 25 novembre 2024 per il triennio scolastico 2024/2027. Azioni per l'anno scolastico e formativo 2026/2027. L.R. n. 8/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la DGR n. 911 del 25.08.2026 relativa al piano delle azioni da realizzare nell'anno scolastico e formativo 2026/2027 per la promozione della conoscenza storica e culturale degli avvenimenti legati al dramma delle foibe e all'esodo di Italiani dell'Istria e della Dalmazia, ha previsto la promozione di un Concorso per l'assegnazione di premi in denaro per i migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento, realizzati dagli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e delle scuole di formazione professionale del Veneto;
3. di approvare per l'Anno Scolastico Formativo 2026/2027 il concorso finalizzato all'assegnazione di premi in denaro alle Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, statali e paritarie, e alle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, in relazione ai migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento realizzati dagli studenti dei rispettivi istituti, sul tema "Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale", nell'ambito delle iniziative per la commemorazione del Giorno del Ricordo;
4. di approvare, in attuazione della DGR n. 911/2026, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, l'**Allegato A** recante l'Avviso pubblico e l'**Allegato B** recante la relativa Direttiva contenente modalità, criteri e termini per lo svolgimento del concorso di cui al punto 3 per l'Anno Scolastico-Formativo 2026/2027, volto all'assegnazione di 7 premi in denaro alle scuole che avranno presentato i migliori elaborati;
5. di stabilire che le domande di partecipazione al concorso, sottoscritte digitalmente dal Dirigente scolastico/Legale Rappresentante, corredate degli elaborati realizzati dagli studenti dovranno pervenire alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e istruzione esclusivamente con le modalità ed entro i termini indicati nella Direttiva di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento;
6. di stabilire che la valutazione degli elaborati presentati e la formulazione della graduatoria delle scuole vincitrici sia affidata ad una Commissione composta da esperti, che presteranno la propria opera a titolo gratuito e che saranno nominati con atto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione;
7. di prevedere che per le attività amministrative, consistenti principalmente nell'erogazione dei premi ai beneficiari ci si avvarrà di una 'scuola polo', che sarà individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
8. di quantificare in euro 11.500,00 l'importo complessivo destinato all'iniziativa, come da DGR n. 911/2026, che avrà la seguente ripartizione:

    - euro 11.000,00 quale somma da destinare all'erogazione di premi in denaro;
    - euro 500,00 quale contributo specifico alla 'scuola polo' di cui al punto 7, a titolo di rimborso per le spese sostenute per le attività amministrative;

9. di stabilire che l'importo di euro 11.500,00 sarà trasferito, in via anticipata e in unica soluzione, con esigibilità nell'esercizio 2026, dalla Regione alla 'scuola polo' che sarà individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per le attività amministrative di gestione e per l'esecuzione del versamento dei premi alle scuole vincitrici ad avvenuta approvazione delle risultanze istruttorie;
10. di determinare in euro 11.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio di imputazione contabile 2026;
11. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
12. di stabilire che la 'scuola polo', di cui al punto 7, entro 60 giorni dalla chiusura delle proprie attività di erogazione, dovrà trasmettere tramite PEC alla Direzione Formazione e istruzione una relazione finale, sottoscritta dal Dirigente scolastico/legale rappresentante, che riporti informazioni dettagliate relativamente alle attività svolte in merito

all'iniziativa ed i giustificativi attestanti l'erogazione dei premi alle scuole vincitrici, ai fini del riconoscimento dei costi previsti per lo svolgimento di tali attività;

13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'adozione di eventuali atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, compresa la modifica del cronoprogramma dei pagamenti e delle fonti di finanziamento;
14. di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito istituzionale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1094 del 01 ottobre 2026

AVVISO PUBBLICO

Commemorazione del Giorno del Ricordo

"Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale"

Concorso per le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e le Scuole di Formazione Professionale del Veneto. Anno Scolastico - Formativo 2026/2027

Con Deliberazione della Giunta regionale n. …… del …….2026 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 7 premi in denaro per i migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento, anche su supporto multimediale, realizzati dagli studenti e dalle studentesse frequentanti le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e le Scuole di Formazione Professionale del Veneto, sul tema *"Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale"* nell'Anno Scolastico Formativo 2026/2027.

Le modalità di presentazione delle domande di partecipazione e i criteri di valutazione degli elaborati sono definiti nella Direttiva - Allegato B, alla DGR di riferimento.

La candidatura deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente, in possesso dei requisiti giuridici e soggettivi previsti dalla Direttiva e dalla normativa vigente. Il modulo di domanda sarà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione dovrà:

- essere redatta esclusivamente tramite la procedura informatica disponibile sul sito regionale all'indirizzo https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione (sezione *"Giorno del Ricordo"*). Alla procedura online dovranno essere allegati:
  - il file dell'elaborato realizzato;
  - l'indicazione del materiale consultato (bibliografia e/o sitografia);
  - per i soggetti di natura giuridica privata, il modulo di assenza di cause ostative firmato digitalmente dal Dirigente scolastico / Legale rappresentante;
- essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante;
- essere inviata tramite PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it **a decorrere da lunedì 2 novembre** ed **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di venerdì 29 gennaio 2027** all'indirizzo PEC formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto la seguente dicitura "*Concorso Giorno del Ricordo - A.S.F. 2026/2027".*

Ogni soggetto proponente (identificato dal relativo codice fiscale) potrà presentare un **massimo di due domande**. Qualora pervenissero più di due domande di contributo, saranno considerate ammissibili unicamente le ultime due registrate in ordine di arrivo al protocollo regionale.

Per il corretto invio via PEC si rimanda al link https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto .

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

Il provvedimento di approvazione del concorso e i relativi allegati sono reperibili anche nel sito Internet della Regione del Veneto all'indirizzo https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione .

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 5349-5032 o scrivendo alla mail offertaformativaregionale@regione.veneto.it .

Il DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1094 del 01 ottobre 2026

REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo
Direzione Formazione e istruzione

Commemorazione del Giorno del Ricordo

"Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale"

Concorso per le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e le Scuole di Formazione Professionale del Veneto

Anno Scolastico-Formativo 2026-2027

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Nell'ambito delle attività per la Commemorazione del Giorno del Ricordo, la Regione del Veneto indice annualmente un concorso per l'elaborazione di studi, ricerche e approfondimenti da realizzarsi anche in formato grafico o multimediale, aperto alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e alle Scuole di Formazione Professionale del Veneto.
La selezione degli elaborati si svolgerà con le modalità previste nella presente Direttiva.

Art. 1
Obiettivi

Il concorso per le scuole sul tema *"Gli italiani delle due sponde dell'Adriatico, a ottant'anni dal Trattato di Parigi, uniti sotto la comune bandiera europea, guardano insieme a un futuro di rinascita culturale e sociale."*- si inserisce nell'ambito delle attività promosse dalla Regione del Veneto attraverso il Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati per la diffusione della conoscenza delle vicende legate al dramma delle foibe e all'esodo dalle terre di origine di Italiani dell'Istria e della Dalmazia per la commemorazione nel Giorno del Ricordo e per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico e letterario degli Italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e vuole offrire ai ragazzi l'occasione di riflettere sulla complessa vicenda delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e dalmata.

Art. 2
Destinatari

Possono aderire al concorso tutte le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e le Scuole di Formazione Professionale del Veneto.
Gli elaborati saranno realizzati dagli studenti e dalle studentesse di una o più classi, sotto la guida dei docenti durante l'Anno Scolastico-Formativo 2026/2027. Ogni Istituzione scolastica, ancorché comprendente ordini e indirizzi diversi e ogni Scuola di Formazione Professionale, potrà concorrere con un numero massimo di due domande di partecipazione.

Art. 3
Argomenti

Gli elaborati dovranno essere il frutto di una ricerca, indagine o approfondimento sulla complessa realtà dell'area adriatica a ottant'anni dal Trattato di pace di Parigi del 1947. Questo fondamentale passaggio storico ha segnato in modo permanente la geografia del confine orientale, causando la perdita dei territori dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e il doloroso esodo di circa 300.000 italiani autoctoni.

A distanza di otto decenni, quel confine geografico e politico — che per lungo tempo ha rappresentato una spaccatura etnica, culturale e identitaria — ha cambiato volto grazie al comune percorso di integrazione europea. L'abbattimento delle frontiere fisiche e materiali ha trasformato l'Adriatico da mare di divisione a spazio condiviso di pace, dialogo e cooperazione tra i popoli delle due sponde.

Gli studenti potranno riflettere su questo passaggio storico, analizzando come il ricordo delle sofferenze del dopoguerra e la valorizzazione delle identità adriatiche si uniscano oggi sotto la comune bandiera europea.

Attraverso il loro lavoro, i partecipanti potranno immaginare nuove forme di dialogo, proponendo idee e visioni con cui le giovani generazioni delle due sponde possano costruire insieme un futuro di rinascita culturale, sociale e civile.

Art. 4
Termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta secondo il modello di modulistica approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dove saranno fornite le specifiche istruzioni per la compilazione.
La candidatura si articola nelle seguenti fasi:

- **compilazione online della domanda:** la domanda deve essere redatta esclusivamente tramite la procedura online che sarà resa disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione alla sezione "Giorno del Ricordo";
- **caricamento degli allegati:** contestualmente alla compilazione del modulo online il soggetto proponente dovrà caricare:
  - il file dell'elaborato realizzato
  - l'indicazione della bibliografia e/o sitografia consultata;
  - il file "Modulo assenza di cause ostative" per i soli soggetti di natura giuridica privata sottoscritto dal Legale rappresentante.
- **generazione e firma del PDF:** completata la procedura online, il sistema genererà il PDF della domanda di partecipazione, che dovrà essere sottoscritto con **firma digitale** del Dirigente scolastico/Legale rappresentante.
- **trasmissione via PEC:** la domanda firmata dovrà essere inviata **a decorrere da lunedì 2 novembre entro il termine perentorio delle ore 23:59 di venerdì 29 gennaio 2027** all'indirizzo PEC formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto la seguente dicitura "*Concorso Giorno del Ricordo - A.S.F. 2026/2027".*

Per il corretto invio via Pec si rimanda al link https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

Con la presentazione della domanda i partecipanti dichiarano di accettare quanto stabilito dalla presente Direttiva.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 5349 – 5032.

Art. 5
Tipologia di elaborati

Gli elaborati realizzati dagli studenti dovranno essere originali e inediti e secondo la natura, potranno rientrare in una delle seguenti tipologie:

- formato testuale: testo redatto in lingua italiana da inviare in formato pdf (es. saggio breve, tema, articolo di giornale);
- formato artistico: dovrà essere inviata una o più immagini dell'opera realizzata in formato jpg o altro formato statico. L'immagine dovrà contenere l'indicazione chiaramente leggibile dell'Istituto scolastico di appartenenza e dell'anno scolastico 2026/2027. L'opera dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una scheda descrittiva in formato PDF;

- formato multimediale: contenuto realizzato in formato digitale (es. video, podcast, cortometraggio) con una lunghezza massima di 15 minuti.

Gli elaborati realizzati dovranno essere corredati da una bibliografia e/o sitografia del materiale consultato. La bibliografia e/o sitografia dovrà essere riportata nell'elaborato stesso oppure alternativamente allegata alla domanda tramite file PDF inserendola all'interno della procedura di compilazione. L'elaborato testuale o multimediale, o le immagini dell'elaborazione artistica, dovranno essere caricati direttamente nel modulo Google in fase di compilazione della domanda.
Si ricorda che la dimensione massima per singolo file è di 1GB. Potranno essere caricati eventualmente più files, fino ad un massimo di 5.
Per la compilazione della domanda di partecipazione e il suo invio si rimanda all'articolo 4 della presente Direttiva.

Art. 6
Commissione e criteri di valutazione

La domanda di partecipazione sarà istruita in ordine all'ammissibilità e il relativo elaborato verrà successivamente valutato nel merito da parte di una Commissione mista di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e istruzione con proprio atto e composta da un rappresentante della Direzione Formazione e istruzione, da un rappresentante della Federesuli e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che prestano la loro attività a titolo gratuito.

L'assenza di uno o più dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda con conseguente interruzione dell'iter valutativo.

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

1. Modalità di redazione della domanda: l'istanza deve essere compilata esclusivamente tramite la specifica procedura online. Nel modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, dovrà essere caricato il file dell'elaborato realizzato, necessario per la valutazione del merito, l'indicazione della bibliografia e/o sitografia consultata. Per i soli soggetti proponenti di natura giuridica privata dovrà essere altresì caricato all'interno del formulario online il "Modulo assenza di cause ostative" sottoscritto dal dirigente/legale rappresentante;
2. Termini: rispetto dei termini di presentazione dell'istanza, in relazione alla scadenza prevista dal bando ovvero a decorrere **da lunedì 2 novembre 2026 ed entro il termine perentorio delle ore 23:59 di venerdì 29 gennaio 2027**;
3. Sottoscrizione e modalità di trasmissione: Il pdf della domanda dovrà essere sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico/legale rappresentante. La domanda dovrà essere inviata all'indirizzo PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto la seguente dicitura "*Concorso Giorno del Ricordo - A.S.F. 2026/2027",* secondo le modalità regionali previste come dall'art. 4 della Direttiva);
4. Documentazione: completa documentazione richiesta dalla Direttiva sia in fase di caricamento che in fase di invio.
5. Limite massimo di domande presentabili: il soggetto proponente, identificabile con il codice fiscale, potrà presentare un massimo di due domande. Nel caso venissero presentate più di due

domande di contributo, verranno considerate, ai fini dell'ammissibilità, unicamente le ultime due pervenute in ordine di arrivo al protocollo regionale.

6. Requisiti soggettivi del soggetto partecipante: sussistenza nel soggetto partecipante dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal concorso;

Gli elaborati saranno valutati in base a criteri di merito riportati nella tabella di seguito riportata:

PARAMETRO 1	**GRADO DI COERENZA DELL'ELABORATO CON LA TEMATICA INDIVIDUATA NELLA DIRETTIVA**	**LIVELLO**	**PUNTI**
		Non coerente	0 punti
		Parzialmente coerente	1 punti
		Pienamente coerente	2 punti
PARAMETRO 2	**STUDENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE PROGETTUALE** Coinvolgimento attivo degli studenti	**LIVELLO**	**PUNTI**
		fino a 20 studenti	1 punti
		da 21 a 50 studenti	2 punti
		oltre 50 studenti	3 punti
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELL'ELABORATO** Qualità dell'elaborato in termini di chiarezza espositiva, linearità, completezza, esaustività e originalità dei contenuti rispetto alla tematica proposta nella Direttiva di riferimento.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**CREATIVITÀ ARTISTICA** Componente creativa nell'espressione e manifestazione dell'idea degli autori.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**USO DELLE FONTI** Ricchezza di bibliografia, sitografia, fonti utilizzate	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PUNTEGGIO PREMIALE	**ELABORATI REALIZZATI IN GEMELLAGGIO CON SCUOLE DEL CONFINE ORIENTALE**		**MAX PUNTI**
			2 punti

Art. 7
Premi

In relazione all'ordine e al grado d'istruzione verranno assegnati i seguenti premi:

- categoria "Scuole primarie": unico premio al miglior elaborato 1° classificato del valore di € 2.000,00;
- categoria "Scuole secondarie di primo grado": € 2.000,00 al 1° classificato, € 1.500,00 al 2° classificato e € 1.000,00 al 3° classificato;
- categoria "Scuole secondarie di secondo grado e Scuole di Formazione Professionale": € 2.000,00 al 1° classificato, € 1.500,00 al 2° classificato e € 1.000,00 al 3° classificato.

Ai fini dell'assegnazione del premio, che avverrà in base alla posizione ottenuta nella graduatoria di categoria a seguito della valutazione di merito, è necessario che l'elaborato abbia ottenuto almeno la sufficienza nel parametro n. 3 "Qualità dell'elaborato", nel parametro n. 4 "Creatività artistica" e n. 5 "Uso delle fonti", ed almeno la parziale coerenza nel parametro 1 "Grado di coerenza dell'elaborato con la tematica individuata dalla Direttiva", come specificati al precedente Art. 6.

Art. 8
Diritti di stampa

Con la sottoscrizione della domanda le Istituzioni scolastiche e le Scuole di Formazione Professionale proponenti concedono alla Regione del Veneto, in conformità alla normativa vigente sui diritti d'autore, i diritti di diffusione degli elaborati presentati o di parte di essi, ivi compreso il diritto d'inserzione nelle pubblicazioni regionali e sul sito istituzionale della Regione del Veneto, citando gli autori e dando loro preventiva comunicazione.

Art. 9
Premiazione

La sede, la data e le modalità di svolgimento dell'eventuale cerimonia di premiazione degli elaborati vincitori saranno rese note con successive comunicazioni.

Art. 10
Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

Art. 11
Imposta di bollo[1]

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, in modo virtuale.

[1] Non dovuta dagli Istituti scolastici statali, ai sensi del punto n. 16 Tabella allegato B al DPR 642/1972.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di partecipazione potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

Art. 12.
Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. .
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti oggetto del Concorso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i.,
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R.n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, mail: formazioneistruzione@regione.veneto.it – formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it;

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

(Codice interno: 593165)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1096 del 1 ottobre 2026

PR VENETO FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30 marzo 2026 - Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione" - Obiettivo specifico d) ESO 4.4. Approvazione dell'Avviso "Formazione per la decarbonizzazione. Trasformare la sostenibilità energetica in un vantaggio competitivo" per la presentazione di progetti formativi.

[Lavoro]

Note per la trasparenza:
Si approva, nell'ambito del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, l'Avviso pubblico "Formazione per la decarbonizzazione. Trasformare la sostenibilità energetica in un vantaggio competitivo" per la presentazione di progetti formativi di aggiornamento (*upskilling*) e riqualificazione (*reskilling*) delle competenze dei lavoratori.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Giunta regionale del Veneto con Deliberazione n. 1010 del 16 agosto 2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)5655 del 1 agosto 2022 della Commissione europea relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita". Con successiva deliberazione n. 268 del 28 aprile 2026 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2026)2273 del 30 marzo 2026 in merito alla riprogrammazione del Programma.

Le risorse del Fondo strutturale FSE+ sono destinate a promuovere, tra l'altro, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, attraverso l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze al fine di perseguire gli obiettivi di crescita sostenibile che la Regione del Veneto si è posta per i prossimi anni. In particolare, l'intervento regionale intende favorire la realizzazione di misure in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico, agendo sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze, accelerando la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (*low-carbon*) del tessuto economico regionale.

Con la succitata deliberazione n. 268 del 28 aprile 2026 la Giunta regionale ha preso atto della modifica alla Decisione C(2022)5655, attuata con la Decisione C(2026)2273 del 30 marzo 2026 consistente nell'introduzione della nuova Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione". Le risorse destinate alla Priorità 6, pari a complessivi euro 83.000.000,00 di euro, il cui contributo del FSE è del 50% anziché del 40% come in precedenza stabilito per il Piano, sono reperite attraverso riduzioni delle dotazioni finanziarie delle Priorità 1 "Occupazione", 2 "Istruzione e formazione" e 4 "Occupazione giovanile" e tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento della Priorità 5 "Assistenza tecnica" dal 40% al 19,88%.

Nell'ambito della Priorità 6 del PR Veneto FSE+ 2021-2027 si colloca l'obiettivo specifico di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, favorendo la competitività sostenibile del Veneto agendo sull'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e la diffusione della consapevolezza dei temi legati alla sostenibilità energetica.

Nel quadro della programmazione sopra richiamato, con il presente provvedimento si propone di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Avviso di cui all'**Allegato A** "Formazione per la decarbonizzazione. Trasformare la sostenibilità energetica in un vantaggio competitivo", contenente criteri, modalità operative e termini per la presentazione di progetti formativi destinati a lavoratori occupati nel sistema economico del territorio regionale, volti a sviluppare le capacità necessarie a favorire la sostenibilità energetica del tessuto economico e produttivo territoriale.

L'intervento regionale intende favorire la realizzazione di misure in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico, agendo sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze, accelerando la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (*low-carbon*) del tessuto economico regionale.

Lo stanziamento previsto per lo sviluppo dell'iniziativa ammonta ad euro 13.000.000,00.

Nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5, la copertura del fabbisogno finanziario avverrà a valere sulla nuova Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione" del PR Veneto FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico d), ESO 4.4 "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)".

L'intervento che si propone di approvare agisce nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e delle disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

Le obbligazioni di spesa, per un massimo di euro 13.000.000,00, saranno assunte con atti del Direttore della Direzione Formazione e istruzione, a carico del "Bilancio di previsione 2026-2028" approvato con L.R. n. 4 del 10 aprile 2026, secondo la seguente ripartizione:

- euro 9.100.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2027;
- euro 3.900.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2028.

In conformità alla modifica del Piano di cui alla Decisione C(2026)2273 di cui sopra, al fine dell'assunzione degli impegni di spesa verranno costituiti appositi capitoli di uscita dedicati alla nuova priorità, nell'ambito della variazione di bilancio attuativa della rimodulazione. Si attesta la copertura finanziaria della spesa programmata, atteso che sussistono fondi sufficienti sulle Priorità 1 "Occupazione", 2 "Istruzione e formazione" e 4 "Occupazione giovanile" da destinare alla Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione".

L'intervento è riconducibile all'obiettivo operativo prioritario 15.02.01 "Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano", di cui alla nota di aggiornamento del DEFR 2025-2027, approvata con DACR n. 100 dell'11 novembre 2024, confermato per l'anno 2026 secondo le disposizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di cui alla DGR n. 32 del 27 gennaio 2026.

Le domande di presentazione dei progetti formativi e ammissione al finanziamento con i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità ed entro i termini indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento: i progetti in possesso dei requisiti previsti, saranno valutati da una Commissione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e istruzione con proprio atto.

Come in dettaglio indicato al punto 10 dell'Avviso di cui all'**Allegato A** le proposte progettuali dovranno riguardare esclusivamente una delle seguenti quattro aree tematiche:

Area 1: Efficientamento energetico e processi low-carbon

Area 2: Digitalizzazione green (twin transition)

Area 3: Green retail, distribuzione e servizi a basse emissioni

Area 4: Produzione, ecodesign, materiali sostenibili ed economia circolare.

Conformemente alle disposizioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione del Veneto, la gestione finanziaria dei contributi approvati prevede l'erogazione di un pagamento in conto anticipi, con esigibilità nell'esercizio 2027, pari al 70% dell'importo finanziato totale, in deroga alla misura ordinaria del 40%. Il saldo finale, pari al restante 30%, sarà esigibile nell'esercizio 2028, previa approvazione direttoriale della resa del conto.

Le fideiussioni poste a garanzia delle anticipazioni, coerentemente con le disposizioni di cui al suddetto Decreto n. 48/2023, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia.

Le modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa sono contenute nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti necessari per la realizzazione delle attività in oggetto, comprese eventuali modifiche del cronoprogramma dei pagamenti e delle modalità di liquidazione della spesa per il coerente e completo utilizzo delle risorse disponibili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 - Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo

Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011;

VISTA la Decisione CE n. C(2025)3470 del 22 maggio 2025 con la quale è confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” CCI2021IT05SFPR018;

VISTA la Decisione CE n. C(2026)2273 del 30 marzo 2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma P.R. Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT05SFPR018;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 9 agosto 2002, n. 19;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 32 del 27 gennaio 2026;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026;

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30 giugno 2023;

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30 giugno 2023;

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023;

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 25 del 21 maggio 2024;

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 27 del 19 luglio 2024;

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 37 del 23 ottobre 2024;

VISTA la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015;

VISTO il DPR n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 24 del 11 agosto 2025;

VISTO la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lett. f);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di promuovere nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita", Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione" - Obiettivo specifico d) ESO4.4, la realizzazione di progetti formativi di aggiornamento (*upskilling*) e riqualificazione (*reskilling*) delle competenze dei lavoratori occupati nel sistema economico del territorio regionale;
3. approvare, a tal fine, l'Avviso "Formazione per la decarbonizzazione. Trasformare la sostenibilità energetica in un vantaggio competitivo" contenente requisiti, modalità operative e termini per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento di progetti formativi rivolti a lavoratori per la sostenibilità energetica del tessuto economico e produttivo territoriale, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di destinare all'iniziativa la somma di euro 13.000.000,00 a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione", Obiettivo specifico d);
5. di determinare in euro 13.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei capitoli di spesa di nuova costituzione che saranno dedicati alla Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione", secondo la seguente ripartizione:

    - euro 9.100.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2027;
    - euro 3.900.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2028;

6. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e istruzione ha attestato la sussistenza di sufficienti risorse afferenti ai capitoli di propria assegnazione relativi alle Priorità 1 "Occupazione", 2 "Istruzione e formazione" e 4 "Occupazione giovanile", allocabili nella Priorità 6 "Competitività per la decarbonizzazione";
7. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento dei progetti con i relativi allegati dovranno pervenire alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e istruzione esclusivamente con le modalità e nei termini indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
8. di approvare le modalità di liquidazione e di rendicontazione della spesa per l'attività in oggetto, indicate nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
9. di dare atto che con riferimento agli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico per i Beneficiari", di cui al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023, fatte salve le disposizioni riportate nell'Avviso di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
10. di ribadire che le fideiussioni poste a garanzia delle anticipazioni, coerentemente con le disposizioni di cui al suddetto Decreto n. 48/2023, possono essere presentate da fideiussori esteri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;
11. di stabilire che i progetti formativi di cui al punto 2 saranno valutati da una Commissione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e istruzione con proprio provvedimento;
12. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo operativo prioritario 15.02.01 "Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano", di cui alla nota di aggiornamento del DEFR 2025-2027, approvata con DACR n. 100 del 11 novembre 2024, confermato per l'anno 2026 secondo le disposizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di cui alla DGR n. 32 del 27 gennaio 2026;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti necessari per la realizzazione delle attività in oggetto, comprese eventuali modifiche del cronoprogramma dei pagamenti e delle modalità di liquidazione della spesa per il coerente e completo utilizzo delle risorse disponibili;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1096 del 01 ottobre 2026

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

PR VENETO FSE+ 2021-2027

Priorità 6 - Competitività per la decarbonizzazione

Obiettivo specifico d) ESO4.4.

Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

FORMAZIONE PER LA DECARBONIZZAZIONE

Trasformare la sostenibilità energetica in un vantaggio competitivo

---

Anno 2026

Avviso per la presentazione dei progetti

Sommario

1. Riferimenti normativi ... 3
2. Elementi di contesto ... 4
3. Obiettivi generali ... 6
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali ... 8
5. Destinatari ... 8
6. Soggetti proponenti ... 9
7. Partenariati ... 9
8. Delega ... 9
9. Dotazione finanziaria ... 10
9.1 Circuito finanziario ... 10
9.1.1 Pagamento ... 11
9.1.2 Garanzie fideiussorie ... 11
9.1.3 Rinuncia al finanziamento ... 11
10. Tipologia Progetti ... 12
10.1 Tipologia di interventi attivabili ... 14
11. Gruppo di Lavoro ... 17
12. Monitoraggio ... 19
13. Cabina di regia ... 20
14. Questionario di gradimento ... 20
15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative ... 20
16. Aiuti di Stato ... 21
17. Modalità di determinazione del contributo ... 22
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti ... 28
19. Procedure e criteri di valutazione ... 30
19.1 Criteri di ammissibilità ... 31
19.2 Valutazione ... 32
20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti ... 34
20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie ... 34
20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti ... 35
20.3 Rendicontazione ... 35
21. Comunicazioni ... 35
22. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza ... 35
23. Indicazione del foro competente ... 35
24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ... 35
25. Tutela della privacy ... 36
26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR ... 36

1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i.,

Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Regolamento (UE) n. 1913/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo approvato in data 18/09/2025, che modifica il Regolamento (UE) n. 1057/2021 per quanto riguarda le misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione;

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»)(2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15/7/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";

Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3470 con la quale è confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026)2273 del 30.3.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT05SFPR018;

Normativa nazionale e regionale (inclusa la normativa di settore)

DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011".

DGR n. 268 del 28 aprile 2026 "Programmazione 2021-2027. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione

C(2022) 5655 che approva il programma "Programma regionale Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011."

Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione 3 approvata con DDR n. 37 del 23 ottobre 2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)", e la "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)"[1];

DDR n. 48 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027"[2].

DDR n. 27 del 19/07/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori"[3].

DPR 66 del 10 marzo 2025 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

DDR n. 24 del 11/08/2025 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione delle Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2027[4].

2. Elementi di contesto

Il quadro socio-economico attuale mostra un quadro di crescita ancora positiva ma disomogenea, fortemente influenzato dall'incertezza geopolitica e commerciale.

Le prospettive per l'**Italia** delineate per il biennio 2026/2027 risultano fortemente condizionate dall'evoluzione del quadro internazionale, e l'andamento dei costi energetici, delle politiche commerciali e degli investimenti (che ancora beneficiano dell'avanzamento degli interventi finanziati dal PNRR) rimangono il principale fattore di rischio per la prosecuzione della crescita nei prossimi trimestri[5]. In Italia, i settori del manifatturiero, della produzione energetica e dei trasporti sono direttamente responsabili di oltre il 60% delle emissioni complessive di gas a effetto serra.[6]

Il **Veneto** mostra segnali di adattamento, ma con differenze settoriali rilevanti. Se nel primo trimestre 2026 la produzione manifatturiera risulta in aumento su base tendenziale (+3,4%), il grado di utilizzo degli impianti risulta in lieve riduzione. Tale dinamica può derivare dal peggioramento dello scenario internazionale, segnato dalla crisi in Medio Oriente e dalle tensioni nello Stretto di Hormuz: le aziende, per preservare la continuità produttiva e gli approvvigionamenti, hanno gestito in maniera più cauta i cicli produttivi, accumulando scorte

[1] https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse

[2] https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse

[3] https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse

[4] https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse/comunicazione-e-informazione

[5] Istat (2026), Le prospettive per l'economia italiana nel 2026-2027, Previsioni, 5 giugno 2026

[6] ISPRA - Le emissioni di gas serra in Italia: obiettivi di riduzione e scenari emissivi - Rapporti 384/2023

e diversificando i mercati di sbocco. Gli ordini esteri risultano in crescita, mentre la domanda interna resta più debole, confermando un quadro positivo ma ancora selettivo[7].

Con oltre 400.000 imprese attive[8], il Veneto rimane tra i principali motori economici del Paese. Caratterizzato da una manifattura diffusa e da un'ampia varietà di settori e specializzazioni, il modello di sviluppo regionale comporta tuttavia elevati consumi energetici: la regione assorbe da sola circa il 10% dei consumi elettrici industriali dell'intero Paese[9], con una forte concentrazione in comparti ad alta intensità operativa (metalmeccanica, ceramica, chimica, filiere della pelle e dell'agroalimentare). Per allinearsi agli obiettivi stabiliti dal quadro normativo europeo al 2030, il sistema produttivo deve sostenere un ritmo di riduzione delle emissioni medie stimato attorno al 4,5% - 5% annuo.

Diventa pertanto prioritario e strategico investire non solo nelle infrastrutture, ma soprattutto nelle **competenze dei lavoratori e del management**, abilitando il capitale umano a governare il cambiamento dei processi produttivi in ottica di **decarbonizzazione**.

La **decarbonizzazione,** ovvero il processo che porta ad una progressiva riduzione delle emissioni di CO2, è uno degli obiettivi primari posti dall'Unione Europea nelle strategie di contrasto al cambiamento climatico, tra le quali:

- Il *Green Deal Europeo*[10]: la strategia di crescita globale dell'UE per trasformare l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva;
- La Legge Europea sul Clima[11]: codifica l'obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, e il raggiungimento delle emissioni zero nette entro il 2050;
- Il Pacchetto *Fit for 55*[12] e il *Piano REPowerEU*[13]: impongono un'accelerazione drastica sull'efficientamento energetico e la diversificazione dei vettori energetici industriali;
- L'Agenda europea delle competenze (*European Skills Agenda*)[14]: individua nelle green skills il fattore abilitante imprescindibile per mantenere la competitività industriale durante le transizioni gemelle (digitale ed ecologica).

Nei prossimi anni, gli obiettivi delle politiche europee su energia e clima finalizzati a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 sono destinati a produrre trasformazioni strutturali nel sistema economico e produttivo degli Stati membri, con relative ricadute sui territori, sulle aziende e sui lavoratori. Una trasformazione industriale ben gestita non solo ridurrà le emissioni di carbonio, ma offrirà nuove opportunità di sviluppo economico, innovazione e creazione di posti di lavoro qualificati. Le imprese sono chiamate a ridurre le proprie emissioni sia dirette che indirette come scelta strategica di business a lungo periodo, oltre che in un'ottica di responsabilità e tutela dell'ambiente, e i lavoratori saranno la forza motrice di questo cambiamento.

Alla luce della specificità del sistema economico veneto, caratterizzato per oltre il 90% da Piccole e Medie Imprese (PMI) inserite in filiere manifatturiere e di servizi ad alta intensità operativa, la **decarbonizzazione** non rappresenta più un'adesione volontaria a standard etici, bensì una condizione di permanenza sul mercato, motivata da tre *driver* economici precisi:

- **Rischio di esclusione dalla supply chain (filiere nazionali ed estere):** le grandi imprese capofiliera richiedono ormai sistematicamente ai propri fornitori dati certificati sulla riduzione delle emissioni indirette. La carenza di competenze green all'interno delle PMI comporta il rischio concreto di esclusione dalle catene di fornitura strategiche.

[7] Veneto Lavoro - Il Sestante 1/2026

[8] Sistema Statistico Regionale - https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_imprese.jsp?scheda=b1

[9] ISPRA - Le emissioni di CO2 nel settore elettrico nazionale e regionale - Rapporti 413/2025

[10] https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

[11] https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/european-climate-law.html

[12] https://www.consilium.europa.eu/it/policies/fit-for-55/

[13] https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:fc930f14-d7ae-11ec-a95f-01aa75ed71a1.0001.02/DOC_1&format=PDF

[14] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex:52020DC0274

- **Vulnerabilità ai costi energetici ed operativi:** l'azione formativa deve trasferire competenze tecnico-operative per l'autodiagnosi energetica, l'ottimizzazione dei flussi di processo e l'abbattimento strutturale degli sprechi termici ed elettrici.
- **Conformità normativa e certificazione dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint):** sorge la necessità di qualificare figure interne capaci di presidiare i processi di calcolo dell'impronta di carbonio di prodotto (ISO 14067) o di organizzazione (ISO 14064).

L'iniziativa risponde agli indirizzi strategici del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, recentemente rimodulato in esito al riesame intermedio (*Mid-Term Review*[15]) stabilito dal legislatore europeo. In aderenza al Regolamento (UE) 2025/1913 del 18/09/2025[16] (che ha modificato il Regolamento istitutivo del FSE+ n. 1057/2021 per rispondere alle sfide strategiche del riesame intermedio), la Regione del Veneto ha formalmente introdotto misure specifiche dedicate allo sviluppo delle competenze legate alla competitività e alla decarbonizzazione del sistema produttivo.

Tali indirizzi sono stati recepiti nel testo aggiornato del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (Versione 2.1), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2026) 2273 del 30 marzo 2026. Il presente Avviso attua nello specifico le linee di intervento previste dalla nuova Priorità 6 "Competitività e Decarbonizzazione" del Programma.

3. Obiettivi generali

Con il presente Avviso, la Regione del Veneto intende accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (*low-carbon*) del tessuto economico regionale, finanziando interventi di aggiornamento (*upskilling*) e riqualificazione (*reskilling*) delle competenze dei lavoratori operanti nel territorio regionale, in stretta coerenza con la Priorità 6 "Decarbonizzazione" del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Nello specifico, le azioni finanziate mirano a perseguire i seguenti obiettivi:

- **Colmare il deficit di *green skills***: trasferire le competenze necessarie per l'efficientamento energetico dei processi industriali, la digitalizzazione sostenibile e l'adozione di modelli avanzati di economia circolare abilitando le persone all'introduzione di innovazioni organizzative e di processo volte alla riduzione degli impatti ambientali;
- **Salvaguardare il posizionamento di mercato**: rafforzare la competitività e la tenuta occupazionale del capitale umano rispetto alle specificità dei diversi distretti e filiere produttive regionali, garantendo il mantenimento e l'integrazione dei lavoratori e delle imprese del territorio nelle catene di fornitura nazionali e internazionali (*supply chain*);
- **Sviluppare l'autonomia strategica aziendale del management e delle figure chiave**: dotare i lavoratori e il management delle capacità tecniche necessarie a presidiare e gestire i processi di misurazione, rendicontazione, certificazione e abbattimento strutturale dell'impronta di carbonio (*carbon footprint*).

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+ 2021-2027), Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2026)2273 del 30 marzo 2026.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

[15] https://venetocoesione.regione.veneto.it/pr-veneto-fse

[16] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202501913

Misura Nusico	4B6DF
Priorità	6 - Decarbonizzazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Politica	FC01 - Competitività delle imprese
Gruppo target	lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa
Indicatori di Output finalizzato al raggiungimento del target [Tabella 2 PR FSE+]	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato finalizzato al raggiungimento del target [Tabella 3 PR FSE+]	EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	146. Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01.Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7PR FSE+]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02 - Integrazione di genere

Azione PR	115 - Misure volte a supportare il cambiamento dei processi produttivi di decarbonizzazione e favorire l'inclusione delle persone nei contesti aziendali, anche promuovendo la realizzazione di azioni di diversity management e di age management. 32 - Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze allo scopo di migliorare la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione del sistema economico veneto, anche nel contesto di filiere, settori, reti innovative regionali
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di specializzazione intelligente[17] (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i..

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti[18] orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali[19];
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio"[20];

L'avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

I destinatari sono lavoratori occupati nel sistema economico del territorio regionale.
La selezione dei partecipanti dovrà essere effettuata rispetto alle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i. al punto 3.6 "Attività di selezione". La documentazione attestante l'attività di selezione dovrà essere tenuta agli atti dai Beneficiari e resa disponibile su semplice richiesta dell'Amministrazione.[21]

[17] https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/

[18] articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

[19] https://venetocoesione.regione.veneto.it/punto-di-contatto

[20] https://venetocoesione.regione.veneto.it/punto-di-contatto

[21] Le indicazioni in merito alla selezione non si applicano per gli interventi di diffusione (workshop, focus group, seminari e webinar) .

6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco[22], purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accreditamento** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accreditamento alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono valevoli per l'ambito della Formazione Continua.

7. Partenariati

I progetti potranno coinvolgere un partenariato di rete ed operativo articolato, che comprenda soggetti pubblici e privati rappresentativi della tematica su cui verte il progetto e le cui competenze siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali, quali:

- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni sindacali;
- Camere di commercio e enti bilaterali;
- Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali;
- Altri soggetti pubblici o privati (accreditati e non) funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Si specifica che **non sarà possibile sostituire o inserire nuovi partner operativi** in fase di realizzazione delle attività progettuali, anche in caso di mancata previsione in fase di presentazione del progetto.

Sarà considerato elemento **premiante** il partenariato con università ed organismi di ricerca, centri nazionali di competenza ad alta specializzazione selezionati dal MISE[23]. Tali soggetti potranno curare il coordinamento scientifico e metodologico del progetto formativo.

8. Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DDR n. 48 del 28 dicembre 2023, al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

---

[22] Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso di riferimento al presente Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

[23] https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione

9. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti al presente Avviso ammontano ad un totale di **Euro 13.000.000,00,** a valere sulle risorse di cui alla priorità 6. "Decarbonizzazione" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico ESO4.4 d) *Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute*.

Fonte di finanziamento		**Annualità**	**Risorse FSE+ €**	**FdR €**	**Co-finanz. Reg. €**	**Totale €**
Priorità	**Ob. specifico**					
FSE+ 2021/2027 6. Competitività per la decarbonizzazione	ESO4.4	2027	4.550.000,00	3.185.000,00	1.365.000,00	9.100.000,00
FSE+ 2021/2027 6. Competitività per la decarbonizzazione	ESO4.4	2028	1.950.000,00	1.365.000,00	585.000,00	3.900.000,00
Totale complessivo			6.500.000,00	4.550.000,00	1.950.000,00	13.000.000,00

I progetti devono avere un valore complessivo **non inferiore a Euro 20.000,00 e non superiore a euro 120.000,00**.

Ciascun soggetto proponente può:

- presentare al massimo 1 progetto per ciascuna area tematica[24] a prescindere dal livello (*START* o *ADVANCED*);
- presentare progetti per un importo massimo complessivo non superiore a **euro 300.000,00** comprensivi degli importi affidati allo stesso in qualità di partner operativo[25].

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **Euro 4.000,00**. Dal costo massimo per utente sono esclusi i video di storytelling.

9.1 Circuito finanziario

Nell'ambito del presente Avviso la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un'anticipazione, nella misura pari al 70% del contributo finanziato, esigibile nell'esercizio 2027, e un saldo per il restante 30%, esigibile nell'esercizio 2028.

[24] rif. par. 10 "Tipologia progetti"

[25] Il rispetto del massimale viene calcolato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti. In caso di superamento del massimale, verrà dichiarata l'inammissibilità dei progetti che concorrono al superamento.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

9.1.1 Pagamento

L'anticipo potrà essere richiesto successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2027, mentre la richiesta di saldo è erogabile successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2028.

Ogni istanza di pagamento dovrà essere corredata da una nota di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

9.1.2 Garanzie fideiussorie

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate, per gli anticipi, apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al decreto dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Per consentire un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto. Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i, recante "Testo Unico per i Beneficiari".

9.1.3 Rinuncia al finanziamento

In conformità al punto 3.16 "Gestione delle rinunce" dell'allegato A al TUB, per la rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.

La rinuncia da parte del beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvederà all'escussione della garanzia fidejussoria.
Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i., recante "Testo unico per i beneficiari" .

10. Tipologia Progetti

Ciascuna proposta progettuale deve riguardare **esclusivamente una delle quattro aree tematiche sotto riportate**, e deve essere **strutturata esclusivamente secondo uno dei seguenti livelli**[26]:

- **Livello START - Alfabetizzazione:** percorsi formativi rivolti a lavoratori che intendono acquisire competenze green di base per avviare processi di decarbonizzazione nei propri contesti lavorativi o diversificare la propria attività;
- **Livello ADVANCED - Specializzazione e Consolidamento:** percorsi formativi specialistici rivolti a lavoratori che necessitano di competenze avanzate per consolidare processi di transizione ecologica.

Di seguito si delineano le **4 aree tematiche** di riferimento[27].

Area 1: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PROCESSI LOW-CARBON

Focus: Interventi mirati al trasferimento di competenze per la riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento diretto delle emissioni derivanti dalle attività produttive e gestionali. Questa area sviluppa inoltre le competenze per progettare e valutare l'efficienza energetica.

Livello Start (Alfabetizzazione):

- Tecniche di diagnosi energetica rapida e individuazione degli sprechi (elettrici, termici);
- Buone pratiche di comportamento e ottimizzazione dell'uso degli impianti ausiliari (illuminazione, riscaldamento/raffrescamento degli ambienti);
- Primi passi verso l'autoproduzione da fonti rinnovabili (es. dimensionamento impianti fotovoltaici per i contesti produttivi);
- Basi di energy auditing, lettura critica dei profili di consumo energetico e normazione base sui titoli di efficienza energetica (Certificati Bianchi);

Livello Advanced (Specializzazione e Consolidamento):

- Sistemi di Gestione dell'Energia strutturati e certificati (es. UNI EN ISO 50001);
- Interventi complessi di recupero termico (calore di scarto) e ingegnerizzazione dei processi industriali;
- Integrazione di tecnologie ad alta efficienza o elettrificazione dei processi termici nei settori *hard-to-abate*;
- Tecniche avanzate di modellazione energetica industriale, progettazione di impianti a fonti rinnovabili integrati per l'industria;

[26] Ad esempio è possibile strutturare una proposta relativa all'Area 1 - Livello Start o Advanced, ma non è possibile strutturare una proposta relativa all'Area 1 - Livello Start e una proposta Area 1 - Livello Advanced, nè prevedere entrambi i livelli all'interno della stessa proposta.
[27] Si specifica che la formulazione degli argomenti è a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Area 2: DIGITALIZZAZIONE GREEN (TWIN TRANSITION)

Focus: Interventi mirati all'uso delle tecnologie digitali non come fine, ma come strumento abilitante e acceleratore della sostenibilità ambientale ed energetica.

Livello Start (Alfabetizzazione):

- Introduzione a software e strumenti digitali base per il monitoraggio e la reportistica dei consumi energetici e idrici;
- Sistematizzazione e strumenti di base per la dematerializzazione dei processi e la riduzione dell'impronta carbonica dell'ufficio e dello studio professionale (*cloud computing* efficiente, ottimizzazione dei flussi di lavoro digitali);
- Strumenti digitali per la raccolta dati ambientali e architetture *cloud* a basso impatto (*Green IT*);

Livello Advanced (Specializzazione e Consolidamento):

- Implementazione di sistemi *IoT* industriali (sensori intelligenti) e sistemi SCADA[28] per il monitoraggio energetico in tempo reale nei reparti;
- Utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale e *Digital Twins* (gemelli digitali) per ottimizzare la manutenzione predittiva e i consumi degli impianti produttivi complessi.
- *Blockchain* per la tracciabilità della *Carbon Footprint* lungo la filiera;
- Sviluppo di algoritmi di Intelligenza Artificiale applicati all'efficienza di processo, integrazione di sistemi complessi di monitoraggio (BMS[29]/SCADA) e utilizzo della *blockchain* per la tracciabilità della *carbon footprint* di filiera.

Area 3: GREEN RETAIL, DISTRIBUZIONE E SERVIZI A BASSE EMISSIONI

Focus: Interventi mirati alla decarbonizzazione del settore terziario, dei servizi, del commercio e della logistica distributiva.

Livello Start (Alfabetizzazione):

- Ottimizzazione energetica dei punti vendita (illuminazione LED intelligente, gestione catena del freddo commerciale, banchi frigo efficienti);
- Pianificazione base di logistica "dell'ultimo miglio" a basse emissioni e gestione sostenibile delle consegne;
- Strategie per la riduzione del *packaging* nel commercio al dettaglio e introduzione di servizi a basso impatto ambientale;
- *Green marketing* per il commercio di prossimità, tecniche di *visual merchandising* sostenibile, eco-efficienza dei servizi distributivi.

Livello Advanced (Specializzazione e Consolidamento):

- Strategie di decarbonizzazione per la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) o grandi *hub* logistici;

[28] *Supervisory Control And Data Acquisition* - Controllo di supervisione e acquisizione dati

[29] *Building Management System* - Sistema di gestione integrata dell'edificio

- Logistica integrata sostenibile (intermodalità, ottimizzazione delle flotte aziendali con veicoli a propulsione alternativa);
- Standard di certificazione ambientale per i punti vendita e i servizi distributivi complessi;
- Progettazione di reti logistiche complesse a impronta zero, *auditing* per le certificazioni ambientali dei servizi di trasporto e sviluppo di strategie ESG per grandi *network* commerciali.

Area 4: PRODUZIONE, ECODESIGN, MATERIALI SOSTENIBILI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Focus: Interventi sulla materia, sulla progettazione dei prodotti e sul ciclo di vita delle risorse per minimizzare i rifiuti e massimizzare il riuso.

Livello Start (Alfabetizzazione):

- Introduzione ai materiali riciclati, *bio-based* o a ridotta impronta di carbonio idonei a sostituire le materie prime vergini;
- Tecniche base di riduzione degli scarti di lavorazione e corretta gestione/valorizzazione dei rifiuti industriali;
- Linee guida base per l'ecoprogettazione (*Ecodesign*) del *packaging* e dei prodotti di consumo più semplici, introduzione ai modelli di business circolari.

Livello Advanced (Specializzazione e Consolidamento):

- Progettazione avanzata basata sul ciclo di vita intero (LCA - *Life Cycle Assessment*) del prodotto per favorirne la riparabilità, disassemblabilità e riciclabilità (*Ecodesign* sistemico);
- Simbiosi industriale strutturata (uso dei sottoprodotti di un'azienda come materie prime per un'altra azienda della filiera);
- Certificazioni di prodotto complesse (ISO 14067 per la *Carbon Footprint* di prodotto, EPD, Ecolabel);
- Conduzione autonoma di studi di *Life Cycle Assessment* (LCA) secondo le ISO 14040/44, *auditing* specialistico per la *Carbon Footprint* di Prodotto (ISO 14067) o di Organizzazione (ISO 14064), e certificazioni ambientali di prodotto (EPD, Ecolabel).

Il soggetto proponente **deve dichiarare espressamente in fase di candidatura** l'area e il livello scelto per singola proposta progettuale (*START* o *ADVANCED*), declinando in modo coerente l'analisi dei fabbisogni del target, gli obiettivi formativi, le competenze in uscita e le metodologie didattiche.

Le proposte progettuali devono essere frutto di un **accurato processo di analisi dei fabbisogni di competenze** richieste dal sistema economico territoriale. E' indispensabile che le proposte progettuali siano precedute da un percorso di ascolto, analisi e confronto con gli stakeholders che, per ambiti territoriali e/o economici, siano in grado di esprimere consapevolmente le necessità di cui ai temi dell'Avviso. La fase di analisi deve essere esplicitata, con puntuale descrizione delle attività svolte, nella compilazione della proposta progettuale.

10.1 Tipologia di interventi attivabili

Le proposte progettuali dovranno essere composte da una combinazione di interventi, in funzione degli obiettivi che il progetto si pone.

Gli interventi potranno essere attuati anche in **remoto** (in modalità sincrona) secondo le modalità descritte nella tabella presente nel par. 17. "Modalità di determinazione del contributo". Ad ogni modo, va in ogni caso

garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili utile alla scelta degli stessi in funzione degli obiettivi progettuali:

Intervento	Descrizione
Formazione in aula di gruppo	Formazione tecnica/specialistica per l'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze ed abilità. Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.
Formazione outdoor di gruppo	Intervento finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità, coinvolge un gruppo di destinatari in un'attività formativa **esperienziale**, caratterizzata da una forte dimensione del "fare" e che prende in prestito l'idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, solitamente all'aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l'ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare capacità individuali anche di tipo specialistico. L'intervento si presta particolarmente all'utilizzo di una **molteplicità di metodologie**, ognuna riferita ad una diversa realtà di riferimento. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni interventi sperimentati nella programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti alla tipologia d'intervento "formazione outdoor di gruppo": ● **Outdoor training**: attività esperienziale che si svolge in contesti naturali o tipici dello sport e del gioco, e può realizzarsi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come: ○ attività svolta nel bosco, in montagna o luogo simile (orienteering), con l'obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da bussola e mappa; questa attività sviluppa, soprattutto, il problem solving dei partecipanti; ○ attività svolta in barca a vela, utile a stimolare il senso di responsabilità nei partecipanti e la consapevolezza dei propri mezzi; questa attività sviluppa, soprattutto, il lavoro di squadra; ○ attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team (es. l'arrampicata) e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc). ● **Bootcamp:** letteralmente campo di addestramento o campo pratica, è un intervento esperienziale che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze personali e trasversali; l'attività è particolarmente sfidante, e può essere sviluppato come: ○ attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff; le attività sono molto sfidanti e, attraverso lo stretto contatto fisico tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda nel corso dello svolgimento, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri; ○ attività che presentano un'elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.); le principali esercitazioni sono: trapezio, muro sospeso mobile, beam, giant swing, ponte tibetano, ponte birmano; ● **Olimpiadi aziendali:** attività esperienziale basata su sfide e giochi di squadra, che si pone l'obiettivo di rendere un team più compatto, più integrato e più motivato; attraverso giochi di squadra, i partecipanti, divertendosi, hanno l'occasione di migliorare la conoscenza reciproca e di affrontare sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team, anche in relazione al percorso di costruzione e valorizzazione delle proprie competenze che stanno svolgendo. Tale tipo di intervento si rivela particolarmente utile

	nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di specifiche competenze, anche linguistiche, all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando"); ● **Teatro d'impresa**: il teatro d'impresa è un intervento outdoor, che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva, attivando anche il piano emotivo dei partecipanti; l'intervento consente di ripensare i comportamenti individuali e le scelte di vita e professionali in una forma leggera, ma di grande impatto; nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ossia il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze; tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento (ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità, cambiamento professionale e personale etc.); ● **Camp experience:** intervento che coinvolge i destinatari in attività esperienziali finalizzate all'acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e di competenze linguistiche;l'intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di competenze linguistiche all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando").
Laboratorio formativo	Il tratto saliente che lo caratterizza è l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di **calarsi nelle situazioni** che si vogliono esaminare ed apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco. Il laboratorio potrà svolgersi anche presso luoghi di lavoro (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (quali ad esempio *fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab,* ecc.), che, adeguatamente attrezzate, permettano ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di implementare conoscenze specialistiche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e/o all'inserimento in tirocinio, incrementando l'occupabilità. Rientrano in tale ambito alcuni interventi già sperimentati nella programmazione 2014-2020 quali: laboratorio dei *feedback*, laboratorio esperienziale, *elevator camp*, *hackathon, barcamp*.
Project work	Attività di gruppo utile all'elaborazione di un **progetto/prodotto finale** concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa).
Consulenza individuale/di gruppo	Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc..
Coaching individuale/di gruppo **Mentoring individuale**	Il **coaching** è un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc. Il **mentoring** è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione "uno a uno", che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/rice, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere

	utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o, più in generale, in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.
Seminari informativi, workshop, focus group, webinar	Il **seminario** è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. Il **workshop** è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il **webinar** è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). Il **focus group** è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.
Visite studio	La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con **realtà d'eccellenza** sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza individuale. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.
Storytelling	L'attività di storytelling si caratterizza per la produzione di un video del progetto e di un racconto breve del progetto (abstract), realizzati secondo le indicazioni precisate di seguito e nel paragrafo "Struttura dei progetti". In analogia con quanto previsto per gli interventi simili realizzati dalla Regione del Veneto nell'ambito del Piano di comunicazione istituzionale, le attività di storytelling sono riconosciute con il Costo Unitario pari a Euro 1.500,00. Gli output dovranno rispettare le indicazioni in materia di comunicazione che saranno fornite in fase di realizzazione dei progetti dalla Regione del Veneto e con quanto indicato dal Piano di Strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-202 e dal DDR n. 24/2025 della Direzione Autorità di Gestione FSE. In ogni caso, gli output devono essere conformi agli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo 15 "Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative".

11. Gruppo di Lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.
Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

I **docenti senior** che intervengono nelle attività di formazione, per **almeno il 50%** del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento.
Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial e **sempre in affiancamento al docente** (queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior).

In ogni progetto al **Responsabile del progetto** dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Formazione e istruzione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e istruzione ne ravvisi la necessità. Per la figura del responsabile del progetto dovrà essere garantita un'esperienza di almeno **5 anni** in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.
E' chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.
Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

Figura professionale	Attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile del progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Formazione e istruzione. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Figure che erogano servizi all'utenza		
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative	I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nella materia oggetto di intervento.
Consulente	Erogazione di interventi non formativi come consulenza, counseling, coaching/mentoring, sostegno all'innovazione strategica, action research, ecc.	Fascia bassa[30]: almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza
Figure di supporto all'erogazione		

[30] Per l'applicazione dei CU riferiti agli operatori di fascia bassa e alta.

Tutor	Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il responsabile di progetto.	

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass[31] o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Formazione e istruzione, così come previsto dal punto "Gestione delle attività" del Testo Unico per i beneficiari di cui alla DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i..
Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti la modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

12. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati[32]. Tenuto conto delle finalità generali dell'Avviso, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'**azione costante di monitoraggio** ed effettuare anche un'**azione di accompagnamento** per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributi in risposta al presente Avviso, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di **monitoraggio qualitativo** sia ***in itinere***, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia **in fase finale** per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

In caso di gravi o molteplici **violazioni dell'obbligo di diligenza** nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una

[31] https://europa.eu/europass/it

[32] A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DDR n. 48/2023 e s.m.i..

decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.[33]

13. Cabina di regia

Tale iniziativa non prevede la costituzione di una Cabina di regia.

14. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2017" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 24/2025 e rese disponibili sul sito istituzionale.[34]

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

Il beneficiario potrà promuovere l'iniziativa realizzata attraverso **Storie di coesione** con diversi strumenti narrativi, dal testo all'immagine, al video, con l'obiettivo di raccontare l'impatto concreto che il progetto ha realizzato nel territorio con il contributo dato dalle politiche di coesione. Ulteriori specifiche verranno fornite dagli uffici competenti in materia di comunicazione.

L'Amministrazione si riserva di promuovere una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio riguardante i temi dell'Avviso al fine di favorire la conoscenza delle opportunità legate all'iniziativa e la maggiore partecipazione da parte dei lavoratori.

[33] Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze".

[34] https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse/comunicazione-e-informazione

16. Aiuti di Stato

Le attività oggetto del presente Avviso sono volte esclusivamente alla creazione di competenze di sistema funzionali alla decarbonizzazione, in attuazione delle politiche europee di transizione ecologica. Poiché l'intervento è mirato alla costruzione di una consapevolezza nelle persone e all'acquisizione di standard organizzativi orientati al bene comune ambientale, le azioni incluse nel presente Avviso non sono da considerarsi Aiuto di Stato.

17. Modalità di determinazione del contributo

Nella tabella che segue sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento. Si precisa che i costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nell'Allegato A2 al TUB approvato con DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE e al Decreto n. 27 del 19/07/2024 della Direzione Autorità di Gestione che aggiorna tale allegato ed approva il Costo Unitario (CU) da applicare alla formazione erogata in modalità "a distanza asincrona" prevista dal presente Avviso.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi	Condizioni di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo (FAGG)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento **di gruppo**. In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	**UTENZA OCCUPATA** **CU** 131,00 euro/ora + 11,00 euro/ora utente[35] (min. 3 – max. 15 utenti)	I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza)[36].
Formazione outdoor di gruppo (FOGG)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento **di gruppo**. In presenza, residenziale o semi-residenziale	**UTENZA OCCUPATA** **CU** 131,00 euro/ora + 11,00 euro/ora allievo[37] (min. 3 – max. 15 utenti)	
			CU + costi (giornalieri) residenzialità e semiresidenzialità[38]	
			UTENZA OCCUPATA **CU**	

[35] La quota di 11,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

[36] la quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).

[37] id

[38] Si veda l'All. B - DDR 27/2024. Si specifica che non sono previsti costi reali.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi	Condizioni di riconoscimento
Laboratorio formativo (LFLF)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento **di gruppo**. In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento. Possibile anche in modalità residenziale o semi-residenziale	131,00 euro/ora + 11,00 euro/ora allievo[39] (min. 3 – max. 15 utenti) **CU** + costi (giornalieri) residenzialità e semiresidenzialità[40] (solo se in presenza)	
Project work (PWPW)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento **di gruppo**. In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	**CU** (da 2 a 15 destinatari) **Fascia base**: 18,00 euro/ora a destinatario **Fascia alta**: 30,00 euro/ora a destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
Consulenza individuale/di gruppo (COII) (COGG)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento **individuale e/o di gruppo**. In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	**CU** Attività **individuale**: **Fascia base**: 45,00 euro/ora **Fascia alta**: 74,00 euro/ora **CU** Attività **di gruppo** (da 2 a 15 destinatari): **Fascia base**: 18,00 euro/ora a destinatario **Fascia alta**: 30,00 euro/ora a destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
Coaching individuale/di gruppo *Mentoring individuale* (COMI)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali			

[39] La quota di 11,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

[40] vd nota 40

<table>
<tr><th>Intervento</th><th>Durata</th><th>Modalità di erogazione</th><th colspan="3">Tipologia di Costi</th><th>Condizioni di riconoscimento</th></tr>
<tr><td>(COMG)</td><td></td><td></td><td colspan="3"></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">Workshop/ Focus Group[41] (WRKS) (FCSG)</td><td rowspan="4">Durata di 4 ore o di 8 ore</td><td rowspan="4">Intervento di gruppo (<u>min. 20 partecipanti</u>) In presenza.</td><td colspan="3">CU/ora</td><td rowspan="4">● nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale.
● nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti
● devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
● deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all’attività prevista.</td></tr>
<tr><td></td><td>4 ore</td><td>8 ore</td></tr>
<tr><td>1 docente</td><td>470,00 €</td><td>350.00 €</td></tr>
<tr><td>2 docenti</td><td>530,00 €</td><td>410.00 €</td></tr>
</table>

41 CU approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022.

<table>
<tr><th>Intervento</th><th>Durata</th><th>Modalità di erogazione</th><th colspan="8">Tipologia di Costi</th><th>Condizioni di riconoscimento</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td>3 docenti e più</td><td colspan="3">600,00 €</td><td colspan="3">470.00 €</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="5">Seminari informativi (SMNR)</td><td rowspan="5">Durata di 4 ore o di 8 ore</td><td rowspan="5">Intervento di gruppo (<u>min. 20 partecipanti</u>) In presenza.</td><td colspan="7">CU/ora</td><td rowspan="5">● nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto il CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti.
● devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
● deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all’attività seminariale prevista.
● nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale.</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="3">4 ore</td><td colspan="3">8 ore</td></tr>
<tr><td></td><td>20 utenti</td><td>40 utenti</td><td>80 utenti</td><td>20 utenti</td><td>40 utenti</td><td>80 utenti</td></tr>
<tr><td>1 docente</td><td>470,0 €</td><td>540,0 €</td><td>590,0 €</td><td>350,0€</td><td>410,0 €</td><td>510,0 €</td></tr>
<tr><td>2 docenti</td><td>530,0 €</td><td>600,0 €</td><td>660,0 €</td><td>410,0 €</td><td>470,0 €</td><td>570,0 €</td></tr>
<tr><td>3 docenti e più</td><td>600,0 €</td><td>660,0 €</td><td>720,0 €</td><td>470,0 €</td><td>540,0 €</td><td>630,0 €</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td colspan="8">CU/ora</td><td></td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Intervento</th><th>Durata</th><th>Modalità di erogazione</th><th colspan="2">Tipologia di Costi</th><th>Condizioni di riconoscimento</th></tr>
<tr><td rowspan="3">*Webinar*[42] (WEBI)</td><td rowspan="3">Max. 2 ore per intervento</td><td rowspan="3">Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona)</td><td>1 relatore/ docente</td><td>210,00 €</td><td rowspan="3">● nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo;
● devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.);
● deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all’attività seminariale prevista.</td></tr>
<tr><td>2 relatori/ docenti</td><td>270,00 €</td></tr>
<tr><td>3 o più relatori/ docenti</td><td>340,00 €</td></tr>
<tr><td rowspan="3">*Visite di studio*[43] (VISS)</td><td rowspan="3">Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore.
Se realizzata in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.</td><td rowspan="3">Intervento di gruppo.
In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale.</td><td colspan="2">CU
Costi per la mobilità in ambito regionale[44]:
vitto 8,30 euro per primo pasto a persona;
secondo pasto 17,00 euro
residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 59,00 euro</td><td rowspan="3">Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.
Effettiva fruizione del servizio.</td></tr>
<tr><td colspan="2">CU[45]
Costi per la mobilità interregionale/transnazionale</td></tr>
<tr><td colspan="2">Per entrambe le tipologie di mobilità:
CU
Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 45,00 euro/ora nei limiti orari previsti dall'intervento, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.</td></tr>
</table>

[42] id.

[43] si veda par. 3 “Mobilità” dell’Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023 e s.m.i.

[44] non sono previsti costi reali

[45] si vedano le tabelle All. B al DDR 27/2024

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi	Condizioni di riconoscimento
Storytelling di progetto	-	-	**CU** €1.500,00 totali	Realizzazione output previsti[46]. - Erogazione del saldo finale del finanziamento concesso subordinata alla presentazione degli output. - L'output consiste in un video relativo all'evento di chiusura (laboratorio formativo/workshop) e consisterà in: - 1 video di progetto; - 5 video di durata inferiore ricavati dal video di progetto; - 1 racconto breve di progetto/abstract del progetto in italiano e in inglese prodotti in linea con la strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ con le indicazioni che saranno fornite dalla Regione del Veneto.

[46] si veda paragrafo 7.5 "Storytelling di progetto" Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023 e s.m.i.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione *accreditati* (già in possesso del codice ADA)	**Passaggio per gli organismi di formazione *non accreditati***
STEP CREDENZIALI SIU Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali	STEP 1 - CREDENZIALI ADA Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente[47] utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale (Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati): https://formazione.regione.veneto.it/Ada/ STEP 2 - CREDENZIALI SIU Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.	
→ PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto	
Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/. Un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.	
→ PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza	
Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.	

[47] Il codice ente attributo dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.

- **PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto**

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

- **PASSAGGIO 5 - Firma digitale**

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale[48]

- **PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati**

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale[49]:

OBBLIGATORI:
- Modulo della domanda/progetto;
- Moduli di adesione in partnership;
- Comunicazione dei dati del titolare effettivo[50]
- Dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione di progetto;
- qualora la Domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma.

FACOLTATIVI:
- Schema progetto[51];
- Altra documentazione (ad es. visure camerali ecc).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, ***entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione nel BUR del presente Avviso.*** *Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.*

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di *performance* della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall'Avviso.

48 La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, in formato p7m CAdES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema

49 In formato PAdES o CAdES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema.

50 All'indirizzo https://formazione.regione.veneto.it/titolari/, accedendo all'area riservata, è possibile validare o integrare le informazioni presenti. Il documento dovrà obbligatoriamente essere allegato alla domanda. Esso è stampabile direttamente dalla maschera dell'applicativo "Elenco dei titolari effettivi", attraverso il pulsante "Conferma e genera .pdf"

51 Sarà oggetto di premialità la presentazione di uno schema degli interventi previsti a progetto, utile a comprenderne la struttura. Un format dello stesso sarà pubblicato assieme alla modulistica.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti
Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form **Info direttive**, presente anche nella pagina relativa all'Avviso in questione (https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi)

Altri contatti:	
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto
Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti vanno richieste attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti

Altri contatti:	
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed istruzione[52].

19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione

[52] https://spazio-operatori.regione.veneto.it/

formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione (punto 2.1.4 del TUB).

19.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini:	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
Modalità:	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
Documentazione:	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
Requisiti soggettivi del soggetto proponente:	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso;
Partenariato:	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
Condizioni abilitanti:	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: ● effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; ● attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo.
Destinatari:	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
Durata e Articolazione:	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
Parametri di costo:	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso;

Ulteriori Requisiti:	- conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); - conformità alle disposizioni in materia di Aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

19.2 Valutazione

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

Parametro 1	FINALITÀ	Livello	
	grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. *A solo titolo esemplificativo:* – *necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari;* – *grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari;* – *creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale;* – *promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.*	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	
	grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti

		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA’	Livello	
	qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell’avviso di riferimento; qualità dell’impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell’individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell’avviso	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
		Insufficiente	0 punti

	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio. Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita **in punti 32.**

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

Ulteriori elementi di valutazione

Sarà oggetto di valorizzazione la presentazione di uno "**schema progetto**" che delinea gli interventi previsti, utile a comprenderne la struttura. Un format dello stesso sarà pubblicato assieme alla modulistica.

20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti

20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.
Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.
Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e istruzione dai soggetti aventi diritto.
Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale**[53], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti

[53] https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi

proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza dal contributo, entro **30 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti istruttori[54], salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento.
Si specifica che i progetti **devono concludersi entro 12 mesi** dal termine ultimo utile per l'avvio**.**

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla disponibilità del beneficiario alla verifica.

20.3 Rendicontazione

Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023.

21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul **sito istituzionale**[55], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

22. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi. Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 "Informazione e trasparenza del Testo Unico per i Beneficiari".

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

---

[54] Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e istruzione. Qualora la scadenza dei termini per l'avvio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

[55] https://spazio-operatori.regione.veneto.it/

25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 di adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDR) e della DGR n. 596/2018.

26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/informative-privacy

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 593053)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 20 del 15 settembre 2026 "Promozione e valorizzazione del paesaggio della pianura veneta" (Bollettino ufficiale n. 124 del 15 settembre 2026).

Si comunica che la legge regionale n. 20 del 15 settembre 2026 "Promozione e valorizzazione del paesaggio della pianura veneta", pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 124 del 15 settembre 2026, contiene il seguente errore materiale:

- all'articolo 4, comma 2, le parole: "*dell'articolo 2, comma 5, lettera a),*" vanno sostituite con le parole: "*dell'articolo 2, comma 6, lettera a),*";

- all'articolo 4, comma 3, le parole: "*dell'articolo 2, comma 5, lettere b), c) e d),*" vanno sostituite con le parole: "*dell'articolo 2, comma 6, lettere b), c) e d),*".